SIGNOR *49100*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 SEDE

Anno 118 - Numero 134

LA STAMPA

Giovedì 7 Giugno 1984

OGGI Tutto dove

Alle pagine Spettacoli

Un articolo di Strehler sul suo teatro per l'Europa

Giorgio Strehler

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione prefissi: numero 05.66 (seguito dal n. intero desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 100.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 781.000 - Aerea Usa «La Stampa (USPS 084-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fb. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 65; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 80; Olanda fl. 2,30; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 100; Svezia kr. 7; Svizzera fr. 1,80; Svizzera Ticino fr. 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 865; 20123 Milano, via C. Negri 8/10, tel. 85.90; Roma, via Gustavo Fontana 16, tel. 47.55 304; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592 560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 238 826; Parma, viale Mentana 8, tel. 36 842; Padova, piazza Giovanni XXIII 7, tel. 775 324; Modena, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361 839 Tariffe: modulo non 42 x 45, per festivi, posizione e data di ripeto tariffe in parentesi. Orizzontali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personali, d'concorsi, L. 370.000 (444.000) - Finanziarie e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglie L. 4000) - Echi L. 10.000 la linea - Economici: vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Commissione P2: Andò (psi) ripete le accuse di Formica ad Andreotti

Governo in pericolo

La dc chiede a Craxi la sconfessione del capogruppo socialista - Il segretario del psi si limita a ricordare che ogni commissario parla a titolo personale - Riunione d'urgenza del vertice della dc: per ora niente crisi in attesa di un chiarimento del psi

Sorrisi e coltelli

Molti hanno dimenticato, a cominciare dagli stessi interessati, che i 41 parlamentari che da due anni e mezzo indagano sui misteri della P2 debbono o almeno dovrebbero redigere una relazione, corredarla degli indispensabili documenti e presentarla alle Camere dove si svolgerà il dibattito conclusivo. I 41 commissari, insomma, dovrebbero esprimere una sentenza istruttoria. Il vero processo su Gelli e la P2 avrà luogo in Parlamento e saranno le Camere ad emettere la sentenza definitiva.

Ma siamo in Italia, paese anomalo per definizione. E in Italia la prerelazione Anselmi, vale a dire una bozza che doveva servire soltanto a orientare i commissari, è finita immediatamente sui giornali. E i commissari medesimi, chiamati ad approfondire o a integrare il documento di base, hanno deciso di lavorare alla luce del sole, uno dinanzi alle telecamere.

Una buona idea? Diremmo proprio di no. Infatti non stiamo assistendo a riunioni di lavoro, dove persone serie e preparate si impegnano in uno sforzo comune per avvicinarsi alla verità. Assistiamo invece a un torneo oratorio di non esaltante livello durante il quale ciascuno difende il proprio partito e lancia siluri e avvertimenti alla concorrenza.

Per di più il tornoo si svolge alla vigilia di una consultazione elettorale, e come se ciò non bastasse, il documento Anselmi sembra fatto apposta per favorire i più spericolati inserimenti. E' ormai ben nota la tesi di fondo: Gelli è entrato in massoneria per conto dei servizi segreti, che erano in grado di ricattarlo per certi suoi trascorsi a favore dei fascisti e dei Paesi dell'Est. E come ormai sanno anche i bambini, la Anselmi ha visto in Gelli il vertice di una piramide e nello stesso tempo il termine di un'altra piramide rovesciata e sovrapposta alla prima. Ma questa suggestiva immagine è purtroppo incompleta: la Anselmi ha infatti riempito la piramide numero uno coi seguaci del Venerabile ma ha prudentemente lasciato semivuoto il secondo contenitore.

Come sempre accade nei momenti importanti o imbarazzanti, i comunisti sono stati pronti a mettere nel primo contenitore la Cia, che avrebbe trovato in Gelli il più abile e perfido sostenitore di tristi disegni. I democristiani sono rimasti nel vago, parlando il meno possibile di «deviazioni» dei servizi segreti. Il radicale Teodori e il missino Pisanò hanno invece sostituito alla Cia l'onorevole Andreotti, e alle stesse conclusioni è giunto anche il socialista Formica, incurante del fatto che Andreotti sia ministro degli Esteri di un governo presieduto dal segretario del suo partito.

La dc è indignata e ha ragione. Formica ha il tocco di uno sfasciacarrozze. Del resto fu lui a demolire il governo Spadolini e lo Spadolini bis; ci ha provato anche con Craxi, costretto a un affannoso e imbarazzato comunicato riparatore, e ancora la vicenda è tutt'altro che conclusa.

Che cosa penseranno i nostri amici europei, quando Craxi e Andreotti si presenteranno, affabili e sorridenti, al vertice dei Paesi industrializzati che si sta svolgendo a Londra? Solo in Italia si vibrano un così gran numero di coltellate e si sopravvive con tanta disinvoltura. E anche questa non è certo una prova di serietà.

Il discorso di Formica rappresenta senza dubbio un caso limite ma anche gli altri commissari non hanno contribuito a una proficua e positiva conclusione dell'inchiesta. Ciascuno ha riempito la parte alta della piramide con quello che gli faceva più comodo: Cia, KGB, golpe, terrorismo nero e rosso, solidarietà nazionale, preamboli vari, Eni Petromin, Banco Ambrosiano, Corriere della Sera e via rovistando. Da un momento all'altro si attende il contributo del Venerabile, che ha preannunciato ghiotte novità.

Con disinvolta sicurezza, i commissari hanno consegnato il frullatore alla Anselmi che dovrebbe amalgamare e fondere tutti questi apporti non certo omogenei. Può darsi che ci riesca, Gelli permettendolo. La fretta di chiudere è tanta. Ma, considerando ciò che i commissari stanno ficcando dentro la parte alta del frullatore, non garantiamo sulla qualità della degustazione.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Le pesanti allusioni di Formica contro Andreotti per la P2 e il delitto Moro hanno portato il governo sull'orlo della crisi. L'ufficio politico della dc si è riunito d'urgenza ieri mattina a piazza del Gesù e, dopo una dura condanna dell'episodio, ha deciso all'unanimità di chiedere al psi «*di chiarire la propria posizione, smentendo e isolando quella espressa dall'on. Formica*». Ma, almeno sino ad oggi, il psi non ha smentito Formica, né tanto meno l'ha isolato. Anzi, un altro commissario psi in commissione, Andò, ha pure con toni diversi, ha confermato le pesanti allusioni di Formica contro Andreotti.

Un documento della segreteria del psi, diffuso ieri sera, non muove al capogruppo né appunti né censure. Afferma però che «*i commissari della P2 parlano in veste di giudici e quindi in base a un libero e personale convincimento. Non parlano — e non dovrebbero parlare — per conto dei rispettivi gruppi parlamentari, tanto meno dei rispettivi partiti*». Queste ultime parole, volutamente un po' ambigue, hanno fatto correre voci di una sconfessione di Formica da parte del suo partito. Sono voci seccamente smentite dalla direzione del psi e dall'ufficio stampa. Tali parole vogliono dire che il psi attenderà le conclusioni della commissione per esprimere un giudizio definitivo sull'intera vicenda, ma che viene confermata a Formica tutta la sua autorevolezza di commissario. «*Il problema non è quello di indignarsi o meno, ma di approfondire le questioni*», ha precisato Balzamo. «*Pure una non risposta*», ha commentato Bodrato. In sostanza, rimane però l'impressione che il psi non abbia voluto bruciarsi tutti i ponti alle spalle, per evitare, almeno sino al 17, la crisi di governo.

Stavolta, non sarà facile. Ieri, prima della riunione dell'ufficio politico dc sotto la presidenza di De Mita, il vicepresidente del Consiglio Forlani e il ministro degli Esteri Andreotti erano andati a Palazzo Chigi per un colloquio con Craxi. Il colloquio è avvenuto prima di una lunga riunione del Consiglio dei ministri nella quale il nuovo, esplosivo «caso» Formica-Andreotti non è stato neppure sfiorato.

Secondo indiscrezioni autorevoli, Forlani e Andreotti, dopo una lunga «requisitoria» contro Formica, hanno chiesto al presidente del Consiglio una pubblica sconfessione del capo dei deputati del suo partito. Il presidente del Consiglio ha confermato la sua stima per il ministro degli Esteri. Ha però risposto che non avrebbe sconfessato proprio nessuno. Uno dei suoi interlocutori ha fatto presente che a questo punto la situazione politica poteva anche precipitare.

Craxi avrebbe fatto capire di non temere niente e nessuno. Avrebbe ovviamente ribadito d'essere assolutamente contrario a una rottura dell'alleanza a cinque e di non capire, comunque, quanto convenisse alla dc una crisi sulla P2 e su Moro. Craxi ha poi consegnato a Forlani e Andreotti una dichiarazione fatta come segretario del psi (e non come presidente) nella quale si conferma la stima per Andreotti ma non si muta di una virgola la linea tradizionale dei socialisti sul sequestro Moro e sulla relazione Anselmi.

In questa dichiarazione, che il vicesegretario dc Bodrato ha giudicato di «*una equidistanza esasperante*» e che la dc ha deciso di ignorare, si ricorda addirittura la citazione fatta da Craxi al congresso di Verona della lettera di Moro dalla «prigione del popolo». La citazione fu criticata da De Mita e fece molto irritare tutta la delegazione dc presente al congresso socialista.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Quarant'anni dopo lo sbarco delle truppe in Normandia

Un summit sulla sabbia per ricordare il D-Day

Alla vigilia del vertice dei sette, riuniti re, regine e capi di Stato - Reagan: «Vorremmo riconciliarci con l'Urss» - Mitterrand ricorda i resistenti italiani

Omaha Beach. Reagan e la moglie nel cimitero americano; in primo piano la tomba del brig. gen. Theodore Roosevelt Jr.

DAL NOSTRO INVIATO

OMAHA BEACH (Normandia) — Del desiderio di «*riconciliazione*» con l'Urss, «*per potere insieme ridurre i rischi di guerra*», ha parlato il presidente Reagan rivolto ai veterani dello sbarco in Normandia riuniti a Pointe du Hoc, affermando allo stesso tempo che i Paesi dell'Alleanza Atlantica «*per il momento*» debbono «*essere pronti a scoraggiare l'aggressione*».

Il presidente americano ha rinnovato l'impegno degli Stati Uniti a difendere le democrazie europee. «*Fummo allora con voi e lo siamo ora*», ha detto ricordando che la prima «*grande riconciliazione*», dopo la Seconda Guerra Mondiale, tra i nemici di un tempo era servita a costituire una grande alleanza che ancora oggi «*fa da scudo per la libertà, la prosperità e la pace*». «*Ma in verità — ha proseguito — nessuna riconciliazione accoglierebbemo più favorevolmente di quella con l'Unione Sovietica, affinché insieme possiamo ridurre i rischi di guerra, ora e per sempre*».

Reagan ha però aggiunto che «la parte dell'Urss ci deve essere «*un segnale a dimostrazione che è pronta a andare avanti, che condivide il nostro desiderio di pace, che abbandonerà le vie della conquista*».

Reagan si è però mostrato scettico sulla possibilità di un tale cambiamento.

DAL NOSTRO INVIATO

UTAH BEACH (Normandia) — Per primo arriva Giovanni, granduca di Lussemburgo: in divisa di generale, decorazioni al petto. François Mitterrand lo accoglie davanti alla marea di pietra nera che segna il chilometro 0 della «Via per la libertà». Serio, un po' teso, leggermente impettito nell'abito grigio. Poi, uno dopo l'altro, scendono gli elicotteri con il premier canadese Trudeau, il presidente americano Reagan, la regina Beatrice d'Olanda, il re Olav di Norvegia, Elisabetta d'Inghilterra, Baldovino del Belgio. E ministri (una ventina i francesi, oltre a quelli della Difesa di Danimarca, Polonia, Grecia, Cecoslovacchia). Centotrenta ambasciatori (il corpo diplomatico accreditato in Francia al completo). Alti ufficiali. Sono le 17 e 32: è il momento più solenne di una giornata che gronda nostalgia, memoria. La gran festa per celebrare lo sbarco alleato di quarant'anni fa in Normandia.

Sulla spiaggia di Utah Beach — una delle cinque teste di ponte stabilite dagli angloamericani — le minacce di pioggia sono cadute, il sipario un sole inatteso. Ma il vento leva nubi di sabbia, dal mare arrivano raffiche gelate. I sette Capi di Stato salgono insieme alla tribuna coperta. C'è un momento di silenzio, di emozionante tensione. Reagan guarda Mitterrand. Elisabetta cambia di mano la borsetta nera, che luccica sull'abito pistacchio. Trudeau incrocia le mani. Olav dà un colpo di tosse. Poi, un sorriso: il Presidente americano contagia tutti, scioglie quell'improvviso nodo di imbarazzo, quella brevissima sosta di incertezza. La cerimonia incomincia.

Sfilano quattro aerei d'epoca, lenti e rumorosi: quattro cimeli della Raf (uno Spitfire, un Lancaster, un Hurricane, un biplano Sort Esat) che Elisabetta saluta appena, parlando a Mitterrand. Sfreccia la pattuglia acrobatica francese, che lascia fumi tricolori nel cielo, sopra la tribuna d'onore. Sfilano le truppe dei sette Paesi in festa, si allineano sulla spiaggia, accanto alle bandiere, in fascia al mare. Le navi da guerra alla fonda davanti a Utah Beach (all'orizzonte si intravede anche la sagoma grigia della portaerei *Eisenhower*) sparano ventuno salve.

Poi, Mitterrand sale alla tribuna. Un discorso breve, nove minuti appena. Col tono dell'ospite che è certo di aver fatto le cose bene. Saluti, ringraziamenti, omaggio ai veterani tornati in Normandia e

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

(A pag. 3: D-Day, la libertà al mercato nero, di Franco Fierini - A pag. 4: Parte il vertice di Londra, di Bernardo Valli).

«Perché non ho fatto la crisi»

Formica, un pazzo così dice De Mita

«Ma Craxi mi dovrà dimostrare di non avere con lui un filo diretto»

DAL NOSTRO INVIATO

FOGGIA — «Irritato? Sono soprattutto stanco. Ha perso una giornata per discutere una vicenda gravissima, ma che non ha nulla che fare con la politica, così come la intendo io, né tanto con i problemi del Paese».

Ciriaco De Mita, appena concluso l'ufficio politico della dc, è partito da Roma per il suo tour elettorale. A Foggia, nel collegio di Rino Formica, ci ha spiegato quali sono i giudizi, i sospetti e le reazioni della dc davanti a questo nuovo, durissimo scontro con il partito del Presidente del Consiglio.

— Onorevole De Mita, la dc ha risposto con un comunicato ufficiale all'offensiva del psi contro Andreotti. Ma lei, come giudica personalmente il discorso di Formica?

«Lo giudico nell'unico modo possibile: è il discorso di un matto. Formica è un pazzo».

— Ma lei aveva avuto qualche avvisaglia di questo attacco alla dc che parte da Mosca e arriva alla P2?

«Se lei si rilegge il mio discorso di Milano, alla conclusione della Festa dell'Amicizia, capirà che qualcosa mi aspettavo. In quell'occasione dissi che da più di dieci anni si rinnova un attacco furibondo con scandali montati e con l'azione del terrorismo nel tentativo di scardinare la dc come punto di equilibrio del Paese. E' la stessa azione che ha portato avanti la P2. Avevo detto allora a Milano che chi oggi riprendesse quel tentativo di destabilizzare la dc avrebbe continuato, coscienta o incosciente, la stessa opera di Licio Gelli».

— Perché questo annuncio preventivo?

«Me lo sentivo. Qualcosa era nell'aria».

— La dc ha chiesto al partito socialista di «isolare» Formica. Dunque lei non giudica sufficiente il comunicato di Craxi?

«A Craxi abbiamo chiesto di muoversi, e di prendere posizione e lo ha fatto. Ne prendiamo atto. Ma il psi deve ancora spiegarci alcune cose».

De Mita: «Che cosa fare?»

— Insomma, secondo lei il comunicato di Craxi non prende abbastanza le distanze da Formica?

«Secondo me, lo liquida. Ma il psi, ripeto, ci deve ancora risposte e chiarimenti. Ci deve spiegare qual è la sua linea: perché certo, se fosse quella di Formica, una collaborazione non sarebbe possibile».

— Per quale ragione la dc non ha deciso di ritirare i suoi ministri dopo l'attacco di Formica ad Andreotti, aprendo immediatamente la crisi?

«Perché siamo un partito responsabile, mai siamo il vero partito della governabilità. Non vogliamo andare dietro a questa provocazione, ma pur gravissima, così come non abbiamo seguito altre provocazioni precedenti. Fare la crisi adesso, emotivamente, poteva sembrare una prova di forza, ma in realtà era una prova di cedimento dei nervi».

— In conclusione, onorevole De Mita: lei è convinto che Craxi non c'entra in questa offensiva di Formica?

«Come connessione, come filo diretto, Craxi secondo me non c'entra. Ma tocca a lui spiegarlo con chiarezza. Certo sulla verifica si accumulano ormai troppe cose perché sia una pura e semplice verifica».

Ezio Mauro

L'esercito indiano sferra l'assalto ai ribelli: si parla di mille morti

Massacro nel Tempio d'Oro dei Sikh

Nel santuario del Punjab erano asserragliate tremila persone - Furiosa battaglia - Un'atomica nell'arsenale?

NEW DELHI — L'esercito indiano ha assaltato il complesso del Tempio d'Oro di Amritsar, massimo santuario della religione sikh, nel quale erano asserragliati gli estremisti che da oltre un anno insanguinano lo Stato del Punjab. E' stata una strage: si parla di quasi mille morti tra i militari e i fanatici, che hanno opposto una feroce resistenza. Gli estremisti si sarebbero arresi in serata: un portavoce del governo ha dichiarato che «*le sparatorie sono terminate e il Tempio non è stato danneggiato*». Non ha però saputo dire se Sant Jarnail Singh Bhindranwale, il leader religioso capo degli estremisti, si sia consegnato alle autorità.

Secondo un'autorevole fonte governativa, nei depositi di armi trovati all'interno del santuario vi sarebbe anche «*almeno un ordigno nucleare*». Sarebbe stata la notizia della presenza della bomba a indurre le autorità a fare scattare l'operazione, rinviata da mesi. L'ordigno, ha continuato la fonte, «*emetterà radiazioni*»: è stato collocato in un involucro, rimosso da esperti atomici indiani.

I portavoce ufficiali tentano di minimizzare il numero dei morti: parlando di meno «*dispersi*». L'irruzione nel Tempio d'Oro è coincisa con analoghe operazioni in decine di altri *gurdwara*, i templi *sikh*, in altre località del Punjab nei quali si erano rifugiati elementi armati. Finora le autorità avevano rispettato la tradizione dell'inviolabilità dei luoghi sacri: e ieri l'esercito non ha usato le armi pesanti per non distruggere il santuario.

L'operazione, preparata da tempo nei minimi dettagli, è incominciata la notte tra martedì e ieri, quando, da bordo di autoblindo, i militari con gli altoparlanti hanno invitato alla resa tutti coloro che si trovavano all'interno dello *harimandir*, il Tempio d'Oro in lingua *punjabi*: si parla di 3 mila persone.

Alcune centinaia di persone, precedute da bandiere bianche, sono uscite dagli edifici del santuario, un complesso che occupa sei ettari, e si sono consegnate alle forze dell'ordine a mani alzate. Sono state portate via a bordo di autobus-cellulari. Poco dopo, è stato annunciato che gli arrestati — in 24 ore sono già circa settecento — erano «*in maggioranza terroristi*». Nel gruppo c'era anche Harchand Singh Longowal, capo dell'*Akali Dal*, il braccio politico dei *sikh*.

Un portavoce del movimento ha però smentito, sostenendo che il leader «*è stato gravemente ferito, ma non si è arreso*».

Subito dopo la resa erano entrati nel Tempio d'Oro alcuni funzionari dei servizi antiterrorismo, ma dopo una breve ispezione sono usciti, lasciando via libera ai militari. Appena sono avanzati i primi reparti dell'esercito, con scudi e corazze antiproiettili, dall'interno del santuario ha avuto inizio un diluvio di fuoco: gli estremisti *sikh* hanno usato anche mortai e lanciarazzi.

A Chandigarh, capoluogo del Punjab, il generale Dayal, comandante dell'esercito nello Stato e responsabile dell'operazione al Amritsar, ha detto che le perdite fra i militari sono state di 87 uomini e di «una decina» di ufficiali. Non ha però fornito dati sulle vittime negli analoghi assalti ad altri *gurdwara*. Il generale ha precisato che sono stati trovati «importanti» depositi di armi, compresi cannoncini antiaerei. Secondo la radio indiana, alcuni *sikh* che si sono arresi hanno detto che gli elementi ancora asserragliati nel complesso erano decisi a «*far saltare in aria il Tempio d'Oro*».

Dopo l'attacco, sono incominciate le proteste della comunità *sikh* in tutta l'India. A New Delhi la polizia ha fatto cariche con i manganelli e lanciato lacrimogeni per disperdere gruppi di *sikh* che avevano incendiato sei autobus pubblici. Altre manifestazioni svolte a Jammu, nel Kashmir indiano, hanno provocato due morti.

Jarnail Singh Bhindranwale

Oman: Prigione per chi non lava l'automobile

MASCATE — Sei mesi di carcere e l'equivalente di un milione e mezzo di lire: questo è quanto rischiano a Mascate, la capitale del sultanato di Oman, i proprietari di automobili che trascurano la pulizia interna ed esterna dei loro mezzi di trasporto.

Secondo un portavoce dell'amministrazione comunale di Mascate, i proprietari di automobili sporche dovranno pagare 100 Riyal, più di mezzo milione di lire, per le prime due infrazioni. La multa sarà però triplicata e potrà essere accompagnata a una condanna a sei mesi di prigione per i recidivi.

Una straordinaria scoperta a Berkeley che può fornire la chiave della vita preistorica

Resuscita un gene dopo oltre cent'anni

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Nel Laboratorio di biochimica dell'Università di Berkeley, diretto dal prof. Allan C. Wilson, è stato compiuto un esperimento di enorme portata per i nuovi orizzonti che apre alla biologia. Alcuni geni estratti dal tessuto muscolare di un animale estinto oltre cento anni fa e conservato, mummificato, in un museo tedesco, sono stati inseriti in batteri viventi e riprodotti per clonazione in notevoli quantità, come se l'animale in questione fosse ancora vivo.

E' la prima volta che si è riusciti a compiere un'operazione del genere, superando ogni immaginazione. Ora gli studiosi hanno un nuovo, straordinario strumento per scandagliare a fondo tutta quella parte ancora misteriosa dei processi evolutivi che riguardano le varie specie di organismi, dal momento della comparsa del fenomeno vita sulla Terra fino ai giorni nostri.

I risultati dell'esperimento, comunicati al Congresso della Società americana dei biochimici, in corso a St. Louis, da uno degli autori della sconvolgente esperienza — lo studioso di origine giapponese Russel Higuchi — hanno suscitato scalpore in tutto il mondo scientifico. In più, l'impresa dà corpo all'ipotesi — sia ben chiaro solo fantascientifica, e che probabilmente rimarrà tale per sempre — secondo la quale con un simile marchingegno di ingegneria genetica sarebbe possibile riprodurre qualunque essere vivente, e quindi anche animali e piante estinti da millenni, ammesso di trovare intatte le molecole del loro codice genetico. A questo proposito, gli stessi autori dell'esperimento hanno fatto però notare che allo stato attuale delle conoscenze una simile speranza è fuori di ogni portata realistica, e nessuno può dire se mai tale possibilità potrà sussistere.

Ma per capire quello che è successo merita rifare, almeno per sommi capi, questa storia che sembra la trama di un romanzo di Verne.

Sino a 114 anni fa, nelle calde pianure del Sud Africa viveva in numerosa popolazione uno strano animale, mezzo zebra e mezzo cavallo (nome scientifico *Equus Quagga*), comunemente chiamato quagga, che per la caccia indiscriminata, e forse per altri fattori, si estinse allo stato selvaggio nel 1870. L'ultimo esemplare di questo equino — che aveva il muso e la metà anteriore del corpo come una zebra, cioè a strisce bianche e nere, e il resto color marrone come un cavallo — morì nello zoo di Anversa il 12 ottobre 1883.

Da allora il quagga è stato oggetto delle ricerche di un gran numero di zoologi. Uno di essi, il sudafricano Rheinold Bart, identificò un esemplare perfettamente mummificato nel museo di storia naturale di Mainz nella Repubblica Federale Tedesca, ottenne di poter prelevare una piccola porzione di tessuto muscolare dell'animale e lo inviò ad un collega dello zoo di San Diego in California. Da qui il campione passò al laboratorio di Berkeley.

Higuchi e una sua collega, Barbara Bowman, dapprima filarono quella porzione di tessuto indurito come un pezzo di cuoio in appositi anzimi, poi, con solventi adatti, provvidero al più accurato lavaggio per eliminare le molecole di impurità, riuscendo ad isolare una parte dei geni del quagga: porzioni del suo Dna, cioè di quella grande struttura molecolare, l'acido desossiribonucleico, in cui sono scritte le caratteristiche genetiche, e che è contenuto in ogni cellula di tutti gli esseri viventi. Per dirla in breve, in ognuna dei miliardi di cellule che formano il nostro corpo c'è scritto il nostro nome e cognome; di chi siamo figli; nipoti; trisnipoti, eccetera.

Il miscuglio dei geni estratti venne messo in contatto con «virus spazzini», e con essi furono infettate colonie di *escherichia coli*, quei batteri che si trovano anche nell'apparato digerente dell'uomo. In altre parole, i virus servirono da veicoli per trasferire i geni del quagga nel Dna dei batteri che da quel

Giancarlo Masini

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Hart rimonta sul filo di lana

NEW YORK — Nelle ultime primarie democratiche il senatore Gary Hart ha vinto clamorosamente in California, Nuovo Messico e South Dakota. Una rimonta, in termini di delegati alla «Convention» di luglio, che mantiene aperta la corsa alla «nomination» del candidato che sfiderà Reagan. Ma Walter Mondale (che ha vinto nel New Jersey) ha già detto che la vittoria finale sarà sua e ha annunciato di poter contare su 2000 delegati (la maggioranza richiesta al congresso democratico è di 1967).

Sono dati che Hart contesta. Il calcolo dei delegati è complesso: oltre a quelli assegnati direttamente ai pretendenti, ci sono quelli designati dal partito e gli «indipendenti».

(A pagina 5 il servizio di Ennio Caretto)

Viaggio tra i candidati alle elezioni per il Parlamento europeo

L'Europa dei medici è malata

Molti risultati sono già stati ottenuti sul piano delle norme deontologiche, ma restano ancora aperti numerosi problemi di fondo - Al primo posto una assistenza più uniforme e una ricerca meglio coordinata Il numero chiuso nelle facoltà comunitarie ha fatto dell'Italia una «terra di contrabbando» per le lauree

Presentarsi candidato alle elezioni del 17 giugno, come medico o come persona impegnata in attività socio-sanitarie: che senso ha se si possiede la nazionalità italiana, ovvero d'un Paese che vanta un'assistenza sanitaria disastrata, il inesportabile modello? Il professor Ezio Parodi, presidente della Federazione degli Ordini dei medici e candidato indipendente nelle liste della dc, dice che bisogna superare la barriera della sfiducia, che «*stare nell'Europa è comunque una scelta di sopravvivenza*». Il bersaglio dei cittadini, i sentimenti di umanità e di protezione per gli indifesi e i deboli, l'opportunità di migliorare la qualità della vita del singolo, della famiglia, delle comunità, i principi di civile convivenza: son tutti valori, sostiene Parodi, che soltanto un'Europa unita può tener vivi.

Ma al di là delle grandi enunciazioni, l'Europa bianca, cioè l'Europa della sanità, può già considerarsi una realtà in bozzolo? Il nostro interlocutore sostiene che «*essa ha rappresentato finora una sicura tendenza verso l'affermazione dei valori fondamentali della medicina, della formazione e dell'esercizio della professione. Sul piano etico professionale, ne fanno fede documenti di importante rilevanza quali la guida deontologica europea, la dichiarazione sulla qualità delle cure e la recente mozione sul segreto medico, documenti tutti realizzati dalla Conferenza degli ordini*».

E il problema dei problemi, quello del numero programmato per l'accesso alle Facoltà di medicina? Non esiste solo in Italia, dice Parodi, ed ecco che il Parlamento europeo può diventare fulcro essenziale per l'armonizzazione delle condizioni di esercizio professionale. «*Si tratta di un fenomeno di vero e proprio contrabbando: lo studente rifiutato dalle Facoltà greche, tedesche o inglesi, perché in possesso degli standard vigenti, ottiene in Italia una laurea che ha libera cittadinanza in Europa*».

Quel che si può fare per l'Europa bianca, tuttavia, è valutato anche con altra ottica, come dimostra una candidata di Democrazia proletaria, la milanese Gloria Siea Carboni, di 37 anni. E' una signora paraplegica (non può camminare da quindici anni, per un incidente), è sposata, ha un figlio. Appartiene alla Lega nazionale dei portatori di handicap. Dice: «*Partecipare alla prova del 17 giugno, come faccio con entusiasmo senza pensare ai risultati delle elezioni, per me significa trovarsi teoricamente in un ambito più vasto lo stesso impegno politico che ho assunto in Italia da tempo. I ceti popolari più deboli, gli handicappati, gli anziani, i malati non soltanto nel nostro Paese sono fra i più emarginati e tartassati. In Europa ci sono diciannove milioni di disoccupati e trenta milioni di poveri per i quali si fa poco o nulla. Andare al Parlamento europeo, per me o per altri miei compagni, significherebbe agire soprattutto a vantaggio di questo settore, cercare aggregazioni con altri gruppi a noi omogenei per ideologia, come i pacifisti e gli ecologisti. Cercando di formare un gruppo di pressione sui governi europei perché la prevenzione sanitaria, la gratuità dell'assistenza, il diritto alla salute e al lavoro non rimangano slogan inerti, mentre si privilegiano le aberrazioni della società dei consumi, le speculazioni*».

Concordano in molti sulla necessità di una più efficace, uniforme assistenza sanitaria: il professor Aldo Olivieri, anatomo patologo torinese e candidato alle europee per il psi, riconosce che in Italia esiste una preoccupante disparità di organizzazione e di prestazioni terapeutiche fra regione e regione. «Ma anche a livello europeo — dice — è importantissimo trovare un denominatore comune, un linguaggio che unifichi procedure e metodologie, sul piano dei rilievi statistici, per esempio, dei protocolli terapeutici e diagnostici, dei programmi di ricerca scientifica. Caos moltissimo in ricerca, oggi, e capito che in Europa si compiano esperienze simili, a diverse latitudini, all'insaputo dei diversi gruppi che lavorano alla soluzione dello stesso problema. Fare dei doppioni in questo campo significa buttar via fior di quattrini e sprecare energie preziose. Come diventa uno sperpero la ripetizione di esami di laboratorio per malati che vanno Oltralpe per un consulto o un intervento, e per prima cosa sono costretti a sottostare a tutti gli accertamenti diagnostici già compiuti in patria: può sembrar banale, ma anche dall'unificazione della modulistica ospedaliera o dai criteri standardizzati degli accertamenti clinici possiamo trarre vantaggio».

Ma non è detto che un candidato alle europee, soltanto perché è medico, si senta in dovere di palesare un impegno da tecnico. Il bergamasco dottor Angelo Quarenghi, già medico dell'Inter dei tempi d'oro, si presenta per i liberali (collegati ai repubblicani, come lì sa) e dice: «*La spinta che ha personalmente non è soltanto di carattere professionale, anzi. Chi è sempre stato federalista come me non può fare a meno in un'occasione come questa di pensare fermamente innanzi tutto alla costruzione dell'Europa e alla salute dell'Europa, che non è soltanto quella fisica, pur importantissima, dei cittadini. C'è la salute delle istituzioni comunitarie, quella della cultura e della scuola, del mondo del lavoro, dell'ambiente, della civile convivenza. Sto facendo una campagna elettorale da povero, parlando con quante più gente mi è possibile incontrare, spiegando ciò in cui credo profondamente. Sono uno sportivo, mi batto per vincere. E se ci riuscirò bene, altrimenti avrò la soddisfazione d'essermi stato anch'io, nella primavera del 1984, a propugnare l'idea federalista*».

Franco Gilberto

I socialisti insistono nelle allusioni contro Andreotti per la P2

Anche Andò in commissione ripete le accuse di Formica

Ha inoltre invitato a ricordare le dichiarazioni della signora Calvi, che chiamò in causa il ministro degli Esteri - Occhetto: «Perché il psi non parla dei suoi rapporti con la loggia?»

ROMA — Con gli interventi del socialista Andò, dei comunisti Occhetto e Flamigni, del liberale Bastianini (che si è dissociato dal documento Anselmi) e del democristiano Ruffilli si è concluso, ieri, il dibattito sulla bozza di relazione della presidente Anselmi alla quale ora è stato affidato il compito di redigere il documento finale tenendo conto delle indicazioni emerse dalla discussione.

Dopo la movimentata giornata dell'altro ieri caratterizzata dall'attacco di Formica ad Andreotti, molto atteso era, ieri, l'intervento dell'altro socialista, Salvo Andò, che prendeva la parola proprio mentre a piazza del Gesù l'ufficio politico della dc si era riunito per discutere sul caso Formica-Andreotti. Ma chi si aspettava una marcia indietro, una correzione di tiro, è stato deluso. Seppure con più cautela, pronunciando un discorso complessivamente più sfumato, Andò non ha «ritrattato» nessuna delle accuse mosse al ministro degli Esteri dal suo compagno di partito. E lo ha fatto in maniera esplicita ed implicita articolando variamente il suo intervento, centrato sulla tesi di una trama ordita in due comparti: quello visibile nella forma della P2 e quello invisibile della «direzione strategica». Pesanti accuse ha rivolto, inoltre, alla «nuova» massoneria di Armandino Corona.

Parlando delle due stagioni della P2 (quella destabilizzante degli attentati e quella, successiva, del controllo dell'informazione), Andò ha detto testualmente: «*Formica ha chiarito le origini ideologiche di questo progetto; ne ha individuati e riconosciuti i campioni; ne ha spiegato gli obiettivi di medio e lungo termine; ne ha chiarito anche la visione internazionale*». A proposito poi della conquista del Corriere da parte della P2 e del caso Moro, ha aggiunto: «*le furibonde campagne per la fermezza condotte dal Corriere appaiono oggi come un funereo schieramento da una parte sola del quadro politico ma, più esattamente, da una parte sola all'interno anche degli equilibri di un partito*».

La P2, ha sostenuto ancora, è avversaria di chi rifiuta la logica della grande pacificazione. Gelli segue dunque da vicino le vicende interne del psi, spera nella caduta di Craxi. Ma non appena il gruppo dirigente supera le difficoltà pensa di poter assolvere il ruolo di grande conciliatore con Andreotti.

E indicazioni sufficienti in questa direzione sono contenute, ha osservato Andò, nella stessa relazione. Il settore, invece, che più va sviluppato è un altro: è quello dei rapporti tra «direzione strategica» della P2 e istituzione. «*Non può sorprendere il fatto* — dice il rappresentante socialista — *che il nuovo gruppo massonico che si prende cura di Calvi dopo Gelli cominci a percorrere gli stessi sentieri del potere gelliano*». Un'area e propria attacco alla cosiddetta massoneria «democratica» del nuovo Gran Maestro Corona che, secondo Andò, ricorre agli stessi ingredienti: il potere finanziario, quello della carta stampata (il riferimento a Corona, Carboni e ad un altro gruppo editoriale appare chiaro) e il potere giudiziario.

«*C'è un'autorità che consegna Calvi a Gelli dopo l'uscita di scena di Sindona. Poi, esauritosi il ruolo di Gelli, probabilmente la stessa autorità assegna quel mandato ad un altro gruppo*».

«*Rileggere i fatti citati* — ha concluso Andò — *ricordando per esempio le analisi spesso confuse, espressioni anche di reazioni emotive, rassegnateci dalla signora Calvi* (che dichiarò ai commissari fra l'altro: Andreotti è il numero uno della P2, n.d.r.) *potrebbe consentirci la quadratura del cerchio*».

Per il comunista Occhetto «*non c'è dubbio che il preambolo della P2 è quello di trascendere i partiti per ricomporre su tali nuove la classe dirigente. E non c'è dubbio che questa operazione poteva essere fatta dai servizi segreti e che la definizione di Gelli come uomo dei servizi rende legittima una prosecuzione logica dell'indagine verso responsabilità politiche governative*». Ma colpevole non sarebbe Andreotti. Riferendosi all'intervento di Formica ed al suo attacco al ministro degli Esteri ha aggiunto: «*Non ci troviamo dinanzi alla solitudine eroica e mefistofelica di un uomo che si erge su un spettrale deserto che sarebbe il nostro paesaggio politico, ma davanti ad un mondo bruticante*».

E questo è stato l'unico accenno. Il resto dell'intervento, Occhetto lo ha dedicato tutto al psi e alle «omissioni» di Formica. «*Formica* — ha detto — *ha ragione quando dice che la P2 era contro l'allargamento dello Stato, che il nemico della P2 è stato Moro, quindi l'apertura ai comunisti. Ma la sua analisi è dimezzata: si ferma agli anni '78-'79*». Ed ancora: «*Non si possono togliere dal quadro i membri della P2 socialisti, poi si può dire che casi gravi come quello dell'Eni-Petromin non abbiano contribuito allo snervamento dello Stato*». «*E' vero* — si chiede infine retoricamente Occhetto — *che il gruppo dirigente del psi arrivò in seconda battuta in contatto con la P2 e provò anch'esso ad utilizzare i servizi e a contraccambiare i favori?*».

In apertura aveva preso la parola il sen. Bastianini, liberale, per dissociarsi dalla relazione Anselmi «*perché la pre-relazione* — ha sostenuto — *finisce dove comincia la vera P2*». Per i comunisti il sen. Flamigni ha insistito sul ruolo dei servizi americani nella vicenda P2. Per il dc Ruffilli, infine, nella stesura finale della relazione occorrerà «*articolare in modo più adeguato le diverse forme di responsabilità degli iscritti*».

Ruggero Conteduca

ROMA — La Uil statali, d'intesa con il coordinamento nazionale degli ufficiali giudiziari ed il coordinamento degli aiutanti ufficiali giudiziari, ha deciso di proclamare uno sciopero nazionale della categoria per venerdì 15 giugno.

Un appello del Papa per la pace nel Golfo

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II stringe le mani di alcuni giovani durante l'udienza generale in Piazza San Pietro. Per la seconda volta in dieci giorni, il Pontefice ha lanciato un appello a Iran e Iraq, affinché cessino la lunga e sanguinosa guerra nel Golfo (Tel. Ap.)

Un gene resuscita

(Segue dalla 1ª pagina)

momento cominciarono a riprodurli: ecco la clonazione.

Gli studiosi di Berkeley sono riusciti soltanto ad ottenere lo 0,5 per cento dei geni che componevano il patrimonio genetico del quagga; e per di più, non nelle sequenze con cui sono collegati nell'architettura molecolare del Dna, ma a caso. Tuttavia, il materiale genetico ottenuto è stato sufficiente per stabilire le «quantità» di zebra che esistevano nell'equino estinto. Ma il fatto importante dell'operazione sta nella metodologia. Ora si prevede la possibilità di analizzare i geni, per esempio, degli insetti mummificati dentro le gocce d'ambra qualcosa come 30 milioni di anni fa, e di confrontarli con i geni degli analoghi insetti attuali. Ora si può far «rivivere» il Dna di una specie di bisonti estinta migliaia di anni fa, un esemplare della quale è stato trovato fra i ghiacci dell'Alaska ed è conservato in un apposito *freezer*. Per i mammuth siberiani tale possibilità non esisterebbe, perché hanno subito notevoli contaminazioni dai microrganismi attuali.

Le possibilità maggiori esistono per i geni di semi e di altri tessuti vegetali conservati per millenni sotto i ghiacci polari. Lo studio di tali materiali apre strade finora impraticabili per stabilire sul piano biochimico la storia dell'evoluzione delle varie specie. Insomma, si potrà avere l'anagrafe corretta degli esseri viventi e notevoli indicazioni anche per il nostro futuro.

Giancarlo Mistal

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Come giraffe del Kenya

Ossessionato dal pericolo nucleare, Alberto Moravia ha elaborato una teoria anche linguistica: «*Perché le esortazioni pacifiste non hanno l'efficacia che dovrebbero avere? Perché si esprimono con il linguaggio dell'umanitarismo, del cristianesimo, della simpatia tra gli uomini, del rispetto degli individui. Questo linguaggio va abbandonato: oggi è stereotipato, improprio. Noi non viviamo più in un mondo cristiano, umanitario. Viviamo in un mondo darwiniano, scientificizzato. Del rischio di estinzione della specie umana, e di come difendersi da questo rischio, occorre parlare con il linguaggio della zoologia, dell'ecologia: come si parlerebbe della distruzione delle foreste d'Amazzonia o della salvaguardia delle giraffe del Kenya*».

Certo, non è soltanto questione di linguaggio. L'essenziale, secondo Moravia, è spostare il discorso nucleare dal terreno della politica, trasferendolo nell'ambito scientifico che gli è congeniale. «*Soprattutto, spezzando la saldatura sinora esistente, bisogna tenere separate la lotta per l'egemonia tra le due grandi potenze e la lotta degli uomini per la propria sopravvivenza*».

Fuller

Sam Fuller, il gran mestierante del cinema americano stercotipato, l'irrazionalista così alla moda, il gran retore della vita violenta regista di tanti film di guerra (l'ultimo, *The Big Red One*), è uno dei pochi che non sia disposto a ricordare il 6 giugno 1944 con le cerimonie, gli accomodamenti, i trionfalismi e il conformismo della memoria di questi giorni.

Piccolo sessantatreenne mosso da un'energia da indemoniato, drammatico, simpatico e verboso, se racconta quella battaglia di quarant'anni fa parla di guerra: «*Io arrivai a Omaha Beach sotto Colleville, con la quinta ondata, venti minuti dopo quelli che erano sbarcati per primi. Era terribile. Avevamo di fronte la scogliera, e in cima alla scogliera stavano i tedeschi, con cannoni da 88 millimetri, mortai, mitragliatrici che ci annaffiarono. Avevano minato tutta la spiaggia... Stavamo lì senza difesa, un pianista, un fornaio, un macellaio, un tipo che vendeva formaggi, operai, contadini: noi, i combattenti. Tutti diversi dai professionisti che, loro sì, avevano paura di morire... Un arrivo da apocalisse. Non avevamo alcun riparo. Il mio gruppo riuscì a trovare una specie di cunetta con qualche piccola roccia davanti, tra il mare e la spiaggia. Le onde ci arrivavano sulle schiene con una forza spaventosa: se non ti tenevi aggrappato, annegavi*».

Il grosso sigaro di Fuller (quasi sempre spento, ormai; fumare gli fa male) finisce il racconto come la bacchetta del direttore d'una orchestra dell'orrore: «*L'acqua era rossa di sangue. La Monica era rossa. Visceri, cervelli, stomaci, fegati. Tutto. A centinaia. Siamo restati nella nostra cuccetta tre ore, anziché i venti minuti previsti, e durante quei venti minuti, lì, sulla spiaggia, abbiamo perso tremila uomini. Non saprevamo che ci fosse Rommel con i rinforzi... Era impossibile correre o cessa dei morti e dei feriti. C'erano soldati giovani con gli intestini fuori. L'acqua salata gliela bruciava. Quei loro occhi... Non posso mai più dire che ho ucciso un uno che stava annegando. Tenevo sotto il braccio una propria mano mozzata, la mano stretta, non volevo lasciarla. Gliela aveva tagliata via un'esplosione. Era pazzo*».

Quel 6 giugno 1944, vittoria storica: «*E' stato il giorno più terribile nella storia del nostro Paese*», dice l'estremo Sam Fuller americano. «*Uno dei giorni più terribili nella storia di tutte le battaglie*».

Parole

«*Il film che ha fatto vergognare l'Italia di vergogna e di piacere*», è lo slogan adottato in Francia per lanciare *La chiave* di Tinto Brass; anche in Italia la pubblicità usava per un film della Bardot l'eccitante informazione «*ha fatto arrossire la signora De Gaulle*»; roba di almeno vent'anni fa; è straordinaria la persistenza e ricchezza dei binomi sesso-vergogna, vergogna-rossore, sesso-rossore. Però, quell'«*arrossire di piacere*»...

Dopo anni di chiacchiera politica sulla governabilità, il tipo e ritmo del termine arriva agli spot d'uno shampoo: adoperarlo, è la promessa, accresce nei capelli «*il livello di pettinabilità*». Alla fine, ingegnoso neo-eufemismo impiegato per dire cautamente che l'Europa sta arretrando, invecchia, si sottosviluppa, non si aggiorna: «*Si arriva alla disinnovazione*».

Governo in pericolo

(Segue dalla 1ª pagina)

cialista. Anche allora, Craxi non indietreggiò di un centimetro, tornando sulla lettera nella replica.

La lettera di Craxi si apre affermando che «*il psi concorda con la dc e con gli altri partiti sulla necessità di attendere con fiducia le risultanze finali*» dell'inchiesta. Craxi precisa poi di non voler «*interferire in nessun modo nel dibattito in corso in commissione, dove ogni commissario esprime il suo libero convincimento*».

Per chi era andato a chiedere una punizione esemplare, queste ultime righe non devono certo esser giunte gradite. «*Di fronte a nuove polemiche* — continua Craxi — *desidero confermare la posizione di fiducia già espressa nei confronti del ministro Andreotti. Non ho mutato parere sulla terribile vicenda di cui fu vittima Aldo Moro. Al congresso socialista ho ricordato Aldo Moro, martire della democrazia, assassinato dai terroristi*». Questa parte ha molto irritato i leader dell'ufficio politico riuniti a piazza del Gesù. Il dibattito è durato due ore. Qualcuno voleva aprire la crisi subito. Altri affermavano che conveniva attendere le elezioni. Altri ancora si chiedevano se Craxi era d'accordo con Formica oppure no. «*Ma se hanno avuto un colloquio di un'ora l'altra sera!*» ha esclamato qualcuno. Veniva avanzata un'ipotesi: Andreotti è stato colpito per essere eliminato assieme a Longo dal prossimo governo. Veniva deciso di far scrivere a Galloni un durissimo articolo sui rapporti tra i dirigenti del psi e i terroristi, in particolare all'epoca del sequestro Moro. Il direttore del «Popolo» si metteva subito al lavoro. Alla fine prevaleva, sino all'unanimità, la scelta di non chiedere la crisi ma di porre un «aut-aut» al psi su Formica.

Subito dopo, De Mita è partito per Campobasso senza dire una parola. Quasi tutti gli altri leader, da Piccoli a Rognoni, hanno pronunciato parole cariche di indignazione sul presidente dei deputati socialisti. Andreatta ha detto che Formica, dopo aver fatto fuori i primi due governi Spadolini, ora stava eliminando anche il governo Craxi. Più tardi, Rognoni, alla Camera, si rifiutava di firmare con Formica una risoluzione sul trattato di Atene europea.

«*La situazione politica si va gravemente deteriorando* — ha dichiarato Spadolini — *ho levato un grido d'allarme per la dignità e il rispetto delle istituzioni. Noi repubblicani siamo estranei ad ogni gioco al massacro, e non accettiamo neanche rovesciamenti di responsabilità sulla lotta al terrorismo e sulla vicenda Moro*».

Luca Giurato

Summit sulla sabbia

(Segue dalla 1ª pagina)

ai morti di quei giorni eroici. Ma, soprattutto, due frasi da capo di Stato che pensa al passato ma guarda al futuro: un elogio fervido, caldo, all'«eroismo del popolo russo», ai combattenti dell'Est, ai resistenti italiani. E «un pensiero» che gli esce di getto: «*Il nemico, quarant'anni fa, non era la Germania. Era il potere, l'ideologia che se ne erano impadroniti. Sulla Germania salutiamo i morti, salutiamo i figli d'oggi, dicendoli nostri alleati*».

La retata si abbassa, la spiaggia si allunga. I sette capi di Stato scendono a toccare le bandiere: insieme, posano per la «foto di famiglia», le spalle all'orizzonte. Le truppe schierate li salutano di nuovo. E, d'improvviso, si leva un applauso. Lento, che presto diventa entusiasta. Sono le migliaia di reduci, eroi noti e sconosciuti, venuti al pellegrinaggio di una vita. L'unico forse, certo il più solenne, il più importante: alle celebrazioni del cinquantenario dello sbarco, molti saranno troppo vecchi. C'è, in quella salve spontanea, il senso della cerimonia che sta per finire: l'ebbrezza di soldati arrivati da fattorie e periferie canadesi, d'America, d'Inghilterra. La malinconia che, in qualcuno, diventa tristezza, lacrime. Il segno di sacrifici personali e sofferenze collettive. «*La fiducia — anche — che il futuro sarà meglio*», come dice Mitterrand.

Per ore, la mattina e il primo pomeriggio, Utah Beach era stata una gran sagra, la festa popolare, uno show liberatorio e allegro. Con gente infreddolita, sguardi in cerca di qualcosa che non c'era, persone in difficile equilibrio sulle dune di sabbia, erba e cespugli senza fioritura. E canzoni, bande in tenuta d'onore, evoluzione di parà. A sera, tutto è cambiato. Quella spiaggia entrata, quarant'anni fa, nella memoria collettiva d'ogni popolo di Occidente, sconfitti e vincitori, ha vinto ogni imbarazzo, ha spezzato ogni ambiguità, ogni incertezza. E' tornata — come pochi altri luoghi al mondo — un frammento di grande storia, un luogo d'epopea.

Quando Mitterrand e i suoi ospiti ripartono, la giornata non è ancora finita. Sino a tarda sera, re, regine e presidenti celebreranno, in cimiteri e villaggi della zona, quel gran giorno di quarant'anni fa. Ma la festa vera è stata qui, a Utah Beach, questo «summit sulla sabbia»: come la mitologia, la storia è nata spesso sulla spiaggia.

Emanuele Novazio

LONDRA — Radio Tripoli ha annunciato che altri due uomini, seguaci della setta dei «Fratelli musulmani», sono stati impiccati per avere partecipato a un complotto

gli appuntamenti da non mancare

TECNOMONT 84

2° salone internazionale professionale della tecnica al servizio della montagna

torino esposizioni 4-7 ottobre 1984

settori: viabilità invernale • trasporti a fune • battipista • veicoli da neve • innevamento artificiale • segnaletica • architettura e urbanistica

convegni: viabilità invernale • trasporti a fune • problemi della montagna • direttori di stazioni invernali • maestri di sci

MONTAGNA 84

21° salone internazionale della montagna

2ª mostra di agricoltura e zootecnia montana

torino esposizioni 28 settembre-7 ottobre 1984

DOBBIACO 85

concorso internazionale di macchine per la montagna

dimostrazioni operative di sgombraneve, battipista, mezzi di trasporto, attrezzature e materiali

dobbiaco, 25-27 gennaio 1985

informazioni: torino esposizioni - corso massimo d'azeglio, 15 10126 Torino - tel. 011/65.69 - telex 221492 TOEXPO-I

Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Salone LA STAMPA

Via Roma 80 Telefoni 517.858 - 531.834 - 535.113

RIVOLUZIONE CULTURALE ITALIAN STYLE

Riciclare il Colosseo

C'è mai stato, nella storia d'Europa, un mito altrettanto tenace e multiforme di quello di *Roma Eterna*? Ne dubito: più passa il tempo e più si rimane stupiti della forza con cui, in un senso o nell'altro, quella favolosa immagine continua ad agire sulle menti della più diversa estrazione culturale, specialmente grazie alla suggestione esercitata dagli avanzi monumentali di quella che fu la Capitale dell'Impero, e che, ridotti all'osso, fungono da catalizzatori per le più discordanti operazioni ideologiche. Lasciamo da parte il Medioevo, con le *Mirabilia Urbis*, le leggende millenaristiche, Cola di Rienzo, il Petrarca, le incoronazioni di Carlo Magno, degli Imperatori germanici: ma negli ultimi due secoli, tra il 1780 e i nostri giorni, quel mito ha provato di essere una inesauribile riserva di pretesti, buoni a tutti gli usi, rivoluzionari e reazionari, cattolici e marxisti, democratici e totalitari.

La storia stessa di Roma si presta (nella sua trama, praticamente unica, di uno svolgimento di valore quasi simbolico) a tali divergenti interpretazioni: gli avanzi dell'antica città, strumenti e vittime della incessante, sempre nuova appropriazione ideologica, finiscono col rimanere ai margini della commedia politicizzata, rimettendoci spesso le penne, nel senso che l'abuso ideologico ne mette in rischio la loro stessa esistenza.

Resi baldanzosi dalla presenza e dalla vicinanza di eserciti stranieri, i Giacobini romani, nel 1797, pensarono di celebrare i fasti della libertà (quella beninteso all'ombra dei Francesi invasori e predatori): il Marco Aurelio sul Campidoglio fu provvisto di berretto frigio, e sul luogo dell'antico Foro Romano (allora Campo Vaccino) fu celebrata un'imitazione provinciale di quel tipo di *Fête révolutionnaire* i cui aspetti e significati sono stati così magistralmente descritti da Mona Ozouf nel suo libro edito nel 1976 da Gallimard. Il culmine della cerimonia fu lo scoprimento di un gruppo plastico in gesso e cartapesta, che raffigurava la Repubblica Romana abbracciata e baciata dalla Repubblica Francese; alla sua base la scritta *Matri Magnae Filia Grata* (e cioè la figlia grata alla grande madre) fu ironicamente tradotta dal popolino *La madre mangia e la figlia si gratta*.

Da parte sua, il *Moniteur Romano* nel suo primo numero del 21 febbraio 1798 scriveva che *un'immensità di popolo* si era riunita nell'antico Foro Romano, ripristinato all'antico uso cioè *alle adunanze del Popolo e del Senato, quando dovevasi deliberare degli affari più gravi della Repubblica*. Gli antichi eroi venerati in quel momento erano Bruto, Cassio, Lucrezia e Virginia; nella fase seguente, quella della tirannia bonapartista, il culto si spostò sul potere imperiale. Fu per buona fortuna che la caduta di Napoleone impedisse l'edificazione di un gigantesco palazzo, previsto tale da coprire l'area tra Campidoglio e Palatino: è facile immaginare quali sarebbero state le conseguenze per gli avanzi del Foro. Ad ogni modo, il Governo francese promosse scavi, al Foro Traiano e al Colosseo; dopo il 1815 i viaggiatori, specie inglesi, descrivono i bravi romani che, nei giorni festivi, lavoravano a riportare la terra con carriole per richiudere il cantiere aperto dai Francesi: non importava la sorte del monumento, bensì l'ideologia che ne aveva provveduto a liberare gli avanzi, quindi lo scavo era da condannarsi. Come definire un simile atteggiamento, puntiglio o fanatismo?

Il fatto è che, dopo la parentesi della Restaurazione e dell'Italia Liberale (quando il Foro e il Palatino vennero esplorati secondo metodi molto discutibili ma con risultati positivi) l'area dell'antico centro di Roma fu, di nuovo, la vittima delle ideologie, questa volta a sfondo nazionalista e fascista. I risultati furono l'ex Via dell'Impero (ribattezzata oggi in Via dei Fori Imperiali), la distruzione di preziosi avanzi della Roma medievale, la degradazione dei monumenti di Cesare, Augusto, Traiano e Costantino a quinte per sfilate militari, a penne di aquila con cui la gallina nostrana tentava di spacciarsi per chissà quale rapace di immensa apertura di ali.

Gravissimi, tra gli altri, furono due provvedimenti adottati nel nefasto Ventennio; il primo fu l'eliminazione delle cancellate che proteggevano il Foro Romano, col risultato che innumerevoli frammenti marmorei furono rubati, e che, dopo l'arrivo degli Alleati, Casa delle Vestali, Palatino e Chiesa di Santa Maria Antiqua divennero i covili di prostitute di altra fauna picaresca. Il secondo ignobile atto fu la devastazione delle Terme di Caracalla; nell'*Italietta*, così vilipesa da Mussolini, Guido Baccelli ne aveva fatto oggetto di una sistemazione stupenda ed esemplare. Ora il magnifico roseto, fitto di fiori e di pini, venne distrutto, per sistemarvi le gradinate di un teatro all'aperto; basta con il *culto della rovina*, il popolo deve entrare negli antichi monumenti, deve goderli, deve conoscerli! Tutto finì con lo scempio del meraviglioso edificio, sino ad utilizzarne i sotterranei per la coltivazione degli *champignons*.

Ma se torno su questi brutti episodi è per sottolinearne la curiosa affinità con quel che sta avvenendo sotto i nostri occhi: si assiste a una bizzarra ripresa dei temi Giacobini e Fascisti, ma in senso rovesciato. Oggi la parola d'ordine parrebbe esser quella di *Basta con la Romanità*, avvilendo gli avanzi antichi sotto il segno di una demagogia di nuova etichetta ma di vecchio senso. Il *via* per tale operazione è stato fornito dagli sbalorditi progetti relativi al Museo Nazionale romano, tra cui quello, inaudito, di allontanare la Collezione Ludovisi trasferendo i marmi al Quirinale. E' seguito poi il disegno di eliminare la Via dei Fori Imperiali, che dovrebbe essere sottoposta ad uno *scavo stratigrafico*.

Infine ecco il piano di adoperare il Colosseo per una mostra di macchine e di altri prodotti industriali, quel medesimo Colosseo che, si Cattolici, appare un luogo sacro, al punto che lo stesso Pontefice vi si reca annualmente per una *Via Crucis*. Ma non basta: i Fascisti distrussero la Chiesa di Sant'Adriano per ritrovare la Curia, la veneranda sala del Senato di Roma, eliminando persino una più antica Chiesa medievale; oggi lo splendido ambiente (vilipeso da Antonio Cederna in quel funebre testo manicheo che è il suo *Mussolini urbanista*) è servito per una mostra di manufatti delle tribù selvagge dell'Amazzonia.

Qualcuno potrebbe parlare di perdita dell'identità culturale; invece si tratta di una vera e propria *rivoluzione culturale italian style*. Che importa se miliardi verranno sperperati per una *maquette* che ricostruirà il Colosseo secondo il presunto aspetto originario (mentre i ladri saccheggiano allegramente Musei e collezioni, appartenenti alla collettività)? Non sarebbe meglio spendere questi soldi in impianti di allarme e di videosorveglianza? Che importa se da un secolo molti pezzi del Foro Romano attendono di venir ricomposti? E' invece urgente il procedere a nuovi scavi, anche se resta dubbio chi ne sorveglierà i reperti. Il connotato più tipico della mentalità del sottosviluppo è l'ignorare passato e futuro per concentrarsi soltanto sul presente: e questo qui da noi viene a svolgersi nella parata degli intellettuali, ognuno con la sua *microstoria*, il suo *progettino*, la sua *idiota*, il suo sfilare sulla passerella, gridando che il popolo deve, grazie ad una *rivalutazione* e ad un *riuso*, *riappropriarsi* dei monumenti.

Per valutare tale risibile e ripugnante *show* sarebbe necessario conoscere con esattezza l'estrazione sociale di questi ingegni, esplorandola con il metro del Marxismo, quello autentico, che è una cosa molto seria, e che quando cade in mano ai figli di una classe media ricca e opportunista diviene *marxullismo*, cioè populismo demagogico.

Federico Zeri

Le «Izvestija» cambiano direttore

MOSCA — *L'agenzia Tass ha confermato che Lev Tolkunov ha lasciato il posto di direttore delle* Izvestija, *organo ufficiale del governo dell'Urss, per assumere quello di presidente del «Soviet dell'Unione» e diventare anche presidente del comitato sovietico «per la sicurezza e la cooperazione in Europa».*

Tolkunov ha 65 anni, direttore delle Izvestija *dal 1965 al 1976, aveva ritrovato l'incarico dal marzo del 1981. Nell'intervallo aveva diretto l'agenzia di stampa Novosti.*

Per il momento, non è ancora stato detto chi ha preso o prenderà la successione di Tolkunov alla direzione del quotidiano.

LO SBARCO ALLEATO VISTO DA CHI VIVEVA IN NORMANDIA

D-Day, la libertà al mercato nero

Nei luoghi dell'operazione Overlord c'è gran festa - In quasi ogni villaggio, piccoli musei esibiscono divise, resti di armi, elmetti dell'epoca - Ma le testimonianze locali correggono la storia ufficiale: una vera resistenza non c'era; i normanni accolsero gli anglo-americani con freddezza - L'errore di Montgomery, la sorpresa di De Gaulle

DAL NOSTRO INVIATO

CAEN — «Non fu proprio così...». *Lo dice un giovane che ha vent'anni, la metà del tempo che è passato dal débarquement. Si chiama Jean-François Buisnel, è figlio del vicesindaco di Colleville-Montgomery e da quando aveva dieci anni ha la passione di collezionare ricordi e oggetti dello sbarco in Normandia. Adesso ha tante di queste vecchie cose ritrovate sulle spiagge, nei campi e nelle cave della costa, che con tre giovani come lui, altri due studenti e un idraulico, ha messo su uno dei numerosissimi «Musée du débarquement». Tutto sta dentro due stanzette della pro loco di Colleville, che una volta si chiamava Sur-Orne e dal dopoguerra fu ribattezzata Montgomery in onore del grande generale inglese che vi sbarcò.*

Il museo del giovane Buisnel resterà aperto pochi giorni, giusto la settimana dei festeggiamenti, ed è uno dei più modesti fra quelli sorti quasi in ogni villaggio della Normandia, specialmente nei paesi sul mare. A Colleville-Montgomery ce n'è un altro che è ancora più povero, in un seminterrato della circonvallazione, ma se ha meno resti di armi, oggetti, brandelli di divise militari, elmetti e giberne dell'epoca, ha in bella mostra davanti all'ingresso un vecchio camion Dodge riverniciato di verde scuro come quando fu sbarcato, con la stella bianca sul cofano.

La diffusione dei musei di guerra è una delle singolarità delle celebrazioni di questi giorni. Ce ne sono di grandi e ormai diventati famosi, come quello di Bayeux, dove c'è stato lo scandalo dell'ex-generale delle SS decorato con la medaglia della città dopo la visita al museo, o come quello di Arromanches in un edificio costruito apposta in riva al mare, su uno spiazzo circondato da carri armati, cannoni e mezzi da sbarco come fanti monumenti.

Altrettanto imponente è il museo di Ste-Mère-Eglise dedicato ai paracadutisti americani che per primi furono lanciati in Francia: ci sono addirittura un vero C-47, l'aereo che servì ai lanci, e un grosso aliante di quelli che vennero trainati carichi di truppe e fatti atterrare alla ventura nella notte fra il 5 e il 6 giugno 1944.

Ma i più di questi musées sono modesti magazzini di raccolta di oggetti disparati, vecchi pacchetti di sigarette, scatole di fiammiferi, tubetti di crema da barba, rasoi, cucchiai e forchette in uso fra le truppe, razioni del pane e fotografie, tutte cose conservate non si sa perché, se non per essere esposte un giorno al prezzo medio del biglietto d'ingresso: dieci franchi. Di tutti questi oggetti fiorisce da tempo un mercato di compra-vendita in piena crescita.

«Non fu così»

La regina d'Inghilterra, Reagan, Mitterrand e gli altri sono venuti a celebrare l'epopea, ma l'ultima manifestazione della ideal history dopo quarant'anni hanno messo in moto un processo che non può dirsi una vera e propria revisione della storia, però mette molti dubbi se in tutto questo tempo si era guardato allo sbarco in Normandia con occhi che vedessero veramente tutto quello che era successo.

«Non fu proprio così», dice *Jean-François Buisnel*. Qui la faccenda non è se il sindaco *Alfonse Lenaud* sia andato davvero incontro agli inglesi con una bottiglia di vino in mano, come si vede nel film. Il giorno più lungo e come è scritto nel libro di *Cornelius Ryan*, oppure se sia stato mandato a chiamare da qualche ufficiale per la foto di un abbraccio che i testimoni dicono non fu spontaneo.

Il primo risultato delle ricerche dei local historian è che comunque non fu così, perché in Normandia una vera resistenza non c'era. Di sicuro c'erano francesi che detestavano i tedeschi, di sicuro i tedeschi fecero cose atroci anche qui, ma la mancanza di entusiasmo dei normanni di allora per lo sbarco è un fatto ormai largamente accettato che sta entrando nella storia ufficiale.

Il sindaco di Caen, socialista dell'opposizione Uds e Parigi, Jean-Marie Girault, un sessantenne dall'aria di gran signore che ha avuto tra ospite la regina Elisabetta, quando gli si chiede di chiarire con i suoi ricordi se fu reale questa mancanza di calore della popolazione nell'accogliere la liberazione venuta dal mare, sorride con l'ammiccamento sibillino di chi ha trovato un bon-mot: «Il fatto è che noi ci siamo guadagnata la libertà a prezzo di mercato nero».

In realtà le distruzioni furono immense e secondo molti storici ieri non tutte giustificate, a cominciare da quella di Caen, che se Montgomery fosse stato un po' meno indeciso appena sbarcato, avrebbe potuto prendere intatta ancora il giorno dopo, mentre lasciò il tempo a un corpo corazzato tedesco di schierarsi su una distesa di chilometri fra la città e il mare, creando così una «città martire» e confermando per più di un mese la temibilità combattiva dei panzer.

Niente di simile agli abbracci dei romani per gli alleati, agli applausi e ai fiori con cui furono accolte le truppe più tardi a Parigi, avvenne in Normandia. Oggi si sa che il celebre messaggio della Bbc da Londra con i versi di Verlaine che annunciavano l'imminenza dello sbarco, non era diretto a nessuno che ascoltasse in Normandia, ma a resistenti nel centro della Francia in contatto con una missione segreta alleata.

Una delle cose che colpirono di più i soldati americani, racconta *Joseph Lepriseur*, segretario comunale di Ste-Mère-Eglise, *era il fatto che i contadini delle zone continuassero a badare ai propri campi senza chiedersi che cosa stesse succedendo intorno a loro. Ci furono molti sospetti, più di quanto fosse logico pensare, di collaborazionismo della gente con lo spionaggio tedesco. Basto in qualche caso il dubbio che un locale avesse portato via le scarpe a un soldato morto trovato in un campo, per ucciderlo sul posto, come riferisce Max Hastings nel suo recentissimo Overlord, l'ultimo libro sul D-Day.*

Per Pétain

Gli americani in Normandia si trovarono peggio degli inglesi, che in qualche modo dai tempi di Guglielmo il Conquistatore si considerarono cugini dei normanni. Soprattutto agli americani causò molta delusione la freddezza della gente, abituati com'erano dalla loro stampa ai racconti di quello che era successo in Sicilia e a Napoli.

Non era facile per un ufficiale sbarcato con l'ordine di insediarsi da sindaco in un paese, trovarsi di fronte l'ostilità dei locali amministratori che tenevano ancora in Comune il ritratto del maresciallo Pétain, capo riconosciuto dello Stato francese fino a quel momento. E se il ritratto veniva tolto dal muro, il giorno dopo ci ritornava, ricorda, dai racconti del padre, Jean Noël, curatore del museo di Arromanches.

Il generale De Gaulle poco dopo lo sbarco fece una breve apparizione a Bayeux soltanto per scoprire che la gente non aspirò praticamente niente di quello che era successo il 6 giugno 1940 e della sua crociata. Ci volle tutta la sua abilità perché il progetto di governo militare alleato sui civili, Amgot come in Italia, non andasse oltre i primi tentativi nei paesi sul litorale.

Adesso c'è gran festa, ma le testimonianze sono concordi che ci soldati semplici americani e ai Tommies inglesi non piacque quasi niente di quello che trovarono in Normandia. Gli inglesi abituati a grandi privazioni nel loro Paese rimasero disgustati dall'abbondanza di cibo nei villaggi. Perfino il forte sapore del formaggio locale Camemberi, che pareva piacere tanto agli ufficiali, faceva storcere il naso ai soldati inglesi e americani, per non parlare dell'alcol del posto, il micidiale Calvados, che non andava giù a nessuno. Le ricerche di Hastings sui luoghi testimoniano che quasi tutti trovarono i normanni sgarbati e indifferenti e correvano continue voci che quella gente non fosse ostile ai tedeschi.

«E' vero che non ci siamo buttati al collo dei nostri liberatori, ma loro non si sono accorti della Via Crucis che abbiamo passato dal 6 giugno», *ha scritto uno storico locale, André Heinte, in un libro sulla battaglia di Caen. Un altro storico locale, il sindaco di Ste-Mère-Eglise, Alexandre Renaud, candidamente scrive che al momento in cui piovvero dal cielo i paracadutisti, i pensieri della gente, quella notte del 6 giugno, non furono di sollievo e ammirazione, ma tutti si dissero: «E adesso che cosa accadrà di noi?».*

I bambini vedono tutta questa festa, tutte queste bandiere, tutti questi soldati e certamente saranno felici di sentire tante bande militari. Chi c'era, però, sa che non fu una festa, perché l'Europa del 1944 fu terribile per tutti.

Franco Pierini

Caen, giugno 1944. Un bulldozer al lavoro tra le macerie. La fotografia fu scattata da Eddie Worth, al seguito delle truppe canadesi

VIAGGIO NEL «RINASCIMENTO» DELLE CITTA' AMERICANE: LA MECCA DI MANHATTAN

New York, le torri del nuovo potere

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Ci sono momenti, al tramonto o dopo un temporale, in cui Manhattan sembra aver raggiunto una nuova forma di splendore urbano, dovuto alla moltiplicazione dei grattacieli. Anche i due gemelli del World Trade Center, così arroganti nella loro nudità di scatole alte 110 piani, acquistano un'illusione magica nel paesaggio di torri vetrate, incombenti sulle valli buie dei quartieri rimasti a altezze consuete. Ma l'illusione di splendore si dissolve ben presto. Il cosiddetto «rinascimento americano» non ha trasformato Manhattan nella città radiosa ma nella folla Mecca delle più potenti immobiliari, nel regno del *developer* che sta tra il mediatore, il costruttore, il finanziatore.

La febbre edilizia non ha origine da un piano urbanistico ma dall'impetuosa crescita dei servizi che hanno sede a New York. Questo è il crocevia mondiale di tutti gli scambi di merci, di denaro, di tecnologie, di informazioni. Il computer ha chiamato il terziario più progredito, provocando una richiesta fortissima di metri quadrati per uffici e studi professionali. «*Dal 1976 al 1983 abbiamo promosso costruzioni di questo tipo, a Manhattan, per 3 miliardi e mezzo di dollari (quasi 6 mila miliardi di lire) aggiunti a quelli di iniziativa privata. Non ci sono segni di stanchezza. Il mercato assorbe ogni anno 800 mila metri quadrati di uffici di prestigio*», mi dicono alla Urban Development Corporation dello Stato di New York. Va aggiunta una quantità impreciabile di abitazioni per privilegiati. Sulla Quinta Avenue un alloggio ai piani alti può costare da 2 a 15 miliardi di lire e si vende in fretta. E' in progetto un nuovo grattacielo di 72 piani sulla 57 Strada, tra la Settima e la Sesta Avenue: 49 piani saranno di appartamenti per uomini d'affari, gente dello spettacolo al massimo della fortuna, coppie senza figli «di *alta professionalità*».

La gente comune, da città normale, se ne va pian piano. La popolazione di New York è diminuita del 10 per cento da quando i grattacieli si sono infittiti. Manhattan ha oggi un milione e mezzo di residenti (in buona parte confinati nei quartieri poveri dei negri e degli immigrati) sui 7 milioni e mezzo di New York City. Lo sviluppo del settore terziario ha prodotto le nuove torri di vetro ma ha anche esasperato i problemi del traffico e dei pendolari (ogni sera 50 mila impiegati escono dalle soli torri del Trade World Center per il lungo viaggio verso i sobborghi da cui sono arrivati al mattino). Non ha diffuso il benessere, se 2 milioni di famiglie su 3 e mezzo hanno un reddito medio inferiore ai 20 mila dollari-anno, qui considerato basso.

La trasformazione urbana è più massiccia all'estremità meridionale dell'isola, lungo l'ex fronte del porto tra l'Empire State Building e il bordo inferiore di Central Park. Limita sempre più gli spazi in cui il sole può arrivare e moltiplica il numero degli edifici col tetto fra le nuvole. Alcuni sono semplici scatole di vetro, lontane imitazioni del celebre *Seagram* di Mis Van Der Rohe, modello di purezza compositiva. Altri mostrano la ricerca di sofisticati esteticismi stravaganti. Notissimi il *Citicorp*, 60 piani su tre soli pilastri e il tetto inclinato da una parte, e l'*A.T. & T.* di Philip Johnson, monumento *post-moderno* con rivestimento di granito, base vagamente rinascimentale e somiglia simile a un mobile Chippendale. E' ormai nata obbligatoria del genere la *Trump Tower* sulla Quinta Avenue: 58 piani, atrio in marmo arancio con cascate d'acqua e pianoforte a coda, negozi di gioielleri e di moda, giardino d'inverno con bambù. Immancabile in ogni cittadella nuova la polizia privata.

«*Assistiamo a un boom che ha motivazioni e forme commerciali, altro che Rinascimento. Costruendo a Manhattan si mira a fare denaro, e gli architetti firmano qualsiasi progetto per denaro. Johnson non scherza troppo quando afferma di essere una prostituta*», mi dice Kenneth Frampton, nel suo studio alla Avery Hall della Columbia University. Autore di una bella storia dell'architettura moderna, docente in Inghilterra e negli Stati Uniti, Frampton denuncia non da oggi l'involgarimento delle progettazioni e il progressivo distacco degli architetti dalla società. «*Oggi siamo arrivati alla degenerazione, favorita dal silenzio critico. Si accetta o addirittura si loda qualsiasi cosa. Persino la Trump Tower non ha avuto che lodi*».

Ora tocca a Times Square, da decenni il centro della vita notturna di New York all'incrocio tra Broadway e la 42 Strada. Sull'area della stazione sotterranea sono previsti 4 grattacieli con 270 mila metri quadrati di uffici per 15 mila impiegati e 16 mila di negozi. All'angolo della 42 Strada con l'Ottava Avenue un albergo e un complesso di calcolatori.

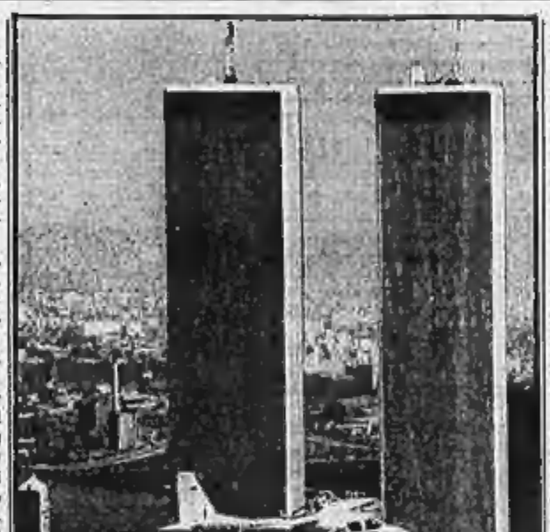
«*Questa è la zona di Manhattan che ha il più alto indice di criminalità e la più bassa densità abitativa. L'industria del sesso e le attività collegate hanno espulso i residenti, ridotti a sole 25 persone. Dal 1929 non era stato fatto nulla per impedire lo scadimento di Times Square. La stazione della metropolitana è in uno stato disastroso. Le strade sono pericolose di notte. Gli edifici minori vanno in rovina. Il risanamento non avverrà soltanto con la costruzione di grattacieli. Le imprese ci daranno 70 milioni di dollari con cui potremo recuperare i teatri restituendoli alle loro funzioni e potremo ricostruire la stazione della metropolitana*», mi dice Michael E. Hatteraley, della Urban Development Corporation dello Stato di New York.

Il progetto di Times Square segue il *Convention Center* situato nella parte mediana di Manhattan che si affaccia sull'Hudson. Le architetture sono di I. M. Pei, vincitore di un concorso nazionale. L'edificio principale ha una mostre vasta 7 ettari. Il traguardo: attirare a New York fiere e esposizioni, generando attività che dovrebbero occupare 16 mila persone.

Altra iniziativa pubblica: il *Battery Park Commercial Center* che dovrebbe essere inaugurato nel 1987 su un'area ottenuta artificialmente, colmando i bacini portuali sull'Hudson a breve distanza dalle famose torri gemelle. Investimenti privati per 1800 miliardi di lire, 4 torri da 33 a 51 piani, altri edifici più bassi per 16 mila unità abitative, un giardino d'inverno vasto come il Grand Central Terminal. Il disegno è di Cesar Pelli, lodato per l'uso di materiali tradizionali nella grande piazza lastricata, per l'arredo delle zone pedonali e dei giardini. Sull'acqua si allunga una spianata di 2 chilometri destinata a parco. Benefici previsti: 25 mila posti di lavoro e una fonte di ricchezza per la città attraverso le tasse.

«*Per capire queste forme di sviluppo urbano e queste valutazioni dobbiamo tener conto di un dato storico: la città americana non nasce da un piano, ma un'idea generale, ma dal spinte di mercato. E' un fenomeno commerciale. La stessa pianta reticolare di New York, così semplice, in origine fu studiata per facilitare la speculazione edilizia*», mi dice l'architetto Giurgola, italiano trapiantato qui da 35 anni. «*La città si rinnova, con trovate più o meno belle ma anche con autentici miglioramenti, dove il grande capitale ha convenienza a investire e dove le energie riescono a svilupparsi. Gran parte della rehabilitation di Harlem è affidata all'iniziativa degli stessi negri, con aiuti dello Stato. E' il sistema che le maggioranza condivide*». Forse è questa una chiave di lettura che può evitare illusioni o giudizi ancorati a ideologie e culture europee.

Mario Fazio



New York. Le torri gemelle (110 piani) del World Trade Center

Jorge Amado
Il Paese del Carnevale
L'incantevole opera prima del grande narratore brasiliano

Di Amado sono usciti nei Narratori Moderni:
Alle soglie e cornicie da notte • I guardiani della notte • Due storie del paese di Bahia • Vita e miracoli di Tieta d'Agreste • La bottega dei miracoli • Dona Flor e i suoi due mariti
Garzanti

Mariateresa Fumagalli Beonio Brocchieri
Eloisa e Abelardo
Un amore leggendario e tragico all'ombra delle cattedrali gotiche. La più drammatica passione della storia, specchio di un'epoca colta e crudele.
MONDADORI

Sulla riunione a Londra dei Paesi più industrializzati d'Occidente pesa l'aggravarsi della tensione nel Golfo Persico

Parte il vertice dei Sette

L'eventuale estensione del conflitto Iran-Iraq sarà già questo pomeriggio al centro dei colloqui preliminari di Reagan con gli alleati - I primi incontri del presidente del Consiglio Craxi con il capo della Casa Bianca e con il premier giapponese Nakasone - Piano Usa per una gestione coordinata delle scorte di petrolio

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Nessun occidentale, americano o europeo, sembra disposto a morire per Ras Tanurah. La minaccia iraniana su quella grande raffineria (e terminal petrolifero) saudita peserà tuttavia sul vertice dei «Sette», riuniti da stasera nella capitale britannica. Un'eventuale estensione del conflitto nel Golfo sarà già nel primo pomeriggio al centro dei colloqui preliminari che Ronald Reagan avrà con gli alleati. Tra questi Bettino Craxi, il quale dopo aver incontrato il presidente americano avrà una conversazione anche con Nakasone, il primo ministro del Giappone. Paese più degli altri dipendente dal greggio del Golfo, e quindi il più interessato ad un'azione certezza.

La denunciata, ma non sicura, violazione, martedì, dello spazio aereo dell'Arabia Saudita da parte dei jet iraniani ha dato la precedenza al problema mediorientale. Limitata agli eserciti di Baghdad e di Teheran, l'interminabile guerra ha conseguenze quasi insignificanti sull'approvvigionamento di petrolio all'Occidente. Se però l'Arabia Saudita venisse coinvolta, insieme con gli Emirati della zona, tutti i grandi Paesi industrializzati rappresentati al *summit* londinese ne risentirebbero, nonostante le consistenti riserve e la disponibilità sul mercato internazionale.

L'ombra inquietante dell'ayatollah Khomeini si aggirerà dunque nei saloni dorati di Lancaster House, il palazzo patrizio georgiano che si affaccia sul *Mall*, tra i fiori di Saint James Park e le guardie della regina in Buckingham Palace. Un capitolo sgradito quel fantasma iraniano che da 48 ore tiene in allerta la Casa Bianca in trasferta sulle isole britanniche. Né il presidente degli Stati Uniti né i suoi più stretti ed efficaci alleati (inglesi e francesi che hanno unità navali in prossimità di quella zona) prevedono apparentemente interventi, almeno per ora, per proteggere Ras Tanurah. Il ribaldito, decennale impegno americano di garantire la libera navigazione nel Golfo è via via diventato sempre più vago. Dopo l'esperienza libanese e a cinque mesi dalle elezioni, Reagan non se la sente certo di impegnarsi in un'operazione sia pur rapida (ad esempio la vagheggiata distruzione dell'aviazione iraniana), tanto più che nessun alleato europeo sarebbe spontaneamente al suo fianco, disposto ad accettare una parte di responsabilità nell'avventura.

Dopo avere ripetuto a lungo che l'Arabia Saudita faceva parte della loro area di sicurezza, gli Stati Uniti adottano ora un linguaggio più cauto. Il principio «*l'Arabia Saudita siamo noi*» è stato sostituito dalla regola «*gli Stati del Golfo devono difendersi coi loro stessi mezzi*». Un disimpegno che però ha dei limiti.

Gli americani si trovano indirettamente coinvolti nel conflitto da quando i loro *Awacs*, gli aerei-radar forniti a Riad, sono serviti ad individuare il jet (o i due jet) abbattuto nel cielo saudita. C'è chi sostiene che l'intervento del caccia sauditi non sia avvenuto proprio all'interno del loro spazio aereo, e che gli apparecchi iraniani siano stati abbattuti per dissuadere Khomeini dall'estendere il conflitto. Un avvertimento. Quel che è in gioco è la credibilità americana — e occidentale — nella regione, tra i Paesi arabi alleati e amici che ora si sentono più minacciati.

Nel corso del vertice londinese, durante le conversazioni tradizionalmente informali, i rischi della guerra del Golfo saranno esaminati con cura. Si è accennato nelle ultime ore, senza avere alcuna conferma, ad un accordo raggiunto tra Washington e Tokyo per assicurare la protezione sistematica delle petroliere con navi da guerra americane. Progetto che dovrebbe essere presentato e studiato nella capitale britannica e magari esteso a tutti i Paesi interessati. La flotta Usa scorta già delle petroliere in alcune zone del Golfo. Ma si tratterebbe di coordinare l'azione con le altre flotte alleate, quella britannica e quella francese. Nessuno ha tuttavia confermato che un progetto del genere sia allo studio. La riluttanza di Parigi a partecipare ad un'operazione del genere è nota. I francesi non vogliono confondersi in Medio Oriente con gli americani.

E' invece confermato che Reagan proporrà ai Paesi presenti al vertice (Francia, Germania, Canada, Giappone, Inghilterra, Italia) un piano per garantire una gestione coordinata delle scorte. L'obiettivo è di evitare che nel caso di un'estensione della crisi si verifichi un improvviso aumento dei prezzi del petrolio. Il piano dovrebbe funzionare prima che si ritenga necessaria l'applicazione dell'accordo di emergenza, stipulato dopo l'*embargo* arabo del '73-74, e amministrato dall'agenzia internazionale per l'energia, il club dei Paesi consumatori.

Bernardo Valli

Altri radar volanti Usa a Riad per controllare i jet iraniani

Washington non conferma la notizia di un accordo segreto col Giappone per proteggere le petroliere - Si spera che Teheran sia «scoraggiata» dallo scontro aereo di martedì

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' giunta da Tokyo la notizia che Stati Uniti e Giappone hanno trovato un accordo sulla difesa delle rotte petroliere nel Golfo Persico, e lo sottoporranno in segreto alle altre cinque potenze industriali a Londra, oggi e domani. Il Dipartimento di Stato ha rifiutato di confermarlo, ma a Washington si dice che esso consiste, in una prima fase, nella formazione di scorte armate alle petroliere. Scorte di questo genere sono già in funzione per le petroliere che da Bahrein recano carburante alle portaerei americane nel Mare Arabico. La squadra da guerra non la lanciamissili La Salle fa praticamente la spola tra gli impianti petroliferi e lo Stretto di Hormuz. Il Pentagono, che mantiene anch'esso un rigido riserbo, ha dichiarato che la squadra ha l'ordine di rispondere col fuoco a qualsiasi attacco.

Non è chiaro come il Giappone contribuirà alla formazione di questi convogli all'interno del Golfo Persico, né se Reagan chiederà all'Inghilterra di parteciparvi. Secondo le indiscrezioni trapelate da Washington, al presidente basterebbe un impegno dei principali alleati a spalleggiarlo in caso di emergenza. Nonostante le smentite della Casa Bianca, Reagan presenterà al vertice di Londra un progetto per forniture petrolifere agli alleati qualora il greggio scarseggiasse: egli direbbe loro di esaurire prima le riserve, poi invocherebbe l'attuazione dell'accordo dell'Agenzia internazionale dell'energia per il reciproco soccorso.

Gli Stati Uniti, comunque hanno annunciato ieri l'invio all'Arabia Saudita di altri tre aerei Awacs, i radar volanti, capaci di individuare non solo aerei, ma anche navi nemiche, dopo quello inviato lo scorso weekend. Hanno però sottolineato che il presidente Reagan «*è consapevole che non esistono richieste né necessità di un coinvolgimento militare americano nella crisi del Golfo, ma esiste solo l'urgenza di indurre l'Iran e l'Iraq a cessare le ostilità*». In linea con questo atteggiamento, essi hanno minimizzato la parte avuta dagli *Awacs* e dai colossali aerei cisterna K.C. 135, tutti pilotati da aviatori Usa, nella vittoriosa battaglia aerea dei sauditi contro gli iraniani l'altro ieri. «*La situazione nel Golfo Persico* — ha dichiarato il Dipartimento di Stato — *è causa di profondo allarme: va assolutamente evitata una escalation del conflitto*».

I retroscena dello scontro aereo dell'altro ieri, avvenuto sull'isola di Al Arabiya, spiegano l'inquietudine del Dipartimento di Stato. Quando l'F4 iraniano è caduto (due secondo un'altra versione), Teheran ne ha infatti mandati subito altri 11 in aiuto. Avvertiti dagli Awacs, i sauditi hanno fatto altrettanto: i due squadroni si sono fronteggiati per qualche minuto nello spazio, poi quello dell'Iran è tornato indietro. Non è stato esploso un solo colpo. Una seconda battaglia avrebbe probabilmente scatenato la guerra in tutto il Golfo. L'ambasciatore saudita a Washington, principe Bandar, ha rivendicato il merito della moderazione alle proprie forze armate: «*Noi rispondiamo soltanto agli attacchi* — ha detto — *le nostre azioni militari sono esclusivamente difensive*».

Dietro la strategia ufficiale — rafforzare le difese dell'Arabia Saudita ma astenersi dall'intervento — la superpotenza cela però la speranza che l'abbattimento dei due F4 di Teheran abbia indotto il regime di Khomeini a una pausa di riflessione. Secondo i servizi segreti americani, l'Iran ha preparato per questa settimana la cosiddetta offensiva finale alle frontiere irachene e una serie di attacchi con navi e aerei contro gli impianti petroliferi dell'Arabia Saudita e anche del Kuwait. Il doppio assalto verrebbe appoggiato da massicci bombardamenti. A Washington si sostiene che l'altro ieri gli F4 di Teheran avevano il compito di saggiare le forze saudite.

Il fiasco dell'esperimento, si auspica al Dipartimento di Stato, potrebbe costringere l'Iran a ridimensionare i suoi piani. Gli Stati Uniti ritireranno i quattro vecchi *Awacs*, lasciando solo quelli nuovi. Ma sono pronti a fornire a Riad altri missili *Stinger*, oltre i 400 già forniti, nonostante le critiche del Congresso al governo. Inoltre, hanno una seconda squadra navale, capeggiata dalla portaerei *America*, in navigazione verso il Mare Arabico, dove già ne staziona una con la portaerei *Kitty Hawk*. Entrambe le squadre si avvicineranno allo Stretto di Hormuz per due settimane, nel caso che quella all'interno del Golfo, guidata dalla lanciamissili *La Salle*, abbia bisogno di appoggio. Sperare il meglio, ha fatto capire il Dipartimento di Stato, non significa ignorare il peggio.

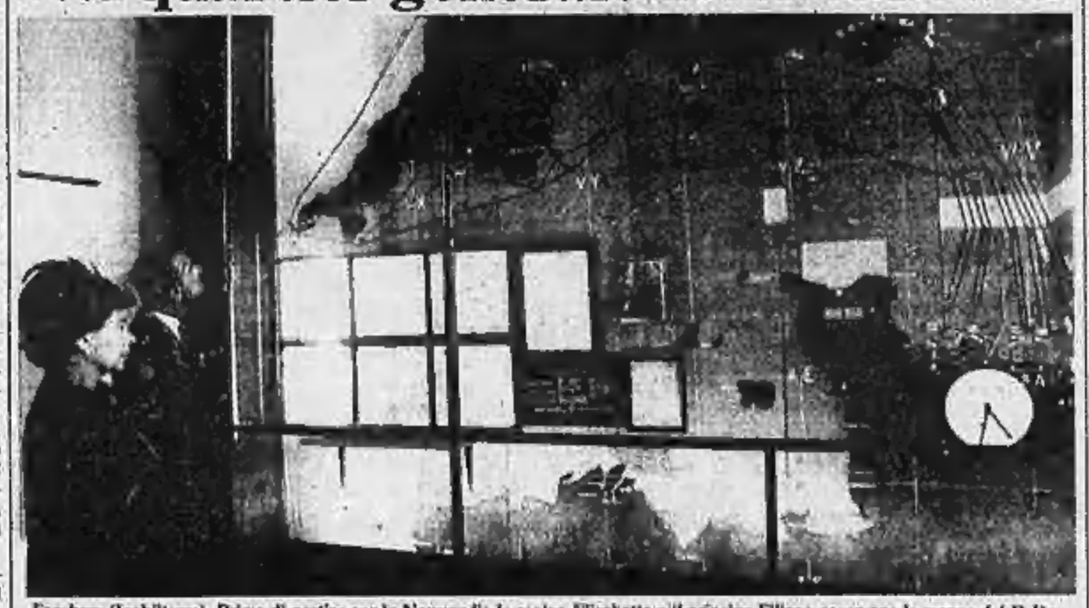
e. c.

Fonti di Tokyo danno per certo l'accordo con gli Usa

TOKYO — Giappone e Stati Uniti avrebbero raggiunto un accordo per garantire la sicurezza della navigazione nel Golfo Persico minacciata dall'escalation del conflitto Iran-Iraq e lo sottoporranno all'adesione di tutti i Paesi che parteciperanno da domani al «summit» di Londra.

Lo hanno rivelato ieri a Tokyo fonti del governo giapponese. L'accordo, sempre secondo le fonti citate, prevede la scorta di petroliere nel Golfo da parte di unità militari americane per evitare l'interruzione del flusso petrolifero verso l'Occidente.

Nel quartier generale di Eisenhower



Farnham (Inghilterra). Prima di partire per la Normandia la regina Elisabetta e il principe Filippo osservano la mappa del D-Day nella grande sala di Southwick House, che quarant'anni fa fu il quartier generale di Eisenhower, comandante della forza alleata

Generale Koenig Nomina postuma a Maresciallo

PARIGI — Nomina postuma a Maresciallo di Francia per il generale di corpo d'armata Pierre Koenig, «l'eroe di Bir Hakeim», che il 1° giugno 1954 fu designato capo delle «forze francesi dell'interno» (la Resistenza).

Il generale Koenig, morto nel 1970 a 72 anni, è il quarto soldato della seconda guerra mondiale a ricevere le insegne di Maresciallo

Per Craxi necessario ridurre gli squilibri tra i Sette

«Coordinamento economico» proposta italiana a Londra

ROMA — La posizione dell'Italia al «vertice economico» che inizia oggi a Londra con la partecipazione dei sette Paesi più industrializzati (Stati Uniti, Giappone, Canada, Germania, Gran Bretagna, Francia e Italia) è stata esposta ieri al Consiglio dei ministri dal presidente Bettino Craxi con una relazione realistica, senza ottimismi. Constatato che «*dall'ultimo vertice di Williamsburg l'azione svolta dai governi interessati ha consentito di cogliere significativi successi in termini sia di ripresa produttiva sia di rallentamento dei tassi di inflazione*», un comunicato di Palazzo Chigi mette in rilievo che «*sia pure in una situazione notevolmente migliorata, permangono nel quadro economico internazionale fattori di squilibrio*».

Questi elementi, dice il comunicato, «*inducono a continuare e, se possibile, a rafforzare il processo di consultazione e di coordinamento per consolidare, estendere e diffondere nel tempo i risultati positivi della ripresa economica e affrontare con più incisività i problemi irrisolti. Primo fra tutti l'occupazione, specie giovanile, che in molti Paesi, inclusa l'Italia, resta su livelli ancora troppo elevati*».

Il comunicato non lo dice, ma i dati forniti dalla Oced, rivela che nel nostro Paese un giovane su tre (esattamente il 34,5 per cento) è senza lavoro, mentre in Giappone il tasso di disoccupazione giovanile è del 5 per cento.

A Londra, come è tradizione dei «vertici economici» dei Sette, non ci sarà un ordine del giorno, ciascun politico dei Paesi partecipanti (per l'Italia sono il presidente del Consiglio, Craxi, il ministro degli Esteri, Andreotti, e quello del Tesoro, Goria) propone una propria tematica. Quella italiana — come si deduce dal comunicato di Palazzo Chigi — riguarderà la competitività, tenendo conto della necessità di «*proseguire i processi di adattamento alle nuove tendenze di mercato e ai profondi mutamenti tecnologici, in maniera ordinata, senza provocare pericolose tensioni all'interno dei singoli Paesi, specie nel mercato del lavoro, né tra i rapporti fra le diverse economie*».

Un anno dopo Williamsburg, l'Italia va a questo decimo «vertice economico» con un «buono» sulla pagella. Mentre nel 1983 il presidente (unico tra i Sette) con un tasso di crescita negativo del prodotto nazionale (-1,4) quest'anno a Londra porta un +2, risulta il Paese che ha fatto i maggiori progressi, in totale un +3,4. E le previsioni per l'anno prossimo danno un rallentamento dappertutto (a cominciare dagli Stati Uniti, che scenderanno dal loro formidabile +5,7 a un ragionevole +3) salvo che da noi. Per cui gli attuali squilibri in parte si compenseranno automaticamente. Anche alla luce di queste proiezioni, a Londra, Craxi, Andreotti e Goria non andranno da parenti poveri e potranno parlare di «coordinamento» e di «competitività».

L. s.

Alla Camera positivo giudizio sulla «svolta francese»

Andreotti chiede un summit per varare l'Unione europea

ROMA — Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti è d'accordo con il presidente francese François Mitterrand. Anche lui ritiene necessario riunire un vertice dei Paesi membri della Comunità dei Dieci per spianare il terreno alla ratifica del trattato per l'Unione europea da parte dei parlamenti nazionali. L'occasione per preparare la conferenza viene offerta — secondo Andreotti — già entro questo mese dal Consiglio europeo che si terrà a Fontainebleau.

La proposta del ministro degli Esteri è venuta meno di due settimane dopo il discorso dinanzi al Parlamento europeo di Strasburgo, con cui Mitterrand annunciò la «svolta» francese, l'accettazione di Parigi del «progetto Spinelli» di puntare su un'unione politica europea, visto che la comunità economica è bloccata e impantanata.

Andreotti ha parlato ieri mattina per un'ora abbondante, leggendo alla Camera un testo di 63 cartelle (al termine del dibattito è stata approvata una mozione del governo) e ha risvegliato l'interesse alquanto sopito nell'opinione pubblica per le elezioni europee del 17 giugno. Nel trattato per l'Unione europea il ministro vede la «*possibilità di uscire dalla crisi*». Ma è necessario risolvere una serie di problemi, superare e appianare ostacoli, sovente dettati da egoismi. «*La storia della Comunità europea* — ha detto Andreotti — *è una storia costellata di crisi. A me sembra che, al di là dell'attuale oggetto del contendere, rappresentato dal rimborso al Regno Unito e dall'aumento del gettito dell'Iva, occorre mettere l'accento sul venir meno del cosiddetto spirito comunitario o sul prevalere della tenace difesa degli interessi nazionali sulla ricerca costante dell'interesse comune*».

Questo «*spirito comunitario*» deve venire anzitutto «recuperato», poi sarà possibile «*ridefinire gli obiettivi della costruzione europea*». Secondo Andreotti, che ha parlato con accenti convinti e coinvolgenti, «*una tappa importante della vita della Comunità europea sta volgendo al termine: quella in cui si è trattato, principalmente, di abbattere le barriere, di far cadere gli ostacoli, di sopprimere le restrizioni. Oggi bisogna dare la priorità a un'azione in positivo. Occorre armonizzare le legislazioni, coordinare i comportamenti dei Paesi membri e soprattutto sviluppare le politiche comuni, dotando la Comunità delle risorse necessarie*».

Sostanzialmente positivo, ma con una riserva, è il giudizio che il capo della nostra diplomazia ha dato sulla stretta cooperazione tra la Francia e la Germania concordata nei giorni scorsi tra Mitterrand e il cancelliere tedesco Helmut Kohl. «*Niente più della cooperazione franco-tedesca può dimostrare il rifiuto del passato, il rigetto del nazionalismo politico ed economico, la rinuncia all'uso della forza per risolvere le dispute tra Paesi europei*», ha detto Andreotti che ha però subito sottolineato: «*Ma non siamo disposti a riconoscere a nessuno il ruolo di motore, che in una comunità a dieci porrebbe ad essere soltanto due motori*».

Rifiutate così uno dei due concetti mitterrandiani — quello dell'Europa «a due velocità» — Andreotti ha accolto l'altro, quello della «geometria variabile», cioè l'adesione in forme diverse da Paese a Paese alla nuova struttura istituzionale e politica della Comunità, come previsto dal nuovo trattato.

Tito Sansa

Ai Comuni vietato definire «fascista» un deputato

LONDRA — D'ora in poi i parlamentari britannici non potranno più definire «fascista» un avversario politico alla Camera dei Comuni. Lo ha stabilito il presidente, Bernard Weatherill, dopo che un deputato laburista aveva così apostrofato un collega conservatore favorevole alla visita del premier sudafricano «Fascista! va ad aggiungersi a un lungo elenco di epiteti banditi dall'austera sala

Spirale di rappresaglie nella guerra Iran-Iraq In 5 città bombe sui civili

DAL NOSTRO SERVIZIO

BAHREIN — Teheran ha mantenuto in parte la promessa di bombardare 11 città irachene per rappresaglia dopo il raid aereo di Baghdad, martedì, sulla città di frontiera iraniana di Ranch, che celebrava nelle piazze il 21° anniversario della sommossa contadina contro lo Scià: la sua aviazione ha colpito Bassora, sulle Shatt el-Arab, Mandali, Zurbatiyeh e Khanaqin, tutte presso il confine, e che figuravano nel lugubre elenco diffuso l'altroieri. L'Iraq, per ritorsione, ha fatto un'incursione su Abadan.

Secondo un comunicato di Baghdad, a Bassora tre civili, tra i quali un bambino, sono morti, e 20 sono rimasti feriti; danneggiate alcune scuole e abitazioni in centri residenziali. Le bombe iraniane hanno inoltre danneggiato una nave greca ormeggiata vicino a Bassora.

L'agenzia di Teheran Irna ha annunciato poco dopo che il pesante bombardamento iracheno su Abadan (la città era compresa in una lista di 15, diffusa dall'Iraq, che sarebbero state oggetto di «controrappresaglia») ha demolito case, negozi e una moschea; non parla però di vittime. Il bilancio del raid di martedì su Ranch è stato fissato a 325 morti e 300 feriti; all'attacco avrebbero partecipato cinque tra Mig e Mirage, i quali avrebbero lanciato un missile ciascuno e sganciato bombe a frammentazione.

La situazione nel Golfo è dunque sempre più esplosiva. L'Arabia Saudita non ha fornito ulteriori dettagli sull'abbattimento dei Phantom iraniano sconfinato martedì in territorio saudita; Teheran ha ignorato il gravissimo incidente, che per la prima volta ha coinvolto militarmente il regno saudita nel conflitto del Golfo, rifiutando di confermarlo o smentirlo. Ma nei Paesi del Golfo c'è grande preoccupazione; i giornali ieri esaltavano l'aviazione saudita, che ha dimostrato di sapersi difendere, ma esprimevano anche timori per il futuro. Una riunione del Consiglio di cooperazione del Golfo, del quale fanno parte Bahrein, Qatar, Kuwait, Arabia Saudita, Oman ed Emirati Arabi Uniti, è stata indetta per martedì prossimo a Taif. Il Consiglio prevede anche interventi comuni per la difesa dell'area.

In serata, una notizia allarmante è rimbalzata dall'Iran: secondo il quotidiano di Teheran Asandegan, il governo khomeinista avrebbe dichiarato una sorta di «zona d'interdizione» sul lato settentrionale dello Stretto di Hormuz, l'imbocco del Golfo Persico, lungo la costa iraniana, nella quale i mercantili verrebbero fermati e perquisiti, e quelli diretti in Iraq sequestrati. Anche i pescherecci verrebbero controllati per accertare che a bordo non vi siano «spie». Negli ambienti marittimi del Golfo si teme che queste prelude a quel blocco più volte minacciato dagli ayatollah, e che provocherebbe inevitabilmente l'internazionalizzazione del conflitto.

e. st.

In Francia campagna per «femminilizzare» i titoli professionali

PARIGI — «*Il lavoro è come i fiori, che vanno bene sia agli uomini che alle donne*»: questo slogan trasmesso dalla televisione, fa parte di una campagna intrapresa dal ministro francese per i Diritti delle donne, signora Yvette Roudy, al fine di ridurre la discriminazione dei sessi nel settore del lavoro, preparando maschi e femmine a tutti i tipi di professione.

Funzionari del ministero affermano che la signora Roudy ha fatto sì che i diritti delle donne siano più solidi in Francia che in ogni altro Paese dell'Europa Occidentale, durante i suoi tre anni di permanenza in carica. Il ministro ha attuato programmi controversi, nonostante una radicata resistenza ai cambiamenti registrata nel Paese, ed ora ha stabilito di affrontare possibilmente l'ostacolo più duro da superare: la lingua francese.

La signora Roudy ha infatti incaricato una commissione governativa di cercare di apportare modifiche linguistiche in modo da «femminilizzare» i titoli di professioni prestigiose che per tradizione erano appannaggio degli uomini e a cui ora sta accedendo un numero crescente di donne. «*Si tratta* — ha dichiarato il ministro — *di restituire alle donne la loro identità, di renderle loro giustizia*». Per questo, sostiene, è necessaria una «riforma» della lingua francese.

Anche se la commissione, a quanto si ritiene, non annuncerà le sue proposte fino all'autunno, la cosa ha già suscitato clamore ed è oggetto di ironici commenti da parte della stampa. «*Un Paese che si è dato un nome femminile, come la Francia, non ha bisogno di ristrutturare la grammatica, come un mezzo a buon mercato per alleggerirsi la coscienza*», ha scritto *Le Monde*. Da parte sua, l'ex ministro della Sanità, Simone Veil, ha definito «ridicola» l'intera faccenda.

Crollati i prezzi della cocaina, consumi record di eroina

New York, capitale della droga Raddoppiati i tossicodipendenti

NEW YORK — «*La recente ondata di arresti di trafficanti di stupefacenti, avvenuti spesso a conclusione di indagini che hanno impegnato per anni le polizie di mezzo mondo, non sembra abbia stroncato i canali di rifornimento degli spacciatori di New York, considerata dalle autorità come il maggior centro di distribuzione degli Stati Uniti.*

Nel solo Stato di New York, dal 1981 ad oggi, il numero dei tossicodipendenti è raddoppiato e ha raggiunto 1,6 milioni di persone.

La straordinaria abbondanza delle sostanze stupefacenti ha fatto scendere i prezzi al punto che nella metropoli americana è possibile acquistare una dose di cocaina, una volta ritenuta la droga dei tossicodipendenti più abbienti a causa del suo costo, per soli 10 dollari, circa 16 mila lire. Secondo Bruce Jensen, dirigente dell'ufficio della polizia federale per la lotta ai narcotici, a New York arriva tra il 50 e il 75 per cento delle cinque tonnellate di cocaina che annualmente viene spacciata negli Stati Uniti, e il 40 per cento di eroina.

Centinaia di agenti della «Dea» (Drug Enforcement Administration), la polizia federale per i narcotici, e del dipartimento di polizia vengono quotidianamente impiegati nelle indagini per sgominare organizzazioni e spacciatori. I primi risultati sono stati per altro piuttosto incoraggianti. Lo dimostra la vasta operazione (la cosiddetta «pizza connection») portata a conclusione con la collaborazione delle polizie di Stati Uniti, Italia, Svizzera, Germania Federale, Spagna e Brasile in cui sono stati arrestati 36 trafficanti di droga, tra cui il presunto boss Gaetano Badalamenti.

Nell'operazione «pizza connection», si calcola che l'organizzazione abbia avuto un giro d'affari che nell'arco di 18 mesi ha superato il miliardo e mezzo di dollari, oltre duemila e seicento miliardi di lire.

I maggiori canali di rifornimento della droga sono il Sud-America e l'Italia. Dal Sud America arrivano quotidianamente corrieri su voli commerciali che sembra quasi impossibile bloccare. C'è infatti una tale disponibilità di personale umano disposto ad ogni rischio che gli incappati nelle reti delle giustizia vengono quasi immediatamente rimpiazzati.

I più sofisticati ed elaborati sono i rifornimenti provenienti dall'Italia, in particolar modo dalla Sicilia. La testimonianza di Albert Camille Gillet è forse la più esemplare. Gillet, un belga con un passato poco pulito, è riuscito ad introdurre nel giro di un anno negli Stati Uniti 56 chilogrammi di eroina proveniente dalle raffinerie siciliane riciclando al suo ritorno in Europa oltre 3 milioni di dollari, quasi 5 miliardi di lire.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Boccardo «Pinin»

anni 73

Con profondo dolore ne annunciano la moglie Lucia Carlo, il figlio Livio con la moglie Livia, i nipoti Giuseppe, con Rosella, Fabrizio e Cristina, Ivaldo, Graziano, Eugenio, Mario e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr. alle ore 15,30 dell'abitazione, via Ponchielli 73.

— Moncalieri, 6 giugno 1984.

La Società Cave Moncalieri partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del presidente

Giuseppe Boccardo

— Moncalieri, 6 giugno 1984.

Ingegneri e Macchinisti delle Cave Moncalieri partecipano al lutto della famiglia Boccardo.

La famiglia Robino piange il caro amico Pinin.

Famiglia Giuseppe Barbaglia partecipa al lutto.

La famiglia Giovara e Chiarelli Massimo Pinin e Luigi partecipano al dolore della famiglia Boccardo.

La famiglia Magnoni, Milella, Todisco esprimono il loro dolore per la scomparsa dell'amico Pinin.

Il ragioniere Gianluigi rimane affettuosamente il caro PAPININO.

Partecipano al lutto della famiglia Boccardo:
Margherita Gargiulo Sanlo
Adelina Pianale Santamaria

La famiglia Angeleri e Perrone affettuosamente vicine alla signora Lucia, al figlio Livio e famiglia piangono la scomparsa del grande amico Pinin.

La ditta Cresto una e dipendenti partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Livio Boccardo per la scomparsa dell'amico indimenticabile

Giuseppe Boccardo

— Baldissero T.se, 7 giugno 1984.

Giuseppe Cresto e famiglia sono particolarmente vicini alla famiglia Boccardo per il dolore che l'ha colpita in seguito alla scomparsa del sig.

Giuseppe Boccardo

— Torino, 6 giugno 1984.

Le famiglie Stefano Cocchi e figli esprimono per la perdita del cognato GIUSEPPE e sono affettuosamente vicini alla sig.ra Lucia.

La famiglia Giovanni e Mario Rivera commossa prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del caro amico Pinin.

— Carignano, 7 giugno 1984.

La Società Cave Pardone e dipendenti partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Boccardo per la scomparsa del signor Pinin.

— Pancalieri, 7 giugno 1984.

Ditta Palazzo & C. Pistoni Torinese partecipa al dolore della famiglia Boccardo.

Giuseppe Zucca e Roberto Pesce partecipano al dolore di Livio per la scomparsa del PAPÀ.

Giovanni e Marianella Rubatto partecipano al dolore di Livio e famiglia.

Gli amici al dolore di Livio il Consiglio del Juventus Club Moncalieri.

La Società Valle S.S. di Valle Angelo e C. si unisce al dolore del socio Livio e famiglia per la scomparsa del papà signor

Giuseppe Boccardo

— Torino, 6 giugno 1984.

Il trasloco Angelo con la moglie Agnese e figli Antonio, Giuseppe e famiglie partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro PININ.

La Casil di Colombino unisce vivo cordoglio al dolore di Livio e famiglia per la perdita del PAPÀ.

Lorenza Scopesi e famiglie partecipano al dolore dei familiari per la perdita del signor

Giuseppe Boccardo

— Moncalieri, 6 giugno 1984.

Partecipano al lutto della famiglia Boccardo:
Valentina Bappa Briscarello e famiglia
Tamarina Gino Prina e famiglia
Piera Danilo Giusto e famiglia

I signori Giuseppe Tavasa Miraglio si associano al dolore per la scomparsa del caro zio

Giuseppe Boccardo

— Baldissero, 7 giugno 1984.

L'impresa Fratelli Galli partecipa commossa al dolore della famiglia Boccardo.

Michelino Bogetto Eliana e famiglia associano al dolore di Lea e Casarino per la scomparsa della cara zia

Rosina Bogetto Eliana

— Torino, 6 giugno 1984.

La famiglia Cagnasso partecipa con dolore al decesso della cognata e zia

Caterina Fulco Dettori

— Torino, 6 giugno 1984.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISONI
Sportelli Sala LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 14-18,30
Sabato: 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresi i sabati ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

(Continua a pag. 5)

La Jugoslavia s'interroga apertamente sul dissesto economico che giorno dopo giorno ingrigisce il «miracolo» titoista

Belgrado, la crisi senza pudori

Debito estero 20 miliardi di dollari, inflazione al 60 per cento, un milione di disoccupati, negozi sguarniti, benzina razionata - Non si vive ancora peggio che a Budapest, ma qui si avverte il declino, là il miglioramento - La stabilità non sembra in pericolo, puntellata dalla fiducia nei valori nazionali e anche dalle risorse dell'economia sommersa - Le «due tasche» dell'autogestione - Caccia alla responsabilità: sta a Ovest, a Est o in casa?

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Un economista jugoslavo aveva corso il rischio di prendere il Nobel. I politici jugoslavi pensano invece che il rischio lo corresse il Nobel stesso. Tutto sommato, forse il maggior rischio l'ha vissuto l'economia jugoslava: se Branko Horvat, così si chiama il professore, avesse ottenuto quei due voti che gli mancavano per aggiudicarsi il Premio, le discussioni ideologiche avrebbero ingarbugliato ancora di più la ricerca pratica di un'uscita dalla crisi.

«*Se Marx fosse vivo, parlerebbe oggi come parlo io*» afferma modestamente il professore nell'introduzione al pesante volume sull'economia politica del socialismo. I responsabili della politica economica considerano però che Marx, anche se fosse vivo, se la caverebbe difficilmente con l'attuale crisi. Vedendo l'economia impigliata nelle teorie, gli jugoslavi hanno già ritoccato, per scherzo, la sigla del loro Stato «socialista federale»: SFRJ, «*Science Fiction Repubblica Jugoslavia*».

Ma non è tanto il tradimento di Marx che preoccupa. Preoccupa che alcuni tratti del socialismo reale la Jugoslavia li ha acquisiti in conseguenza della crisi galoppante: i negozi si sono ingrigiti, gli approvvigionamenti sono diventati irregolari, i servizi dimessi, le frontiere meno permeabili. Due simboli della differenza, l'automobile e la parola, sono rimasti: il veicolo più o meno immobile sulle strade a causa del razionamento della benzina (40 litri al mese), e la parola usata in prevalenza per lagnarsi del deterioramento.

Sarebbe esagerato dire, come leggiamo in alcune diagnosi, che a Budapest si viva ormai meglio che a Belgrado. Fatto sta però che a Belgrado è palpabile il declino, mentre a Budapest si avverte il miglioramento. Una volta i doganieri jugoslavi, nel traffico di frontiera, cercavano di impedire agli ungheresi di rifornirsi nei più ricchi negozi da «questa parte»; oggi succede il contrario. L'aspetto più inquietante, poi, per il modello titoista sta nel legame tra autogestione e benessere: l'uno doveva servire da stimolo all'altra. Un famoso sociologo, Zupanov, si interroga addirittura sulle eventuali somiglianze con la crisi polacca. Malgrado le preoccupazioni, la sua risposta è rassicurante: quella jugoslava non è una crisi «*dei cambiamenti sociali storicamente bloccati*», come nella Polonia. In parole più semplici: i polacchi, protestando contro il regime, protestano contro il dominio sovietico; gli jugoslavi, difendendo il proprio modello, creano una barriera contro il dominio sovietico.

Tuttavia di possibili fermenti sociali, di conseguenze politiche della recessione economica si sente parlare sempre più apertamente. Dice Fabijan, ex-presidente del partito: «*La situazione politica non può essere buona in una situazione economica cattiva*». I cosiddetti ammortizzatori sociali incominciano a irrigidirsi, ma i politici giudicano che essi offrono pur sempre ampi margini di sicurezza. Un sondaggio interno indica che gli operai «*non rinuncerebbero a nessun costo ai valori fondamentali di questa società*». Possono però protestare per l'inadeguata realizzazione di quei valori.

Al di là delle utopie, un alto dirigente ci indica un elemento molto più prosaico della stabilità. E' quasi sorprendente: dei consumi correnti del cittadino jugoslavo, solo il 24 per cento proviene dal suo salario ufficiale. Il resto sono proventi paralleli, straordinari o sommersi, meno soggetti ai colpi della crisi. Si conferma la regola che nasconde un paradosso: uno Stato socialista, meno controlla l'insieme dell'attività economica, più si trova stabile.

Non sappiamo se per eccesso di sicurezza o per esasperazione di fronte alla crisi, il governo di Belgrado ha rivelato un'altra peculiarità: ha reso pubblici i dati del disastro economico in modo implacabile, come se dall'opposizione parlasse di un altro governo. La filosofia della presidentessa Planine era questa: solo la verità ai limiti dell'autolesionismo poteva portare al riscatto. Le cifre sono a dir poco esorbitanti: debito estero oltre 20 miliardi di dollari, gli interessi solo quest'anno ammontano a quasi 8 miliardi, l'inflazione raggiunge il 60 per cento, la disoccupazione si avvicina al milione di unità.

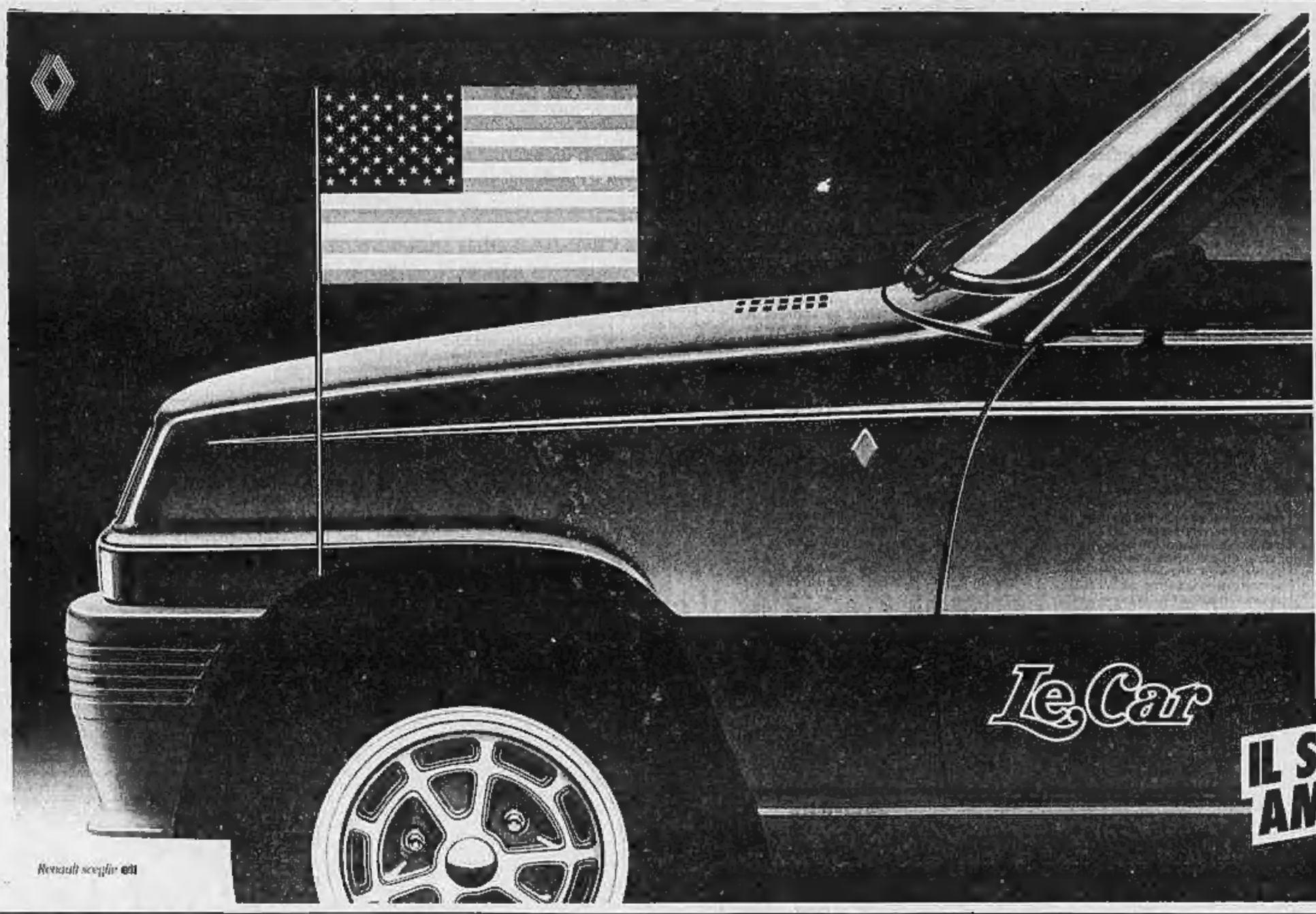
Non meno crudeli i dati delle misure adottate per sanare l'economia: i prezzi al consumo «scongelati» minacciano di dimezzare il potere d'acquisto, mentre il dinaro portato al corso reale ha perduto in 12 mesi circa l'ottanta per cento nei riguardi del dollaro. La verità spietata della Planine ha dato anche qualche cifra incoraggiante: le esportazioni verso la «zona» del dollaro sono aumentate del 13,6 per cento, la produzione industriale è cresciuta del 3,6, dopo essere ritrovata allo zero.

Chi, come noi, è abituato alla lettura della *Pravda* e dei giornali dell'Est, viene colpito da un fatto curioso. La crisi jugoslava viene esposta in termini di economia «normale». Mai si è letto a Mosca o a Praga l'ammissione di una tendenza inflazionistica, di un debito con l'estero o del deprezzamento della valuta nazionale. La ragione saliente è tuttavia un'altra: l'impostazione del sistema jugoslavo si adegua alla logica dell'economia, non diciamo capitalistica, in quanto ha ragione Horvat quando dice che «*non basta proclamare l'abolizione del mercato per far cessare le sue leggi*», a differenza dei sistemi che l'economia la violentano.

Allo stesso tempo, non reciso del tutto il cordone ombelicale ideologico con quell'altra variante, la Jugoslavia ne risente le remore e le limitazioni. Forse esagerando, ci dice un economista: «*A momenti, invece di approfittare dei soli vantaggi, noi soffriamo degli aspetti negativi di entrambe le teorie*». Infatti, l'impresa jugoslava rivendica l'autonomia dell'autogestione quando si tratta del guadagno, ma si appella alla protezione dello Stato socialista quando si tratta di subire le perdite.

L'autogestore, mitico o utopico, era concepito come operaio e imprenditore in una sola persona. Avendo due tasche, quello che metteva in una, nel salario per consumare, non lo trovava poi come capitale nell'altra tasca per investire. E viceversa. Si sperava che il suo duplice interesse finisse con l'equilibrare i fondi nelle due tasche: consumo e riproduzione. Invece, come constata il Nobel mancato nel suo libro, «*la teoria auspicava un'economia parsimoniosa. L'esperienza, invece, fa registrare un costante eccesso di manodopera. Il risparmio è minimo, il debito è massimo...* Il Consiglio operaio *prima di tutto stabilisce il livello desiderato del reddito personale* (salario)».

Nella ricerca delle colpe, oggi il fronte autogestionario si spacca. Una corrente sostiene che è venuta a mancare la mano regolatrice, politica o sociale; l'altra dice che si è regolato fin troppo. Le chiamano, le due tendenze, «*profitista*» e «*redditista*», a seconda delle differenze che danno alla provenienza e all'uso del guadagno dell'impresa autogestionaria. Per la prima, dal mercato viene il profitto, leva essenziale del dinamismo economico. Per la seconda, il reddito socialista deve essere frutto del puro lavoro, poi socialmente articolato. Impresa libera o manovale



NUOVA RENAULT 5 LE CAR

Un'altra performance della Renault 5, nuova in tutto, ma proprio in tutto. Oggi si presenta sofisticata come una studentessa di Harward, con una gamma di colori irresistibile e lo scudo anteriore e posteriore in tinta con la carrozzeria. Il suo charme parigino l'ha resa protagonista fra le stelle di Broadway, il suo scatto brillante l'ha fatta notare sulle highways della Florida. Il suo confort è assicurato dai sedili avvolgenti, dalla strumentazione completa, dall'aerazione impeccabile e - perché no - dai rivestimenti stile loft newyorkese. I consumi? 4,5 litri per 100 km (GTI.), un valore che fa indispettire i petrolieri californiani. E' ora di sognare. La Renault 5 Le Car, col suo tocco americano, è qui per voi, a 3 e 5 porte, 950 e 1100.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI A TUTTI residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1° Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni. **FINANZIARIA FID** Via Cavour 18 Telefoni 530.445 - 548.834

A.A.A.A.A. PRESTITI ottenili personalmente, mandaci e inviti lettera con i tuoi dati e ti risponderemo nel più breve tempo possibile. **FINCOTEX** 749.8003 - 770.826. corso Francia 15.

A.A.A.A. EUROFINSARDA presta a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 544.760 - 599.914 via Saccarelli 58.

A.A. FRESTITI concediamo a tutti italiani, ipotecari, anche secondo grado. FIDET p.a.a. piazza Statuto 10 tel. 539.175 - 545.527, risolviamo ogni Vostro problema distinguendoci per serietà ed immediatezza.

A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si ritirano. Via Garibaldi 59, telefoni 518.299 - 538.422.

A.F.T. corso Massimo d'Azeglio 50. Il tempo è denaro, velocemente concediamo prestiti con ipoteca sulla immobili terreni. Tel. 650.3717 - 650.9763 aperto sabato.

A artigiani, commercianti, dipendenti **IPIFIM TI AIUTA** A tutti prestiti in 24 ore. Nessuna spesa anticipata. Finanziamenti senza ipoteca su auto e camion. Agevolazioni per casalinghe **IPIFIM CORSO V. EMANUELE 40** telefoni 515.221 - 517.005

A tassi convenienti in giornata **FINANZIAMENTI FIDUCIARI** durata e rata concordabili. **MUTUI IPOTECARI SOGEFIM S.p.A.** corso Vinzaglio 29 telefoni 547.766 - 559.231

A tutti, senza spese anticipate, **SUBITO UN PRESTITO COSFIM** massima riservatezza, modalità di rimborso concordabili. Mutui su auto. Finanziamenti ipotecari su immobili. Torino, corso Fiume Umberto 32 (scala destra, 2° piano), tel. 011 518.042 - 515.660.

ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari e mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539.024.

AUXILIUM al tuo servizio: **MUTUI IMMOBILIARI** Leasing - Finanziamenti vari. Rapidità - Convenienza - Riservatezza. Auxilium S.p.A., tel. 500.987 - 505.988

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 16, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI fiduciari concediamo rapidità convenienza a medie aziende commercianti artigiani. Tel. 959.1493.

$OF FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 7 angolo via Nizza. Telefonare 011 532.433 - 631.304 pre ufficio.

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati ed anche ipotecari a chiunque. Telefonare 657.833.

PRIVATO finanzia artigiani, commercianti. Tel. 535.810 mattino.

RICONTIAMO cambiali e rate provenienti da istituzioni e da vendite di attività commerciali. Tel. 351.395.

B.P.N.GE finanziaria anche a Torino può darvi un prestito con la convenienza «Formula risparmio». Tel. al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12.

SOCIO finanziatore cercasi per cessione di importante ristorazione. Tel. 880.9797.

BOFIM è lieta di comunicare che presenta soluzioni senza spese anticipate. Rispetto ai sistemi tradizionali. Corso Galileo. Tel. 547.756.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ABAMEC 511.501 cessione rilevo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spesa.

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Cesarmercato 011 650.2175 compravende attività di ogni genere e grazia.

A.A. AVETE intenzione di cedere la vostra attività? Interpella la società Lumica massima rapidità. Tel. 650.0673.

A. SALVOLDI cede camiceria produzione buon incasso 3 vetrine arredamento moderno L. 28 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI cede salumeria gastronomia panetteria Torino Sud L. 350 mila al dì unica in zona. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI Madonna Campagna automunita officina pneumatici incasso L. 14 milioni al mese attuali. Tel. 650.2196.

A Grugliasco su corso centrale cede **MINIMARKET** TABELLE I-VI-XIV incasso garantito con IVA elevati. **LABEO 746.222** specialisti cessione attività negozi

ABAMEC 511.501 cessione autotrasporti Torino-Pinerolese capannone 200 mq, L. 30 milioni utile cope L. 60 milioni.

ABAMEC 511.501 officina autoriparazioni in periferia zona piazza Massaua, debito inclusa, capannone 225 mq., altezza mt. 4,50, cede L. 62 milioni.

ABBIGLIAMENTO zona S. Paolo tabelle IX-XI ben arredato ottimo reddito cede buone condizioni. Tel. 548.231.

ABBIGLIAMENTO corso Vercelli piccolo locale costituzione per ritiro cedesi 24 milioni. Tel. 650.955.

ACCESSORI auto angolare 4 vetrine ottimo giro d'affari redditio dimostrabile vendesi vicinanze Torino. Tel. 011 780.4403.

ACCONCIATURE signore cercasi zona S. Paolo, Francia, Piazza Grande Parella massima serietà no agenzie. 411.8470.

AFFARE cedesi impianto zona Ventimiglia meccanografico nuovo L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 745.1987.

Affermata azienda cede Forte Palazzo **INGROSSO CONFEZIONE MAGLIERIE** gestione ultraventennale con disponibilità ampi locali, buon giro affari. **LABEO 746.222** specialisti cessione attività negozi

ALIMENTARI Stradoni Stella 2 aperture mutuabile dopo 12 anni cedesi per ritiro L. 14 milioni. Tel. 650.955.

ALIMENTARI minimarket tabelle I-VI-XIV ottimo giro d'affari redditio dimostrabile vendesi in prima cintura di Torino. Telefonare 011 780.4403.

ALIMENTARI zona S. Donato tabelle I-VI-XII-XIV buon incasso cede a L. 20 milioni totale vero affare. Tel. 548.231.

AVVIATISSIMA panetteria L. 650 mila al dì zona Statuto 28 anni attività cede L. 84 milioni. Tel. 650.955.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar centro piazza cintura Torino ampi locali Cirmo incasso giornaliero.

AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli regalo casalinghi 4 vetrine angolare. Cirmo postazione in Parella.

AZIENDAL MARKET 650.2175 negozio specializzato biologia buon giro affari. Unico in grosso centro provincia.

AZIENDAL MARKET 650.2175 profumeria estetica solarium buona posizione ottima attrezzatura. Possibilità prezzol.

AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia zona forte passaggio reali possibilità incremento. Richiesta interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 noleggio vendita macchine ufficio buona posizione richiesta adeguata. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 corniciquadri trentennale avviamento ampi locali vendita laboratorio, elevati utili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 via Carlo Alberto negozio 45 mq ripeto. Buona vecchia 15 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Nord Liguria assumerla avviatissima bene strutturata buon investimento. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Bra bar pasticceria buona posizione recenti arredi e attrezzature. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 teloni per veicoli industriali azienda produttiva. Buon giro d'affari. Dilazioni.

Baldini 596.771 negozi-aziende-capannoni **ABBIGLIAMENTO tabelle IX-X-XIV** adiacenze Porta Nuova ampio locale ben arredato con ottimo incasso cediamo a L. 55 milioni

Baldini 596.771 negozi-aziende-capannoni **NIGHT CLUB ristorante provincia Asti** allibiamo in gerenza a persone qualificate, richiesta L. 3 milioni mensili

BALDINI 596.771 cedesi bella cine tabelle XII XIII XIV centrale moderno negozio buon giro. Cede L. 42 milioni.

BALDINI 596.771 trattoria bar tabacchi commerciabile zona Cirvasso adatto famiglia cedesi L. 45 milioni.

BALDINI 596.771 attività zona Mirafiori ampio negozio arredatissimo, buon giro annuo cedesi a L. 24 milioni.

BAR cinese Frejus punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendo per motivi familiari. Tel. 383 298.

BAR incasso L. 1 milione giornaliero orario ridotto lavoro solo su passaggio cede a L. 95 milioni dilazionabile. Tel. 537.213 - 617.280.

BAR super biangolare alle vetrine zona Francia-Rivoli. Stabile L. 40 000 000 reale in corrente duzioni. Tel. 741.3036.

BAR super incasso L. 450 mila giornaliere orario ridotto affogo invariabile cede anticipando L. 90 milioni. Telefoni 597.213 - 817.209.

BAR super zona uffici centralissimo incasso L. 400 mila giorno cede anticipo L. 25 milioni. Tel. 548.231.

CAVIT 839.8421 cede tabacchi tabelle I VI XII XIV zona Torino Nord giro affari L. 200 milioni - L. 80 milioni.

CAVIT 839.8421 cede tabacchi tabelle I VI XII XIV centrale 5 vetrine anche vuole ottima posizione L. 30 milioni.

CAVIT 839.8421 cede edicola negozio a Orbassano adatto 1 persona, richiesti L. 55 milioni, dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede autolavaggio 5 Rifle primo giro affari anticipo L. 60 milioni più dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede minimarket alimentari a Settimo corso sabbia L. 700 mila al dì incasso anticipo.

CAVIT 839.8421 cede macelleria Orbassano 130 mq arredo nuovo attrezzatissima Richiesta L. 45 milioni.

CAVIT 839.8421 cede calzaturificio Grugliasco 100 mq 4 vetrine incasso L. 180 milioni anno L. 85 milioni.

CAVIT 839.8421 cede latteria zona Nizza arredo buono incasso ottimo anticipo L. 12 milioni più dilazioni.

CEDESI zona Stadio (corso Sebastopoli) esercizio commerciale tabelle IX-X-XIV. O.R. L'immobiliare 320.524 - 329.0421.

CERCASI gestore provata capacità per conduzione albergo 30 camere bar ristorante pizzeria Valli di Lanzo mutuo immediato. Tel. 920.7263 - 920.4879.

CERCASI socio per grossa fornitura settimanale, dimostrabile L. 18 milioni non pregiudicato. Tel. 428.356.

DROGHERIA centrale 2 aperture tabella I, XII, XIV L. 250 mila al dì cede per ritiro L. 22 milioni. Tel. 680.955.

FIORI articoli eleganti negozio 3 vetrine zona residenziale buon giro incrementabile cede Fiorio 511.090.

GIRARROSTO vendesi zona Mirafiori, ottimo incasso. Telefonare 381.992.

GRAN Madre cedesi tabelle I, VI, XII, XIV ottima posizione L. 18 milioni. Per informazioni tel. 328 238.

LATTERIA ottimo giro d'affari reddito dimostrabile vendesi in Torino. Tel. 780.4403.

LATTERIA tabelle I sia zona Crocetta buon reddito cede L. 75 milioni in contanti e con minimo anticipo più dilazioni. Telefonare 548.231.

LAVASECCO Lingotto 45 mq facile conduzione nuova locazione cedesi L. 18 milioni. Tel. 680.955.

MOBILI d'arte tabelle XII mq 260 più magazzini zona signorile clientela esatta cede Fiorio Tel. 511.090.

NEGOZIO primissimo Borgo S. Paolo punto di forte passaggio grupno incasso giornaliero minimo anticipo. Tel. 380.818.

NEGOZIO invendita piante in Torino cede L. 35 milioni incasso giornaliero 400 mila. Tel. Riva 585.333.

PANETTERIA con forno ottimo giro d'affari buona posizione vendesi. Telefonare 383.298.

PRIMIZIE Porta Susa con struggio L. 600 mila al dì avviato nuovo 40 anni attività cede L. 70 milioni. Tel. 680.955.

RIVIERA Ponente pizzeria ristorante bar centrale attrezzato forte lavoro. Interessante. Tel. 019-645.164.

S. RITA cede per limiti età in via di forte passaggio boutique mq 65 circa con tabelle IX-X Originali 353.800.

SPOTORNO cedesi pensione corpo unico centralissima avviatissima 18 camere richiesta L. 115 milioni. Tel. Agenzia Rivalto 0182 42.330.

STUDIO GROSSO vende lavanderia ad uso centrale possibilità di impianto L. 30 milioni. Tel. 511.736.

TABACCHI ministeriale zona Parella moderna incasso L. 270 milioni annui cede avviatissimo 70 milioni Fiorio 511.090.

(continua)

Il provvedimento dovrà essere approvato dal Parlamento

Vietato il tiro al piccione

Il disegno di legge del ministro dell'Ecologia è stato accolto dal Consiglio dei ministri - La necessità di proibire questo «sport» era stata riproposta dai recenti campionati, che si sono svolti a Montecatini

ROMA — «*E' vietato l'impiego di volatili di ogni specie, anche di allevamento, per organizzare ed eseguire esercitazioni, gare e manifestazioni sportive di tiro a volo. Le violazioni ai divieti di cui al precedente comma sono punite ai sensi dell'art. 727 del Codice Penale* (che prevede un'ammenda da 4 mila a 120 mila, nel caso di maltrattamenti ad animali, *n.d.r.*)».

Questo articolo unico del disegno di legge presentato dal ministro per l'Ecologia Alfredo Biondi è stato approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Adesso il provvedimento deve passare al Parlamento per il varo definitivo. Si profila la conclusione di una lunga battaglia che gli ecologisti hanno condotto con alterni successi contro la «barbarie» di uno sport che in quasi tutti i Paesi civili è stato abolito.

L'annosa questione era stata inaspettatamente riverdita il mese scorso quando a Montecatini si è svolto il campionato mondiale di tiro al piccione. «*Si levano ormai unanimi voci di riprovazione contro la consuetudine di impiegare piccioni e altri volatili nelle esercitazioni e nelle gare di tiro a volo. Una simile pratica, ormai abbandonata in tutti i Paesi civili, oltre a non rispondere ad apprezzabili esigenze di esercizio sportivo, offende quei sentimenti di rispetto verso gli animali che appartengono al patrimonio morale e culturale della società civile. Il crescere della sensibilità sociale verso il mondo della natura dà oggi luogo ad una vera e propria reazione di ripetto verso un così inutile sacrificio di animali*» ha scritto il ministro Biondi nella relazione che accompagna l'unico articolo della legge che ha presentato.

Nel documento egli ricorda ancora che la legge del 1977 sulla tutela della fauna selvatica e la disciplina della caccia «*aveva già provveduto a vietare il tiro a volo ai volatili che non fossero di allevamento. Si tratta ora di sopprimere la visione meramente protezionistica degli uccelli selvatici e generalizzare il divieto, tracciato ragione dalla tutela di valori morali. In questa logica sembra opportuno prevedere una sanzione parificata a quella prevista per il reato di maltrattamento di animali*».

L'urgenza di varare una legge su questo tema si era imposta fra la fine dell'aprile scorso, quando si è incominciato ad organizzare il campionato di Montecatini, e i giorni della manifestazione. Interrogazioni parlamentari, mobilitazione di piazza, iniziative anche clamorose e provocatorie, polemiche, denunce hanno fatto da cornice all'avvenimento. «*C'è un giro di miliardi intorno a questo sport tutt'altro che innocente* — ribadirono radicali ed ecologisti —. *C'è il giro delle scommesse, la compravendita di armi, le spese imposte ai concorrenti, lo smercio senza autorizzazione di munizioni, il ricorso ai minori per la raccolta dei volatili feriti o uccisi*».

In un'interrogazione parlamentare il socialista Piandrotti sottolineava che «*l'Italia è l'unico Paese della Cee a mantenere la pratica del tiro a volo con animali vivi. Ed è addirittura il Coni, attraverso la Federazione italiana tiro a volo, a perpetuare questa attività a spese dei contribuenti italiani*». Tutti hanno ricordato in quei giorni che da tempo giacevano in Parlamento ben tre proposte di legge per l'abolizione di questo «sport».

Ci sono stati momenti in cui la polemica ha assunto toni aspri. «*In una società moderna* — fu ammesso il ministro Biondi — *sparare ad un volatile inebbriato è una realtà disumana*».

E' stata quella l'occasione per chiamare a raccolta le forze davvero disposte ad impegnarsi perché lo «sport» finisse e il Parlamento facesse propria l'indignazione per tale «barbarie», perché la si mettesse di fare confusione (alcuni sostengono che l'abolizione del tiro al piccione è l'inizio dell'abolizione della caccia) o ci si limitasse a stare a guardare (una delle accuse rivolte al Consiglio comunale di Montecatini era di non aver bocciato l'iniziativa, seguendo l'esempio di altre amministrazioni locali che già da tempo hanno fatto una scelta di campo precisa).

Ad Anzio era stato un pretore a ordinare la chiusura dell'impianto del tiro a volo. A Firenze, Pisa, Arezzo, le amministrazioni comunali non hanno rinnovato le licenze agli impianti. Umbria e Piemonte con leggi regionali hanno proibito l'uso di volatili in gare, manifestazioni ed esercitazioni di tiro al volo.

Liliana Madeo

Ritardata la distruzione della diossina

GINEVRA — Il programma previsto per la distruzione delle scorie contaminate dalla diossina dell'incidente di Seveso del luglio 1976 subirà delle varianti e dei ritardi. Lo ha annunciato ieri un comunicato delle autorità competenti di Basilea, citato dall'agenzia elvetica «Ats».

Nel comunicato si precisa che «*risultati importanti*» sono stati raggiunti in prove effettuate per la distruzione di prodotti analoghi alla diossina ma senza i rischi che essa comporta.

Uno staff del presidente con meno sottosegretari

Come Craxi vuol riformare la Presidenza del Consiglio dei ministri

ROMA — Sarà la volta buona? Come molti suoi predecessori, per ultimi Andreotti e Spadolini, anche Craxi tenta la riforma della presidenza del Consiglio: il testo del disegno di legge è stato letto ieri al Consiglio dei ministri dal sottosegretario Giuliano Amato, che ha dato un contributo notevole alla stesura. Spadolini ha detto sì, manifestando qualche riserva, su di un aspetto che però sarebbe stato in seguito chiarito; Andreotti ha chiesto di rinviare l'approvazione perché a suo giudizio era necessaria una discussione più approfondita. Se ne riparlerà a Palazzo Chigi forse la prossima settimana, e in quell'occasione il disegno di legge potrebbe essere varato.

La bozza si può riassumere in questi punti: viene istituzionalizzato il Consiglio di gabinetto, con valenza non solo politica ma anche tecnica; diminuiscono i sottosegretari; viene creato uno *staff* presidenziale, anche sul modello statunitense.

Consiglio di gabinetto. Assente nell'analogo disegno di legge presentato due anni fa da Spadolini, ha suscitato qualche perplessità nel pri. La bozza prevede infatti che nel Consiglio di gabinetto entrino i responsabili di alcuni dicasteri con compiti di coordinamento in settori-chiave (ad esempio, ma la bozza non si addentra in questo terreno, l'economia). La presenza di questi «super-ministri» faceva supporre ai repubblicani che nel progetto Craxi il Consiglio di gabinetto avesse quasi esclusivamente una coloritura tecnica, rispetto a quella prevalentemente politica che ha attualmente, nella forma non istituzionale. Un colloquio tra Amato e Spadolini, dopo il Consiglio dei ministri, avrebbe chiarito questo punto. Il Consiglio di gabinetto, spiega Amato, dovrebbe infatti adempiere ad entrambe le funzioni: avere finalità di coordinamento delle competenze ministeriali; essere politicamente rappresentativo, e perciò, insieme ai super-ministri, entrerebbero responsabili di dicastero dosati per provenienza di partito, così da rappresentare tutte le forze della maggioranza.

Sottosegretari. La bozza prevede che il loro numero non superi il doppio del numero dei ministri: vi sarebbe quindi un taglio drastico. L'ipotesi di diminuire anche il numero dei ministri è stata scartata, in quanto, spiega Amato, «*non sono cose che s'improvvisano*»; comunque già la figura del ministro-coordinatore — aggiunge — avvierebbe un processo destinato a delinire ministri di primo e secondo livello, come in altre democrazie.

Staff presidenziale. Il presidente del Consiglio verrebbe a disporre di una struttura molto agile, già delineata nel progetto-Spadolini: un segretario generale e consiglieri presidenziali, sul modello Usa, delegati ad un certo numero di dipartimenti.

Revoca dei ministri. «*Il presidente del Consiglio può silurare un ministro?*», si è chiesta l'équipe di giuristi che ha lavorato per dieci mesi alla bozza-Craxi. La risposta è stata: no, per insormontabili problemi di costituzionalità. Ancora Amato: «*I costituzionalisti ritengono che il potere di revoca non sia configurabile, poiché nel nostro sistema i ministri hanno la fiducia del Parlamento. Un potere del genere si addice più al sistema del Cancellierato*».

Guido Rampoldi

Il provvedimento, salvo sorprese, potrebbe essere votato già oggi

Doppia la fiducia al Senato per il decreto antinflazione

La prima servirà per evitare gli ordini del giorno presentati dalle opposizioni e la seconda sarà posta sull'articolo unico di conversione - Il pci medita qualche «colpo» procedurale?

ROMA — Alla fine, il governo ha deciso di chiedere ben due voti di fiducia sul decreto che taglia la contingenza. Nel complesso, il totale di «intenzioni di fiducia» che la maggioranza si è autoconcessa da quando è cominciata la vicenda del decreto ammonterà così a sei. Ma ieri che pareva scontato sin da martedì, ieri mattina appariva assai dubbio vista la tempesta che si andava addensando su Palazzo Chigi dopo le dichiarazioni di Formica su Andreotti, la dc e la «Fi».

Nelle ore in cui pareva incombente la crisi di governo, sollecitare la fiducia di una maggioranza frantumata sembrava un gesto stravagante. E' quel che faceva capire il ministro Spadolini andando a Palazzo Chigi per il consiglio dei ministri. Alle 13, il capo dei senatori democristiani Bisaglia, lasciando Palazzo Madama per andare alla riunione straordinaria dell'ufficio politico del suo partito, si lasciava sfuggire un pessimistico «siamo agli spaccioli».

Ma la crisi temuta non c'era e il consiglio dei ministri poteva così decidere di chiedere la fiducia, mentre si concludeva quasi contemporaneamente la riunione dello stato maggiore democristiano. Divisi su tutto, i cinque partiti di governo si ritrovano quindi riuniti strettamente su questo decreto economico che finirà col risultare ancora una volta un prezioso strumento di aiuto al governo.

La prima fiducia verrà chiesta al termine della discussione generale di ieri sera per tagliar fuori gli ordini del giorno presentati dalle opposizioni. Si dovrebbe votare con molta probabilità entro oggi. Subito dopo il governo chiederà la seconda fiducia sull'articolo unico di conversione del decreto. Quel che accadrà dopo dipenderà dalle intenzioni dei comunisti. Il gruppo del pci sta rimuginando qualche iniziativa, ma non si sa ancora bene di cosa si tratti. Si è capito solo che ci va di mezzo l'equo canone.

A questo proposito, il sen. Libertini, responsabile del pci per il settore casa, ha accusato ieri la maggioranza di seguire «*una procedura truffa*» per nascondere il fatto che non vuole adottare rapidamente il blocco dell'equo canone, come aveva promesso a tutti i sindacati.

La maggioranza vuole invece esaminare una riforma complessiva dell'equo canone, ma «*è impossibile discutere e approvare una legge così complessa nella sola seduta prevista dal calendario per il 12 giugno*» diceva Libertini. Il provvedimento che ha in mente la maggioranza dovrebbe bloccare l'equo canone per il 1984, ma le indicizzazioni ripercorrerebbero nel 1985 con un aumento di base fino al 30 per cento dei canoni legali e una liberalizzazione del mercato, attraverso i patti di deroga, ha spiegato il senatore comunista.

In attesa del voto di fiducia, le sedute sono senza storia. L'intervento più importante di ieri è stato quello del capo dei senatori del pci, Chiaromonte, il quale ha detto che dc e psi si lanciano «*accuse infamanti*» mentre «*l'atmosfera politica diventa sempre più torbida e si discute addirittura se bisogna andare ad un altro scioglimento anticipato del Parlamento*». Chiaromonte ha accusato i socialisti di «*aver giocato consapevolmente*» col decreto per aggravare la tensione tra i partiti. «*Vedremo il 17 giugno quale frutto ne avrà ricavato il psi*».

Alberto Rapisarda

Dalla Camera primo sì alla legge

Obbligatorio nell'85 il casco sulle moto

ROMA — Tutti i conducenti e i passeggeri di motocicli, ciclomotori e motocarrozzette dovranno portare un casco protettivo conforme a un tipo omologato dal ministero dei Trasporti. Potranno circolare senza casco i maggiorenni a bordo di moto di cilindrata inferiore a 125 cc, ma solo all'interno dei «centri abitati». E' quanto stabilisce un progetto di legge approvato all'unanimità in sede legislativa dalla commissione Trasporti di Montecitorio, che ha unificato 14 proposte sul casco obbligatorio presentate dal governo, da quasi tutti i partiti e dal consiglio regionale della Liguria.

Le norme entreranno in vigore dal primo gennaio 1985 per le moto non targa e le motocarrozzette; per i ciclomotori la decorrenza sarà dal primo giugno 1985. Il provvedimento non è comunque definitivo, perché deve ancora andare al Senato.

Chi viola l'obbligo di portare il casco dovrà pagare una sanzione amministrativa da 50 mila a 200 mila lire se è a bordo di un ciclomotore; da 100 a 800 mila per le moto con targa. In caso di tentativo di sottrarsi ai controlli «dell'autorità stradale» il veicolo sarà sequestrato per un periodo da due a sei mesi. Non saranno obbligati a portare il casco gli «utenti di motocicli a tre ruote muniti di copertura e adibiti al trasporto di merci».

Le caratteristiche tecniche dei caschi omologabili saranno stabilite con decreto dal ministro dei Trasporti, in armonia con i regolamenti dell'ufficio europeo delle Nazioni Unite e con le direttive Cee. I laboratori del ministero dei Trasporti o altri da questo delegati dovranno controllare che i caschi prodotti siano conformi ai requisiti previsti per la sicurezza.

Il progetto di legge prevede una sanzione amministrativa, consistente nel pagamento di una somma da cinque a venti milioni di lire, per chi importa o produce caschi di tipo non approvato. I caschi di tipo non approvato saranno inoltre sequestrati dalla magistratura.

Più rapidi i contributi per l'editoria

ROMA — La complessa legge che regola, tra l'altro, l'erogazione delle provvidenze per l'editoria è stata sottoposta per la terza volta, e probabilmente non sarà l'ultima, ad una serie di modifiche. Per accelerare ulteriormente la fase di attuazione della normativa, il Consiglio dei ministri su proposta di Craxi ha approvato ieri un decreto legge che integra la legge 416 varata tre anni fa.

Il provvedimento mira a snellire le lunghe procedure per il pagamento dei contributi ai quotidiani e ai periodici, «*commisurati alla tiratura e ridotti in ragione della pubblicità*». Un calcolo, quello della percentuale di pubblicità, rivelatosi finora particolarmente complicato. Nel testo approvato ieri a Palazzo Chigi, che verrà sottoposto all'esame del Parlamento, si è cercato di fare in modo che il pagamento dei contributi avvenga sulla base di quanto dichiarano gli editori.

Mascherati assaltano furgone postale

L'AQUILA — Tre uomini armati e con il volto coperto con maschere di carnevale hanno rapinato ad Alelli (L'Aquila) il furgone portavalori delle poste che ogni mattina compie il giro di distribuzione nei vari uffici della Marsica. I tre banditi, che erano a bordo di una «Fiat 127» rossa, hanno bloccato il furgone e dopo aver immobilizzato gli autisti si sono impossessati di tutti i pacchi contenenti denaro e carte-valori.

La misteriosa esplosione a Lavagna, sventrato l'ultimo piano di un palazzo

Lavagna (Genova). L'appartamento devastato dalla violenta esplosione (Telefoto)

Giovane ucciso da uno scoppio preparava una bomba in casa?

LAVAGNA — Un giovane è rimasto dilaniato da un'esplosione: il suo cadavere, orrendamente mutilato, è stato trovato dai vigili del fuoco semisepolto dai calcinacci della mansarda dove abitava, sventrata dallo scoppio. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta: l'esplosione ha semidistrutto l'ultimo piano di un palazzo. Forse si tratta di un attentato; forse la vittima, Enrico Signorini, 22 anni, maneggiava una bomba.

Ai normali accertamenti che accompagnano una disgrazia — inizialmente si era pensato che l'esplosione fosse stata causata da una bombola di gas — è seguita la minuziosa perquisizione del nucleo scientifico dei carabinieri del Gruppo di Genova. Il ritrovamento tra le macerie dell'alloggio di un saldatore — che Enrico Signorini stava maneggiando, pare, poco prima dell'esplosione — e di un oggetto simile a un orologio, ha fatto scattare altre e ben più complesse procedure.

Col trascorrere delle ore l'ipotesi della fuga di gas ha perso consistenza. L'unica bombola esistente nell'alloggio è stata rinvenuta intatta e paradossalmente è l'unico oggetto della casa che si è salvato dalla distruzione.

Il palazzo di cinque piani è rimasto danneggiato dallo scoppio: al quarto piano le porte sono state divelte dai cardini, e agli altri livelli sono inequivocabili i segni del forte spostamento d'aria. In strada vetri e calcinacci sparsi per decine di metri.

Il cadavere sfigurato del giovane è stato identificato, circa un'ora dopo il ritrovamento, dal padre. L'uomo non ha retto all'emozione ed è scoppiato in lacrime. La scena era raccapricciante.

Il giovane era conosciuto come tranquillo ed educato — così hanno confermato amici e conoscenti —; i carabinieri stanno però indagando se rispondano al vero le indiscrezioni secondo cui egli aveva avuto in passato simpatie per la destra extraparlamentare. Se confermata, questa circostanza potrebbe in linea di ipotesi essere collegata con la visita che proprio ieri sera il segretario del partito comunista, Berlinguer, ha effettuato a Riva Trigoso, ad una ventina di chilometri da Lavagna, per l'inaugurazione di una sezione comunista.

L'ipotesi che il giovane stesse preparando un attentato — formulata collegando varie circostanze: la violenza dello scoppio (una fuga di gas di queste proporzioni avrebbe sicuramente insospettito il giovane), le finora ipotetiche simpatie politiche — non trova per ora né conferma né commento presso gli inquirenti, tra cui il sostituto procuratore della Repubblica

Per una fortunata coincidenza il palazzo teatro dello scoppio è composto prevalentemente da seconde case: pochissime persone erano in casa al momento dell'esplosione. La potenza dello scoppio ha trovato sfogo verso l'alto.

m. r.

Il maresciallo arrestato dopo due anni a Catania

Un carabiniere fece bruciare la villa del suo comandante

CATANIA — Per vendetta fece dare alle fiamme la villa del proprio comandante, «colpevole» di averlo fatto trasferire da Catania a Palermo. Adesso, a due anni di distanza da quell'episodio, il maresciallo dei carabinieri Carlo Buffardo, di 54 anni, è stato arrestato, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Aldo Grassi, per incendio doloso, violazione di domicilio, danneggiamento aggravato. Ad accusarlo è l'autore dell'attentato, Carlo Fichera, di 32 anni, già condannato a quattro anni di reclusione.

L'uomo, finora, aveva sempre negato di aver appiccato il fuoco alla villa su commissione; ma ora, messo alle strette da alcune intercettazioni telefoniche, ha fatto il nome del sottufficiale, ribadendo le proprie accuse durante un drammatico confronto in carcere, nel corso del quale il maresciallo Buffardo si è proclamato innocente: «*E' la prima volta che vedo quest'uomo* — avrebbe dichiarato al magistrato — *non capisco perché voglia rovinarmi*». Contro di lui, tuttavia, ci sarebbe più di un elemento di colpevolezza, messo assieme con grande pazienza dal dottor Grassi che aveva già inviato una comunicazione giudiziaria al sottufficiale.

Buffardo non aveva mai perdonato al proprio superiore, il capitano Italo Fiamingo, d'avere contribuito al suo trasferimento da un reparto tranquillo come il nucleo operativo di Catania a una compagnia operativa, per giunta di un'altra città. «*Mi disse che voleva fare passare un brutto inizio al capitano* — avrebbe raccontato Fichera — *e io che gli dovevo restituire alcuni piccoli favori non ho potuto tirarmi indietro*».

L'attentato fu compiuto la notte fra il 3 e il 4 gennaio del 1982 a Mompilieri, un villaggio di seconde case alle pendici dell'Etna, fra i paesi di Mascalucia e Nicolosi. Nell'eseguirlo, Fichera per poco non ci rimise la pelle. Le fiamme, alimentate da una tanica di benzina, avvolsero la villa — intestata alla signora Carla Priolo, moglie del capitano Fiamingo — provocando un'esplosione che distrusse l'edificio. L'uomo fu raccolto in grave condizioni tra le macerie e, prima di finire in carcere, dovette trascorrere alcune settimane in ospedale.

r. ca.

Rapinati gioielli per 500 milioni

PESCARA — Gioielli per mezzo miliardo di lire, custoditi in una cassetta blindata dell'hotel «Plaza» di Pescara, sono stati rapinati ieri mattina all'alba da due banditi che, armati e mascherati, dopo aver legato e imbavagliato il portiere di notte, Antonio Falasca, di 45 anni, hanno prelevato dalla cassetta due valigie contenenti i gioielli di proprietà dei commercianti fiorentini in pressoi Leonardo Bonifazi, di 71 anni, e del figlio, Leonardo, di 47 anni.

Un cliente dell'albergo, dopo qualche ora, si è accorto dell'accaduto e ha dato l'allarme.

Una assurda lotta di competenze ha ritardato la derattizzazione

Allarme a Sanremo, invasa dai topi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — La città è invasa dai topi. Sanremo sta vivendo la più imprevista e scorbutica battaglia ecologica della sua storia. E' assediata da un esercito di topi. Di ratti sono piene le sue fogne e i torrenti, che l'attraversano come un pettine dai monti al mare. La presenza di questi sgradevoli e anche pericolosi roditori, che venendo solo a contatto coi prodotti alimentari possono provocare all'uomo tossicoinfezioni, nelle ultime settimane è stata segnalata ovunque: nelle strade del centro, sul porto, al macello civico, nei condomini, nelle scuole, nelle cantine di alberghi, ristoranti, esercizi pubblici, negli asili infantili, sulle spiagge.

Per risolvere in fretta e bene il problema ci vorrebbe il magico Pifferaio di Hamelin. «*Sino a poco tempo fa* — ha dichiarato Giuseppe Cantalupi, responsabile dei servizi di derattizzazione della Zucchet — *in alcune zone periferiche della città il grado di infestazione aveva toccato la percentuale del massimo rischio raggiungendo l'80-85%. Attualmente la situazione è migliorata anche se resta allarmante. Secondo nostre proiezioni il rapporto tra cuche, immesse sul territorio di Sanremo, e topi è del 65%. In cifre significa che circolano immuni qualcosa come 2 milioni di ratti*». Dati che fanno venire i brividi soprattutto se si tiene conto che il «rattus Norvegicus», razza predominante in Europa, ha una capacità riproduttiva enorme, da computer.

Perché quest'invasione a Sanremo? «*Per quasi 4 mesi* — ha continuato Cantalupi — *paradossalmente la città è rimasta completamente sprovvista di qualsiasi servizio di disinfestazione e derattizzazione. Roba da Terzo Mondo.*»

Quest'anno un'assurda lotta di competenze tra l'Usl 8 ed il Comune ha portato la città, sotto il profilo della salute e dell'igiene pubblica, sull'orlo del baratro. Per la Regione Liguria le spese di derattizzazione devono essere coperte dalle Unità sanitarie locali. I responsabili ospedalieri di Sanremo hanno fatto due appalti senza però riuscire ad appaltare per il 1984 il servizio. Sono passati mesi. Alla fine il commissario prefettizio del Comune, Bruno Pastorella, ha deciso di prorogare alla Zucchet il compito di disinfestare e derattizzare la città sino al 31 dicembre 1984. Circa 110 milioni la spesa. Attendere ancora sarebbe stato un delitto. Oltre a danneggiare gli alimenti e materiali vari i topi sono infatti portatori di malattie per l'uomo. La più grave è la leptospirosi. Può uccidere.

«*La guerra è cominciata* — ha concluso Giuseppe Cantalupi — *e se non piove siamo pronti ad entrare in azione, simultaneamente, 10 uomini, 4 Campagnole, 1 Tigrotto, 2 Citroën, 1 Fiorino, tutti attrezzati con esche, lance, nebulizzatori e mezzi sofisticati e potenti come il Myers TT 29, una specie di cannone missilistico portante in grado di generare un vento veloce più di 120 chilometri l'ora formato da antiritteriogamici ed antiparassitari. La situazione migliorerà di 24 ore in 24 ore*».

Roberto Basso

Stato civile di Torino

1 GIUGNO 1984

NATI — Abate Erika; Mennarella Luigi, Scaramuzzo Orsino; Prestia Roberto; Vitoni Emanuela; Vigoni Cristina; Bassano Claudia; Distefano Massimiliano; Cipinet Maria; Rannieri Oliviero; Mohamad Valentina; Di Martino Giovanni; Esposito Fabio; Rapelli Elvira; Ina Erika; Flandoca Alessandra; Pellegrino Giovanniantonio; Pesa Claudia; Bologna Chiara; Kalamara Barbara; Milano Mario Tonino; Fassiotto Verena.

MORTI — Pisano Martino, di anni 58, nato a San Piore di Bacco, sposato, v. Issoire 6; Peretti Romano, a. 63, Pra Bistagno, para. via Saluzzo 3; Odi Novellino, a. 77, Mezzola, para.; Bir. San Mauro 101; Lanzia Claudio, a. 73, Torino, nubile, via Vespucci 61; Lattari Antonia Rosaria v. Giuliani, a. 76, S. Onofrio, para., via Balbino 40; Righetti Filomena, a. 74, Bardolla, para., via A. Picco 50; Pistoni Lorenzo, a. 65, Torino, para., Str. Vicoso 3/18; Bosso Anna, a. 82, Torino, para., Str. Campagnino 26; Marchiaudi Rosa, a. 82, Torino, para., p.zza Carducci 132; Loretto Vincenzo, a. 70, Modena, para., via Bolmonte 9; Bassano Edoardo, a. 91, Cesana M.to, para., via Cellini 5; Zambelli Salvatore, a. 64, Bene, para., via Mattie 38/6.

Nati 22

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12.30; 15-18.30
Sabato: 8-12.30
Sportelli Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compresi il sabato ore 8.30-12.30; 14-21. Domenica dalle ore 10.30

(Segue da pagina 5)

Impossibilitato a far toccare il
cav. Antonio Arca
Allievo di Battaglia
della Guardia di Finanza
anni 71
Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Tina Rosso, i figli Sebastiano, Salvatore e Antonella; il genero Lorenzo Sergentino, la nuora Antonella Stasso, i nipotini Francesco, Michela, Lorenzo. I funerali venerdì 8 giugno ore 9 ospedale Maggiore via Santena.
— Torino, 6 giugno 1984.

Adesioni partecipano alla grave perdita i consiglieri Anna e Rodolfo Bergadano.

Altri loro Amorevole PAPA' vi sarà sempre vicino. Mario Luisa Bergoglio e famiglia

Sono vicini ad Antonella gli amici:
Paolo e Maria Adami
Massimo Carnevale
Luca Dughera
Alberto Fabaig
Franco Garofalo
Paolo Manfredi
Donatella Mele
Marcella Oliveto
Maurizio Pigliono
Paolo Pulotti
Guido e Andrea Vasapolli
Tiziana Zanghet
Stefano Massano
Daniela Marrella
Alberto Cappellini
Silvia Bernetley
Carlo Caragliu
Luciano Biondo
Grazia Rocchietta
Marco Balletti
Andrea e Paolo Cantino

I condomini Cristallina e Giampiero Matteo con Luciana partecipano al grande dolore.

Paolo Venzano è particolarmente vicino ad Antonella e famiglia nell'angoscia e stimolazione PAPA'.

Sono vicini ad Antonella Carlo, Caterina, Lorenzo.

Gli amici del Rotaract Susa sono vicini ad Antonella.

La Reina S.p.A. partecipa al dolore del dott. Antonio Mosconi per la perdita del padre
dott. Emilio Mosconi
— Milano, 6 giugno 1984.

Renato Ricci partecipa commosso al lutto del dott. Antonio Mosconi per la scomparsa del PADRE.

Lilli e Anna Tasso partecipano al lutto che l'a colpito Antonio Mosconi.

Guido Ivaldo partecipa al dolore di Antonio Mosconi per la perdita del PAPA'.

Francesco Paolo Marboli e Giancarlo Vassallo sono vicini all'amico Antonio Mosconi per la scomparsa del padre
dr. Emilio Mosconi
— Torino, 7 giugno 1984.

Giovanni Morello partecipa con profondo cordoglio al dolore del dr. A. Mosconi per la scomparsa del PADRE.
— Torino, 7 giugno 1984.

Giorgio e Rosalba Ganuzzo partecipano commossi al grave lutto del dr. Antonio Mosconi per la perdita del padre
dr. Emilio Mosconi
— Torino, 7 giugno 1984.

ANNIVERSARI

1903 1958
Mario Abrate

Nel primo anniversario verrà celebrata nella chiesa Santa Cristina il 10 giugno alle 11,30 messa per
Dea Daria Giacoma
Un ringraziamento a chi vorrà associarsi con una preghiera.
— Torino, 10 giugno 1984.

Mamma, papà, nonni e famiglian tutti, profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto tributata al caro
Giuliano Pozza
ringraziano sinceramente. Messa ringraziamento il 29 giugno ore 20,30 parrocchia Santa Maria.
— Giaglianeo, 7 giugno 1984.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Paolo Cavallo
ringraziano per la commossa partecipazione e profonda solidarietà dimostrata da tutte le persone che si sono unite al loro dolore. Messa di trigesima sarà celebrata 29 giugno presso chiesa di S. Giovannino in v. Madama Cristina 1, ore 18,30.
— Torino, 7 giugno 1984.

I familiari della compianta
Maria Capello
sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 7 giugno 1984.

I famigliari di
Mario Bachelet
sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Messa di trigesima 7 luglio, ore 9, parrocchia del Carmine.
— Torino, 7 giugno 1984.

Antonietta, Lucia e Lella Cellino, commosse per la dimostrazione di affetto e stima tributate al caro
Remo Cellino
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La messa di trigesima sarà celebrata il 30 giugno alle ore 8 nella parrocchia di San Bernardino.
— Torino, 7 giugno 1984.

La famiglia **Bostico-Sassone** ringrazia parenti, amici tutti e le associazioni Anpi, Catonica Sant'Alfonso, Sisa per la partecipazione al dolore per la scomparsa di
Giuseppe Bostico
— Torino, 7 giugno 1984.

I famigliari della compianta
Antonia Migliore
ved. Benanta
ringraziano ringraziano quanti con parole e scritti hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 29 giugno 1984 alle ore 18 nella parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 7 giugno 1984.

La moglie e i famigliari del compianto
Giovanni Bernardi
porgono un sentito ringraziamento a tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.
— Torino, 7 giugno 1984.

Nuova JETTA
Tre volumi, tre record.

6,90 litri x 100 km: il consumo medio* più basso della categoria.
Per la nuova Jetta motori a benzina di 1300cmc (149kmh), di 1600cmc (165kmh), di 1800cmc (176kmh) e un motore Diesel di 1600cmc in versione aspirata (146kmh) e in versione Turbo (158kmh).

2,62 mq: la superficie dei posti più ampia della categoria.
La larghezza interna all'altezza dei gomiti è di 1417mm ai posti anteriori e di 1442mm ai posti posteriori, due misure da primato. Particolari cure sono state dedicate al confort dei passeggeri sul divano posteriore.

575 litri: il bagagliaio più grande della categoria.
Ed è molto comodo da caricare e scaricare, perchè ha il bordo in basso, il pavimento piano e una larga apertura d'accesso.
E inoltre consente un carico fino a 540 chilogrammi.

* Media (DIN) con motore di 1300 cmc.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

TABACCHI profumi toilettaccia Gemiers Milano buon incasso con forte levata. Cedo L. 275 milioni. Baldini 596.771.
TABACCHI esercizio posizione commerciale levata L. 11 milioni netto annui L. 70 milioni cede Frana 511.090.
TABACCHI zona S. Paolo incasso L. 850 milioni annui ampio retro buon utile cede Frana. Tel. 511.090.
VENDESI avviata, adatta con... chiosi 25 x 35 tagliacarne 72 bromografo e lavoro luminoso piccola linea a caldo attrezzatura per piccola azienda. Telefonare 713.522 ore pasti.

4 Terreni

A pochi km da Torino vendiamo 20 mila mq di terreno edificabile adatta consumizione e privata posizione di prestigio prezzo affare. Si accettano permute e dilazioni. Granaldi 011 3668.
CASTAGNETO in posizione panoramica terreno edificabile con progetto approvato e oneri urbanizzazione pagati mq 4500 L. 45 milioni dilazionabili. Tel. Grimaldi 011 3668.
COLLEGNO terreno edificabile con progetto approvato mc 1500 per 5-6 alloggi. Amano Immobili 502.366 - 505.202.
PRIVATO vende terreno edificabile zona industriale Alpignano regione Campo grande mq 2715. Tel. ore ufficio 596.956.
TERRENO edificabile Barriera Milano progetto approvato per 10 camere e 4 box orari accessi. L. 90 milioni. Tel. 699.782.
VENDESI a S. Gillio lotto parte terreno con costruendo comodissimo residenziale composto da 13 vani unifamiliari stato di costruzione circa 40%. Per informazioni telefonare 471.847.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5581 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome sempre vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 747.148.

offerte

A Entracque (Cuneo) località sciistica affittasi ristorante per annata nuova costruzione. Tel. 011 500.536.
A Venaria vendo locale industriale mq 900 più 375 mq uffici L. 220 milioni. Tel. 544.958.
AFFARE in zona S. Rita vendesi muri negozio con retro bagno magazzino e cantina a L. 45 milioni, stessa casa vendesi stesso piano alloggio di camere e cucina grande L. 27 milioni. Tel. 737.788.
AFFARE liquidiamo negozio mq 80 via Arnaldo 4, a L. 30 milioni. Luz Casa vende Tel. 511.134.
AFFITTASI tesso fabbricato mq 320 uso laboratorio o magazzino Nizza corso Castello n. 42. Tel. 828.667.
AFFITTASI basso fabbricato mq 600 uso laboratorio o magazzino Pelonza frazione Moncalieri via Torti Nuovi n. 50. Tel. 826.857.
AFFITTASI locale industriale mq 1000 due carriponti 5 tonnellate zona corso Giulio Cesare. Telefonare 544.958.
AFFITTASI magazzino seminterrato con ingresso autocarri mq 500 Nichelino via Vespucci n. 36. Tel. 826.857.
AFFITTASI o vendesi locale su 2 piani mq 2200 uffici zona corso Francia. Tel. 831.316.
AFFITTIAMO corso Peschiera locale mq 75 uso negozio, ufficio, ambulatorio. Tel. 542.312, dirigersi 836.840.
AFFITTO vende in Grandizzo locali commerciali 3400 - 1700 mq più 500 mq uffici piazzale fronte strada. Tel. 544.958.
AFFITTO zona piazza Rivoli magazzini mq 300-800 eventuali, annesso cortile, ideale a parcheggio. Tel. 741.3650.
AMPIO locale negozio con soprastante magazzino, per complessivi mq 2000, posto in zona commercialissima, fronte corso Vercelli, adattissimo per ristorazione supermercato vendesi. Tel. 662.831.

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni
LEINI'
2 CAPANNONI MQ 1075
palazzina terrano mq 7053
affittiamo oppure vendiamo. Leasing

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni
MURI NEGOZIO
mq 50 zona Rivoli
locale vetrinato con ampio retro, attualmente affittano a L. 123 mila mensili, vende a L. 39 milioni. Trattando

NEGOZIO magazzino adiacente piazza Bonaparte via Bumpiore locali mq 90 L. 85 milioni. Rallmobile 599.782.
PIAZZA della Vittoria fronte mercato muri negozio mq 72 con 2 vetrine reddito annuo L. 70 milioni Fella & Barlnetto. Tel. 741.2674.
BARTHIA' adiacente autostrada capannone mq 2000 locarsi mq 1400 uffici mq 200 lavagno pintato, Finci 011 525.691.
SPOTORNO vendo 3 box cantine singoli o abbinati. Tel. 019 890 800 ore pasti.
STUDIO CODINI vende locali 1200 mq, 17 vetrine su corso più uffici e magazzini a L. da molto sopra; informazioni studio previo appuntamento. Tel. 530.871.
USAV 747.729 vendo zona Principe Oddone - Umpria, 4 locali negozio alloggi locali mq 120 in blocco o frazionati.
VENDESI negozio mq 70 libero corso Cadorna in casa recente L. 60 milioni Tel. 749.2942 Nordimmobili 80.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA camionista famiglio offresi a ditta seria, massima serietà e volontà. Tel. 294.103.
AUTISTA esperto offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicompass 9048 — 10100 Torino».
AUTISTA fattorino quarantaseienne vivendo presentemente lunga esperienza Italia-estero patente C massima referenze offresi a seria ditta o privati. Telefonare 011 393.613 ore pasti o Isabel 011 926.4233.
CONIUGI referenziassimi offresi per portierato o stabilimento. Tel. 0174 41 670.
CONIUGI senza figli cercano permanente, fattorinazzo/a. Scrivere: «Pubblicompass 9048 — 10100 Torino».
DICIASSETTENNE aiuto cuoco volenteroso offresi a ristorante. Telefonare 011 992.333.
DIPLOMATO 30enne esperienza campo elettronico coordinamento ufficio acquisti offresi. Telefonare 309.114.
OFFRESI coppia domestici pratici con patente presso famiglia. Referenze controllabili Tel. 830.581 - 877.374.
OFFRESI referenziata idea come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581 - 877.374.
OPERAIO quarantaseienne occuperebbesi qualsiasi lavoro anche come aiutante agricolo munito patente cat. C possibilmente zona Moncalvi Alba. Telefonare ore pasti o sempi 0173 721.030.
PRATICA acquisti, stenoc/dattilografa offresi passeggio diretto. Tel. 252.1660.
RAGAZZO 16 anni cerca lavoro come lavapiatti o qualsiasi lavoro. Tel. 397.930.
RAGAZZO 17enne volenteroso cerca come apprendista elettricista presso negozi o laboratori. Tel. 506.8530.
RAGAZZO 17enne cerca lavoro di qualsiasi genere purchè serio. Telefonare 485.760.
REFERENZIATA pensionata periodo estivo casa mia compagnia persona anche non autosufficiente. Tel. ore pasti 506.9024.
REFERENZIATA pulizie ad aiuto casa oltresi vacanze agosto per casa signorile. Tel. 707.1741.
SALDATORE italiano V livello offresi anche trasferta. Telefonare 709.9401.
SIGNORA 45enne cerca lavoro as ore presso famiglia massimo due persone. Tel. 447.1500 ore 9,30-18,30.
22ENNE serio già pratico vari lavori esamina serie proposte anche come custode disposto trasferirsi. Accetta anche pulizie scale ecc. Tel. 261.614.
28ENNE ex esattore offresi come magazziniere o fattorino. Telefonare 837.536.
34ENNE ipovedente fresatore stampista V livello offresi. Tel. 784.001 ore pasti serali.
38ENNE cerca lavoro come autista telefono patente E, e aiuto macellaio. Tel. 411.2187.

commessi, baristi

OFFRESI barman qualificato per luglio agosto. Telefonare 211.798.
SIGNORINA ex rappresentante, già coadiuvante negozio precedenti vasta preparazione lavorativa nel settore, mill pratica, referenziata. Telefonare 447.0983.
24ENNE bella presenza diplom referenze offresi come commessa. Tel. 274.3940.

impiegati

A.A.A. DINAMICA 35enne pratica lavori ufficio patente B offresi anche part-time per qualsiasi lavoro serio. Telefonare 551.614.
ABILE ragioniere esperto problemi contabili amministrativi fiscali ricerca ad aggiornamenti contabilità anche con elaboratori offresi per zona a scelta ditta. Scrivere «Pubblicompass 9043 — 10100 Torino».
ARCHITETTO pluriennale esperienza settore edilizio esamina proposte anche part-time. Telefonare 372.565.
CENTRALINISTA 25enne referenziata, conoscenza francese, nozioni di tedesco/inglese, esperienza quinquennale ufficio, passaggio diretto. Referenze. Telefonare 354.072.
DATTILOGRAFA pratica fatturazione terminali ive contabilità cerusiche carico scarico magazzino lavori vari ufficio offresi anche part-time, libera subito. Telefonare 236.552.
DIPLOMATA 20enne conoscenza lingue straniere offresi per qualsiasi lavoro purchè serio. Tel. 809.0781.
DIPLOMATA 23enne pratica pluriennale ufficio veloce dattilo discreta conoscenza inglese, anche part-time passaggio diretto-ottimi. Telefonare 411.2656.
DIPLOMATO perito industriale 21enne missionario automunito libero immediatamente offresi per azienda studio tecnico o ufficio commerciale. Tel. 965.4851.
ESPERTO commerciale diplomato 39enne, **ottimo francese inglese parlato e scritto, lunga esperienza conclusione resta fisita estero e trattative assicurino ottimo trattamento adeguata proposta.** Scrivere «Pubblicompass 9038 — 10100 Torino».
IMPIEGATA con [illegible] referenze esperienza settore commerciale o professionale offresi a seria ditta. Tel. 274.3040.
IMPIEGATA esperienza biennale pratica lavori ufficio fatturazione iva conoscenza inglese francese. Tel. 906.7150 sera.
IMPIEGATA esperienza quinquennale ramo assicurativo fisc e varie ufficio offresi anche part-time. Tel. 309.051.
IMPIEGATA lunga esperienza tutti lavori ufficio impiegheb/ebbasi in seria ditta. Telefonare 493.018.
IMPIEGATA 23enne presso lavori ufficio referenziata offresi anche part-time. Tel. 788.823.
LAUREATO 25enne esperienza [illegible] 2 anni carta impiego adeguato anche campo commerciale. [illegible] Telefonare 692.717.
MECHANICAL engineer 10 years experience in air conditioning system looking for any job relating to the field. Tel. 335.6028.
RAGAZZA venticinquenne esperienza pluriennale come segretaria diplomata geometra cerca lavoro presso ufficio dita o negozio. Tel. ore ufficio 855.484.
RAGIONIERA esperienza quinquennale contabilità clienti-fornitori ed elaborazione dati cerca part-time, passaggio diretto. Telefonare 818.382 ore pasti.
RAGIONIERA 30enne con esperienza ultradecennale contabilità generale ed industriale esamina seria [illegible] di impiego. Tel. 011 931.1855.
REFERENZIATO [illegible] esperienza commerciale in media azienda disposto viaggi conoscenza lingue offresi ad azienda qualificata. Telefonare 521.2148 ore pasti.
SEGRETARIA con esperienza pluriennale ufficio, pratica su elaboratore e lettura libri ha, buona conoscenza francese e spagnolo, offresi presso seria ditta part-time o passaggio diretto. Telefonare 362.375 pomeriggio.

SEGRETARIA pluriennale esperienza buon francese, inglese discreto, stenodattilo diploma scuola media superiore Cerasela lavoro autonomo occuperebbesi passaggio diretto. Tel. 935.8893.
[illegible] aiuta contabile ottimi prezzi pratica e commerciale. Scrivere: «Publicompass 6059 — 10100 Torino».
18ENNE cerca lavoro come segretaria primo impiego. Tel. 307.446.
28ENNE ragioniere diplomato, dinamico cerca lavoro dignitoso. Tel. 839.204.
27ENNE con esperienza cerca lavoro come centralinista dattilografa o commessa. Telefonare 882.168 pasto mattino.
20ENNE senza referenze esperienza commercio pubbliche relazioni conoscenza clienti/fornitori ufficio banche gestione cerca lavoro dinamico interessante. No rappresentanza. Tel. 857.089.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. CERCHIAMO ragazzino per lavoro organizzato L. 300 mila settimanali presentarsi via Duchi 32/A traversa via Madama Cristina, orario ufficio.
A coniugi mezza età, marito tuttofare offresi alloggio in zona Sassi in cambio lavoro giardino e orto più libera. Tel. 504.113.
AZIENDA metalmeccanica in Torino cerca operaio/a specializzato esperienza plurimensile su torni automatici Traub - TB - Index - B. Tel. 735.5854 ore ufficio.
CERCANSI falegnami specializzati serramenti. Tel. 926.6447.
CERCASI lissa referenziata pratica cucina per villa vicinanze Gassino, anche solo stagione estiva. Telefonare 534.581 ore ufficio.
FALEGNAME cercasi con possibilità di inserimento lavorazione modelli per carrozzeria. Requisiti richiesti: abilità del proprio lavoro, giovane età. Ditta Cosi, Baldissero, tel. 349.8894.
HOTEL montagna cerca chef cucina referenziatissimo/a per stagione estiva urgente. Tel. 0122 690.01.

impiegati

A.A.A. MINIMO 25enni buona cultura, disponibili ore pomeridiane propongono, per contatti clienti già acquisiti, libera collaborazione nostra sede Torino. Per colloquio informativo presentarsi ore ufficio rag. Fasnelli via Garibaldi 59 1° piano.
AGENZIA assicurazioni cerca impiegato/a per disbrigo R.C.A. Tel. 505.581 - 596.748.
AGENZIA immobiliare per lieve lavoro di ricerca assenza studentesse con mezzo di locomozione. Tel. 369.183.
AZIENDA in espansione seleziona diplomati/e anche primo impiego, abilità attitudine commerciale. Tel. 849.550.
DISEGNATORE elettrico part-time conoscenze norme Cei centrali. Tel. 472.619 ore ufficio.
EDILFIDUCIARIA ricerca personale con esperienza nel settore immobiliare. Tel. 512.653.
IMPORTANTE società cerca dirigente amministrativo in pensione per affidargli iniziative di consulenza finanziaria. Scrivere: «Publicompass 8542 — 10100 Torino».
NOTA società immobiliare ricerca personale a tempo determinato con rapporto non di vendita. Tel. 849.713.
RICERCASI signore/ine/i bella presenza con padronanza di almeno una lingua straniera, francese inglese tedesco per meeting fiere ed esposizioni. Tel. Treglia 834.848.

Società di consulenza
CERCA
ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico.
Corso pratico di specializzazione.
Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 670.0729
oppure scrivere: Sistemi Informatica, via Palestrina 36 - 20124 Milano

SOCIETA' immobiliare ricerca ambosessi automuniti con provata esperienza nel settore. Offresi inquadramento fisso elevate provvigioni. Tel. 534.584.

tecnici

ELETTRONICO capo 28-35enne esperto applicazioni potenza/semiconduttori cercasi zona Torino. Studio Eta 620.0858.

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda cerca rappresentanti anche prima esperienza alti guadagni. Tel. 0173 791,164.
AZIENDA di calvin in forte espansione cerca agente di provata esperienza. Telefonare 658.625.
AZIENDA impianti agricoli ed antifurto Saluzzo, cerca affermato venditore/trice massimo 30enne per conduzione zone Asti - Alessandria. Si richiede: conoscenza tecnica ed esperienza documentata, residenza in zona. Si offre: contratto Enasarco con fissi, provvigioni ad incentivi. Telefonare 631.161 Martinengo in orario ufficio selezione.

9 Lavori a ore

domande

PER lavori a ore giardinaggio o altro, anche di sabato e domenica 40enne offresi Tel. 366.831.

10 Prestazioni consulenze

ALLOGGIO libero recente camera finestra cucinino bagno privato vende L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 756.581.

11 Baby sitter

domande

22ENNE referenziata con lunga esperienza offresi come baby sitter anche notturni, disposta piccoli lavori domestici, massima serietà. Telefonare 346.300.

15 Autovetture

A.A.A.A. ALFA Lincentro Concessionaria Lancia Autobianchi pronta consegna A112, Delta, Prisma. Per A112 acquisto con anticipo 0. Vasto assortimento vetture usate di tutte le marche garantite. Corso Principe Oddone 58, tel. 472.047; corso Orbassano 72, tel. 581.005 (sabato aperto tutto il giorno).
ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali massimo contanti piazza Statuto 18 angolo corso Grosseto. Tel. 759.2364.
ACQUISTA Auto Ditta piccole e grosse cilindrata e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.674.
ACQUISTA fuoristrada diesel o benzina. Pagamento contanti. Corso Umbria 35, telefono 481.674. Auto Guia.
ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.242.
ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincentro corso Principe Oddone 58 (anche il sabato). Tel. 473.047.

ALFETTE
1600 - 1800 - 2000 iniezione
del parco aziendale come nuova
OFFRE
a prezzi interessantissimi, con fattura, anche rateizzando o leasing.
ALFA ROMEO
Filiale Torino, Bonzanigo 87, t. 264.845

BMW Serie 3 vari modelli e anno. Serie 5 520 1980, 528 i 1979, '80, '82. Vasta con garanzia di Auto Concessionaria Bmw, via Cigna 44, tel. 263.344.
BMW 730
occasione veramente bella garanzia «Eurocasion» con climatizzatore e brio metallizzato. Francar, corso V. Emanuele 208, tel. 758.282.
CAMIONCINO Fiorino 800 6 gl vendesi motore da rodare carrozzeria completamente personale. Tel ufficio 596.595.
CITROEN D 20
Citroën GS 21 GS 20 revisionate con garanzia prima carrozzeria, visibili Citroën assistance corso Sebastopoli 272, tel. 323.893.
CITROEN GSA «EUROCASION»
a 1300 più confortevole 5 porte refrigeramento AD ora occasioni garantite da L. 5 milioni rimane l'usato restauro fino a 30 mesi senza cambiali. Francar, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282.

COMPRO - VENDO
autovetture semestrali dipendenti e tutti i tipi Fiat Alfa Lancia Volkswagen Bmw attivo stabi. Massima valutazioni. Via Nizza 60, tel. 667.383.

DELTA turbo semestrale km 4000 vendo 14 milioni. Angolo 631.287 ore ufficio.
DIESEL ECONOMICHE
ben tenute in belle condizioni Mercedes 220 D da L. 4 milioni, Peugeot 504 D da L. 5 milioni 750 mila. Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.282.

(continua)

Hai ancora pochi giorni per vincere Macintosh.

Non c'è tempo da perdere, puoi vincere Macintosh solo fino al 10 giugno. Tutti i rivenditori Apple ti aspettano per presentarti Macintosh e invitarti a provarlo.
Macintosh è il personal computer ultimo nato nella grande famiglia Apple che rivoluziona il concetto stesso di personal computer. Siediti di fronte a lui e provalo: ti intenderete subito a meraviglia, perchè Macintosh parla proprio la tua lingua. Nessun linguaggio da imparare. L'unica cosa di cui hai bisogno è un dito! Bastano davvero 5 minuti e, mentre impari ad usarlo, Macintosh stesso può dirti: "Mi hai vinto!".
10 sono i Macintosh in palio e, per tutti, tanti simpatici omaggi. Ricordati, trovi l'elenco completo dei rivenditori Apple sulle Pagine Gialle alla voce "Personal Computer" o "Elaboratori Elettronici".

apple computer

Puoi provare – e vincere! – il tuo Macintosh da:

A.B. COMPUTER - C.so Cincinnia, 200 - Torino - Tel. 0110183665
BELLUCCI MICRO SYSTEMS - Via Pagodino, 23 - Torino - Tel. 011/340625-343086
COMPUTER - C.so S. Felice, 418 - Torino - Tel. 011/7493074
TECNOSYSTEM COMPUTER SHOP - C.so Francia, 12 - Torino - Tel. [illegible]
[illegible] - C.so Duca degli Abruzzi, 14 - Torino - Tel. 011/535443-43
SOFTEC COMPUTER - Via Arsaria, 24 - Torino - Tel. 011/533419-542582
TECNO COMPUTERS - Via Madama Cristina, 31/C - Torino - Tel. 011/6502087
ELABORAZIONE DATI PINEROLO - C.so Piave, 43 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121/76435

Firenze, che cosa si fa per battere il flagello degli stupefacenti

I drogati del week-end

Nel capoluogo toscano oltre a tremila tossicodipendenti «storici», ci sono altrettanti occasionali - Aumentati in modo preoccupante i decessi - Nei primi quattro mesi dell'anno sono state cinque le vittime della droga Sequestrati 81 chilogrammi di eroina in un calzaturificio - Solo 17 persone combattono contro i trafficanti

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Due carabinieri, dieci agenti, cinque finanzieri, 25 specialisti che lavorano nei centri medici di assistenza: è questa la sparuta pattuglia che combatte contro i trafficanti di droga. Con risultati sorprendenti tenendo conto dell'esiguo numero di persone e mezzi: nel gennaio dello scorso anno la sezione narcotici della Questura ha fatto il più grosso sequestro di eroina in Europa. Oltre 81 chilogrammi, trovati in un calzaturificio a S. Angelo a Lecore, di qualità purissima (al 95 per cento). L'operazione non è ancora conclusa: sono state arrestate diverse persone, scoperti collegamenti con importanti clan mafiosi siciliani che detengono il monopolio del traffico della droga sul nostro Paese.

Fino alla primavera dell'anno scorso i tossicodipendenti conosciuti ammontavano a circa 1500. Ma c'è la sensazione che siano in aumento: si parla di tremila drogati «storici», che necessitano cioè di almeno una dose giornaliera e quasi altrettanti occasionali. Anche a Firenze, infatti, come accade già in molte altre città italiane, si va diffondendo il «buco del weekend» o anche «viaggio di nozze», cioè, nel linguaggio dei drogati, il primo passo verso la tossicodipendenza mascherato come gioco, ricerca di nuovi stimoli o, più semplicemente, un modo diverso, eccitante, di trascorrere il sabato sera. I trafficanti non si sono fatti sfuggire l'occasione favorevole, «specialmente la mafia siciliana — dicono in Questura — che sta cercando di infiltrarsi scardinando il piccolo traffico artigianale e facendo arrivare eroina di ottima qualità a basso costo».

Fino a poco tempo fa, infatti, i tossicodipendenti conosciuti si procuravano le dosi soprattutto da piccoli spacciatori che andavano a rifornirsi a Roma e Milano. Droga «sporca», con una concentrazione molto bassa di eroina, intorno al 5, 10 per cento. Dall'inizio dell'anno sul mercato fiorentino è comparsa dell'eroina molto più pura. «Anche al 70 per cento — dice il prof. Francesco Mari, docente di tossicologia e presidente del gruppo italiano tossicologi forensi — ma abbiamo constatato che mediamente è in circolazione eroina pura al 42 per cento». Le conseguenze si sono fatte subito sentire. E sono drammatiche. «Nei primi quattro mesi dell'anno — prosegue il prof. Mari — ci sono stati cinque morti per droga in città, contro i tre dell'anno scorso, e uno in provincia. L'aumento dei decessi è in stretta relazione con la comparsa sul mercato di droga più pura: la stessa dose di eroina a bassa concentrazione che un drogato è abituato a iniettarsi quotidianamente, può diventare letale quando la concentrazione è più elevata».

Overdose, trappola mortale. «In questi casi — spiega il tossicologo — se si interviene tempestivamente è possibile salvare la vita del drogato. Purtroppo i tossicodipendenti, nella maggioranza dei casi, sono soliti isolarsi quando si bucano. E quando vengono trovati, è sempre troppo tardi. Dei cinque morti di quest'anno, uno era in una camera d'albergo, gli altri su auto parcheggiate in località isolate». Come si spiega l'arrivo di eroina così pura sulla piazza di Firenze? Secondo gli inquirenti potrebbe trattarsi di una specie di «campagna promozionale» di qualche grossa organizzazione che tenterebbe di accaparrarsi i clienti offrendo allo stesso prezzo (circa 200 mila lire al grammo) delle dosi più pulite.

Dice il prof. Mari: «La presenza di eroina ad un più alto tasso di concentrazione può dar luogo a tre ipotesi. La prima, la più cara, che adesso l'eroina venga prodotta direttamente in Italia. Attrezzare un laboratorio non è difficile, in due, tre giorni di lavoro, anche a casa sua, un buon chimico può raffinarne delle grandi quantità». Di conseguenza, se la disponibilità è notevole non è più necessario tagliarla eccessivamente e si evita, così, di scontentare i clienti. La seconda ipotesi formulata dal prof. Mari è che «come sostengono gli organi di polizia, sia in atto una campagna da parte di un potente clan rivale che vuole monopolizzare la piazza scalzando la concorrenza». Infine, ipotesi forse più suggestiva ma non per questo meno attendibile, «i trafficanti di eroina — continua il tossicologo — preoccupati dalla sempre più massiccia diffusione di cocaina, la arriva dal Sud America, stiano correndo ai ripari offrendo un prodotto più puro per non perdere la clientela».

Polizia, Guardia di Finanza, carabinieri sono impegnati giorno e notte in un'impari lotta con i trafficanti. Con risultati anche apprezzabili. Ma, come dicono in Questura, non determinanti perché quasi sempre si riesce soltanto a mettere le mani sopra piccole organizzazioni: smascherata una, ce ne sono subito altre due o tre pronte a prenderne il posto. Mentre i grossi trafficanti stanno al sicuro.

Nelle dieci Usl che hanno un reparto per i tossicodipendenti, a cui si rivolgono circa 1300 drogati, si fa quello che si può per cercare di recuperare almeno i casi meno disperati, ma i risultati sono modesti. A Firenze funzionano anche tre centri di tossicologia: uno al policlinico di Careggi, altri due nei pronti soccorsi di ospedali cittadini. «Grazie a questi centri — dice il prof. Mari — che nel 1981 hanno assistito 157 persone e nel 1982 settantotto, i decessi sono stati sinora contenuti». I punti di vendita della droga variano in continuazione: in piazza Santo Spirito, Borgo Allegri, San Frediano, piazza San Marco, via dei Neri, nei quartieri periferici di Sorgane. «Ma il commercio dell'eroina fiorisce specialmente nei bar e nei circoli privati — dice un poliziotto — dove è difficile esercitare un controllo assiduo. Nelle discoteche, invece, girano cocaina e anfetamine, ma in quantità minime perché gli avventori non vogliono avere dei guai e se vedono qualcosa di losco ci avvertono».

La presenza, pressoché ininterrotta durante i dodici mesi, di decine di migliaia di giovani stranieri non preoccupa più che tanto: «Al massimo fumano qualche spinello, usano anfetamine — dice il prof. Mari —; eroina e cocaina per loro costano troppo e poi, per fortuna, le droghe pesanti non fanno parte della filosofia di questi giramondo».

Francesco Fornari

Mafia, disposti accertamenti su «Casse rurali»

PALERMO — L'alto commissario per la lotta contro la mafia Emanuele De Francesco ha disposto indagini sulla gestione di alcune «Casse rurali» delle province di Palermo, Trapani ed Agrigento. Le ordinanze dell'alto commissario, sollecitate in base alla legge Rognoni-La Torre, sono finalizzate a verificare l'eventuale utilizzazione degli Istituti di Credito per il «riciclaggio» del denaro proveniente da attività illecite.

Vicenza, ucciso direttore ufficio postale

VICENZA — Il titolare dell'ufficio postale di Campolongo sul Brenta (Vicenza), Angelo Corno, di 50 anni, residente a Roncade (Treviso), è stato ucciso oggi con due colpi di pistola cal. 6,35

Sul posto sono intervenuti i carabinieri e la polizia che hanno fatto i primi rilevamenti. Sulla dinamica dell'accaduto sono state fatte diverse ipotesi, ma pare che non ci sia stato alcun testimone.

In mostra a Venezia le sculture di Murer

Venezia. Dinanzi ai cancelli della Biennale sono esposte in questi giorni otto sculture dell'artista veneto Augusto Murer

Il Consiglio dei ministri conferma: bloccati per ora gli aumenti

Magistrati, il governo cerca una intesa con tutti i partiti

ROMA — La vertenza-magistrati, di cui s'è occupato ieri il Consiglio dei ministri, non ha compiuto alcun apprezzabile passo avanti. A Palazzo Chigi è stata esaminata la situazione determinatasi in seguito alla sentenza della Cassazione sulle retribuzioni dei giudici. Nessuna decisione concreta, salvo una conferma: il governo non pagherà per ora gli aumenti ai magistrati, bloccando così gli effetti della sentenza della Suprema Corte.

«Quando diventerà esecutiva — ha detto il ministro della Giustizia Martinazzoli — ci regoleremo di conseguenza».

Una cosa è certa: occorre riformulare il testo del disegno di legge attualmente alla Camera. «Il presidente del Consiglio — ha aggiunto Martinazzoli — ha dato mandato a me, ai miei colleghi Gaspari e Mammì e al sottosegretario Amato di prendere contatti con tutti i gruppi parlamentari. Riteniamo che in una materia così delicata sia necessario trovare il massimo consenso possibile sulle scelte, anche per porre termine ad una rischiosa rotta di collisione fra poteri dello Stato. Il problema va oltre i gruppi di maggioranza».

Quanto tempo ci vorrà per rielaborare il provvedimento? «I tempi non saranno lunghi ma neppure fulminei — ha ammesso il ministro della Giustizia — dal momento che bisogna vedere quali contenuti del disegno di legge approvato a Palazzo Madama vanno confermati e quali no. Sono necessari comunque una grande responsabilità e il massimo impegno da parte di tutti».

«Abbiamo ravvisato l'assoluta necessità — ha detto il ministro per la Funzione pubblica Gaspari — che il Parlamento, che consulteremo, consenta al governo di deliberare rapidamente su questa materia».

Presenterete un nuovo disegno di legge? «La normativa che si è resa necessaria dopo l'infortunio sull'articolo 9 può essere inoculata anche sul vecchio provvedimento». Nel pomeriggio Gaspari ha illustrato la posizione del governo alle commissioni riunite Giustizia e Affari costituzionali della Camera.

La vertenza-magistrati è più che mai in alto mare e oggi la Corte dei Conti potrebbe versare altra benzina sul fuoco delle polemiche per gli aumenti retributivi. Infatti è in programma l'esame di una questione che, se risolta favorevolmente, dovrebbe consentire per gli stessi giudici della Corte dei Conti un ulteriore aumento di stipendio. Gli interessati al problema sono circa quattrocento.

Che cosa è accaduto? Il Consiglio di Stato, come è noto, ha concesso le indennità di funzioni previste per i magistrati ordinari anche a quelli amministrativi e agli avvocati dello Stato. Fuori erano rimasti i magistrati della Corte dei Conti, i quali hanno la cosiddetta giurisdizione domestica per dirimere le loro vertenze retributive. Ora, forti della sentenza della Corte di Cassazione che ha confermato la decisione del Consiglio di Stato, anche la Corte dei Conti deciderà se applicare ai suoi magistrati l'aumento. Si calcola che per gli arretrati, previsti dal 1980, ogni membro della Corte dovrebbe percepire in media circa trenta milioni.

Ad agitare ulteriormente le acque c'è infine la richiesta attribuzione della garanzia di indipendenza ai magistrati militari su cui dovrà pronunciarsi la Corte Costituzionale. Il giudice istruttore presso il tribunale di Bari con un'ordinanza ha sollevato d'ufficio la questione di legittimità costituzionale. Lo ha reso noto Vito Maggi, segretario nazionale della corrente di «Unità per la costituzione» della magistratura militare. «Ben individuati centri di potere all'interno della magistratura — ha detto — impediscono il varo di una valida legge sull'organo di autogoverno. La decisa volontà politica con la quale il ministro della Difesa Spadolini cerca di varare il disegno di legge che finalmente garantisca l'indipendenza ai magistrati militari non riesce a trovare uno sbocco positivo».

Giuseppe Fedi

Il giurista Angelo Lener muore in incidente

PERUGIA — Il prof. Angelo Lener, 52 anni, ordinario di istituzioni di diritto privato alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia, è morto in un grave incidente stradale avvenuto sulla «E 45» nei pressi di Deruta.

Il prof. Lener stava rientrando a Roma, dove risiedeva, a bordo della sua auto, quando per cause in corso di accertamento si è scontrato frontalmente con un «Tir», che viaggiava in senso contrario. L'urto è stato violentissimo; il noto giurista è deceduto sul colpo.

La polizia stradale di Todi, intervenuta sul luogo dell'incidente, non ha ancora potuto stabilire l'esatta dinamica.

La diagnosi dell'Aids con l'esame della retina

ROMA — L'Aids, la sindrome di immunodeficienza acquisita che si sta diffondendo in particolare tra gli eroinomani e gli omosessuali, potrebbe essere tempestivamente diagnosticata attraverso un esame oculistico. La malattia dà infatti una caratteristica infiammazione della retina, molto simile a quella provocata dall'Herpes.

L'ha detto oggi a Roma all'incontro annuale della società europea di Patologia oftalmica il prof. Emilio Balestrazzi, dell'Università di Roma ed unico italiano della società che annovera, in tutto, solo 35 soci. Il congresso — ed è questa la sua particolarità — prevede una serie di esami al microscopio (ogni congressista ne ha uno) di alcuni «veterini» preparati da ciascun socio invitato a presentare un caso scientifico.

Le richieste di rinvio a giudizio per l'inchiesta sulla camorra

Oggi si conosceranno le accuse per Tortora e altri settecento

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — L'inchiesta sulla «nuova camorra organizzata» è durata esattamente 830 giorni: nella tarda mattinata di oggi, a poco meno di un anno dalla gigantesca retata che aveva coinvolto fra gli altri anche Enzo Tortora, la procura di Napoli consegnerà all'Ufficio istruzione le richieste di rinvio a giudizio per oltre 700 imputati. Una requisitoria-monstre: oltre duemila pagine, quasi ottomila fogli allegati con rapporti di polizia, verbali di perquisizione, interrogatori dei «pentiti». Già da qualche tempo si sa che, di quelle pagine, più di cinquanta saranno dedicate a Enzo Tortora, che non è però il personaggio cui i giudici hanno dedicato maggiore spazio. L'introduzione, quasi duecento pagine, consisterà interamente in una nuova ricostruzione del fenomeno-camorra: una riscrittura «dall'interno» dell'ascesa e della caduta di Raffaele Cutolo e buona parte del suo clan.

Per Tortora, la richiesta di rinvio a giudizio viene data per scontata: interessante sarà piuttosto verificare se davvero, a giudizio della procura, il presentatore dovrebbe essere colpito da un nuovo mandato di cattura per spaccio di stupefacenti, derivazione diretta delle accuse di Giovanni Melluso, detto «Gianni il bello».

L'impressione è che difficilmente la requisitoria conterrà straordinarie rivelazioni, almeno rispetto al personaggio-simbolo dell'inchiesta: Tortora per i magistrati che hanno raccolto e sviluppato le indicazioni dei «pentiti» era e rimane solo elemento di spicco in un'indagine che per la prima volta ha permesso di ricostruire tutta l'attività, l'intera rete di interessi e legami di un'organizzazione che nei giro di pochi anni è riuscita a impadronirsi dell'economia dell'intera regione, e fino a un anno fa continuava a espandersi.

A partire da oggi, comunque, non appena uno dei quasi duecento difensori interessati all'inchiesta avrà ottenuto una copia del documento, la requisitoria sarà pubblica. Le conclusioni dell'Ufficio istruzione, con l'ordinanza di rinvio a giudizio, si prevede giungeranno fra non più di due settimane. Nel frattempo, la popolarità del personaggio Tortora ha già contribuito a scatenare una «caccia al documento» nella quale minacciano di inserirsi i portaborse di mezza Napoli.

Sia la procura che la cancelleria hanno cercato di agire nel modo più trasparente: la prima, sospirata copia della requisitoria sarà messa a disposizione dei difensori quasi immediatamente, attraverso la Camera penale. La mole del documento però richiederebbe qualche giorno solo per la fotocopiatura: ed ecco circolare subito discrete offerte. Tra i settimanali, ce già una gara ad assicurarsi il più presto la requisitoria integrale: potrebbe vincere chi si decidesse per primo a sborsare cinque milioni. g. s.

P.m. favorevole all'estradizione di Michele Zaza

PARIGI — La sezione istruttoria della corte d'Appello di Parigi darà il suo parere sull'estradizione di Michele Zaza, chiesta dall'Italia.

Nel corso di una lunga udienza il pubblico ministero ha chiesto oggi alla «Chambre d'Accusation» di dare parere favorevole all'estradizione per i reati di associazione per delinquere, di traffico di stupefacenti, di corruzione di pubblico ufficiale.

Roma, inchiesta su 5 decessi all'ospedale «San Camillo»

ROMA — La procura della Repubblica di Roma indaga sulla morte di cinque persone decedute dopo il loro ricovero nell'ospedale «San Camillo», dove erano giunte in gravi condizioni.

A provocare gli accertamenti, che sono stati affidati al sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce, sono state le dichiarazioni di un primario dell'astanteria, dichiarazioni che i carabinieri hanno verbalizzato e che poi hanno inviato al pretori Gianfranco Amendola, Elio Cappelli e Luigi Fiasconaro, che dall'ottobre dello scorso anno hanno avviato un'inchiesta sulla situazione degli ospedali romani.

Esaminando il rapporto, i tre pretori hanno deciso di rimettere gli atti alla procura della Repubblica in quanto potrebbe configurare nei fatti il reato di omicidio colposo.

Malato, ha digiunato per protesta

Non concessi a Naria gli arresti domiciliari

ROMA — Resta in carcere Giuliano Naria, il brigatista detenuto che aveva sollecitato la concessione degli arresti domiciliari protestando più volte con digiuni. L'istanza è stata respinta dai giudici della seconda corte d'assise di Roma, che spiegano le ragioni per le quali a Naria non possono essere concessi gli arresti domiciliari: tra l'altro, il brigatista risulta imputato, insieme con altre duecentocinquanta persone, di insurrezione armata contro i poteri dello Stato in un procedimento che è pendente dinanzi alla stessa corte.

Giuliano Naria fu arrestato nel luglio del 1978 perché ritenuto coinvolto nell'uccisione del magistrato genovese Francesco Coco. Da questa accusa fu prosciolto, seppure con formula dubitativa; fu condannato, con sentenza definitiva nel 1980, a cinque anni per partecipazione a banda armata.

Mentre era in carcere, Naria ha ricevuto altri mandati di cattura per i fatti avvenuti durante la rivolta nel supercarcere di Trani e nell'ambito dell'inchiesta per insurrezione armata condotta dai giudici romani.

L'ex operaio dell'Ansaldo è detenuto nel carcere di Rebibbia, dove, a più riprese, ha attuato lo sciopero della fame proprio in segno di protesta per la sua lunga carcerazione preventiva. Secondo i risultati di una perizia medica, Naria soffre di una grave forma di gastrite e di artrosi cervicale.

(Ansa)

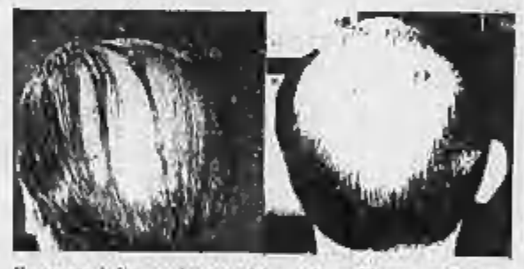
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA CIMET E IL PROBLEMA DEI CAPELLI

VOI SIETE COSI'?

Non esiste la panacea: oggi prevale il concetto del trattamento controllato e personalizzato.

In questo periodo sconti particolari e facilitazioni di pagamento



Se questo è davvero lo stato dei vostri capelli, non perdete un attimo, correte ai ripari, se non lo è ancora, non aspettate che lo sia. In ogni caso, i trattamenti CIMET sono quelli che fanno al caso vostro.

Ogni persona che si presenta ad un Istituto per il trattamento dei capelli — e noi qui ci riferiamo all'Istituto CIMET, che vanta un'esperienza addirittura imponente e dei risultati particolarmente brillanti — ha una sua storia da raccontare. Ma, a parte qualche dettaglio, queste storie si assomigliano tutte; sono il racconto dei molti e inutili accorgimenti usati, prima di rivolgersi all'Istituto, nel tentativo di bloccare la caduta dei capelli, e, tutte assieme, queste storie, confermano che il peggiore degli errori che si possono fare in questo campo è di affidarsi a rimedi empirici, di dare ascolto a chi non possiede una vera esperienza, fondata su elementi scientifici, di lasciar trascorrere troppo tempo fra il primo campanello d'allarme, costituito da un pettine stranamente pieno di capelli e l'inquietante avanzare della calvizie.

Rimedi empirici

A [illegible] insieme queste storie, ne verrebbe fuori un trattato che potremmo intitolare delle mode disastri perduta. V'è chi, ad esempio, ricorre alla tintura integrale, che assai spesso costituisce un rimedio peggiore del male, e chi — più complicato — si fa bruciare le cime dei capelli, secondo una romantica costumanza delle ragazze di un tempo, che pare utilissimo ricorrere alla bisogna una cantata. V'è chi, ancora, ritiene che, ad evitare la caduta, basti un pettine a denti larghi, che eviti gli strappi e gli stiramenti, e v'è chi ricorre a lozioni e pomate dall'effetto portentoso. Quanto sia pertentoso l'effetto appare poi evidente dalle condizioni dei soggetti quando, se non è troppo tardi, decidono di affidarsi finalmente ad un tricologo serio, che li sottoponga ad un trattamento in armonia con la loro disfunzione.

E' un fatto che il numero dei calvi è in aumento e che grida d'allarme si levano perfino fra le donne che, a parte qualche diradamento, godevano fino a ieri della consolante certezza che calve non sarebbero potute consumare divenire. Ed è così diffuso il malanno, che ora se ne discute in congressi cui intervengono luminari della scienza. Perché la gente diventa calva? Se l'interrogativo potesse trovare un'unica risposta, ciò vorrebbe dire che unico potrebbe essere il rimedio; è invece, invece, che le cause sono molteplici.

Trattamenti razionali

Il principio del trattamento differenziato costituisce infatti la base del metodo CIMET: chi decide di farsi assistere dall'Istituto viene sottoposto ad un esame preliminare, diretto a stabilire le cause della caduta dei capelli e a determinare il tipo di trattamento da intraprendersi.

I trattamenti CIMET prevedono l'adozione di prodotti igienici esclusivi, che ridarranno vita ai vostri capelli fin dalle primissime applicazioni e il mantenimento in seguito sani e forti e puliti. La vera forza dei trattamenti CIMET è, comunque, nell'insieme delle risorse applicate con sapienti dosature a ciascun assistito: dal massaggio manuale che rigenera nel cuoio capelluto condizioni di elasticità e di permeabilità all'uso del calore e dei vibratori, dagli specifici che sono il compendio di lunghe ricerche e di graduali, costanti miglioramenti in laboratorio alle sostanze dirette a rimuovere la seborrea, nemica capitale dei capelli. Ecco perché ovunque vi sia una sede CIMET si assiste ad un moltiplicarsi delle persone che vi ricorrono (talvolta a no ritraggono risultati anche spesso superiori alle loro più ottimistiche previsioni.

Se il vostro caso è simile a quello raffigurato nelle fotografie che accompagnano questo articolo, o se fortunatamente non siete ancora giunti a tal punto, non esitate a rivolgervi alla CIMET, non compromettete irrimediabilmente la vetta della vostra capigliatura con esitazioni e con rinvii inutili. In ogni sede dell'Istituto CIMET c'è un tricologo vostra disposizione che esaminerà gratuitamente il vostro caso e vi darà ogni indicazione desiderata. E' per favorire una maggiore conoscenza dei problemi che stanno alla base di una sana e folta capigliatura, per dare modo anche a voi di sentirvi quali possibilità concrete ci soddisfacimento esistono oggi nella salvaguardia dei capelli che l'Istituto CIMET subordina ogni trattamento a questo esame preventivo, e lo fa gratuitamente. Voi non avete che da chiedere un appuntamento per telefono e, ritenutolo, recarvi al un Centro CIMET.

Altri prima di voi lo hanno fatto e si sono poi congratulati con se stessi per la decisione presa. Perché non volete entrare anche voi nel novero delle persone che hanno risolto felicemente un assillo tormentoso? R. C.

Si fa presente che il CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15.30 alle 20.30.

Si consiglia di prenotarsi lasciando l'appuntamento per telefono.

TORINO, corso Sommeiller 28, tel. 011 589.413.

NOVARA, via XX Settembre 33, tel. 0321 391.754.
MILANO, largo Augusto 3, tel. 02 702.113.
GENOVA, via Fieschi 1 (angolo via XX Settembre), tel. 010 541.168.
BOLOGNA, via Lame 2, tel. 051 238.356.
ROMA-EUR, viale Europa 55, tel. 06 591.1295.
ROMA, viale Liegi 42, tel. 06 844.0606.
PESCARA, piazza Sacro Cuore 64, tel. 085 298.128.
NAPOLI, via S. Lucia 36, tel. 081 411.166.
BARI, via Dante 3, tel. 080 211.586.
MESSINA, viale S. Martino n. 101 (Palazzo Upim), tel. 090 292.8462.
CATANIA, corso Italia 266, tel. 095 372.282.
PALERMO, via Roma 457, tel. 091 324.590.
CAGLIARI, via Sassino 37, tel. 070 663.253.
SASSARI, via Manzoni 6, tel. 079 238.124.

L'inchiesta negli ospedali romani

Medicine guaste otto le condanne

ROMA — Nel quadro della vicenda giudiziaria riguardante la situazione degli ospedali romani, sono comparsi ieri in giudizio, dinanzi al pretore Gianfranco Amendola, i responsabili della farmacia dell'ospedale «Nuovo Regina Margherita», che fu tra i primi a subire le ispezioni disposte dai pretori, e otto caposala di diversi reparti dello stesso nosocomio, tutti accusati di detenzione di medicinali guasti.

Al termine del giudizio, durante il quale il dottor Amendola ha contestato l'accusa agli imputati sotto il profilo colposo, il direttore della farmacia Evelino Talone è stato condannato a tre mesi e dieci giorni di reclusione e a trecentomila lire di multa, mentre il suo più diretto collaboratore, Mario Cerlesi, ha avuto quaranta giorni.

Per quanto riguarda le caposala, il magistrato ha inflitto quattro mesi di reclusione e quattrocentomila lire di multa a Biancaspina Renzicchi, Alberta Cantoni e Anna Di Palo. In ciascuno dei reparti loro affidati furono trovate oltre cento confezioni di medicinali scaduti. Quaranta giorni di reclusione e centomila lire di multa, poiché i medicinali guasti sequestrati nei loro reparti erano inferiori a cento, sono stati inflitti a Maria Desideri, Augusta Paoloni e Francesca Maria Medas.

LECCO — Approfittando dell'impegno di tutte le forze dell'ordine mobilitate per la partenza della diciottesima tappa del Giro d'Italia, la Lecco-Merano, un'agguerrita banda di malviventi ha assaltato e rapinato alle 6,15 la filiale di Costamasnaga della Banca Popolare di Lecco.

I familiari hanno pagato un riscatto di 800 milioni: «Mi hanno trattata bene»

Liberata dopo 200 giorni di prigionia la giovane maestra rapita a Taranto

TARANTO — Ottocento milioni è il prezzo pagato per la libertà di Anna Maria Fusco, una maestra di 22 anni, rapita la mattina del 16 novembre scorso, mentre in auto si recava a scuola, da Manduria dove abita, a San Pietro in Bevagna. I malviventi l'hanno rilasciata ieri sera, le 5, nelle campagne di Candela, a quaranta chilometri da Foggia, vicino alla stazione ferroviaria. E' entrata nello scalo, ha chiesto un bicchiere d'acqua, poi ha chiamato casa da una cabina telefonica. «Sto bene, venitemi a prendere» ha detto ai genitori. L'incubo era finito.

Anna Maria Fusco è l'unica persona rapita lo scorso anno in Puglia, ma dei precedenti sequestri è quella che è rimasta più tempo in mano ai banditi, 200 giorni. Suo padre è titolare di due stabilimenti vitivinicoli con un discreto giro di affari. Quando i rapitori gli avevano fatto sapere che volevano quattro miliardi, aveva risposto: «Sono disposto a pagare, ma non chiedetemi un riscatto da fantasia». Poi una lettera della vittima ai genitori: «...per il momento sono viva, mi abbracciano» e il lungo silenzio dei malviventi, nonostante i disperati appelli dei familiari della vittima per ristabilire il contatto. L'11 marzo, l'accorata supplica del Papa in sua favore.

La maestra era stata rapita all'alba del 16 novembre. La sua vettura era stata tamponata dall'Alfetta dei banditi e due di questi l'avevano poi costretta a seguirli. Il sequestro era stato visto a distanza da alcuni muratori che costruivano una villetta in località «Bosco Schiavone»; gli operai avevano subito informato i carabinieri. Rapitori sprovveduti perché dopo pochi chilometri erano rimasti senza benzina e per continuare la fuga erano stati costretti a rubare la «127» di un cercatore di funghi.

La ragazza deve essere stata tenuta nascosta sul Gargano. Quello che sa sulla sua prigione, Anna Maria Fusco lo ha rivelato solo ai carabinieri i quali mantengono il massimo riserbo per non compromettere le indagini.

Il riscatto per la libertà della ragazza è stato pagato nella notte tra venerdì e sabato della scorsa settimana. L'altra sera i banditi le avevano annunciato che l'avrebbero lasciata libera. Ma Anna Maria Fusco era rimasta indifferente. «Me l'avevano promesso altre volte, poi l'impaccio di scoprire che non era vero»: invece ieri mattina l'hanno portata a un centinaio di metri dalla stazione ferroviaria di Candela e abbandonata con una manciata di gettoni telefonici. Più tardi l'insegnante è stata interrogata dal magistrato nella questura di Foggia. «Sono stata trattata bene — ha detto — i pasti erano sempre caldi». Ha sofferto molto la prigionia, ma le è tornato il sorriso quando le hanno potuto riabbracciare i genitori.

r. s.

Da 77 giorni 5 clandestini su una nave

ROMA — Il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa ha reso noto di aver incontrato a Genova sulla nave D'Aceglio i cinque arabi penetrati clandestinamente in Italia che da 77 giorni vivono in due piccole cabine navali senza poter scendere a terra né poter ripartire per il Paese d'origine, a quanto sembra il Marocco.

ECONOMICI

15 Autovetture

FIAT 130 COUPE' cambio automatico aria condizionata vendesi in garanzia «Eurocasion». Francar, c. V. Emanuele 208, tel. 758 282

INCAR ACQUISTA
auto di qualsiasi marca e potenza, pagamento immediato. C. G. Cesare 226 ang. v. Botticelli, tel. 267.582.

MASERATI - Ferrari turbo - Lamborghini Muira - Lancia Stratos - Jaguar XK 120 - Le Mans - Chevrolet Corvett - Maserati Ghibli 3000 SS - Audi 4 - Porsche 928 - 924 - Range Rover 4P - Golf Cabriolet - 1600 - 1800 GLI - Golf GTI 1800 - BMW 635 coupé - Wagoneer Limited - Volvo Turbo - BMW 728 i - 323 i - Corso Marconi 6. Tel. 683.395

MERCEDES 300 Diesel 1978 pianco motore nuovo in garanzia 6 mesi unipropietario vera occasione,vendo Fioravia corso Turati 13.

MERCEDES 350 SLC perfetto metallizzato tutti gli accessori autorizzato rarità vendo Fiorauto corso Turati 13 D.

ORTALDA 127 Fiatm Carisco, 127 Mirafiori Minimax scoperta, 126, 112, 127, Ritmo, 131, Uno, Peugeot familiare garantite, altre occasioni Rateazioni 20% anticipo. Tel. 300.181 - 302.548.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw C.so Raffaello 3, tel. 668 001

UNO diesel pronta consegna. Buona valutazioni usato, rateazioni, leasing. Parisio corso Tazzoli 4 Tel. 617.705

VOLETE VENDERE LA VOSTRA AUTO
di ogni età e ogni marca realizzando il massimo?
AUTOMOTOR
Via Cesana 46 angolo via Cigna
Zona Crocetta - Torino

VOLKSWAGEN Passat GL formula E TOTS... brancu metallizzato pochi km reddito prontuto vendo Fiorauto c. Turati 15.

131 PANORAMA 1850
Ottima occasione unipropietario anno 1977 perfetta carrozzeria meccanica. Francar corso Sebastopoli 272, telefono 323.893

16 Motocicli

COMPERO
massimo pagamento immediato. Vendo senza anticipo dilazionando fino a tre anni. Motomarket, corso Giulio Cesare 178, telefono 203.204.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CERCHIAMO urgentemente alloggi liberi o affittati costruzioni nuove o vecchie ogni dimensione Torino e cintura Casalegno 839.6444.

A. EREDI per reinvestimento compriamo da privato alloggio S. Rita, S. Paolo, Fermia, Parella Tel. 504 770 negozio.

A. SORELLE imprese acquistano in contanti appartamento in Torino di 1/2 camere servizi casa decorosa. Tel. 806.650.

A. VILLA in zona panoramica acquista prestigiosa Torino o prima cintura riservatezza contanti Tel. 751.443.

ACQUISTASI in Torino libero prezzo 2 camere tinello cucinino bagno qualunque zona pagamento contanti a 534 181.

ACQUISTASI in Torino vuoto camera tinello con bagno termo, spesa limite L. 27 milioni. Tel. 758.853.

ACQUISTASI per contanti alloggio centrale semicentrale precollinare 40-80 mq. Tel 543.419.

ACQUISTASI 2 camere tinello cucinino ingresso bagno se libero e in casa decorosa. Tel. 687.834.

ACQUISTEREI pagando contanti camera cucina zona semicentrale anche da ristrutturare. Tel. 595.307.

ACQUISTIAMO al giusto prezzo 1-2 camere cucina servizi assolvo serietà. Alla dal 1953. Tel 460 213.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purchè garantito entro novembre). Pagamento 60% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.501, sig. Orsi.

ACQUISTO camera tinello servizi libera anche fine anno allo giugno contanti da agenzia Tel 532.190.

ACQUISTO da privato salone, 3 camere, cucina, doppi servizi in Torino. Pagamento contanti. Tel. 661 456 ore serali

ACQUISTO privatamente alloggio libero o casetta 3 camere tinello o cucina pago subito Signor Perugia, tel. 650.598.

ACQUISTO solo dal proprietario camera tinello servizi recente tel. 539.722 negozio tel. 640.7437 pasti.

ALLOGGIO in Torino zona vendo decorosa cerca proprietario definizione pagamento contanti. Tel. 752.442

ALLOGGIO vuoto cercasi cucina con bagno in Torino celeasi anche da ristrutturare pagamento veloce. Tel 532.400.

APPARTAMENTI, milleri stabili, ville casette in Torino Casamercato. Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio Tel. 011 3588, c. M. d'Azeglio 23 - Torino.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici Tel. 0141 32 934, sig. Oldani (negozio).

CERCASI libero in Torino camera cucina con eventuale quadruplice zona, pagamento contanti Tel. 758 663.

CERCO alloggio libero 140 mq (preferibilmente zona Crocetta). Telefonare 502 208.

CERCO in acquisto appartamento 2 camere cucina servizi in casa decorosa oltre L. 45 milioni. Tel. 481.114.

CERCO in Torino 2-3 camere cucina servizi pagando in contanti. Tel. 339 701 ore ufficio. 744.625 ore pasti.

CONTANTI compro alloggio libero 150-180 mq casa e zona signorile spesa limite L. 300 milioni. Tel. ufficio 547.344.

CORRENTE acquista urgentemente in Torino alloggio bello mq 90-110 pagando in contanti. Tel. 305.456.

FIDANZATI compriamo alloggetto camera tinello cucinino libero Barriera Milano e vicinanze. Tel. 473.0118.

GRIMALDI ELITE
Torino, corso Einaudi 9, tel. 596.455, cerca appartamenti prestigiosi in tutta Italia. Trattative tenute e riservate.

IN.VI.MM cerca in Torino alloggio in 150 mq. Tel. 518.282 - 518.905.

NATIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi Torino e cintura massima serietà. Tel. 761.450.

NUCLEO familiare 3 persone acquista in zona S. Paolo - S. Rita alloggio media grandezza. Tel. 598.890.

NUCLEO familiare [illegible] impellente necessità cerca alloggio zona Francia Parella Pozzo Strada Tel. 745.010

PRIVATO acquista 2 camere cucina o camera soggiorno cucinino luminoso. Telefonare 788.045 pasti.

PRIVATO acquista solo da privato alloggio libero o occupato pagamento contanti. Telefonare 598.941.

PRIVATO acquista in Torino alloggio di mq 120/150 in casa d'epoca signorile e recente. Tel. 858.9346.

PRIVATO solo da privato acquista per contanti alloggio recente di mq 100/120 in casa signorile. Scrivere «Pubblicenass 5548 — 10100 Torino».

SAGATELLI IMMOBILI 682.669 corso M d'Azeglio 60 compra per contanti, serietà convenienza rapidità.

STABILE in blocco acquisto direttamente da Impresa ristrutturata pagamento contanti. Tel. 505.957.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A. VILLA in collina zona Chieri 6-7 vani ampio giardino mansarda permuto-dilazioni. Tel. 808.322.

A.A.A. CASALEGNO A 839.6444 libero ampio recente San Mauro (To) alloggio in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno giardino condominiale.

A.A.A. CASALEGNO C 839.6444 libero Pozzo Strada camera tinello cucinino bagno terma ascensore L. 44 milioni.

A.A.A. CASALEGNO D 839.6444 libero Mappa camera cucina zona collina bagno terma ascensore. Mutuo 50%.

A.A.A. CASALEGNO 839.6444 libero recente Collegno 2 camere pratio cucinino bagno terma ascensore. Mutuo 50%.

A.A. VILLETTA via Verolengo splendido indipendente su 2 piani giardino L. 175 milioni C.V.I. tel. 585.570.

A. ATTICO libero signorile corso Francia 210 mq salone 4 camere cucina biservizi vendo L. 170 milioni trattabili mutuo e dilazioni. Telefonare 756.881.

A. CORSO Re Umberto signorile 5° piano 4 camere cucina biservizi ristrutturato Tel. 504.249.

A.C.S. libero corso Torino camere tinello cucinotto bagno ricercata L. 53 milioni Perrone, dilazioni. Tel. 835.135.

A.C.S. libero 7° piano Barriera salone 2 camere tinello 2 servizi box mansarda L. 125 milioni, permute. Tel. 835.135.

A. LIBERO 2 camere tinello cucinino servizi largo Semplone (fermata Martini) recenti dilazioni. Galetto 741.3131.

A. GR.V.IM. H 506.681 via G. Reni libero recentissimo piano alto salone/nino 2 camere tinello cucinetto servizi mq 110.

A. GR.V.IM. I 506.681 via Belfiore (S. Rita) libero ottimo 3 camere cucina terma bagno terma ascensore L. 103 milioni.

A. GR.V.IM. L 506.681 via Stefanino (Lingotto) libero appiatto 2 camere tinello cucinino servizi L. 72 milioni.

A. IMPERIALE corso Montecucco salone 2 camere cucina biservizi volendo box dilazioni Galetto 741.3131.

A. VENDESI libero corso Sebastopoli 3 camere bagno cucina [illegible] Tel. 504 249

A. VENERUSO 596.262 libero subito 3D via Parella ingresso camera cucina biservizi cantina terrazzo dilazioni.

A. VENERUSO 596.262 libero S. Paolo abitabile 4 liberi altro occupato totale 90 mq ristrutturato.

A. VENERUSO 596.262 libero S. Paolo ristrutturato soggiorno camera cucina servizi mq 60 L. 60 milioni.

A. VENERUSO 596.262 libero via Domodossola ottimo camere tinello cucinino servizi L. 44 milioni casamercato.

A. VENERUSO 596.262 libero adiacenze corso Peschiera camera tinello cucinino servizi L. 18 milioni più mutuo.

A pochi km da Torino appartamenti e ville a scelta posizione collinare con vista panoramica e ottima esposizione, varie soluzioni dimensionali. Prezzi da L. 35 milioni dilazionabili. Telefonare Gennaio 911.3666.

A Selino Torinese di fronte alla collina vendesi in elegante palazzino alloggi di 2 camere soggiorno cucina doppi servizi box riscaldamento, ottimamo minimo contanti dilazioni mutuo al 15% esenti Ilor. Tel. G.E.I. 515.000.

ADIACENTE corso Svizzera libero 4 vani bagno adatto anche uso ufficio vendesi dilazionando. Tel. 758.863.

ADIACENTE via Guido Reni libero conveniente camera cucina servizi, L. 30 milioni. Tel. 390.785 - 389.183.

ADIACENTE via Fiesa libero soggiorno camera cucina bagno L. 62 milioni rateabili. Casamercatodue 752.688.

ADIACENTE Volpiano villa plurifamiliare disposta su 2 piani fuori terra oltre 600 mq di appartamenti, 4000 mq di terreno. Grimaldi 850.0788.

ADIACENZE Moncalieri, via Bigliori 30/D vendiamo appartamenti 3-4 camere anche liberi. Personale sul posto anche festivi. Tel. Immobiliaresco 549.701.

ADIACENZE Parco Ruffini libero soleggiato camera tinello cucinino bagno ottimo stato L. 48 milioni. Tel. 345.278.

ADIACENZE via G. Vigliani libero salone 3 camere cucina servizi mezzano L. 85 milioni. Galleria 670.382.

AFFARE 518.985 vendo piazza via Stradella piazza Manfredo camera tinello cucinino termo bagno L. 22 milioni.

AFFARE 518.985 libero recentissimo signorile 140 mq L. 560 mila mq permute S. Benigno (Volpiano) Maiorca 756.885.

AFFARE libero largo Giachino 2 camere cucina abitabile terzo ascensore L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 687.834.

AFFARE libero 2 camere tinello cucinino causa trasferimento vendo corso Grosseto L. 58 milioni. Tel 339.829.

AFFARE libero zona Stadio recente 3 camere cucina bagno 120 mq L. 78 milioni. Tel 482.918.

AFFARE via Fabriani libero camera tinello cucinino ascensore L. 38 milioni rateabili. Belfiore 487.741

AFFARE zona Stadio libero camere cucina bagno terzo ascensore, L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 749.5687.

ALLOGGIO cercasi libero camera cucina bagno, L. 18 milioni 500 mila Giaimo-nelli. Telefonare 741.3125.

ALLOGGIO libero camere cucinino bagno via Beaglazzo (Pellaverca) L. 40 milioni. Tel. 544.956.

ALLOGGIO libero (via Porpora) panoramico camera tinello servizi L. 49 milioni rateabile. Telefonare 541.419.

ALLOGGIO libero corso G. Cesare camera cucina servizi cortile L. 24 milioni mese dilazioni. Galetto 741.3131.

ALLOGGIO mansardato corso Marconi libero: 2 camere cucina bagno, L. 29 milioni dilazionabili. Tel. 749.5687.

ALLOGGIO (S. Rita) via S. Marino ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni mezzo mutuo. Galetto 741.3131.

ALLOGGIO S. Rita libero signorile salone 2 camere cucina bagno terzo ascensore vendesi. Tel. 741.3125.

ATTICO libero corso Duca degli Abruzzi ingresso camera cucina grandi servizi ampio terrazzo. Grimaldi, tel. 799.114.

ATTICO libero corso Brunelleschi ampio ingresso camera tinello cucinino servizi cantina Grimaldi, tel. 799.114.

ATTICO libero panoramicissimo in corso Siracusa 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo. Grimaldi 799.114.

ATTICO posizione splendida vista collina monti terrazzi giorgo casa recente vendo: Telefonare 642.101.

AVIGLIANA alloggi signorili dilazioni quattro anni senza cambiali no intermediari imprese vende via Einaudi viale Roma accanto ai compromessi da venti milioni. Visita in loco giovedì sabato 9-12; 16-18, Telefonare 830.639.

AVIGLIANA libero centrale casetta indipendente 3 camere cucina servizi L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 581.735

BERGAMASCO 559.831 c. Montecucco libero luminoso piano alto salone camera tinello cucinino 2 servizi 2 ingressi.

BERGAMASCO 650.9949 S. Rita via S. Marino libero recente camere cucina servizi L. 40 milioni dilazionabili.

BORGARO torinese vendo alloggio 35 mq zona TC riscaldamento autonomo, 32 milioni trattabili. Tel. 470.3775 ore pasti.

CAUSA trasferimento vendo libero largo Orasco salone 2 camere cucine, al miglior offerente. Tel 281.243 pasti.

CAVORETTO villa libera panoramica soggiorno 4 camere cucina triplo servizi garage terreno mq 5550 Galetti 6757.

CENTRALE camera cucina bagno vendiamo affare 40 mq L. 23 milioni. Tel. 512.843 - 715.390

CENTRALE libero 2° piano casa d'epoca salone cucina 2 camere servizi adatto uso ufficio. Casa Nova 670.9705.

CENTRALE libera luminosa mansarda di camera cucinetta bagno completamente arredata. Gallino 678.382.

CENTRALISSIMO libero via San Francesco da Paola 3 vani e servizi 95 mq L. 52 milioni Casamercatodue 752.688.

CENTRO CASA 513.831 trasformerebbe corso Francia 72 Collegno, ampi 3 camere tinello cucinino bagno da L. 64 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Cagliari corso Regina salone 4 camere cucina doppi servizi L. 97 milioni dilazioni.

CENTRO IMM. 516.229 649.153 libero corso Montecucco splendido 2 camere cucina servizi piano 3° L. 125 milioni

CENTRO IMM. 516.229 libero centralissimo signorile salone 4 camere cucina 3 servizi volendo box.

CENTRO IMM. 516.229 libero Collegno corso Francia signorile salone 3 camere cucina 2 servizi L. 170 milioni.

CENTRO IMM. 516.229 libero zona Lima ed recente signorile salone/nino 2 camere cucina servizi ampio stabile.

CENTRO IMM. 516.229 zona Crimea via Lanzo bilocale libero con servizi e ristrutturamento no ascensore L. 32 milioni.

CENTRO IMM. 516.229 libero via Bobbio signorile salone 3 camere cucina 2 servizi piano 3° L. 175 milioni.

CERCO in acquisto appartamento 2 camere cucina servizi in casa decorosa oltre L. 45 milioni. Tel. 481.114.

CERCO in Torino 2-3 camere cucina servizi pagando in contanti. Tel. 339 701 ore ufficio. 744.625 ore pasti.

CONTANTI compro alloggio libero 150-180 mq casa e zona signorile spesa limite L. 300 milioni. Tel. ufficio 547.344.

CORRENTE acquista urgentemente in Torino alloggio bello mq 90-110 pagando in contanti. Tel. 305.456.

FIDANZATI compriamo alloggetto camera tinello cucinino libero Barriera Milano e vicinanze. Tel. 473.0118.

GRIMALDI ELITE
Torino, corso Einaudi 9, tel. 596.455, cerca appartamenti prestigiosi in tutta Italia. Trattative tenute e riservate.

IN.VI.MM cerca in Torino alloggio in 150 mq. Tel. 518.282 - 518.905.

NATIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi Torino e cintura massima serietà. Tel. 761.450.

NUCLEO familiare 3 persone acquista in zona S. Paolo - S. Rita alloggio media grandezza. Tel. 598.890.

NUCLEO familiare [illegible] impellente necessità cerca alloggio zona Francia Parella Pozzo Strada Tel. 745.010

PRIVATO acquista 2 camere cucina o camera soggiorno cucinino luminoso. Telefonare 788.045 pasti.

PRIVATO acquista solo da privato alloggio libero o occupato pagamento contanti. Telefonare 598.941.

PRIVATO acquista in Torino alloggio di mq 120/150 in casa d'epoca signorile e recente. Tel. 858.9346.

PRIVATO solo da privato acquista per contanti alloggio recente di mq 100/120 in casa signorile. Scrivere «Pubblicenass 5548 — 10100 Torino».

SAGATELLI IMMOBILI 682.669 corso M d'Azeglio 60 compra per contanti, serietà convenienza rapidità.

STABILE in blocco acquisto direttamente da Impresa ristrutturata pagamento contanti. Tel. 505.957.

BRICHERASIO
villa libera indipendente collegiata: salone 3 camere cucina 2 servizi garage e giardino. Galetti 511 6787.

BRUINO vicinanza nuovissima 2 alloggi 70/100 mq semiarredato 200 mq giardino facilitando vendo. Tel. 635 601.

CARIGNANO casa d'epoca indipendente ristrutturata semi ristrutturata dilazioni De Giovanni immobiliare 971.6877.

CARMAGNOLA Centro alloggio prestigioso nuovo in palazzina 3 camere servizi privato vende Tel 399.705 - 307.788.

CARMAGNOLA zona centrale 2 camere cucina servizi possibilità box dilazioni affare. De Giovanni vende tel. 971.6877.

CASABIANCA libero corso S. Martino signorile salone 3 camere cucina servizi piano 3° L. 157 milioni. Tel. 531.310

CASABIANCA libero via Vicenza 2 camere cucina servizi posto auto piano 3° L. 57 milioni dilazioni. Tel. 531.310

CASABIANCA libero via Buenos Aires camere cucina servizi piano 1° L. 35 milioni rateabile. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero corso Novara camere cucina servizio piano 2° L. 19 milioni pagamento rateazione. Tel. 531.006.

CASABIANCA libero Cascine Vica via Bassiana 2 camere tinello cucinino servizi box L. 40 milioni. Tel. 531 006.

CASABIANCA 531.006 libero piazza Solferino ufficio di 3 camere servizi piano 3 terrazzo adattabile L. 100 milioni.

CASAMERCATO A 5586 libero via S. Quirino (centro) 3 camere salottino cucina servizi disimpegno. Adatto anche uso professionale. Dilazioni.

CASAMERCATO B 55.86 libero 1-2-3-4 camere tinello case semiresenta quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero Grugliasco corso Torino camere tinello cucinino servizi Angolare ampio ampio dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Sassari (Aurora) camere cucina servizio. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Bari (Parella) camere tinello cucinino servizi veranda. Prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Galliari (S. Salvario) 2 camere cucinotto servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Genova soggiorno 3 camere cucina servizi posto auto. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Generale Berardi Milano 2 camere tinello angolo cottura servizi posto auto. Mutuo

CASAMERCATO 5586 libero via Cardinal Maurizio (Borgo Po) 2 camere (1 soppalcata) cucina servizi completi. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Valperga (Barriera Milano) camera indipendente appartamento negozio semiarredato.

CASAMERCATO 5586 libero via Cesana (Campidoglio) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero corso Orbassano (Mirafiori) 2 camere cucina servizi. Ottima posizione e prezzo.

CASAMERCATO 5586 libero Pino Torinese prestigioso 2 ingressi salone 3 camere cucina pilloe 2 servizi 3 disimpegni.

CASAMERCATO 5586 libero Borgo S. Pietro Mosaliani corso Roma salottino 2 camere tinello cucinino 2 servizi.

CASAMERCATO 5586 libero via Ossasi (Mirafiori) salone camera cucina servizi piscina condominiale. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Monte Pasubio (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi mansarda con servizio.

CASAMERCATO 5586 libero via Casale Barriera Milano saloni 2 camere cucinotto servizi 3 balconi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Peschiera (Pozzo Strada) saloncino 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo.

CASCINE Vica piazza Repubblica libero nuova saloncino 2 camere cucina bagno L. 80 milioni più mutuo. Tel. 506.681.

CASCINE Vica recente saloncino 2 camere cucina abitabile bagno L. 110 milioni. Spazio 80, tel. 513.616.

CASELETTE posizione panoramica villa plurifamiliare 6 vani servizi box, parco cintato mq 3000 Casa Nova 920.9705.

CASETTA a Collegno con giardino libera da ristrutturare mq 120 divisibili altare. Arduino tel. 502.368 - 506.202

CASETTA indipendente via Molfetta (Pozzo Strada) 6 vani su due piani box L. 118 milioni. Casamercatodue 752 688.

CASETTA prossimo Belgio, libera, 2 camere cucinotto bagno ampia cantina, L. 48 milioni, sull'acconto L. 22 milioni in contanti. Telefonare 532.409

CASETTA Stesi indipendente su 2 piani 10 vani accupati garantito box ottima posizione C.V.I. 356.197 - 363.570.

CASTAGNETO Po casa indipendente 6 camere servizi. Prezzo allare. De Giovanni immobiliare 910.9002

CASTIGLIONE
La Reale grande appartamento nuovo in villa condominiale piscina privato club piscina-tennis ristorante fino 2% fino al 30 giugno. Telefonare 860.6812.

CASTIGLIONE
residenza Celle di Castiglione vendiamo appartamenti in tre splendide ville inserite nel verde di un parco di 13 ettari con piscina hollywoodiana e tennis, signorilmente chiuse. Gli appartamenti hanno dimensioni fra i 100 e 270 mq. Tutti grandi disponenze di doppi e tripli saloni su piani sfalsati. Incredibili cornici ambientale luminosità. Informazioni e visita Fisim, telefono 596.697.

CAUSA trasferimento vendo libero largo Orasco salone 2 camere cucine, al miglior offerente. Tel 281.243 pasti.

CAVORETTO villa libera panoramica soggiorno 4 camere cucina triplo servizi garage terreno mq 5550 Galetti 6757.

CENTRALE camera cucina bagno vendiamo affare 40 mq L. 23 milioni. Tel. 512.843 - 715.390

CENTRALE libero 2° piano casa d'epoca salone cucina 2 camere servizi adatto uso ufficio. Casa Nova 670.9705.

CENTRALE libera luminosa mansarda di camera cucinetta bagno completamente arredata. Gallino 678.382.

CENTRALISSIMO libero via San Francesco da Paola 3 vani e servizi 95 mq L. 52 milioni Casamercatodue 752 688.

CENTRO CASA 513.831 trasformerebbe corso Francia 72 Collegno, ampi 3 camere tinello cucinino bagno da L. 64 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Cagliari corso Regina salone 4 camere cucina doppi servizi L. 97 milioni dilazioni.

CENTRO IMM. 516.229 649.153 libero corso Montecucco splendido 2 camere cucina servizi piano 3° L. 125 milioni

CENTRO IMM. 516.229 libero centralissimo signorile salone 4 camere cucina 3 servizi volendo box.

CENTRO IMM. 516.229 libero Collegno corso Francia signorile salone 3 camere cucina 2 servizi L. 170 milioni.

CENTRO IMM. 516.229 libero zona Lima ed recente signorile salone/nino 2 camere cucina servizi ampio stabile.

CENTRO IMM. 516.229 zona Crimea via Lanzo bilocale libero con servizi e ristrutturamento no ascensore L. 32 milioni.

CENTRO IMM. 516.229 libero via Bobbio signorile salone 3 camere cucina 2 servizi piano 3° L. 175 milioni.

(continua)

Sono nati i nuovi Fondi Comuni di Investimento italiani.

IMI
IMICAPITAL
Fondo di accumulazione costituito prevalentemente da titoli azionari senza distribuzione di dividendi.

IMI
IMIREND
Fondo di reddito costituito prevalentemente da obbligazioni con distribuzione di dividendi.

SOCIETA' DI GESTIONE - IMIGEST

I Fondi saranno collocati in esclusiva da
FIDEURAM

GRUPPO IMI

ALFA ROMEO VENDE USATO DELLA SOCIETA'.

GARANZIA E CONDIZIONI SPECIALI
Alla filiale Alfa Romeo l'usato è più conveniente: vetture della Società con bassa percorrenza chilometrica, ancora in garanzia o con la speciale garanzia Autoexpert. È sempre alle condizioni più vantaggiose: minimo anticipo e rateazioni con il 25% di risparmio sul costo degli interessi. Vetture tutte con fattura.

SPECIALE
ALFETTA CEM INIEZIONE ELETTRONICA DA L. 11.500.000 IVA compresa

25% DI RISPARMIO

ALFA ROMEO CREDIT ALFA ROMEO LEASING
Per l'acquisto con comode rateazioni o in locazione in leasing personalizzato

Esposizione e vendita: Alfa Romeo filiale di TORINO
Via Botticelli, 83/7
Tel. 011/202222 - 264545

Alfa Romeo

Nuove divergenze sulla riforma della scuola secondaria superiore

Per un'ora di religione in più

Scontata l'ora «facoltativa», secondo il testo del nuovo Concordato - In commissione si pone ora il problema dell'insegnamento della «storia delle religioni», elencata fra le materie comuni - Scoppola, dc, propone [illegible] inserirla nell'orario normale, insieme con [illegible] altre - Chi la insegnerà? - L'opposizione dei laici

ROMA — Quante ore di religione nella scuola secondaria superiore? Solo l'ora «concordataria» o anche una lezione di insegnamento religioso «parallelo»? Il problema, che sembrava chiuso, è riemerso al Senato, alla commissione Pubblica Istruzione, [illegible] sta faticosamente esaminando [illegible] sede referente il progetto di riforma dell'istruzione secondaria. [illegible] In prospettiva [illegible] disciplina autonoma oltre a quella già prevista dalla revisione [illegible] Patti Lateranensi, è tornata a far capolino. Tanto che Pietro Scoppola, storico cattolico e senatore dc, oltre che principale alfiere della proposta di un doppio insegnamento, [illegible] farà promotore in [illegible] di un emendamento in questo [illegible], quando l'assemblea di [illegible] Madama discuterà il progetto di riforma. E troverà l'appoggio [illegible] una larga parte della democrazia cristiana. In questa battaglia, per non parlare [illegible] molti settori [illegible] Chiesa.

Sono state due virgole a riportare in luce questa possibilità. Qualche giorno [illegible] in commissione Pubblica Istruzione del Senato ha votato l'art. 4 della legge di riforma. In esso si afferma che le materie dell'area comune «*hanno l'obiettivo di approfondire criticamente conoscenze, linguaggi e strumenti [illegible] analisi relativi allo sviluppo della storia umana nelle sue più rilevanti espressioni: artistica, giuridica, [illegible]nico-sociale e politica, filosofica, linguistico-letteraria, logico-matematica, religiosa, scientifica*». L'aggettivo «*religiosa*», posto [illegible] com'è, [illegible] due virgole, e non collegato, per esempio, all'aggettivo filosofico, lascia l'opportunità di proporre e sostenere l'esigenza di una disciplina autonoma.

E' un'opportunità che potrà essere sfruttata in molte maniere, [illegible] ci spiega il segretario della Federscuola Cisl, Giorgio Alessandrini. «*La riforma prevede che i programmi, le discipline e la loro individuazione, gli orari, vengano fatti con decreto [illegible] ministro. C'è una delega in questo senso. Se [illegible] questa sede prevalesse la posizione difesa da Pietro Scoppola, in sede di decreto delegato, accanto all'italiano, la storia e [illegible] geografia potrebbe esserci [illegible] studio del pensiero e dell'esperienza religiosa*».

Le firme di Craxi e Casaroli sul testo di revisione del Concordato non [illegible] assolvono che [illegible] si manifestavano le prime preoccupazioni del mondo cattolico per [illegible] dell'insegnamento della religione, specialmente nella scuola [illegible] superiore. [illegible] Concordato dà la possibilità di avvalersi [illegible] meno [illegible] l'ora di religione. «*Questo nuovo regime aprirà una prospettiva [illegible] vuoto di informazione religiosa per moltissimi giovani, che [illegible] si avvarranno dell'insegnamento concordatario. Mi chiedo* — [illegible] Alessandrini — [illegible] *è legittimo che [illegible] scuola, la scuola laica, lasci un vuoto [illegible] questo tipo. Il mio obbligo, no. Il fenomeno religioso, così complesso e che incide su tante dimensioni dell'attività umana, non dovrebbe avere [illegible] [illegible] approccio specifico [illegible] conoscenza, di analisi e di studio*».

[illegible] questo mira la proposta Scoppola, che però viene valutata dai suoi avversari come un tentativo di reintrodurre l'obbligatorietà di un insegnamento religioso che [illegible] firma del 18 febbraio 1984 ha sancito invece come facoltativo. Non solo: ma se la proposta di un insegnamento della religione «parallelo» avesse [illegible], sorgerebbe il problema degli insegnanti. Lo Stato non dispone di personale preparato a questo fine, e sarebbe giocoforza rivolgersi, più che agli attuali insegnanti di religione, ai professori di teologia che [illegible] dalle università pontificie [illegible] e [illegible] facoltà teologiche. I partiti laici non possono vedere con favore la prospettiva di storia delle religioni «laica» sviluppata da insegnanti dichiaratamente cattolici, che potrebbe perciò correre il rischio di trasformarsi in una storia «della» religione, e non [illegible] religioni.

Il problema, [illegible] si pensava chiuso con l'approvazione dell'art. 3 della riforma della secondaria («*l'insegnamento religioso si impartisce [illegible] [illegible] forme del Concordato*»), si è quindi riaperto, in maniera provocatoria.

Su un altro punto del [illegible] Concordato [illegible] nel frattempo lavorando [illegible] commissione congiunta italo-vaticana: quello sui principi ispiratori nella revisione degli enti [illegible] patrimonio ecclesiastico. La prima fase dei lavori è prossima alla conclusione e la presidenza del Consiglio — informa una nota — «*è in grado e intende rispettare la tabella di marcia delle fasi conclusive della revisione concordataria*». La commissione dovrà fornire i suoi risultati entro il 18 agosto, così da permettere la ratifica del trattato da parte del Parlamento.

Marco Tosatti

A Sakharov cittadinanza onoraria [illegible] Venezia

VENEZIA — Il Consiglio comunale di Venezia ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria al fisico sovietico Andrei Sakharov. La mozione, proposta [illegible] consigliere Vittorio Minco (psdi), E' [illegible] approvata all'unanimità.

«*Il Consiglio comunale di Venezia, [illegible] coerenza con [illegible] proprie tradizioni [illegible] impegno civile e di pace* — è detto nel documento [illegible] [illegible] Consiglio comunale — *conferisce [illegible] cittadinanza onoraria di Venezia ad Andrei Sakharov, fisico sovietico, accademico delle scienze, premio Nobel per la pace, altissima testimonianza di dedizione alla cultura e di impegno civile*»

[illegible] Consiglio comunale ha delegato alla giunta i compiti [illegible] formalizzare il rilascio dell'attestazione e l'inoltro del conferimento al dissidente sovietico.

Già da oggi su un solo binario?

Firenze. Operai e tecnici delle ferrovie al lavoro per ripristinare la linea Firenze-Roma interrotta fra Pontassieve e S. Ellero per l'erosione provocata da un torrente (Telefoto Ansa - 1ª Pagina)

Calo ufficiale del 3% (in crisi la [illegible] estiva in montagna)

La Valle d'Aosta perde turisti Nuove idee per correre ai ripari

DAL [illegible] INVIATO

SAINT-VINCENT — Più che a un convegno pareva di assistere a un consulto: molti medici ufficiali e alcuni aspiranti improvvisati intorno a un paziente di riguardo, il turismo valdostano, che non è ancora malato, ma può diventarlo.

Per [illegible] giorni al Centro Congressi [illegible] Grand Hotel Billia di Saint-Vincent [illegible] si discusse sulle prospettive turistiche per [illegible] Anni [illegible] in Valle d'Aosta partendo dal campanello d'allarme suonato già [illegible] scorso inverno: d'accordo che [illegible] è trattato di [illegible] stagione [illegible] del tutto atipica, [illegible] un arrivo della neve insolitamente in ritardo, ma è indubbio che quel 3 per cento ufficiale (e che molti operatori calcolano in un 7 per cento reale) di calo nelle presenze, impone di correre [illegible] ripari.

E' noto che [illegible] turismo è per l'Italia industria fondamentale. [illegible] un fatturato [illegible] [illegible] mila miliardi, 11 mila miliardi [illegible] attivo nella bilancia dei pagamenti e circa un milione e mezzo (contando anche l'indotto) di posti [illegible] lavoro. In questo panorama, pur tenendo conto della sua limitatissima estensione, la Valle d'Aosta [illegible] parte non piccola. Soprattutto deve possedere (come hanno anche sottolineato [illegible] presidente della Giunta Rollandin e l'assessore al Turismo Borbey) la «vocazione» a essere terra di vacanza.

Il [illegible] invernale nella Vallée non rappresenta [illegible] ra il [illegible] per cento del totale (ma non dimentichiamo che pochi anni fa era ben poca cosa) eppure [illegible] l'argomento che più ha interessato i convenuti: sarà perché la vacanza estiva in montagna, senza che nessuno lo confessi, pare vada calando o forse perché lo [illegible] intorno a sé [illegible] necessità di investimenti talmente onerosi che le scelte devono essere giuste e tempestive.

I 189 impianti [illegible] risalita esistenti in Valle (con 130 mila persone l'ora trasportate) rappresentano l'8 per cento [illegible] attrezzature [illegible] tutta Italia e vengono valutati 130 miliardi: [illegible] scorso inverno però tutte le aziende valdostane [illegible] insieme hanno fatto registrare un fatturato di 27 miliardi, troppo poco per chiudere i bilanci in [illegible]ivo, cifra che non consente nuovi investimenti e che chiaramente dimostra che l'unico è skilifts non sono sfruttati come dovrebbero.

E qui si cade nel solito, annoso problema: vacanze [illegible] scaglionate, quantità [illegible] rata di seconde case pochissimo sfruttate, scarsità di posti letto alberghieri (ma come mai i pochi che ci sono vedono ancora diminuire la clientela?), mancanza di programmazione.

La Regione [illegible] sta con [illegible] mani in [illegible]a perché negli ultimi tempi è entrata col [illegible] per cento nel capitale sociale [illegible] quasi tutte le società di impianti di risalita (ma non è detto che [illegible] una panacea, perché una delle località che ha i migliori risultati economici è a capitale completamente privato), concede mutui agevolati per la costruzione [illegible] la ristrutturazione di alberghi, è arrivata a considerare [illegible] «terziario» come risorsa fondamentale per [illegible] tutte [illegible] valli. Eppure l'equazione più impegno più risultati non è così semplice.

I frequentatori della Valle d'Aosta sanno quanti passi avanti siano stati compiuti negli ultimi anni per migliorare i servizi, ma un confronto con la provincia di Bolzano (154 mila letti alberghieri contro soli 85 mila in condomini, oltre mille piscine) fa cadere le braccia.

Sarà questione di tradizione, di più vivace iniziativa privata, di facilità nell'attingere a un immenso serbatoio come la Germania, ma è certo che [illegible] differenza si sente (e questo è forse uno dei pochi [illegible] in cui non si può accusare il potere pubblico). I programmi ci sono, i soldi, se finalmente lo Stato deciderà di varare [illegible] politica turistica, forse arriveranno, [illegible] nessuno si azzarda [illegible] fare previsioni. E se in [illegible] triste domani [illegible] italiani decidessero che la «settimana bianca» è soltanto una moda di cui si può fare a meno?

Gigi Mattana

Sono 5.000 i senzatetto in Abruzzo

L'AQUILA — Ad [illegible] mesi dal primo violento terremoto, in Abruzzo, i [illegible] ancora circa 5.000, mentre proseguono a ritmo serrato le perizie e le verifiche sulla stabilità degli edifici lesionati.

[illegible] Palena, il comune più colpito [illegible] provincia di Chieti, 60 famiglie attendono ancora una sistemazione. Dappertutto le roulottes vanno sparendo. Nei piccoli centri, in particolare, sono stati [illegible] raggiunti molti accordi per sistemazioni autonome.

In provincia di [illegible] ci sono ancora 40 roulottes occupate; 126 sono [illegible] ordinanze di sgombero.

La sovrintendenza [illegible] finalmente dato il benestare

Livorno, «via» alla ricerca delle statue di Modigliani

LIVORNO — Soltanto ieri la Sovrintendenza ai monumenti di Pisa ha dato il benestare [illegible] per la ricerca delle sei milioni statuette (dovrebbero essere [illegible] circa 60 centimetri l'una) che Amedeo Modigliani, in uno scatto d'ira (un gruppo di amici pittori [illegible] Caffè Bardi [illegible] aveva preso in giro) avrebbe gettato nell'acqua del canale navigabile che attraversa il centro di Livorno. La Sovrintendenza, che aveva bloccato l'inizio dei lavori di dragaggio — nel [illegible] fra piazza Cavour e il ponte di via del Testa dove Modi aveva lo studio —, ha impartito [illegible] Comune di Livorno particolari e severe disposizioni di sicurezza fra cui il divieto [illegible] usare una draga per scandagliare il fondo nel timore [illegible] le preziose statuette, se veramente ci sono, vengano danneggiate.

L'inizio dei lavori per [illegible] [illegible]to del canale, già sgombrato delle imbarcazioni che vi trovavano attracco, avverrà non prima del 15 luglio cioè subito dopo l'apertura della mostra delle opere [illegible] Modigliani [illegible] l'amministrazione civica livornese e un comitato stanno predisponendo. La rassegna delle opere di Modigliani, del cui nome soltanto oggi in occasione del centenario della nascita Livorno sembra ricordarsi, vuole essere un'occasione [illegible] riappropriarsi dell'artista. Qui [illegible] Modigliani [illegible] gli anni più [illegible] prima di passare a Firenze, Venezia e poi a Parigi.

Le opere a disposizione della città non sono molte: [illegible] decina [illegible] sculture, poi molti disegni e qualche dipinto. L'amministrazione cittadina sperava nella donazione dell'archivio dell'artista custodito [illegible] famiglia ma sembra siano insorte in questo frattempo alcune difficoltà così come sembra stia sfumando l'ipotesi [illegible] ottenere in custodia giudiziaria tre importanti dipinti che furono sequestrati a Sophia Loren e che [illegible] trovano presso il tribunale di Milano.

g. m.

Una frana vicino [illegible] Pontassieve ha paralizzato [illegible] martedì sera la circolazione

Bloccata la ferrovia Firenze-Roma (il terrapieno eroso da un torrente)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — La più importante arteria ferroviaria italiana, la Firenze-Roma che collega il Nord [illegible] [illegible] del Paese, è completamente interrotta da martedì sera per [illegible] frana avvenuta nel tratto a Sud di Firenze, tra [illegible] stazioni di Pontassieve e Sant'Ellero. E' quello [illegible] [illegible] più grave [illegible] maltempo che continua a imperversare sull'Italia [illegible] [illegible] si avvicini ormai all'estate.

La pioggia battente che da giorni sta ingrossando l'Arno e i suoi affluenti è stata la causa [illegible] smottamento di terreno avvenuto in un tratto dove la direttissima fiancheggia il fiume e attraversa un torrentello diventato improvvisamente impetuoso, il Vicano [illegible] Pelago. E' stato proprio la furia [illegible] questo, solitamente piccolo, corso d'acqua a erodere rapidamente il terrapieno sul quale si appoggiava il muro a retta della massicciata ferroviaria. Inoltre, dalla strada [illegible] circa trenta metri, una massa di fango e sassi si è riversata sulla ferrovia. Il binario pari ha ceduto slittando di alcuni metri e anche il binario dispari si è spostato dal proprio alloggiamento.

Uno dei pali che sorreggono la rete di elettrificazione ha seguito lo smottamento verso [illegible] acque. Immediatamente è [illegible] interrotta la circolazione dei treni in partenza [illegible] Roma per il Nord e [illegible] Firenze per il Sud. Per [illegible] ore la circolazione è rimasta completamente paralizzata mentre i tecnici del compartimento di Firenze si recavano a fare i primi sopralluoghi.

Poi sono scattati i piani alternativi: alcuni treni locali sono stati sostituiti da servizi di pullman, mentre i [illegible] a lunga percorrenza [illegible] stati dirottati [illegible] dorsale adriatica e, in particolare, su quella tirrenica [illegible] Civitavecchia, Grosseto, Pisa. I ritardi sono notevoli così come i disagi per i viaggiatori. Ieri [illegible] [illegible] pallido sole apparso nel cielo [illegible] [illegible] ha fatto sperare in [illegible] rapido svolgimento dei lavori di consolidamento e [illegible] ripristino [illegible] linea interrotta. [illegible] Bene Culturali Antonino Cuffaro e il direttore generale [illegible] i Beni archeologici, architettonici, artistici e storici prof. Guglielmo Triches.

La «Predella» di Raffaello è un dipinto alto 28 centimetri e lungo oltre due metri e mezzo che raffigura episodi della vita di Maria. Dalla chiesa di Fano il dipinto fu trasferito nel 1969 al Palazzo Ducale di Urbino ufficialmente per un restauro, in pratica per sottrarlo alle scarse condizioni di sicurezza contro i furti esistenti nella chiesa di Fano.

A [illegible] anni di distanza Fano reclama il ritorno dell'opera nella sede per [illegible] quale fu espressamente eseguita. Nella chiesa [illegible] stati installati due allarmi elettronici.

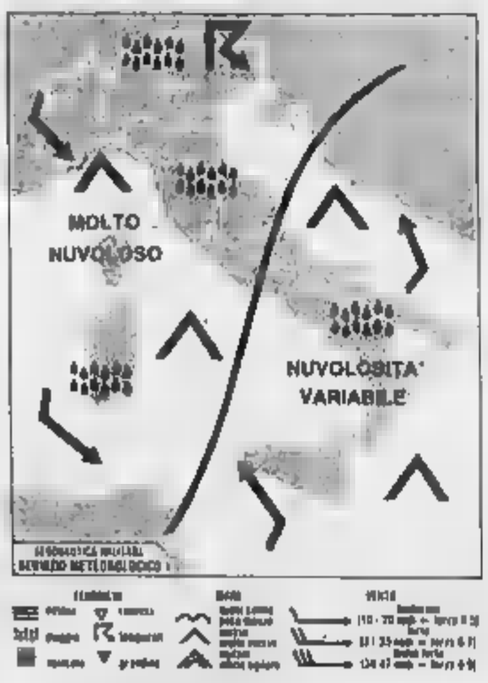
Fano rivuole un dipinto di Raffaello

ROMA — I sistemi di sicurezza [illegible] chiesa di Santa Maria Nuova a Fano, la cui efficacia è stata messa come condizione per il ritorno della cittadina marchigiana di un dipinto attribuito a Raffaello, sono stati oggetto [illegible] un incontro tra il ministro per i Beni Culturali Antonino Cuffaro e il direttore generale [illegible] i Beni archeologici, architettonici, artistici e storici prof. Guglielmo Triches.

La «Predella» di Raffaello è un dipinto alto 28 centimetri e lungo oltre due metri e mezzo che raffigura episodi della vita di Maria. Dalla chiesa di Fano il dipinto fu trasferito nel 1969 al Palazzo Ducale di Urbino ufficialmente per un restauro, in pratica per sottrarlo alle scarse condizioni di sicurezza contro i furti esistenti nella chiesa di Fano.

A [illegible] anni di distanza Fano reclama il ritorno dell'opera nella sede per [illegible] quale fu espressamente eseguita. Nella chiesa [illegible] stati installati due allarmi elettronici.

Il tempo oggi



tempo previsto: [illegible] Nord, al Centro e sulla Sardegna nuvoloso o molto [illegible] con precipitazioni anche temporalesche intenso sul settore nord-orientale. Tendenza a miglioramento sul settore nord-occidentale, sul versante tirrenico e sulla Sardegna. [illegible] Sud della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile in intensificazione [illegible] a brevi piogge e [illegible] temporali

mari: molto [illegible]

tendenza per domani: al Nord, al Centro e sulle isole variabilità con ampie schiarite; a Sud della penisola [illegible] precipitazioni e tendenza a miglioramento.

città italiane

Bolzano	10	22	Pescara	15	22
Verona	12	20	[illegible]	13	21
Trieste	14	21	Campobasso	12	19
Venezia	12	21	[illegible]	15	24
Milano	10	18	Napoli	14	19
Torino	7	16	Potenza	13	21
Cuneo	6	14	S. M. Leuca	18	21
Genova	13	19	R. Calabria	18	21
Bologna	11	20	Messina	16	28
Firenze	12	21	Palermo	17	21
Pisa	11	19	Catania	16	27
Ancona	13	24	Alghero	10	19
Perugia	11	16	Cagliari	10	21

città estere

Amsterdam	10	14	nuvoloso	Lisbona	11	18	sereno
Atene	18	31	sereno	Londra	10	15	sereno
Bengasi	24	32	pioggia	Los Angeles	15	23	nuvoloso
Belgrado	15	26	nuvoloso	Madrid	9	28	sereno
Berlino	10	16	nuvoloso	Milano	15	30	sereno
Bruxelles	10	17	sereno	Montreal	13	26	sereno
Buenos Aires	8	15	sereno	Mosca	10	27	sereno
Il Cairo	19	32	sereno	New York	16	21	nuvoloso
Copenaghen	14	23	sereno	Parigi	9	19	nuvoloso
Dublino	10	19	nuvoloso	Pechino	18	29	sereno
Francoforte	11	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	22	nuvoloso
Ginevra	8	14	nuvoloso	Singapore	23	31	sereno
Helsinki	14	21	sereno	Stoccolma	14	23	sereno
Johannesburg	12	11	sereno	Vienna	13	26	nuvoloso

Volo diretto TORINO-OLBIA.

	Lun Mer* Ven	Dom*		Lun Mer* Ven	Dom*
TORINO	P. 12.55	P. 19.15	OLBIA	P. 11.10	P. 17.30
OLBIA (*dal 21/6)	A. 14.00	[illegible]	TORINO	A. 12.15	A. 18.35

ALISARDA
Linee Aeree della Sardegna

AZIONI & DIREZIONI

10 AZIENDE [illegible] ORGANIZZATE
SULLE [illegible] CONCENTRATO LE AZIONI DI INTERVENTO.
[illegible] E' IL GRUPPO [illegible]

[illegible] AZIONI
La nuova struttura del Gruppo: una direzione generale, due direzioni operative, impiantistica e componentistica, quattro [illegible] centrali.
Il rafforzamento dei quadri [illegible].

[illegible] DIREZIONI
Dare [illegible] gestione manageriale adeguata [illegible] esigenze del Gruppo [illegible] dei suoi sviluppi.
Rendere più incisive le azioni delle 10 Aziende.
Riequilibrare il conto economico e la struttura finanziaria.

Queste in sintesi le azioni [illegible] le direzioni. L'inversione di tendenza [illegible] confermata dai risultati.
[illegible] primi cinque mesi [illegible] raggiunto gli obiettivi. Il fatturato [illegible] Gruppo [illegible] aumentato del 20%, rispetto [illegible] stesso periodo dell'anno precedente con [illegible] economici [illegible] linea [illegible] le previsioni.

[illegible] PIANELLI & TRAVERSA
METALLOTECNICA SARDA
[illegible]
OLMAT
PAT ESPAÑOLA
10+ PETTOROSSO
IOMA
ERM

AZIONI & DIREZIONI PER DURARE

Aiutiamo la vostra azienda a vendere.

Perchè aiutiamo i vostri clienti a comperare.

Vi sarà senza dubbio capitato che un cliente interessato a ciò che la vostra azienda produce, rimandi o rinunci ■ concludere l'acquisto per la scarsa disponibilità di denaro contante. E ogni volta che questo succede, si traduce, anche per voi, in mancate occasioni di guadagno. Ecco perché, oggi, il Nuovo Banco Ambrosiano vi invita ■ parlare con i vostri clienti di SISTEMA 80: la nuova formula di finanziamento conveniente, agile, vantaggiosa.

■■■■ ■■ ■■■ PROFESSIONISTI, PICCOLI IMPRENDITORI, ESERCENTI, ■■■■■■■■■■

SISTEMA 80 si rivolge, in particolare, ai professionisti, piccoli imprenditori, esercenti, artigiani, ed è stato creato per fornire finanziamenti fino a 100 milioni. SISTEMA 80 può essere impiegato, ad esempio, per investimenti in impianti o macchinari, per il rinnovo delle attrezzature di un ufficio o di un laboratorio, per l'acquisto o la ristrutturazione di un immobile.

IL TASSO D'INTERESSE: LA ■■■■■ NOVITA' DI ■■■■■■■■■■

La prima prerogativa è il tasso di interesse: ■ "Prime Rate" ABI franco, aumentato da 0,50 a 1,50 punti percentuali in ragione del periodo di restituzione concordato. Questo tasso, rilevato periodicamente dall'ABI (Associazio- ■■ Bancaria Italiana) ■ normalmente riservato ai primari clienti, è di estremo favore rispetto ■■ consuete formule di finanziamento.

LA RATA "PERSONALIZZATA" ■ COSTANTE: LA ■■■■■■■■ NOVITA' DI ■■■■■■■■■■

La seconda novità sta nella rata "personalizzata" e costante. Attraverso tre diversi programmi di restituzione (a 36, 48, 60 mesi) il cliente potrà scegliere l'importo della rata mensile più confacente alla sua pianificazione finanziaria e fiscale. SISTEMA 80 consente, per esempio, di pagare una rata più bassa rimandando nel tempo il pagamento del residuo debito. E poiché la rata rimarrà costante per ■■■■ la durata del programma prescelto, è di nuovo facile comprendere l'estrema convenienza di SISTEMA 80.

A questo punto pensiamo non servano altri argomenti per convincervi dell'opportunità di suggerire ai vostri clienti un colloquio presso una delle 116 Filiali del Nuovo Banco Ambrosiano in Italia. Così facendo, SISTEMA 80 sarà davvero utile anche a voi: perché aiutando i vostri clienti a comperare, aiuterà la vostra azienda ■ vendere.

NUOVO BANCO AMBROSIANO
NUOVO, NEI FATTI.

SISTEMA 80® è solo un'idea del Nuovo Banco Ambrosiano. Venite ■ conoscere le altre.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRO IMM. 518.229 - 548.153 villa padronale libera recente vicinissima giardino mq 2500

CENTRO IMM. 548.153 libero 8. Donato ampio camere livello cucinone servizi ottimo stato L. 38 milioni 500 mila

CENTRO IMM. 548.153 libero appartamento corso Tazzoli recente ascensore 2 camere cucinone servizi L. 105 milioni

CENTRO IMM. 548.153 - 518.229 libero Maria Cristina/Gioberti ingresso salone/sala 4 camere cucina 2 servizi ottimo stato

CENTRO IMM. 548.153 piazza M. Teresa libero ultimo piano signorili alloggi liberi da 180 a 280 mq altezze

CENTRO IMM. 548.153 - 518.229 libero Crocetta via Vanvitelli camere livello ottimo stato ristrutturato piano 2° no ascensore

CHIVASSO nazionale vicino scuole di terzo ascensore appartamenti a regime libero occupati di varie dimensioni possibilità abbinamenti, box auto. Per acquisto entro il 30 giugno 84 sconto del 20% sul prezzo di vendita garantito e definito. Tel Ormezzani 011 9468

CIRIE' centro libero recente piano grande 3 camere cucina termo box mq 110 Casa Nova 920 0705

CITTADELLA A 518.260 vicino corso Stati Uniti alloggio elegantemente ristrutturato di soli/cinq. 2 camere, cucina bagno, semiarredato di L. 80 milioni

CITTADELLA B 532 170 Crocetta libero alloggio su 2 piani di salone 4 camere cucina bagni e servizi. Ristrutturato L. 195 milioni. Permuta e dilazioni

CITTADELLA C 518.260 via Genova libero alloggio spaziosissimo di camere cucina bagno a L. 25 milioni affare

CITTADELLA D 532 170 Crocetta libero monolocale arredato con bagno ad angolo cottura L. 17 milioni 900 mila

COLLEGNO Borgata Paradiso v. Manzoni libero salone 3 camere cucina bagno piano alto mutuo Gabetti vendite 6787

COLLEGNO corso Francia ingresso salone living 2 camere cucina 2 servizi terrazza box. Casamercato 6586

COLLINA S. Mauro panoramico soggiorno cucina 3 camere servizi ripostiglio terrazzo mq 150 impresa vende 530.000

COMFAI A libero Crocetta piano alto signorile soleggiato mezzo cielo ingresso cucina 3 camere camerette ingresso servizi viale ai giardini vendite Tel 648 123

COMFAI Borgo S. Paolo 1 camera livello cucinino bagno prezzo interessante Tel 648 123

COMFAI corso IV Febbraio in stabile ristrutturato pari comodo soggiorno a risanamento cortese 1-2 camere ingresso cucinino bagno da L. 27 milioni Tel. 648 123

COMFAI libero piazza Cernaia appartamento 4 camere cucina bagno 2 servizi ottimo stato L. 38 milioni 500 mila

COMFAI libero Crocetta appartamento mq 125 circa doppi servizi adatto studio istituzione collegio ambasciata ai mq 110 con accesso box per 2 auto. Tel. 648 123

COMFAI libero ■■■■■ su corso adatto ufficio ampio ingresso 3 vani servizi possibilità realizzo Tel 648 123

COMFAI Bertini libero 1 camera livello cucinino servizio a L. 28 milioni Tel. 648 123

COMFAI Villaggio Olimpia entro autostrada Torino-Milano 1/3 camere livello cucinino bagno da L. 33 milioni 500 mila minimo contanti L. 7 milioni 600 mila Tel. 648 123

COMFAI 2 corso Principe Eugenio libertà costruzione appartamenti signorili 3-4 camere livello cucinino servizi tre 3% Tel 648 123

CONSULENCE 533 322 corso P. Oddone 44 casa ristrutturata mole pari comodo su 2-4 camere cucina bagno da L. 21 milioni a L. 39 milioni

CONSULENCE 533 322 libero via M. Vittoria casa d'epoca 3-4 camere cucina ingresso bagno adatti ristrutturazione esclusiva da L. 36 milioni

CONSULENCE 533 322 piazza p-zzo Vittorio mansarda libera ristrutturata cucina m. 2 appartamentini arredati L. 40 milioni. Facilissimo pagamento

**■■■■■■■■■■

Propone di estendere a tutti i trasporti la norma valida per i ferrovieri

Signorile: «Perde la giornata anche chi sciopera poche ore»

Il governo pronto a usare ogni possibile strumento per ristabilire la normalità nel settore prima delle elezioni

ROMA — Il governo è pronto ad usare ogni possibile strumento legittimo per ristabilire prima dell'imminente scadenza elettorale la normalità nel settore dei trasporti, sconvolto da pesanti agitazioni, ed evitare ulteriori disagi a milioni di utenti e danni economici ancor più rilevanti al Paese. Un comunicato, diramato ieri al termine di un incontro tra Craxi e il ministro Signorile, afferma che «*la gravità della situazione determinata dal diffondersi di scioperi settoriali ed estesi sul territorio è tale da richiamare il governo alla valutazione complessiva dello stato delle cose e alla necessità di prevedere interventi che ripristino normalità nei trasporti*».

Il governo, aggiunge la nota, «*ha compiuto e intende compiere ogni iniziativa possibile*», ma più di fronte alla vicina fase di verifica elettorale che «*impone un obbligo di correttezza e di equilibrio: per questo dato momento evitato, in tale fase, ogni turbamento sociale, perché ad esso dovrebbero ispirarsi coloro che hanno interesse non ad un miglioramento delle condizioni dei lavoratori o al benessere dei cittadini, ma piuttosto ad uno stato di permanente destabilizzazione in un servizio fondamentale*».

Le interruzioni di questi giorni nel settore trasporti non possono ricondursi, sottolinea Palazzo Chigi, soltanto a conflitti di natura economica ma hanno effetti che investono direttamente la collettività nazionale. Una parte notevole delle manifestazioni *sembra avere logiche contrattuali precise e finalità legate a problemi risolvibili in una contrattazione tra le parti, ma in alcuni casi sembra addirittura ispirata a logiche di strumentalizzazione politica*».

In questo quadro, il governo ritiene «*urgente ed indifferibile la necessità di rendere più forte ed efficace l'autoregolamentazione che, sia pure in nome di principio, il sindacato ha scelto come strada di disciplina dello sciopero nei trasporti*». Essa, comunque, dovrà essere «*regolata da eguali e vincolanti impegni delle controparti e dovrà sostanzialmente consentire di ricondurre sotto la razionalità di una programmazione le rivendicazioni e i conflitti di lavoro*».

Per oggi è attesa una risposta dei sindacati ad una proposta avanzata da Signorile per una disciplina «omogenea e razionale» del diritto di sciopero in tutto il settore: una regolamentazione, precisa lo stesso ministro, «convenzionale collettiva che, anche attraverso il supporto di una normativa suppletiva e derogabile, contrattualizzi l'esercizio dello sciopero». Uno degli effetti principali è la possibilità di distinguere lo sciopero «extra regolamentare», che trova sanzione e disciplina nel contratto, e lo «sciopero illecito» che comporterebbe nell'area dei pubblici servizi ipotesi di reato. Il «decalogo Signorile» (la proposta è articolata in dieci punti) assume rilievo l'introduzione negli stessi comparti della norma, già valida per le ferrovie, secondo la quale anche per un'astensione di poche ore la trattenuta viene commisurata all'intera giornata lavorativa.

Nello stesso tempo, il governo ha fatto pressioni in Parlamento perché vengano sbloccati importanti provvedimenti. I risultati sono stati solleciti e positivi. Il disegno di legge per l'applicazione del nuovo contratto dei ferrovieri potrà essere varato dal Senato in pochi giorni, mentre proprio ieri è stato definitivamente approvato alla Camera il disegno di legge, già stato a Palazzo Madama, per l'elaborazione del piano generale dei trasporti.

La «svolta» in Parlamento registratasi certamente più agevoli le trattative in corso per i marittimi e il personale a terra degli aeroporti. La riunione al ministero del Lavoro si è protratta sino a notte inoltrata) ed influirà, sia pure indirettamente, sui negoziati aperti in merito a controversie locali dei ferrovieri. Non vi saranno irrigidimenti, nella tarda mattinata i sindacati confederali dovrebbero sospendere lo sciopero dei ferrovieri di Torino, già indetto dalle ventuno di questa sera alle ventuno di domani; più incerte le prospettive per gli autonomi.

Gian Carlo Fossi

Claudio Signorile

Slittata la riunione di oggi, una nuova convocazione per martedì

Cipe: i contrasti tra ministri bloccano le telecomunicazioni

Gli schieramenti, con Gava e Darida da una parte, Altissimo e De Michelis dall'altra, frenano la definizione del piano per il rilancio del settore - In gioco investimenti per 6000 miliardi l'anno

ROMA — I contrasti tra i ministri bloccano qualsiasi decisione per le telecomunicazioni. Il forte deterioramento del clima politico rischia di far slittare tutto, nonostante ne parli mesi. Tanto per incominciare la riunione del Cipe, che dovrebbe fissare i finanziamenti alla Sip e aggiornare il piano del settore, è stata rinviata a martedì. Si tratta del quarto aggiornamento (l'ultimo appuntamento era stato stabilito per oggi) giustificato per l'occasione con l'assenza dall'Italia del ministro del Lavoro, De Michelis. In realtà i che dividono i ministri democristiani una parte (Gava responsabile delle Poste e Darida delle Partecipazioni statali), e dall'altra il socialista De Michelis e il liberale Altissimo, hanno congelato il piano di sviluppo.

La posta in gioco è importantissima e ambita. «*E' un settore che nei prossimi dieci anni richiederà 6000 miliardi di investimenti l'anno*», ha detto il ministro dell'Industria. «*Ed è impensabile che il mio ministero resti fuori da uno dei segmenti principali della politica industriale degli Anni Ottanta*». La battaglia ingaggiata da Altissimo trova in De Michelis un naturale alleato perché anch'egli ritiene che le decisioni in materia debbano essere collegiali e non esclusivo delle Poste e delle Partecipazioni statali.

E così si sta tentando (pare con un lavoro di mediazione dell'amministratore delegato della Stet, Principe) di mettere insieme una delibera da sottoporre appunto al Cipe e congegnata in modo tale da accontentare un po' tutti i contendenti. Le scaramucce dietro le quinte diventano vero e proprio scontro se si tocca il tasto, nomine. Uno scontro ruota ormai sulla riconferma o meno di Principe che ha dalla sua risultati di gestione ma che ha l'appartenenza P2, argomento riesploso proprio in questi giorni quando sembrava dimenticato. E' probabile che l'assemblea fine mese decida sulla linea delle conclusioni della Commissione Anselmi.

Principe, democristiano, può contare sull'appoggio Gava e Darida, ma completamente De Mita. Una posizione delicata anche per il presidente dell'Iri, Prodi, che in questi mesi ha lavorato a stretto contatto Principe e uno dei frutti questa collaborazione potrebbe essere il accordo che la sta negoziando con Fiat e . Pare che Prodi stia pensando ad una soluzione di compromesso: due amministratori delegati con Principe ridimensionato. Una via d'uscita difficilmente sarebbe approvata sostenitori Principe perché tra l'altro aggraverebbe il clima interno Stet con cordate, schieramenti duplicati. Questione morale o questione economica: quale va privilegiata? Insieme ai giochi di potere che si stanno sviluppando è il rebus che blocca le scelte politiche di fondo e che base dei continui rinvii del Cipe.

Eugenio Palmieri

Bagnoli ancora ferma domani l'assemblea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Si prolungano i tempi per la ripresa produttiva dell'acciaieria di Bagnoli, fermo novembre 1982. Ieri doveva partire il caricamento dell'altoforno garantito fra settimane la piena della ferriera. Ma la fase di avvio, per sospesa. La direzione ha deciso rinviare l'accensione dell'impianto.

L'azienda motivato la sospensione della «ricarica» dell'altoforno con la necessità «di scongiurare rischi inutili in considerazione del permanente stato di conflittualità».

A Bagnoli c'è tensione e inquietudine. Le radici di questo stato d'animo affondano nell'accordo siglato nel maggio a Roma per la riapertura della ferriera e lo sviluppo produttivo del complesso. Il piano concordato ha trovato fra le stranezze unanimità sensi. Le spaccature profonde determinate solo i dipendenti ma in seno al consiglio di fabbrica, ai componenti l'esecutivo (ieri si sono dimessi i rappresentanti della Uilm e Fim-Cisl).

Riunione attivi, conferenze stampa, diffusi volantinaggio per le strade cittadine caratterizzano la vicenda di Bagnoli, che maggioranza dei dipendenti considera ancora «vertenza aperta». In un animato ieri si è tornati sull'argomento ed è stato deciso che, in un'assemblea convocata per domani, sarà fatta una valutazione sull'accordo. Adriano Luise

Proposta tra l'altro la creazione di società a capitale pubblico e privato

Il piano De Michelis per creare lavoro

ROMA — *Contratti di formazione-lavoro, incentivi per favorire l'occupazione, piano straordinario per l'occupazione giovanile, agenzie del lavoro, costituzione di società di «job creation» (creazione di lavoro). Queste le misure del ministero del Lavoro per l'occupazione che saranno realizzate nei prossimi mesi, dopo un'ulteriore consultazione con le forze sociali. Proprio ieri ha fatto recapitare il voluminoso «pacchetto» a Cgil, Cisl, Uil. Questi i punti.*

Job creation. *Per unificare iniziative esistenti e materia di creazione di nuove occasioni di lavoro, viene proposta una struttura istituzionale, vera e propria società per azioni, alla quale partecipano enti pubblici e privati di particolare rilevanza.*

L'idea base è quella di trovare il modo di rendere efficiente al massimo l'uso delle risorse che vengono impiegate a vario titolo e nei meccanismi nel campo della job creation. La struttura dovrà essere pubblica, a capitale misto pubblico-privato; i soci delle «J.C. spa» secondo il documento, potranno essere: Eni, Iri, Efim, Gepi, Imi, Credicp, Fiat, Olivetti, Montedison.

Agenzie del lavoro. *Saranno costituite a cura del ministero del lavoro, per realizzare «sperimentazione di nuove incentivazione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro ed iniziative promozionali volte ad incrementare l'occupazione».*

Contratti di formazione-lavoro — *Le imprese, gli enti pubblici economici e i loro consorzi presentano al ministero del Lavoro progetti per l'assunzione di giovani con contratto a tempo determinato di formazione e lavoro, da stipularsi per iscritto e di durata non superiore a 36 mesi, non rinnovabile.*

Occupazione giovanile — *strumento è lo sviluppo nuova imprenditorialità nel Mezzogiorno attraverso un piano straordinario per l'ampliamento della base produttiva e occupazionale attraverso la promozione, l'organizzazione e la finalizzazione di energie imprenditoriali. Sono previsti incentivi erogati dal comitato tecnico operativo, istituito presso il ministero per il Mezzogiorno, con compiti quindi di assistenza nella fase di progettazione e di avvio.*

Incentivi per l'occupazione nel Mezzogiorno — *Alle imprese in atto dei soggetti richiesti è corrisposto per tutta la durata del contratto di lavoro un contributo pari al 40% della retribuzione complessiva, prevista dal contratto stesso effettivamente a carico dell'imprenditore. Il contributo aumenta del 60% per le imprese di informatica e telematica.*

(agi)

Crescita del 170% per il corriere aereo DHL

Il pacco vola in cielo

MILANO — Sessantacinque miliardi di fatturato previsti per la fine dell'84 (contro 24 nell'83) realizzati attraverso 16 filiali in tutta Italia: questa è la DHL International, società di corriere aereo specializzata nel servizio porta a porta, consociata della DHL Corporation, una multinazionale con un fatturato di milioni di dollari, circa miliardi di lire.

Costituita nel '78, la società italiana ha avuto una crescita fulminea: spedizioni negli ultimi due anni passate da 144 mila a mila, con un incremento del 170%; alla fine di aprile di quest'anno già raggiunto quota 236 mila, una previsione fondata di arrivare a un milione 200 mila a fine anno.

Proprio grazie a questo dinamismo la società italiana si è vista assegnare capogruppo il controllo delle DHL e Svizzera.

Il corriere aereo negli anni una sviluppo rapidissimo. Contratti, campioni di merci, documenti di ogni genere, come spiega il direttore generale della DHL International, Luciano Orsini, vengono sempre più spesso inviati con questo mezzo, che garantisce rapidità e sicurezza; i pacchi viaggiano da aeroporto a aeroporto, prelevati e consegnati da un addetto del corriere che, durante il viaggio, si assume personalmente responsabilità. La DHL, grazie alla sua rete mondiale è in grado di far arrivare entro le 24 ore una busta in qualsiasi località italiana (18 mila lire fino a 2 chilogrammi, 24 fino a 10) e in molte località estere, inclusa New York; per le località più lontane, l'Australia e l'Estremo Oriente, impiega un massimo di 72 ore (48 mila lire di spese fisse più 9 mila lire ogni mezzo chilogramo per l'Europa, mila per gli Usa, per altri Paesi).

Il settore appare in piena espansione: alla DHL International ritengono che, nonostante il fortissimo sviluppo della società, il mercato italiano sia sfruttato per non più del 10%. v. rav.

In cassa all'Iveco di Milano 534 operai

MILANO — La direzione della Om Iveco ha deciso di mettere in cassa integrazione a zero ore e a tempo indeterminato 534 operai su 796 dipendenti dello stabilimento di Milano.

Secondo una nota del consiglio di fabbrica e della Fim di zona, la motivazione addotta per questo provvedimento è il mancato arrivo negli stabilimenti di particolari di montaggio dalla Germania dove è in atto lo sciopero dei lavoratori metalmeccanici.

Il consiglio di fabbrica ha proclamato uno sciopero, richiamando i lavoratori sospesi in fabbrica.

Questo nuovo ricorso alla cassa integrazione fa seguito alla decisione di porre in cassa integrazione, oltre 2250 operai già sospesi in vari stabilimenti, altri 550 dipendenti degli stabilimenti di Torino e Foggia.

Fra breve i privati a Cornigliano

— Entro una decina di giorni verrà con tutta probabilità firmata lettera di intenti fra Finsider e pool di industriali privati per il passaggio a questi ultimi della maggioranza del pacchetto azionario dell'area a caldo dello stabilimento siderurgico di Cornigliano. Lo ha assicurato ai sindacati della Fim il presidente dell'Italsider Magliola in una riunione in cui ha fatto il punto sullo stato della complessa trattativa in corso.

A quanto hanno riferito i sindacalisti, gli industriali privati subordinano l'accordo a due condizioni: che il Cipi esamini al più presto le pratiche riguardanti smantellamenti di altri stabilimenti siderurgici in base alla nuova normativa approvata in Parlamento (a comincia dunque i relativi finanziamenti); che al l'accordo sindacale e, tra l'altro, il per i lavoratori occupati della Nuova Cornigliano dal Intersind a quello Federmeccanica.

Il rifinanziamento del gruppo

Altissimo per la Zanussi tratta con Thomson-Brandt

ROMA — Proseguono i sondaggi dal ministro dell'Industria, Altissimo, nel tentativo di trovare soluzione ai problemi del gruppo. Ieri Altissimo ha ricevuto i dirigenti del francese Thomson-Brandt con i quali ha le possibilità di collaborazione con la Zanussi.

La disponibilità della Thomson — a è appreso — costituisce comunque soltanto uno degli elementi che Altissimo sta approfondendo per l'eventuale intervento nel capitale del Pordenone.

Tra altre soluzioni allo studio — che si differenziano tutte per la maggiore o minore disponibilità finanziaria per l'eventuale intervento nella Zanussi — continuano ad avere quella dell'svedese Electrolux (che appare tuttora come una disposta dal punto di vista finanziario ad accollarsi parte dei problemi della Zanussi), della Spagna, guidata presidente della Confindustria Merloni e allo studio a punto dal presidente dell'Olivetti, De Benedetti. Quest'ultimo — che prevedeva anche l'intervento di Mediobanca — sembra però per il momento molte possibilità di ulteriori sviluppi.

Il sindacato in allarme difficoltà per l'Autovox

ROMA — La conclusione della lunga vicenda Autovox appare ancora lontana. La nuova società composta da Autovox Rei, che secondo la delibera Cipi del 30 novembre avrebbe dovuto il polo italiano dell'autoradio, non riesce a decollare. Lunedì la arbitrale formata ministero dell'Industria, rappresentanti dell'azienda e della Rei, dovuto valutare i apportati dall'Autovox e quindi determinare l'assetto azionario della nuova società, ma la riunione ha subito un ennesimo rinvio.

Intanto, sostiene la Fim, la situazione dell'Autovox sta diventando drammatica: gli oltre 1600 lavoratori sono da mesi senza stipendio, la produzione è bloccata e l'azienda, che solo nell'82 copriva il 40% della domanda italiana, continua a perdere quote di mercato.

A112-SAVA. UN PRODIGIO DI CONVENIENZA.

Mai visto un periodo più favorevole all'acquisto a rate di una A112. Ma solo fino al 15 giugno.
Merito soprattutto della SAVA, che ti consente di ritirare una fiammante A112 dal Concessionario Lancia senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA. I Concessionari Lancia non sono da meno. Per favorire il tuo passaggio in A112 ti applicano una riduzione di ben 550.000 lire corrispondenti circa alla messa in strada.
E non è finita. Puoi scegliere la rateazione che preferisci, da 12 fino a 48 mesi; inizi a pagare dopo mesi una straordinaria riduzione SAVA del 35% sugli interessi. Cosa significa? Significa risparmiare 1.770.000 lire se scegli la dilazione a mesi, quota contanti, della versione A112 Junior, pagando delle rate di sole 230.000 lire mensili!* Logicamente occorre avere i normali requisiti richiesti dalla SAVA.
Una giovanissima Junior, una elegantissima Elite, una prestigiosissima LX alzacristalli elettrici di serie o una sportivissima Abarth 70 CV può essere tua a queste condizioni favorevolissime.
Naturalmente occorre scegliere tra le vetture disponibili presso il Concessionario; perciò affrettati, per essere sicuro di trovare proprio il modello che desideri.
Non aspettare: la proposta è valida solo fino al 15 giugno 1984.

A112. UN FENOMENO ANCHE NELL'ACQUISTO A RATE.

* Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/84, optionali esclusi. L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

Dai Concessionari Lancia.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI VARA LA RIFORMA DELLA RISCOSSIONE DELLE TASSE

Spariscono le esattorie private tutto nelle mani delle Finanze

La gestione operativa del servizio sarà affidata alle banche, alle Casse di risparmio ed a società create appositamente

ROMA — Basta con le [illegible] private. A partire dal 1985, [illegible] lo stesso ministero [illegible] Finanze a gestire la riscossione delle tasse, con l'ausilio delle banche e di apposite società con un capitale non inferiore [illegible] miliardo [illegible] lire. E' quanto prevede il disegno di legge sulla riforma del sistema esattoriale, presentato [illegible] Visentini e approvato ieri [illegible] Consiglio dei ministri.

Si tratta di una vera e propria «rivoluzione» fiscale che taglierà corto ad antiche polemiche su gestioni chiacchierate e [illegible] potentissime lobbies clientelari.

Toccherà ora [illegible] Parlamento votare in tempi rapidi il provvedimento, anche perché a fine anno scadrà la proroga delle convenzioni con le esattorie private concessa nel [illegible].

La riforma prevede anche l'ampliamento dell'area di riscossione. Il nuovo servizio esattoriale gestirà infatti anche l'imposizione coattiva dell'Iva; le imposte di registro, ipotecarie e catastali; le imposte sulle successioni e sulle donazioni; l'Invim; le imposte di fabbricazione; le imposte erariali di consumo; i diritti doganali; i versamenti diretti dell'Irpef e dell'Iva. Soddisfatti con riserva, gli esattori. Ed ecco i punti principali [illegible] disegno di legge.

Servizio di riscossione — Sarà istituito nell'ambito del ministero delle Finanze come ufficio centrale alle dipendenze del ministro. Il servizio verrà articolato per zone territoriali, determinate secondo [illegible] il [illegible] dei contribuenti. In questa ripartizione il terzo conto dell'ammontare globale [illegible] tributi riscuotibili, in modo da assicurare l'efficienza e l'economicità della gestione e da evitare che le zone presentino tra [illegible] centuali caratteri di differenzialità dei costi.

Gestione tecnica — Verrà affidata, nelle [illegible] fissate, in concessione decennale a: 1) istituti di credito e banche, alle Casse di risparmio e alle Casse rurali [illegible] artigiane aventi, queste ultime, un patrimonio non inferiore ad un miliardo di lire; 2) a speciali sezioni autonome delle [illegible] banche e istituti di credito; 3) a società per azioni con sede in Italia e con capitale interamente versato non inferiore ad un miliardo di [illegible] e aventi per oggetto esclusivo la gestione in concessione [illegible] servizio e costituite da banche [illegible] anche [illegible] persone fisiche. Il tutto, sotto lo stretto controllo del ministero.

Compensi — Spariranno gli aggi [illegible] verranno sostituiti da semplici commissioni remunerative fissate sulla [illegible] criteri di trasparenza, [illegible] correlazione tra l'attività [illegible] e [illegible] congruità ai costi medi della gestione. Si faranno revisioni annuali da effettuarsi sulla base di specifiche rilevazioni.

Concessione — Data la natura pubblica del servizio, si prevedono «*riposte procedure*» per la concessione, la [illegible] voca e [illegible] decadenza e «*penetranti strumenti di vigilanza e controllo*».

Dipendenti esattoria — Verranno stabilite norme che assicurino al personale la prosecuzione dell'attività lavorativa con garanzia della posizione giuridica, economica e previdenziale acquisita.

I 3600 esattori «distribuiti» sul territorio nazionale hanno accolto con qualche riserva la «Riforma Visentini». Il punto più contestato riguarda in particolare i criteri [illegible] la determinazione [illegible] penali. Gli esattori [illegible] riservano comunque di dare un giudizio definitivo in sede di stesura dei [illegible] decreti delegati necessari per rendere operativo il provvedimento.

s. p.

Approvato alla Camera piano Altissimo per l'industria

[illegible] — La Camera ha approvato il documento sulla politica industriale predisposto [illegible] maggioranza, che ha ricevuto ovviamente l'adesione del governo, rappresentato dal ministro dell'Industria Altissimo. I presenti, al momento del voto, erano 356; di questi 201 hanno votato a favore e 187 non rivelati contrari.

[illegible] presidenza un documento comunista era stato respinto con 215 voti contrari e 172 favorevoli; uno [illegible] ha ricevuto solo 36 voti favorevoli.

Soddisfatto il [illegible] Di Michelis, che ha definito «ottimo» il documento.

Ai porti crediti forse più facili

ROMA — Il Consiglio [illegible] ministri ha [illegible] il piano per il risanamento del settore portuale, che prevede [illegible] intervento del ministro del Tesoro, Goria, per agevolare [illegible] concessione, [illegible] parte [illegible] banche nei limiti delle esigenze documentate, agli enti autonomi portuali, alle aziende portuali, ed al fondo gestioni per le pensioni, di anticipazioni per il pagamento delle competenze spettanti al personale fino al [illegible] settembre [illegible] quest'anno, in vista [illegible] prossima predisposizione [illegible] misure legislative di più ampio respiro.

Sempre in questo quadro è stato autorizzato il Tesoro a ripianare l'disavanzi di amministrazione degli [illegible] e delle aziende portuali maturati al 31 dicembre 1983 e ad una revisione e ristrutturazione degli ordinamenti e delle gestioni portuali, fatti da [illegible] il recupero della produttività.

Spetterà anche al Tesoro l'adozione di interventi finanziari e l'istituzione di meccanismi di controllo della spesa del fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali, idonei a garantirne l'equilibrio [illegible] finanziario.

Lieve rialzo dei tassi dei Bot

ROMA — All'asta [illegible] mane verranno offerti 1800 miliardi [illegible] Bot, contro 500 in scadenza, quasi tutti presso gli operatori, e con una lievissima lievitazione dei rendimenti.

L'emissione, autorizzata per il 15 giugno con provvedimento del Tesoro, [illegible] per [illegible] miliardi di Bot a sei mesi offerti [illegible] il metodo dell'asta competitiva e per 750 miliardi [illegible] a dodici mesi offerti con il sistema dell'asta marginale. I Bot a sei mesi [illegible] no offerti ad un prezzo base di 96,30 lire per ogni cento di capitale nominale, con un rendimento effettivo [illegible] semplice del 14,53% e composto del 15,04, contro un prezzo base offerto alla asta di metà e di fine maggio di 93,15 lire (rendimento del 14,49 semplice e del 15,11 composto).

I Bot a dodici mesi verranno offerti ad un prezzo base di 86,30 lire.

Gefidi prepara nuovo fondo di investimento

[illegible] — La [illegible] (Mediobanca) in carico [illegible] Gefidi Spa, società fiduciaria [illegible] distribuzione di Trieste, alla fine del 1983 era quasi di 87 miliardi di lire, con un aumento del [illegible] rispetto a quello del 1982.

La [illegible] Gefidi [illegible] per lanciare un [illegible] di investimento mobiliare bilanciato, promosso e gestito dalla «Cogestioni - Gestioni mobiliari per la cooperazione-Spa», società costituita recentemente dall'Icrea (Istituto Centrale delle Casse Rurali ed Artigiane), dalla Barclays Finanziaria, [illegible] Finanziaria Fas e [illegible] finanziaria Tripcovich, che sarà collocato [illegible] primi mesi [illegible] prossimo anno.

Un consorzio [illegible] banche per aiutare il Messico

NEW YORK — Un consorzio [illegible] 11 grandi banche [illegible] ricane, capeggiato dalla Citybank, ha deciso di agevolare i ripagamenti dell'enorme debito del Messico, accogliendo le istanze della Riserva federale e del Fondo monetario. Il Messico deve attualmente 89 miliardi di dollari, di cui 40 dovuti tra l'83 e l'84 compresi. Con ogni probabilità il consorzio dilazionerà i pagamenti lungo un arco [illegible] 15 anni, chiedendo solo gli interessi, e non anche il capitale per i primi cinque; ridurrà inoltre gli interessi, che sono superiori dell'1,75% ai «prime rate». La decisione, ha detto [illegible] comunicato del consorzio, è scaturita dagli straordinari risultati ottenuti dal Messico nella propria opera di risanamento economico.

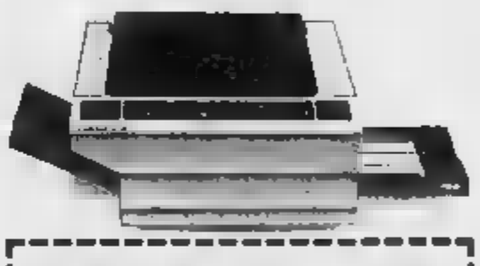
La Riserva federale e il Fondo monetario hanno proposto di premiare i Paesi più gravemente indebitati che si addossano i maggiori sacrifici. Oltre a quello del Messico, essi hanno fatto il nome del Brasile, il cui [illegible] supera i 93 miliardi di dollari. La decisione del consorzio [illegible] 11 grandi banche è importante perché è la prima misura concreta presa per risolvere il terribile problema. e. c.

COMUNITA' [illegible] «VALLE SACRA»
Via Cagliero 1 - Tel. 0124 600 606
10080 BORGIALLO (TO)
Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale Progetto Preliminare
IL PRESIDENTE
RENDE NOTO
— che con deliberazione n. 11 in data 2 maggio 1984 il Consiglio di Comunità ha adottato in conformità all'art. 15 della L.R. 56/77, il Progetto Preliminare della Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale;
— che a partire dal giorno 10 maggio 1984 e per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi e quelli fino al giorno 30 giugno 1984 incluso, il Progetto Preliminare della Variante n. 1 al P.R.G.I. è depositato presso la Segreteria della Comunità Montana e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio ed è a disposizione di chiunque intenda prenderne visione con orario 8-12.
— che nei predetti suddetto e nei 30 giorni successivi al deposito, e cioè fino al 30 luglio 1984, chiunque può presentare, in 3 esemplari di cui uno in bollo competente, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Il presidente geom. Stefano Dominici
Borgiallo, li 23 maggio [illegible]

PRETURA FOSSANO
Il Pretore di Fossano in data 17-4-84 ha pronunciato la seguente
SENTENZA
contro GALLO CASSACINO Salvatore A. Porto Imperiale 31-5-37 res. Barge
IMPUTATO
del reato p. e p. art. 116 n. 2 R.D.L. 21-12-1933 n. 1736, per aver emesso l'assegno bancario di L. 5 600 000 tratto su «Cassa di Risparmio di Cuneo e di Lucerna», senza che presso il traente esistesse la somma sufficiente
in Fossano, il 30-12-83
Recidivo
CONDANNA
Condanna il suddetto alla pena di gg. 10 di reclusione e L. 100 000 di multa, pena e somma Ordina la pubblicazione per estratto su «La Stampa» di Torino e la diffusione mediante affissione di manifesti presso bancari e pubblici per la durata di anni uno.
Visto l'art. 163 C.P., concede all'imputato la sospensione condizionale della pena.
Per estratto conforme all'originale
Fossano, li 23-5-84
IL CANCELLIERE
Rolando

CITTA' DI MONDOVI'
Avviso di licitazione privata
IL SINDACO
RENDE NOTO
che il Comune di Mondovì deve indire definitivamente privata con il metodo previsto dall'art. 1 lettera a) della legge 14-73 per l'importo dei lavori complessivo [illegible] di L. 730 000 000.
La gara interessata compresa nel perimetro di Bandito richiesta nonché entro il decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso
Mondovì, li 30-5-84
IL SINDACO (prof. G. Ubaldeschi)

Nashua
le fotocopia
copia copia copia copia copia copia copia copia
trici.



Le fotocopiatrici [illegible] copiano sempre copiano bene non si fermano mai. Ogni modello ha caratteristiche esclusive e specifiche per la diverse esigenze dell'utente. La 4115, per esempio: [illegible] riduzioni, due ingrandimenti, piano d'esposizione fisso e in più, un sistema [illegible] che evita il doppio trascinamento dei fogli. Vieni a parlarne con noi? I prezzi sono estremamente interessanti.

I Concessionari Nashua sono in tutta Italia.

Li trovi sulle pagine alla voce "fotoriproduttori"

PAGINE GIALLE

Fotocopiatrici NASHUA
In comune con le altre hanno solo la carta

Il presidente dell'Eni sollecita [illegible] diversificazione delle [illegible] energetiche

Reviglio non teme la crisi petrolifera ma denuncia i ritardi in campo nucleare

ROMA — L'emergenza energetica, [illegible] derivante [illegible] da un'eventuale scarsità di petrolio, è ormai [illegible] ricordo del passato, anche [illegible] caso di [illegible] internazionale, come quella attualmente provocata [illegible] guerra nel Golfo Persi[illegible] L'ha confermato il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, durante l'assemblea del Cnel, svoltasi ieri a Roma e presieduta da Bruno Storti, per la presentazione del «Rapporto sull'energia 1983». Reviglio ha aggiunto, però, la denuncia del grave ritardo dell'Italia nella diversificazione delle fonti di energia, in particolare per quanto riguarda il nucleare, [illegible] da mettere il nostro Paese in una situazione di costi [illegible] produzione più sfavorevole, nei confronti degli altri grandi Paesi industrializzati, di quanto già fosse nel 1979. Infine, nella sua replica [illegible] altri oratori, il presidente dell'Eni [illegible] è dichiarato favorevole a meccanismi automatici [illegible] variazione [illegible] prezzi di vendita, anche per le benzine, per evi[illegible] che [illegible] eventuale ritiro [illegible] dei grandi operatori internazionali rispresenti il dilemma: interventi dell'Eni a costi elevati, oppure carenza di energia per il Paese.

«*Non possiamo assolutamente ritenere superata l'emergenza* — [illegible] detto, infatti, Reviglio — *per quanto riguarda i costi di energia per il sistema economico, perché, se è vero che le attuali quotazioni del greggio sono ben al di sotto [illegible] massimi toccati [illegible] 1981, è altrettanto vero che i termini reali sono pari a quattro volte quelli del 1973*». Quindi, [illegible] bisogna «abbassare la guardia», ma occorre intensificare il processo di diversificazione delle fonti, che è tanto più vantaggioso quanto più è rapido, [illegible] insegnano gli altri Paesi. [illegible] ri[illegible] è già grave, [illegible] il fabbi[illegible] energetico [illegible] complesso, perché la nostra quota da petrolio è ancora pari al 64 per cento, contro [illegible] del Giappone, [illegible] della Francia, il 43 della Germania Occidentale. Ma lo squilibrio diventa drammatico nella produzione di energia elettrica, dove, [illegible] fronte [illegible] per cento d'origine petrolifera, stanno il 43 del Giappone, [illegible] della Francia, il 6 per cento della Germania, con le conseguenze che [illegible] possono immaginare sui costi per le industrie.

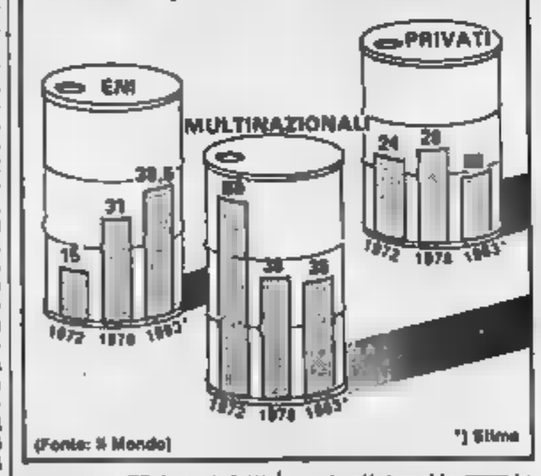
L'unico settore, ha aggiunto Reviglio, in linea con gli obiettivi fissati [illegible] Pen, [illegible] piano energetico nazionale, attualmente [illegible] vigore, è quello del [illegible] naturale. Questi obiettivi, anzi, saranno superati, con gli accordi d'importazione dalla Libia, dall'Olan[illegible]a, dall'Unione[illegible]atica, con l'entrata in esercizio del gasdotto Algeria-Italia, che «*fa del nostro Paese un ponte fra Africa ed Europa*», e con il recente nuovo [illegible] l'Urss, che assicura, [illegible] contropartita, alle industrie italiane, pubbliche e private, commesse per 30 [illegible] miliardi di lire nei prossimi anni.

Diverso discorso per l'energia nucleare, che, «*per una serie [illegible] fattori sfavorevoli*», potrà dare un apporto assai limitato. [illegible] quanto riguarda l'Eni, ha detto Reviglio, il gruppo si è trovato «*nella spiacevole situazione*», di non poter valorizzare gl'investimenti realizzati [illegible] ciclo [illegible] combustibile nucleare, con una perdita di mille miliardi di lire nel periodo 1981-'88. Ma «*il costo d'una scelta strategica [illegible] realizzata*». [illegible] e [illegible] ben superiore per il sistema industriale. [illegible] Reviglio ha raccomandato di evitare, nel futuro, altre «fasi d'partenza» [illegible] questo genere, come quella che si va delineando per il carbone, la [illegible] domanda risulta assai più bassa di quella[illegible]

Nella sua replica, infine, in polemica con il direttore generale per l'energia al ministero dell'Industria, Giuseppe Arimazzari, [illegible] aveva osservato [illegible] contratti Eni per forniture di uranio (il combustibile nucleare) fossero precedenti all'attuale Pen, e fossero stati confermati nonostante la disponibilità degli altri «partners» a ridurli, il presidente dell'Eni ha ricordato che questa «scelta-Paese» per il nucleare era [illegible] confermata. Alle critiche di Reviglio [illegible] sono aggiunte, a [illegible] dell'Enel, quelle [illegible] pol, Valtorta, secondo il quale non c'è stata, e non c'è, la volontà politica di scegliere i siti per le nuove centrali nucleari, anche contro l'eventuale opposizione degli enti [illegible], [illegible] la [illegible] legge in vigore consentirebbe. Di positivo, nell'intervento di Valtorta, c'è [illegible] l'annuncio che i consumi di energia elettrica, nei primi cinque mesi di quest'anno, confermano che una vivace ripresa economica è in [illegible]

Mario Salvatorelli

Veridite di petrolio sul mercato interno



(Fonte: Il Mondo) *) Stima

SOCIETÀ PER AZIONI
LA PREVIDENTE
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
FONDATA NEL 1917
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA [illegible]
I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria [illegible] naria, presso la sede sociale in Milano, via Copernico n. 38, per il giorno 25 giugno [illegible] alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convo[illegible] stesso ora del giorno 27 giugno 1984, per deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO
Parte ordinaria
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e relazione del Collegio sindacale sul bilancio al 31 dicembre [illegible]
2) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1983 e delle relative proposte, compresa il prelievo da riserva straordinaria in aumento alla r[illegible] ex art. 2433 bis del Codice Civile
3) Approvazione dell'assegnazione agli Azionisti di un dividendo (nel presupposto che sia approvata la proposta di aumento di capitale) di L. 250 per ogni azione vecchia e per ogni azione nuova
4) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; relativa nomina e fissazione del compenso annuale d'ufficio di Statuto
Parte straordinaria
1) Proposta di aumento del capitale sociale da 8 miliardi a 16 miliardi come segue
emissione di quattro milioni di azioni nuove del valore nominale di L. 1 000 cadauna da assegnarsi gratuitamente agli Azionisti in ragione di 2 azioni nuove ogni 3 azioni vecchie possedute, mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni [illegible] sinistro godimento dal 1° gennaio 1983.
2) Proposta di modifica dell'art. 5 dello [illegible]
3) Conferimento dei poteri per l'esecuzione delle deliberazioni adottate
Avranno diritto ad intervenire all'assemblea, a norma di legge e di statuto, gli [illegible] che avranno depositato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza i loro certificati azionari presso la sede sociale in Milano, via Copernico n. 38 o presso tutte le sedi e succursali del Credito Italiano, della Banca Commerciale Italiana, del Banco di Roma, del Monte dei Paschi di Siena, della Banca Toscana, della Banca Mercantile, del Credito Lombardo nonché della RIVEST e della SPAFID S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di [illegible]
[illegible] DE MICHELIS

COMUNE DI [illegible]
C.A.P. 20035
Avviso di gara
Questa Amministrazione intende porre in appalto per i lavori di urbanizzazione zona interna sistema di Stazione importo a base d'asta L. 78.182.815.
La gara verrà esperita ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14 ed in conformità alle disposizioni contenute nella legge 13-9-1982, n. 646, 12-10-1982, n. 726 e successive modificazioni.
Non vengono ammesse offerte in aumento.
Eventuale domanda di partecipazione, in competente bollo, potrà essere indirizzata all'Ufficio Tecnico di questo Comune entro dieci giorni dalla data del presente avviso. La richiesta di invito non è vincolante per la ditta appaltante.
La spesa della presente inserzione sarà rimborsata al Comune dalla impresa aggiudicataria.
Cinisello[illegible]
IL SINDACO
[illegible]

Inserente laboratori pellicce
Dalle ore otto giugno, attività secondaria, con chiamata ingresso L. 180 milioni annui, blocco merce assicurata a muri locali siti su primario corso Torino. 120 milioni contanti 140 milioni assicurati. 5 anni.
Scrivere: Pubblicompass 9000 — 10100 Torino.

A 10 km Fiat Mirafiori vendiamo
CAPANNONE [illegible]
[illegible] uffici piano carico e (impianti)stica cortile mq [illegible].000.
CARTIER[illegible]...CASE
Tel. 011 843.847.
Esperti in compravendita [illegible] locali.

La trattativa per le 35 ore appesa a un filo se dovesse fallire si estenderanno le serrate

DAL NOSTRO [illegible]

BONN — Il cielo non s'è [illegible] schiarito sul fronte della metalmeccanica. Il dialogo a Stoccarda continua, qualche tenue convergenza [illegible] delineata: tuttavia, come ripetono entrambe le parti, «*troppi contrasti impediscono un accordo*». [illegible] anche questo negoziato, il terzo [illegible] quattro settimane, crollerà [illegible] [illegible] il peso degli opposti interessi, la [illegible] s'interromperà subito, con nuove serrate e, forse, nuovi scioperi.

Questo terzo negoziato [illegible] cominciato martedì pomeriggio [illegible] è proseguito tutto ieri, quasi senza interruzione. Da una parte l'IG-Metall, il sindacato, forte di [illegible] milioni [illegible] [illegible] di iscritti; dall'altra la Gesamtmetall, la [illegible]dermeccanica tedesca. L'IG-Metall si batte [illegible] una settimana [illegible] 35 ore, [illegible] campagna appoggiata dall'intera confederazione sindacale.

Vi [illegible] adesso sul tavolo dei [illegible] due piani ben precisi: occorre riferirli, perché soltanto così diverrà evidente la complessità della trattativa.

Piano della [illegible]

[illegible] settimana lavorativa, per i [illegible] turnisti, viene ridotta a 20 ore dal 1° febbraio 1985 e a 35 dal 1° febbraio 1986. Per tutti gli altri lavoratori, l'orario resta quello di oggi, 40 ore. A partire [illegible] 1° giugno '84 le remunerazioni salgono [illegible] per [illegible] e a partire dal 1° febbraio '85 dell'1,7. Validità dell'accordo: fino al 31 gennaio '88.

Piano dell'IG-Metall

Il movimento verso la settimana [illegible] 35 ore comincia il 1° gennaio '85 con un taglio di due ore alle 40 di oggi. Si prevedono altri due tagli, di un'[illegible] ciascuno, a partire dal 1° gennaio '86 e [illegible] 1° gennaio 1987. Dal 1° gennaio '88, [illegible] lavorerà un'altra ora di meno, per cui, a questo punto, si [illegible] conseguita [illegible] settimana [illegible] 35 ore. Le retribuzioni dovrebbero aumentare del [illegible] cento il 1° luglio '84 e [illegible] 3,5 il 1° [illegible] Validità dei nuovi patti: fino al 31 dicembre '88.

Il cancelliere Kohl ha nuovamente [illegible] agonisti ad [illegible] un compro[illegible] come rivelano [illegible] proposte, le difficoltà «tecniche» sono imponenti. Previsioni? Non si[illegible] fanno: ma si sa che, [illegible] il negoziato fallirà, gli imprenditori estenderanno le serrate oltre il Baden Württemberg e l'Assia. [illegible] dei 450 mila operai dell'auto, [illegible] mila sono senza lavoro. Dopo la Bmw e [illegible] Daimler-Benz (chiuse da 21 giorni), dopo l'Audi (chiusa da 20), dopo l'Opel (chiusa da 17) e dopo la Porsche (chiusa da 10) anche la [illegible] i battenti.

La Volkswagen marcia ancora, ma a rilento, con un [illegible] giornaliero nella produzione di ben 19 mila vetture. All'estero, [illegible] effetti della crisi tedesca hanno paralizzato [illegible] cento per cento gli stabilimenti della Bmw e della General Motors in Austria.

Mario Ciriello

La Citroën a Mitterrand «No all'orario ridotto»

PARIGI — Rischia di inasprirsi la vertenza Citroën in Francia. La casa automobilistica ha annunciato che non intende recedere — nonostante l'invito del governo — dal suo progetto di ristrutturazione che prevede il licenziamento di 2300 lavoratori, ed ha chiesto al governo di assumere un «atteggiamento definitivo» nella vertenza. In un comunicato emanato al termine di una seduta [illegible] cinque ore con le rappresentanze sindacali, la casa automobilistica francese dichiara che le proposte governative — che prevedono la riduzione degli [illegible] attraverso [illegible] riduzione dell'orario di lavoro — non sono fattibili.

La società, che ha denunciato perdite per oltre un miliardo di franchi sia per il 1983 sia nell'anno precedente, intenderebbe [illegible] stabilità attraverso la riduzione di 8 mila posti di lavoro da attuarsi per [illegible] ter[illegible] attraverso prepensionamenti e l'allontanamento volontario e per un terzo attraverso licenziamenti.

Il progetto [illegible] scatenato la protesta [illegible] sindacati, [illegible] l'intervento del governo il quale ha concesso alla Citroën l'eliminazione [illegible] 4 mila posti di lavoro attraverso il blocco dell'avvicendamento, ma ha condizionato l'ulteriore snellimento degli organici per altri 2300 posti [illegible] ad eventuale accordo per [illegible] riduzione d'orario.

● La commissione nazionale [illegible] per le società e [illegible] Borsa (Consob) ha disposto, dall'11 giugno 1984, l'ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse valori di Milano e di Roma dei titoli del prestito obbligazionario «Efibanca».

Offerta pubblica
di acquisto [illegible] azioni ordinarie e privilegiate
GRUPPO LEPETIT
S.p.A.
ai sensi [illegible] punto 3 dell'avviso pubblicato in data 18 maggio [illegible]
SI COMUNICA
che il periodo di efficacia dell'offerta viene prolungato fino [illegible] 13 [illegible] giorno 13 giugno 1984.
Di tale avviso [illegible] stata [illegible] preventiva comunicazione [illegible] Consob.
Per conto di The Dow Chemical Company
Studio Albertini
Agenti di Cambio.

Personal Time
[illegible]
GUADAGNARE CON LE OPZIONI
[illegible]
ARRIVA IL PILOTA AUTOMATICO
[illegible]
APRIRE UN VIDEOCONTO
[illegible]
CON CHI METTI CRAXI A CENA
[illegible]
DECIDERLA COL VISICALC
Giornale
UN PROGRAMMA CHE AIUTA A RICORDARE
Autoprofessionisti
CALCOLARSI IL BONUS
Inglese
GIOCANDO S'IMPARA
Cinema
GIANCARLO GIANNINI
[illegible] nuovo attore è un [illegible]
IL NUMERO DI GIUGNO
IDEE, SOLUZIONI E PIACERI DEL COMPUTER
ARMANDO CURCIO EDITORE

Gli istituti di credito detengono il 53,3% del capitale

La Montedison alle banche Verso il pareggio nell'84

MILANO — E' durata soltanto poco più di due ore l'assemblea annuale della Montedison: due relazioni, quella del presidente Mario Schimberni e del presidente del collegio sindacale, Luigi Guatri; quattro interventi per nulla polemici da parte di quattro piccoli azionisti, una breve replica del presidente e poi l'approvazione del bilancio 1983, sia nella parte ordinaria sia in quella straordinaria, praticamente all'unanimità.

L'avvenimento, che in passato ha visto lo scontro prolungato di piccoli e grandi azionisti, tra capitale pubblico e privato, ieri ha avuto storia, quasi questo forse del migliorato clima tra i vertici e gli azionisti del grande gruppo milanese.

A questo proposito Schimberni ha reso noto nel corso dell'assemblea che il 53,3 per cento del capitale di Foro Bonaparte appartiene alle banche, soprattutto a quelle pubbliche: la prima fila è Mediobanca con il 20,1 per cento, seguono le tre banche di interesse nazionale (Comit, Credito Italiano e Banco di Roma, la loro volta azionisti di maggioranza di Mediobanca) con il 22,5 per cento, la Banca Nazionale del Lavoro con il 6,4%, il San Paolo con il 2,5 e il Crediop con l'1,8. Il capitale privato è rappresentato da Gemina con il 17,8 per cento, seguita dal gruppo Pesenti con il 2,5 per cento (Italcementi e Basiogi); infine l'Interedec del finanziere arabo Gaith Pharaon con il 3,9 per cento.

E' quindi il sistema bancario, che oltre ad essere azionista di controllo vanta oltre tremila deposizione nei confronti del gruppo, a sostenere e a determinare la politica industriale della Montedison: per questo proprio in omaggio al piatto stile bancario, dall'assemblea non sono venuti accenni di trionfalismo per il fatto che il gruppo ha ridotto le perdite lo stesso anno del 63,5 per cento a 322 miliardi.

Schimberni ha ammonito invece che verranno chiusi gli impianti di Priolo, fonte di perdite per la società e che pertanto vi saranno problemi occupazionali.

Ora che l'azienda sembra avvicinarsi per la prima volta dopo tanti anni al assume minore rilevanza il problema della massiccia presenza bancaria nel capitale della società; soltanto con il ritorno al profitto le banche potrebbero collocare in Borsa e sui mercati (inanzitutto esteri le azioni di Foro Bonaparte hanno in portafoglio sin da quando si impegnarono a garantire il collocamento dell'ultimo aumento di capitale per 666 mil

«Siamo consapevoli

nostro gruppo sia attraversando ancora una fase di risanamento — ha detto il presidente della Montedison — *e che questo processo non è ancora terminato. Però il miglioramento c'è, una Montedison nuova e diversa un cambiamento di mentalità, una rigorosa impostazione imprenditoriale, una gestione professionale*».

Schimberni ha quindi ricordato che il patrimonio della società al 31 dicembre scorso presentava una consistenza di miliardi, con calo di 45 miliardi rispetto all'anno precedente, ma netto del 323 miliardi di perdita del 1983.

L'assemblea degli azionisti ha approvato oltre al bilancio anche il raggruppamento delle Montedison in circolazione: passeranno da valore nominale 175 lire a quello mille (7 lire per ogni gruppo di azioni da 175). Questa prima operazione è preliminare al varo della seconda, cioè l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Montedison di miliardi, suddiviso in due tranches.

Gianfranco Modolo

Dollaro sale a 1665 lire

— Il dollaro è riuscito a guadagnare terreno, ma senza troppa convinzione, nonostante la spinta proveniente dall'aggravarsi delle ostilità nella regione del Golfo Persico. In Italia ha concluso a 1665,45 lire, cinque lire più di martedì (1660,875).

A Francoforte il dollaro è finito a 2,4847 marchi, in flessione rispetto ai livelli registrati a New York la sera prima e dopo aver invano tentato di sfondare i 2,49 nel corso della mattinata europea. Comunque, mantiene un vantaggio di oltre un pfennig sul 2,4734 del fixing di martedì.

L'indice azionario ha perso l'1,61%

Ristretto Milano ondata di vendite

Titoli	Quotazioni	
Banco Pico. Cred. Valtellinese	11.350	(11.300)
Credito Agrario Bresciano	2.440	(2.400)
Terme di Sagrance	370	(370)
Italiana Vita	38.000	(38.500)
U.S.A.	7.400	(7.540)
Banca Brianlea	19.550	(19.550)
Vittoria Ass.	18.000	(18.250)
Banca Popolare Crema	23.250	(23.200)
Banca Centro Sud	2.700	(2.770)
Banca Pop. Commercio-Industria	12.400	(12.500)
Banca di Legnano	2.300	(2.251)
Banca Ind. Gallaratese	24.000	(24.500)
Banca Popolare Bergamo	18.100	(18.400)
Banca Prov. Napoli	6.700	(6.800)
Banca Popolare Intra	12.150	(11.600)
Banca Subalpina	5.650	(5.500)
Banca Popolare Lecco	7.300	(7.300)
Banco di Chiavari		(4.300)
Banca Pop. di Brescia	6.000	(6.200)
Banca Tiberina	1.600	
Banca Popolare Lodi	22.200	(23.270)
Finance ord.	13.500	(13.350)
Finance priv.		(7.130)
Bieffe		
Creditwest		(10.550)
Frette	2.300	(2.600)
Ilce	2.295	(2.600)
Fase	2.251	(2.250)
Banca Laino-Varese		
Banca Prov.	26.250	
Banca Popolare Milano	12.250	(12.140)
Credito Commerciale	8.360	
Banca Pop. Novara	12.050	(14.000)
Credito Bergamasco	19.000	(19.900)
Banca Credito Pop. Siracusa	8.850	
Eurowatt	1.165	(1.300)

Per il presidente Gambirasi l'83 è stato un

Industria abbigliamento la ripresa è in ritardo

inviato

MILANO — In Italia la ri- la domanda di abbigliamento è debole e tarda ad arrivare, dopo un '83 che ha l'attività produttiva scendere del 12% pur in presenza di un del 15% delle esportazioni che hanno toccato i 3.465 miliardi. «*Nei primi mesi dell'84 alcuni segnali di inversione di tendenza hanno creato un clima di aspettative molto ottimistico*», ha affermato Cesare Gambirasi, presidente dell'Associazione degli industriali abbigliamento all'assemblea del settore, «*ritengo però che sia improprio parlare di ripresa*».

«*In termini reali*», ha proseguito Gambirasi, «*si può prevedere che il recupero si concretizzerà in un aumento del 2-3% della produzione dovuto più che altro ad un aumento delle esportazioni (circa +4%) e dei consumi interni (+0,5%)*». La ripresa è anomala, ha aggiunto: va meglio il vestiario classico e di qualità medio-alta, si vende di più abbigliamento maschile che femminile, mentre tra la rete distributiva aumentano le insolvenze.

Il settore, per superare le attuali difficoltà, punta molto su attività promozionali di prestigio, sia in Italia sia all' a «*Uomo Italia*», organizzato a Firenze. I acquirenti nell'83 hanno avuto un incremento del 70% sulla manifestazione precedente: al «*Modit*» di Milano i compratori stranieri sono aumentati del 30%, quelli americani, in particolare, del 44%. Gambirasi infine ciato per il 16 e 17 novembre congresso nazionale della categoria, a Venezia.

Cesare Gambirasi

All'assemblea è intervenuto anche Giancarlo Lombardi, presidente della Federtessile (che comprende industriali tessili e dell'abbigliamento) che ha particolare il deficit pubblico: «*La spesa pubblica è composta di forte parte dei salari: frenandoli, aginiamo anche il passivo del bilancio*», ha detto, ed ha lanciato richiamo ai sindacati perché si affronti «subito» il del costo lavoro. Il presidente Federtessile è contrario ai punti di contingenza differenziati, che creerebbero solo coati, e preferisce il punto unico, che copra però tutto l'aumentare inflativo.

Quanto alla Confindustria, Lombardi ha detto Federtessile vuole più, ha aggiunto, «abbiamo *fiducia in Lucchini*». Lombardi spera che azione apra maggiormente ai problemi europei, che conta molto nel settore tessile: il 9 luglio a Milano un incontro delle associazioni degli industriali tessili pei (quella italiana è più importante) per concordare un documento e una strategia comuni

Paolo Giovanelli

Il patrimonio netto sfiora i cento miliardi (76,2 nel 1982)

L'utile Gilardini sale 15,7 miliardi

TORINO — *Si è riunita, sotto presidenza Romiti, l'assemblea degli S.p.A. (Gruppo Fiat) che ha approvato bilancio dell'esercizio 1983, che è chiuso un utile di 15,7 miliardi di lire (12,4 miliardi nel 1982), al netto di ammortamenti per 85 miliardi lire (65,6 miliardi nel 1982).*

In relazione a tale risultato l'assemblea ha approvato corresponsione di un dividendo di 650 lire per azione contro le lire dell'anno precedente.

Nel bilancio 1983 si è completato il processo, iniziato nel 1982, di adeguamento dei valori delle immobilitazioni e delle partecipazioni consentito dalla Visentini bis, con un ulteriore incremento delle riserve di 15,1 miliardi di lire.

Tenuto conto dell'utile esercizio e delle riserve di rivalutazione, il patrimonio netto della società ha raggiunto, 31 dicembre 1983, l'ammontare di 99,7 miliardi di lire (76,2 nell'esercizio precedente).

Nell'esercizio la Gilardini ha incrementato il fatturato di diciotto volte rispetto a dieci anni fa ed ha aumentato gli utili di ben sedici volte, distribuendo ogni anno dividendi sempre crescenti in termini reali. Questi dati confermano la diversificazione attuata dalla società, la sua solidità strutturale e la flessibilità di risposta alle variazioni della domanda.

Tutte le fiere in un volume

TORINO — Anche quest Centro Estero Camere Commercio Piemontesi pubblica il volume su oltre 3000 manifestazioni fieristiche che si svolgono in 78 Paesi del mondo nel 1984/85. Per permettere al mondo imprenditoriale di programmare con efficacia la presenza sui più diversi mercati esteri, l'opera è articolata in quattro parti.

Per ogni nazione sono forniti molti elementi conoscitivi.

Fideuram aumenta il capitale

ROMA — L'assemblea degli azionisti della Fideuram Spa (Gruppo Imi) ha approvato il bilancio '83, che si è chiuso con utile netto di 14 miliardi (più 71,3 per cento rispetto all'anno precedente) a fronte di un fatturato di 1621 miliardi.

conseguimento di un risultato di gestione così positivo ha permesso alla società di aumentare gratuitamente il proprio capitale da 15 a 29 miliardi, dopo aver stanziato 708 milioni a riserva legale, 1615 milioni a riserva straordinaria e 1500 milioni per la remunerazione degli azionisti. Al 31/12/1983 i mezzi propri della Fideuram di 38,5 miliardi.

L'attività della società nel 1984 — dice un comunicato — sta procedendo ad un ritmo notevolmente superiore a quello dello stesso. Infatti, nei primi quattro mesi i consulenti Fideuram hanno già promosso il collocamento servizi finanziari presso risparmiatori, imprese ed investitori istituzionali 970 miliardi con un aumento del 113 per cento rispetto allo stesso periodo del Entro il mese giugno la società inizierà a collocare i primi due fondi comuni d'investimento di diritto italiano, Imieapital ed Imirend.

Solo Olivetti in controtendenza, indice – 0,90%

Perdite diffuse alla Borsa

MILANO — Prevalenti flessioni dei prezzi e scambi ridotti hanno caratterizzato la giornata alla Borsa di Milano. In un mercato povero di iniziative ha pesato la scarsa iniziativa degli investitori esteri anche se qualche interesse è stato registrato del gruppo Olivetti, tra i pochi titoli oggi in controtendenza.

Le Olivetti ordinarie privilegiate e risparmio hanno chiuso progressi intorno all'uno per cento, le CIR ordi- dell'1,2 per cento.

Perdite di certo hanno denunciato invece le Cattolica Veneto (meno 4,9), Milano ris. (meno 4,4), Bastogi (meno 3,3), Centrale (meno 3,2), Alleanza (meno 2,9) e Montedison (meno 2,6).

Offerte anche Ras (meno 2,5), Sfi priv. e Breda (meno 2,1) F. Tosi e Pirelli e C (meno 1,9), Ifil, Bi e Dalmine (meno 1,8).

Più contenuti i cedimenti di Fiat, Snia, Generali.

L'indice ha registrato un regresso dello 0,90%.

Scambi in diminuzione sul mercato obbligazionario. Abbastanza richieste invece le Enel indicizzate.

Morto Oteri vicedirettore Bankitalia

ROMA — Il vicedirettore generale Banca d'Italia, Carmelo Oteri, è deceduto martedì sera a Roma.

Oteri, uno dei due vicedi- generali della d'Italia (l'altro è Antonio Fazio), era succeduto ad Alfredo Persiani Acerbo, deceduto nel del 1982. Messinese, Carmelo aveva svolto tutta la sua alla Banca d'Italia.

AZIONI

Elaborazione dati dalla sede dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni trattate nelle sedi Consorziate Borse italiane

Titoli	MILANO 9-6	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 9-6
ALIMENTARI				
Alivar	4570		5000	4700
Bonifiche Ferr.	22950		350	n.q.
Eridania	8181			8100
Fiorio	n.q.			153
IBP ord.	3040		1000	n.q.
IBP risp.	1340			n.q.
Mitanagr. Vin.	3020		3000	3000
Perugina ord.	1850		7000	n.q.
Perugina risp.	1015			n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.			4700	n.q.
Ausonia Ass.	7000		2000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	13110		6150	13100
C. Ass. Mi. risp.	6130		4000	5150
C. Latina ord.	510		6000	
C. Latina priv.	430		1000	425
FIRS ord.	1210		3000	n.q.
FIRS risp.	800		1000	n.q.
Generali	24100	270	20000	
Italia Ass.	10000	51	1000	n.q.
L'Abeille	23500	500		n.q.
La Fondiaria	42500	500	4000	n.q.
La Previdente	15405		2000	n.q.
RAS	47000	1200	2000	47200
RAS 1-1-84	48100	600	170	48700
SAI ord.	12800	51	5000	12850
SAI priv.	12250	300		12300
Toro Ass. ord.	11200	100	4000	11300
Toro Ass. priv.	8401	140	5000	8500
BANCARIE				
B. Catt. Veneto	4480	220	10000	n.q.
B. Comm. Ital.	33000	50	5120	33100
BNA ord	6545		3000	
BNA priv.	3135	15		
Banco Roma	15000	100		15050
Banca Lariana	4540	51	4500	n.q.
Cred. Italiano	4101	14		4120
Cred. Varesino	4105	60		n.q.
Interbanca p.	10800	150	200	10100
Interb. 1/7/83				
Mediobanca		100		67100
Borgo	3010	100	10000	3010
Borgo priv.	2920	20	3000	2930
Borgo risp.				
De Medici	2700	10	4000	n.q.
Ed. Espresso	5220	15		
Ed. Espr. 1-1-83	5375	145	1500	
Mondadori o.	2340	30	600	n.q.
Mondadori p.	1800		2500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1002	10	11000	n.q.
Pozzi Ginori o.	130		64000	130
Pozzi Ginori r.	130	1,50	23000	130
Sterniti ord.	352			360
Sterniti prof.	344	1		372
Italcementi o.	45100	410	1700	n.q.
Italcementi r.	30200	30	300	n.q.
Unicem ord.	15005	5	3000	15000
Unicem risp.	12360	50		12450
CHIMICI-GOMMA				
Boero	2080			n.q.
Caffaro ord.	894	1,50	14000	n.q.
Caffaro risp.	390			n.q.
Farmit. Erba	5530	50	11000	n.q.
Italgas	974	10	104000	972
Lepetit ord.				n.q.
Lepetit priv.				n.q.
Mira Lanza	20300	50	2300	20500
Montedison	217		2000000	216,25
Paramatti	n.q.			1830
Perlier	2020	100	500	n.q.

Titoli	MILANO 9-6	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 9-6
Pierrel ord.	1450	1	35000	1430
Pierrel risp.	725	7	10000	730
Rai	1305	5	2000	n.q.
Saffa ord.	5750		6000	5800
Saffa risp.	5655	5	1000	
Saipo	n.q.			1105
Giovagnoni	14000	30	700	n.q.
Sviluppo ord.	1470	17	200000	1481
Sviluppo r.	1305		50000	
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	430			430
La Rinasc. priv.	326		241000	327
Silos	981	5	22000	993
Standa ord.	5700	10	4000	n.q.
Standa risp.	5900	30	500	n.q.
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	1048	9	30000	940
Ausiliare	7980	8	100	n.q.
Autostr. To-Mi	5415	40	500	5425
Italcable	10000	60	4000	10100
NAI	22 90	0 80	100000	22
Nord Milano	5000		500	n.q.
SIP ord.	1681	0	75000	1695
SIP risp.	2051	24	21000	2053
Tripcovich	6130		2000	n.q.
Saiar	2551	44	10000	
Tecnomasio	378	5		n.q.
FINANZIARIE				
Acqua Marcia	1803	7	11000	n.q.
Agricole Fin. o.	12130	130	600	n.q.
Agricole Fin. r.	12130			n.q.
Bastogi-frio	129	4	175000	131
Bonif. Siele	27100	200	1300	n.q.
Borgosesia o.	5005	135	2600	5010
Borgosesia r.	3035	5		
Brioschi	648	30	1000	n.q.
Buton	2300	11	12500	n.q.
Le Centrale o.	2570	70	175000	2560
Le Centrale r.	1410	35	50000	1370
Le Cen. r 1-7-83	1370			1370
CIR ord.	5500	71	23000	5500
CIR risp.	5540	125	25000	5540
Eurimobiliare	4170			n.q.
Fidis	3010	60		3045
Fin. Breda	3580	60		n.q.
Finmare	20	0 25		n.q.
Finrez	1190			n.q.
Finsider	55 25		100000	37
Fiscambi	3005	55		3000
Gemina ord.	440	7 50	40000	n.q.
Gemina risp.	398	1		n.q.
Olii ord.	8900		5000	3000
Olii risp.	2332	14	5000	
IFI priv.	4850	100	23000	
IFIL ord.	5400	100		5410
IFIL risp.	4120	10		4130
Iniziative Ind.T.A.	26000		500	
Invest	3823	14	23000	3840
Italmobiliare	37115	400	2250	n.q.
Mittel	1540	25	1000	1020
Partec. Finanz.	1300	20	12000	n.q.
Pirelli & C.	2510	47	70000	2510
Pirelli S.p.A. o.	1472	12	84000	1475
Pirelli S.p.A. r.	1472	10	8000	1475
Reina ord.	14500			n.q.
Reina risp.	14000			n.q.
Riva Finanz.	3830		500	n.q.
Saroen	1050	5	23000	1050
Schiapparelli	330	0	27000	330
SIRE	624	0	510000	620
SMI ord.	2070	2	6000	2100
SMI risp.	1550	0	10000	1710
STET ord.	1830	0	47000	1830

Titoli	MILANO 9-6	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 9-6
STET risp.			30000	2040
Terme Acqui			4000	n.q.
MECCANICI-AUTO				
Aeden	6300	30	2000	n.q.
Aritmia Imm.	2510	40	2500	2520
B.I.I. ord.	620	11	62000	620
B.I.I. ord. 1-7-83	625	2		620
B.I.I. risp.	600	1		
B.I.I. risp. 1-7-83				
Caprotti	1715	30		n.q.
Cen. Ac. Roma	137	1	40000	123
De Angeli-Frua	1661	22	2000	n.q.
Ceat. I. Segrate	521	1		
IPI	n.q.			1810
ITALTEL	19300	110		19000
La Milano C. a.		30	2000	n.q.
La Milano C. r.	2000	10		n.q.
Mediobanca ord.	2000	10	700	6020
Mediobanca risp.	6120	30	200	6120
Ofa	3330	0	14000	3331
MECCANICI-AUTO				
Costagnotti	n.q.			1700
Danieli	2300		177000	n.q.
FIAT ord.	3040	50	810000	3025
FIAT priv.	2100	50	13000	
Gilardini	6345	30	2000	
Franco Tosi	15800	300	100	n.q.
Magneti M. o.	1037	12		1030
Magneti M. r.	1030	5	5000	1030
Olivetti ord.	5040	40	530000	5052
Olivetti priv.	4170	45	69500	5172
Olivetti risp.	4000	40	14500	
Oliv. 1-1-83 ex.	3643	13	180000	3640
Saffa o.	3500	0	4000	3600
Saffa priv.	3440	0	2000	3550
Westinghouse	23000			
Worthington	2120	35	4000	n.q.
MINERARI				
Broggi Iaar	312	3	10000	n.q.
C. Metal. Ital.	5000	11	2000	n.q.
Dalmine	360	7	330000	400
Falck ord.	1001		9000	n.q.
Falck risp.	2020	2	3000	n.q.
Ferfarm	n.q.			180
Nuovo Pignone	740			n.q.
La Magona		40	500	n.q.
Portuscala				n.q.
Talco Grotte	n.q.			12000
Trafilerie	2100			n.q.
SNIA				
Cent. & Zinelli	43 75	0 25	1000000	n.q.
Centenl	2500		2000	2550
Cucirini	1400	11	2000	n.q.
Cotonni 1872	3420			n.q.
Elidania	1015	14	1000	n.q.
Fisac ord.	5500			5510
Fisac risp.	5000			
Linificio ord.	1745	27	23000	n.q.
Linificio risp.	900	0	14000	n.q.
Marzotto ord.	1425	40	4000	n.q.
Marzotto risp.	1700			n.q.
Diceso Vonez.	30 75	0 25	50000	n.q.
Rolondi	11500			n.q.
Unione Manif.	14300	200	200	n.q.
Zucchi	5150			n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1611	1	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1530			n.q.
Acque Potabili	3000	30		3700
Cigahotels	5530	10	5500	5530
Jolly Hotels	6705	65		n.q.
Paccheti	47 50		50000	50
Trenno	15620			n.q.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 9-6	9-6	Euroassegni (Milano) 9-6	9-6	Ufficiale (Milano - Roma) 9-6	9-6
Dollaro Usa	1657	1661	1660,75	1660,75	1660,875	1665,95
Dollaro Usa 1. p.	1630	1630	—	—	—	—
Marco tedesco	617,10	617,10	620,87	620,35	620,615	620,355
Franco francese	200,50	200,50	201,75		201,750	201,01
Fiorino olandese	546	546	550,30		550,25	549,60
Franco belga	29,70	29,80		30,307	30,021	30,305
Sterlina	2220	2225	2227,50		2225,30	2229,30
Lira irlandese	1665	1665	1680,50	1680,50	1680,15	1680,25
Corona danese	168	170	168,87	169,52	168,835	169
E. C. U.	—	—	—	—	1304,00	1302,05
Dollaro canadese	1295	1295	1270,45	1280,90	1270,625	1280,70
Yen giapponese	7,20	7,15	7,230	7,217	7,227	7,217
Franco svizzero	749	749	745,80	746,18	745,55	746,13
Scellino austriaco	87,80	87,80	88,335	88,500	88,323	88,295
Corona norvegese	215,50	215,50	215,50		215,315	215,50
Corona svedese	287,50	290	288,15	288,61	288,125	288,05
Marco finlandese	392,50	395	395,15	396,20	395,550	395,50
Escudo portoghese	12,20	12	11,80	12,04	11,98	12,01
Peseta spagnola	11,40	11,40	10,077	10,057	10,070	10,055
Dinaro taglio gr.	11,50	11,85	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15,75	15,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1460		—	—	—	—

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/8/80 I 3,5	—	—
C.C.T. 1/8/84 II P.In	—	—
C.C.T. 1/7/84	100	99 95
C.C.T. 1/8/84	100 10	100 10
C.C.T. 1/9/84	100 15	100 15
C.C.T. 1/10/84		100 55
C.C.T. 1/11/84		100 65
C.C.T. 1/12/84	100 45	100 40
C.C.T. 1/1/85		100 30
C.C.T. 1/2/85	100 05	100 25
C.C.T. 1/3/85	100 20	100 30
C.C.T. 1/4/85	100 40	100 35
C.C.T. 1/5/85	101 05	101 00
C.C.T. 1/1/86	101 05	101 40
C.C.T. 1/2/86	101 20	101 30
C.C.T. 1/3/86	101 05	102 01
C.C.T. 1/4/86	101 40	101 55
C.C.T. 1/7/86	100 80	100 70
C.C.T. 1/9/86	100 05	100 20
C.C.T. 1/11/86	100 00	100 05
C.C.T. 1/12/86	101 20	101 30
C.C.T. 1/1/87	100 70	100 80
C.C.T. 1/2/87	100 00	101
C.C.T. 1/3/87	100 00	100 00
C.C.T. 1/4/87	100 00	100 00
C.C.T. 1/5/87	100 00	100 70
C.C.T. 1/6/87	100 00	100 00
C.T.Eco 12%82/89	100	100 10
B.T.P. 12% 79/87	94 80	94 90
B.T.P. 12% 79/94 II	96 80	96 80
B.T.P. 12% 80/85	101 65	101 80
B.T.P. 12% 81/88 I	101 60	101 70
B.T.P. 12% 82/89 II	101 70	101 70
B.T.P. 12% 82/92 III	102	102 10

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/81 I	91 50	90 50
Enel 6% 68/83 I	84 40	84
Enel 6% 68/88 I	82	81 10
Enel 7% 71/86	86 40	84 40
Enel 7% 72/87 I	83	
Enel 7% 73/83	78 60	78 60
Enel 12% 79/86	97 85	97 50
Enel 77/44 Ind. II	145 50	145
Enel 80/87 Ind.	89 80	
Enel 81/88 Ind.	100 70	100 50
Enel 82/89 Ind. I	105	104 10
Enel 82/89 Ind. II	104 80	104 15
Enel 83/91Ind. III	104 85	105
Enel 83/90 Ind. IV	104 70	104 10
Enel 83/90 Ind. V	104 60	104 25
Enel 83/90 Ind. VI	103 25	103 20
Enel 83/90 Ind. VII	103 80	103
Enel 84/92 Ind.	101 90	102
I.R.I. 61/81 Ind.	98	100 40
I.R.I. S. Spir. 82/89 Ind.	107 70	107
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	104 80	104 80
Aut. I.R.I.	96 40	97 80
Aut. I.R.I.	96 10	93 20
Aut. I.R.I. 6% 60/90	91 00	90
Aut. I.R.I. 7% 71/86	94 70	
CCOP 5% 30.in	75 40	75 30
CCOP 6% 60in	84 60	86 20
CCOP 7% 30.in	84 40	84 10
CCOP 8% 1971/2000	91 80	
CCOP 8% 1972/2000	91 80	86
CCOP 10% 1977/2007	86 80	79 10
CCOP Ind.6%60/81	92 30	91 30
CCOP Ind.6%67/87 II	80 10	
CCOP Ind.6%68/88 III	84 90	

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind.6%69/89 IV	82 40	81 90
CCOP Ind.7%70/90	78 10	78 10
CCOP Ind.7%71/91 II	78 80	78 35
CCOP Ind.7%72/92 IV	76 80	76 10
CCOP Ind. 7% 73/83 I	92 80	92 80
CCOP Ind.6%68/88 I	85 30	86
CCOP Ind.7%73/83 I	85 80	85
CCOP FS 6% 64/86 I	81 40	81
CCOP FS 7% 71/91	80 40	87 80
CCOP FS 7% 71/91	78 30	78
CCOP FS 7% 72/82 I	80 30	79
CCOP FS 7% 72/82 II	75 30	75 20
CCOP pr 6% 65/86 IV	82 80	82
CCOP pr 6% 67/87 V	88 80	87
CCOP pr 6% 67/87 VI	87 80	86 45
CCOP pr 6% 68/88 VII	82 80	82
CCOP pr 6% 69/89 VIII	83	81 80
CCOP pr 7% 71/91 II	78 80	77 80
ICIPU 6% 30.in	84 80	84 90
AMM. FS	85 80	84 90
AMM. FS 7% 76/90	79 80	
83/90 Ind.	102 80	102 50
IMI 6% 67/87 XXVI	86 30	84
IMI 6% 68/88 XXVII	82 20	81
IMI 7% 70/85 XXIX	84 80	86 40
IMI 7% 70/90 XXIX	84 80	
IMI 7% 73/84 XXXVII	72 50	72 80
IMI TV 81/86 LXXXI	111	111 30
S.Paolo c.t. 8%	85	86
S.Paolo c.t. 8% ====	87 80	76
[illegible]	89 80	
S.Paolo c.t. 9% 84/ed 87 Ind.	120	120
S.Paolo c.t. TV 81/91 20°	101 80	101 70
S.Paolo c.t. TV 81/91 21°	102 80	102 50
S.Paolo c.t. TV 82/87 20°	102 60	103
S.Paolo c.p.	86 80	86

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo c.p. 6%	58 30	58 70
S.Paolo c.p. 7%		73
S.Paolo c.p. 8%	77 40	80
S.Paolo c.p. 9% 77/87 Ecu	140 75	141 10
S.Paolo c.p. 12% 77/87 F	94	94
S.Paolo c.p. 12% 77/87 $	94 80	94 80
S.Paolo c.p. TV 81/91 19°	100	102 10
S.Paolo c.p. TV 81/91 22°	101 50	101 70
S.Paolo c.p. TV 81/91 24°		103
Fiat TV 81/88		102 75
Olivetti TV 82/87		103 30
Pirelli spa TV 82/89	102 90	102 55
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Generali 12% 81/	253	250
IBP 13% 81/86	96 10	n.q.
IFIL 13% 81/87	210 50	207
IRI-B. Roma 13% 81/87	96 40	99
IRI-Comit 13% 81/87	101 10	101
IRI

Iniziativa congiunta con la procura della Repubblica

Comune a caccia di evasori

Da settembre le dichiarazioni dei redditi saranno inserite in un computer e messe a disposizione della magistratura - Attraverso un controllo incrociato con i dati già memorizzati negli elaboratori municipali (ad esempio, le licenze di commercio) si potranno scoprire le evasioni totali

Vita dura per chi non vuole pagare le tasse: da settembre se ne occuperà la FINANZA della Repubblica con due magistrati che lavoreranno a tempo pieno per scoprire e perseguire chi, in base alla propria attività, dovrebbe compilare la denuncia dei redditi sui moduli 740 e 750, e invece non ha presentato proprio nulla.

La notizia arriva dal Consiglio comunale. Mario Rivalta, il vicesindaco e assessore al Bilancio, Luigi Passoni, ha presentato una delibera per dotare gli uffici tributari municipali di un sistema computerizzato per la catalogazione e per il controllo delle denunce dei torinesi. In una città fra l'amministrazione e chi compie ogni anno il furto finanziario, riuscendo in genere a nascondersi dietro a colore che, al contrario, fanno il proprio dovere.

Ma adesso, grazie all'informatica e alla collaborazione tra Stato, enti locali e magistrature, gli «eterni furbi» potrebbero trovare sul loro cammino sgradite sorprese.

Qual è il sistema per colpire gli evasori? Il meccanismo posto in atto non è complicato. Il Consiglio tributario, dopo aver ricevuto copia delle denunce dei redditi di tutti i cittadini che l'hanno spedita (tramite i quartieri o posta, o con altri mezzi) agli uffici finanziari dello Stato, le inserirà nella memoria di un cervello elettronico; i dati inseriti saranno quindi trasferiti su nastro e inviati al Ministero di Giustizia, a disposizione dei magistrati.

Costoro, con l'aiuto della Guardia di Finanza, potranno eseguire controlli incrociati fra chiunque abbia un'attività (già memorizzata nei calcolatori della Camera di Commercio o del Comune, se si tratta, ad esempio, di licenze di esercizi commerciali) che comporti utili e quindi l'obbligo di compilare i moduli previsti (il 740 o il 750). Ovviamente, chi risulterà non aver dichiarato nulla, né in positivo, né in negativo, rischierà di essere perseguito, previo controllo della sua posizione.

Il problema non è evidentemente solo torinese e sabato, al Palazzo di Giustizia di Milano, si svolgerà un vertice dei procuratori della Repubblica di Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, Trentino, Liguria, Emilia, Toscana e Marche, proprio per mettere a punto l'operazione fisco.

E' invece soprattutto torinese la tempestività con cui il Comune (forse primo in Italia) si sta attrezzando per questa giusta battaglia. Nella delibera è prevista una spesa di 700 milioni per affidare la registrazione dei dati su computer ad una ditta specializzata, tramite gara esplorativa. L'operazione «caccia all'evasore» partirà a settembre dal primo ufficio distrettuale delle imposte dirette, sotto il controllo di funzionari municipali e dello Stato.

«L'elenco degli evasori totali — spiegano a Palazzo civico — potrà essere compilato abbastanza in fretta, per poi essere trasmesso alla procura della Repubblica». Il Ministero di Giustizia vi sarà un ulteriore controllo e, di fronte ad eventuali conferme, partiranno le comunicazioni giudiziarie. In una seconda fase verrà studiato anche il sistema per individuare chi presenta denunce incomplete e non credibili.

La delibera presentata dal vicesindaco è stata approvata a larga maggioranza (pci, psi, psdi, pri e msi) con dubbi e astensione di dc e pli. «Perché questo servizio deve essere effettuato dal Comune?», domandano democristiani e liberali. C'è, infine, chi osserva che il lavoro di trascrizione su nastro per il computer viene già realizzato dai Concessionari esattori. Perché allora viene fatta la gara per affidare lo stesso lavoro ad una ditta?

Giuseppe Zangiorgio

Metrò sempre più lento

Il Consiglio comunale si riunisce domani in sessione straordinaria per il metrò sul piano pollenzese del metro leggero, un sistema di trasporto che dovrebbe essere rapido, ma che, per ora, sembra solo correre sui binari di una polemica ventennale. E non è finita. Probabilmente i dubbi, le discussioni, le proteste continueranno ancora dopo il sì dell'aula. «Sì» rossi». Anche i socialisti non rivelano critiche, affermando che consentiranno l'avvio del progetto «pur conservandosi che esso è meno, in assenza di una qualsiasi strategia urbanistica».

E' un'osservazione sollevata anche dal gruppo della minoranza (che però voterà contro), dalla dc, dal pli, dal msi e dal pri. Quest'ultimo, a fianco dei progetti che dovrebbero vedere la realizzazione delle gallerie Porta Palazzo (linea 2) e in centro (linea 1), chiede precisi piani finanziari globali, di fronte ad una previsione di spesa di circa 450 miliardi, per ora in disponibilità al Comune a un terzo: 150 miliardi.

I comunisti, infastiditi dall'atteggiamento dei psi, ricordano agli ex alleati di giunta che la responsabilità e l'impostazione di questa metropolitana leggera è anche loro e sperano in un'eventuale correzione di rotta. Ma i socialisti difficilmente torneranno indietro. Al massimo spiegheranno che la loro critica è «compatta e costruttiva».

Domani si viaggerà?

Probabile l'accordo sui treni

Buone notizie per chi viaggia in treno. Ci sono infatti alcune probabilità che le organizzazioni sindacali sospendano lo sciopero in programma per questa sera dalle 21. «La direzione romana — affermano i delegati — ha reso noto di circolare sulle tratte di Sud un centinaio di addetti, poiché il nostro organico, carente di un migliaio di persone, rischia di impedire ripari e sostituzioni a chi rimane».

Ma sul tappeto c'è, per i ferrovieri torinesi, un secondo problema non meno importante. «E' il ritardo nell'applicare la nuova organizzazione del lavoro, che prevede orari e turni più accettabili. Inoltre, il Compartimento interpreta l'accordo in modo unilaterale».

Le trattative riprendono oggi alla Regione Piemonte, nel capoluogo piemontese. Secondo Cgil-Cisl-Uil, se la controparte «dimostra buona volontà, non mancano certo i lavoratori a insistere per creare disagi e code a tutti i costi».

Piscine estive

Domani apre la piscina estiva dello Stadio. Questo impianto si va ad aggiungere a quello coperto di Galdano che funziona da domenica mentre il 12 sarà di volta in Trecate e il 14 di Sempione Per Colletta e Pellerina invece si deve ancora decidere l'inizio dell'attività.

Gli orari: dalle 12 alle 19 nei giorni feriali (tariffa lire trentila, ridotto duemila, abbonamento a ingressi lire milai; dalle 10 alle 18.30 in quelli festivi (tariffa lire quattromila, dopo le 14 duemila).

La disgrazia al Centro educativo di corso Bramante (ospita 45 ragazzi)

Bimbo handicappato, 7 anni cade da un balcone e muore

Lasciato per un momento solo, si è affacciato sul cortile interno e ha perso l'equilibrio - La portafinestra è sempre bloccata: chi l'ha aperta, ieri, dimenticandola socchiusa? - Indagini della magistratura

I genitori di Francesco cercano conforto in un abbraccio

Francesco Ippolito, 7 anni appena compiuti, un grande handicap dalla nascita. Il morto, mercoledì mattina, cadendo da un balcone al secondo piano del Centro educativo speciale di corso Bramante 83, una palazzina a due piani, dove, fino al '73, si trovava l'ospedale infantile.

Una disgrazia tremenda, che non ha avuto testimoni, un episodio su cui polizia e magistratura hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. La portafinestra che dà sul balcone è sempre chiusa, ieri era solo accostata: Francesco l'ha potuta aprire, sporgendosi nel vuoto, forse per guardare gli operai che, sulle impalcature, stanno rifacendo la facciata interna. E' caduto nel cortile, su un mucchio di detriti.

Il Centro è uno dei 4 che operano in città. Quarantacinque i ragazzi ricoverati (età, dai 6 ai 15 anni); vi trascorrono l'intera giornata, dalle 8 alle 17. Sono divisi in gruppi, ognuno dei quali fa capo a due palazzina a due piani, dove, fino al '73, si trovava l'ospedale infantile.

Una disgrazia tremenda, che non ha avuto testimoni, un episodio su cui polizia e magistratura hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. La portafinestra che dà sul balcone è sempre chiusa, ieri era solo accostata: Francesco l'ha potuta aprire, sporgendosi nel vuoto, forse per guardare gli operai che, sulle impalcature, stanno rifacendo la facciata interna. E' caduto nel cortile, su un mucchio di detriti.

Il Centro è uno dei 4 che operano in città. Quarantacinque i ragazzi ricoverati (età, dai 6 ai 15 anni); vi trascorrono l'intera giornata, dalle 8 alle 17. Sono divisi in gruppi: il seguono quattro insegnanti, affiancate da operatrici (complessivamente una ventina di persone); cuoche, inservienti, personale specializzato che tenta la rieducazione con giochi, ginnastica. Il Centro, al piano terra, è dotato di vasche in cui i ragazzi imparano a nuotare e svolgono attività psicomotorie.

La vita si svolge secondo programmi precisi: bimbi e ragazzi arrivano alle 9, accompagnati dagli scuolabus. Salgono al primo e al secondo piano dove, lungo il corridoio, si affacciano le sezioni ampi stanzoni, le pareti tinteggiate di chiaro, piene di disegni e grandi manifesti colorati. In un angolo, tavoli e sedie, dove i ragazzi lavorano, attorno, giochi educativi, indispensabili per stimolare i loro interessi e costringerli, con la curiosità, a svolgere attività necessarie alla loro riabilitazione.

E una di queste stanze al secondo piano, a destra, in fondo al corridoio, da tre giorni è diventata la camera ardente di Francesco Ippolito, di Casalbertone, 78, trascorreva gran parte della sua giornata. Le assistenti dicono: «Un ragazzo vivace, con tanta curiosità di imparare». Nel corridoio, il padre di Francesco, Davide, sullo sportello il contrassegno, una palla a spicchi colorati.

La direttrice spiega: «Nostro scopo è anche quello di sistare questi ragazzi ad un qualsiasi po' di autonomia. Le insegnanti li seguono costantemente, permettendo, però, un briciolo di libertà. Così quando Francesco ha chiesto di andare al gabinetto, è stato accompagnato sulla porta».

Il corridoio era la mamma di un altro ragazzo. L'insegnante si è soffermata a parlare. Francesco ha raggiunto la portafinestra, l'ha socchiusa, si è portato sul piccolo balcone (un metro quadrato circa) adibito a ripostiglio per le scope. Nessuno lo ha visto, nè forse poteva a quel punto vederlo: la portafinestra ha i vetri opachi, sul giallino, fino ad un metro e mezzo di altezza.

Una serie di interrogativi, d'obbligo perché si tratta di un istituto specializzato che il Comune ha dotato di mezzi e personale, con i difficili compiti a cui è finalizzato perché quella finestra ieri mattina era aperta? Perché nessuno ha seguito Francesco, attendendolo sulla porta del gabinetto? Perché questa disgrazia?

Ancora fitto mistero sul delitto di Castagneto Po

Prima d'essere uccisa Giovanna era in città

Vertice di polizia e carabinieri con il pretore a Chivasso - La ragazza scomparsa il 24 maggio: doveva incontrare qualcuno?

Giovanna Carpino, 17 anni

Chivasso, Pinerolo, Susa (frazione di Foresa Argentina), Torino. Molti uomini, su un territorio tanto vasto, la mamma per sciogliere il mistero di Giovanna Carpino, 16 anni ancora compiuti, trovata morta domenica mattina in un boschetto a Castagneto Po.

Un riserbo strettissimo gli inquirenti. Ieri mattina si sono riuniti nell'ufficio del pretore di Chivasso, dopo usciti un'ora e mezza dopo. Qualche novità? Siate per ricevere il caso? «Abbiamo fatto il punto della situazione, polizia e carabinieri assieme, con la massima collaborazione». E' limitato a rispondere il capo della mobile, Piero Sassi. Il poco prima il magistrato aveva detto: «Stiamo lavorando, lasciateci fare».

Nel suo ufficio c'erano, oltre a Sassi, il commissario Parsoni, il capitano Montefiore e il maresciallo La Rosa, di Chivasso, il capitano Zaccheo di Pinerolo, il medico legale Bollone. Novità sulle cause della morte? Occorrono altri esami, l'esito fra qualche giorno. Sono stati decisi provvedimenti, qualcuno sia per fermare l'assassino? «Sono in le indagini». E infatti, l'altra sera, la sfilata di testi, in a Pinerolo, è durata fino a molto tardi.

Nessuno di Milanda. All'incontro c'erano tutti gli uomini che coordinano l'inchiesta. Un importante forse la verità si avvicina. Con pazienza, gli elementi raccolti fino ieri, polizia, carabinieri e magistrato hanno unito i difficile infanzia e della triste adolescenza di Giovanna, controllato la persona che la conservava, sentito ogni teste.

Il quadro ora è completo. Sei giorni e sbarcati del alla scoperta di un affetto fortissimo, quasi disperato, per il fidanzato, Paolo Longoni, 22 anni, Ma negli ultimi tempi i loro rapporti si erano raffreddati, lui non l'aveva più vista.

Giovanna si era rifugiata presso amici, la famiglia di Francesco De via Servais 180, a Torino. Anche è stato a collaborare le indagini e anche la si era allontanata nel pomeriggio del 24. Da allora più nessuna sua notizia.

E s'indaga ancora sui giorni di lavoro a Moana, nel ristorante di Franchino Nigro. La pizzeria è chiusa, «per ferie, dal 1° al 13 giugno» dice un cartello. Ma in paese qualcuno: «L'hanno chiusa i carabinieri». E' vero? «Soltanto irregolarità amministrative, tipo libretti sanitari scaduti».

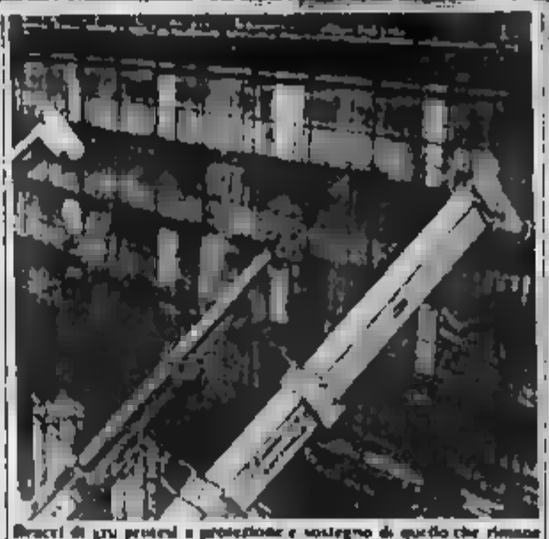
Prima decisione: coprire i ruderi con un telone impermeabile

Palazzo degli Stemmi: tecnici al lavoro per salvare il salvabile

Sono annunciate comunicazioni giudiziarie - Si parla di fondamenta poco solide e ricordano due precedenti episodi - Le macerie vengono frugate per trovare il libro di cantiere

Il Comune ha intimato il salvataggio degli stucchi in via Po, o almeno quel che ne è rimasto dopo il crollo di 3 giugno. Martedì, dopo un sopralluogo preliminare, si è tenuta una prima riunione degli esperti nominati dal Consiglio comunale: i professori Castiglia e Pizzetti del Politecnico di Torino e Migliasci del Politecnico di Milano. Ieri mattina una visita in via Po e, nel pomeriggio, primi urgenti interventi: sono state rimosse due gru all'esterno, mentre il lavoro per quella all'interno, che minaccia la Rai, è sospeso per la pioggia.

Dopo un ulteriore sopralluogo sull'intero edificio per valutarne la situazione statica, sono state prese tre decisioni: coprire il palazzo con teli di nailon per impedire infiltrazioni di acqua, togliere i vetri verdi sulla facciata per diminuire la spinta del vento (entrambe le opere dovrebbero essere eseguite oggi stesso), puntellare il muro su via Po e le parti interne (per questo i progetti dovrebbero essere pronti entro la settimana). Tutto ciò al salvataggio dell'edificio, sia a ridurre l'area occupata dal cantiere per riaprire al più presto via Po alla circolazione.



Bracci di gru protesi a protezione e sostegno di quello che rimane

Il consiglio dell'associazione Torino-via Po ha tenuto intanto un'assemblea generale di tutti i 135 commercianti della strada. Inoltre ieri è stato fatto una raccolta di firme per chiedere il sollecito ripristino del traffico automobilistico.

Sul fronte dell'inchiesta giudiziaria si sa soltanto che il sostituto procuratore dott. Rinaudo dovrebbe emettere alcuni avvisi di reato nei confronti dei responsabili dei lavori.

Gli inquirenti sembra stiano appuntando le loro attenzioni sulle fondazioni, sul susseguirsi cronologico delle opere, secondo quanto dovrebbe essere registrato sul giornale di cantiere, sugli appalti per interventi parziali e sugli appalti sul palazzo. Per quanto riguarda le fondazioni, c'è chi ricorda che, il 23 aprile 1982, nel portone civico 31 un camion era sprofondato nelle scantinate. Un secondo episodio era avvenuto il 7 maggio dello scorso anno. Inoltre, sabato scorso, subito dopo la caduta dello stabile, un imprenditore della ditta Navone, parlando con i cronisti, avrebbe accennato ad un cedimento nelle fondamenta persino alla fine di marzo. Il Comune aveva dato all'impresa di predisporre un progetto di consolidamento delle fondamenta. Un altro interrogativo riguarda la mancata copertura con teloni. In definitiva il compito non pare difficile, anche se molti concordano che hanno portato al crollo: dopo ai posteri stabilire se vi sono o meno responsabilità.

Gianni Blasi

Da oggi il processo alle Vallette

Ottanta imputati di banda armata

E' il gruppo terroristico «Colpo», nato dalle ceneri di «Prima linea» - Cinquanta detenuti

Da oggi alle Vallette si riprenderà a parlare di terrorismo: alla sbarra sono imputati appartenenti all'area, il gruppo *Comunisti organizzati per la liberazione del proletariato* (Colpo). E' una formazione nata nella primavera '81 dalle ceneri di *Prima linea* che si è riproposta, subito dopo la sconfitta politica e militare del progetto eversivo portato avanti da Pl, una lotta armata contro lo Stato. Un tentativo di spazio di un anno: nell'aprile con la scoperta dei «covi» in via Cercenasco, in via Monginevro e in corso Francia, a Collegno, si chiudeva questo nuovo capitolo della storia eversiva.

Il davanti al giudici seconda sezione dell'Assise (pres. Bono, pm Bernardi) gli stessi che nell'estate scorsa hanno giudicato il nucleo principale di *Prima linea*. Davanti alla corte compariranno anche alcuni degli imputati di quel maxiprocesso: torneranno nelle gabbie i più tristemente famosi del terrorismo (Susanna Berardi, Sergio Segio, Giulia Borelli, Francesco D'Ursi, tutti già condannati all'ergastolo). Con loro ci saranno le dieci dal carcere nel gennaio '82: Loredana Biancamano, Marina Premoli (oltre naturalmente alla Roncoroni). In gabbia comparirà anche Daniele Lanzoni, uno degli ultimi pentiti di *Prima linea*.

Degli 82 imputati, una cinquantina sono detenuti, tre latitanti, gli altri, a piede libero, sono tutti perlitati e dissociati. Devono rispondere di banda armata e di 8 rapine compiute a Torino, Carmagnola, Moncalieri Gassino, in Toscana e Liguria: colpi organizzati autofinanziarsi, comperare armi, per aiutare i latitanti di Pl.

Professori e studenti al Lingotto

Cinquecento tra docenti e studenti delle facoltà di Architettura di Firenze, Genova, Milano, Venezia e Torino si incontrano oggi al Lingotto per visitare la mostra dei 30 progetti per il futuro della riabilitazione. Nel pomeriggio seguirà un dibattito su idee, proposte, valutazioni.

Antiburocrazia per risparmiare

Il sta costruendo, con i miliardi del Comune, palazzine per nove sole - Non ci aumenti di prezzi perché si va avanti con celerità - Centrale termica d'avanguardia a metano

Come è possibile che gli uffici pubblici, Comune e Provincia, impieghino anni di passaggi burocratici per un lavoro con conseguente aumento dei costi e un ente privato, pur rispettando al massimo le norme, riesca a fare le stesse cose in minor tempo, risparmiando? A questa domanda che tutti i cittadini — e anche i pubblici amministratori — si pongono, abbiamo tentato di dare una risposta visitando il cantiere che, nel campus del Bit lungo corso Unità d'Italia, sta costruendo due nuove palazzine per sole, laboratori e tipografia. La paga il Comune, il e la quale il Centro ha lasciato a totale disposizione dal municipio il Palazzo del Lavoro: lire d'asta 3 miliardi, direttore dei lavori ing. Piero, ing. Attilio, funzionari del Comune.

«Adesso il costo è salito di mezzo miliardo — dice il dott. Cataldi, aggiunto del Bit — perché abbiamo deciso di una centrale autonoma». Anzi, precisano i due fratelli ingegneri, autori del progetto complessivo che viene realizzato dalla Edilquattro del geom. Castagneri. «E' stata una necessità, perché la conduttura dell'acqua collegata con la centrale del Palazzo del Lavoro, lunga più di un chilometro, si è rotta e riparla avrebbe rappresentato un aumento dell'antieconomicità dell'impianto». Una volta deciso di modificare il progetto si è andati avanti e a metà settembre la centrale sarà pronta in una delle due nuove palazzine che hanno completamente una superficie di solaio di quadrati e un volume di tutti nuovi cubi.

Come è possibile questa velocità? La risposta la dà indirettamente il dott. Maurizio Puddu, consigliere provinciale, ma funzionario del Comune incaricato di tenere i collegamenti col Bit: «Lo so che il progetto di un liceo scientifico subisce 36 passaggi burocratici prima di operativo?». Ce «Anche i nostri progetti seguono il prescritto itinerario in Comune, ma poi quando le decisioni tocano a noi, stazione appaltante, le facciamo con rapidità».

Ieri, c'è stata riunione con tutti gli progettisti, lavori, coordinatore, costruttore, per l'impianto di riscaldamento (ing. Lazzarini) e rappresentante della società «Cos-energia» dell'Italgas che provvede alla termica (per. ind. Dannari). Si domanda: «A che punto siamo?», ottiene risposte rapide. La pioggia ha ritardato i lavori, ma non troppo: non ci saranno, succede in tutte le opere pubbliche, aumenti per aggiornamenti dei prezzi. «In Il Comune risparmia».

Quanto alla capitale termica ha i generatori di calore della potenza complessiva di 6 milioni l'ora. Funzionano a metano, sono recupero di calore dal fumo, sono prototipi recupero anche del latente e quello vapore acqueo che la combustione forma, dal metano bianco. risparmiare 150 al milioni l'anno sul costo del gasolio», dice l'ing. Lazzarini.

Allora, che si può risparmiare avvalendo i lavori per avviare il rinnovo dell'inflazione che gestendo con oculatezza le risorse (in questo caso energetiche), perché l'ente pubblico non ci fa un punto d'onore di imitarne l'esempio?

Domenico Garbarino

Temperatura di ieri

massima	+20
minima	+ 9,5
media	+13,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precisone a livello del mare 1013 mb, umidità 71 per cento. Temperature: massima +17,9, minima +7,1; media +13,6. Previsioni nuvolosità variabile, a tratti intense, con possibilità di locali precipitazioni temporalesche. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole sorge alle 5.43, tramonta alle 21.13. Temperature delle acque nelle a Torino: max +20,6; min. +10.

Specchio del tempi

Parte la polemica: «Se Palazzo degli Stemmi sarà abbattuto, ricostruitelo nel rispetto dell'originale» - Premio - La festa non è riuscita - Perché non pulire prima le città? - Porta Susa

Una lettrice ci scrive:

«La bugie hanno le gambe corte. "A Palazzo degli Stemmi entro il 15 giugno si riapriranno i parterre e per ottobre il restauro sarà finito". Lo hanno strombazzato nel tono di chi non ha dubbi. Dopo due giorni il crollo. Una nuova conferma che Torino è per sempre Italia.

«Mi immagino la gaia quando penso che stanno già dando la colpa a questa primavera piovosa. Recriminare ora però è inutile, cerchiamo almeno di non aggiungere danno al danno. Se anche la facciata del palazzo è perduta, ora Po rischierà di subire un secondo oltraggio, forse meno grave del primo. Ora si sentono le cose e contrario all'eventuale ricostruzione — "anacronistica, troppo onerosa, un falso" — e left idee potrebbero essere accolte. Tra gli addetti ai lavori non mancano coloro che, privi di ogni estetico, già forse immaginano i 700 metri massicciamente fluenti di via Po centrati da un'offesa architettonica tipo l'edificio stabile Rai.

«Se del vecchio Palazzo degli Stemmi nulla più resterà, se non ricostruiscono la facciata, ma con rigoroso rispetto dell'originale perduta: che sia almeno non venga mutilata nel suo stupendo stampo architettonico».

Tiziana Galliano

Un lettore scrive:

«E' entrato in vigore il decreto presidenziale che concede ai pubblici dipendenti un premio d'incentivazione per la produttività, premio che consiste nel riconoscere un supplementare a chi non farà in ufficio, anzi nel premiare, sia pure con solo il 50% dell'assegno stabilito chi, bontà sua, arriva con ritardo, poiché per perdere totalmente il diritto al premio, occorre ritardare di un'ora.

«Che il nostro apparato burocratico statale sia il più inefficiente d'Europa è fatto noto. Basta attraversare la frontiera con la vicina Francia per trovare uffici statali che funzionano in modo per noi inconcepibile. Ma che si arrivi a premiare l'inosservanza dell'orario (il 50% del premio e chi solo meno) è veramente da colmo che non può passare inosservato. Non ci venga a dire che i nostri governanti fanno di tutto per ridurre la pubblica, principale fattore della crisi che ci attanaglia».

Renato

Un lettore scrive da Villarbasse:

«Desidero esprimere la mia delusione per un pomeriggio a Vinovo per la festa del cavallo.

«Sono il padre di una bambina di otto anni, che è recata a Vinovo per vivere una cosa nuova, emozionante, nel mondo del cavallo, per la felicità e poi è stato nulla o quasi.

«Dalle 14,30 siamo stati su quelle fredde e squallide tribune fino alle 16,15 per vedere i primi quattro cavalli e fare un giro in pista. Verso le 17 un'altra piccola corsa di cavalli ed in un angolo delle tribune, uno spettacolo di prestigiatore: ma per mancanza di spazio, di vista, di altoparlanti non non possibile capire. L'estrazione del premio secondo le informazioni doveva avvenire, a metà gara, cioè verso le 17,30, invece è stata indicata alle 18,30, tanto che dopo 3 ore, al freddo e disinformati, l'ippodromo si è svuotato.

«Mi rendo se questa festa non poteva essere rinviata, informando i partecipanti, qualche invitare i bambini a venire valere chiusi che e poi non valere niente».

Angelo Piero

Un lettore scrive:

«Nella pagina Torino e provincia (2-6-1984) ho letto con piacere dell'iniziativa *Valerus Public* indetta dalle associazioni ecologiche e dalle amministrazioni locali. Un'iniziativa senz'altro ottima, ma che sarebbe ben più completa se proprio le amministrazioni locali si estendessero all'interno dei paesi. Mi riferisco in particolare a Oulx, località che il sottoscritto frequenta abitualmente; qui le erbacce sovrastano i marciapiedi, i cestini rigurgitano di rifiuti e le panchine lungo il viale della stazione sono il più delle volte in condizioni pressoché vergognose. Non parliamo poi della piazza Garambois con la sua fontana perennemente piena di rifiuti!

«E' vero che qui si tratta di maleducazione generale, però è altrettanto vero che l'amministrazione — tramite i suoi addetti — brilla per la sua assenza.

«Cominciamo dunque a pulire e ad abbellire i paesi e le città e poi tempesta pure prati, sentieri e boschi fra l'altro non sarebbe male collocare nei punti più frequentati dai villeggianti contenitori per i rifiuti e chiedo che a qualcuno non venga in buona idea di farne uso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da S. Benigno:

«A proposito della prima impressione per turisti e non che sbarcano a Torino da Nuova, che dire per gli incauti che invece a Porta Susa? sottopassi, l'aiuto e la guida di un vigile, senza un servizio che difenda da prepotenti dei tassisti, bus, tutto E' tanto difficile fare installare un semaforo, se non la intera piazza, almeno per il primo tratto che va dalla penultima delle stazione al primo marciapiedi per bus?».

Firma

Visitando l'Egizio, alla ricerca degli spazi perduti

Quel museo soffocato

Le 12 sale che ospitano ogni anno 150 mila visitatori bastano per esporre tutto il patrimonio - Quante bellezze antiche disperse nei grandi magazzini sotterranei - C'è la possibilità di ampliarsi nello stesso palazzo altre 7 sale: ma la domanda è sempre la stessa: quando?

«La via per Tebe e Memphis passa attraverso Torino»: con queste parole Champollion, il mitico archeologo decifratore della scrittura e geroglifici descrisse quanto c'è forse rimasto abbagliato dalla ricchezza e dalla rarità dei reperti esposti al Museo Egizio di via Accademia delle Scienze. Oggi questa «via» appare, però, non per sua colpa, troppo simile ad un sentiero che umilia, con la propria angustia, la possente prospettiva del paesaggio in cui scorre.

Un panorama che spazia dal periodo dei costruttori delle gigantesche piramidi a quello dei re potenti del Medio Regno e quello dei conquistatori infaticabili del Nuovo. Da Karnak a Deir el Medina, da Gebelein a Asiut, da Qau el Kebir ad Hammamia ad Asuan lungo la storia dei secoli e la cronaca dei giorni.

Statue di bellezza, ma anche fascino del quotidiano: i letti, il pane, la frutta, le cassette con sono riposti tele e indumenti, gli strumenti di lavoro e di svago, la caccia, la pesca, le cinquecento. I mobili. E l'inquietante suggestione di fronte ai colagi, ai corpi che dormono il loro millenario sonno d'unguenti e resine, d'aromi e bende.

Quadro composito, culturale e religioso, ricostruito dietro il velame delle teche o nelle teorie di «colossi» di marmo lungo i muri scabri. Ma, sovente, anche quadro asfissiato da una cornice eccessivamente incombente.

Sono 12 le sale in cui s'articola il museo che ogni anno raccoglie 150 mila visitatori ed il secondo nel mondo, quanto ad importanza, quello del Cairo. Non bastano per esporre totalmente, e, soprattutto, adeguatamente, un patrimonio che ha come «prime pietre» cimeli giunti a Torino alla fine della seconda metà del 700.

Il sovrintendente alle antichità egizie, il prof. Silvio Curto, che regge il prestigioso istituzione da 14 anni, ha in questo «pipia-pipia» molti dei suoi crucci maggiori. Si potrebbe essere altrimenti se si osserva come sia sacrificata, ad esempio, la piccola statuaria nella prima sala del primo piano, o quanto siano disperse le locali e nei grandi magazzini sotterranei le testimonianze legate all'Egitto tolemaico-romano e all'Egitto cristiano.

Ci si valuti come la mancanza di spazio praticamente vieti di fare un'idea omogenea del tardo Egitto. I capaci depositi del Museo ospitano decine di sarcofagi e casse di mummie, centinaia di vasi, migliaia di frammenti e di iscrizioni che gli studiosi possono vedere: questo «materiale», che pur non raggiunge la prestigiosa qualità dei reperti esposti al pubblico, ne potrebbe costituire un secondo, discreto.

Ma questa è un'opportunità legata ai domani, quando l'istituzione di via Accademia delle Scienze acquisirà i locali che, nello stesso palazzo, ospitavano il museo archeologico al piano terreno e nel basso fabbricato che chiude il cortile: «Con questa operazione — spiega il prof. Curto — aggiungeremo alle attuali altre 7 sale e potremo dare respiro maggiore all'esposizione».

Ce la previsione anche di occupare gli ambienti attualmente in via di ristrutturazione radicale per adeguarsi alle norme di sicurezza dell'ultimo piano dove si trovano la Galleria Sabauda: «Qui — chiarisce il sovrintendente — sarà possibile una chiusa quando creare un museo di studio rivolto, soprattutto, ai ricercatori italiani e stranieri con cui, da sempre, abbiamo rapporti stretti e costanti».

Renato Rizzo

La storia è nei papiri

Due giornate di convegno nel Palazzo Lascaris - Un'altra sessione in autunno

«Egitto e società antica»: domani e dopodomani a Palazzo Lascaris sotto questo titolo si svolgerà un convegno promosso dal Centro «Giuseppe Tonielo» Assiri Università Cattolica sotto il patrocinio del Ministero dei Beni culturali, Regione, Provincia e Comune.

L'iniziativa, la cui seconda sessione è prevista per il 23 e 24 novembre, è coordinata dal prof. Silvio Curto, direttore e sovrintendente al Museo delle Antichità egizie di Torino, dalla prof. Orsolina Montevecchi, direttrice dell'istituto di papirologia dell'Università Cattolica, e dal dott. Bruno Alberton, presidente del centro Tonielo.

Tra gli argomenti, trattati da esperti italiani e stranieri: la storia del Museo egizio, il «quotidiano» degli egizi attraverso i papiri, l'umanesimo della civiltà egizia, i più antichi rapporti fra l'Egitto e i Hirsti.

Interrogazione dc in Provincia

Anche la Sip lascia Torino?

Si domanda se è vero che la direzione generale passerà da Torino a Roma

Dopo la direzione generale della Rai, Torino perderà anche quella della Sip? Il timore di un ennesimo colpo alla nostra città, e alle sue strutture amministrative e direzionali, è contenuto in un'interrogazione urgente, presentata ieri in Provincia dai democristiani Martina e Pantino.

Spiegano i due consiglieri: «La Sip, dopo la riorganizzazione in holding, ha regionalizzato le vecchie Zone. La 1ª, la nostra, è stata scissa in Piemonte, Lombardia e Liguria, mantenendo con una direzione propria. Da Torino si è stato spostamento di personale a Milano e Genova e contemporaneamente blocco delle assunzioni».

Aggiungono: «Era stato promesso un potenziamento della direzione generale, ma, allo stato dei fatti, ogni nuova attività viene concentrata a Roma, mentre Torino rischia di diventare solo un fatto figurativo, come già per la Rai».

Nella loro interrogazione Martina e Pantino chiedono al presidente della Provincia quali interventi siano stati effettuati, e si intendano effettuare, per evitare all'area torinese, già particolarmente colpita dalla crisi economica e occupazionale, questo ulteriore indebolimento delle strutture direzionali e amministrative.

La risposta arriverà alla prossima seduta, ma già ieri abbiamo chiesto alla direzione torinese (dove i funzionari sono caduti dalle nuvole), alla quale romana se il timore che due consiglieri provinciali è fondato. Dalla capitale, un portavoce dei vertici ha smentito ufficialmente che vi siano iniziative, anche solo a livello di studio, per lo spostamento a Roma degli uffici della direzione generale.

Ma i timori restano ugualmente, perché l'interrogazione non sembra essere semplici «voci persistenti», come hanno gli autori, ma da notizie ben precise provenienti dal consiglio di amministrazione della Sip. Vale ricordare, a questo proposito, che il trasferimento a Roma della direzione Rai venne più volte smentito in modo categorico dalle fonti ufficiali. In concreto, però, le cose andarono diversamente e oggi i risultati di questa ennesima fuga di una struttura torinese verso la capitale sono sotto gli occhi di tutti.

Sarebbe inutile un elenco di quanto si è perso in questi ultimi anni. Sanità e Mutue: le autorità politiche locali non paiono aver fatto molto per non registrare ulteriori perdite.

L'Ateneo vota

All'Università, da ieri, alle 9 si vota per eleggere il rettore. L'affluenza al seggio, nell'aula magna di via Po 17, è intensa (ieri sera aveva già espresso la propria scelta il 90 per cento dei 1.095 aventi diritto). L'urna si chiude oggi alle 14.

In corsa per l'ingurgio il prof. Cavallo e il prof. Conte. Un gruppo di docenti invita a votare il prof. Chiusano, che, però, non ha ufficializzato la candidatura, annunciando di dare il suffragio al collega Cavallo.

Se nessuno otterrà la maggioranza assoluta (metà più uno dei voti), i docenti torneranno alle urne venerdì e sabato.

DIMOSTRAZIONI GRATIS
DEI PIÙ MODERNI E "INVISIBILI"
APPARECCHI ACUSTICI

Torino, via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa)
tel. (011) 537091-543366
il 7-8 e 9 giugno 9-12,30; 16-19 (sabato 9 solo al mattino)

Torino, corso Peschiera, 163
tel. (011) 331523
l'11-12 e 13 giugno 9-12,30; 15-19

amplifon
il secondo udito
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

CORSO SAN MAURIZIO - VIA BAVA 16
A DUE PASSI DAL LUNGO PO E DA PIAZZA VITTORIO
RECENTE COSTRUZIONE - RAZIONALI - SPAZIOSI - TUTTI

- SOGGIORNO 2 CAMERE
CUCINA-INGRESSO-BAGNO
30.000.000 CONTANTI
40.000.000 MUTUO FONDIARIO

ATTICO
- SALONE 2 CAMERE TV
CUCINOTTO-INGRESSO 2 SERVIZI
58.000.000 CONTANTI
42.000.000 MUTUO FONDIARIO

IMPORTANTE

VIA PAPACINO 8 - TORINO
Tel.
PERSONALE SUL

TUTTA L'ITALIA NE PARLA!
Un grandioso riscuotendo
100 GIORNI DEL MOBILE

organizza da Gruppo Fabbricanti Mobili se di Torino e provincia. Il pubblico che arriva da tutta Italia trova in migliaia di camere, camerette, soggiorni, salotti, cucine ecc. l'arredamento che ha sempre sognato e al prezzo il più sorprendente, perché tutte 100 giornate mobili. Il campionario è tutto a prezzi pazzi, per di più pagabile in 5 anni con minimissimi acconti. Aggiungete alcune la consegna gratis in tutta Italia e capirete il perché di tanto successo, ma attenzione, le 100 giorni del mobile termina improrogabilmente il 31 luglio 1984 e come dice il proverbio, «chi ha tempo non aspetti tempo» e sarebbe più giusto dire «chi prima arriva meglio trova».

Forza allora, il traguardo del 31 luglio è vicino.
Recatevi oggi stesso al centro a Voi più comodo

Gli indirizzi sono i seguenti:
MOBILOPOLI - la città del mobile al Mappano tra Torino e Leyni (uscita tangenziale per Leyni)
SUPERMEC DEL MOBILE - corso Potenza - Torino
SUPERMEC DEL MOBILE - via Lanino 9 - Torino
DEL MOBILE - Statale Moncenisio km 17 (prima di Avigliana)
SUPERMEC DEL MOBILE - Statale Torino 244 - Trofarello (vicino Mega)
CASA DEL MOBILE - Strada Aeroporto 49 - Borgaro Torinese

Dalla Finanza

Scoperto deposito di eroina

In carcere due giovani coniugi spacciatori

Due insospettabili coniugi, ritenuti i custodi di una partita di eroina per conto di un'agguerrita organizzazione criminale che operava nell'hinterland cittadino, sono stati arrestati dagli agenti del nucleo di polizia tributaria della Finanza Bono Leonardo Zitolo, 25 anni e Anna Dimarco, 24 anni, incensurati.

Nel alloggio-deposito di strada del Cascinotto gli uomini delle Fiamme Gialle hanno trovato 3 grammi di eroina pura e un bilancino di precisione. Secondo i finanzieri, i coniugi smerciavano l'eroina, dopo averla divisa e impacchettata in dosi di uno o due etti, a trafficanti estranei all'organizzazione.

Costoro, sempre secondo le indagini del nucleo di polizia tributaria, dopo averla tagliata la rivendevano a medi spacciatori. Quindi la droga al minuto. Tutto questo giro avrebbe fruttato un guadagno cinque volte superiore. I 445 grammi sequestrati, comprati dall'organizzazione per non più di 50 milioni, ne avrebbero resi oltre 250.

Indagini sono state avviate per scoprire chi riforniva i coniugi di eroina: è emerso che in sequestrato, di qualità, potrebbe essere stata «importata» al Nord dalla Sicilia

Festa alla Mandria per 1600 ragazzi arrivati da tutta la regione

Hanno rubato gli antichi segreti agli ultimi artigiani piemontesi

Premiati per la loro partecipazione un storia del lavoro manuale - Come nascono Pinocchio e il biscotto di Novara - Oltre 100 mila imprese 450 mila addetti

Tante carezze per un cavallo: è uno dei momenti dell'incontro al parco

Un cartellone lungo una quindicina di metri spiega come nasce un biscotto di Novara con un'intervista all'*affettatore* (pasticciere) come ha imparato il lavoro («Quando sbagliavo i miei genitori mi le suonavano») e la minuziosa descrizione del laboratorio e del negozio, con disegni e testi («Ci sono tesi di lotta del 1600, resi in vetro per i biscotti rotti vendere a poco prezzo»).

Dall'altra parte della sala una serie di luminose fotografie a colori l'obiettivo racconta, in sequenza, come costruiti in un laboratorio artigiano della Valle Strona i Pinocchi colorati che troviamo in tutta Italia

Alla Mandria, in un angolo del Museo della Resistenza, sono esposti alcuni dei lavori migliori delle ottanta classi del Piemonte che hanno aderito al concorso, bandito nel novembre dalla Regione, su: «Artigianato storia e realtà del Piemonte». I millesettecento ragazzi che vi hanno partecipato, dalla quinta elementare alla terza media, sono stati invitati questi mesi nelle botteghe artigiane delle loro zone per conoscere esperienze, scoprire segreti e, poi, raccontare con ricordi, temi, disegni, ma anche (il via montaggio dei video-tape) ciò che hanno visto e imparato. Grazie a questi ragazzi è emerso un interessante spaccato dell'artigianato piemontese.

E, ieri, tutti a Mandria per i premi. Decine di pullman sono arrivati da Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli. Ma il record delle presenze e, quindi, degli iscritti al concorso spetta a Novara con oltre 600 partecipanti. Una nota curiosa. La maggioranza delle adesioni è arrivata dai piccoli Comuni del Piemonte. Qualche cifra sull'artigianato piemontese l'ha ricordata Clemente Bengi, presidente del Consiglio regionale, che con i vicepresidenti Petrini e Marchiaro, l'assessore Brizio Montinaro e il presidente della Mandria Carli, ha premiato i ragazzi.

«Sono centotrentamila le ditte artigiane in Piemonte con 450 mila addetti — ha spiegato Bengi —. "Fare" l'artigianato industriale e dei servizi, sono, infatti, gli unici settori che nella crisi hanno continuato a assorbire personale. E' in ribasso, invece, l'artigianato artistico».

Messaggi urgenti

ARCHITETTO pluriennale esperienza settore edilizio esamina proposta anche part-time. Telefonare 372 565

IMPIEGATA ultima esperienza settore commerciale e professionale offresi a serietà ditta. Tel 374.3940

echi di cronaca

Istituto Cima
Via S. Francesco d'Assisi 14, tel. 519.781 - 548.181. Magistero elementare e dell'infanzia. Amministrativi. Scuola Media Superiore.

Ingros Case - Effe-Pi-Emme
L'ingrosso più grande del Piemonte vende rappresenta in conto vendite, tessuti, accessori. Prima di ogni acquisto confrontate i nostri prezzi. Torino via Francesco Si (ex Bruno) Villafranca AT Fino Case Brucelli.

Da alle Centrorredo
Trasferito, oltre all'assortimento abituale, anche una vasta gamma di cucine componibili delle migliori marche. Corso Stati, tel. 011 962.5004.

L'ideale
Istituto Sociopedagogico Salesiano assistenti stagisti scuola materna. Scrivere a «L'ideale» via Buna 16, 10139 Torino telefono 746.918

Inviamovi
Attrezzatissima autovetture «proposte autofinanziate ogni più complessa, rivolgersi «Inviamovi» 45, Milano tel 02 737 167

c. Vittorio Emanuele 111
In 10 giorni e tassi agevolati
- MUTUI IMMOBILIARI SENZA IPOTECA
- SCONTO EFFETTI
- FINANZIAMENTI PER ACQUISTI RATEALI

Tel 011/544553/547407
diventano agenti per zona libera

A condizioni agevolate
FINANZIAMO
in 6 giorni
DITTE commercio industria artigianato da 5 a 20 milioni.
DIPENDENTI anche da 3 a 7 milioni.
521.15.53 - Via 10

50 anni di stimata attività ditta
"ORIENTE" TAPPETI PERSIANI
Fondata dal fu ora dal Dr. JOE
in via di via 8
(per rinnovo)
verranno offerti in
LIQUIDAZIONE TOTALE
Continuo di stupendi autentici tappeti orientali e
grandiosa operazione inizierà il 9/6/84 dalle e si protrarrà per pochissimo tempo.
OCCASIONE UNICA
N.B. per facilitare la totale realizzazione si prenderanno pagamenti dilazionati

Salviamo e trapiantiamo insieme una pianta di avocado. Scrive Natale Molina: «*Ho 5 anni, è nata dalla semina di un donato da un mio amico che una pianta molto fruttifera e vorrei trapiantare nella zona Albenga dove vissuto una casetta. Oggi ha raggiunto i di altezza con foglie bellissima e continuo a crescere a vista d'occhio. Chiedo: quali i tempi? Quale terra è più conveniente?*».

Risponde la dott. Elena Accati dell'Istituto di scienza delle coltivazioni dell'università di Torino: «Ritengo che possa coltivare l'avocado nella zona di Albenga, visto che proprio in Liguria ci sono coltivazioni rigogliose ed assai produttive. Inoltre l'avocado è dotato di notevole plasticità nei confronti del clima. Certo all'interno della specie l'adattabilità varia secondo le diverse varietà: per esempio, resistono meglio al freddo le varietà che appartengano al gruppo messicano, cioè originarie delle terre alte del Messico, dove esistono tipi di avocado coltivati fino a 2 mila metri d'altezza.

«Prima di effettuare l'impianto occorre effettuare uno scasso profondo e interrare concimi e

Saper spendere

Avocado in Riviera

Non è difficile coltivarlo e trapiantarlo, ma attenti alle esigenze di irrigazione

potassici. L'epoca migliore per il trapianto, nei nostri climi, coincide con la fase che precede il risveglio vegetativo, cioè la primavera. Irrigando bene la piantagione che interviene (come accade ora) abbondanti piogge, Sarà bene poi eliminare, nei primi anni, tutte le erbe infestanti. Per quanto ai concimi l'avocado è tra le piante più esigenti, perciò la fertilizzazione deve essere più ricca di azoto, ferro e potassio che devono essere forniti annualmente e secondo le dotazioni naturali dei terreni».

Importante è l'irrigazione giusta. Spiega la dott. Accati: «La pianta non manifesta la penuria d'acqua scartocciando le foglie, ma questo non deve trarre in inganno. Una carenza, se non porta alla morte della pianta, può però compromettere l'accrescimento del frutto. Non è neppure prudente però eccedere, perché la troppa umidità esalta l'azione di lungo parassita. La potatura si esegue raramente; in realtà, si dispongono le piante a distanza sufficiente per cui non sia necessario ridurre la chioma.

«Un aspetto che il lettore deve tener presente è l'alternanza di produzione, fenomeno che esiste in molte varietà, ma è più marcato in alcune. Ricordiamo anche che proprio per alcune varietà nell'annata di carica si producono tanti frutti da provocare un esaurimento della pianta. E' bene perciò che il lettore conosca la produzione per non vada incontro a delusioni: le varietà a frutto forniscono 150-200 frutti per pianta adulta, quelle con frutto di dimensioni medie, tipo la Fuerte, in condizioni ottimali arrivano a 400-500 frutti per albero, mentre alcune varietà messicane a frutto piccolo possono produrre anche 1000 e più frutti per pianta».

Conclude l'esperta: «La polpa dell'avocado è così composta: 70-80 per cento di acqua, 0,80-3,50 di proteine; 5-28 per cento di grassi; 1-5 per cento di zuccheri; calorie: da 50 a 230 per 100 grammi. Circa le esigenze di fatto di terreno, il lettore può tranquillizzarsi: l'albero dell'avocado si adatta comunque meglio a suoli con reazione neutra o subacida; l'unico fattore negativo riguarda l'elevata componente argillosa (cioè terreni eccessivamente pesanti) in presenza della quale si verificano accumuli idrici difficilmente smaltiti che nuocciono all'apparato radicale.

● «Ho letto che una lettrice, Mirella, cerrore qualcuno — scrive Anna Maria Vellano di Piano — che *sulle magliette disegni tipo Snoopy. Io non disegno, ma dipingo per divertimento colori lavabili. Naturalmente non potrei dipingere in serie centinaia di magliette, ma qualcuna per coloro che vogliono un pezzo di personalità*». Teniamo a disposizione dei lettori l'indirizzo

Simonetta

Ambulanti Repressivo

Interpellanza dei democristiani Rossi, Collu, Balosso, Fraiorno sui mezzi di trasporto merci usati dagli ambulanti nei mercati. Chiedono al sindaco quale intende fare l'amministrazione per dare una soluzione che non sia soltanto repressiva «al problema dei carrelli a motore conducenti a mano che i venditori ambulanti da anni per portare e ritirare la merci dal mercato».

Su questo argomento l'on. Rossi di Montelera ha ricordato che a suo tempo interessato il ministero dei Trasporti «affinché desse una possibilità di soluzione ad un problema che rischia di bloccare l'attività migliaia di ambulanti qualora non potessero più usare mezzi che non consentono alcun intralcio alla circolazione».

Il ministero aveva emesso una circolare che delegava ai Comuni la disciplina dell'uso di questi mezzi: Torino, afferma il parlamentare, risponde a tale una pura e semplice divieto».

«Smuoveremo le amministrazioni locali perché non blocchino un lavoro».

Conosci Annita Garibaldi?

Tiziana Nasi
Pia Campi
Luisa Carello
Dedi Cavalogno
Giovanna Cattaneo
Evelina Christillin
Fabri Hutler Di Ros
Forchino
Claudia
Roberta
Carola Pestelli
Daniela Piazza
Paola San Lorenzo
Serlorio Giunta

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO vendesi appartamento di 2 camere, bagno, cucinino, servizi e ripostiglio via Vanchiglia L. 60 milioni. Facilitazioni pagamento. Tel. 548.154

LIBERO via Artigo vicinanze piazza ■ vasto soggiorno 3 camere libero cucinino bagno. Nuovo. Tel. 657.6198 - 856.306.

LIBERO via Martiri 4 appartamento piano alto ■ bagno cucinino servizi L. ■ milioni 800 mila. Beretti 619.801.

LIBERO via Bregno ampio recente: camere libero cucinabile bagno. Facilitazioni di pagamento. Arnera 855.307

LIBERO via Pinelolla recente piano alto soleggiato camere libero ampio cucinino bagno. Sterni 619.801.

LIBERO via Manfredi, 3 camere cucina bagno. Facilitazioni di pagamento. Tel. immobiliare Lauro 540.761.

LIBERO via Pigna camere libero cucinino ingresso bagno ristrutturato vendo a L. 20 milioni Tel 485.255.

LIBERO via Nizza-Lingotto Bianchi camere cucina nuovo bagno L. 30 milioni vendo Lux Casa Tel 546.107.

LIBERO via Valgioie, soleggiato 2 camere cameretta cucina servizi. Facilitazioni di pagamento. Impresa Lauro 540 761

LIBERO zona Cenisio recente signorile 3 camere libero cucinino servizi L. 110 milioni Giulio R.O. 835.211

MADONNA di Campagna recente libero ingresso 2 camere libero cucinino bagno mq 051. 65 milioni Tel. 345 270

MANSARDATI centri classe case ristrutturazione totale finiture accuratissime varie metrature termo particolare bagni accessori pronta consegna. Per visite tel. 831 961 - 830 218

MANSARDE corso Vittorio fronte Cina Americano ristrutturate decisamente accessorate bagno complessi prestigio a nuovo da L. 95 milioni a 35 milioni circa. Casa Telefonare 011 650 7775

MILLEFONTI libero soggiorno 3 camere cucina abitabile balconi posto auto. Spazio 80 tel 513 916

MONCALIERI libero vendo villetta 2 camere cucina abitabile balconi posto auto Spazio 80 tel 513 916

MONCALIERI strada Castelvecchio Mirto appartamento assolutamente signorile soggiorno 3 camere 3 servizi bilocale lavanderia. Finiture del 1981

MONCALIERI Tesauro libero in villa bifamiliare salone 3 camere cucina ripostiglio box taverna giardino. Ostenti 6797.

MONCALIERI (via G. Bruno) libero nuova signorile soleggiato camere libero cucinino bagno. Tel 636 891

MONCENISIO ingresso bagno in villetta libera doppio ottimo e sicuro reddito documentazione gratuita. Sconto affitti due prezzi. Affare Ann 480 315

NICHELINO centro causa libera difendibile 2 vani 2 bagni 3 box taverna 700 mq L. 165 milioni Tel 621 452

NICHELINO

libero palazzo signorile camere libero cucinino vendesi villetta libera disposizioni immobiliari tel 855 836

NICHELINO libero subito alla migliore 2 camere cucina abitabile doppio cantina L. 45 milioni di lire. Tel 621 453

NICHELINO libero splendido recente 3° piano soleggiato 2 camere libero bagno L. 64 milioni. Tel 639 662

NICHELINO via D'Azeglio ingresso 2 camere libero cucinino servizi. Affare. Disponibile 1° camera 5588.

NICHELINO (via Pavarolo) libero recente 1 camera libero cucinino servizi mq 58. Il sole Tecnimobiliare 781 075

NONE

in bella posizione vendesi

VILLE

uni e bifamiliari con mansarda, giardino, box, taverngia, lavanderia. Prezzi di vero affare. Possibile in contratto anche il sabato e domenica. Tel. 026 667 Nona, via S. Lorenzo

NORD MONCALIERI 80 740.5042 libero 6. Pila recente 2 camere libero cucinino servizi terzo abitabile L. 30 milioni.

NORD MONCALIERI 80 749.5000 libero 6° pila 2 camere cucina servizi terzo abitabile. Facilitazioni.

NORD MONCALIERI 80 749.5000 libero corso Cross 80 pulitissimi 2 camere libero cucinino servizi terzo con terrazzo.

NORD MONCALIERI 80 749.5000 libero corso Trieste 2 camere libero cucinino servizi terzo mq 55 recente.

OCCASIONE camere cucina ingresso bagno recente libero L. 22 milioni definibili. Tel. 490.894 - 796.421.

OCCASIONE

vendesi libero via Mazzini angolo via Urbano Rattazzi in casa d'epoca piano nobile riscaldamento centrale ingresso 2 saloni 4 camere cucina lavatoio stupi servizi. Tel. 595.852 ufficio.

ORBASSANO libero recente 2 camere libero cucinino bagno L. 60 milioni rateali. Sedam 473 0387.

ORBASSANO recente splendido libero immediato 2 camere, cucina, bagno, eventuale box. Tel. 011 761 748

PALAZZOTTO alle Libertà 7 camere salone 2 servizi piano nuovo 6000 zona Artigianale. Tel. 364.491 - 903.027.

PARELLA bellissimo 3 camere libero cucinino servizi ripostiglio mq 65 libero Tel 460.694 - 482.420.

PARELLA libero corso Monte grappa secondo 2 camere libero cucinino servizi L. 65 milioni mario mutuo. Sedam 505.991.

PECETTO villa unifamiliare libera panoramica signorile salone 4 camere taverna garage ampio giardino. Tel. 645.894 Studio Tecnico.

PIANEZZA via libera recente salone 2 camere cucina finestre mansarda piano seminterrato giardino vendesi privatamente Tel 967.4080 serali.

PIAZZA Castello vendo splendido appartamento completamente ristrutturato mq 240 3° piano. Tel 544.894

PIAZZA Derna corso Taranto luminoso piano alto 2 camere libero cucinino servizi tel. 545 884 Studio Tecnico.

PIAZZA Derna 3 camere mobili libero condizioni ottime vendesi prezzo di occasione immediata. Tel. 328 238

PIAZZA Solferino adiacente piazza case libere ultimi alloggi mansarde varie metrature ristrutturati. CIR L'immobiliare 320.624 - 329.0431

PINEROLO Abbadia Alta 4 vani ampio balcone terrazzo recentissimo mq 1000 locale sgrade L. 115 milioni Tel 0121 212.00

PINEROLO recente alloggio camere 1° piano cucinino libero immediato cantina garage L. 36 milioni. Tel. 0121 217.00

PINEROLO villaggio Belvedere villa salone 3 camere cucina 2 servizi box taverna L. 135 milioni più mutuo L. 13 milioni Sabatelli Immobili 082.558.

PINO Torinese Villaggio Sabaudia in bellissima signorile mq 75, 115, 180 giardino privato a condizioni varie, mutuo fondiario 10% libero. Tel. 534.205.

PIOSSASCO CENTRO

via Pinerolo 84, nuovi appartamenti signorili di 2-3 e 4 camere cucine abitabili box e cantine. Prezzi affare. Personale in loco. Gabetti 6787.

SORTA Palazzo ristrutturato alloggio di 4 vani e servizi 90 mq L. 14 milioni. Studio R.O. 835.211 - 832.751

PORTONE via Bligny-ex Professo via Lanza salone living 2 camere cucina 2 servizi Casamercato 6586.

PRECOLLINA libera zona Gran Madre 3 camere cucina servizi L. 60 milioni resto possibilità mutuo. Giolitti 741.3131.

PRECOLLINA libero in palazzina ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina 2 box L. 185 milioni Tel. 821 452

PRECOLLINA Monzalen libero prestigioso mq 400 lavori ampia parte Telefonare 646 884 Studio Tecnico

PRECOLLINA signorile posizione vista splendida vendesi alloggio perfetto garage giardino terrazzi Tel 642 101.

PRECOLLINA prestigioso panoramico mq 220 3 camere salone cucina interni marmorati box giardino vendo 530.065.

PRECOLLINA recentissima via Terrazzo prestigioso appartamento libero su 2 livelli salone, 4 camere studio, cucina, camera servizio, 4 bagni. Gabetti 6787.

PRECOLLINA splendida posizione soleggiata 3 camere cucina ristrutturata box 2 orto-giardino privato Tel 329 8558

PRECOLLINA Testona in palazzina con giardino condominio vendesi prestigioso alloggio mq 240. 647 0713.

PRECOLLINA via Guglielmo Angiolo via Montemagno in palazzina camere libero cucinino L. 30 milioni Tel. 889.782.

PRESSI corso Quintino Sella libero leggiadro 3 camere cucina box Tel. 540 884 studio tecnico

PRESSI corso Cairoli via Bonelli prestigioso luminoso salone 4 camere cucina ristrutturati L. 200 milioni Tel. 545 884 Studio Tecnico

PRIVATO a privato vende libero e Polonia 2 camere libero cucinino servizi L. 67 milioni Tel 011 739.836.

PRIVATO corso Siracusa libero libero 2 camere cucina 1° piano terme balconi ampia L. 62 milioni Tel 741 2132.

PRIVATO vende via Umbertiana in Pino Torinese 1500 mq giardino vigili servizi box taverna/bifamiliare salone zona molto zona libera. Telefonare 842.504 ore pasti

PRIVATO vendo libero in palazzina salone 3 camere servizi piano terzo ascensore box Tel. 548 121.

S. PAOLO libero 3 camere libero cucinino bagno terme ristrutturati L. 75 milioni resto mutuo. Telefonare 467.741.

S. RITA via Filadelfia 121 angolo corso Agnelli libero completamente ristrutturato 1° piano: 2 camere, libero, cucinino, servizi Telefonare 810.359

SANTENA libero in recente palazzina splendido 2 camere libero cucinino servizi L. 55 milioni Tel. 501.970

SETTIMO Torinese splendido libero subito 3 camere molto cucinino bagno prezzo affare Tel 518.817.

SETTIMO Torinese ultimi appartamenti in palazzina di salone 2 camere cucina ripostigli ultimare di prossimo da L. 40 milioni colloquio settimanale 800 0788.

SOMMARIVA bosco salone 3 camere cucina servizi cantina posto auto giardino condominiale. Da Ottaviani tel 971.9317.

STRADA CASA 900 5155 libero signorile via Berruti 126, 3 camere salone cucina doppi servizi L. 160 milioni

TAIT 506.681 libero ottima posizione piazza Vittorio alloggio di camere libero angolo cottura ingresso soggiorno servizi posto macchina. Affare

TAIT 506.681 libero in corso Marconi salone 3 camere cameretta cucina ingresso servizio cantina L. 63 milioni.

TAIT 506.681 libero Pozzo Strada (via Mezzenile) camere libero cucinino ingresso bagno, tennis a disposizione.

TAIT 506.681 libero zona Venchiglia angolo corso Belgio camere cucina libero cantina, 2 ore, doppioni

TOMMASI IMMOBILI vende zona centralissima piccolo signorile prestigioso appartamento salone 4 camere cucina ripostiglio servizi 2 camere cucina libero bagno L. 38 milioni Tel. 513 167

TOMMASI IMMOBILI Molinari splendido recente 3 camere libero cucinino bagno cantina L. 47 milioni Tel 513 167.

TORINO zona Cenisio residenziale libero ottimo soggiorno camere cucina servizi Cir. 85 milioni. Tel. 366.786.

TROFARELLO ampio recente campiti tinello cucinino servizi ingresso cantina L. 45 milioni. Europea 506.208.

UFFICI

zona Crimea locali ufficio locali mq 65 100 250 mq 2% cuba nuova impianto vendo 50% contanti 40% mutuo. T. 850.4444.

UFFICIO libero vendesi prossi corso Genio mq 140 ingresso indipendente servizi Mirafiori 899 513.

USAV 747.729 vendo a Venaria centro casetta 6 vani balconi mq 160 su 2 piani 3 box auto massima decoro.

USAV 747.729 vendo libero Via Milano loc ufficio 500 mq 3 saloni 13 vani 3 servizi, box 3 auto.

USAV 747.720 vendo libero Alpignano recente 1 camera libero cucinino doppio camino. Mutuo agevolato.

USAV 747.729 vende libero zona comodo 2 camere cucina bagno ascensore L. 47 milioni Mutuo agevolato

USAV 747.729 vende zona corso G. Lanza in casa d'epoca libero nuovo sole 2 camere cucinetta bagno.

UTIP 547.826 Settimo Milanese via Porporato ben tenuto 3 camere cucina terme balcone ascensore L. 35 milioni.

UTIP 547.826 libero corso Maria Vittoria via Pinerolo [illegible] bagno L. 33 milioni [illegible]

UTIP 547.826 libero 6 Druento via Bobbio soleggiato 3 camere libero cucinotto terme bagno mq 165 circa

UTIP 547.826 libero via De Sanctis stazione recente 2 camere cucina terme bagno giardinetto giardinetto.

UTIP 547.826 libero signorile corso Taranto panoramico salone 2 camere cucina abitabili possibilità garage.

UTIP 547.826 vende libero zona Università via G. Ollearo abitabile 2 camere libero cucinino terzo bagno.

VENARIA appartamento 6 vani libero casa a piatine da L. 16 milioni. Da Giovanni Immobiliare 491 550 - 492.358

VENDESI in Savigliano villa a schiera unifamiliare composta: salone 2 camere cucina 2 servizi garage lavanderia lavabiancheria giardino. Telefonare 936 5778 ufficio.

VENDO alloggio c. Brunelleschi savona 3 camere libero 2 bagni con mansarda soggiorno cucina bagno. Tel. 772.587.

VIA Cesare Lombroso libertà mansardato con ascensore L. 36 milioni Finanziamento. Tel. 656 712.

VIA Da Sanctis angolo via Chambery vendesi occupato alloggio 1 camera libero servizi. Rif. int. 443.144.

VIA Frejus libero camere libero cucinino bagno mutuo contanti più dilazioni. Tel 330 701 ore ufficio

VIA Gubbio bosco signorile recente 2 camere libero cucinino più 1 camera mansardata Tel 351 332

VIA Lauro Rossi stupenda camera cucina ingresso L. 23 milioni 500 resto mutuo personale. Makler 764.625

VILLE a schiera a Montemagno (Chivasso) 23 km da Torino L. 155 milioni mutuo personale. Makler 748.5969

VILLE

in costruzione prestigiosa Trofarello 330 mq abitabili più taverna/bifa box giardino vendesi. Telefonare 996 944.

VILLE nuove panoramiche unifamiliari ampio giardino comodissime 20 km piazza Castello zona Stellone impernate vendo. Tel. 535.697.

VILLETTE a schiera in Chieri ottimo complesso residenziale: Salone, 3 camere, cucina, tinello, box, taverna, giardino privato, riscaldamento autonomo, imprese vende direttamente Tel 010 359

VINOVO impresa vende direttamente in complesso residenziale autonomo a giardini villa e schiera Telefonare 963.1254 dopore 0121 74.545 ore pasti.

VILLA Eremo recente mq 600 capelli ovo tinello ristorante Chiama finalmente Cittadella 516 262 - 532.176

VILLA strada Moncalieri - Revigliasco - Pecetto posizione splendida giardino/terrazzo panoramica Tel. 642 101.

VILLA Venaria 1980 unifamiliare salone 3 camere cucina servizi per piano box L. 190 milioni C.V.I. 383.570

VILLA Vinovo villaggio sopra mq 185 abitabili 2 camere cucina tavernetta mansarda giardino box 2 auto L. 125 milioni plurivalso Tel. Gr.V.Im. 806 881

VILLA '700

completamente ristrutturata, strada del Parlamento n° 16, appartamenti signorili con parco. Personale sul posto ore 16-19. Gabetti 6787.

VILLE a schiere Bultighera Alta in pendio panoramico complesso residenziale con piscina e campo Espocasa 506.458.

VILLE a schiere a Valdellatorre Alpignano 20 km da Torino L. 150 milioni mutuo personale. Makler 764.625

VILLE a schiere a Montemagno (Chivasso) 23 km da Torino L. 155 milioni mutuo personale. Makler 748.5969

VILLE

in costruzione prestigiosa Trofarello 330 mq abitabili più taverna/bifa box giardino vendesi. Telefonare 996 944.

VILLE nuove panoramiche unifamiliari ampio giardino comodissime 20 km piazza Castello zona Stellone impernate vendo. Tel. 535.697.

VILLETTE a schiere in Chieri ottimo complesso residenziale: Salone, 3 camere, cucina, tinello, box, taverna, giardino privato, riscaldamento autonomo, imprese vende direttamente Tel 010 359

VINOVO impresa vende direttamente in complesso residenziale autonomo a giardini villa e schiera Telefonare 963.1254 dopore 0121 74.545 ore pasti.

VINOVO bosco signorile salone 3 camere cucina doppi servizi doppio box L. 130 milioni. Tel. 755 859.

VINOVO bosco ottima in recente palazzina soleggiano 2 camere cucina bagno L. 85 milioni Tel. Gr.V.Im. 806 881

VISTA COLLINA

splendida mini appartamenti mansardati in ristrutturazione palazzo signorile nel centro storico rappresentanza indiscussa esclusivo balcone alto livello impianti verde da L. 1 milione 500 mila mq Tel 595.464 - 500 586.

VOLPIANO v. Trento in palazzina appartamenti salone 3 camere cucina servizi box ott. prezzo affare Gabetti 6787.

VOLPIANO via Genova appartamenti di salone 2 camere cucina balconi a partire da L. 72 milioni Gabetti 800 0788.

VOLPIANO villa unifamiliare box taverna terreno, vendo. Tel. 011/988.1648.

ZONA corso Brunelleschi libero signorile 2 camere soggiorno cucinotto bagno ripostigli Tel 615 721 Chiavazzano

ZONA Francesi in signorile condominio recentissimo mansardato libero 65 mq cadauno piano terra Tel. 537.715

20 Domande affitto

A. ADRIGOMANSI appartamento monolocale uso foresteria L. 200/300 mila massimo referenze. Tel. 512 843

A funzionario unico in Torino alloggio arredato uso 2° casa con telefono tranquillo L. 200/300 mila mensili. Tel. 739 816.

CONSULENTE aziendale non residente cerca 1-2 vani uso servizio amministrativo. Telefonare 743 488.

DIRIGENTE laureato cerca in affitto per periodo breve salone 2/3 camere cucinino. Telefono Tel 542 340.

DIRIGENTE primaria azienda cerca per uso transitorio appartamento signorile 3 camere doppi servizi box possibilmente zona Porta Palazzo Parella Tel ore ufficio 210 3533.

PROFESSIONISTA ricerca per proprio cliente selezionata alloggi arredi o arredati uso transitorio. Tel 548 830

Società multiazionale

per proprio funzionario straniero ricerca

APPARTAMENTO ARREDATO

3 camere via Nizza, cucina, biservizi, garage, giardino, telefono, zona preferibilmente collinare.

Tel. 019 882.941 ufficio

SOCIETA' tedesca ricerca in locazione quale seconda casa alloggi vuoti o arredati qualsiasi dimensione. Tel 544.765

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento semivuoto vuoto arredato a persone referenziate contratto immediato Tel. 545.626

A. CENTRALI arredati zone signorili eleganti case L. 350/400 mila più trimestrale «Europea» 510 474

A. INTERPELLACI ci ha nel suo listino di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema subito alloggi grossa scelta. Tel 857 836 mercoledì, venerdì

A. UNICASE altre alloggi vuoti e non arredati in strada casa 3-4 camere cucinotto bagno. Tel 334 979

ABRUMO arredato monocamera con servizi largo Orbassano affitto L. 270 mila mensili. Studio Immobiliare 751.920.

ABRAMO affitto stessa casa alloggi di 1-2-3 camere e servizi con contratto immediato Tel 532 264

AFFITTASI alloggi arredati e vuoti camere libero servizi e 2 camere libero servizi vicinissima casa Tel 515 602

AFFITTASI alloggetto arredato libero subito buona posizione Tel. 591.220.

AFFITTASI con arredi stessa casa 1-2-3 camere servizi telefono massima riservatezza Casa Casa 502 918.

AFFITTASI grazioso libero subito centro 6 piano via Di Nanni 3 vani servizi telefono piena riservatezza. Casa Casa 506.538.

AFFITTO villetta schiera Carignano salone 3 letto cucina 3 bagni box libertà immediato giardino Tel. 721.477.

AMMINISTRAZIONI PENTO 447.4329 affitta alloggi arredati di 1-2 camere cucina servizi stessa casa da L. 300.000.

AMMOBILIATI affitto appartamenti a monolocali in Torino stesse case. Telefonare 767.264

AMMOBILIATO soggiorno pranzo-living con [illegible] affitta a ditte referenziate. Tel. 335.9226.

CONTRATTO uso ufficio zona centrale affittasi a coppia referenziata 2 camere cucina servizi L. 300 mila Tel 359.183

CORSO Agnelli affittasi appartamento accessoriato arredato 90 mq corso via Vanchiglia. Tel. 534.948

DI SALVATORE 882.163 affitta occupante monocamere appartamenti arredati con referenziati ed referenze

ELEGANTE ufficio affitto corso Vinzaglio 3° piano mq 200 L. 6500 al mq Tel. 544 058

PIAZZA Solferino affittasi due locali uso ufficio. Telefonare ore ufficio 545.068.

PIED-A-TERRE scopi e ritrovati arredati strada casa minimo 30anni L. 110/230 mila uso pied-à-terre Tel. 561.736.

SEDE centrale uffici arredati servizio operativo recapito postale telefonico alta rappresentanza centro. Tel 650 2181

SOFFITTA abitabile ristrutturata impianti L. 70 mila mensili più cauzione no abitazione servizi astanti Tel 965 7984.

STUDIO CODINI Baselli 5. Nuova alloggio cucina 4 camere servizi. Box L. 800 mila mese Tel. 535.871.

UFFICI arredati percheggio interno telefonia casa ex ministeriale. T.C.D. via Egeo 19. tel. 53.911.

UFFICIO affittasi in zona Crocetta casa d'epoca piano rialzato 4 vani servizi L. 650 mila Tel. 543.434

VILLETTA in villaggio a schiera affittasi presso Villanova d'Asti L. 450 mila mensili Tel 0141 938 147.

ZONA S. Paolo affitto appartamento uso ufficio 3 vani servizi telefono piena riservatezza. Telefonare 360.183.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli portata e tutta Italia, imballaggio deposito mobili Tel. 346.777 - 346 827 Vallenza

TRASLOCHI rapidi sicuri economici imballaggio in Italia e Europa Gardelli Reklame Italiana. Tel. 682.453. Elmadi.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. [illegible] sale cucine in laminato L. 369 mila. Preprezzi mobili via Lagrange 29 cortile.

25 Artigiani, ecc.

A piazza madici decoratori tappezziere alloggi vitto spese Tel 780 0115 ore pasti

CERCANSI aziende artigiane attrezzate per lavorazioni meccaniche e montaggio chiavi. Telefonare 801.6118.

ALTA VALLE SUSA

impresa prenota

CHALETS UNIFAMILIARI

in zona meravigliosa posizione a soli 15 minuti dall'uscita autostradale

Tel. 011 502.110

ANDORA vista mare libertà vendo 3 vani servizi giardino L. 125 milioni Agenzia Muratori 0182 47 330.

BARDONECCHIA libero signorile soleggiato 3 camere cucinotto libertà immediata L. 135 milioni. Spazio 80, 513 916

BARDONECCHIA soleggiati arredati monolocali con camerette giardino da L. 43 milioni Tel. 657 397 mattino

BENEVAGIENNA (Cn) alloggio ristrutturato soleggiato cucina camera letto servizi piano alto in residenza con piscina a parco 65 milioni Tel. 512 283 - 518 955

BORGOMASINO Torre dei Frati alloggio di camere soggiorno angolo cottura bagno sole giardino. Tel 011 442 369

CARRELLI tenda Sprint 5 [illegible] a partire da L. 1 milione 900 mila campeggio. Apertivo a partire da L. 350 mila semirimorchi polivalenti rimorchi, porta moto, portauto. Accessori disponibilissimi in Subalpina Caravan via Sparone 18, tel. 011 290 029

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO pensionato velieri terrier bordoniri pechinesi cocker volpinoidi bassotti tedeschi accessori Tel 011 510 368

CUCCIOLI Yorkshire Shi-tzu Pechinese Barboncini Beagli Cocker Bleer Volpini Maltesi Cani Gatti Persiani Telefonare 011 543 665

PIAZZE maglioni da appoggiamento. Yorkshire, Terrier, Barboncini Toy vari colori. Pechinesi, Schnauz, West Highland. Samoyedo. Bobtail Tel 011 640 8177.

43 Filatelia, collezioni

MONETE oro argento, lotti e numismatiche compro, pago prezzi speciali per Vittorio Emanuele III, Umberto Valutari gratuita. Conclusione immediata. Ortiu, Torino via Artisti 9 tel 533.539; Galilo, piazza Benedetto 3 tel 544.533.

PRIVATO da privato acquista monete rilascia ad esse massima valutazione pagamento per contanti Tel 711 803

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CABETTA Canavese indipendente 4 vani portico 1000 mq prato L. 37 milioni dilazionabili Casam 650 7857

A.A.A.A. CABETTA collinare abitabile con 1000 mq terreno 35 km Torino L. 28 milioni dilazionabili Casam 650.7857

A.A.A.A. CABETTA Pinerolese 4 vani stalla fienile giardino terreno L. 39 milioni dilazionabili Casam 650.7857

A.A.A.A. CINTURA Torino ampio cascinale collegiano L. 45 milioni dilazionabili Casam 650 7857

A.A.A.A. LIRE 8 700 000 rustico 30 minuti Torino ottima struttura giardino Diletto 60 mila Casam 650 7857

A.A.A.A. LIRE 150 000 mensili Casamercato 6586 rustico completamente indipendente 4 vani 1000 mq terreno completamente Senza anticipo

A.A.A.A. PRESTIGIOSO Mulino del 600 completamente indipendente abitabile subito a Moncalieri, 5 camere 4 bagni cucina 4 Logge 2 camere per domestici 10 mila mq terreno. L. 350 milioni dilazionabili Casamercato 6586

A.A.A.A. SETTIMO Torinese Casamercato 6586 casetta indipendente giardino tinello 4 camere cucina bagno. Ristrutturata completamente L. 125 milioni

A. L. 1.800.000

Ponte immobiliare vende rustico di 6 vani con giardino vicinanze Rivarolo Pagamento rateale senza interessi Telefonare 659 235 - 659 303

A. LIRE 33 000 000 Spagna - Costa Brava in località balneare vicinissima con giardino e piscina Tel 011 509 944

A. VIGONE 35 km Torino vendo casa/rustico indipendente bilocali e 1 vano abitabile terreno mq 700 L. 45 milioni possibilità Telefonare 0175 36 115 serali

A due passi da Torino nuova residenza

LA PANORAMICA

mono-bi-trecento, splendida vista, ottimi beni comfort, termoautonomo Viale di Lanzo

Chieves - Fontana Statina

Visita sabato e domenica

Telefonare 020 0279

A Cavaria Brescia Bassano vendo villa 3 piani 450 mq completamente terreno mq 2250 completamente arredata L. 250 milioni Telefonare 741 2650

A L. 700 mese mq la 6a 6a verde ulivi giuggio vista a 180° completamente di golf via Francia, così composta ingresso soggiorno e bow living salone cucina studio bagno e giardino, 1° piano 3 camere 2 bagni ampia mansarda mutuo e agevolazioni pagamento Tel. 932 528

A prezzo affare vendo casetta indipendente Bussoleno 18 km da Torino Telefonare 547 343

ACQUISTIAMO

cascine lotti terreni. Gabetti 650 6429

ACQUISTO da privato casetta o rustico con terreno massimo 30 km da Torino pagamento contanti Tel. 350 711

AD Orbassano impresa vende alloggi in costruzione varie dimensioni ultima soluzione. Tel 0347 906 65

AFFARE casetta sul Canavese 7 vani 500 mq giardino L. 8 milioni compresi più mutuo Tel. 748.722.

AFFARE Valperga km 15 da Ivrea casetta in costruzione 3 vani più 2B 000 terreno L. 85 milioni Tel. 482.910

ALA di Stura in condominio vendesi alloggio di camere cucina servizi ripostiglio box Casa Casa 502 918

ALBENGA antiguerra tutti i servizi mq 1 verde a sole tutte vendonsi villette a due abitazioni progetti interessanti dettagli Tel. 0182 556 71

ALBENGA impresa vende 200 mt mirabilocali nuovi prezzi fermo autorizzati gas, iva 3% da L. 68 milioni mutuo a dilazioni Tel 0182 543 050

ALBISOLA 200 mt spiaggia appartamenti vista mare 2 locali servizi balcone con tenda. Gabetti 019 37 316

ALMESE in bricco di convento vendesi damanda rustico/casa 2 camere soggiorno servizi box orto giardino bosco ed ulteriore terreno Tel 328 298

ALMESE

in splendida posizione panoramica, vendesi villa sulla base di nuova costruzione su circa 3000 mq di terreno, articolata su 3 piani per complessivi mq 240 circa. Per informazioni e visite telefonare a Edilpa Torino 011 548 154

ALPETTE zona soleggiatissima vendesi in villa alloggi mansarda panoramica L. 30 milioni tel. 34 Tel. 473 0766

ANDORA vista mare libertà vendesi 3 vani servizi giardino L. 125 milioni Agenzia Muratori 0182 47 330.

BARDONECCHIA libero signorile soleggiato 3 camere cucinotto libertà immediata L. 135 milioni. Spazio 80, 513 916

COLOMBO Valdellatorre occasione a prezzi irrisori di camere, cucine, mobili con pagamenti rateali e leasing. Corso Umbria 47 - Torino, tel 484 713.

37 Campeggio e sport

[illegible] attrezzi sportivi montagna e maneggio di ogni genere. Vendita, scambio, riparazioni su ogni marca. Via G. Bertoli 12, Torino Tel 729 488.

ALBENGA anticipata tutti i servizi senza pensionine nel verde vendonsi palazzine da costruire a 3 e bungalows. Prezzi interessanti. Telefonare 0182 20 471

36 Nautica

AD Avigliana motonautica Cesana Piero, corso Laghi 282, speciali offerta Campeggi e Johnson pronti in acqua tantissimi altri. Tel 934 138 aperto festivi.

AUTOMAR motori F.B. Bucchi concessionaria Bassa le medie imbarcazioni per uno comodo seguente prezzo quello + alla Via Torino 50, tel. 366 178

COLOMBO Motonautica accessori e prezzi irrisori di canotti, pesca, motori con pagamenti rateali e leasing. Corso Umbria 47 - Torino, tel 484 713.

PER RALLENTARE LA CORSA DELL'INFLAZIONE.

Segui la chiocciola nella tua spesa quotidiana!

Operazione prezzi a passo ridotto

	LIRE
Pasta di semola di grano duro tipo di formato normale in Kg	1020
marca nazionale	1300
Riso originario al Kg	1150
marca nazionale	1440
Fagioli secchi cannellini al Kg	1980
Fagioli secchi borlotti al Kg	1980
Carne bianca di vitellone Fesa di Prosciutto al Kg	13390
Punta di petto senz'osso al Kg	6970
Prosciutto crudo stagionato al taglio o in busta stagion. oltre 9 mesi al Kg	20800
Baccalà salato/essiccato al Kg	8500
Olio di oliva lati l	3000
	4000
marca nazionale	4200
Lardo al Kg	2000
Strutto al Kg	5580
Burro al Kg	6050
marca nazionale	13300
Buona pasta integrale minimo 14 mesi al Kg	8300
Provolone (stagionatura minima 3 mesi) al Kg	12500
marca nazionale	5700
Groviera al Kg	6200
marca nazionale	590
Lino pallottoniere scremato a lunga conservazione al litro	890
marca nazionale	1050
Il nuovo consigliere A (tir 65/40)	

	LIRE
Conserva di pomodoro tubetto doppio concentrato (gr 130)	340
marca nazionale	540
Zucchero al Kg	1240
Confetture albicocca, pesca, ciliegie (gusto gr 450)	1190
marca nazionale	1540
Vino chianti da tavola bianco/rosso oppure cirpinia o alla vodka a rendere al litro	780
	900
caffè a perdere al litro	2000
Caffè tostato macinato in busta gr 200	2400
marca nazionale	450
Latte cucina al Kg	590
marca nazionale	940
Cotone idrofilo gr 100	340
Saponetta da bucato gr 300	1100
Sapone Sallver gr 975	1700
Dentifricio formato grande marca nazionale	2070
Biscotti secchi al Kg	3500
marca nazionale	2070
Biscotti frollini al Kg	4100
marca nazionale	11200
Salame crudo puro suino intero al Kg	7180
Mortadella puro suino [illegible]	1240
Carne di bovino adulto [illegible]	1450
marca nazionale	1600
Dadi per brodo 20 cubetti	1650
Tonno all'olio d'oliva gr 170	1950
marca nazionale	

	LIRE
Pannolini pampers gr 400	480
	700
marca nazionale	530
Insalata russa in scatola gr 400	780
marca nazionale	530
Fagioli cannellini lessati in scatola gr 400	700
marca nazionale	530
Fagioli borlotti lessati in gr 400 gr 400	700
marca nazionale	1660
Spinaci in foglia surgelati gr 450	1730
Piselli finissimi surgelati gr 450	3950
Fagiolini di pianura surgelati gr 400	3570
Acqua minerale lit 0,92 vuoto a rendere	200
	320
carta a perdere	
Set-Up di frutta gusti vari 6 bottiglie da 125 gr cad	1200
Birra nazionale cl 66 vuoto a rendere	720
	840
marca nazionale	840
carta a perdere	980
marca nazionale	
Detersivo per lavatrici in fusto/sacco Kg 5 circa	8400
	11500
marca nazionale	850
Detersivo liquido per stoviglie al litro	1450
marca nazionale	550
Candeggina [illegible]	700
marca nazionale	580
Farina di grano tenero di tipo 00 al Kg	

Da marzo, il listino della chiocciola ■ offre ben 49 prodotti che già compri abitualmente.

Una scelta ampia proprio perchè soddisfa le ■ esigenze di spesa: trovi prodotti di marca nazionale e anche altri prodotti, tutti di qualità.

Almeno un tipo, di ciascun prodotto, resterà entro i limiti di prezzo indicati dal listino fino al 30 giugno.

L'operazione, prezzi "a passo ridotto" durerà tutto l'anno, grazie all'impegno delle categorie del commercio.

Quindi, per dare più valore alla tua spesa, continua a seguire la chiocciola.

Campagna nazionale del commercio, della grande distribuzione, delle unioni volontarie, dei gruppi d'acquisto della cooperazione di consumo e tra dettaglianti, per l'autodisciplina dei prezzi promossa dal

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

in collaborazione con le Camere di Commercio e l'Osservatorio dei prezzi e dei mercati.

UNIONCAMERE

Unione ■ delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.

ORION 1600 DIESEL

25,5 km/lt a 90 km/h

150 km/h

13.134.000 CHIAVI IN MANO

Il motore 1600 Diesel che equipaggia Orion, grazie alle sue sofisticate tecnologie costruttive, è l'espressione più avanzata del Diesel moderno. Un motore nuovo, nato per essere Diesel e non un adattamento di una versione a benzina. Proprio per questo è in grado di offrirvi prestazioni superiori, consumi minimi, assenza di vibrazioni, partenze rapide, bassi costi di esercizio. E, naturalmente, la più totale affidabilità.

Perché il Diesel Nuova Formula, in anni di collaudi con il controllo del computer e di prove al banco e su strada, è stato sottoposto a test così severi e prolungati, che garantiscono oggi una sicurezza di impiego assoluta.

Per

Il progetto-pilota è pronto, sarà realizzato a Cervinia

Computer per sciatori

Fornirà un aiuto essenziale per scegliere le piste più adatte, evitare le code agli skilift, cercare in poco tempo i dispersi - I servizi saranno automatizzati, per accedere agli impianti occorrerà un biglietto magnetico con i dati anagrafici personali dell'utente - Sicurezza e funzionalità

Il computer arriva in soccorso anche agli sciatori. Li aiuterà a scegliere le piste adatte alle caratteristiche del singolo, ad evitare le code davanti agli skilift, a rintracciare eventuali dispersi fuori pista e, in casi di valanghe o slavine, localizzare il punto dove si trova lo sciatore disperso.

E' l'ennesimo aiutino che l'elaboratore elettronico è in grado di fornire per migliorare servizi, renderne ottimale la funzionalità, contenere o ridurre i costi d'esercizio e soprattutto contribuire a salvare vite umane. Il progetto-pilota per introdurre il computer in una stazione sciistica è già pronto e sarà realizzato a Cervinia.

In che cosa consiste il piano «salva sciatori»? Consta di una serie di apparecchiature per l'automazione dei vari servizi. Per accedere agli impianti di risalita ci vorrà un biglietto magnetizzato personale contenente i dati anagrafici dell'utente. Con questo tagliando, realizzato non un materiale impermeabile e a prova di falsificazione, lo sciatore non solo ha la «chiave» per aprire le sbarre che immettono agli impianti, ma potrà essere rintracciato dal «cervellone» in qualsiasi momento lo si voglia.

Se interpellato, il computer potrà indicare quale impianto di risalita è stato utilizzato dall'utente «ricercato», a quale ora in quale pista si trova lo sciatore. La possibilità di circoscrivere il campo di ricerca, nel caso di un disperso, può consentire alle squadre di soccorso di non perdere del tempo preziosissimo.

«Stiamo inoltre studiando — hanno precisato i responsabili della Sofdata, la società che ha preparato il progetto per l'automazione degli impianti di Cervinia — la possibilità di fornire allo sciatore un apparecchio "terapersone" collegato con la centrale operativa. In questo modo, chi lo desidera può essere rintracciato in qualsiasi momento».

Sempre in materia di sicurezza e funzionalità, il progetto-pilota della Sofdata può far conseguire altri positivi risultati. L'uso del tempo di risalita può essere sfruttato al massimo informando gli sciatori in tempo reale delle code presenti ai vari impianti, mediante cartelloni luminosi installabili o automaticamente nei punti nevralgici delle piste o ad ogni impianto di risalita. Le stesse informazioni possono essere riportate sul video terminale alla direzione impianti.

Con la gestione integrata dei programmi meteorologici e delle condizioni della neve e degli impianti si potrà inoltre offrire agli sciatori, all'atto dell'acquisto del biglietto, il percorso ottimale.

TACCUINO ELETTORALE

Psi — Ore 13, Lancia Chivasso: Manfredini; 17,30, Fiat Mirafiori (porta 101, Ferrero; Michelin, Calligaro; 16,45, Chiamparino; 20,30, Caluso, festa dell'Unità; Bontempi; ex caserma Lamarmora, Costanzo; 21, Rosta, sala consiliare, Pino Torinese, Marchiaro; Moncalieri, festa Unità; Nigra; corso Vercelli 15, Mercandino.

★ Ore 18, dibattito su «Nord-Sud: quale cooperazione con i Paesi in via di sviluppo?» con Novelli, Ferrero, Bullo.

Dp — Ore 10-13, Porta Palazzo, raccolta firma per legge contro i ticket; 10, via Monte Rosa angolo via Balbo, Biagiano; 15-17, via Lugaro, Colombati; 17, Fiat Mirafiori (porta 17), Dellacqua; 18, via Di Nanni, Gardiol.

De — Ore 9, Duomo, Chiabrando; 12, Centro studi Fiat, Chiusano; 15, corso Turati 11/F, Chiabrando; 17,30, circolo dipendenti comunali, Pagani; 20,15, hotel Ambasciatori, Chiusano; 20,30, Torre Pellice, Chiabrando; Castelnuovo Nigra, Borello, Cerchio.

★ Ore 17,30, via Carlo Alberto 32, dibattito «Giunte di sinistra: limiti di partiti e sindacati» con Cerchia, Fantino, Calotti, Borgogno.

Si è svolto al Centro storico Fiat un dibattito sulle prospettive e le possibilità di integrazione europea con la partecipazione del dott. Vittorino Chiusano, responsabile Fiat per i rapporti con la Cee. All'incontro hanno partecipato l'avv. Giovanni Agnelli e il dott. Cesare Romiti.

Pdup — Ore 11, Leini, via Carlo Alberto 65, Rubatto, Cavallini; 15,30, Ozzè, via Dante 15, Rubatto, Fumari; 16,30, Borgaro, via Canavese 40, Rubatto, Battistella; Orbassano, via Roma 49, Rubatto, Meiasa.

Psi-Psi — Ore 20,30, Torre Pellice, sala comunale, Marchini, Algranati; 21, Carmagnola, borgo Sacchirone, Santoni, Bergagna.

★ Ore 20,15, hotel Ambasciatori, sulle elezioni europee con Pinfarina e Macchiavelli per la lista psi-psi e Chiusano (dc).

Si è svolto martedì sera al Jolly Ambasciatori, organizzato dal Rotary, un dibattito sui rapporti Est-Ovest. Ha partecipato Jas Gawronski che ha analizzato il sistema del socialismo reale e i problemi della distensione.

Pci — Ore 15, corso Stati Uniti 23, Diddi, Tapparo; 17, via Stradella 15, Olivieri, Tapparo; 18, via Cesana 49, Tapparo; Venaria, via Saluzzo 40, Olivieri; 20, via Lodi 27, Olivieri; 21, Torre Pellice, Tapparo; via Asiago 47-1, Donnetto, Muasa Ivaldi.

Radicali — Ore 15-20, via Garibaldi 30, Rinascente; 21-23, via Po.

Unione Europa Federalista — Ore 9, piazza della Repubblica, Cremmino, Bodrero; Pinerolo, Cremmino; 21, al circolo Piemont, Cremmino, Marcuzzi.

Msi — Ore 18, Casalborgone, Martinat; Cavagnolo, Martinat; Brandizzo, Ghiomonto.

Movimento Federalista Europeo — Ore 17,45, via 36, dibattito su «Le donne per l'Unione europea». Partecipano: Margherita Boniver (psi), Maria Luisa Cassanmagnago (dc), Attila Garibaldi Jallet (pri), Beatrice Rangoni Machiavelli (pli), Vera Squarcialupi Giulitta (pci).

Al lavoro i comitati locali

Uno strumento «politico» per informare gli amministratori locali sulla situazione urbanistica e sociale della cintura. Questo il compito dei Cil, Comitati istituzionali locali, che in questi giorni si stanno costituendo nell'hinterland torinese. L'idea è della dc Ad Orbassano l'operazione è a buon punto. «Come amministratori locali dobbiamo fare il possibile per conoscere fondamentalmente di più la realtà che ci circonda — spiega il consigliere Piossasco Ghibaudo — Per far questo è necessario l'aiuto di architetti, urbanisti, sociologi che ci daranno una mano per proporre, nei rispettivi Consigli comunali, le soluzioni migliori per lo sviluppo delle nostre zone. Ci siamo resi conto che è inutile fare discorsi diversi da un comune all'altro. Occorre invece una politica globale che, a livello di più amministrazioni, abbia medesime finalità».

«Il nostro Cil comprende le zone 3 e 33 (l'area gravitante su Orbassano e quella dell'Alta Val Sangone, ndr) due realtà differenti senza dubbio, ma in dipendenza fra loro — continua Ghibaudo — Su questa zona — come previsto dai piani comprensoriali — si svilupperà il grande Torino del Duemila. Ad Orbassano, ad esempio, stanno per entrare in attività la zona merci torinese e il centro intermodale. Come ci vogliamo inserire una scelta allo sviluppo urbanistico ora in atto, che, stando ai risultati visti ancora, realizzati dalle attuali amministrazioni di sinistra, mira a realizzare solo grandi alberi abitativi. Siamo per uno sviluppo coerente del tutto dove edilizia popolare e privata costruano la giusta misura. Vorremmo pertanto una crescita abitativa omogenea».

I problemi della sanità per chi vive nei centri della provincia

Chi ha bisogno dell'otorino da Ivrea si sposta a Biella

Nell'ospedale eporediese il reparto è chiuso da oltre un mese, eppure l'Usl con un bilancio di 49 miliardi e 1300 dipendenti è la seconda azienda del Canavese

«Se capita un infortunato cronico dopo le 20 del venerdì il pronto soccorso non è in grado di sottoporlo alla Tac prima di lunedì mattina, e comunque deve farlo trasportare alla Piana Prior di Torino». Lo sfogo di un parente nella sala di attesa dell'ospedale di Ivrea, è rabbioso. «Il reparto di otorino addirittura è chiuso da un mese e i malati devono essere ricoverati a Biella — aggiunge —. Il tutto per strani motivi, in modo particolare per la resistenza dei medici».

Ancora una struttura sanitaria inefficiente? Risponde il presidente dell'Usl, l'arch. Arturo Bracco: «Siamo la seconda azienda del Canavese con un organico di circa 1300 dipendenti, un bilancio con 49 miliardi di spesa corrente, 538 posti nell'ospedale di Ivrea e 150 a Castellamonte. E abbiamo in proporzione uguali problemi, anzi maggiori, poiché qui si tratta di attivare certi servizi, riqualificare professionalmente il personale, riordinare un patrimonio molto articolato ereditato dal passato».

Non un anno fa, ad esempio, un'indagine dello Csea (Consorzio per lo sviluppo dell'elettronica e dell'automazione) aveva rivelato una situazione allarmante. Su 347 attrezzature esaminate era risultato che l'11 per cento non aveva collegamenti a terra. Tredici di questi poi non avevano targhe, marchi o manuali che potessero farne identificare il produttore e solo il 24 per cento delle istruzioni di funzionamento era scritto in italiano.

Oggi esistono ancora dei margini di rischio per i cittadini? «Il problema della sicurezza è stato risolto in modo ottimale — interviene il direttore sanitario dott. Paolo Bruni —. C'è però ancora molto da fare. Non siamo ad esempio in grado, per carenze di attrezzature diagnostiche, di capire l'entità delle lesioni cerebrali di un politraumatizzato. Per questo dobbiamo caricarlo su un'ambulanza, costringerlo ad un pericoloso viaggio sino a Torino».

Interviene l'arch. Bracco: «Il discorso del reparto di otorino è invece diverso. Non c'è un primario, l'assistente è andato in pensione e i bandi di concorso andati deserti. La realtà è che la specializzazione rende molto di più fuori dall'ospedale e trovare dei bravi medici diventa praticamente impossibile. Abbiamo prorogato l'ultima scadenza a fine mese e siamo passati da un tempo pieno a uno definito. Purtroppo il 30 aprile è stato chiuso il reparto e i malati da ricovero sono dirottati a Biella o Torino».

Proprio in questi mesi il Comitato di gestione ha diffuso il «Progetto di programma di attività e spesa» che verrà discusso prima di luglio dall'assemblea. Dice Armando Michelizza, segretario generale della Cisl: «Cerchiamo di razionalizzare i due ospedali dell'Usl 40 con una serie di disattivazioni di servizi e trasferimenti. Nel primo non resterà più il reparto psichiatrico, diagnosi e cura e l'attività di otorino. Ci sarà invece tutta la parte ginecologica e ostetrica, quella pediatrica, la nefrodialisi con un ambulatorio a Castellamonte».

In pratica quindi tutti i bambini nasceranno a Ivrea.

Replica il presidente dell'Usl: «E' un problema di riorganizzazione affrontato tenendo presente che i partiti stanno scendendo e quindi è inutile temere dei doppioni di strutture e personale».

Su questa linea il Comitato di gestione si sta muovendo da tempo. «Con le nostre forze siamo riusciti a ottenere molto — dice orgoglioso l'arch. Bracco —. Siamo nati del Laboratorio di Sanità pubblica, abbiamo completato una prima ricerca sui formaggi e la approfondiremo per controllare le prescrizioni, capire come mai ogni anno gli 8,3 miliardi attuali, stiamo cambiando il sistema elettronico centrale che consente un collegamento diretto su video di tutti i reparti. In poche ore siamo in grado di avere i risultati analisi o altri memorizzati. Abbiamo creato, sempre con le nostre forze un'unità coronarica con quattro letti per casi acuti e altri cinque per sub acuti in fase di realizzazione».

Intervenire il direttore sanitario: «Occorre però precisare che non abbiamo la neurochirurgia e altre prestazioni costose». L'immagine di Ivrea come un'isola felice è dunque falsa? «Ci auguriamo molto dalla Regione — conclude il presidente —. Dobbiamo attivare la divisione chirurgica, far partire un dipartimento di emergenza, eliminare quelle che oggi hanno purtroppo ancora otto letti. Da soli non possiamo fare tutto».

Adriano Provera

Talpa rosa si rifugia in giardino

Una talpa rosa, anzi color salmone, è stata catturata ieri da Giuseppina Barabani, strada Baudenasca 27, Leini. La donna era nel giardino di casa e stava curando i suoi fiori; si è accorta della presenza dell'animale, poiché ha smosso una zolla in [illegible]. «Con un colpo di zappa l'ho fatta venire fuori — ha raccontato la Barabani — quando l'ho vista sono rimasta allibita. Invece di essere nera come le altre, era rosa».

«Per le talpe ci sono già stati dei casi con le pellicce bianco-rosato, giallognolo o albino — precisa il prof. Pietro Passerin D'Entreves direttore del Museo di scienze naturali — questo succede a causa di pigmento nella pelliccia. Diciamo che è un caso conosciuto, anche se inconsueto».

La talpa nostrana è di grigio scuro. «La terrò alcuni giorni — ha detto la Barabani.

Tragico infortunio a La Loggia

Blocco di cemento uccide un operaio

La vittima, 44 anni, non s'è accorta del masso che stava precipitando da una gru

Gravissimo infortunio sul lavoro nel primo pomeriggio di ieri in un cantiere a La Loggia: un operaio è stato investito da un blocco di cemento caduto per errore da una gru. Colpito di striscio, l'uomo è stato subito soccorso dai compagni e trasportato alle Molinette, ma appena entrato in camera operatoria ha cessato di vivere per le gravissime lesioni riportate.

La vittima si chiamava Rocco Molfese, 44 anni, originario della provincia di Matera. Giunto qualche anno fa al Nord per motivi di lavoro, aveva trovato alloggio a Bra, in Strada San Michele 16.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 14. L'operaio aveva appena iniziato il turno pomeridiano, nel cantiere di via Don Corezzo, a La Loggia, dove lavora l'impresa da cui dipendeva, impegnata nella costruzione di un caseggiato. Non si è accorto che dalla gru che lo sovrastava si stava staccando un blocco pesante quintali. I compagni hanno gridato, ma ogni avvertimento è stato vano: investito dal peso, l'uomo si è accasciato al suolo. E' arrivato in grave stato di choc alle Molinette, su un'ambulanza di «Torino urgente», ma per i sanitari c'è stato purtroppo nulla da fare.

★ Ritirare un paio di pantaloni. Così ha ucciso il rapinatore, appena entrato nella lavanderia di Feletetta Angelotti, 42 anni, in via Pinelli 24. Ma, subito dopo, ha aggredito la titolare.

sconfitto nello spareggio

Niente da fare per il Matha, che al «Robbiano» di Vercelli è stato superato dall'Albese per 1-0 nel secondo dei tre spareggi tra le vincenti dei gironi di Promozione.

Sino a un quarto d'ora dalla fine il Matha era apparso il dominatore della gara, ma la doppia uscita del libero Falciani, per infortunio al 75', e della mezzala Cattaneo all'82', espulso per somma di ammonizioni, hanno consentito ai langaroli di condurre il gioco nel finale. E a 3' dalla conclusione Riva ha messo a segno il gol che consente all'Albese di salire nel torneo interregionale.

Il Matha dovrà ora giocarsi tutte le sue chances domenica contro il Borgaletto.

Sotto processo, accusato di truffa, un noto ortopedico di Pinerolo

Fatturò all'Inam 6000 visite fatte nell'orario di servizio?

E' il dottor Alfredo Pagani, specialista in applicazioni di cianocolla» - Si difende: «Se non attendevo la fine dell'orario di ambulatorio era per agevolare i pazienti» - Danni per 70 milioni

«Se talvolta ho eseguito interventi senza attendere la scadenza dell'orario di servizio, è stato per agevolare gli ammalati, e comunque dopo aver finito le visite ai mutuati»: così si è difeso ieri davanti al giudici del tribunale di Pinerolo (pres. Renato Elia, pubblico ministero Annaliella Delio Prelte) Alfredo Pagani, 62 anni, specialista in ortopedia e stakanovista della «cianocolla» (una colla di cui si spalma il calco sulle parti lese dei pazienti), tuttavia che l'Inam non lo ha denunciato per truffa nel maggio del '76.

Nell'ambulatorio dell'istituto avrebbe certificato prestazioni nel '75, e altre 2235 nel '76. Visite che non gli spettavano perché fatte nel normale orario di lavoro, con un per l'Inam di circa 22 milioni: calcolando gli interessi si arriva a 70 milioni. Il medico è molto noto a Pinerolo, e la vicenda giudiziaria è di quelle che fanno rumore in un piccolo centro.

Su di lui la gente dà pareri contrastanti, come resto diverse, e di segno opposto, sono state le decisioni dei magistrati che si sono occupati del caso: prosciolto a Pinerolo, riaccusato dalla procura generale, rinviato a giudizio dalla sezione istruttoria della corte d'appello. Per il testimone Luigi Benedetto, un ex funzionario della Riv di Villar Perosa, invitato da un'auto e operato da Pagani, il medico è bravissimo: «Lo scrivo pure, le sue applicazioni di cianocolla non sanno guarire».

Ad altri le cianocolle non hanno fatto bene ad alcuni malissimo. Il sospetto avanzato dall'accusa è che quelle prestazioni extraorario fatte nel turno di lavoro, pure le «super-notturne», non vissero ad alcuni suoi onorari sulla pelle dei pazienti.

Ieri i difensori del medico, Serafino e Masselli, hanno sollevato un'eccezione di nullità sull'ordinanza di rinvio a giudizio. Il tribunale l'ha respinta dopo due ore e mezzo in camera di consiglio e così il processo è finalmente decollato. Alfredo Pagani, sottoposto ad un lungo e fallito interrogatorio, ha retto bene le prime domande, ma la tenacia del pubblico ministero e dell'avvocato dello Stato, Bestente, lo hanno fatto cadere in contraddizione, costringendolo ad ammettere che «le reazioni fisiche dei malati non sono sempre uguali».

Pubblico ministero: «Ma lei era in buona fede quando faceva le visite e le prestazioni extraorario durante il turno di lavoro all'ambulatorio?».

Pagani: «Non soltanto ero in buona fede ma le facevo all'unico scopo di favorire i pazienti che magari venivano da lontano».

Irritato l'accusa: «Come nella risposta alla prima lettera di contestazione che le fece l'ispettore dell'Inam prima di sospenderla dal servizio per sei mesi disse un'altra cosa, cioè che non sapeva di avere la disponibilità dell'ambulatorio, e oggi parla invece di buona fede e di interesse dei malati?».

L'ortopedico s'impappina: «Non lo so», poi cerca di giustificarsi, senza però convincere il pm.

Claudio Cerasuolo

Settimo, è riassunto il radiologo sospeso

Con una sentenza del Tar, che non mancherà di far discutere, è stato riammesso in servizio all'Usl di Settimo il radiologo dott. Roberto Ferraris.

Il medico, un mese fa, si era opposto alla decisione dell'Usl di sospenderlo dall'incarico dopo la sua denuncia alla magistratura e la successiva comunicazione giudiziaria emessa nei suoi confronti (si ipotizza il reato di truffa aggravata).

Il dott. Ferraris, titolare di alcuni studi privati di radiologia, uno dei quali anche a Settimo in via Italia 61, ha già ripreso il suo posto di radiologo convenzionato nella sede dell'Usl di via Regio Parco.

L'inchiesta giudiziaria prosegue intanto nel massimo riserbo. Si è avviata tre mesi fa dopo una serie di indagini e controlli da parte dei funzionari dell'Usl ai quali risultava che al mutuario sarebbe stato pagato un numero di radiografie superiore a quelle realmente fatte.

NEI 3 MAGAZZINI
CAROSELLO
VIA BERTOLA 15 - VIA GORIZIA 52 - VIA 61
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI DEL: 15% SU TUTTI GLI ARTICOLI
LENZUOLA - TOVAGLIE - TRAPUNTE
COPRILETTI - COPERTE
SPUGNA - RICAMI - MAGLIERIA INTIMA
BIANCHERIA - TENDAGGI

ARREDAMENTI SANT'ELENA
Via Tripoli, - TORINO
CAUSA SFRATTO
sconti reali, vanno oltre il d'ambiente non facciamo es vi da conto non
5 ANNI SENZA CAMBIALI MIN CONSEGNE GRATUITE IN PIEMONTE E IN LIGURIA
È UNA UNICA E IRRIPETIBILE

MATTA ARTE
ASTA
di una selezione di mobili antichi - Dipinti dal '600 al '900 - argenti europei di altissimo livello - Avori e pietre dure - Coralli - Vasi cinesi - Oggettistica - Bronzi - Orologi - Ceramiche del '900 - Lampadari - Pianoforti - Pianole - Curiosità e tappeti antichi di vecchia e nuova lavorazione.
ASTA
Sabato 9 giugno 1984 ore 16
Domenica 10 giugno 1984 Rendez-vous con Giovanni Matta.
Presentazione di importanti pezzi di antiquariato e dipinti di Grandi Maestri.
ESPOSIZIONE
da giovedì 7 giugno 1984 ore 10-13 - ore 15-20
MATTA ARTE
Via Torino 12 - VEROLENGO (TO)
Tel. (011) 914.177

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

BMW 520i
6 cilindri per andare da 50 a 185 Km/h con la 5ª marcia.
Questa è tecnologia.

Venite a provarla dal Concessionario BMW.
TORINO
BIAUTO Via Cigliori 44/B Tel. 443.344
C.A.S. Via Pinelli 14 - Tel. 488.277 C.so Moncenisio 47 - Tel. 847.284
ITALCAR Corso F. Turati 63

La mamma contestata di Sauze

Singolare protesta di un'insegnante elementare di Sauze d'Oulx: non voleva più uscire dall'edificio scolastico finché non avesse ottenuto una risposta alla sua domanda di riammissione al lavoro dopo un periodo di aspettativa. Solo dopo l'intervento dei carabinieri di Oulx si è convinta a tornare a casa. Piera Panoglio Menegozzi, 47 anni, da un anno aveva ottenuto l'incarico di insegnante di ruolo a Sauze d'Oulx, dove ha iniziato l'anno scolastico con sedici alunni.

Dopo alcuni mesi di scuola, però, sarebbero nate contestazioni sul modo «troppo severo» di insegnare da parte di alcuni genitori dei suoi alunni. In particolare, nell'aprile scorso cinque bambini hanno effettuato diversi giorni di «sciopero» per contestare l'insegnante.

«Fra i bambini si era creato un clima di paura — afferma Enzo Marcuzzi, in rappresentanza delle cinque famiglie che contestano l'insegnante —, abbiamo informato il provveditorato».

Giorno per giorno

pratica

In corso Venezia 16, ore 21, incontro su «Argomenti di medicina pratica» con il dott. Ottavio Pace, primario dietologo del Maurizianno. Tema: «Volete star bene? Mangiate bene».

Centro teologico

Ha organizzato per stasera, ore 21, via Bertola 34, la conferenza dibattito su *Sinistra-destra la crisi di fronte il problema del rinnovamento del sistema politico*. Parteciperanno Cacciari dell'Università di Venezia e Gianfranco Miglio della Cattolica di Milano.

Sordità infantile

Il prof. Giacinto Vozza, primario di Otorinolaringoiatria del Martini, parla alle ore 21 sulla «Sordità nel periodo infantile». Il labiale conferenza della Circoscrizione di S. Rita, via Filadelfia 205.

Mostra delle penne

Presso Simon, via Cavour 16A, oggi ore 15 esposizione del vivolo di Vallarino Garcia Gil, primitivi importate dagli Stati Uniti e dal Giappone.

Ipnosi clinica

Nel quadro dei corsi organizzati dal «Centro ipnosi clinica sperimentale» oggi a partire dalle 9,30 al «Punto Familia», via Goffredo 72, relazione del prof. Franco Granone, docente di malattie mentali presso l'U e del dott. Inardi.

Graduatorie

Il provveditorato annuncia che da ieri sono esposte le graduatorie di merito e l'elenco degli abilitati relativi a coloro che hanno sostenuto il concorso ordinario per insegnare educazione tecnica e francese nelle medie inferiori. Domani saranno resi noti gli elenchi relativi a educazione artistica; italiano, storia, educazione civica, geografia.

Interessati hanno dieci giorni di tempo per prenderne visione. Potranno presentare eventuale reclamo scritto, esclusivamente errori materiali, al provveditore.

Sabato e domenica

Carmagnola aspetta il suo rally

Ultima settimana di preparativi per la terza edizione del rally «Città di Carmagnola», il programma il 9 e il 10 giugno come prova valida per la Coppa Italia, Campionato Piemonte Valle d'Aosta e Challenge Rallies 1984.

A Carmagnola in questi giorni si parla moltissimo di questo rally. Tutti sono in fermento: i piloti che su Lancia Rally, Porsche 911 SC, Talbot Lotus 2300, Ford Escort, Opel Ascona 400, Renault 5 Turbo, proveranno il percorso dettando le «note» al navigatore, gli organizzatori del Carmagnola Rally Club che preparano pedane e striscioni, sistemano le segnalazioni lungo tutto il percorso spianando le asperità del terreno dove è necessario. E poi la gente, che osserva incuriosita questo festoso andirivieni fatto di colore e velocità.

Grande attesa, quindi, per il via alla gara che verrà data sabato alle 21 da piazza Italia. Centosessanta gli equipaggi partenti, che saranno impegnati tutta la notte intorno a Pinerolo, nel Cuneese, fino ad Avigliana. In totale, chilometri, 158 dei quali in 14 prove speciali su asfalto e tracciati misti. L'ultima fatica, la prova completamente sterrata di Carmagnola, rappresenta la novità di spicco di questa edizione.

All'arrivo, previsto tra le 9 e mezzogiorno di domenica, seguirà la premiazione al teatro Ellon di piazza Verdi. Concentorno alla manifestazione, patrocinata da Regione Piemonte, Cassa di Risparmio di Torino, Fiat Agri e Comune di Carmagnola, sabato si saranno le majorettes di Vignone e gli sbandieratori di Fossano che si esibiranno accompagnati dalle note della Filarmonica Carmagnolese.

g. l.

TORINO SECONDO

Severa e crepuscolare

Il ritratto «non felliniano che piace a Fellini», con cui ha girato *8 e mezzo* (era la famosa signora misteriosa), *Giulietta degli Spiriti* (era la madre di Giulietta) e *Satyricon*. Scritturata in America dalla Metro G.M. a soli 18 anni, ha abbandonato presto cinema e Stati Uniti per «fare la moglie e la madre». Rimasta vedova molto giovane ha ripreso con il grande schermo a 45 anni, lavorando, oltreché con Fellini, con Scola (*Il mondo nuovo*) e con Pasolini (*Salò*).

Ha finito di girare, con Squitieri, il film sulla Petacci (interpreta la madre di Claretta). Ha 69 anni, e da moltissimi vive a Roma, dove rintracciamo al telefono:

«Anna: *«La classe, la severità, la pulizia almeno rispetto ad altre città. Non ho mai visto città più bella, così crepuscolare, naturalmente elegante».*

«Anna: *«L'accento torinese immediatamente riconoscibile anche quando non si vuole parlare in dialetto ma in italiano».*

Sente la mancanza: *«Del caffè che solo Torino ha ancora, così belli e ben tenuti, e di quella pasticceria piccola, minuta che si serve in alcuni questi caffè».*

Torino personaggio: *«Il prof. Dogliotti è tutta la sua famiglia. Ha dato un tale prestigio alla città...».*

Il ricordo: *«Di Torino ho ricordi strazianti, che hanno allontanato della città; per dirne uno mio fratello trucidato a 23 anni, faceva parte della divisione Acqui, e la notizia appresa da noi solo dopo mesi e mesi di disperate ricerche; per dirne un'altra un padiglione speciale della clinica di mio marito dove ricoveravamo repubblichini, ebrei, tedeschi, tutti assieme, quando a Torino ci si ammazzava».*

Torino con chi: *«Se ci tornassi farei lunghe passeggiate con i miei figli per farli ricordare. Gli direi "La mamma stava qui, poi si spostava lì, passava per questa strada..."».*

Torino riservata personale: *«La villa stupenda, adiacente alla clinica, dove abitavo, sulla pre-collina, era un punto strategico per vedere cosa faceva la guerra. Questa casa è dentro di me. Di mattoni rossi... c'è ancora, sai? dalle parti del corso Moncalieri... ora ci sarà la vite vergine».*

f. d. p.

«IMMAGINE E IL SUO DOPPIO»

Arte allo specchio come un'illusione

A metà strada d'un itinerario che, dopo Milano e Roma, la porterà a Trieste e ad Urbino, per iniziativa dell'Assessorato provinciale per la Cultura, la mostra «L'immagine e il suo doppio», curata da Floriano De Santi, ha fatto tappa a Torino, allineata nelle sale della «Promotrice», al Valentino.

Punto di riferimento della mostra è il celebre dipinto di Jean Van Eyck I coniugi Arnolfini (1434) della londinese National Gallery, nel quale uno specchio sulla parete in fondo alla stanza da letto rivela come i due protagonisti siano soli nella stanza, ma in colloquio con altri due personaggi, mettendo insieme in evidenza il duplice piano di lettura dell'immagine, con i suoi possibili, reconditi significati.

La verità virtuosa della cultura fiamminga del Quattrocento è ben lontana da quella del nostro tempo, ma stesso modo cui non pochi pittori d'oggi amano mutuare dai maestri del passato certe loro composizioni, l'intera rassegna offre lo stimolo d'un proprio «ricercare» fra «realtà fisica e metafisica» attraverso le opere di una quarantina di pittori italiani e stranieri — da D. Boschi e Mauro Chessa a Pellizza a Ugo Bartolini o Ferroni, da Cremonini e Tommasi Ferroni a David Levine e Velickovic non Ph. Corel, Gillespie, Ramella e Sarnari — appartenenti a quell'area raffigurativa caratterizzata da un concetto dell'«immagine» che fin dagli Anni 60 era stato indagato da memorabili esposizioni bolognesi.

C'è dunque il gioco dell'illusione di ciò che lo specchio discopre, ma anche il «momento morto» in cui talora sanno trasformarsi alcuni oggetti che diventano fantasmi di se stessi: proprio come certa, pur suntuosa, pittura.

an. dra.

«MUSICA E VEDERE» DELLA SETTIMANA

La video breakdance

Il festival «A Birra» presenta, al Palavela, anche un'interessante rassegna di video musicali, con registrazioni delle più celebri trasmissioni della Bbc inglese, da «Top of the Pops» a «Ready Steady Go» a «White Light». I video sono proiettati ogni giorno nello stand Radioattiff. In programma inoltre i video trasmessi dalla «Trans Europe», la tv via satellite che irradia in 3 Paesi europei. E notizia di questi giorni che la «Tem» ha acquistato e proietterà alcuni video di gruppi fra cui i torinesi Chroma Gain, Bagarre, Deafear.

Aumentano intanto anche in provincia i locali video: nei giorni scorsi si è inaugurata a Gassino una nuova videobirreria, in piazza Chiesa 2, dove tutte le sere vengono proiettati filmati musicali e sportivi.

Musica da vedere anche «Big» a Brescia dove stasera si svolge la «Night for heroes» dedicata all'underground italiano con i video della «Colpe Production».

Al «Tuxedo» di via Belfiore 8 oggi serata di video e break dance con americani «Bronx», mentre sempre stasera «Metro» via Gioberti, in collaborazione con «Melody Music» di Borgaretto, viene proiettato «Serious Moonlight», la registrazione del più recente concerto di David Bowie.

Domani il «Metro» presenta un programma molto ricco: comincia con una «fantasia musicale» montata su scene film *Missing, Urban Cowboy, Ten, The Pi* e altri. Seguirà «Live music show», performance di video musicali dal vivo. Chiuderà la serata «Morgan d.j. Party»: tra l'altro proiettato in versione originale un video dei Rolling Stones che i circuiti normali «censurano» come spesso ultimamente, produzioni di Jagger e compagni.

g. fur.

AD AVIGLIANA LA STORICA MANIFESTAZIONE

Il Conte Rosso guida il palio

Anche gli sbandieratori partecipano al Palio di Avigliana

Nel 1388 Avigliana stilare per le sue strade un meraviglioso corteo. La figlia di Gian Galeazzo Visconti, andando in sposa a Luigi, fratello del Re Francia, giunse ad Avigliana scortata da tutta la nobiltà piemontese alla testa il Conte Rosso e il Principe d'Acaia, per proseguire verso Chambery.

Quest'anno, per volta consecutiva, Avigliana ripropone la celebrazione dell'antico evento con il Terzo Palio alla corte del Conte Rosso che si svolgerà per le strade del paese sabato 9 giugno dalle 16,30. Apriranno i giochi nel borgo San Pietro gli sbandieratori di Asti e di Castellamonte. Il torneo si inizierà con la Giostra dei cavalieri e la gara dei borghi alla balestra.

Alle 18,30 partirà la sfilata in costume guidata dal Conte Rosso di Avigliana e contessa, seguiti dai Principi d'Acaia di Pinerolo, il Conte Verde Condove, il Conte Cavron di Buttigliera, Re Arduino di Ivrea, ciascuno con la propria corte. Il suggestivo corteo giungerà in piazza Conte dove assisterà, serata, esibizione di artisti impegnati in giochi medievali, quali il mangiatore di fuoco, il fachiro, il contorsionista e gli sbandieratori.

La sfilata riprenderà alle 22,30 per l'ultimo giro paese, illuminata da fiaccole portate dai partecipanti. La manifestazione si concluderà alle 23 con degli sbandieratori in piazza Popolo, nel borgo nuovo.

a. ve.

Ragazzi in bicicletta per conoscere la città

«Bybike» è il titolo di un programma di in bicicletta organizzato dall'Arci Kids e dalla Lega Ambiente: è un nome evocativo, che fa pensare a sbarazzine scampagnate. Questo progetto è destinato ai ragazzi di 23 scuole torinesi, elementari e medie. Collaborano all'organizzazione assessorati all'ecologia e all'istruzione del Comune.

I ragazzi, accompagnati dagli operatori dell'Arci Kids, dai loro insegnanti e da gli, hanno a disposizione tre percorsi: Parco Ruffini-Parco cascina, Anello Verde, Torino-Stupinigi, che sono poi le piste ciclabili di Torino.

L'iniziativa dovrebbe anche educare i giovani all'uso cittadino della bicicletta, intesa sia come attività sportiva, sia come mezzo di trasporto. Sono pochi, infatti, coloro che osano avventurarsi su due ruote per le strade cittadine: i pericoli incombono, quando si tratta di ragazzi i genitori non permettono. A questo dovrebbe ovviare una educazione specifica, e soprattutto con l'abitudine a viaggiare in bicicletta.

Sarà anche possibile fare gite cicloturistiche da Superga: il Comune ha infatti deciso di predisporre un carrello per il trasporto sulla cremagliera Torino-Superga: questo carrello potrà essere utilizzato da tutti, non soltanto dai ragazzi.

VUOI VINCERE
10 A112,
21.000.000
DI LIRE IN BUONI ACQUISTO
A RINASCENTE,
1 LANCIA TREVI 2000
BINGO
STAMPA SERA
TI INFORMA E TI PREMIA

In una delle località più ambite nell'incantevole Golfo di Squillace, presigliosi villini a BOTRICELLO in CALABRIA turistiche e suggestive comice del si vendono sul mare.
a partire da L. 26.000.000
condizioni di pagamento:
10% alla prenotazione
10% al compromesso
80% in 36 rate mensili senza interessi.
Gli appartamenti sono composti da: soggiorno, angolo cottura, camera letto, ampio terrazzo.
FINCASA
Per informazioni e prenotazioni:
CASAVACANZE s.n.c.
corrispondente FINCASA V
TORINO Via P, 29 tel. (011) 515721-547849

Il nostro taccuino

Teatro España 80 — Oggi e domani alle 16, nell'aula magna della Facoltà di Magistero dell'Università, si svolgeranno due conferenze di Guillermo Heras, direttore del «Centro Nazionale Nuove tendenze sceniche» su «Nuove esperienze teatrali nella Spagna del dopo-Franco». Organizza il Cabaret Voltaire per la «Teatro España 80».

Al Regio — Oggi alle 15,30 replica di «Così fan tutte» di Mozart al Regio. Turno studenti.

Con gli chef — Domani alle 20 al Mini Cabaret di premiazione della gara gastronomica «Tocco bianco», in occasione del pranzo di primavera dell'Unione piemontese chef di cucina.

Compagnia del Bagatto — Oggi alle 15,30 e domani alle 10,30, su prenotazione dell'Ambeto di Shakespeare, si svolgerà l'azione teatrale della quarta A del liceo scientifico «M.Curie» di Grugliasco, a cura del Gruppo di ricerca teatrale e della compagnia del Bagatto.

Al Cesmeo — Il Centro piemontese di studi sul Medio ed Estremo Oriente organizza per oggi, ore 18, all'Unione Industriale di via Fanti 17, una conferenza sul tema «La nascita del protocapitalismo in Giappone nell'era del Tokugawa (1600-1853)».

Università della Terza età — La conferenza di chiusura dell'anno accademico è spostata a venerdì 15 giugno, ore 16, nella Basilica di Maria Ausiliatrice. Parlerà il cardinale Giovanni Colombo.

Tutta birra

Serata dedicata al jazz, quella di ieri del Palavela: «A tutta birra» ha presentato «Off Musica 4» di Gianfranco Pirra. E' una band formata in gran parte musicisti torinesi: 4 trombe, 4 tromboni, 4 sax e 4 anche i componenti della sezione ritmica.

Stasera, ore 21,30, è la volta della Duke Ellington Repertory Orchestra. Costituita dal baritono-saxofonista Carlo Bagnoli, si avvale della collaborazione del pianista Sante Palumbo.

Vacanze sì, ma ecologiche

Le vacanze ecologiche della Pro Natura prevedono un «campo di lavoro e vacanza ecologica nel parco Orsiera-Rocciavrè» e una «campagna di ricerca» presso Bussoleno. Il primo, organizzato nell'ambito di Estate Ragazzi, è riservato a giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni. Potranno trascorrere gruppi molto limitati, 10 giorni (dal 30 al 30 giugno e dal 6 al 16 luglio) in attività di grande interesse per chi desidera conoscere meglio la montagna.

La scorsa stagione si è riparata la fontana di Pra Catinat, questa volta, oltre ai soliti lavori di pulizia nelle zone devastate dagli amanti del pic-nic, si realizzerà un sentiero «tortuoso», vale a dire un percorso con punti tappa di particolare bellezza e, comunque, molto bene evidenziati. Naturalmente, sono previste escursioni, con l'assistenza dei guardiaparco, in luoghi ricchi di flora e di fauna protette, alla scoperta di riferimenti storico-artistici.

La seconda iniziativa, giunta ormai all'undicesima edizione, è curata dal Gruppo ricerche di cultura montana e si terrà presso il Centro studi montani di Argiassera. Età minima, 16 anni. Durante il campo, articolato in settimane dal 29 luglio al 26 agosto, si sgomberanno sentieri e si andrà alla ricerca di cultura incisioni rupestri, arte, architettura. L'area-residenza è quella che comprende vari percorsi collegati con il Sentiero balcone della Val Susa. Sono inoltre previsti corsi di fotografia con sviluppo e stampa, tipografia e rilievo.

c. fov.

Le televisioni private

Retequattro

10 — Telefilm I giorni di Brian
11 — Film Le conseguenze di un bacio, di Fran Borzage, con Deanna Durbin, Frechot Tone, Pat O' Brien, Evelyn Ankers
12,30 Cartoni
13 — Videocap (dal Festival internazionale di Videomusica di Cervia)
13,30 Novela Fiore selvaggio
14,15 Novela Magia
15 — Film Una notte meravigliosa di Joseph Anthony, con Shirley MacLaine, Dean Martin, Cliff Robertson, Charley Ruggles
15,50 Cartoni
17,50 Telefilm La famiglia Ricciardi
18,50 Novela Marron Glacé
19,30 Mister Game. Gioco a premi con Sabina Ciuffini
20,25 Film Il sommergibile più grosso del mondo, di Mariano Laurenti, con Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo
22,20 Nonsolomoda. Settimanale di varia vanità
22,50 Festival internazionale di Videomusica di Cervia
2 Film L'implacabile condanna, di Terence Fisher, con Clifford Evans, Oliver Reed, Yvonne Roman
1,40 Sport Ring

Primantenna

12,15 Film Madre Giovanna degli angeli
13,50 Notizia flash
14 — Cartoni
14,30 Le auto della settimana
15 — Telefilm New Scotland Yard
16 — Telemarket Mercatino novità
18 — Cartoni
18,30 Telefilm Il farsene
19 — Speciale Piemonte. Cronache di casa nostra
20 — Telefilm Il farsene
20,30 Film I figli di nessuno
22,15 Telemotte notiziario
22,30 Telefilm
23 — Spazio elettorale: Piemonte e Europa?
24 — Telemotte notiziario. 2ª edizione
0,10 Film della notte
1,30 Buonanotte con...

Telemalta

15 — Film Il nostro nido tropicale
17 — Film L'inverno è per gli orsi
18,30 Big Screen
19,15 A tempo per la vecchia età di Torino. Carosello per negozi
19,45 Telefilm The Doctors
20,30 Telefilm Gli emigranti
21,30 Film Come sposare una figlia
23,30 Redazionale auto
24 — Telefilm Polvere di stelle

Ingrid Thulin alle ore 21,30 su Rete A nel film di J. D. Nixon «Fino a farti male»

Rete A

8,50 Accendi un'amica. Idee per la famiglia. Spettacolo, giochi, rubriche, informazioni, vetrine
13,15 Accendi un'amica speciale
14 — Telenovela Mariana. Il diritto di nascere
16 — Telenovela Cara e cara
16,30 Film La mia amica Irma, di G. Marshall, con M. Wilson, D. Martin, J. Lewis
18 — Cartoni
19 — Telenovela
20,25 Telenovela Mariana. Il diritto di nascere
21,30 Film Flip e tori nolo, di Jean Daniel Simon, con Ingrid Thulin, Jean Sorel
23,30 Incontro con l'arte

Videouno

10,30 Film Il brillante dei nudisti
11 — Documentario
12 — Per quali motivi. Rubrica sui problemi della giustizia
12 — Prego... sorrida. Antologia di comiche
13,30 Appuntamento lo sport
14 — Speciale Regione Sintesi di notizie, commenti, lavori della Regione Piemonte
14,15 Film Odio implacabile, di Edward Dmytryk, con Robert Young, Robert Ryan
15 — Documenti europei: L'Europa delle
16,30 Film Gli orrori di Frankenstein, di Jimmy Sangster, con Ralph Bates, Kate O' Hara
18,15 Il prigio è ancora verde. Settimanale della Terza Età
19,15 Aujourd'hui en France
19,45 Prego... sorrida. Antologia di comiche
20,30 Motori non stop
21 — Squeezeuse. Bisettimanale di attualità
22,15 Chi è di scena
22,45 Film Questa è la mia vita, di Jean-Luc Godard, con Anna Karina, Sady Rebbot
24 — Videomusic

Videogruppo

13 — Spazio Europa
13,25 Telefilm The Doctors
14 — Telenovela Gli emigranti
15 — Le auto della settimana
15,30 Telefilm La marchesa di Bordeaux
16,30 Uanil i cartoni
17,35 Telefilm Ai confini della giustizia
18,30 Telefilm The Doctors
19,10 Primo piano. Attualità
19,20 Spazio Europa
19,45 Telenovela Gli emigranti
20,30 Film solo, di S. Kramer, con Frank Sinatra, Olivia De Havilland e Robert Mitchum
22,15 Telefilm Hawaii squadra cinque zero
23,15
23,25 Ruote in pista. Fatti e protagonisti motorismo sportivo
24 — Primo piano.

Telecupole

10 — Telefilm George
13,15 Ciao Piemonte
14 — Rubrica musicale
14,30 Film Un di cielo, con Rosanna Schiaffino
18,30 Cartonissima
19 — Simpaticissimo incontri... Il giovedì: Diretta televisiva
0,45 Spettacolo Play boy di sera

Telecity

10,30 Telefilm Squadra speciale antincrimine
11 — Sceneggiato Peyton Place
11,45 Telenovela Mama Linda
12,30 Telefilm Star Trek
13,30 Cartoni
14 — Telenovela Mama Linda
14,50 Diario Italia. Settimanale commercio e turismo
15 — Sceneggiato Peyton Place
16 — Telefilm Marnix
17 — Telefilm Squadra speciale antincrimine
17,30 Viva. Per ragazzi
18,30 Telefilm Star Trek
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,20 Film Rollercoaster
22,20 Telefilm Charlie's Angels
23,30 Film Fai la mossa sei sbirciarmi... ho freddo, con Monica Vitti

Rete

10,30 Telefilm Boke
11 — Telefilm Lassie
11,30 Telefilm Polvere di stelle
12,30 Telefilm Doris Days Show
13 — Telefilm Victoria Hospital
13,30 Novela Disperatamente tua
14 — Il... come donna
15,30 Telefilm Saks
16 — Telefilm Rangers lavoria
16,30 Festival di Primavera
18 — Telefilm Polvere di stelle
19 — Telefilm Doris Days Show
Disperatamente tua
20 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film I vichinghi
22,30 Telefilm Dottor Kildare
23 — Boomerang
24 — Film I leopardi di Churchill
1,30 Film spezzina

Tribuna elettorale europea

variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

C. VADOR
TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 36/bis
Quarto piano - Scala sinistra
telefono (011) 854.448 - ore 8-18
FIRENZE - VIA GIANNA 72
Per appuntamenti telefonare ore 14-18
telefono (0121) 58.288
Mercoledì ore 9-19 - Sabato ore 8-13
Esperto cartomante, veggente, chiromante, psicologa e grafologa risolve ogni problema d'amore, salute, affari
esito assicurato e massima serietà

AFFITTASI LOCALE
mq 300 circa 2 ampie calle frigorifero, uffici, parcheggio camion via Pont (Stazione Dora).
Tel. 280.742 ore pasti.

TEATRO COLOSSEO
CENTRO DI DANZA CLASSICA
JUDOKAN
saggio degli allievi
GIOVEDI' 7 GIUGNO ORE 21
DIRETTRICE CORSI
PATRIZIA DONA'
V. ORMEA 45 - TEL. 720.1186
TORINO

Informitalia
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele,
Telefoni 511.026 - 538.662

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.860
535.634 - 535.113
SESSANTA IMMAGINI
mostra fotografica di
Berengo Gardin - De Biasi
Fioratti - Fontana
Merisio - Quilici
dal 6 al 23 giugno
in collaborazione con
fowa
circolo ricreativo SANPAOLO

RAIUNO HA ACQUISTATO I DIRITTI DEL ROMANZO CHE RACCONTERA' UNA SCENEGGIATA

Arriva in tv «La storia» della Morante

Elsa Morante sta meglio, ha ricevuto il regista Comencini

Luigi Comencini sarà il regista. La scrittrice aveva sempre rifiutato di cedere l'opera a produttori cinematografici. E' l'epopea popolare di Roma sotto il fascismo, durante e dopo la guerra

Luigi Comencini sta terminando «Cuore», poi farà «La Storia»

ROMA — La seconda rete televisiva della RAI ha acquistato i diritti de *La Storia*. Il famoso romanzo di Elsa Morante. Regista della riduzione televisiva a puntate sarà Luigi Comencini.

«*E' molto presto per parlarne* — dice — *Non c'è ancora una sceneggiatura, non sono stati ancora scelti gli interpreti, io sto ancora lavorando alla riduzione televisiva di Cuore di De Amicis. Sarà il prossimo impegno: e so sarà felice*».

Arriva dunque alla TV uno dei più bei romanzi italiani contemporanei: quasi un evento.

Pubblicato nel 1974 da Einaudi con grande successo, arrivato alla quinta edizione. *La Storia* si svolge a Roma negli anni 1941-1947: è l'epopea popolare della capitale il fascismo e durante e dopo la seconda guerra mondiale. E una Roma oppressa, lacerata dalle leggi razziali, sventrata, ferita dai bombardamenti e dalle deportazioni, occupata dai nazisti. Impegnata nella Resistenza, liberata, riconquistata alla democrazia. Il racconto segue la vicenda della maestra elementare Ida Ramundo vedova Mancuso, per metà ebrea, e dei due figli: l'inquieto ragazzo Nino e soprattutto il bambino Giuseppe detto Useppe, nato dall'incontro con un giovane soldato tedesco. Ma la narrazione realista e toccante è corale, intesa a denunciare lo scempio che *della guerra annienta quello dei poveri eternamente vittime, del popolo travolto dalla Storia incomprensibile e indifferente alle sue sofferenze.*

Elsa Morante aveva più volte rifiutato in passato di cedere i diritti del suo romanzo a produttori cinematografici. Con la RAI-TV, il contratto è stato firmato la scorsa primavera dall'agente letterario Dennis Lindes, procuratore della scrittrice. Comencini, che per talento e sensibilità, sobrietà e sentimento, sembra una scelta eccellente per dirigere *La Storia*, è andato a trovare l'autrice nella clinica romana dove è ricoverata da molti mesi: si conoscevano appena, l'incontro è stato bello.

Le condizioni di salute della Morante sono infatti assai migliorate nell'ultimo periodo. La scrittrice resta paralizzata, priva dell'uso delle gambe, molto debilitata: non ha la forza di scrivere, legge appena. Ma ha ripreso completamente la propria lucidità mentale, che pareva oscurata o perduta a causa d'una degradazione delle cellule cerebrali in atto da tempo diagnosticata come irreversibile. «Invece per fortuna è meglio, molto meglio» dice il marito Alberto Moravia. «E in certo senso sta peggio: soffre per il più consapevolezza della malattia e dei limiti che la malattia le impone».

*Le difficoltà economiche comportate dalle cure costose e illimitate nel tempo, che avevano indotto Moravia a fare appello al Presidente della Repubblica, non sono ancora risolte a causa della lentezza burocratica: il ministro è impegnato a provvedere almeno in parte alle maggiore scrittrice è possibile che il problema sia soltanto non estraneo alla decisione di cedere alla TV i diritti de *La Storia*.*

L. L.

«Droga che fare»: miglior collocazione dopo le vacanze?

Rai, non aver paura delle tue rubriche

Dopo tanti sceneggiati, telefilm, serials, movies-for, ecc. parliamo di rubriche di informazione. Siamo in giugno per programmi di questo tipo c'è aria di chiusura in vista dell'estate. Si può ormai entrare in clima di bilancio.

Droga: che fare ha già risposto: questa sua seconda edizione in rubrica si è mostrata particolarmente efficace perché tenuta su un piano molto pratico di indicazioni utili elenchi di indirizzi di centri e organismi di assistenza. Nella tv pubblica un angolo per il problema della droga dovrebbe essere permanente e non andare in vacanza. Comunque si ripristini la rubrica al più presto, e non si ricominci con la storia di relegarla a mezzanotte perché a quell'ora non serve a nessuno.

Di tasca nostra prosegue alla fine mese. E' un programma indispensabile che la Rai non cura e spinge avanti abbastanza, e che qui tenderebbe sarebbe quella di rimandarlo, di tramandarlo il più tardi possibile. Valido il numero di questa settimana l'inchiesta sulle intrise di dentifrici che hanno il mercato, un servizio di Corradino Mineo un farmaco contaminato, l'antiefficace contro il nanismo infantile, che non è più riconosciuto dalle mutue; e un reportage di Benelli, incisivo nel suo tono dolente e insieme sarcastico e sferzante, su un argomento poco allegro ma che appartiene purtroppo alla realtà di giorno: il salato prezzo della morte, il raro-funerali, speculatori e gli sciacalli che si avventano sulle famiglie.

Chinaglia e la Giorgi «Mixer»

ROMA — Edizione estiva e ridotta quella di «Mixer», la onda estiva Raidue (Mixer manterrà questa nuova collocazione oraria per tutta l'estate). Il «faccia a faccia» della settimana è con il presidente della Lazio Giorgio Chinaglia, che parlerà dal calcio-mercato.

Per il sondaggio ci saranno le Olimpiadi: Los Angeles cosa pensano gli italiani del boicottaggio dell'Urss e dei Paesi dell'Est verso i Giochi olimpici e, soprattutto, dello sport quando diventa politica? Per lo spettacolo, «Eleonora, che passione», un servizio su Eleonora Giorgi.

C'è da augurarsi che anche la nostra torni in settembre, ma aggiornato e potenziato, e non ostacolato dalla Rai che non deve avere paura, con un programma polemico, di disturbare grossi e piccoli interessi. Che gli sia dato l'avvio di forte ascolto che la materia esige: come adesso che va tardi, e in più assurdamente concomitante con Quark.

Quark c'è tirare in ballo il programmazione scientifica della tv pubblica: con la prossima stagione sarà necessario provvedere al ampliamento e una maggiore articolazione. si aspetta che ci pensino i networks che con Bit di Crescenzo hanno già dato dimostrazione di settore?

Infine Tam è spento il clamore della Goggi, il posto in apertura di serata del venerdì è stato preso immediatamente da altri schiamazzi con Pippo Baudo, e il rotocalco sta sempre confinato in seconda posizione. Va bene, si profilano le vacanze e la sospensione estiva. Ma dopo ci vorrà un cambiamento chiaro e risoluto di indirizzo. Se no, saranno guai.

u. bt.

Il cinema giapponese a Pesaro

Cinemasia: maestri tra i roman-porno

ROMA — Comincia oggi, a Pesaro, la ventesima Mostra internazionale del Nuovo Cinema intitolata Cinemasia 84, e seguire quella dell'anno precedente che ebbe come Cinemasia '83.

Questa volta, a parte un omaggio al regista cinese del muto Sun Yu e a parte quattro film coreani, il programma è interamente dedicato al Giappone. Il più grande, se per noi poco conosciuta, cinematografia di tutto il mondo.

Negli otto giorni della mostra saranno proiettati ottantacinque film e, questa offerta non fosse sufficiente a saziare l'onnivora curiosità dei cinefili, altri cinquanta sono a disposizione in cassette.

Due i motivi secondo i quali Lino Micciché, direttore della mostra, ha costruito questa ventesima edizione. Il primo dall'intenzione di documentare alla e al pubblico europeo com'è stato il cinema giapponese medio degli Anni Cinquanta in poi, suddiviso come è in generi e sottogeneri. Una piccola e curiosa compilata da quelli della dovrebbe aiutare a districarsi all'interno di questo labirinto di filoni che vanno dal film di cappa e da al film di gangster, film di spettri ai cosiddetti roman-porno, che poi sarebbero delle pellicole lecite se parlare al sensi o parlare al cuore.

E' più stesso, in quanto il più fascinoso e proibito tra i tanti roman-porno presenti a Pesaro, è la prima e autentica versione del romanzo di Tanizaki «La chiave», da cui Tinto Brass ha tratto il film Stefania Sandrelli, un film, firmato negli dal regista Kon Ichikawa.

Il secondo motivo della mostra è invece quello di presentare film d'autore noti, ma forse non abbastanza per aver meritato, fino oggi, personali e retrospettive, rassegne hanno invece avuto gli consacrati Kurosawa, Mizoguchi, Ozu, Naruse e Oshima.

Tre i registi presenti. Kinoshita Keisuke, in proprio apertura, oggi, viene presentato il più celebre «Ventiquattro pupille», un drammone strappalacrime alla maniera di «Voglia tenerezza», Suzuki Seiju, prolifico regista maniera che negli Anni 70 impose svolta alla sua carriera e di cui domani la mostra proietta «La porta po».

Yamanaka Sadao, autore degli Anni Trenta che diresse decina di film cui ne sono salvati soltanto tre: tutti mai visti fuori Giappone e tutti in calendario a Pesaro. Domani alle cinque del pomeriggio è prevista la visione del primo questi tre film. «Sentimenti e palloncini di carta».

al. ro.

Telegramma del maestro, il borgomastro di Berlino tenta la conciliazione

Karajan Berliner, rottura quasi (Maazel, Muti, Ozawa per la successione)

VIENNA — *La aperta tra Herbert von Karajan e i filarmonici Berlino continua a colpi di telegrammi e polemiche.*

Dopo la lettera degli orchestrali berlinesi in cui si invitava Karajan a rivedere sua posizione come direttore artistico, il socialdemocratico ha replicato con un laconico telegramma, indirizzato al borgomastro Berlino, Diepgen, a cui egli chiede di «precisare i diritti e i doveri del direttore artistico e sino a che punto è conciliabile l'osservanza di questi diritti e doveri con il comportamento dell'orchestra negli ultimi due anni».

risposta evasiva, neppure troppo polemica, ma che sembra indicare in modo inequivocabile la decisione Karajan di rompere un sodalizio che ha segnato trentennio di trionfi musicali.

Lo sfondo dimostrare l'atteggiamento di Karajan questa vigilia di Pentecoste Salisburgo che egli dirigerà filarmonici viennesi. Chiuso nel «Musikverein» di Vienna per le prove e le registrazioni del «Requiem» di Verdi, Karajan non vuole vedere nessuno e fantomeno rilasciare dichiarazioni. Solo oggi pomeriggio farà un'apparizione in pubblico per partecipare a una festa rotonda nella sede «Società degli della musica». Questo è il tema: «Dalla cacofonia al rinnovamento artistico. Impara ad ascoltare la musica».

L'ultimo tentativo conciliazione improbabile sarà compiuto dallo stesso borgomastro Berlino che opera nella capitale austriaca per un definitivo colloquio chiarificatore col «maestrissimo», come definisce Karajan la stampa austriaca.

La conclusione della vicenda interessa in modo particolare l'ambiente musicale austriaco, il quale da ormai sconfitta rottura tra Karajan e i filarmonici berlinesi, avanzando anche i nomi dei probabili sostituti del maestro salisburghese alla direzione della Filarmonica: il «disoccupato» Lorin Maazel, Riccardo Muti e il giapponese Seiji Ozawa.

Circolano addirittura voci un accordo tra Karajan e il segretario generale teatri stabili austriaci, Jungbluth, per una collaborazione quinquennale con l'Opera di Vienna.

Gli stessi filarmonici viennesi — che per il concerto di Pentecoste avranno a disposizione un speciale che li condurrà in mattinata a Salisburgo e riporterà la sera nella capitale per un altro impegno — non nascondono la loro soddisfazione per il ritorno di Karajan a Vienna.

«Siamo molto contenti di avere riacquistato Herbert von Karajan dopo venticinque anni assenza come direttore dei nostri concerti in abbonamento», ha dichiarato direttore amministrativo Alfred Altenburger, quale, prima ancora della «riconciliazione» filarmonici di Berlino, concluso Karajan e la sua società «Telemondial» contratto fino al per la produzione annuale di film e dischi. Egli si è anche detto disposto a mettere a disposizione Karajan tutti appuntamenti dei filarmonici liberi.

«Adesso Karajan verrà più spesso a Vienna?», si chiedono con interesse i giornali austriaci. Il quotidiano della capitale «Kronen Zeitung» pubblica una vignetta in cui vede Karajan colpito alla testa da un violoncello, con la didascalia «Saluti da Berlino». E per non lasciar spazio a supposizioni più che giustificate, si affretta a precisare: «I viennesi colpevoli della rissa berlinese come Sarajevo è prima guerra mondiale senza essersi la causa». Contribuendo così paradossalmente a cancellare gli ultimi dubbi.

r. p.

Ambigui, quindi proibiti gli spot di Stupidissima

MILANO — Il pretore di Milano ha proibito la promozione pubblicitaria che annunciava la trasmissione «Stupidissima» su Retequattro con la voce artefatta dell'attore Lino Banfi, «per le sue caratteristiche e perché fa apparire, contrariamente al vero, Lino Banfi come conduttore o presentatore di "Stupidissima"». Il magistrato ha stabilito che la presentazione contravviene ai principi di lealtà concorrenziale e correttezza professionale, è «ambigua, reticente, incompleta, e in definitiva artefatta e veritiera». Può generare confusione nei telespettatori su «Stupidissima», programma che va in onda Canale 5 nel serata di sabato con Lino Banfi protagonista.

Il pretore ha così confermato il provvedimento d'urgenza adottato il 18 maggio scorso ed inibisce definitivamente la diffusione di spot promozionali con le frasi artefatte e doppiate «messe in bocca al Banfi» e estende tale provvedimento anche «all'uso della immagine, oltre che della voce, del Banfi, del cui volto il primo piano Retequattro fa uso non consentito, perché diverso da quello per cui fu ripreso, senza autorizzazione del Banfi, ed a scopi puramente pubblicitari-lucrativi, con effetto confusorio».

La causa contro Retequattro era stata intentata da Canale 5 e Lino Banfi. «Stupidissima» va comunque regolarmente in onda il sabato sera su Retequattro.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI ALLE TELEVISIONI

La Hepburn, Grant e Stewart danno scandalo Filadelfia

A FILADELFIA (1940) di George Cukor su Raitre, un altro classico della commedia sofisticata, dove all'impareggiabile coppia di *Susanna* e *Incantesimo* Katharine Hepburn Cary Grant, si un altro «grande» di Hollywood, Stewart.

Il film nasce da grosso successo di palcoscenico dell'arguto principe, "the" commedia brillante costume che lo scrittore Barry aveva confezionato misura per Hepburn. E' la storia una ragazza dell'alta viziata e testarda, divorziata dal marito ancora innamorato, che per risposarsi un ricco insulso e dabbene; ma dopo baruffecchi trovate di città, ora romantiche (un brano d'antologia tutta la sequenza notturna in piscina fra la Hepburn Stewart, giornalista in caccia di scandali), la ragazza si trasforma gelida snob donna innamorata e ritenta la sorte con l'ex Cary Grant.

Il film ottenne grande di pubblico e di critica (l'Oscar Jimmy Stewart e il premio della critica come migliore attrice del '40 Hepburn; il solo Grant rimase senza premi): lo storico Badoul lo definì «*un esempio indimenticabile di arte della commedia*».

UNA PISTOLA PER RINGO (1965) di Duccio Tessari, Montecarlo. Giuliano Gemma Fernando Sancho: uno dei più noti e tipici western all'italiana, il film che ha lanciato il pistolero Giuliano Gemma allora conosciuto Montgomery Wood:

Femi Benussi

l'avventuriero Ringo sbaraglia da solo una banda di fuorilegge che appena assaltato una banca tengono i coloni di ranch in ostaggio.

ROLLERCOASTER. Il grande brivido (1977), James Goldstone, su Eurotv. George Segal, Richard Widmark, Henry Fonda, Susan Strasberg. Giallo catastrofico, con spaventoso crollo di «montagne russe» luna-park: l'opera di un che in più minaccia stragi non gli verrà consegnato milione di dollari.

HOMO EROTICUS (1971) di Marco Vicario, Italia 1. Lando Buzzanca fra Rossana Podesta, Adriana Asti, Femi Benussi, Sylva Koscina. I guai di essere sessualmente superdotati: un giovanotto siciliano dall'amore facile viene perseguitato dalle donne e dai mariti traditi.

A FARTI MALE di Jean Simon, su A, con Ingrid Thulin, Jean Sorel, Sylvie Fermec: complicato melodramma una madre e una figlia amanti dello stesso

IL SOMMERGIBILE PIU' PAZZO DEL MONDO (1962), farsa Mariano Laurenti su Retequattro, con e Cannavale, Annamaria Rizzoli, e Peter Andreas comandante di uno scassato sottomarino.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,55; 23,55
10 — Televideo, pagine dimostrative
12,05 Prima in tv, di Luciano Rispoli - Che tempo fa
14,05 Il ritorno del Santo: «Il caso Obono»
15 — Cronache Italiane - Cronache dei motori
15,30 In Eurovisione da Parigi: I campionati internazionali di tennis
15,45 Giro d'Italia: tappa Merano - Selva
19,30 Il gran teatro del West: «Razza di Uomo»
19 — sera, fatti persone e personaggi in diretta, con Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,40 Al giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Il giorno più lungo, seconda parte, con John Wayne, Mitchum, Henry Fonda, Paul Anka, Richard Burton
22,05 Tribuna elettorale europea, «Forum pro del pri» con Giovanni Spadolini
23,05 Da Rimini: Festival della musica di discoteca, con Jo Squillo, gli Industry

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,45; 23,30
10 — Televideo, pagine dimostrative
12 — In diretta dallo studio tv 2 Milano: Che fai mangi?
13,30 Tribuna elettorale europea: mai-do
13,35 Il dinastia del potere, con Susan Hampshire, Philip Latham, McCann
14,35 - 15,45 In diretta studio 3 di Roma: Tandem, Attualità, Giochi, Oscill, Videogames e «Il gamberetto»
15,45 Eurovisione Selva di Val Gardena: 57° Giro d'Italia: - Selva Gardena
17 - 18,30 Vediamoci sul due, oggi, in diretta dallo studio 3 di Roma La stampa racconta, Musica maestro, Spazio Donna, Sistemone flash, Abitare la casa, Rosa Play, in studio Rita Dalla Chiesa
17,35 Dal Parlamento
18,30 Tg 2 - Sportsera
18,40 Starsky e Hutch, «Messa in piega», telefilm - Meteo 2 - Previsioni del tempo
20,30 La vigna di uva nera, seconda e ultima puntata, con Lea Massari, Mario Adorf
22 — Mixer, cento minuti di televisione
22,55 Tg 2 - Sportsette, Calcio: riepilogo gare Coppe Italia con brevi filmati; cerimonia di premiazione «Bravo 84»; pugilato: Gallo - Burzarro e Di Benedetto - Cozza inchiesta su sport e medicina

RAITRE

Telegiornale: 19, 21,30
11,45 Televideo, pagine dimostrative
16 — DSE: Elementi di chimica, e razzi
16,30 DSE: Leggere letteratura, Lettura e mitologia
17 — Omicidio! «Qui squadra mobile - Poliziesco via in », 1975) film di Felissatti Pitsourio, Luigi Vannucchi e Orazio Orlando, regia di Anton Giulio Majano
18,15 Canto città d'Italia: Spoleto
18,25 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica
19,30 Tribuna elettorale europea
20,05 : America deve, viaggio tra i paesani di Calabria e di Toronto
20,30 Gigi e Andrea: Che fai, ridi?, comici in a scena
22,05 «Nulla sul serio» (VIII), Cary Grant e altre delle commedia americana Scandalo a Filadelfia (1940) film di George Cukor con Cary Grant, Katharine Hepburn, James Stewart, Ruth Hussey, Roland Young

Jo Squillo nel «Festival musica da discoteca su Raiuno alle ore 23,05

Italia 1

18 — Film Sam
17,30 Una famiglia americana - Ralphsupermaxieroe, telefilm
19,50 Il amico Arnold, telefilm
20,25 Nome orations, film di Marco rio, con Lando Buzzanca
22,30 Speciale Europa
23,30 I vicecerriffi (Law of land) (film per la tv)
1,30 Calcio mondiali (replica)

Canale 5

11,40 Help - Ho - Il prezzo è servito, giochi a quiz
13,25 Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere, telenovelas
18,50 Hazzard - La piccola grande Nell, telefilm
18,30 Popcorn
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco
20,25 Superflash, gioco a quiz
24 — Basket Nba - Boston - New York

Rete quattro

15 — Una sulle nevi mentata, film
16,50 Il magico mondo di Gigi - Mastare, cartoni
17,50 La famiglia Brad-, telefilm
18,50 giocò
19,30 M'ama non m'ama
20,25 Il sanssargibile più pazzo del mondo, film
22,50 Festival di videomusica di Cervia
23,50 L'impiccabile donna, film

Eurotv

14 — Mona Linda, telenovela
14,40 Diario Italia
14,50 Peyton Place, sceneggiato
16 — Lupin III, cartoni
16,30 Star Trek, telefilm
19,30 Anche i ricchi piangono, telenovela
20,20 Rollercoaster, film James Goldstone con George Segal, Richard Widmark
22,20 Angela, telefilm

Svizzera

Telegiornale: ,45; 20,15; 23
12 — In Eurovisione da Parigi Tennis: Torneo internazionale - Semifinali stagione femminile
16,45 Cicliamo: Giro d'Italia: Merano - Selva d' Val Gardena
18,50 Poco dopo le mezzanotte, telefilm
20,40 L'attore e i selvaggi, film
22,45 Tema musicale: Manuel De Falla

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,25; 21,30
17,05 Tv scuola: Il cantapiccolo
17,30 Jazz sulla me, Mingus Dynasty, 1° parte
18 — Passaggio, telefilm
18,50 Cartoni animati
19,50 Con noi... in studio
20,20 Il cacciatore, film
21,10 Vetrina vacanze
21,30 Videomix, giochi, quiz e richiesta

Montecarlo

Telegiornale: 19,15, 23
14 — Internazionali di tennis
17,55 Capitol, 47° p.
18,25 Gli stati sono alleati, quiz a premi
Le nuove avventure Pinocchio
20,25 Una pistola per Ringo, film di Duccio Tessari con Montgomery Wood
22 — Ottenta del d'Italia - Sintesi: internazionali di tennis

Rete A

16,30 sua amica Ines, film G. Marshall, con M. Wilson, D. Martin, J. Lewis
18 — Starzinger - Angie Girl, cartoni animati
19 — e - Mercante: Il diritto sapere, telenovelas
21,30 Fino a mala, film di Daniel Simon, con Ingrid Thulin, Jean Sorel
23,30 Incontro con l'arte

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 11; 12; 13; 14; 15; 19; 23. Onda 6,05; 7,55; 8,55; 11,55; 14,55; 18,55; 19,55; 20,55; 22,55.
Il Segnale orario - La combinazione musicale. Radio anch'io '84. 10,30 «Speciale» Giro d'Italia; 11,10 «Martin Luther King»; 12,30 A.B.C. - rock; 13,25 Master; 15,30 Giro d'Italia: Merano - Selva di Val Gardena; 19,30 Musica sera, archivio lirico; 20 «La passeggiata», 20,25 Varietà, varietà, 22,50 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; 15-24.

Giornali radio: 6,05; 6,35; 7,35; 8,35; 9,35; 11,35; 13,35; 15,35; 16,35; 18,35; 19,35; 22,35.
6,06 I giorni; 7 del mare; 7,05 Giro d'Italia. Tanto è un gioco; 10,30 3131; 12,10 - 14 Trasmissioni regionali; 13,32 Le ore della musica. 20,10 Viene la sera. 21 Radiodue sera jazz; 21,30 - 23,35 Radiodue 3131 notte. Stereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
6 Preludio; 6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino. 10 Ore «D». 12 Pomeriggio musicale. 17,30 - 19,15 Spazio tre. 21 L'equivoco stravagante, musica di Rossini; 23,05 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte 24-6.

PRIME VISIONI

ARMANDO (corso V. Emanuele 57, tel 547 007) Jesus Christ Superstar, Ted Neeley, Karl Anderson, Yvonne Elliman, Barry Dennen. Techn. Ist.-ao Cinerio 15,30, 17,40, 20, 22,30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 547 190) Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino, con Natja Brunkhorst, Rainer Werk, Thomas Haustein. Col Ven 14 Or 15-45, 18, 20,10, 22,25 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 805) L'assassino, Noah Beery, Joanne Van Gilpin. Vet 14 (Thriller) Or 16,45, 17,29, 19,05, 20,50, 22,35 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 116) Per favore non mordermi sul collo, di R. Polanski, con R. Tate, J. Mac Gowran. Col (comico) Or.: 18,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000, ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gerbaldi 32/a, tel 545 245) Ellwood, di Elaine Ingrassia, con Mary Kroop, Ken Roberson, Cher [illegible] (128 min.) Inizio spettacoli: 16,45, 18,05, 20,25, 22,45. Ingresso 5000, ridotti 3000. Ultimo giorno

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gerbaldi 32/a, tel 545 245) Daniel di Sidney Lumet, con Timothy Hutton, Mandy Patinkin, Amanda Plummer. Col (130 min.) Inizio ore 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 650 71 00) La storia dell'amore di L. C. Beltrame, con Fabrizia Adriana, Ana Belen, Emma Cochen, Claudia Gravy. Col Ven 18. Or 16,40, 17,25, 19,05, 20,40, 22,20.

DORA (via Orvieto 9 tel 542.422) Un'aerobica infinita Dudley Moore, Natasha Amati (commedia). Or 16,20, 18,30, 20,30 22,30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447 5241) La seduzione del desiderio di J. J. Bernier, con Gérard Depardieu, Nastassia Kinski. Col Ven 14. Or 15 - 17,30, 20, 22,30 Ingresso 5000 «Cinema 3000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447 5241) Kaos N di Bellocchio-Pirandello, con Margherita - Carbonaio. Col Non ver Or 16; 17,40, 19,20, 21 22,40 Ingresso 5000 Ridotti 3000

ELISEO (piazza [illegible] tel 447 5241) Mephisto, settimo di Ca Inedita Brasile con Domingos Caetano, Bernard Bonnevie. Col Ven 18 Or 16; 17,40, 19,00, 21 22,40 [illegible] 5000, ridotti 3000

FIAMMA (corso Trieste 57, tel 372 057) Estate assassina con Isabelle Adjani. Col Ven 14 Or 16,30 17,30 Ingresso 5000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 782) Vediamoci estate di Luciano Salce con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi. Color Or. 16, 18,30, 18,50, 20,30, 22,30

CINEMATOGRAFI

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851 994). «Nasty porno italiano» Super produzioni Usa '84. La bella e la bestia, Samantha Fox, Veronika Hart, Veronica Del Rio. Tutti i giorni feriali non stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Vietato 18. Ingresso 4000.

IDEAL (corso Racconigi 8, tel. 541.573) I sopravvissuti della città morta, David Warbeck, John Steiner, Bruno Bilotta, Riccardo Petacca. Dpt. Non Vist. Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,40; 22,30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 [illegible] 537.100) Il grande freddo (The big chill), Tom Berenger, Glenn Close, di Lawrence Kasdan (commedia). Ap ore 15 Film 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 5000

LUCE (Galleria San Federico, tel 541.283) Hot Dog Dand Nevgaard, Shannon Tweed (commedia) Vist. 14 Or. 15,50, 17,30, 19,05, 20,50, 22,35 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 354) Ingenit... porno ad-dop (Wet rainbow) con Georgina Spelvin, Harry Reems, Vienna Marlyn. Col Vist. 18 Ap 14,30 ult. 22,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 957) Philadelphia Equality di Lewis Teague con Tom Skerritt, Michael Sarrazin Vist 18 Or 15,15, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingr. 5000, rid. 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 537 449) La donna che visse due volte di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Kim Novak Or [illegible] 17,30, 20, [illegible] Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 742 851) Splendid woman bodies - Porno parallax (3 hard ore 3). Novità Vist 18 Ap 18, ult. 22,30. Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita [illegible] tel 530 825) Libidini di una moglie perversa, Arcadia Lake, Candida Royal Col Ver 18 Ap 10, ult 22 Ingresso 4500 ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) I predatori dell'area perduta di Steven Goldberg, con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso) Non-vel Or 16 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) I miei problemi con le donne, di Blake Edwards, con Burt Reynolds, Julie Andrews. Col. Non vist [illegible] 16,50; 18,30, 20,30, 22,35. Ingresso 5000, ridotti 3000.

STUDIO ARTE (via Accqui 3, tel 430.931) Local hero di Bill Forsyth con Burt Lancaster, Peter Riegert, musiche di Mark Knopfler (Dire straits) - (Cannes '83) Col Non vist Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000. Aperto 3000

TORINO (via Sacchi 8, tel 530.303) Tentacoli (il bacio mortale) (Dames de compagnie) con Nadine Roussel, Nicole Dogue. Col Vist 18 Ap 10; ult 22,30. Non [illegible]

VITTORIA (via Roma 226, tel. 511.769) Blue Heaven (Tempo di baci), Carol Kaye, Mel Lettieri (commedia brillante) Vist. 14 Or 15,30; 17,20; 19,05; 20,50; 22,35 Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chieri dalla Salute 17, tel 297.197) Una poltrona per due, Dan Aykroyd, Eddie Murphy Dr.' 90 22,30 Rid Agis (Ach 10 film L. 10.000)

FARO (via Po 30 tel 832.314) Bianca di Nevio Marasi con N. Morelli, L. Morante Capri Non vist. (commedia brillante) Ap 20.30 film 20.45, 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 185.603) Beggar dell'appetente Devyatkin, ore 20.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530.258) Teatro di ma-Bonase Novità no stop dalle ore 10, ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.765) La giovane porno maliziosa Roy Berman, Petra Vejar (Nuovo hard 84). Vist. 18 Ap. 18, ult 22.30 Ingresso 2500.

SELENE (corso Belgio 53, tel 674.171) Prima vacanza cinema delle donne con e film Come a casa, di Maria Lidia Ap 18.30, fer 20.30, 22,30

SPEZIA (via Pazza 170, tel 596.361?) Superfemmine. Novità Ap 16, ult 22,30 Ingresso 3000.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel 511.642) Get Use e Vist bagasci Oggi 2 film no stop Vist. [illegible] Ap 15, ult. 22,30

[illegible]

ALESSANDRA (via [illegible] 14, tel 511.293) Commando di piccoli persi-nero, Isabelle Burt Vist 18 Or.: 14,00 - 15,50, 16,56, 18,20; 19,45; 21,10, 22,35

[illegible]PIO (via Cigna 47, tel 788.580) oggi chiuso per [illegible] Domani Dpo Candle.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel 748.23.92) Cocktail dell'orrore in High dynamic system Scanners un film di David Cronenberg, musiche di Howard Shore in dolby stereo con Jennifer [illegible] e Patrick Mc Goohan [illegible] splendi in super system (minuti 98) Ap 20, ult 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 644.077). Tutto Woody Allen. Il dormiglione, di e con Woody Allen, Diane Keaton, ore 20,30 e 22,30 (vers. oggi). Stasera Video: Fassbinder (ore 20,30 e 22,30). Ingr. soci.

CINECLUB (via Calandra 18, tel 531 668) dalle 14,30 alle 24 continuo: le tre stagioni della musica spagnola. Ingresso riservato soci

ZONA [illegible] - S. RITA MIRAFIORI

[illegible] (via Sacchi 54, tel 687.719) chiuso per lavori

ZONA [illegible] MIZZA-LINGOTTO

CUORE (via Nizza [illegible] tel [illegible]): Bentornato Amigo, cartoni animati di Walt Disney. Ore 18,30 22,15

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Inquietudine morbosa di una moglie. Vietato 18

CARMAGNOLA

LUX: Francois Inspecteur. Vist. 18.

MARGHERITA: 100 giorni a Palermo. Non vist

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Film erotico.

CHIVASSO

CINECITTA': Venti.

[illegible]: Un delitto tranquillo.

POLITEAMA: Ba tutte le bamboline [illegible] vinati

CIRIE'

CATALANO: Voglia di [illegible]

ITALIA: Amy attraverso gli occhi [illegible] Vietato 18

CUORGNE'

PERONA: Voglia di tenerezza.

MARGHERITA: Star 80. Vietato 18.

IVREA

POLITEAMA: Arancia meccanica Vietato 18

MONTANARO

VITTORIA: Porno tremolo erotiche Vietato 18

[illegible]

SUPERGA: chiuso per riposo

ORBASSANO

MODERNO: Indiscrezioni erotiche di un paese [illegible] Vietato 18

PINEROLO

ITALIA: Doppia coppia al Lago. V. 18.

RITZ: 100 giorni a Palermo.

RIVAROLO

CRISTALLO: Ramponeau.

RIVOLI

NUOVO, film per adulti

VALPERGA

AMBRA: Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

VENARIA

DANTE: Signora vogliosa.

TEATRI E CONCERTI

[illegible] REGIO [illegible] 15,30 Così fan tutte di W. A. Mozart, direttore Zdenek Macal.

CABARET VOLTAIRE + [illegible] **REATI**: 7-8 giugno ore 18 Aula 15 di Magistero, in collaborazione con gli istituti di [illegible] della facoltà di Lettere e Magistero, e Cabaret Voltaire presenta 1968-1984. L'esperienza del teatro indipendente e la creazione del Centro nazionale nuove tendenze teatrali - Panorama del nuovo teatro spagnolo e inizio alla sviluppo di una Stasi della sperimentazione. Due conferenze di Guillermo Heras, direttore del Centro nazionale nuove tendenze teatrali (teatro fra Int. al Del-Solari Vottero tel 518.048 - 541.438

[illegible]: corso promozionale Victoria Dance con Ramona De Sio direttrice generale per l'insegnamento della danza del Balletto Nazionale di Cuba. Int. c. lo il Arpège 17, 650.656

NUOVO: domani ore 21 il Jazz Ballet diretto da Adriana Cava presenta lo spettacolo di fine anno. Inf. tel 650.668

TEATRO STUDIO DANCE CENTER - TEATRO DEL CENTRO (corso Casale 64 tel. 340 723) [illegible] di fine anno 7-8-9 giugno 1984 ore 20,30 Informazioni vendita biglietti ore 15-20

TEATRO REGIO: Inaugurata guerra Gabetto 21% Vendita attualmente Campidoli del Regio - Estate 1984. Ore 10-12 14-18,30

RITROVI

AL BAGATELLE (via Cavaglià 3) 21

BELLE ARTE: ore 15,30 inizio Varietà, ore 21 Lady Radio

CHALET: 21 Lori Orchestra

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

[illegible] PARC: ore 21 orch. Nadeva

FARO: ore 21 orch. Ranieri

FORTINO: ore 15,30 inizio Varietà

LE RONI: ore 21 Bal Musette

LE CASCINE - Ristorante - Stupidag (tel 890 2561) orch. Peppo Vitale

LE INDIE-PIANO BAR (via Verdi 10, tel 834.744) al piano Piero

ODEON NIGHT: ore 21-30-3 Orch Gelo Nuova Palermo

SPANISH CLUB-PIANO BAR (via C. Beccaria 3, tel 532.452) Bernard Thomas, Pietro Ossena, Alma Crescenza R. B.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHITA' [illegible] (via M. Vittoria 28, 1° piano) Collezione Bosgra antiche

ARTE ANTICA (L') (via Vetta 6, tel 515.634) Importanti Dragon antichi.

ARTE CLUB (via Bertano, 3) L. Campa.

DAVICO (Pers Mostra Bozzini.

LA ROCCA Manifesto originale.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 394) Mostra sociale di primavera. Or 15,30-19,30

PORTICI: M. Punta ore 15,30-19,30

ROSARIA ARTE: Antonio Vigarano

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Comoso Maestro del Divisionismo

ARTEINCORNICE (v. Venchiglia 11) Personale Mario Berti

BERMAN: Luciano Pistoriello «Tondi e le sue regole»

CITTADELLA (Bastia, 31): N. Lucrezio

GOBI (piazza Carlo Felice 2, tel. 534.473) Graham Sutherland: 14 olii e 24 litografie. Oggi ore 18 inaugurazione.

LE IMMAGINI (Piazza 3) C. Procaccini

LE IMMAGINI (Piazza 4): Bruno Pastore: gli ultimi 1970-1980.

RINASCITA: Collettiva 900 Italiana

PISANI (corso Cairoli 32, tel 877.940) Raul Gila, in pittori italiani e francesi

SANT'AGOSTINO: Viarengo

S. LORENZO (via Filadelfia 140, tel 329.6748) «Momenti dell'arte italiana del fotoracconto» Cattorini, Carrà, Cavallo, Cesana, De Chirico, De Pisis, Guidi, Mazzari, Morandi, Rossi, Semeghini, Savinio, Sironi, Soffici, Soldati, Tosi, Tozzi, Viani. Ore 9-13, 15-19.30

VIOTTI: Pittori piemontesi in Sicilia

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-17, 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TORRE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 8,30-12, 14,30-18,30 venerdì chiuso.

[illegible] MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-19, domenica 9,30-12 15-18, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18 Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per rinnovamento e restauro delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Trevisi 37) In domenica ore 9-12 (visite guidate ore [illegible])

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario potrà venire 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Giacosa/v. Pi dal martedì a sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (piazza del Cappuccini) il cucendario di Susa nella cappella d'epoca 1880-1930, aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15, 14,45-18,15 fino al 2 settembre

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Accademia delle Scienze 5) orario feriale 9-19, domenica 9-12 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione) lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 11,30, la domenica dalle 8 alle 12,30 Chiuso il lunedì.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15, 14,45-18,15, fino al 2 settembre

Meeting a Mantova

Gli scrittori raccontano come nasce il film

MANTOVA — Come nasce la trama di un film? E la sua sceneggiatura? Quali rapporti si stabiliscono tra lo sceneggiatore e il produttore, il regista, gli attori? Lo racconteranno domani e sabato gli scrittori stessi del cinema, riuniti per la prima volta in due «due giorni» al Teatro Bibiena di Mantova. Il meeting è organizzato dall'Ente manifestazioni, dal Circolo del cinema e dalla Casa del Mantegna, in collaborazione con il Credito Commerciale.

Ci saranno Age e Scarpelli, autori dei «Soliti ignoti» e della «Grande guerra»; Benvenuti e De Bernardi, autori di «Amici miei»; Bernardino Zapponi, che ha collaborato con Federico Fellini; Enrico Medioli e Nicola Badalucco, che hanno scritto i testi di Luchino Visconti; [illegible] Luciano Vincenzoni, che ha lavorato con Sergio Leone e Billy Wilder; Ugo Pirro, [illegible] dei maggiori protagonisti del cinema di impegno civile degli Anni 70. [illegible] racconteranno il loro lavoro, le loro esperienze.

A Venezia rappresentazione per spettatori in barca

VENEZIA — E' stata rappresentata ieri sera e [illegible] replicata stasera, in campo San Boldo a Venezia, una azione teatrale di [illegible] Luigi Ieritotaia «Camera [illegible] sogno».

Lo spettacolo, ideato in collaborazione con Tobia Scarpa e [illegible] il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune di Venezia, prende spunto dall'esperienza del Carnevale veneziano e dagli incontri tra realtà e sogno tipici [illegible] ogni «campo» della città lagunare. Gli spettatori sono stati invitati a seguire [illegible] rappresentazione a bordo delle barche ormeggiate sulle rive del canale che fronteggia il campo San Boldo.

IL [illegible]

Rock satirico con Bennato

Tenda semivuota, ma grande calore [illegible] pubblico per il debutto: brani vecchi e nuovi

ROMA — Armonica e chitarra, [illegible]ggae e rock, brani melodici e testi che affrontano problematiche sociali: mescolando questi ingredienti, [illegible] il supporto di una affiatatissima band, Edoardo Bennato [illegible] è presentato l'altra sera al teatro tenda di Piazza Mancini (dove resterà fino a domenica), al primo appuntamento con il pubblico romano.

Una pioggia fittissima e forse [illegible] pubblicizzazione dello spettacolo, hanno fatto sì che [illegible] applaudire il cantautore napoletano fosse presente un pubblico molto esiguo: tenda semivuota ma, soprattutto nella parte finale dell'esibizione, atmosfera surriscaldata, grande partecipazione, cori, applausi e vivacissime richieste di bis.

Occhiali scuri, pantaloni di pelle nera, aria a metà tra il timido e l'aggressivo, lo scatenato e il nostalgico, Bennato ha proposto diversi pezzi tratti dall'ultimo lp E' arrivato un bastimento: tra i migliori c'è *Assuefazione*, dedicata ai poteri incantatori della [illegible], preceduto da poche parole introduttive («mi incuriosiva che questa [illegible] siate qui venendo anche persa la possibilità di scegliere [illegible] almeno [illegible] rendina di programmi»); il brano [illegible] da Il [illegible] all'lp è «*La città trema*».

Ma il grande entusiasmo arriva, come succede spesso, insieme con i ricordi: i cori e gli applausi si moltiplicano quando Bennato [illegible] i suoi pezzi più vecchi, quelli [illegible] è più legato («*Alcuni ragazzi mi hanno detto che queste canzoni li hanno aiutati a riflettere*» come *Non fatti* [illegible] le bracciа e [illegible] *giorno verrà*).

Poi è stata la volta [illegible] Ercoli *I prestigiatori* interpretato in pieno stile «rasta». [illegible] *L'isola che non c'è*, [illegible] *Feste* [illegible] *piazze* arricchita [illegible] validissimo contributo di Peppe [illegible] sax e di [illegible] «classici» come *Il gatto e la volpe*, *Sono solo canzonette* e *Sarà falso ma sarà vero*. Perfetta l'intesa con gli altri musicisti, in particolare con il piccolo e scatenatissimo percussionista Toni Cercola.

In chiusura, come alla [illegible] di un discorso, Bennato ha cantato *Lo stesso finisce qua* e poi *Canta appresso a me*. Tutti hanno raccolto l'invito, in piedi sulle sedie, gli spettatori hanno chiesto ancora musica e Bennato li ha accontentati: altri tre pezzi [illegible] cui l'amatissima *Musica*, un reggae particolare dedicato all'isola più trascurata del Golfo [illegible] Napoli.

f. c.

Edoardo Bennato: pochi fans scatenati per il suo concerto

Il Piper è [illegible] mondo sommerso

[illegible] — [illegible] legge [illegible]o... Il Piper con Mondo Sommerso è il titolo della manifestazione in programma per questa sera al Piper '80: per festeggiare i [illegible] anni [illegible] vita della famosa rivista specializzata, il locale di [illegible] Tagliacozzo acquisterà un aspetto completamente marittimo. Una mostra nautica è allestita all'interno: vi [illegible] esporranno battelli pneumatici, motori fuoribordo, surf, mute subacquee, imbarcazioni, oltre ai modelli più nuovi di [illegible] fondini e vestiti articolati.

Musiche, filmati e diapositive particolarmente suggestive renderanno la zona-ballo simile a un fondale marino, ma non basta: la serata è incentrata soprattutto sulla cerimonia di premiazione di dieci personaggi famosi nel mondo del [illegible].

Sfileranno sulla grande pedana rialzata [illegible] Piper, Enzo Majorca, lo skipper di «Azzurra» Cino Ricci, il campione del mondo di fotografia subacquea Mario Zucchi, gli ideatori della pesca Massimo Scarpati e Carlo Gasparri e poi Angelo Vassena, detentore di dieci record del mondo di motonautica, Roberto Vianello, che ha al suo attivo quattro traversate atlantiche; Andrea Pittiruti, responsabile dei servizi giornalistici subacquei della Rai-Tv e Pippo Cappellano, capo della spedizione Nanda Sommerso al triangolo delle Bermude.

PRIME FILM: «Kiss gameso di Bowers, con Matt Lattanzi

A scuola [illegible] francese (e anche d'amore)

KISS GAMES di George Bowers, con **Matt Lattanzi, Caren Kaye, Kevin McCarty, Arlene Golonka. Commedia, colori, Usa 1983. Cinema Vittoria.**

Bobby, all'incirca diciottenne, coccolato [illegible] figlio di papà, nonché tesoruccio [illegible] mamma, è stato [illegible] in francese. Il genitore, nobilissimo [illegible] mandare [illegible] rampollo [illegible] prestigiosa università di Yale, gli procura per lezioni in [illegible], una biondina di ostracizzante all'inclita parigina che comincia, sì, con l'insegnamento linguistico, ma poi, diradato questo, prosegue con l'impartire all'accalorato ma inesperto allievo istruzioni [illegible] meno utili, in camera da letto.

Bobby trae profitto sia [illegible] lezioni scolastiche [illegible] da quelle erotiche, per la disinvoltura, generosità e la tenerezza della biondina, d'una decina d'anni maggiore di lui. Alla fine è questa differenza sensibile d'età, più che qualche futile malinteso tra Bobby e lei, a farle malinconicamente riprendere l'aereo per la Francia.

La commedia, tutto quanto attracchiata, non difetta di sceneggiatelli, [illegible] finisce [illegible] l'inaridirsi, essendo rimpolpata male [illegible] situazioni [illegible] insipide, alle quali [illegible] poco la marcia ose dei vari *Porky's*. Bobby e Matt Lattanzi, giovane attore da tenere d'occhio, degno di film migliori [illegible] tu *Ricche e famose*, dove appariva in un ruolo minore.

a. v.

eliseo blu
3ª SETTIMANA!
Siate pazzi per godervi la vita
MARCELLO MASTROIANNI CLAUDIA CARDINALE
ENRICO V
regia MARCO BELLOCCHIO

Gioiello
in esclusiva un giallo rosa all'italiana da 50 giorni il primo a Torino
JOHNNY DORELLI ELEONORA GIORGI
Vediamoci estate
JANET AGREN - con ANICI D'INFANTI
regia di LUCIANO SALCE

Eccezionale proposta da OGGI al CENTRALE
IL CAPOLAVORO DELL'HUMOUR NERO
«Il film che consiglio allo spettatore che ama andare [illegible] ore al cinema per distrarsi»
Roman Polanski
MA CHI L'HA DETTO CHE I VAMPIRI NON FANNO [illegible]
ROMAN POLANSKI
PER FAVORE, NON MORDERMI SUL COLLO!
SHARON TATE
ALFIE BASS
JEROY MAYNE DOWNES

TEATRO NUOVO
il JAZZ BALLET
diretto da
ADRIANA CAVA
presenta lo
SPETTACOLO [illegible] FINE ANNO
domani ore 21
Biglietteria: Teatro Nuovo - Tel. 650.668

a tutta [illegible]
1° FESTIVAL [illegible]
Palazzo [illegible] 61
ORE 21,30
DUKE ELLINGTON
repertory orchestra

Eccezionale!
IDEAL
[illegible]
CITTA' MORTA

ROMANO
Amarle tutte è già difficile: sceglierne una è da impazzire
[illegible]
DONNE

IMMINENTE
Il primo volo passeggeri nello spazio è in avaria...
Lo «SHUTTLE», la navetta spaziale impegnata in un drammatico salvataggio ...
STARFLIGHT ONE

DOMANI al VITTORIA
Dopo «RAMBO» vedrete un altro grande film, dove la forza e il coraggio vincono sulla violenza [illegible]
...Cantando contro tutti per [illegible]...
TORNADO
Regia di ANTHONY M. DAWSON

LILLIPUT
In un gelido mondo hai bisogno di amici che [illegible] riscaldino.
IL GRANDE FREDDO
THE BIG CHILL
di e con LAWRENCE KASDAN

Imminente [illegible] TORINO
Taylor Hackford, il regista di «UFFICIALE E GENTILUOMO» RACHEL WARD, la protagonista di «UCCELLI DI ROVO» «AGAINST ALL ODDS» successo discografico [illegible] Phil Collins
DUE VITE IN GIOCO
A volte l'amore è il più rischioso di tutti i giochi.
LA COLUMBIA PICTURES presenta
RACHEL WARD · JEFF BRIDGES · JAMES WOODS
in DUE VITE IN GIOCO (AGAINST ALL ODDS)
regia di TAYLOR HACKFORD

QUESTA SERA
Per il ciclo: "Nulla sul serio"
ORE 22.10
SCANDALO A FILADELFIA
Regia di George Cukor
con Cary Grant
RAITRE

COMUNICATO
Per improrogabili impegni di programmazione il film di Margarhete Von Trotta «SORELLE» che grande successo sta ottenendo, verrà prossimamente ripresentato al Cinema CENTRALE

FRANCIS [illegible] COPPOLA
PRESENTA
KOYAANISQATSI
[illegible] TEATRO REGIO
PHILIP GLASS

IL REGISTA HA PRESENTATO A PARIGI IL PROGRAMMA DELLA PROSSIMA STAGIONE

Strehler, ecco il mio teatro per l'Europa

PARIGI — Ieri, al teatro Odéon di Parigi, Giorgio Strehler ha presentato in una conferenza stampa il programma per la prossima stagione del «Théâtre de l'Europe» di cui è direttore. Pubblichiamo un articolo che il regista ha scritto per «La Stampa», dove illustra storia, programmi e strategie del suo teatro europeo.

Il presidente della Repubblica francese François Mitterrand ha un giorno pronunciato un discorso che non mancherà di passare alla storia, parlando a Strasburgo dell'Europa, ha finalmente ricordato la cultura. Questo suo accento su «una cultura europea» mi ha riscaldato il cuore anche più della sua citazione sul *Théâtre de l'Europe* che insieme abbiamo fondato a Parigi. Egli ha detto «...ed è con orgoglio pensare che nel cuore di Parigi esiste il Teatro d'Europa...». Ed è giusto, perché questa istituzione è veramente un segno concreto di una volontà europea per la nascita di un continente che non sia solo preoccupato dei suoi consumi e dei suoi rapporti economici.

Molti parlano del *Théâtre de l'Europe* all'Odéon di Parigi, pochi sanno com'è nato, qual è la sua caratteristica istituzionale, e quali sono le sue ambizioni d'arte e di politica culturale. Una vecchia idea che si sono scambiati alcuni uomini, anni fa, in occasione di qualche incontro, intorno a qualche tavolo d'Europa — ricordo tra questi una colazione con il platino di cartone e salsiccia crauti e bicchiere di succo di mele che ci siamo portati in un angolo del salone di Ludwigshafen, Germania Federale, Mitterrand ed io — e si rinnova di questi giorni.

Qualche proposta, gettata da Jack Lang, allora appena giovane ministro della Cultura, a Cannes nel gran circo del Festival del Cinema di cui ero avventurosamente presidente della giuria. Poi, ecco che nell'estate del 1982 l'idea si fa concreta. L'abbiamo strutturata al telefono tra Parigi e Scatri Levante, Liguria, Italia, in un agosto pieno di calcio e di urli dai televisori. Ricordo che in qualche momento, mentre lasciavamo il telefono per guardare rispettivamente i nostri schermi e le nostre squadre che mostravano un'azione conclusiva. Poi riprendevamo il filo interrotto dei nostri discorsi.

Il Teatro dell'Europa è nato così, con semplicità, senza burocrazia, con cuore fresco e giovane, quasi distratto. Pure sapevamo bene che si trattava di un'avventura molto seria, di un progetto carico di significati e di responsabilità, ma mi piace pensare che certi gesti «storici» portano l'impronta della leggerezza e dell'amicizia e della fantasia. Un mese dopo un «decreto legge» del giugno 1982 — anno di dizione francese: «un arrêté», la molto rivoluzione francese — sanciva legalmente la nascita di questo progetto europeo. Mitterrand aveva egli stesso scritto ai margini delle note che costituiscono la legge del *Théâtre de l'Europe*, «*Il faut faire confiance au Ministre de la Culture et à Strehler, sur le projet*».

L'arrêté — e qui il bizantinismo italiano applicato alla legge avrà di che meravigliarsi — è costituito da sei articoli, secchi, brevi e capitali. Il tono sanjuslitano di questi atti repubblicani mi muove molto. La loro laconicismo mi ricorda il glorioso momento della Rivoluzione. Il primo, di questi recita con estrema chiarezza gli scopi del *Théâtre de l'Europe*. Infatti dice: «*Il Théâtre dell'Europa è un punto d'incontro vivo della creazione teatrale europea*. Ha come missione *quella di favorire il lavoro comune dei registi, attori, scenografi e di tutti quegli europei che praticano l'arte drammatica, con lo scopo di creare opere nuove e rinforzare il patrimonio drammatico dell'Europa*». Da quel momento questa nuova istituzione francese *per l'Europa e vita*.

Nell'84-85 «L'illusion» di Corneille, «Il Temporale» di Strindberg con il Piccolo, «I demoni» di Dostoevskij con la regia di Ljubimov, «Re Lear» con la regia di Bergman

Giorgio Strehler, animus del Teatro d'Europa, e due suoi grandi ospiti: sir John Gielgud e Ingmar Bergman con il Teatro di Stoccolma

Ed è per me straordinario che una nazione abbia dedicato tempo, volontà, denaro e spazio ad una istituzione pubblica — la si creduto ancora al «pubblico» quando da noi lo sta distruggendo! — che ha come motivo di essere orgogliosa di ciò. Meglio sarebbe che fosse esempio. Infatti, nel tempo, ecco che qualcosa viene stimolato, anche in Italia. Sento, infatti, dire, e anche scritto in disegno di legge pubblicato sui quotidiani, che un futuro possibile, al Piccolo Teatro di Milano potrebbe essere assegnata la qualifica di «Teatro d'Europa». Possiamo che compiacerceme. *Le Théâtre de l'Europe* a Parigi, Francia, fatto scuola per Milano, Italia! Ed ogli possibili che stavano alla nostra impresa francese.

Oggi, alle soglie della seconda stagione, del *Théâtre de l'Europe* noi guardiamo a questa nostra creatura non come ad una ipotesi di vita ma come ad un adolescente pieno di potenzialità, già cresciuto e già forte. E riceviamo conforto nella idea che l'Europa nascerà prima fatto culturale dei popoli che entità strettamente economica e persino politica.

Quest'anno la stagione '84-'85 del *Théâtre de l'Europe* è composta finalmente dall'edizione de *L'illusion* di Corneille, con la regia, da *Il Temporale* di Strindberg portato in italiano al Piccolo di Milano, la prima mondiale *Demoni* di Dostoevskij in coproduzione *Théâtre de l'Europe* e *l'Almeida Theater* di Londra, che reciterà in inglese, all'Odéon, con la regia di un russo, Juri Ljubimov e chiuderà la stagione in visita *Re Lear* di Shakespeare, interpretato dagli attori del Teatro reale di Stoccolma diretto da Ingmar Bergman.

Come l'anno passato, si svolgeranno serate di poesia europea: io allora ho letto Leopardi ad un teatro attento ed affettuoso, Bruno Ganz ha letto Hoelderlin e Michail Hellau ha presentato una serata sulla grande poesia germanica da Goethe a Novalis, Rilke e Brecht, al Odeon Nuria Espert e Rafael Alberti portavano le voci della poesia spagnola di ieri e di oggi. In questa stagione John Gielgud dirà Shakespeare, Hekkehard Schall del Berliner Ensemble presenterà una nuova serata di canzoni e poesie brechtiane, Volker Braun, altro autore della Germania d'oggi, autore anch'egli «incerato», continuerà il primo anno e insieme a lui più tardi Pavel Kohout, autore cecoslovacco, parlerà delle altre lacerazioni europee, e così via in un'attività che vuole essere larga, dialettica, di.

Ma che forse mi appare più interessante è qualcosa che va al di là degli spettacoli in cartellone, anche se da questi spettacoli d'arte nasce il fatto che sia iniziata sistematicamente, grazie al *Théâtre de l'Europe*, una circolazione di teatri e di spettacoli d'arte che «fanno l'Europa del teatro», che è poi l'Europa dell'umano e della poesia.

A questa Europa io ho dedicato molto della mia vita, ho viaggiato in lungo e in largo in volo tra Stoccolma, Madrid, Parigi, Milano e Roma, ho portato la mia voce nel Parlamento di Strasburgo proprio per riaffermare alcuni valori che molti miei onorevoli colleghi hanno lasciato troppo ai margini di un discorso sulle eccedenze alimentari e le compensazioni monetarie. Credo a questa Europa delle cose, ma credo ancora di più ad una Europa delle identità culturali, della diversità dei suoni e delle parole. Così tutti gli spettacoli del *Théâtre de l'Europe* in cartellone quest'anno, saranno rappresentati sistematicamente in Italia, a Milano, al Piccolo porterà a Stoccolma la sua *Tempesta*, mentre Bergman ed il suo teatro svedese porteranno Shakespeare a Parigi e Milano. Ecco dunque che un progetto europeo si sta disegnando per volontà di singoli, ma anche per una specie di spontaneità naturale delle cose che si vogliono aggregare, confrontare e riconoscere.

Giorgio Strehler

Pierre Cosso protagonista di «Windsurf»

ROMA — Il giovane attore francese Pierre Cosso, che ha recentemente interpretato a Cinecittà Bianco «Cenerentola 80», comincerà tra poco in Italia le riprese di «Windsurf, il vento nelle mani», di cui sarà protagonista.

E' un film per giovani che vuole diretto dal sessantaquattrenne Claudio Risi.

Biografia di Mitterrand in vendita anche in Francia

NEW YORK — La vedova dell'attore John Belushi ha perso la causa giudiziaria con la quale intendeva bloccare un libro sul marito, che contiene tra l'altro fotografie che Judith Belushi ha dichiarato essere state inviate senza il suo permesso.

Il giudice, Norma Johnson, ha respinto la richiesta della donna di bloccare la distribuzione di 50 mila copie di «Wired: The Short Life and Fast Times of John Belushi» («Telegramma: La breve vita e il tempo veloce di John Belushi»), scritto dal giornalista Bob Woodward della «Washington Post», già vincitore di un premio Pulitzer, ed edito da Simon e Schuster.

Il giornalista ha dichiarato che Judith Belushi gli aveva chiesto la restituzione delle fotografie soltanto dopo aver scoperto il titolo del libro. Ma le fate, ha spiegato, sono in corso di pubblicazione: «E' stata richiesta dell'ultimo minuto. Ho cercato di accontentarla, ma non ho potuto».

La giovane attrice, impegnata il molte attività, vuole diventare regista

Per Jodie Foster un film nero in Nuova Zelanda

PARIGI — Un film con la regia di Chabrol appena uscito sugli schermi francesi, una tesi sulla letteratura afroamericana discussa il 28 maggio all'Università di Yale, un altro film attualmente in lavorazione in Nuova Zelanda: Jodie Foster, l'adolescente di «Taxi driver», è oggi una giovane donna (ha 22 anni) impegnata in un'intensa attività. Alterna gli studi alla recitazione, sognando di poter diventare un giorno regista. Sotto la direzione di Michael Laughlin sta girando «Mesmerized», la storia di un'orfana che, sposata a un uomo tirannico, lo uccide usando l'ipnosi.

In «Le sang des autres», che Chabrol ha realizzato in tre versioni (sceneggiato in sei per la televisione, di due ore per il cinema francese, di quattro per il mercato americano), è invece Hélène, stilista in una sartoria, nella Parigi occupata del 1943. Il tratto dal romanzo di Simone de Beauvoir, ma la trasposizione cinematografica ha trasformato i protagonisti, eccezion fatta per Jodie Foster. Divenuta Hélène, la giovane stilista disegnerà abiti di scena per un'attrice di teatro, ma sarà anche l'amante di Jean (Michael Ontkean), sindacalista che prende parte della Resistenza, e il tedesco Bergman (Sam Neill), un industriale tessile.

Ma «Hélène non è Jean e il suo Paese ne rimane estraneo — ha spiegato Jodie Foster — mentre lui partecipa in una diversa maniera». Durante la storia, Hélène e Jean si separano, si ritrovano, si perdono di vista, si ritrovano ancora, ma alla fine della storia.

In cinque mesi di riprese, l'attrice ha disegnato Hélène a mezz'ombra, più vulnerabile e undarà rispetto al personaggio solare voluto inizialmente dalla produttrice. Di lei sono innamorati Jean (Michael Ontkean), sindacalista che prende parte della Resistenza, e il tedesco Bergman (Sam Neill), un industriale tessile.

«Ad eccezione di Scorsese, è il miglior tecnico con cui abbia lavorato fino ad oggi. Ed ha un meraviglioso senso dell'umorismo», ha detto l'attrice di Hélène, che ha anche l'uomo e la donna amano in modo diverso, più che in tempo di guerra, quando il rapporto reciproco diventa impossibile».

Un'esperienza positiva, nonostante il lavoro duro «Sembro una buona allieva coscienziosa e disciplinata, forte di equilibrata. Ma ho anch'io dubbi e tentenna-».

Chabrol?

«Ad eccezione di Scorsese, è il miglior tecnico con cui abbia lavorato fino ad oggi. Ed ha un meraviglioso senso dell'umorismo».

r. a.

ALLA SCALA L'OPERA COMPOSTA IL 17 APRILE CON LA REGIA DI [illegible] AI 4 CANTANTI ITALIANI

Lucio Silla, così Mozart scopre l'amore

Ottimo successo della coproduzione col Théâtre de La Monnaie - Lella Cuberli acclamata in scena; bravi anche gli altri interpreti

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Delle due opere serie che Mozart scrisse in Italia, a quindici e diciassette anni, l'opinione presso gli studiosi è che la prima, Mitridate re del Ponto, sia nell'insieme la migliore, e la seconda, Lucio Silla, contenga bellezze isolate superiori. Quest'anno è possibile controllare la faccenda: Lucio è andato alla Scala in una coproduzione col Théâtre de la Monnaie di Bruxelles e con un'istituzione che si chiama Nouterre-Amandiara, e il coronerà a Vicenza (e Venezia) un ciclo di composizioni giovanili di Mozart per il teatro.*

Lucio è coinvolto in quella fase di protoromanticismo che il Settecento attraversa negli Anni Settanta (puntualmente rispecchiata da Goethe nel Werther, 1774) e che in Mozart venne a coincidere felicemente con la crisi personale della pubertà. Quelle storie d'amore che prima, nella Finta semplice e nel Mitridate, aveva musicato dall'esterno, ora le toccano da vicino, fanno palpitare di giovanile partecipazione.

Giunia e Cecilio, i disperati amanti che la tirannia di Silla vorrebbe separare, sono l'anteprima di quella coppia formata da Ilia e Idamante che nell'Idomeneo è a perforare la cappa delle trapelitte convenzioni melodrammatiche per rendere vero di passione. Intorno a Giunia e Cecilio c'è l'affetto di Mozart, come ci sarà più tardi, in lettere meravigliose, per Costanza e Belmonte, per la Contessa, per Donna Elvira e infine, in un trionfo di identificazione, per Tamino e Pamina. Sì, nel Lucio Silla, si tratta di un fenomeno embrionale, che balugina appena, rompendo come un pulcino il guscio delle convenzioni teatrali. In compenso, direi, c'è la curiosità dell'adolescente che si avvicina per la prima volta a quel misterioso fenomeno di cui gli adulti fanno tanto misterioso parlatto, l'amore, e ne scopre trepidamente i segreti.

La scena del cimitero, dove si ritrovano Giunia e Cecilio, reduce quest'ultimo dall'esilio, non è, come spesso si dice, un preannuncio, un'anticipazione di quanto sarà poi fra qualche anno maturo. E' un capolavoro bell'e buono, dove è fatto che l'autore fosse diciassettenne è particolare del tutto insignificante: il pathos dell'introduzione strumentale, col suo continuo scambio di maggiore-minore, col saliscendi cromatico dell'oboe, poi recitativo accompagnato di Cecilio, «Morte, morte fatal», il lugubre coro, il cromatismo di Giunia «Deh, ti muovano a pietà», fanno di questa scena d'amore dispiegato fra le tombe una riuscita totale.

Lo stesso vale per alcune arie di Giunia («Parto, m'affretto», coi suoi continui contrasti di dinamica) e di Cecilio («Il mio momento», che il castrato Rauzzini cantava angelo», secondo il giudizio del padre di Mozart, e «Ah, se a morir mi chiama», col celebre salto dente di quasi due ottave) coppia secondaria Giunia e Cecilio abbozzo, accanto a quella principale, un altro esempio amanti tormentati. Quel libretto Giovanni Gamerra, cui dice tanto male, certo genio drammatico, però era tipo curioso: aveva il gusto del patetico e fu primi cultori commedie larmoyante. Questo ex militare fiorentino era malinconico, anche lui un protoromantico: andò a scoperchiare la tomba della fanciulla che amava per immedesimarsene la schiettezza. Qualcheccosa di febbrile, qualche intuizione quel che siano le angosce d'amore infelice. Il suo libretto riuscì, nonostante tutti i suoi difetti, a dischiudere il diciassettenne musicista.

Lella Cuberli e Christine Barbaux in un «Lucio Silla», in prima Scala a Milano

Lucio Silla è una di quelle opere ephemère dove l'eroe eponimo è il vero protagonista. Disponendo di tenore scrivendo infelice, Mozart non poté curarlo con quell'affetto che mise agli altri personaggi. Mo Patrice Chéreau, lo sperimentato regista del Ring a Bayreuth 1975, ne tenta qui un'interessante interpretazione: ne fa un eroe della indecisione, ti subitaneo, immotivato lieto fine non ci trovano rinuncia a Giunia potrebbe superiore illuminazione di chi arriva a comprendere «che è sempre possibile non voler più nulla», e che basta tale decisione per raggiungere segretamente una statica superiore d'orgoglio».

Che un regista così come Chéreau, invece tutore l'originalità della sua messa in scena, limiti la sua partecipazione al programma di sala e a una ventina di righe dove propone un'interpretazione del debole personaggio principale, è una bella prova di serietà, e infatti lo spettacolo della Scala è in complesso assai degno. Intanto, una compagnia bene educata ed ornato dell'opera. Lella Cuberli è una Giunia appassionata, vibrante, e non solo padroneggia le colorature delle sue arie, ma sa renderle espressive, come effettivamente sono, e non stupidi fuochi d'artificio vocali.

Le alla indipendentemente accanto Ann Murray nella parte di Cecilio, e anche Christine Barbaux se la cava le fioriture «staccato» delle sue arie. Il tenore Anthony Rolfe Johnson, in una parte musicalmente po' sacrificata, mostra però d'avere inteso bene il proposito della regia. Mariana Nicolesco lascia a desiderare nella parte di Cinna, né l'altro tenore, Aldo Bottion, nella parte minore di Aufidio, già piccola, è qui amputata della sua unica aria.

La unica di Richard Peduzzi è un gran muro di fondo, Ljubimov, di pietra grigia, con alcuni barbacani retrattili che sporgendo o ritirandosi dovrebbero suggerire, molto volonterosamente, i diversi ambienti. I costumi, di Jacques Schmidt, sono settecenteschi: niente di male, Mozart è Gluck, ma perché tutti neri, rendendo impossibile l'identificazione dei personaggi, di quella costante penombra e quel particolo di travestimenti vocali? L'estetismo delle ambientazioni figurative non deve sopraffare la legge suprema del teatro, che è l'evidenza dell'azione.

E si è regista non s'accontenta d'una solenne staticità, cerca di ravvivare il gioco scenico con certo sadismo di violenze gestuale: i personaggi si strattonano energicamente, le donne non meno che gli uomini, floccano sberle e spazzoloni, tutti i momenti qualcuno cade per terra.

Dimenticavo: il direttore d'orchestra, Sylvain Cambreling, è sicuramente un «mozartiano» fra noi, riconosce al fiuto, i cauli e tratta la partitura l'elasticità e l'affetto che richiede, subordinandola giustamente alle esigenze vocali. Il coro, diretto Bruno Casoni, non ha molto da fare e non è meglio delle sue grandi possibilità (invece che in tre atti, l'opera è in due parti, divisa come peggio non si potrebbe, terminando la prima un'aria interlocutoria d'un personaggio secondario.

Ottimo successo. La Cuberli giustamente acclamata dopo la grande aria «Ah se il crudel periglio», In genere, l'esecuzione è riuscita felicemente a smaltire la noia di quindici arie lunghissime (non solo col da capo, ma col ritornello integrale della prima parte), di cui tre o quattro sono d'un genio, le altre di un ottimo musicista.

Massimo Mila

Approvato il finanziamento alla Camera, altri per Milano, Roma

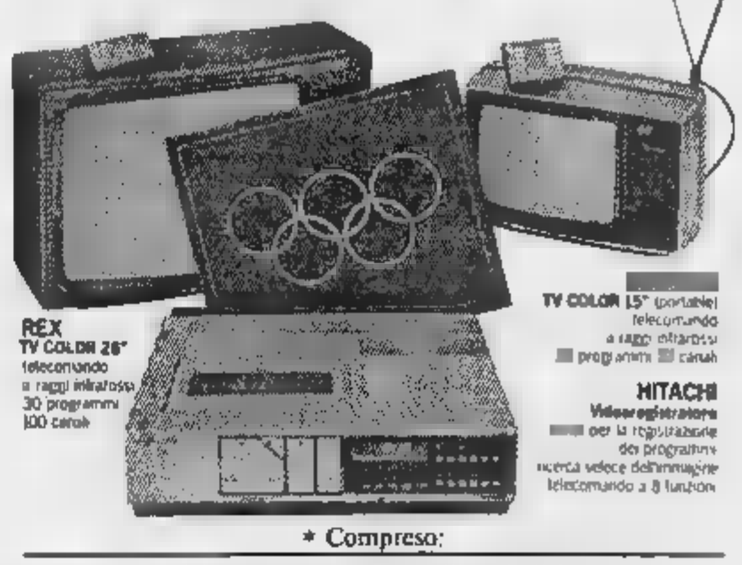
Dieci miliardi alla Biennale di Venezia

ROMA — Dieci per la Biennale di Venezia, 3 miliardi la Triennale di Milano, 3 miliardi la quadriennale di Roma: sono gli adeguamenti dei contributi dello Stato per i finanziamenti di questi tre enti autonomi per il triennio '84-'86, approvati in sede legislativa dalla commissione Pubblica Istruzione della Camera.

La proposta di legge è stata votata all'unanimità e deve essere ora ratificata dal Senato. Il repubblicano Castagnetti ha espresso «rammarico» per il fatto che la copertura finanziaria sia stata ottenuta utilizzando i fondi della P.I. destinati al nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore: «Colpire la scuola per finanziare la cultura non pare operazione di grande respiro».

La socialista Laura Fincato ha lamentato i tagli «indiscriminati» operati dalla commissione Milanese. «Tutti — ha dichiarato — che le proposte di erano già sotto le reali necessità. Ora questi enti si troveranno in difficoltà e il loro prestigio valeva una più precisa riflessione e comunque un impegno maggiore con cui questo richiesti si viene meno».

Corri da
telerent
e noleggia un Tv color
o un videoregistratore:
Telerent per le Olimpiadi
fa prezzi Record*



* Compreso:

Messa a punto - Controlli periodici
Assistenza tecnica - Eventuali riparazioni
Sostituzioni e cambio di modello - Tempestività nella consegna.

Questi servizi tutti compresi nel prezzo di noleggio dell'apparecchio TV e del videoregistratore.
Con TELERENT non ci sono imprevisti e rischi di spese supplementari: è una garanzia che solo TELERENT può dare.

PUNTI TELERENT
TORINO Via XX Settembre, 71/b Tel. 538.467 MILANO Via Torino Tel. 874.585 Via Paolo Tel. 341.489 GENOVA Via Cesarea, 103/R Tel. 566.203
Via S. Lucia, 8 Tel. Via Riva di Reno, 1 Tel. 552.603 FIRENZE Via B. Do. 90/96 Tel. 4378.256 ROMA Via Meridiana, 41 Tel. 737.216 NAPOLI Via Morghen, 35/a Tel. 365.477

PUNTI ASSOCIATI TELERENT PIEMONTE
TORINO: RADIO TV MIRAFIORI Corso Unione Sovietica e TELE ANTENNA Corso Peschiera 145/c Tel. 33.51.545

telerent
sceglie il meglio e lo noleggia

MERCATO

Una giornata di trepida attesa per Napoli, poi arriva la grande delusione

Maradona resta al Barcellona

La decisione definitiva dopo lunga riunione del Consiglio - Il giocatore desiderava andarsene

NAPOLI — *Diego Armando Maradona resta al Barcellona. Lo ha deciso ieri a tarda sera il Consiglio direttivo della società catalana, riunitosi nel pomeriggio per esaminare tutti i suoi aspetti la spinosa questione. Inutili sono stati gli ultimi tentativi del Napoli, il giovane campione argentino indosserà la maglia del Barcellona fino al termine del contratto, che scade fra quattro anni.*

Dopo una giornata di lunga e trepida attesa, sono dunque andate deluse le speranze dei sostenitori del Napoli, che fino a notte inoltrata hanno formato capannelli aspettando una buona notizia che invece non è arrivata. Il Consiglio direttivo del Barcellona si è riunito attorno alle 19 (ieri prima Maradona aveva convocato una conferenza stampa durante la quale ha detto l'argentino — ho spiegato le mie ragioni al presidente Nunez. Ritengo chiuso il mio ciclo al Barcellona, il mio trasferimento sarebbe un bene per tutti. Evidentemente i responsabili del Barcellona la pensavano in maniera diversa malgrado i buoni del calciatore e del suo manager -amministratore- amico Jorge Cyterspiller che dirige il «Maradona Production».

Il fratello Cyterspiller, Silvio, era stato a Napoli sabato scorso per concordare le mosse, rese inutili dalla decisione del Barcellona. La grande macchina pubblicitaria che ruota intorno al fuoriclasse argentino già sognava di invadere un mercato più avanzato e redditizio quello italiano. In mattinata, Ferlaino si era incontrato con il sindaco Scotti per mettere a punto il piano finanziario, insieme sono stati visti nel maggior istituto di credito napoletano r. d. a.

TORINO — Giordano è molto vicino alla Juventus ma le sospirate firme sul contratto che deve legarlo alla maglia bianconera non sono ancora state apposte. Questo il risultato di una serrata giornata di trattative fra Boniperti e il dottor Giuliano da parte juventina, la delegazione della Lazio composta da Chinaglia, Pulici e Governato e quella dell'Avellino che era rappresentato dal presidente, ingegner Pecoriello, e dal signor Brogna. «Siamo fiduciosi — ha fatto sapere ieri sera Giuliano — ma per definire l'accordo dobbiamo ancora superare qualche scoglio».

Discorso rinviato, invece, per quanto riguarda Manfredonia il cui destino in un primo momento era stato legato a quello dell'amico e compagno di squadra. «Sia ben chiaro che il difensore è interessa — ha spiegato ancora il direttore generale della Juventus — ma ne torneremo fare oggetto un'altra trattativa».

Mancando precisazioni ufficiali, per il momento non è possibile che formulare ipotesi sulla contropartita che la società campione d'Italia girerà alla Lazio per ottenere il centravanti. Oltre a Galderisi, all'avellinese Limido e Pillsetti (ma quest'ultimo ha vestito la maglia biancazzurra già nella passata stagione), il sodalizio avrebbe chiesto anche Favero e la garanzia della permanenza di Laudrup, un giocatore ambito da diverse società europee e sul quale la Juventus vanta un d'opzione per altri due anni.

Non è detto però che l'accordo debba essere raggiunto a tutti i costi sulla base di uno scambio: appare assai molto probabile che, essendo difficoltà a proposito di Favero, la Juve aborsi un conguaglio in denaro che dovrebbe fissato in un paio miliardi. Taglialerri, definito incredibile dall'Avellino, è stato invece cancellato dal gruppo di giocatori che dovrebbero entrare nel complesso scambio.

La prima parte dei colloqui è avvenuta nella tarda mattinata di ieri a casa di Boniperti, costretto a letto da una fastidiosa influenza di carattere virale, si è presumibilmente svolta la fase più delicata delle trattative che sono quindi proseguite durante un pranzo di lavoro e nel pomeriggio.

Gli intoppi che hanno impedito di arrivare alla sigla degli accordi dovrebbero essere tali da compromettere il buon esito dell'operazione. Concernono quasi esclusivamente una delle pedine di scambio ed eligono forse la punta di meditazione da parte di Chinaglia e dei suoi collaboratori che ieri sera hanno fatto ritorno a Roma.

Pierarlo Alfonsetti

Juve e Giordano più vicini

Le delegazioni di Lazio e Avellino a casa di Boniperti ammalato

Per Briaschi aperta l'asta

La punta del Genoa richiesta da Fiorentina, Roma e Napoli - Souness alla Samp

MILANO — *L'interessamento del Torino per Rush, il possente attaccante del Liverpool, ha stimolato il calciomercato anche se nella sede granata tende a smentire meglio cerca attenuare gli aspetti della trattativa.*

Rush è poco propenso a venire in Italia, ma potrebbe prendere l'esempio da Wilkins, Souness (secondo fatto la Sampdoria), Francis e da altri campioni britannici emigrati nel nostro Paese. Rush, che ha poco più di 23 anni, costa dai 6 ai 7 miliardi e potrebbe essere l'uomo giusto per l'attacco granata. In questo caso, ovviamente, Schachner partirebbe destinazione Napoli oppure Milan visto che il club rossonero ha perso ogni Voeller.

Proprio ieri, il consiglio d'amministrazione del Milan, dopo avere aumentato il capitale sociale, ha dato mandato alla presidenza per completare la campagna acquisti Farina in precedenza aveva parlato a lungo con Cardillo e poi si intrattenuto con Ritorni assicurandogli autonomia nonostante l'investitura di Cardillo come direttore generale Farina ha confermato agli azionisti che difficilmente Voeller in Italia per cui è necessario cercare un'altra alternativa. L'operazione meno doloroso sarebbe rappresentata dall'acquisto della comproprietà di Serena che potrebbe rientrare nell'operazione Colonnati

Ieri il presidente dell'Inter, Pellegrini, ha dichiarato in proposito che vorrebbe «una soluzione amichevole» ed il Milan potrebbe essere d'accordo chiedendo la metà di Serena invece del miliardo e mezzo che proprietà Pellegri- dopo i due già versati da Prelezoli. Il Milan potrebbe anche tentare la carta Pruzzo, uomo di gradimento a Liedholm, oppure Schachner. Va rilevato peraltro che il Napoli è disposto ad affrontare un grosso sacrificio versando all'Inter quasi quattro miliardi a condizione che gli vengano ceduti Serena e in comproprietà, più il belga Coeck. Senza Serena non parla degli altri due.

La voce dell'interessamento del Torino a Souness è smentita dallo stesso Mantovani «Dopo la Coppa definiremo la posizione di Brady e anche di Souness per il quale non ci sono problemi».

E' a vuoto l'approccio della Roma con il Genoa per Briaschi, difficilmente l'attaccante andrà nella capitale che Fusatti vuole quasi 4 miliardi. Tito Corsi, ieri a Milano, ha avuto alcuni colloqui in proposito e sembra che la Fiorentina abbia buone possibilità di assicurarsi Briaschi. Il Genoa del resto ha tutto l'interesse a creare specie di asta per fare lievitare il costo. Anche il Napoli, ad esempio, è interessato.

Anche la Roma si appresta a rinnovare i ranghi: oltre a Liedholm è in partenza capitan Di Bartolomei, che la società giallorossa avrebbe acquistato De Vecchi

Giorgio Gandolfi

Gara deludente a Sydney: 5-4

La Juve ai rigori sul Manchester

SYDNEY — Una vittoria ai rigori (5-4 dopo che la partita era finita 0-0) ha concluso a Sydney una deludente prestazione Juventus contro un Manchester United formazione ampiamente rimaneggiata ma ugualmente in grado di condurre quasi il gioco.

L'incontro, giocato davanti ad un pubblico numeroso, circa 30 mila persone, si è trascinato senza spunti agonistici e poverissima di gioco con grande disappunto delle migliaia di tifosi italo-australiani che hanno addirittura cominciato a lasciare lo stadio prima del termine.

Nel primo tempo la Juventus si è limitata a controllare le azioni intraprendenti ma scarsamente efficaci dei Manchester. I bianconeri, infatti, non sono mai apparsi seriamente impegnati e si sono liberati con disinvoltura dei vari tentativi offensivi dei Manchester proponendo anche un paio di pericolosi tropicale.

Da segnalare un brillante intervento di Bonlek al 28 che ha liberato Penzo il quale, però, ha tirato frontalmente su Bailey. Al 40' Scirea ha parato Rosal il cui tiro è stato ugualmente intercettato dal portiere Manchester United. Quasi allo scadere è stato bravo Tacconi a deviare in angolo un tiro di Worthington.

Nel primi minuti della ripresa è sembrato che i bianconeri avessero messo ordine nelle loro ma è stato soltanto un fuoco di paglia e dopo un quarto d'ora il Manchester ha ripreso l'iniziativa che non è comunque mai riuscito a concretizzare.

Tra frequenti fischi indirizzati agli juventini (particolarmente beccato Rossi che all'85' è stato sostituito da Koetting), si è quindi arrivati alla fine ed ai rigori. Ha deciso al nono tiro, Tacconi che ha parato il tiro di Blackmore mentre Bonlek ha concluso positivamente la serie per i bianconeri.

Juventus: Tacconi, Gentile (31' Carlotta), Cabrini, Bonini, Brio, Scirea (42' Prandelli); Vignola, Tardelli, Penzo, Rossi (85' Koetting), Bonlek.

Manchester United: Bailey, Garton, McGrath; Moses, McQueen, Moran; Hutchinson, Davies, Worthington, Graham (Blackmore), Barnes.

Arbitro: Rampley (Australia).

Reti: Worthington, Penzo, Hutchinson, Vignola, Barnes, Cabrini, McGrath, Prandelli, Bonlek ai rigori; Tacconi ha parato il tiro di Blackmore.

COPPA ITALIA — Roma e Udinese vogliono concludere un successo una stagione poco fortunata

Liedholm contro il Milan teme una delusione

ROMA — *La Roma tenta di consolarsi in Coppa Italia, quando è ancora vivo il triste ricordo della sconfitta subita appena una settimana fa, nella finale di Coppa dei Campioni, contro il Liverpool.*

Stasera i giallorossi affronteranno il Milan sullo stesso terreno dell'Olimpico dove, una decisione sapore scaramantico, ieri Liedholm ha fatto allenare la squadra sotto la luce dei riflettori.

Righetti e Boselli non sono apparsi nelle migliori condizioni fisiche. Nella formazione che affronterà i rossoneri, verranno sostituiti da Oddi e Maldera. Per il resto scenderà in campo lo stesso schieramento che giocò contro gli inglesi. «La batosta è stata terribile — ha ammesso Liedholm — esiste il rischio di una ripercussione sul piano morale. In conto sull'orgoglio dei ragazzi. Sanno che sono stati battuti da una grande squadra solo con i calci di rigore sicuro che quando entreranno in contatto con il campo e con il pubblico che ha manifestato una sorprendente solidarietà, esploderà la rabbia di rivincita».

— Secondo lei quali difficoltà riserva questa fase finale della Coppa Italia?

«Dovremo batterci contro avversari di valore che si impegneranno al massimo perché è in palio anche un posto in Coppa Coppe. Per quanto riguarda il confronto con il Milan, sarei più che soddisfatto se la mia squadra riuscisse a ripetere la bella partita disputata contro il Liverpool. I rossoneri hanno terminato il campionato in crescendo. Sono giovani, ben allenati, corrono molto. Dovremo stare con occhi ben aperti per non rischiare un'altra delusione».

L'ex milanista Maldera, assente nella gara con gli inglesi per squalifica, non ha nascosto propositi battaglieri: «A questo punto vedono i veri uomini. La Roma è sempre grande. Sono convinto che tutti reagiranno come lecce la Juventus l'anno scorso, trovandosi nelle nostre identiche condizioni. Ho sofferto in tribuna vedendo che stavano il lavoro di un anno.

«In questo momento non voglia neppure di parlare — *ha confessato Bruno Conti rivelando lo stato d'animo generale dei compagni — però è nostro preciso dovere riparare al più presto. Dobbiamo riuscirci per tutta quella gente che con tanta passione in questa stagione ci ha seguito. Abbiamo fallito campionato e Coppa dei Campioni. Non possiamo chiudere l'anno aver vinto qualcosa. Ecco perché diventa importante la Coppa Italia, anche se non sarà facile conquistarla».*

La partita di stasera è caratterizzata da singolari circostanze. Sulla panchina della Roma siederà Liedholm che l'anno prossimo guiderà i rossoneri, mentre Eriksson, futuro allenatore dei giallorossi insieme con Catuzzi, sarà in tribuna armato, di taccuino e matita. E' facile intuire che i romanisti avranno un motivo in più per far bella figura.

Mario Bianchini

Zico stasera non gioca «Vinceremo a Verona»

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Dietro i sorrisi, la stretta per il «Guerin d'oro», consegnatogli a Rimini Platini, Zico nascondeva la paura di non poter aiutare l'Udinese a vincere almeno la Coppa Italia. Lo strappo muscolare rimediato con il Milan, tre settimane fa, è cicatrizzato ma il fuoriclasse brasiliano teme una ricaduta e stasera rientrerà a Verona.

«Non ho molta fiducia — confessa —. Con certi infortuni è meglio essere prudenti. Ho provato a scattare sui 15-20 metri senza noie particolari, ma se dovessi allungare, accadrebbe?».

— Senza di lei, l'Udinese può competere con il Verona che, in campionato, vi ha strappato tre punti su quattro?

«Quei risultati furono ingiusti. Comunque l'importante è non perdere all'andata del quarti di finale, anche se si gioca in casa. Non dimentichiamo che squadra è reduce torneo di New York, deve smaltire lesioni, stanchezza e fuso orario. Si potrebbe punture tutto sul ritorno. Dopo un campionato sfortunato, con un nono posto bugiardo, contiamo la Coppa Italia, traguardo mai raggiunto dal club friulano, sarebbe una grande soddisfazione per i nostri tifosi e ci consentirebbe entrare in Europa per la prima volta».

— Lei resta, in parte Causio, il giocatore che per primo ha rilanciato l'Udinese. Una perdita colmabile?

«Con Causio, autentico campione, mi sono trovato benissimo. Speriamo che l'Udinese non ne risenta e riusciamo adeguatamente. Uno dei nostri guai è stato quello di avere una rosa troppo ristretta e una panchina Un errore che la società non intende ripetere. Ci vogliono almeno 18 elementi».

— Ma il presidente Mazzola voleva... rinforzare l'Udinese cedendo Zico. Che ne pensa?

«E' stato sincero. Ha chiesto l'aiuto dei tifosi. Comunque sapevo che sarei rimasto e non mi dispiace affatto non essere finito in uno squadrone. Udine mi trova benissimo, ho firmato un contratto fino all'86 e intendo rispettarlo».

— Da solo, però, non basta a far compiere un salto di qualità all'Udinese. Cosa promette per il prossimo campionato?

«Non ho mai avuto due lesioni muscolari in un anno, in tutta la mia carriera. Forse perché i muscoli non sono abituati al freddo. Sino a quando sono stato bene, l'Udinese terzo classificato. Purtroppo ho saltato dieci partite, altrimenti avrei segnato più di 15 gol e forse avrei vinto classifica cannonieri. Ciò nonostante siamo la terza squadra più prolifica».

— Gli avversari hanno capito i suoi segreti sulle punizioni oppure lei sarà ancora irresistibile?

«Se una punizione è precisa, portiere e barriera possono fare poco o niente. Se dovessi avere problemi a segnare su calci piazzati, potrò sempre andare a bersaglio su calcio. La lotta per i cannonieri non sarà ristretta a Platini e mia. Ci saranno Rummenigge e Socrates, due autentici assi che renderanno più prestigioso il torneo italiano, i quali hanno il poi facile».

— Vinicio, il successore di Ferrari, intende adottare zona». Ci riuscirà?

«Ci abbiamo provato anche quest'anno. La Roma la attua molto bene, ma abbiamo giocatori abituati a marcare a uomo. Non sarà facile cambiare. Vinicio, però, ha grande esperienza. Edinho è uno specialista, ma ha bisogno essere coperto quando si sgancia».

— Bud Edu il nuovo c.t. del Brasile. In che misura lei potrà aiutarlo a puntare al titolo mondiale in Messico?

«In Italia sto imparando cose che non è che di dare il contributo della scuola brasiliana. Mio fratello è giovane, il piano d'entusiasmo Potrò disporre brasiliani giocano all'estero per le qualificazioni e lo spero di esserci in Messico dove intendo chiudere la carriera, giocando magari quella Coppa che due anni fa, in Spagna, l'Italia ci ha negato».

Bruno Bernardi

Così stasera in campo

Con le partite di stasera prende il via la fase finale della Coppa Italia: i quarti tra oggi e domenica, le semifinali mercoledì 13 e sabato 16, la finale giovedì 21 e martedì 26 giugno. Vige il regolamento delle coppe internazionali: supera il turno chi segna il maggior numero di gol nelle due partite di andata e ritorno; valore doppio in caso di parità ai gol in trasferta; supplementari e rigori in caso di ulteriore parità.

Sampdoria-Torino (20,30)

SAMPDORIA: Bordon; Pellegrini, Galia; Pari, Vierchowod, Renica; Casagrande, Scanziani, Francis, Brady, Mancini. In panchina: 12 Rosin, 13 Guerrini, 14 Bellotto, 15 Chierri, 16 Zanone.

TORINO: Terraneo; Francini, Bernetto; Pileggi, Danova, Galbiati; Schachner, Caso, Selvaggi, Dossena, Hernandez. In panchina: 12 Copparoni, 13 Corradini, 14 Benedetti, 15 Picci, 16 M. Rossi.

Arbitro:

Udinese-Verona (20,30)

UDINESE: Brini; Galparoli, Cattaneo; Cerolin, Urdich, Miano; Causio, Marchetti, Mauro, De Agostini, Virdis. In panchina: 12 Borin, 13 Domlnissini, 14 Pancheri, 15 Desnehill, 16 Pradella.

VERONA: Garella; Ferroni, Marangon; Volpati, Fontolan, Tricella; Fanna, Bruni, Iorio, Di Gennaro, Galderisi. In panchina: 12 Spuri, 13 Storgato, 14 Guidetti, 15 Zanoia, 16 Jordan.

Arbitro: Pairetto.

Roma-Milan (20,45)

A: Tancredi; Nappi, Oddi; Nela, Falcao, Maldera; Conti, Cerezo, Pruzzo, Di Bartolomei, Graziani. In panchina: 12 Malgioglio, 13 Chierico, 14 Strukelj, 15 Vincenzi, 16 Giannini.

MILAN: Nuciari; Tassotti, Evani; Icardi, F. Galli, Baresi; Ellzetti, Battistini, Bigliardi, Verza, Damiani. In panchina: 12 Alberti, 13 Spinosi, Manzo, Incocciati, 16 Tacconi.

Arbitro: Pieri.

Bari-Fiorentina (20,30)

BARI: F. Conti; Cavasin, Guastella; Carrovillo, Loseto 21, Tritto; Accursio, Sola, Messina, Lopez, Galluzzo. In panchina: 12 Caffaro, 13 Loseto 1, 14 De Tommasi, 15 De Rosa, 16 Baldini.

FIORENTINA: Galli; Pin, Contratto; Oriali, Rossi, Passarella; D. Bertoni, Pecci, Monelli, Massaro, (Miani). In panchina: 12 Landucci, 13 Ferroni; Miani (Bortolazzi), 15 Pulici, 16 A. Bertoni.

Arbitro: Longhi

Ultima giornata

di

Atalanta-Bambea.	Lanerossi
Cagliari-Arezzo	Magni
Catanzaro-Varese	Spalazzi
Como-Triestina	Lombardo
Empoli-Cesena	Casaria
Padova-Campobasso	Perrotta
Palermo-Monza	Pairetta
Perugia-Cremonese	
Pescara-Lecce	Pellicano
Pistoiese-Cavese	Barbaresco

Dal giudice sportivo

In serie tre sospesi

MILANO — Il giudice sportivo della Lega, per quanto riguarda il campionato di serie B, ha squalificato per due giornate (Lecce) e una Di Risio (Campobasso) e Montani (Perugia).

Il giudice ha inoltre ha multato di un milione e mezzo il Lecce e milione il Padova in relazione all'incontro del 27 maggio scorso tra Padova e Lecce: la società padovana per comportamento scorretto del pubblico. I pugliesi per assenza del massaggiatore dal campo.

Annuncio dagli Usa

Chinaglia nel Cosmos padrone metà

EAST RUTHERFORD — Giorgio Chinaglia, presidente della Lazio, sta per diventare padrone a metà della sua ex squadra. I Cosmos di New York, nella quale ha giocato per nove stagioni vincendo più volta la classifica di cannoniere della Lega calcio nordamericana.

Risulta infatti che «Long John» avrebbe accettato l'offerta di entrare nel consiglio di amministrazione dei Cosmos, acquistando il 50 per cento delle azioni della società. L'accordo, raggiunto per telefono dall'Italia, sarà ratificato con l'acquisizione pratica delle azioni non appena Chinaglia, attualmente impegnato nella campagna di acquisti e cessioni italiana nella sua veste di presidente della Lazio, potrà venire personalmente negli Stati Uniti.

In un'intervista telefonica dall'Italia Chinaglia ha comunque affermato che il suo nuovo legame con i Cosmos non significa assolutamente una rinuncia alla sua attività nella Lazio.

Olimpiadi vertice Figc

ROMA — Dai primi contatti stabiliti dalla Lega con le società di calcio che potrebbero fornire giocatori alla rappresentativa olimpica, sembra un orientamento positivo, anche se non sono mancate alcune riserve legate ai problemi che rischiano di influire sulla preparazione precampionato.

Di tutta la vicenda si parlerà oggi in una riunione fissata per le 16,30 nella sede della Figc. Vi parteciperanno Sordillo, Matarrese, Beartzot, De Gaudio e Maldini. La Federcalcio, se deciderà di partecipare (come appare scontato), dovrà valutare attraverso i chiarimenti dei tecnici la consistenza competitiva della squadra.

Sordillo illustrerà le risultanze del vertice alla giunta esecutiva del Coni che si riunirà al Foro Italico. Spetta al Coni stesso adottare una decisione

Il tecnico guida la Samp contro il Torino e Bersellini

Ulivieri, addio con orgoglio

GENOVA — *La Sampdoria vuole battere il Torino per proseguire il* in Coppa Italia, mentre il suo allenatore Ulivieri vuole vincere per sé. Il tecnico toscano sta per lasciare il posto in panchina al suo «avversario» stasera, Eugenio Bersellini. E che cosa ci sarebbe di meglio che salutare Marassi con un successo sul granata?

Ulivieri, però, non ha alcuna acrimonia nei confronti del collega. Dice: «*Non c'è partita contro chi si siede sull'altra panchina ma contro la squadra avversaria. E questa partita la giocano undici tra undici*».

Per la Sampdoria è una sfida difficile. Spiega Ulivieri: «*Avremmo giocato subito. conclusione del campionato, avremmo avuto maggiori probabilità di superare il turno. Allora eravamo in condizioni eccellenti, in marcia alle stelle, mentre il Torino appariva un po' affaticato. In queste settimane i granata hanno avuto la possibilità di riprendersi. Ma io sono sicuro che la Sampdoria scenderà in campo determinata al massimo, e che quindi farà bella figura*».

Ulivieri potrà mandare in campo la formazione migliore, quella che ha ottenuto sette punti nelle ultime quattro partite del campionato, e l'ultimo allenamento di ieri pomeriggio a Clarlenda, dove i blucerchiati sono in ritiro da sabato sera, ha dimostrato la buona condizione atletica di tutti. Le partite amichevoli che i blucerchiati hanno disputato in queste ultime settimane sono dunque state utili. Quanto a «nazionali», Bordon, Vierchowod e Mancini, gli impegni azzurri sono stati opportuni e lo stesso casi nelle rispettive nazionali per Brady e Francis.

Brady, uno dei punti di forza squadra, vorrà congedarsi in modo degno: ormai è praticamente deciso il suo trasferimento all'Inter. Quanto a Francis, sembra sempre del probabile arrivo del suo amico Souness, e assicura una grande partita.

g. b.

Club calciatori riuniti a Milano

MILANO — Riunione-fiume ieri in Lega fra l'Associazione calciatori e i rappresentanti delle società. Da una parte Matarrese, Barelli e l'avvocato Rulla con due rappresentanti della Lega di C, Orsini e Costa; per l'Associazione calciatori il presidente Campana, Mattoli e Grosso. Al centro della discussione il rinnovo del contratto collettivo dei giocatori che la Lega vorrebbe per almeno tre anni.

Campana è d'accordo, ma prima dovranno essere chiariti diversi punti che verranno probabilmente definiti nella riunione prevista per il 13 giugno.

Dopo aver eliminato i campioni

Il Bari vuol dare dispiacere ai viola

BARI — *Il Bari cerca nella partita con la Fiorentina un'altra occasione per continuare in Coppa Italia una stagione esaltante, culminata giorni fa con la promozione in serie B. La squadra pugliese non nasconde propositi vittoria in questi quarti di finale di Coppa che sinora è stata ricca soddisfazioni fra l'altro il Bari può vantare di aver escluso dalla competizione (ex aequo) la Juventus).*

Da parte sua la Fiorentina vuole arrivare in finale perché è alla ricerca di un titolo che compensi adeguatamente l'impegno di dirigenti e giocatori. attesa che nella prossima stagione — con Socrates — la squadra punti ancora più in alto. Ma con l'arrivo del brasiliano dovrà partire Daniel Bertoni, che ha promesso grandi prestazioni nelle ultime partite per lasciare un buon ricordo nei tifosi.

Tra i titolari mancherà ancora Antognoni e — anche lui per infortunio — salterà l'incontro Jachini dal suo posto giocherà o Bortolazzo o Miani. Bolchi, allenatore del Bari, adotterà un modulo già collaudato: «Giocheremo più o meno come abbiamo fatto contro la Juventus, impostando la partita sulla determinazione e velocità, organizzandoci bene in difesa con un centrocampo rinforzato».

Proprio per quest'ultimo motivo il tecnico barese ha concesso domenica un turno di riposo a Lopez. Il centrocampista che è stato un punto di riferimento per la squadra in tutto il campionato di C1 ed è stato determinante nelle partite Coppa Italia. Lopez, però, oggi sarà in campo nella speranza. Il brasiliano i suoi verso un'altra buona prestazione e una vittoria

g. g.

Modena è in programma oggi la partita Italia-Olanda tra rappresentative «under 21» di serie C, che sarà diretta dall'arbitro Mattei.

GIRO D'ITALIA

Il bergamasco attacca con Fignon sul Tonale, auto e moto «riempiono» il vuoto dal leader

Moser resiste, Visentini non ci sta

Nemmeno il successo a Merano di Leali, il miglior gregario, placa la rabbia del corridore cui il ruolo di eterno secondo non piace proprio e che vede congiure da ogni angolo (mentre la Maglia rosa vede tutto pulito) - Oggi verso Selva di Val Gardena attaccherà ancora - Preoccupazione per il tappone dolomitico di domani: si potrà passare sul Pordoi?

Oggi 19ª tappa, [illegible] di Val [illegible]na di km 74. Ritrovo dalle [illegible] nella passeggiata lungo il Passirio, partenza volante alle 14,30 in via Roma, Gran Premio della Montagna all'arrivo a Selva di Val Gardena, quota 1563. Arrivo previsto alle 16,55 circa in strada dalla Val Gardena. Tappa [illegible]ssima, la più breve di quelle in linea, con dislivello finale di 1100 metri da coprire in 21 [illegible]. Ultimi 250 metri con pendenza del 4 per cento. Favoritissimi ovviamente del Giro per gli scalatori puri, favoriti Beccia, Lejarreta, Visentini, Rodriguez Magro, Zappi.

DAL NOSTRO [illegible]

MERANO — Tappa a Bruno Leali [illegible] Carrera Inoxpran di Visentini, rapida commozione per il gregarione che resiste solo dopo [illegible] lunga fuga a tre (Alberto Fernandez e Natale gli [illegible] due), e poi ecco il grande duello Moser-Visentini: ma a Merano, dopo 80 salita [illegible] palco della tv, non su qualche salita [illegible] 67° Giro d'Italia.

[illegible] Visentini venne immolato l'anno scorso [illegible] Giro [illegible] abbuoni che doveva essere vinto da Giuseppe Saronni, lo è quest'anno [illegible] un Giro di pianura che deve essere vinto [illegible] Francesco Moser. La constatazione coesiste [illegible] quella [illegible] grandezza di Moser, ai suoi meriti (idem per il Saronni [illegible]) il Grande Primo del [illegible] ha bisogno del Bravo Secondo [illegible] riscoso il giusto, pelato il giusto, vessato il giusto. Poulidor fece il [illegible] così che divenne popolarissimo e millardario, più ricco e famoso di Anquetil che era nato primo e vinceva continuamente il Tour. Visentini è già ricco di suo, la ciclismo in un certo senso per diletto, se si vuole per masochismo, e di essere secondo alla maniera classica non gli va giù. Probabilmente preferirebbe venire [illegible] ciato da [illegible] del quale ogni tanto riconosce la superiorità. Non gli va dover essere secondo in un Giro dove al rivale essere primo non è troppo difficile.

[illegible] c'è nulla di sportivamente brutto in quanto [illegible] italiano e scriviamo. Il Giro 1984 è [illegible] disegnato per Moser il quale [illegible] l'altro possiede caratteristiche che Visentini non ha: il primatista mondiale dell'ora, è personaggio molto ma molto pubblico, sta come suoi dirsi nel cuore [illegible] masse. Moser [illegible] onorando il massimo il Giro costruito [illegible] lui: neppure pretende, contrariamente ad altri in malafede [illegible] giorno [illegible] presentazione ad oggi, di far credere che la corsa sia dura. Visentini «non accetta», il quale se accettasse. Visentini. [illegible] buona anzi ottima fede, vede sempre congiure, aggiuati. Moser. [illegible] sopra, vede tutto pulito, normale. [illegible] verità, e mica solo nel ciclismo, non esiste. [illegible] mai [illegible] il [illegible] relativo ad ognuno. E il giornalista [illegible] scrive o crede di scrivere il vero.

Visentini a fine tappa [illegible] ha motociclisti e automobilisti del [illegible] di avere riempito, sul Tonale, il vuoto fra lui, Fignon e Breu in fuga e il [illegible] di Moser. In [illegible] la scia non serve, però l'intercapedine [illegible] mezzi motorizzati favorisce psicologicamente chi insegue, perché gli sembra [illegible] rimanere in contatto [illegible] fuga.

Ieri sul Tonale le cose [illegible] andate così. Visentini in corsa, in televisione e poi in strada, con la stampa scritta, ha gridato [illegible] congiura. Ha anche [illegible] quattro volte in tv la parola «casino»: [illegible] Olmondi la disse [illegible] volta sola e Zavoli, allora giornalista e adesso presidente della Rai, gli vietò il microfono per un po' [illegible] tappe. Visentini si è appellato a Fignon, il quale però non l'ha sostenuto nelle accuse. Visentini non ha detto il falso, pensiamo, [illegible] pensiamo pure [illegible] e moto non siano servite a [illegible] per andarlo a prendere. Ecco che socialista tutto: Visentini secondo protestante e Moser primo ortodosso.

Oggi e domani Visentini attaccherà ancora, con Fignon [illegible] senza Fignon. [illegible] arriva a Selva di [illegible] Gardena, salita niente male, feroce poi in questo Giro collinare. Domani [illegible] dove [illegible] è [illegible] il tappone. Il Passo Gardena è chiuso, il Pordoi è di transito difficile. Visentini ha soltanto l'03" da Moser, più diciamo un minuto di handicap visto che si chiuderà domenica a [illegible] su 32 chilometri. Visentini può vincere il Giro, [illegible], però deve [illegible] senza voltarsi [illegible], deve pedalare di [illegible] e agitarsi [illegible] meno Breu, [illegible] conferma il «casino» di [illegible] e moto tra fuggitivi e inseguitori (il regolamento parla di distacco di un minuto, [illegible] vetture: ma la salita un minuto significa pochi metri), dice anche che Visentini, [illegible] terzetto, [illegible] quello [illegible] che tirava [illegible].

A oggi, a domani. Non si è scalato [illegible] Stelvio, che comunque secondo noi non avrebbe cambiato il Giro: anche se qualcuno ha atteso [illegible] l'altro [illegible] l'annullamento del [illegible] Stelvio, per scoprire che questa corsa è stata disegnata per Moser. Ieri davvero [illegible] è andati avanti, da Lecco a Merano, per il serio Tonale (primo Rodriguez Magro) e lo ridicolo Palade, in un'atmosfera kafkiana [illegible] corsa già finita: il cambio di strade in extremis aveva impedito anche il raduno di folla, e dire che si passava per [illegible] po' nel Trentino di Moser.

Gian Paolo Ormezzano

Merano. Visentini e Fignon provano ad allungare, Moser (seminascosto da Barnacheli) controlla

All'arrivo

1. [illegible] Leali, km 245 in 6h13'10", alla media di km/h 40,235 (abb. 20"); 2. Pedersen (Nor) a 5" (abb. 15"); 3. Piovani (abb. 10"); 4. Gavazzi (Fra) (abb. 5"); 5. Moser; 6. Van der Velde (Ola); 7. Mutter (Svi); 8. Carelli; 9. Chinetti; 10. Maccali; 11. Vandi; 12. Fignon (Fra); 13. Da Silva (Por); 14. Dalla Mizza; 15. Bortolotto; 16. Baronchelli; 17. Veggerby (Dan); 18. Santimaria; 19. Festa; [illegible] Schepers (Bel); 25. Argentin; 27. Saronni tutti con lo stesso tempo di Pedersen.

La classifica

1. Francesco Moser in 30 ore 17'18"; 2. Visentini a 1'01"; 3. Argentin a 2'06"; 4. Fignon (Fra) a 2'07"; 5. Lejarreta (Spa) a 2'25"; 6. Van der Velde (Ola) a 4'07"; 7. Beccia a 4'44"; 8. Da Silva (Por) a 4'45"; 9. Baronchelli a 5'15"; 10. Saronni a 5'24"; 11. Breu (Svi) a 5'28"; 12. Paniza a 6'12"; 13. Van Impe (Bel) a 6'24"; 14. Vandi a 7'28"; 15. Leali a 7'34"; 16. Pedersen (Nor) a [illegible]; 17. Chinetti a 8'44"; [illegible] Schepers (Bel) a 9'34"; [illegible] Contini a 10'01"; [illegible] Saronni [illegible] a 12'50".

Così il trentino risponde in tv alle accuse del bellicoso rivale

«In salita la scia non serve»

DAL NOSTRO INVIATO

MERANO — *Roberto Visentini, parole e musica «La solita musica — ha detto lui ieri a Merano, dopo l'arrivo —, e cioè un Giro che è [illegible] deciso a priori per Moser [illegible] sul Tonale con [illegible] e Breu, stacco Francesco e allora automobili e motociclette riempiono la strada tra lui e [illegible] se lui mi avesse raggiunto».*

«Fignon [illegible] un certo punto si è voltato, ha esclamato che schifo e ha smesso di spingere. Io, quando [illegible] stati raggiunti, ho parlato a Torriani, gli ho detto tutto: così ancora Visentini. Torriani via radio ha spiegato il [illegible] del Giro che lui deve fare il [illegible] lavoro, andare su e giù per la corsa, tronandosi quindi [illegible] anche [illegible] a Moser.

Moser si è difeso così: «In salita la scia non serve, motociclette o no si va su con le proprie gambe. Comunque non c'era quella sarabanda di mezzi motorizzati che Visentini dice [illegible] fatto il che lui non [illegible] forte, [illegible] abbiamo raggiunto facilmente: ma a pensarci era meglio [illegible] salivo con più calma ancora, lo lasciavo cuocere in pianura, [illegible] prendevo dopo e ragazzi lo [illegible] vo».

Visentini extra televisione è stato anche duro, [illegible] tutto non [illegible] apparso [illegible] gnato. «Dico [illegible] Giro per Moser, ma mentre lo dico non [illegible] accetto. Vorrei poter scattare e, voltandomi, vedere Moser che insegue, non [illegible] molo che segue me, [illegible] che precede [illegible] lui.

Poco distante da lui Bruno Leali, [illegible] compagno di squadra, schiattava [illegible] felicità per [illegible] vinto la tappa, ma non poteva fare salroni violenti, con il capitano infermetto e il vicecapitano, Battaglin, «29» sperduto nelle montagne. Leali, a pensarci bene, è quello che più di tutti ha guadagnato dalla [illegible] Stelvio. Comunque il un ragazzo forte, coraggioso, capace. Il miglior gregario, dicono. Ha 26 anni, è bresciano, gli mancano la gioia [illegible] vittoria grossa.

g. p. o.

OGGI in TV

Rai 1

Tennis: ore 15,30-18,30, da Parigi, Internazionali di Francia.

[illegible]

Ciclismo: ore 14,45, [illegible] d'Italia, tappa Merano-Selva [illegible] Gardena.

Sport vari: ore 22,55, [illegible] «Sportissima»: calcio: riepilogo gare di Coppa Italia con brevi filmati; cerimonia premiazione «Bravo 84»; pugilato: [illegible] e [illegible] Benedetto-Cossa; [illegible] sport e medicina.

TENNIS — Agli Internazionali di Francia eliminato l'uomo [illegible]

Parigi perde Noah, la sua stella

E' stato Wilander a battere il vincitore dello scorso [illegible] - Lendl [illegible] Gomez, quarto semifinalista

PARIGI — *Dopo McEnroe e Connors, quell'autentico campionato mondiale [illegible] tenuto su terra battuta che è il torneo di Parigi [illegible] designato gli [illegible] semifinalisti. Wilander a Lendl. Proprio lo svedese Wilander ha dato al pubblico parigino il dispiacere grosso [illegible] eliminare il [illegible] pione uscente e beniamino [illegible] casa Yannick Noah, dopo [illegible] partita dura ed emozionante, protrattasi per cinque set. Lendl invece per doversi soffrire la sua parte ha avuto vita meno ardua per eliminare in quattro set Jaroslav [illegible] Gomez, ottavo degli Internazionali [illegible] Roma.*

Dopo un primo set assai incerto concluso al tie-break (7-4) a favore di Wilander, Noah si era scatenato fra gli applausi degli spettatori [illegible] Roland Garros [illegible] a vincere la seconda e [illegible] terza partita. Sembrava vicino alla grande impresa, ma dopo il riposo accusava crampi alla [illegible] destra e Wilander, [illegible] un grande recupero, si aggiudicava le due ultime partite e l'incontro, dopo tre [illegible] e mezzo di lotta.

Contro Gomez, il cecoslovacco Lendl cominciava bene, si faceva trovare nel secondo set che perdeva [illegible] tie-break ma [illegible] riprendeva presto e teneva a bada l'ecuadoriano nelle due partite conclusive [illegible] dunque [illegible] è avuta alle semifinali fra [illegible] prime quattro teste [illegible] serie, a dimostrazione di un torneo [illegible] cui tutti i migliori hanno cercato di dare tutto evitando ogni sorpresa. Nella parte [illegible] del tabellone ci sarà una semifinale tutta americana fra McEnroe e Connors, con il primo nelle vesti di favorito pur con le incognite derivanti dal suo rendimento sulla terra battuta. Nella parte bassa una semifinale tutta europea fra lo svedese [illegible] Wilander e il cecoslovacco Lendl, la superficie indica nel più giovane svedese il favorito. Si è distinto ieri nel torneo juniores l'italiano Ricci.

c. p.

Risultati — Singolare maschile, semifinali: Wilander-Noah 7-6, 2-6, 3-6, 6-3, 6-3; Lendl-Gomez 6-3, 6-7, 6-4, 6-3. Doppio maschile, quarti: Arias-Korita b. Edmondson-Stewart 6-4, 6-3, 7-5; Fromm-Glickstein b. Edberg-Gottfried 6-3, 6-4. Singolare femminile maschile: [illegible] Mihalyi (Arg) 6-3, 6-2; juniores femminile: Cueto (Per)-Garrone (It) 6-2, 6-3.

Replica dell'Anas

«Lo Stelvio, una pazzia»

BOLZANO — «Per [illegible] Stelvio sarebbe stata semplicemente una pazzia. Non siamo ai tempi dei gladiatori». Lo ha dichiarato l'ing. Ennio Orsolani, direttore del compartimento Anas di Bolzano.

«Ho visto sui giornali — ha detto ancora l'ing. Orsolani — le polemiche nate dopo la decisione di non consentire al Giro di [illegible] sullo "Cima Coppi". Non c'era proprio niente da fare. L'altro giorno ho fatto un sopralluogo con i miei tecnici, con i responsabili del Giro e [illegible] polizia stradale. [illegible] non sgombra e tutto lasciava prevedere che il [illegible] potesse rimanere aperto oltre [illegible] oggi. Tutto dipendeva però dalle condizioni atmosferiche».

«Già l'altra notte — ha concluso il funzionario dell'Anas — il cadula altra [illegible] ed è aumentato il pericolo [illegible] slavina. Ieri ne [illegible] alcuni [illegible] mentre continuava a nevicare. Anche un metro [illegible] neve pesante, [illegible] località Roccabianca, a circa [illegible] metri dalla vetta [illegible] versante altoatesino, è rimasta bloccata [illegible] slavina. C'era insomma [illegible] chiara situazione di grande pericolo».

Per il Rally Open

Lancia e Audi anche all'Elba

PORTO FERRAIO — Parte stasera alle 19 [illegible] edizione del Rally dell'Isola d'Elba, quarta prova del campionato Open d'Italia. Al via una sessantina di equipaggi, fra i quali spiccano i nomi degli inglesi Kaby-Gormley su «Nissan 240 RS», di Vudafieri-Pirollo (Lancia «Rally») e Cinotto-Radaelli (Audi «Quattro»).

La prima giornata di gara con inizio di terra e asfalto si concluderà domattina alle 10. La seconda tappa prenderà il via alle 12,30, mentre l'arrivo è previsto per le 9,30 di sabato.

Complessivamente i chilometri da percorrere ammontano a 1035. Le prove speciali sono 26.

A Epsom 1° un outsider, Secreto

Sessanta miliardi intorno al Derby

LONDRA — La 205ª edizione del Derby di Epsom, la più antica e famosa [illegible] ippica [illegible] mondo [illegible] disputa [illegible] 1780), è [illegible] vinta dall'outsider (14-1) Secreto, allevato in America, allenato in Irlanda [illegible] David O'Brien ed appartenente all'italo-venezuelano Luigi Miglietti.

Era la prima volta che [illegible] creto partecipava alla classica prova inglese: ha portato al [illegible] proprietario la bella somma [illegible] mezzo miliardo di premio.

Alla gara hanno assistito circa 300 mila persone. Quest'anno era assente [illegible] regina Elisabetta, che ieri si era recata in Francia per partecipare alle cerimonie organizzate per l'anniversario del «D Day», di quaranta anni [illegible] quando [illegible] alleati sbarcarono in Normandia.

Il Derby è stato [illegible] televisivo in diretta in molti Paesi fra cui Australia, Trinidad e Dubai. Il giro di scommesse ha raggiunto i 28 milioni di sterline (quasi 60 miliardi di lire).

La gara, appassionante e spettacolare, è stata decisa soltanto dalla fotografia. Secreto, montato [illegible] fantino Roche, ha prevalso [illegible] palo per una corta testa sul favorito numero uno (8/11) El Grande Senor. Quasi ha ceduto alla distanza fun miglia e mezzo, 2400 metri) che affrontava per la prima volta.

Negli ultimi metri Secreto e El Grande Senor si sono impegnati in una lotta allo spasimo e non sono mancate le irregolarità. I giudici hanno anche avolto una rapida inchiesta, ma alla fine hanno stabilito che non era accaduto nulla di grave.

Nel baseball la Scavolini non si rassegna

MILANO — La «rivoltadella Scavolini baseball prosegurà nel primo turno della seconda fase del campionato. Dopo avere mancato di ritirarsi dalla Coppa Italia, i pesaresi hanno deciso di non disputare le partite con la Rubalpina Bollate per sperare di perdere le tre gare a tavolino.

«Prima di giocare — ha detto un esponente della società — attendiamo il responso della corte federale cui ci siamo appellati avverso la sentenza della Caf». La Scavolini lamenta è ancora convinta di poterla spuntare nel contenzioso «stalio Rovezzi» anche se i tre legali della Commissione di appello hanno riconosciuto che il passaporto dell'arlando della Rocca Bologna era regolare.

Il comitato organizzatore vuole convincere Castro a cambiare idea

Los Angeles chiama Cuba

Ueberroth tenta il riaggancio ma è anche duro: «Senza certi Paesi saranno Giochi più interessanti»

LOS ANGELES — *Peter Ueberroth, presidente del [illegible] unitario organizzatore delle Olimpiadi [illegible] Los Angeles, ha dichiarato che sta cercando di organizzare un incontro con Fidel Castro per convincere in extremis Cuba a partecipare ai Giochi. Nel corso di un'intervista televisiva [illegible] rete australiana, trasmessa contemporaneamente a Manila, Bangkok, Hong Kong, Sydney, Seul e Tokyo, Ueberroth ha detto che il comitato organizzatore combatterà fino all'ultimo giorno per persuadere tutti i Paesi a riesaminare la propria decisione. Al proposito è prevista appunto a Los Angeles una riunione [illegible] per esaminare la posizione di organizzare un incontro con il presidente cubano Fidel Castro.*

Dopo questa dichiarazione che può lasciare una porta aperta [illegible] ritorno dei «dissidenti», Ueberroth ha però cambiato tono dichiarando che l'assenza [illegible] Paesi del blocco comunista sarà «un grosso beneficio per la purezza dello sport, perché gli atleti partecipanti [illegible] provengono [illegible] sistemi in cui l'allenamento è di tipo militare». «Saranno dei Giochi più aperti — ha proseguito il responsabile dell'Olimpiade — con molta incertezza nei pronostici. Sarà veramente un festival [illegible] sport, [illegible] tutte le sue incognite e le sue [illegible]».

Richiesto di un giudizio sull'effetto [illegible] boicottaggio, Ueberroth ha detto che si risolverà positivamente, [illegible] quanto l'assenza [illegible] un certo gruppo di atleti dell'Est renderà le gare più equilibrate, con l'ingresso in zona medaglie [illegible] molti Paesi che finora avevano viste precluse le [illegible] ambizioni. Ci saranno dunque più medaglie per i Paesi asiatici e quelli africani, [illegible] su che ne [illegible] discepolo il quadro tecnico generale. «Prevedo che ci saranno record mondiali , a olimpici come mai era successo nella storia di questo evento» ha concluso. Ma, nonostante queste considerazioni ottimistiche, ha ribadito che farà il possibile per convincere Cuba.

[illegible] *Losanna frattanto Vasquez Rana, il messicano che presiede l'associazione [illegible] comitati olimpici, ha lanciato un appello a tutti i comitati olimpici del [illegible] perché non contestino [illegible] designazione di Seul come sede dei Giochi 1988. «E' di vitale importanza in questo momento difendere l'operato [illegible] Samaranch», ha detto.*

Scherma: scelti i tiratori (venti)

ROMA — Il consiglio direttivo della federscherma, riunitosi sotto [illegible] presidenza di Renzo Nostini, ha ufficialmente formato [illegible] squadre che parteciperanno alle Olimpiadi, accogliendo le proposte [illegible] coordinatore tecnico delle nazionali, Attilio Pini. Le gare di scherma a [illegible] Angeles [illegible] disputeranno dal primo all'11 agosto.

Fioretto maschile: Andrea Borella, Stefano Cerioni e Mauro Numa [illegible] la gara individuale e per quella a squadre; Andrea Cipressa e Angelo Scuri per la gara a squadre; Federico Cervi riserva la patria.

Fioretto femminile: Carola Cicconetti, Dorina Vaccaroni e Margherita Zalaffi per la gara individuale e quella a squadre; Clara Mochi e Lucia Traversa per la gara a squadre; Anna Pia Gandolfi riserva.

[illegible] Gianfranco Dalla Barba, Marco Marin e Giovanni Scalzo per la gara individuale e per quella a squadre; Angelo Arcidiacono e Ferdinando Meglio per la gara a squadre, Massimo Cavaliere e Nicolò Melanotte riserve.

Spada: Stefano Bellone, Sandro Cuomo e Angelo Mazzoni per [illegible] gara individuale e per quella a squadre; Cosimo Ferro e Roberto Manzi per la gara a squadre; Sandro Resegotti riserva.

La delegazione ufficiale sarà guidata dal presidente Renzo Nostini. Il segretario generale [illegible] Stefanini [illegible] il capogruppo, il coordinatore tecnico Attilio Pini sarà il capitano non tiratore.

Fanno anche parte [illegible] delegazione i maestri Livio [illegible], Salvatore Di Naro, [illegible] Volpini e Richard Zub; il tecnico [illegible] Gilberto Zarra e il massaggiatore Claudio Antici nonché i presidenti di giuria internazionali Alfredo Del Francia e Luigi Roca. Altri [illegible] presidenti [illegible] giuria [illegible] saranno presenti a [illegible] Angeles, invitati dalla federazione internazionale [illegible] scherma, Sandro Carpentieri e Mario Tullio Montano.

FIERA DI GENOVA
DAL 13
AL 17 GIUGNO '84
RISTRUTTURAZIONE
RECUPERO
MANUTENZIONE
RIUSO:
L'ALTRA STRADA
DELL'EDILIZIA
RIABITAT
UNA MOSTRA A NUMERO CHIUSO ORGANIZZATA CON LA COLLABORAZIONE DEI MINISTERI [illegible] - ANCE - ANIE - ASSICAP - ANVIDES - ASPEC - ASSOCCO - ASSIRTAL - AGE DELLA COOPERATIVE - CNA - CONFARTIGIANATO - CONFEDILIZIA - CONSIGLIO NAZ. ARCHITETTI - CONSIGLIO NAZ. GEOMETRI - CONSIGLIO NAZ. PERITI IND. - FederTalia - FNIP - FNAA - LEGA NAZ. DELLE COOPERATIVE - UPPI
IN CONTEMPORANEA:
energia
MOSTRA-CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLE FONTI DI [illegible] SOLARE, RINNOVABILI E [illegible]
tecno-aid
MOSTRA-CONVEGNO [illegible] MANUFATTI [illegible] SISTEMI PER LA PROTEZIONE CIVILE - GLI INTERVENTI PER CALAMITÀ E LO SVILUPPO
ESPOSIZIONE SUL RECUPERO IN LIGURIA
VISITE GUIDATE AL CENTRO STORICO DEL COMUNE [illegible]
Orario dalle 9.30 alle 18.30

Varato il calendario della prossima Coppa [illegible]

Tante gare di sci in Italia

Le prove saranno 57 - Il via a Courmayeur e Sestriere l'1 e 2 dicembre

La prossima sarà [illegible] stagione dei mondiali di sci in Italia. La Valtellina organizzerà in febbraio, quindici anni dopo il clamoroso successo [illegible] Gardena, la massima manifestazione mondiale [illegible] sforzi della Federazione italiana sci [illegible] [illegible] invitati a questa prova fondamentale della stagione. La testimonia il calendario internazionale della Coppa [illegible], approvato ieri a Klitzbuehel.

Le prove di Coppa saranno 57, distribuite [illegible] 10 [illegible]: prenderanno il via il primo dicembre in Italia, a Courmayeur e si concluderanno quattro mesi più tardi [illegible] vanly Valley, in California, dopo tappe in Francia, Svizzera, Jugoslavia, Germania Occidentale, Austria, Spagna (sarà la prima volta dopo 7 anni), Giappone e Canada. L'Italia, come detto, [illegible] è assicurata un netto predominio nel calendario [illegible] dicembre.

Prima [illegible] della partenza ufficiale della Coppa del [illegible] si comincerà con il «World Series» a Sansicario dal 24 al 27 novembre. Quindi, come già detto, il primo dicembre a Courmayeur lo slalom femminile di Coppa, il 2 a Sestriere quello maschile. Le altre prove della Coppa che si disputeranno in Italia sono: libera femminile il [illegible] bre a [illegible] Caterina Valfurva, slalom e gigante [illegible] il 15 e 16 dicembre a Pianicavallo; [illegible] maschile il 16 dicembre a Valgardena, slalom e supergigante maschile il 18-[illegible] dicembre a [illegible] [illegible] Campiglio, [illegible] maschile il [illegible] dicembre a Bormio.

Ancora una volta [illegible] impegni per [illegible] sciatori risultano molto serrati, le gare sono sovrapposte [illegible] all'altra soprattutto nel [illegible] di [illegible] naio e [illegible] arriverà con un buon carico di stress all'appuntamento principale [illegible] febbraio [illegible] Valtellina. Speriamo [illegible] il fattore campo faccia dimenticare [illegible] amari questo stress.

NOTIZIE FLASH

• Barry McGuigan, il pugile nordirlandese che aveva tolto a Salvatore Nati la corona europea dei piuma, ha difeso al Royal Albert Hall di Londra il titolo mettendo ko alla terza ripresa lo sfidante spagnolo Esteban Eguia.

• Sul ring di Viareggio il toscano Marco Gallo difende stasera il titolo italiano dei superpiuma contro il napoletano Angelo Bizzarro.

• Silvano Frandi, allenatore della nazionale, è stato confermato anche per [illegible] prossima stagione alla guida della Kappa Cus Torino, campione d'Italia di pallavolo, per la quale nei prossimi giorni verrà definito il nuovo sponsor.

• Nel basket anche i giocatori convocati per le Olimpiadi [illegible] di Los Angeles sono stati autorizzati a partecipare alla finale della Coppa Italia, in programma sabato a [illegible]gna, per poi recarsi il giorno dopo in ritiro collegiale a Madonna di Campiglio.

• Gianni Asti, già allenatore della Jollycolombani Cantù, è stato ingaggiato dalla Segafredo Gorizia serie A2 in sostituzione del dimissionario Giancarlo Primo.

• A Vinovo Donb, guidato da Giuseppe Rossi, ha vinto ieri sera il Premio Provincia di Torino di 13 milioni 200 mila lire, precedendo Dick Galla, Desalioss e Donoway. Ot. Tempo al chilometro 1'18" 2. Totalizzatore vincente 37, piazzati 18,20, accoppiata 60.

• A Torino si disputano da stamane al Circolo della Stampa-Sporting i campionati regionali maschili e femminili di tennis per maestri.

• Gli azzurri di tiro a volo partecipano ai campionati europei in programma a Saragozza dal 9 al 16 giugno. Non saranno presenti i selezionati olimpici Olovannotti e Cioni (fossa), Scribani e [illegible]rdini (skeet) che seguono un programma agonistico finalizzato alla gara olimpica.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Vittorio Chiusano
[illegible]
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Ferrero (presid.)
Luigi Spinardi
Giovanni Perodetto
Direttore Generale Paolo Peloso
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1209, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Strada de Pinè 30, Calmasino
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 913/1980
QUOTIDIANO AD [illegible] DEL 28-12-1980

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORDIGHERA sul mare splendida vista a pochi mt dalla spiaggia appartamenti di mq 90 circa. Telefonare 011 839 967

BORDIGHERA
vendesi in ville signorili mini-medi alloggi vistosi, panoramici, con parco. **Telefonare 0363 44.230.**

BORGIO Verezzi alloggio 2 camere soggiorno angolo cottura servizi balcone vista panoramica mare L. 37 milioni più rateazioni. Tel. 019 644.287

CALABRIA a S.M. del Cedro (Cs) vendo o affitto appartamenti 100 mt mare. Telefonare 031 668 - 328.754

CALABRIA Diamante pronti finiti mare, inver., ti posti L. 25 milioni ampie agevolazioni. Tel. 011 751.749.

CALUSO casetta indipendente composta da ampia cucina 2 camere servizi cantina con possibilità di ricavare altro appartamento di uguale composizione. Prezzo affare. Tel. Ormea 011.3686

CANALE d'Alba casa rurale ristrutturata e ben mobiliata vendesi causa trasferimento a prezzo da concordare. Tel. 0173 262 430

CANAVESE casetta indipendente panoramica con terreno L. 28 milioni trattabili. Settembrini 473.038.

CANAVESE rustico panoramico con 20.000 mq terreno recintato a 200 mq ristrutturabili L. 120 milioni. Tel. 383.445

CANAVESE 24 km Torino vendo casa indipendente soggiorno tavolo camino mq 1200 L. 14 milioni. Tel. 0175 388 48

CANTALUPA casa 2 alloggi salone cucina garage locale mq 2000 pollaio pianchetta. Tel. 0121 217 00

CANTOIRA montagna villa signorile vendesi 4 camere 2 saloni servizi garage parco L. 115 milioni. Tel. 512.283.

CARAMAGNA A 011 0356 conveniente baita, casetta, cascine, box, terreni, vigne in ogni zona. Palazzo Carmagnola. Aperto pranzo e pomeriggio

CARAMAGNA 5546 Sardegna Terra Vecchia villa Eleonora panoramica confinante mare prato bella 3 letto soggiorno sala pranzo cucina 2 bagni cantina 5000 mq terreno

CASCINA vicinanze Ferrara con ampio fabbricato parzialmente ristrutturato 28 giornate di terreno corpo unico a proprietà Tel. 0141 33 350

CASETTA Castelli d'Asti 4 camere cantine giardinetto. Prezzo interessante Telefonare 011 364 491 - 393.027.

CASETTA rustica in Valle Varaita soleggiata 5 vani terreno vendo L. 16 milioni trattabili. Tel 0171 6300

CASETTA rustica indipendente con terreno cortile Balzola L. 72 milioni Tel. 0142 733 49 ore pasti, privata vendo.

CASETTA rustica con giardino ingresso indipendente via Vestrenica Cavour L. 21 milioni. Tel 0121 71 231.

CERESOLE Reale vendesi un mq alloggi varie metrature, prime abitative. Natura, Balmark. Casa Nova 020.9705

CERRILE vendesi monolocale 150 mt mare prezzo realizzarsi. Tel 011 703 331 Torino

CESANA Importante vendesi chalet bar mobili; diluvioni 24 mesi terza ristrutturati, perfetti Tel 011 377 053

CHIAVERANO (Ivrea) casetta indipendente ristrutt 2 camere cucinare L. 50 milioni. Saltarelli Ivrea 0125 205

CHIOMONTE
vera occasione investimento impresa vende villetti 2 monolaggi Tel. 011 503 110

CINTURA di Torino struttura di ville monobitrilocali di varie dimensioni. Si esaminano proposte di pagamento e permuta. Tel. Ormea 011.3686.

COAZZE condominio Grand Soleil Ovest 3° piano soggiorno grande cucinino 2 camere bagno posto auto. Occasione 5767.

COAZZE vendo soggiorno camera cucina bagno in casa ristrutturata completo L. 23 milioni Tel 937.7082.

COLLINA Albese vendo fabbricato rurale composto pcqua tre alzate 5 vani e L. 6 mesoni 500 mila Tel. 0173 413 14

COLLINA Asti comodo principio autostrada vendesi casetta sopra fabbricato terreno di 17 giornate e frutteto ognuno Tel. 0141 38.852

COLLINA Val Chisone Perrero vendo casetta sulla panoramica 5 vani 500 mq terreno. 29 milioni. T. 0121 71.823.

COSTA Riviera San Lorenzo, in locale tenuta posto auto, vista mare. Telefonare 02 848 3014.

CUNEARA per villeggiatura vendesi casetta abitabile subito 6 locali prezzo da L. 25 milioni Tel 900 8306.

DIANO Marina appartamenti sulla spiaggia per intenditori in palazzina, giardino da L. 92 a 165 milioni. Arch Piero Maurizio da 60 milioni Tel 0183 781 397.

FENESTRELLE
(1350 mt) deliziosa abitazione nuova ristrutturata su cinque giardino ultimi accessori, riscaldamento indipendente monoblocco comunello box tavernetta ha 3% reddito permute Tel 0121 3840

FINALE Ligure ridente zona residenziale soggiorno 2 camere cucina servizi comforts L. 35 milioni definitivi. Ormeschi tel. 010 566.220.

FINALE Ligure 4 km appartamento rustico da ristrutturare L. 45 milioni trattabili. Tel. 019 696.387.

FOLLONICA vendesi appartamenti bilani trilani e attico con vicinanza sulla spiaggia Tel 011 531 785 - 0566 413 83 anche feriali

GARETTI Savigno 0164 860.111 cerco stabili interi/singoli redditizi a partire da L. 25 milioni

GARETTI Savigno 0164 860.111 recentissimo soggiorno 2 camere cucinino cantina 183 milioni

GIAVENO vicinanze offresi vendo mansardina con servizi L. 16 milioni. Telefonare 037.7062

GIAVENO villetta panoramica 3 km centri soggiorno 2 letto cucina servizi, 800 mq giardino privato, grezzo vendo L. 130 milioni, spese notarili comprese, valido contratto Tel. 954.1060

GRANGESISES
Bello villaggio al Colle del Sestriere impresa vende direttamente bilocali panoramici a tua scelta. Telefonare 011 747.678 ore ufficio.

IMPERIA Parco Marittima vendesi signorile 2 camere cucina bagno ingresso Tel. 0183 650 088

IMPERIA 082 vendo Garofano in nuova costruzione 1-2-3 locali giardini privati servizi. Facilitazioni.

LAIGUEGLIA centrale vista mare 2 camere cucina servizi L. 110 milioni. Agenzia Muratori 0182 42 330.

LOANO nuovi locali in villa centralissima 1 e 2 vani 300 mt mare terme autunno prezzi auto vendiamo L. 55 milioni. Ottasch tel. 019 67 315.

MARENTINA Fabrica Vendesi Mezza Mansarda vendesi appartamenti per mare o residenziali a partire da L. 35 milioni. Garanzia fino a 2 anni al 7% annuale. Mutui fondiari. Tel. 011 631.085 - 0565 413 50 anche feriali.

MAZZE' Canavese casetta libera indipendente su 3 piani giardino cortile L. 24 milioni Tel 667.0307 Eurocasa Torino.

MONTEGROSSO indipendente 5 camere cantina autorimessa box 4000 mq terreno recintato L. 48 milioni 900 mila vendo. Tel 0144 55 575

NOLI Ligure condominio Le Terrazze 7 camere eccezionale fronte mare signorile Tel. 011 537 6367 Eurocasa Torino.

OSPEDALETTI attico nuovo soggiorno 4 camere cucinotto ventilato vista mare mq 63 L. 85 milioni più mobili kondoria tre 2% permute Tel. 735.1229

OSPEDALETTI ultimi monolocali panoramici tre 2% condizioni lavorosissime Tel. ore pasti 0184 64 - 261 089.

PASSANIA dintorni vendesi posizione ottima progetto approvato vani 2 L. 8 milioni Tel. 0175 752.57 ufficio.

PER maltese immediato vendo a Sanremo zona Foce monolocali giuntelle e servizi Tel 011 364 243 ore pasti

PINEROLESE
(Piemonte) nuovo indipendente panoramico appartamento soleggiato mansardato (125 mq) terreno mq 2000 L. 53 milioni. Tel. 0121 5645.

PINEROLESE
(Torretta) villa indipendente panoramica 150 mq abitabili più mansarda e seminterrato equivalenti, 2000 mq terreno L. 220 milioni. Info 0121 3040

PINEROLO Precollina vendo casetta ristrutturata 4000 mq terreno progetto approvato L. 33 milioni. Tel. 0121 712.74.

PONZONE d'Acqui ultimo giardino L. 20 milioni più L. 33 milioni mutuo. Telefonare 010 367 587 ufficio, 0185 97 884 feriali serali.

PORTO Rotondo in contemporanea vendesi vendo bilocali studenda vista mare L. 42 milioni. Tel. 011 587.014.

PORTOROTONDO
proponiamo nel nostro stabile complesso residenziale sul mare di
SA JAGA BRUJADA
dotato di piscina, tennis, portierato, vigilanza, appartamento con ingresso indipendente, posti terrazzi e giardini in grande semigrado
ECCEZIONALMENTE
prezzi a partire da L. 1 milione al mq. Mutuo e dilazione personalizzata.
CASAVACANZE
S.p.A. - Via Pomba 29, Torino
Tel. 0131 - 547 642, via Pomba 29, Torino

RIVIERA di Ponente (Savonese) locale vetrina 120 mq più giardino L. 80 milioni più diritto mutuo. Tel. 019 648 297.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e disponibili. Mutuo. Casamercato 011 9.568.

RUSTICO indipendente adiacente a da ristrutturare in S. Maurizio Mare Valle Intelvesi. Casa Nova 020.9705

RUSTICO nel Canavese indipendente 3 vani 200 mq bosco giardino L. 13 milioni trattabili. Telefonare 743 772.

RUSTICO tutto indipendente con 2000 mq terreno posizione panoramica 45 km Torino L. 33 milioni. Tel. 011 974.420.

RUSTICO 4 vani cantina terreno 40 km Torino vendo L. 28 milioni ampia trattativa Tel. 011 540 947

S. CARLO/LMEO Mare nuovo eredità camera ingrato angolo cottura bagno L. 72 milioni trattabili 011 599.782.

SALUZZO vista libera dal '700 su 2 piani panoramica ristrutturata stazione 7 camere 3 servizi terreno. Cappelli 5787.

SARDEGNA villaggio Marinaledda Porto Rotondo vendesi attiguo mare - in - progetto 40 mt dal mare con piscina e servizi - direzione C.S. Immobiliare Torino. Tel. 015/979.188 Roma 06/365 1918

STUPENDA 906.5148 Diamante vendesi bilocali e camere terreno parcheggio per campo da tel L. 75 milioni.

TAORMINA
S. ALESSIO VILLAGE
(a 3 km da Taormina)
costruzione panoramica villette mono-bilocali da L. 42.500.000 con giardino di proprietà.
inserite in un complesso turistico con piscine, servizi, parchi, ristoranti, centro alberghiero e commerciale. Minimo contatto e dilazioni mensili senza interessi.
Telefonare Torino TOURIST DIVISION
011 550.218 - 510.414,
010 586.200,
02

TORRE dei Mare villa unifamiliare su 2 piani mq 160 coperti giardino garage vista mare. Cattaldi 019.37.310.

TORRE PELLICE
impianto verde direttamente ville bilocali, box, Visita sabato domenica. Telefonare 767.658 - 0121 91.715

TRAY 011 747.729 vendo Cravanzana Gusti, grazioso alloggio monolocale e 3 alloggi abitabili camera cucina box.

VALCHISONE Germanasca Perrero alloggi recenti da 2/3 vani giardini e case rustiche con terreno Tel. 0121 217 90.

VALDELLATORRE Cinzano/ville case ristrutturate e da ristrutturare indipendenti. Da Cinzano Immobiliare 491 500.

VALDELLATORRE case locate 6 vani giardino mq 850 possibilità bifamiliare distaccata permuta. Berim 958 7295.

VALLEMINA 12 km da Pinerolo chalet bifamiliare indipendente 3 camere cucinotto taverna lavanderia terreno L. 48 milioni trattabili. Berim 487.741.

VALVARAITA Borgata Bagnard (Abelle) alloggio nuovo da 42 a 86 metri in posizioni panoramicissime e soleggiatissime, impianti tv e piccoli mutui. Visite in cantiere sabato e festivi. Per informazioni: Cittadella tel. 019 296 - 852.170.

VENDO casa sasso Sestriere 4 camere stalla fienile 2000 mq di terreno a L. 43 milioni. Tel. 0173 498.14.

VIERO altezza località Valle Susa vicinanze Pian del Frais casetta nuova abitabile con finestre di 3000 mq adiacente strada provinciale vendesi a prezzo modico e interessanti dilazioni. Tel. 316 948

VICINANZE Rivoli Moncenisio casolare ristrutturato accesso luce idrico 5 camere cortile fienile 5000 mq di terreno a prezzo interessante Tel 0173 49 814.

VILLA Fossi Canavese chiavi in mano L. 90 milioni più 30 milioni mutuo a disposizione permuta Tel 0124 31 208 pasti

VILLETTA nuova zona Baio Cantavenna con giardino L. 45 milioni più mutuo Tornasina 541 419

Vico vendo alloggi nuovi 3 vani servizi, 3 vani servizi anche in blocco prezzi da L. 35 milioni. Tel. 390.700.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Albenga appartamento vacanze 200 mt. mare camere giardino biciclette medico. Ugo Cigna 0182 542 200 - 510.26.

A Limone Piemonte e Entracque affittiamo mono-bilocali e villette arredati meravigliosi e tranquilli. Tel. 0171 978.382 - 011 540 510.

AL mar Ionio Calabria sole a mare anche a giugno luglio agosto settembre. Telefonare 011 540.438.

ALLOGGI Elba prima e mare anche a giugno luglio e settembre. Telefonare 011 545 439

BORGHETTO S. Spirito Alpinar affitta anche quindicina appartamenti maggiugno luglio e partire da L. 190 mila, Tel. 0182 940.370 anche festivi.

CALABRIA mare Joppolo villaggio affittasi anche settimanalmente mini appartamenti. Tel 0962 31.555 31.036

DIANO Marina affittasi luglio settembre 2 camere servizi 4 posti letto angolo cottura vista mare Tel. 011 833 646.

LAIGUEGLIA splendido gruppo luglio settembre Tel. 650 9723 ore pasti.

MARE affittiamo appartamenti mese estivi Rimini Milano Tel. 0541 906.291 Pescara Montesilvano Tel. 085 833.340.

SANREMO centro Mercanti (adiacente Ariende) alcuni solo a privati completamente ristrutturati cucina inizia luglio più agosto L. 3 milioni, settembre 2 mesi inverniali da concordare appartamenti ottimamente arredati 3 grandi camere letto cucina grande salone bagno camera box giardino privato impianto video mare aria condizionata Tel. 011 542.080 ufficio.

SANREMO panoramico soggiorno cottura letto comodo mare affitto luglio e settembre. Prezzo modico. Tel. 0175 86.169.

SANREMO vendo mare alloggio arredato ottimi appartamenti per vacanze Tel. 0184 504 58.

SARDEGNA S. Antioco villaggio Fontanamare affittasi villetta bifocale servizi 3 posti letto mesi estivi Tel. 741 3182.

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO mare Promozione 1984 Hotel Residori moderna costruzione parco cinquemila (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie ha Hotel ed il mare rispettivamente Camere con balconi sul mare aria condizionata telefono, soggiorni nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi scelta menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel Residori 64029 Silvi Marina (Teramo) Telefonare [redacted] - 832.176

AL mare, Lido Ravennati, affittasi anche settimanalmente appartamenti direttamente sulla spiaggia in residenza con piscina e veletta, luglio da L. 150 mila; agosto da L. 320 mila, settembre da L. 30 mila Telefonare 0547 20 009 feriali

ALASSIO pensione Brunori ambiente familiare vicino mare cucina casalinga prezzi modici Tel. 0182 432 41.

ALBISSOLA Villaschiara - Garden Hotels 019 41 845 - 45.853 sul mare tranquilli camere servizi giardini garage

ARMA di Taggia, mare pulito, spiaggia ampia e attrezzata e appartamenti graziosi e funzionali completamente arredati per vacanze. Tv, ascensore, bar, tearoom, giochi bimbi, parcheggio, giardino lussureggiante, tranquillità. Prenotate: Residence Riviera, Imperia 0184 43.008 - 011 331 764.

BELLARIA spiaggia Bisanzio, tel. 0541 47.401, al centro, camere con servizio e balcone, condizione familiare. Giugno 21 mila, luglio 25 mila tutto compreso.

CATTOLICA Hotel Cormoran, tel. 0541 951.102 - 967.108 (dopo le 19). Moderno ogni confort, camere servizi privati, pochi metri dal mare, ascensore, parcheggio, ampia sala per pranzi, molta pensione pasti abbondanti, bambini fino 12 anni gratis

CATTOLICA Hotel London. Tel. 0541 951.593, sul mare, giugno L. 21 mila, luglio L. 28 mila 500. Giovane famiglia

CATTOLICA Hotel Splendid 1ª categoria tel. 0541 963.223 sul [redacted] offerte speciali per famiglie giugno, luglio, settembre

CATTOLICA, Hotel Leon d'Oro, tel. 0541 962.253, moderno, vicino mare, pensione tranquilla, camere servizi. Giugno L. 21 mila 500, luglio L. 25 mila Marzo [redacted] le settembre, parcheggio.

CATTOLICA Hotel Majorca, tel. 0541 963.388, 2ª cat. Bassa L. 22 mila, luglio L. 24 mila 20 mila, settembre L. 20 mila e 18 mila Agosto interpellateci

CATTOLICA Hotel Des Bains 2ª cat. viale Carducci 120, tel. 0541 961.490 - 966 165, sul mare camere servizi telefono ascensore parcheggio giardino menù scelta Giugno e dal 25-8 L. 26 mila

CATTOLICA pensione Casimara tel. 0541 961.404 vicinissima mare uso piscine camere servizi 16-0/10-7 L. 21 mila, 11-77 22-8 L. 27.500. Parcheggio.

CESENATICO Valverde - Hotel Diplomat. 2ª cat. nuova, confort, scelta menù. Bassa L. 24.000, alta L. 28.500-34.500. Sconto bimbi. Tel 0547 86 178

CESENATICO Valverde - Hotel Residence - via Tiziano 54, telefono 0547 87.170 - Modernissimo mare - tutte camere con servizi - sala tv - bar - giardino - parcheggio - menù a scelta - colazione all'inglese con buffet - periodiche feste con orchestrina ed assistenza gratuita. Prezzi di pensione completa, giugno settembre L. 22.500, luglio-fine agosto 27.500/29.500, agosto L. 32.000/37.500. Tredicesima.

CESENATICO Valverde Hotel Condor, tel. 0547 85.454 sul mare, ogni confort, menù scelta, giardino, bassa L. 18 mila, media L. 22 mila, alta L. 28 mila.

DIANO Marina Hotel Roma, 50 mt dal mare, camere con e senza servizi. Prezzi interessanti Tel 0183 405 474.

FINALE Ligure pensione Santa Maria tel. 019 692 810, centrale, parcheggio, camere con servizi, pensione completa L. 20-22 mila fino 10-8 interpellateci.

HOTEL Hermitage-San Marino - Taverna (Abruzzi) 3ª categoria - modernissimo - confortevolissimo - direttamente mare - senza attraversamenti strade - camere tricomunicanti con doccia ed telefono - balconi vista mare - sala giochi bambini - sala tv - ascensori - 3 campi tennis - 2 piscine (una per bambini) - parcheggio auto recintato - spiaggia propria privata - cucina casalinga con specialità gastronomiche abruzzesi. Prezzi speciali/dy, http compreso. Sconti bambini. Informazioni prenotazioni segreteria invernale 085 837 482 - dall'1-6 tel 085 930 361.

LIDO degli Estensi pensione Viale Moderno sul mare tel. 0533/81.176 buon trattamento familiare attrezzato bambini anche piccoli giugno e luglio prezzi eccezionali interpellateci

MILANO Marittima pensione Bianchemare tel. 0541/941.710 mare cabine parco adiacente piscina aperta giardino giugno L. 23 mila, lug. L. 27 mila

MIRAMARE Rimini Pensione Boheme tel. 0541 37 578 moderna vicina mare, ascensore, cucina casalinga, camere servizi, giugno L. 18 mila 500, luglio L. 21 mila autoparco

MIRAMARE Rimini, Hotel Everest tel. 0541 32.100 vicinissimo mare, nuovo, camere servizi balcone telefono ampio giardino recintato. Bassa L. 21 mila-23 mila, luglio L. 30 mila complessive

MILANO Adriatico Hotel Olimpic tel. 0541 616 322 sul mare camere servizi offerte speciali: bassa L. 22 mila, media L. 26 mila, alta L. 28 mila - 30 mila, autonoleggio, parcheggio

PIETRA Ligure albergo Demonte vicinissimo mare famigliare mare a scelta giardino parcheggio collegio completo. Prezzi convenienti. Tel. 019 647 065.

RICCIONE Hotel Aquila d'Oro, viale Cadorna, tel. 0541 41 253 vicinissimo mare, nel cuore di Riccione, tutti confort, ambiente e trattamento familiare, cucina curata ed accurata. Bassa L. 27.000, media L. 28 000 alta L. 35 000. Sconto bambini e famiglie numerose

RICCIONE Hotel 2000, tel 0541 41268, sul mare, ogni confort, piscina, bar, parcheggio, cucina accurata. Bassa L. 23 mila / 28 mila Luglio L. 30 mila 500.

Rimini Hotel Brenta, tel. 0541 80 195, sul mare, camere e servizi, sconto menù, bassa L. 20 mila, luglio L. 25 mila, 31-31 agosto L. 23 mila complessive.

RIMINI Hotel Aaria, tel 0541 93.041, sul mare, ogni confort, camere tavoni vista mare, sconto menù, autoparco, giugno - 7 luglio L. 23 mila 500 - 27 mila.

RIMINI Miramare Hotel Siena tel. 0541 32 025 vicinissimo mare camere con servizi e cucina abbondante e casereccia giardino prezzi modici

RIMINI pensione Gemma viale Piacoli, gemma Giugno 16 mila; luglio 18 mila complessive Tel 0541 81 461

RIMINI Pensione Aragosta direttamente spiaggia, rinnovata Giugno L. 18 mila, luglio 22 mila 500. Tel 0541 81 308

RIMINI pensione Fiammetta, tel. 0541 80.067, centrale, a 100 m dal mare moderna ambiente familiare, cucina casalinga, cabine mare private. Giugno settembre L. 15 500-16 500, luglio L. 20 000-23 000, agosto interpellateci.

RIMINI Pensione Azzurra via Tripoli vicina mare camere servizi bassa 14 mila, luglio 20 mila Tel. 0541 23 706

RIMINI pensione Helene sul mare, imperia 29 confort parcheggio giardino convenientissima. Tel 0541 50.825

RIMINI Pensione Hotel Stella modernissimo 50 m mare ottima cucina giugno L. 20 mila Tel. 0541 26 432.

RIMINI Riviera pensione Verona sul mare trattamento eccezionale convenzione interpellateci tel 0541 52 460

RIMINI Riviera, pensione Nanni, tel 0541 32 007, vicinissima mare, camere servizi, cucina curata dai proprietari. Giugno L. 18 mila, luglio L. 22 mila, agosto L. 28 mila, settembre L. 18 mila.

RIMINI Riviera, pensione Tre d'Oro, tel 0541 32.774, 50 m mare, cucina casalinga. bassa L. 18 mila 800 - 19 mila 800, luglio L. 26 mila - 28 mila 600

RIMINI Viserba, Hotel Milano, tel. 0541 734.404, gestione proprietari, sul mare modernissimo. Speciale luglio L. 23 mila, agosto L. 29 mila / 23 mila

RIVAZZURRA Rimini, Hotel 3000 tel 0541 33 326 nuovo sul mare, moderno signorile camere servizi telefono balconi vista mare, menù speciali, giugno L. 22 mila 24 mila, luglio 29 mila

SOGGIORNO per anziani comfortevole serena signorile e familiare ottobre/giugno a 2 letti con servizio e ogni tipo di assistenza; accettasi anche per brevi periodi, rapporto per non autosufficienti. Telefonare 011/861 0301 - 861 0206.

VARAZZE pens. Margherita 019 97.324 - 95.684 ottimo trattamento confortevole cucina casalinga mare prezzi modici.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini confidenziali Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 684 - 638 682.

50 Smarrimenti

CUCINA nera tedesca smarrita zona Sant'Anna Valdieri cercasi - buona mancia. - Telefonare 0121/932.581.

RICOMPENSA a chi darà notizia di una schnauzer media grigia pepe e sale mascherina di 8 anni scomparsa nella zona La Loggia - Michelino - Carmagnola Telefonare 533.575 Torino.

51 Occasioni

AFFARONE cucine componibili complete in resina massello nuove imballate vendesi metà prezzo Tel. 0141 617.018.

MERCATINO di mobili usati e soprammobili, camere letto ecc. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel 817.0/0 dopo ore 15,30

VENDO pianoforte verticale marca Steinberg a metà prezzo. Tel. 227.2435.

52 Varie

A.A.A.A. GHOSTWRITER cerchiamo ora signorina minimo diploma. Presso redazione Corso Peschiera 161, tel. 334 837.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria, orologeria, gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel. 878.327 via Maestre 27.

A.A. ACQUISTA antichità mobili antiquariato ogombro alloggi ville ecc. Tel. 2231 ore pasti al 257.264

ACQUISTA ORO
Argento gioielli monete straniere per contanti valutando massimo. Via Alessandria 47, ore negozio, 856.8561.

CR Nino compra-vendita mobili usati stock fallimentari antiquariato quadri libreria. Brunetto locali Strada del Fortino 2. telefono 232.417

MATERASSI e reti tutte le misure e modelli a richiesta artigianali vendita in fabbrica, via Servais 10, tel. 749.8134

SCANDICCI per amanti cani cedesi splendida villetta angolo cottura 2 camere servizi e ogni uso di assistenza; accettasi anche per brevi periodi, rapporto per non autosufficienti. Telefonare 011/861 0301 - 861 0206.

VARAZZE pens. Margherita 019 97.324 - 95.684 ottimo trattamento confortevole cucina casalinga mare prezzi modici.

Il fascino L.X.

Il fascino di una Delta ancora più esclusiva.

Difficile resistere al fascino di una classe esclusiva, di un'eleganza unica. Difficile resistere al fascino della Delta LX 1300. Una Lancia per stile, divertimento di guida esclusivo, affidabilità tecnologica. Una Delta per linea e funzionalità. Una LX in tutto ciò che la rende speciale. Tessuti raffinati, realizzati in esclusiva per Lancia da Ermenegildo Zegna; prestigiosi colori metallizzati; ruote in lega leggera da 14 pollici con pneumatici di sezione ribassata; alzacristalli elettrici e cristalli atermici; chiusura centralizzata delle porte. Strumentazione completa, comprendente tra l'altro orologio digitale e contagiri elettronico. Dotazioni ■ confort da grande berlina, con sedili anteriori super avvolgenti ■ divano posteriore ribaltabile separatamente. Tutto questo merita una sigla che in Lancia vuol dire eleganza superiore ■ personalità unica. La sigla LX.

Nuova Lancia Delta LX 1300.

GIVER 15°, Tel.

IL GRANDE NORD

VOLI NO-STOP OGNI SABATO DAL 16 GIUGNO AL 25 AGOSTO

FIORDI NORVEGESI
CAPITALI SCANDINAVE
SOLE DI MEZZANOTTE

Volo a/r + tour in autopullman con guida + hotel selezionati + pasti principali
8 giorni Lire 1.090.000

SCANDINAVIA IN LIBERTÀ

Volo a/r + soggiorno
8 giorni da Lire 590.000

...nale Viaggi
GIVER VIAGGI E CROCIERE Tel. (010) 566241

SIBARI
L'ALTRO MARE
Impresa vende direttamente in villaggio residenziale completamente urbanizzato
villette e appartamenti
sul mare da
L. 33.800.000
possibilità mutuo e dilazioni, ottimo investimento, reddito certo, bassi costi
1.000.000
per prenotare la vostra casa vacanza.
BIG - TORINO
011 587.014 - 505.845

VARTA: LE BATTERIE TRAZIONE PER CARRELLI ELETTRICI PIÙ COLLAUDATE, PIÙ SICURE, CHE DURANO DI PIÙ.

Dall'esperienza Varta nascono batterie non solo ultra collaudate, ma anche decisamente superiori alle normali batterie per trazione:
- maggior resa operativa (15% in più rispetto agli elementi "normali")
- maggior durata (mediamente 1750 cicli anziché 1500)
- tasso di guasti praticamente nullo
- manutenzione già incredibilmente ridotta, che viene oggi in pratica eliminata grazie alla nuova tecnologia esclusiva Varta.

Tutte queste caratteristiche consentono alla batteria Varta di offrire una prerogativa unica: un anno di lavoro in più rispetto ad altre batterie.

VARTA
INDELET INDUSTRIALE ELETTRICA S.p.A.
Via E. Mattei [redacted] Industriale)
29010 VILLANOVA sull'ARDA (PIACENZA)
Tel. 0523/837625 (5 linee) Telex 51201 I INDELT I

Agente per il Piemonte:
RAI s.r.l. Via Pio VII, 90 - 10135 TORINO - Tel. (011) 610261-614317

VITALIZI ad ANZIANI

[redacted] concede vitalizi ■ forma parziale o totale a persone che desiderano assicurarsi un futuro di sicuro riposo, con assistenza qualific[redacted] ■ rispetto [redacted] propria privacy. Ospitandovi in [redacted] unità abitativa decorosa e tranquilla, in [redacted] complesso unico [redacted] suo genere, altrezzatissimo, moderno e signorile, immerso [redacted] verde, [redacted] vicinanze ■ Torino.

[redacted] Publikompass 129 — 10100 TORINO

VENDONSI

In Torino ottima posizione magazzini con uffici ■ servizi mq 4700 circa [redacted] ampi piazzali e parcheggi.

Scrivere a
PUBLIKOMPASS 19E - 20100 MILANO

Dopo il [illegible] Bolzano delle «Giornate alessandrine»

E adesso Merano ha richiesto una mostra orafa-argentiera

L'esposizione [illegible] prodotti degli artigiani [illegible] vari settori dovrebbe avvenire nei mesi estivi

ALESSANDRIA — Prime reazioni, positive, alle «*Giornate della Provincia di Alessandria*» a Castel Mareccio di Bolzano, dove con l'intervento dell'Amministrazione provinciale gli alessandrini [illegible] vano offerto un interessante «*parchetto*» dei loro prodotti, dagli ori di Valenza agli [illegible] genti alessandrini, ai vini, alla gamma di cappelli e capi d'abbigliamento della Borsalino.

Durante le «giornate» ci [illegible] stati [illegible] tatti e visite di addetti [illegible] lavori dell'Alto Adige, come primo risultato positivo è arrivata la richiesta di una mostra, a Merano, degli orafi valenzani e [illegible] genti alessandrini. [illegible] Stefano Verità, presidente dell'Associazione Orafa: «*E' un'offerta interessante, anche perché la mostra dovrebbe essere in piena stagione, proprio quando Merano accoglie turisti non solo italiani ma anche moltissimi stranieri, specialmente provenienti dall'Europa centrale*».

Il presidente Verità e il coordinatore del Gruppo [illegible] gentieri alessandrini, [illegible] lo Marcellini, dovranno ora valutare la richiesta e, dopo aver sentito l'impressione degli operatori interessati, decidere se accettare l'offerta e, [illegible] affermativo, [illegible] il modo migliore per presentare a Merano i gioielli di [illegible] lenza e gli argenti dei maestri alessandrini.

L'Alto Adige [illegible] ad essere un'interessante realtà [illegible] un ponte [illegible] l'Europa di lingua tedesca, il fatto che a pochi giorni dall'iniziativa di Castel Mareccio sia venuta la proposta della rassegna a Merano dev'essere [illegible] to come una [illegible] possibilità per due importanti [illegible] del'economia provinciale di conquistare nuovi mercati.

Avevamo già detto che durante le «Giornate» a Castel Mareccio molto era [illegible] l'interesse per i gioielli valenzani e i «pezzi» degli argentieri alessandrini, d'altra parte altrettanto positiva può essere considerata l'[illegible] spedizione in Alto Adige anche per i vini rossi della nostra provincia. Ci sono possibilità di trovare sbocchi commerciali per i vini [illegible] alessandrini, che in [illegible] casi [illegible] «sposano», [illegible] l'altro, alla cucina tipica dell'Alto [illegible]dige.

Le «Giornate» [illegible] Bolzano stanno [illegible] i primi frutti, logico quindi pensare [illegible] altro [illegible] iniziativo del genere. Dice Anna Eccettuato, esperta in pubbliche relazioni [illegible] che ha curato [illegible] «*Giornate alessandrine*» a Castel Mareccio: «*Se l'Amministrazione provinciale sarà [illegible] disponibile a dare il proprio appoggio all'iniziativa, sarebbe molto interessante presentare ancora il "pacchetto" di prodotti alessandrini in altre zone, sempre che, e pensiamo di sì, ci sia l'adesione degli orafi, degli argentieri e della Borsalino. Per i vini non dovrebbero esserci problemi, almeno [illegible] la disponibilità [illegible] regionale di Vignale*».

Alessandria, infine, dovrebbe [illegible] essere ancora sede della [illegible] nazionale degli argenti», [illegible] terza edizione. Il programma prevedeva la ras[illegible] per settembre, a Pa[illegible] Cuttica, ma i problemi [illegible] agibilità potrebbero far sorgere difficoltà. La sede potrebbe [illegible] spostata al «*Comunale*», [illegible] conto tra l'altro che la mostra sarà abbinata ad uno spettacolo musicale.

Franco Marchiaro

Bolzano. Operatori alessandrini in visita al settore argentiere delle «Giornate» (Foto Zeni)

Gli scavi [illegible] città romana

Riscoprire Libarna

SERRAVALLE SCRIVIA — Di [illegible] iniziative per un rilancio turistico degli scavi archeologici della romana Libarna, che potrebbe significare un aiuto alla ripresa economica serravallese. Dice il sindaco Raffaele Pa[illegible] «Gli scavi [illegible] [illegible] sono forse più noti all'estero che [illegible] noi, siamo decisi a realizzare proposte valide per un rilancio della zona».

Tra le [illegible] segnaliamo rappresentazioni sceniche nell'anfiteatro, una mostra con reperti ora custoditi in musei liguri e piemontesi, un concorso tra gli studenti sulla storia della città romana, importante centro commerciale.

w. gi.

Le due aziende [illegible] surgelati [illegible] crisi

Tribunale di Acqui concede a «Scelto» e «Dominigel» amministrazione controllata

ACQUI TERME — La «*Scelto commerciale alimentari*», con se[illegible] in via Circonvallazione 45, e la «*Dominigel*» di regione Domini [illegible] a Terzo, società per [illegible] produzione e commercializzazione di pro[illegible] surgelati che occupano [illegible] sessantina di dipendenti, entrambe presieduto [illegible] rag. Luigi Marenco, [illegible] state ammesse dal tribunale alla procedura [illegible] amministrazio[illegible]

[illegible] qualche tempo [illegible] «*Scelto*», considerata [illegible] molto ben amministrata e diretta, procedeva con fatica per la difficoltà di reperire liqui[illegible]tà. Il 30 aprile l'amministratore unico delle due so[illegible] si rivolgeva al tribunale per chiedere l'amministrazione controllata, ottenendo il consenso, vista la concreta possibilità di risanare le due imprese.

[illegible] tribunale ha [illegible] due anni il periodo di amministrazione controllata per la «*Scelto*» e la «*Dominipel*», nominando giudice delegato [illegible] dr. Giorgio Cacace e commissario giudiziale l'avv. Livio Brignano. La [illegible] dei creditori è stata fissata per le 10 di lunedì 2 luglio.

La crisi delle due aziende, specializzate nella produzio[illegible] e commercializzazione di alimenti surgelati, trova le sue [illegible] [illegible] che nella mancanza di liquidità, negli eccessivi costi fissi [illegible] gestione e [illegible] contraccolpo [illegible] relazione [illegible] una situazione economica generale [illegible] settore dei surgelati.

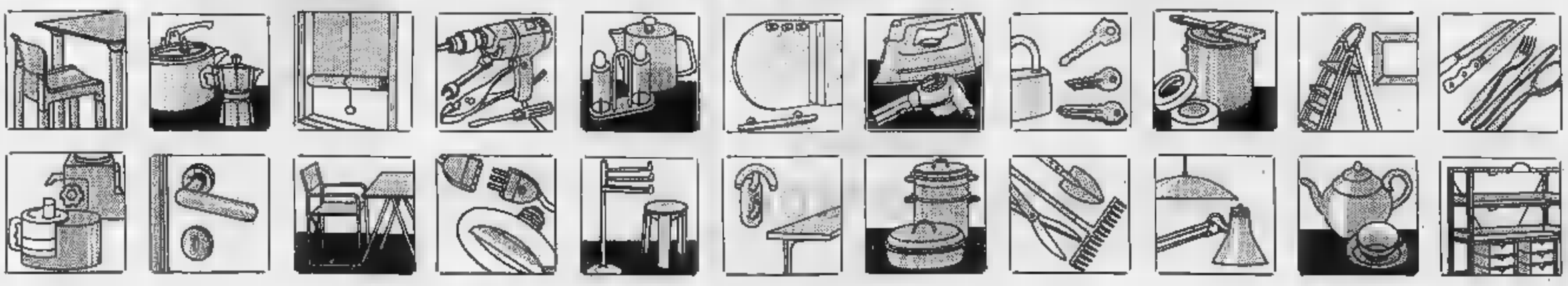
La società «*Scelto*» attraverso costi [illegible] realizzare [illegible] struttura adeguata [illegible] [illegible] giro [illegible] previsto [illegible] [illegible] [illegible]

ADB · Luigi Ferraioli · Boero · bosma · Carrara&Matta · CON&CON · DOMUS · evoluzione · gecu design · guzzini · HIGH-TECH
Kartell · inda · Inoxpran · METALTEX · OLIVARI · OSRAM · quick · Rowenta · SIMAC · Viro

Morassutti®

ALESSANDRIA BERGAMO BOLOGNA GENOVA MANTOVA MESTRE MILANO
MODENA NAPOLI PADOVA PORDENONE ROMA ROVIGO TRIESTE UDINE

ALESSANDRIA
CORSO ROMA 123
TEL 0131 54100



L'intervento del presidente e del direttore sul problema

La Federazione di Coldiretti contraria alla nuova centrale

L'installazione [illegible] zona «Po 2» [illegible] i timori [illegible] perdere acqua per l'irrigazione - Criticato il sistema di [illegible] svolgono le indagini - Alcune richieste all'Enel

ALESSANDRIA — Il mondo economico della provincia [illegible] spaccando in due netti schieramenti [illegible] confronti della centrale nucleare [illegible] potrebbe sorgere nella bassa [illegible] Scrivia e isola S. Antonio (la zona «Po 2» che comprende anche Alluvioni Cambiò e Basaigunana). Mentre [illegible] un lato, infatti, imprenditori edili e industriali hanno nelle [illegible] settimane ribadito il loro consenso all'insediamento motivandolo con la possibilità [illegible] risolvere, anche [illegible] solo [illegible] parte, gravi problemi occupazionali, [illegible] perplesse [illegible] le associazioni agricole.

Nella lista degli oppositori al primo posto c'è [illegible] Federazione provinciale coltivatori diretti, che nei mesi scorsi ha anche patrocinato alcune marce antinucleari con centinaia di trattori.

Dicono Gianni Rabino ed Eusebio Pollo, direttore e presidente della Coldiretti: «*Nel giro di pochissimi giorni è stato presentato il lavoro svolto nell'ultimo anno dall'Enel sia in Regione, sia agli amministratori della [illegible] e dei Comuni interessati all'installazione della centrale. Ciò è avvenuto in diversi e successivi incontri ai quali le organizzazioni professionali agricole, fra cui la nostra, non sono state invitate se non a livello informale*».

E aggiungono: «*Ci ha preoccupato, ma soprattutto [illegible] preoccupa la notizia sensazionale che si stiano letteralmente bruciando le tappe per giungere alla realizzazione dell'opera e, quel [illegible] più grave, non con tutti i crismi della democrazia e del coinvolgimento di tutte [illegible] parti interessate, come invece si è sempre sbandierato negli anni passati*».

I timori della Coldiretti, un'organizzazione di categoria che rappresenta vasta parte degli interessi degli addetti a un settore primario come quello agricolo, sono molti. In sostanza i coltivatori diretti [illegible] sono contrari per principio all'installazione della centrale, ma per [illegible] modo con cui l'operazione viene portata avanti.

Dopo [illegible] ricordato che la scelta [illegible] dove [illegible] centrale da 2.000 megawatt sarà costruita ancora non è stata fatta, almeno ufficialmente, e «*vi sono [illegible] sei mesi di tempo durante i quali potrebbero verificarsi situazioni nuove a seguito [illegible] approfondimento [illegible] dati forniti*». I responsabili della Coldiretti formulano alcune richieste.

Affermano Gianni Rabino [illegible] Aurelio Pollo: «*Compiremo ogni sforzo affinché nessun particolare venga sottovalutato e difesa degli interessi degli agricoltori, una categoria che sarebbe certamente [illegible] più colpita sotto il punto di vista finanziario e dell'impatto [illegible] ciale, e soprattutto per evitare che decisioni così importanti e così gravi vengano prese sulla pelle della gente*».

E' stato pertanto deciso [illegible] invitare nelle [illegible] interessate i «*massimi responsabili dell'Enel perché facciano chiarezza sui dati emersi [illegible] studio effettuato in questi [illegible] e, [illegible] conseguenza, apportino tutte le possibili garanzie in ordine ad alcuni punti fondamentali*».

Questi ultimi riguardano in particolare la disponibilità idrica [illegible] [illegible] irrigazione (il grosso timore del mondo agricolo della bassa Valle Scrivia, una terra fertile [illegible] ricca d'acqua. Il proprio quello di poter perdere queste ricchezze) e le probabili modificazioni del microclima.

«*I coltivatori continuano a manifestarci queste preoccupazioni, non possiamo continuare a [illegible] rispondere o a farlo in modo vago. A questo punto occorrono risposte precise, chiare e chiarificatrici*», concludono il presidente e il direttore [illegible] Coldiretti.

Emma Camagna

Valenza: duro attacco del pci

Discarica a Pomaro si ricorre al Tar?

Contro [illegible] autorizzazioni regionali - La fossa [illegible] i pozzi d'acqua [illegible] Valenzano

CASALE — *Il partito comunista ha assunto una durissima posizione nei confronti della discarica di Pomaro recentemente autorizzata [illegible] Regione. Lo ha fatto in un incontro a cui hanno partecipato l'on. Luciano Lenti, assessore all'Ecologia di Valenza, Giuseppe Ravera, vicepresidente della Provincia, Mario Corrado dell'Usl 70, Lorenzo Luporia dell'Usl 75, e Giampiero Cuccaru, segretario comprensoriale del pci.*

Luciano Lenti ha preannunciato che il Comune [illegible] Valenza presenterà [illegible] ricorso al Tar contro le autorizzazioni [illegible] regionali. Ha detto: «La discarica che sorgerà nei pressi del fossato Granetta, minaccia [illegible] in qualche [illegible] i pozzi dell'acquedotto [illegible] Valenza. Inoltre la legge prescrive che impianti [illegible] quel tipo non si devono trovare a ridosso di corsi d'acqua. A Pomaro, invece, ciò avviene».

Il ricorso si baserà su [illegible] perizia morfogenologica dell'alveo del torrente Grana. Duramente attaccato anche [illegible] sindaco Carlo Quartero, sempre dal suo partito, le [illegible] autorizzazioni regionali sono state infatti rilasciate al padre [illegible] sindaco, Ettore — per lo stoccaggio [illegible] rifiuti [illegible] civi — a [illegible] «Sagro» — per l'immagazzinamento di micoli — [illegible] cui [illegible] amministratore lo stesso primo [illegible].

Carlo Quartero viene [illegible] sotto accusa dal pci soprattutto per [illegible] discariche che [illegible] funzione [illegible] paese negli [illegible] anni, [illegible] quali [illegible] indagando [illegible] magistratura casalese. [illegible] detto Giampiero Cuccaru: «[illegible] pone una questione morale. Diciamo che [illegible] sindaco non è idoneo [illegible] ricoprire cariche amministrative».

Tra le [illegible] dal pci vi [illegible] poi un appello alla magistratura perché le indagini vengano completate celermente. Inoltre si farà un incontro pubblico in paese. E' stato [illegible] chiesto alla Provincia [illegible] eseguire controlli rapidi ed incalzanti [illegible] future attività.

fa.

Chi è spesso in viaggio può avere bisogno di liquidità superiore a quella prevista.

Un contrattempo, un oggetto da comperare fuori programma sono problemi facilmente risolvibili grazie alla Carta Bancomat della nuova banca: la Bipielle.

Con la Carta Bancomat-Bipielle posso prelevare contanti anche il sabato, la domenica e di sera in più di 1000 sportelli Bancomat in tutta Italia.
Inoltre evito code agli sportelli nelle ore di punta e non devo più cercare assegni, compilare moduli ...

Chiedete alla filiale Bipielle presso la quale avete corrente tutte le informazioni sul sistema Bancomat, e portate sempre con voi la Carta Bancomat-Bipielle e la Guida agli Sportelli Automatici Non-Stop in Italia che riceverete in omaggio.

BIPIELLE
La banca di servizi

Serie C2 - Il [illegible] allenatore tenterà il rilancio dell'Alessandria [illegible] annuncia: «Colombo sarà il mio collaboratore»

Arriva Mari e si riparla di «C1»

Il tecnico, ex del Foligno, presentato ieri pomeriggio dal presidente Marco Calleri - «E' un [illegible] vincente» - La diagnosi sulla squadra che quest'anno ha fallito l'obiettivo promozione - Il trainer: «Gli alessandrini meritano [illegible] avere soddisfazioni dai loro beniamini»

Il nuovo allenatore dei grigi Mari

Il nuovo tecnico «Seminatore d'oro»

ALESSANDRIA — Alberto Mari [illegible] [illegible] a Macerata il [illegible] febbraio 1941. [illegible] giocatore ha militato nella Maceratese, passando poi alla Sambenedettese (serie B). Lazio [illegible] [illegible] dove disputando oltre [illegible] partite [illegible] terminato la carriera. Allenatore abilitato a Coverciano, ha cominciato ad operare per [illegible] [illegible] in società giovanili romane.

Tesserato per il Velletri ha condotto la squadra laziale ad aggiudicarsi il torneo [illegible] Promozione] meritando così il «Seminatore d'oro» per il [illegible] dilettanti. In serie D nel [illegible] conseguito il terzo posto [illegible] con il Velletri.

[illegible] stagione agonistica [illegible] ha [illegible] la guida tecnica del Frosinone (serie D). Con i frusinati ha centrato la promozione in C2 realizzando [illegible] punti, senza alcuna sconfitta (unica compagine imbattuta di tutti i 6 gironi di serie D), [illegible] reti segnate ed 11 subite.

L'a[illegible] seguente, 1981-1982, il Frosinone ha sfiorato il salto in C1 giungendo [illegible] nel girone [illegible] dietro a [illegible]a e Rondinella.

Nel 1982-1983 Alberto [illegible]ri è passato al Foligno, [illegible] promosso in C2 i «falchetti», dopo [illegible] torneo entusiasmante, sono riusciti [illegible] approdare in C1 alle spalle del Prato con [illegible] bottino di 36 gol all'attivo e 20 al passivo, per un [illegible] [illegible] 44 punti.

Confermato l'estate scorsa alla guida degli [illegible], Mari ha diretto la squadra fino al [illegible] dicembre 1983, domenica in cui i biancocelesti [illegible] [illegible] sconfitti per 1-0 a Sarzetta. «Dimissionato» [illegible] nuovo consiglio direttivo ha lasciato il Foligno ultimo in classifica con 8 punti in 14 incontri.

r. s.

ALESSANDRIA — Alberto Mari è il nuovo allenatore dell'Alessandria. E' stato presentato ieri pomeriggio ai giornalisti dal presidente Marco Calleri, accompagnato [illegible] Ivaldo Giorgio, altro dirigente, dal vice Mario Jacampo e dal direttore sportivo Carlo Regalia.

[illegible] Calleri, perché avete [illegible] Mari per [illegible] rare l'Alessandria [illegible] 84- 85, dopo [illegible] [illegible] in questo campionato la promozione [illegible] C 1?

Marco Calleri: «*E' molto semplice. E' un uomo che ha dimostrato di saper vincere, è un vincente: [illegible] ho visto giocare alcune volte [illegible] [illegible] ex squadre, il Foligno, e ho notato [illegible] era impostato benissimo, anche se non aveva grandissimi giocatori. Aggiungiamo che [illegible] serio, da comuni amici, ottime referenze. L'abbiamo contattato, ha accettato ed eccolo con noi*».

Mister Mari, lei ha visto alcune volte l'Alessandria 83/84, quali le impressioni?

«*Ho avuto una buona impressione e [illegible] capisco perché abbia fallito [illegible] [illegible] anticipo il bersaglio promozione. La squadra ha pregi e difetti, ritengo che la lotta poteva durare più a lungo*».

Quale il maggior [illegible]

«*Il cocktail, mi sembra, tra giovani e anziani non si è amalgamato nel modo migliore, [illegible] squadra troppo giovane [illegible] in alcune azioni e, nello stesso tempo, troppo vecchia in altre. Ci sono, comunque, buone individualità e qualche elemento è ancora valido*».

Aggiunge il mister, parlando di programmi futuri: «*La dirigenza, lo [illegible] ha fatto sforzi notevoli, innegabili, aumentando tra l'altro come di-*

Edmondo Balza

Marco Calleri

rettore sportivo Carlo Regalia. Ora dovremo cercare [illegible] continuare, per fare [illegible] squadra degna [illegible] passato calcistico alessandrino. Vincere, non scordiamolo, è però sempre difficile, [illegible] fare i conti [illegible] squadre [illegible] potenzialità notevoli, a [illegible] iniziare [illegible] retrocesse Prato e Siena. Ci rimboccheremo le maniche».

Secondo Alberto Mari la società [illegible] muovendosi nella [illegible] giusta, per garantire [illegible] squadra che possa salire in C1, facendo felici [illegible] sportivi alessandrini, che lo meritano. Dice: «*Importante è non ripartire ogni anno da [illegible]. Ci servono i giovani, [illegible] anche alcuni anziani [illegible] bene. Abbiamo [illegible] chiare, vedremo insieme, in un lavoro di equipe, le scelte. Importante è sbagliare il meno possibile*».

Interviene il presidente [illegible]: «*Importante è che tutti, [illegible] dirigenti, noi giornalisti, i tifosi, [illegible] [illegible] dia fare. Tutti insieme, mettendo da parte le polemiche. Noi l'impegno lo assicuriamo, assieme a Mari e Regalia è sperabile nella promozione. Se poi, disgraziatamente, non dovesse venire ci rimboccheremo. Importante è poter lavorare in serenità e tranquillità*».

Un binomio che viene ribadito anche da mister Mari e dal d.s. Regalia. «*Lo sport, ricordiamolo, non è solo vincere, [illegible] cercheremo di vincere*», commentano.

All'Alessandria da tempo, manca un vero mediano, cosa pensa Mari di Lissi e Magagnini?

Dice: «*Sono molto validi, ma ci sono anche altri ragazzi. Non è ancora il tempo [illegible] fare nomi*».

Risolverà il [illegible] [illegible]rone-Manuelli?

«*Non abbiamo parlato di dilemma. Abbiamo idee, le metteremo a punto in [illegible] la[illegible] [illegible] equipe, poi vedremo il «dilemma»*».

Quanti resteranno dell'Alessandria?

Precisa Mari: «*Il problema squadra non è stato ancora affrontato, ci sono, certo, punti [illegible], [illegible] favorevoli condizioni [illegible] mercato potrebbero [illegible] anche far modificare i punti base. Cercheremo di eliminare i difetti e lapidare i pregi. Potremmo cambiare tre oppure quattro elementi, [illegible] potrebbero diventare due, oppure sei*».

Antonio Colombo, allenatore [illegible] nell'ultima fase, ha fatto bene, quale il [illegible] futuro?

Dice il mister: «*Non ho nessun secondo da proporre, [illegible] c'è alcun problema [illegible] possa continuare ad esserlo Colombo*».

[illegible] grande volontà all'Alessandria, i tifosi che cosa pensano?

Per tutti sentiamo Edmondo [illegible] Balza, albergatore, tifosissimo. Dice: «*Vado da cinquanta [illegible] alla partita, quest'anno ho perso solo due partite ma ormai il destino della squadra era segnato. Ho buone [illegible] per il prossimo futuro. La squadra deve andare assolutamente almeno in C1, [illegible] meritano gli alessandrini*».

Franco Marchiaro

Finalmente anch'io posso

FRANCONE

PISCINE ALLA PORTATA DI TUTTI

ZODIAC - SKYFLOR [illegible] mt. 3 - 3,66 - 3,70 - 3,80 a partire [illegible] L. 385.000

E TUTTI GLI ARREDI DA GIARDINO TAVOLI DA PING-PONG
NOVARA - C.so della Vittoria 31/a - Tel. (0321) 67.33.67 - 67.66.19

VENDITA [illegible] E DETTAGLIO

CAMPIGLIA CERVO
altitudine [illegible] 900, rustico con terreno, 2.000.000 contanti + dilazioni.
Telefonare [illegible] 35.53.13

[illegible] 12.000.000
dilazionabili, bi-trilocali [illegible] montagna, [illegible] privato, terrazzo.
Telefonare 015 35.25.59

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA «AIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - via Pomba 8 - tel. 835060

BOCCE / La classifica del trofeo

Barbieri e Fossati vincono il «Lampo»

Intanto si prepara il memorial «Amedeo Rovatti»

VOGHERA — Verrà inaugurato domenica il [illegible] bocciodromo [illegible] Dopolavoro ferroviario al Rondò Carducci. [illegible] L'impianto sportivo, realizzato nell'area dei vecchi rampi, ospiterà una manifestazione nazionale, il secondo Memorial «*Amedeo Rovatti*» specialità individuale. Parteciperanno alla gara 128 giocatori in rappresentanza delle maggiori società bocciofile dell'Alta Italia. I primi 16 classificati riceveranno [illegible] mi in denaro, medaglie d'oro [illegible] targhe.

Si conoscono intanto i vincitori del [illegible] premio «*Nuovo Orario Lampo*». [illegible]: Sergio Barbieri e Rino Fossati (categoria A), Renzo Stevanella [illegible] Gentile Togan (categoria [illegible] e Stefano Perotti (categoria C). La classifica è stata stilata dalla commissione tecnica [illegible] comitato [illegible] di Voghera. [illegible] [illegible] gare provinciali organizzate nel periodo invernale dal comitato di Voghera e [illegible] Tortona.

Ecco la classifica finale. Categoria [illegible]: 1) Sergio [illegible]bieri e Rino Fossati (Ob Pollo Iria Voghera) punti 56; 3) Piero Toiotti (Ob Ravazzoli Casteggio), 37; [illegible] Massimo Zerbia (Ob Olmar Vellex Voghera) e Luigi Ghiozzi (idem), 34.

Categoria B: 1) Renzo Stevanella (Ob Pombio Voghera) e Gentile Togan [illegible] Olmar Voghera), 22; 3) Lorenzo Ba[illegible] (Ob Arct Arredamenti Landini [illegible] 19; 4) Ti[illegible] Bernini (idem), 18; 5) [illegible] Tedeschi (Ob Olmar), 17.

Categoria C: Stefano Perotti (Ob Terme Salice), 22; 2) Giancarlo Fortunati (idem), 21; [illegible] Pierangelo Mormino (Ob Garaglola Castaggio), [illegible]

(e. g.)

[illegible] - La società casalese [illegible] un [illegible] triennale

[illegible] (ex dell'Unipol) costruirà con i giovani [illegible] Guarnero dalla «B»

Sostituisce Giorgio Scienza - insieme partecipa al Trofeo Cerutti

CASALE — Un programma triennale per la scalata alla serie B con una «rosa» di giovani promesse, [illegible] nuovo allenatore [illegible] [illegible] torneo per mat[illegible] [illegible] [illegible] alcuni possibili rinforzi: questi gli elementi di novità in casa della Guarnero Basket, che dopo aver chiuso a metà classifica il campionato di C1 si è aggiudicata [illegible] [illegible] del «Trofeo Piemonte».

[illegible] ufficiale: [illegible] questi [illegible] [illegible] sulla panchina [illegible] [illegible]ara Pino Gionella, [illegible] allenatore [illegible] [illegible] torneo per mat[illegible] [illegible] [illegible] alcuni possibili rinforzi: questi gli elementi di novità in casa della Guarnero Basket, che dopo aver chiuso a metà classifica il campionato di C1 si è aggiudicata [illegible] [illegible] del «Trofeo Piemonte».

[illegible] ufficiale: [illegible] questi [illegible] [illegible] sulla panchina [illegible] [illegible]ara Pino Gionella, [illegible] allenatore dell'Unipol di [illegible]sarona, e con un invidiabile curriculum. Sostituisce [illegible] casalese Giorgio Scienza, [illegible] mendosi l'incarico [illegible] «costruire» un collettivo (formato essenzialmente da giovani) [illegible] grado di puntare nel [illegible] [illegible] [illegible]

Finito a St-Vincent il convegno sul turismo

Troppe seconde case e pochi gli alberghi

«Vi sono squilibri difficili da sanare» - Il piano regionale

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — La crisi del turismo della montagna è legata allo squilibrio esistente tra seconde case e alberghi. Al convegno «Il turismo in Valle» di St-Vincent se n'è parlato a lungo ieri durante la giornata conclusiva.

In Valle il fenomeno della seconda casa è cominciato anche alla trasformazione di alberghi e pensioni in condomini, in Nelle maggiori località di villeggiatura vi è enorme patrimonio edilizio inutilizzato: vuote, occupate soltanto qualche giorno d'inverno, nelle vacanze di Natale, ancora meno d'estate.

La nostra regione non ha saputo frenare il fenomeno, che da un lato ha avuto riflessi positivi sull'economia in genere, ma che da un altro ha invece reso più difficile il mercato turistico. Ora re ai ripari è complesso.

Già durante la prima giornata convegno di St-Vincent vi sono stati alcuni accenni sull'argomento e tutti negativi. Il direttore dell'ufficio turistico regionale Nicolò Tambosco ha detto: «*La massiccia presenza delle seconde case caratterizza negativamente la maggior parte delle località turistiche. Non vi è equilibrio tra posti letto a rotazione, cioè quelli alberghieri, e posti letto nei condomini.*

E i rimedi? risposto Tambosco: «*Facili e di non facile né breve attuazione. Occorre puntare su un inserimento delle seconde ciclo locazioni, creando valide strutture di sostegno*».

Anche Bertolotti, presidente della Fenit, ha sottolineato come «*non esistono incentivi in Italia per chi mette a disposizione dei turisti la seconda casa e qualche stanza del proprio alloggio. Non esiste quindi il fenomeno già da parecchi anni collaudato successo in Austria e Jugoslavia dello zimmer frei*».

In Valle i posti letto alberghieri sono circa il 16 per cento di quelli dell'abitazione residente, mentre case sono il 150 per cento. Il «boom» delle seconde case è cominciato 25 anni or sono e sino al 1970 la crescita alberghiera ha retto il confronto.

Nel , secondo i dati illustrati dall'architetto Francesco Piemontese, esperto nel settore turistico immobiliare, le case per vacanze in Valle 7525 contro posti letto alberghieri. Vent'anni dopo saliti a (30.851 i posti letto negli alberghi). Nel 1981 le seconde censite 37.000 mentre i posti letto alberghieri scendevano a 16.7. Dati che oggi sono abbastanza reali.

Ha detto Piemontese: «*Questa divaricazione comporta varie conseguenze negative tra cui un ingente immobilizzo di ricchezza non utilizzata*». In questi anni con la crisi dell'edilizia e la caduta le costruzioni seconde sono state molto limitate. Gli investimenti si sono indirizzati verso altri settori. Per Piemontese occorre «*migliorare la qualità dell'offerta turistica*».

Le linee seguire sono, secondo l'esperto del settore immobiliare, la rotazione d'uso, cioè l'utilizzazione di tutti i posti letto disponibili compresi quelli delle seconde case. Per raggiungere l'obiettivo è necessario puntare «*alla multiproprietà residenziale e alberghiera; alla riqualificazione di strutture alberghiere obsolete e al riutilizzo dei fabbricati esistenti*».

Alla di questo processo di sviluppo vi deve essere, ha concluso Piemontese, «*una corretta programmazione settore: il piano generale del turismo può predisposto gruppo lavoro e costituirà da un indagine puntuale della situazione esistente e dall'altro strumento operativo, sia progettuale sia indirizzo, nel quadro delle possibilità finanziarie della Regione e per un arco di tempo decennale*».

Enrico Martinet

Taccuino elettorale

AOSTA — Oggi alle 16 nel salone delle manifestazioni del Palazzo regionale parleranno per la lista della Democrazia Cristiana: l'onorevole Maria Luisa Cassanmagnago, vicepresidente del Parlamento europeo, e Franco gnaz.

Per la lista «Federalismo Europa dei Popoli» questa sera alle 21 sono in programma quattro incontri. A Courmayeur, nel bar Roma, parleranno: Alexis Bétemps, Renato Faval, Angelo Pollicini e Pierino . A Jovençan nei locali del ristorante «La Cheminée» parleranno: Ugo Voyat, Leonardo Tamone, Ilario Lanivi e Marco Perolo.

A Saint-Denis nell'hôtel du Château oratori saranno: François Stevenin, Aimé Maquignaz, Pierre Grosjacques e Franco Comtoz. A Brusson, infine, Aquile parleranno: Augusto Rollandin, Joseph-César Perrin, Maurice Martin e Silvio Rollan

Le manifestazioni per i cinquant'anni della Scuola militare d'Aosta

La storia degli alpini narrata con oggetti esposti in vetrina

Iniziativa commercianti in via De Tillier, Porta Praetoria e Gramsci - Tanti ricordi

— Un cappello del IV reggimento alpini, montato dalla tradizionale penna nera, e uno zaino, adagiati vicino a un manifesto che riproduce il castello «Cantore» sede comando della Scuola militare alpina di Aosta, aprono passeggiata tra le vetrine via Porta Praetoria, via De Tillier, e via Gramsci addobbate per celebrare il cinquantenario della fondazione Scuola militare alpina.

L'iniziativa, proposta e sostenuta commercianti delle tre strade, oltre a chi ha il tempo di soffermarsi davanti alle vetrine l'occasione ripercorrere tappe delle truppe montagna, dalla prima guerra mondiale ad oggi.

Sono le vecchie fotografie sbiadite dal tempo, le medaglie, i diplomi che la croce merito di guerra conservati cura e rispetto dagli eredi degli alpini, che furono i protagonisti e spesso vittime dei momenti più tristi di tante vicende) a rendere affascinante questo «viaggio» ritrovo nel tempo.

Per chi vissuto a vive Valle è facile volti di uomini citati nella storia dei due conflitti mondiali e della Resistenza, ritrovare i loro nomi riportati documenti d'epoca ricordare il loro sacrificio di combattenti. Tra le tante testimonianze affiancate ai colori della bandiera italiana e a quella militare alpina alcune sono particolarmente significative.

E' questo il caso degli oggetti esposti in un negozio di calzature di via Porta Praetoria. Sono cimeli di guerra appartenenti a Giovanni Vigna, alpino mitragliere, nato nel 4 e morto soltanto 8 mesi or sono, combattente della guerra '15-'18. Perfettamente conservati, sono esposti il suo diario di guerra, un libro di canzoni scritto a mano, due bretelle attaccati tra loro alla base che sorreggono da una parte un pennino e dall'altra una matita, la giacca della sua divisa, la fotografia della moglie che egli portò sempre con sé in battaglia e le cartoline che egli scrisse.

Ma anche altri oggetti attirano l'attenzione o destano curiosità, come la vecchia mantellina esposta in un negozio di vestiti accanto alla quale sono gli attrezzi usati dai nostri alpini di un tempo e di oggi: il cappello, gli sci, gli scarponi, le corde. E poi ancora la tenda gna, le vecchie racchette da neve quasi ridicole con la loro forma a goccia molto pronunciata se paragonate a quelle attuali.

A testimoniare il passato c'è anche un pannello storico esposto da un negozio di pelletteria di via Porta Praetoria e ritrovato a Courmayeur poco tempo fa durante demolizione d'un albergo. Il pannello fu donato nei primi anni del '900 a Lorenzo Favre di Morgex dai suoi ufficiali che vi fecero incastonare le loro fotografie, in occasione della sua promozione a maggiore.

Aosta. Via Porta Praetoria è stata dedicata agli alpini

Lo stesso negozio ha in vetrina una vecchia tromba caserma, da cui pende un piccolo stendardo con la scritta «*In adversa ultra adversa*» (Nelle avversità oltre le avversità); si ritorna poi ai giorni nostri le placche gialle dei tram-tradotta che portarono alpini della Valle alle adunate nazionali di Udine e Trieste.

Verso la piazza i commercianti di Porta Praetoria hanno attaccato uno striscione tricolore la scritta «Via degli alpini». Uno striscione sul quale spiccano tre cappelli da alpino e attaccato all'imbocco via De Tillier. In questa strada una particolarità ha voluto onorare il 50° anniversario della Scuola militare alpina riproducendo la mandorle il «Cantore».

Altri commercianti hanno invece esposto i diversi oggetti che fanno parte dell'attrezzatura gli alpini: la gavetta, i copricapo delle varie fogge (quello più comune con la penna, quello del tipo svedese, l'elmetto) poi ancora le stilte, gli sci di una volta lunghi e sottili, e quelli di oggi, la divisa truppe «alpini sciatori», occhiali da montagna binocoli, martelli da roccia, ramponi e corde. Così anche in via Gramsci.

Tutti i negozianti del tre storico insomma hanno saputo riassumere la storia degli alpini valdostani e offrire alle vecchie e nuove ragioni testimonianza di amore e rispetto per questi uomini che oggi come allora sono un simbolo per la nostra regione.

Beatrice Mosca

Per la giornata della viabilità

Traffico urbano affidato un'ora a dodici alunni

AOSTA — Dodici bambini, alunni della scuola elementare di piazza San Francesco, saranno premiati oggi alle 17 in Municipio per essere risultati i migliori allievi del corso sperimentale sulla viabilità svolto il 22, il 25 e il 30 maggio dai vigili urbani di Aosta nelle sei quinte classi della scuola del Centro.

L'iniziativa, che si concretizza oggi nella «Giornata della viabilità», è stata proposta dal Consiglio del primo Circolo didattico, approvata dal Collegio dei docenti e promossa dal Comune di Aosta in collaborazione il Comando dei vigili urbani.

I 120 alunni delle sei quinte classi della scuola elementare di piazza San Francesco hanno seguito tre lezioni: la prima necessità della disciplina del traffico e sulle norme di comportamento generali, la seconda sulla segnaletica stradale e l'opera dei vigili urbani, la terza sull' bicicletta e del tore.

Dice Erich Avondet, direttore del primo circolo didattico: «*L'argomento dell'ultima lezione, come le altre dai vigili urbani, è stato scelto considerando l'età dei bambini, parecchi dei quali riceveranno premio per la promozione la bicicletta e presto anche il motorino*».

Alla fine del ciclo di lezioni i bambini sono stati sottoposti, il primo giorno di giugno, a un test scritto di verifica mediante una di mande. le poi state dagli insegnanti e dagli stessi vigili urbani, i quali hanno segnalato i due alunni che nella classe avevano meglio recepito il contenuto delle lezioni. Questi i loro nomi. Quinta A: Ramon Bonassi e Francesco Renis; quinta B: Andrea Armirotti e Raffaella Rona; quinta C: Stalti e Madeleine Bencivenga; quinta D: Gilbert Bovard e Fabrizio Romano; quinta E: Erik Bianchi e Maria Chiara Marchetti; quinta F: Richard Lanièce e Roger Sarteur.

Oggi, prima della premiazione in Municipio, questi bimbi dirigeranno dalle 16 alle 17 il traffico cittadino affiancati da un vigile urbano. Conclude Erich Avondet: «*Quest'anno l'iniziativa ha coinvolto soltanto le quinte classi Centro ma il nostro augurio è che dal prossimo anno con la collaborazione del Comune possa essere ripresa in tutte le scuole elementari e dovrebbe cadere l'estate. Il primo giovedì di giugno la Festa della viabilità*». b. m.

Il a St-Rhémy

ST-RHÉMY BOS — Anche quest'anno ha ritornato la «Fita du fiolet», giunta alla terza edizione e riservata a giocatori del paese. La gara e si svolta in località Fonty, organizzata giovani del Comune.

Ottanta i giocatori scesi in campo, seguiti sempre con vivo interesse dal pubblico, le condizioni atmosferiche non furono delle migliori. Parecchi i premi messi in palio, primo fra tutti il trofeo Comune di Saint-Rhémy, vinto da Jordan, che ha preceduto nell'ordine Gabriele Bone e Lino Jordan.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.
CIACOSA: Verdi, regia di Sergio Stenano, con B. Steinland, M. Polidori, A. Irving (Usa, 1983) — *Per diventare rabbino una ragazza sfida il fango uomo ma improvvisamente arriva l'amore e movimentato film. Streisand brava, e come interprete*
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Film a luce rossa. Via Aosta numero 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, .
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 43.045.

SOCCORSO ACI

Sede di Aosta, Région Amérique Brussoni: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 031.
Pont-St-Martin: via Resistenza 52. (0125) 62 031.
Valtournenche: frazione Eveline (0166) 92.348.

BENZINAI

Aosta: «T di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

Dichiarazione dei redditi — Per agevolare chi intende spedire con raccomandata la dichiarazione dei redditi, la Direzione provinciale delle Poste e Telecomunicazioni di Aosta ha deciso, per domani, il prolungamento dell'orario fino alle ore 21

RADIO E TV

12,10 Vota de la Valdoe
14,00 Pomeriggio in Valle
14,15 Tribune électorali
14,30 Vota de la Valdoe
18,25 La nostra terra, mensile di agricoltura realizzato in collaborazione con l'assessorato Agricoltura e Foreste
19,10 Tg3 Regionale

VALLE D'AOSTA

7.10 Notiziario flash del mattino
7,40 Le perle ciaulicha
8,10 Spetegoulamo un po'
10,15 In compagnia di Adelia e del folk tridurno
12,30 Ayda notizie
12,35 Bimbi! Musica e dediche per voi
13 — Ei mè piemontèis
15 — Classifica internazionale
16,30 Dès jay tiers
18,30 Programma a cura degli alpini
19,30 Telesadiogiornale
20 — Il nostro astrale
21,30 Disco dedica
22,05 La voce delle stelle

ANTENNE 2

13,35 L'appartement (feuilleton)
13,50 Aujourd'hui la vie
14,55 Avant et après
16,35 Un temps pour tout
18,30 C'est la vie deuxième edition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19.10 D'accord pas d'accord
20 — Le journal
21,35 Pleinfeux
22.55 — Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

14,20 Tennis
17,50 Télé journal
17,55 4, 5, 6, 7... Bolibouchelap
18,10 Il était une fois l'Espace
18,35 Journal romand
18,55 Dodo
19.10 De A jusqu'à Z
19,50 Téléjournal
20 — Tj sport
20,10 Temps présent
21,15 Dynasty
22,05 Téléjournal
22,20 Les

FARMACIE

Aosta: Mocca, in via Torino

Medaglia d'oro a Chanoux?

AOSTA — Emile Chanoux, martire della Resistenza, verrà decorato alla memoria con la medaglia d'oro? La decisione è quasi certa. L'onorificenza è concessa «al valor militare». Emilio Lexert sarà invece insignito di medaglia d'argento.

5 minuti per imparare MACINTOSH
un minuto
DAL 4 AL 10 GIUGNO DA INFORMATIQUE

gioca vinci
Apple MACINTOSH II
10 Macintosh in palio e tanti altri premi ... Autorizz. Comm.
il non-computer
che imparerai usare in 5 minuti...
da lunedì 4 Giugno a Domenica 10 Giugno
vieni, gioca gratis e... vinci MACINTOSH
da
INFORMATIQUE
Avenue du Conseil Commerce 16 - AOSTA
INFORMATIQUE2
Région Amérique 31 - QUART (AO)
gli altri ti offrono i computers del passato
INFORMATIQUE: il futuro del computer

MAGFIN s. p. a.
LEASING
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 0165 44.516

VENDE IN VAL D'AOSTA
AOSTA - REG. SARAILLON
Nuovi appartamenti personalizzati: lavanderia, soggiorno, cucina, 2 camere, studio, doppi servizi, balconi, cantina possibilità box-auto L. 170.000.000
ROISAN
In nuova ristrutturata, due appartamenti con ampio giardino: bilocale con taverna-tre e trilocale, doppi servizi. Ottima esposizione
per informazioni e visite telefonare
Festax 88 - Tel. 0165/43741

PRIMARIA AZIENDA VINICOLA cerca
VENDITORE INTRODOTTO
anche plurimandatario
ottimo trattamento economico
Tel. 0173 612.253

LA CENTRALE DEL LATTE di AOSTA
LAITIERE»
AVVISA
i signori consumatori che a partire dal 1° giugno 1984 presso lo spaccio dello stabilimento
Piccolo S. Bernardo, - AOSTA
inizierà una
VENDITA STRAORDINARIA
formaggi tipici valdostani:
TOMA semigrassa
TOMA grassa
RICOTTA
REBLEC
Inoltre potranno anche rifornirsi di
YOGOURT - BURRO - CREME
Orario 8-12 tutti i giorni feriali compreso il sabato
Aut. comunic. comunale del 24-5-1984

Immobiliare Aosta snc
Via Lucat 2/A
VILLAIR DI QUART
OTTIMA ESPOSIZIONE
APPARTAMENTO IN VILLA FAMILIARE
completamente indipendente due piani 4 vani - doppi servizi - mansarda - box auto - giardino privato. Agevolazioni di pagamento. Possibilità permute.
Per informazioni 0165 43.621 - 34.553

NOVITA' DALLA MAC DEI F.LLI CAPPIO
TUTTA L'ATTREZZATURA PER IL VOSTRO GIARDINO
TOSAERBA A SCOPPIO - ELETTRICO MANUALE
DECESPUGLIATORE
SEMINATORI
ARIEGGIATORI
FERTILIZZANTI
PIANTA BULBI AUTOMATICO
IRRIGATORI
FORBICI A MANO O A BATTERIA PER FACILE E VELOCE TAGLIO DEI BORDI
E TUTTI I PICCOLI E MEDI ATTREZZI PER IL VOSTRO GIARDINAGGIO
VENDITA - PROVA - ASSISTENZA
DEI F.LLI CAPPIO - PADRE 47 - AOSTA - TEL.

ARREDARE LA CASA E' SEMPRE UN BUON INVESTIMENTO
GAGLIARDI
Londra
MOBILI DELLE MIGLIORI MARCHE
NUOVI CONCETTI DI ARREDAMENTO
MOBILI SU MISURA PER QUALSIASI ESIGENZA
Nella NUOVA ESPOSIZIONE di PLAN FELINAZ
TEL. 0165 93 245

Iscrizioni aperte all'Azienda di soggiorno

Monopattini, ritorna la kermesse a Aosta

Il 7 e 8 luglio squadre in corsa 24 ore nelle vie cittadine

Aosta. I concorrenti in monopattino in piazza Chanoux

AOSTA — All'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta [illegible] aperte [illegible] alla quinta edizione della «24 ore [illegible] monopattino» in programma nelle vie del capoluogo regionale il 7 e 8 luglio prossimi.

La gara si inserisce anche quest'anno nel calendario [illegible] manifestazioni estive organizzate dall'Azienda di soggiorno e si propone come l'avvenimento più spettacolare dell'intera stagione.

La novità più interessante riguarda il tracciato di gara che, a causa di alcune strozzature sul percorso dello [illegible] anno per lavori in [illegible] so, è stato variato in maniera sensibile.

La partenza [illegible] data in piazza Chanoux, quindi i concorrenti si inerpicheranno in avenue Conseil des Commis fino all'altezza di rue Pailleron (dove si trovano le due statue di Cesare Augusto).

Qui svolteranno a sinistra per immettersi poi [illegible] via [illegible] lietti (Ménard), che percorreranno per tutta la sua lunghezza, continuando poi [illegible] via [illegible]tel (davanti alla Posta) e ritornando [illegible] te in piazza Chanoux, per uno sviluppo sul giro di circa un chilometro.

Come per le [illegible] edizioni l'Azienda di soggiorno opererà [illegible] l'assessorato comunale allo Sport e con un apposito Comitato unitamente all'Agesci, [illegible] Aosta primo Rovers (Associazioni scoutistiche), che assicureranno il servizio di sicurezza lungo tutto il percorso di gara.

L'anno scorso si era imposta la formazione della Nitri Renault composta [illegible] Fabio Cavagnet, Ivan Voyat, Danilo Gontier, Giuseppe Giovinazzo, Alessandro Bonifacio e Valentino Savioz.

Lo [illegible] anno [illegible] squadre partecipanti erano state tredici, di [illegible] una femminile; Donato Savin ottenne il primato [illegible] giro con 2'15"2 alla media di 27,926 chilometri l'ora. Tra le formazioni finora iscritte ve ne sono tre femminili, tutte svizzere.

La cerimonia a Palazzo Valentini nella capitale

Una nomina accademica per lo scrittore Pession

Premiato anche dalle Province [illegible] Lazio - E' [illegible] a Valtournenche

CERVINIA — Il giovane scrittore valdostano Ferruccio Pession è stato nominato a Roma, palazzo Valentini, membro dell'Accademia culturale d'Europa di [illegible] Romano (Viterbo) un ente che [illegible] lo scopo [illegible] scoprire [illegible] incoraggiare giovani talenti, italiani e stranieri, nel settore della poesia, [illegible] lettere, delle arti e [illegible] scienze.

Pession è stato insignito del titolo di «accademico di merito» e, nell'occasione, l'U[illegible] regionale [illegible] Province del Lazio lo ha premiato con un'artistica targa ricor[illegible]. Erano presenti, con l'as[illegible] alla Pubblica Istru[illegible]ne [illegible] Lina Ciuffini, autorità provinciali e personalità della cultura e dell'arte, italiane e straniere.

«Scrittore cattolico intenso[illegible] impegnato, opera [illegible] costantemente a scandaglio nell'umano per l'affermazione [illegible] tutti quei valori ecclesiali e sociali che [illegible] [illegible] [illegible] male e guidare finalmente l'uomo [illegible] [illegible] riscoperta spirituale e morale», spiegò la breve allocuzione [illegible] nomina.

In precedenza, il professor Rino Pompei, presidente dell'Accademia, aveva [illegible]ilineato [illegible] l'eccellenza, oltre a essere un riconoscimento [illegible] per i meriti acquisiti [illegible] Ferruccio [illegible] nel campo delle lettere, [illegible] elevava [illegible] «protettore e difensore di tutti quei motivi unitari del pensiero che nel tempo e nello spazio possono contribuire a rafforzare l'affratellamento tra i popoli in un [illegible] [illegible] libertà, [illegible] benessere, di giustizia».

Tutte motivazioni che si adattano alla perfezione [illegible] lo spirito che emerge [illegible] o[illegible] dei [illegible] scrit[illegible] «valdostani». Pession, pur traendo vicende e personaggi dalla [illegible] [illegible] natale (Valtournenche e i villaggi che le fanno corona), ha saputo dar loro voce, senza tradirne il particolarismo valdostano, anzi, esaltandolo con grande [illegible] e efficacia nel profondo. Ed il riconoscimento [illegible] ottenuto in un luogo così diverso dalla Valle, al di là

Ferruccio Pession

[illegible] valore che può avere, è significativo soprattutto per questo.

E' [illegible] «La Croce e il Torchio» che Ferruccio Pession ha ottenuto questo riconosci[illegible]. L'opera, ispirandosi all'«Apocalisse» e all'eterno conflitto fra il bene e il [illegible], [illegible] la drammatica esorcizzazione di un giovane posseduto [illegible] maligno ad opera [illegible] un giovane sacerdote (la vicenda è ambientata a Servaz, frazione [illegible] Valtournenche).

[illegible] romanzo, che si attiene [illegible] ortodossia e religione cattolica, [illegible] [illegible] pubblicato nell'ottobre 1983 nella collana «La Scelta» [illegible] Todariana Editrice di [illegible]. La stessa [illegible] editrice nel febbraio 19[illegible] aveva anche pubblicato: «Il [illegible] dell'eternità», [illegible] romanzo composito che ripropone, intrecciandone in modo suggestivo [illegible] originale [illegible] vicende: il primo breve [illegible] [illegible] «Al calar della sera» e quasi tutti i dieci successivi «Racconti valdostani» (luglio '79).

[illegible] [illegible] è dedicato a una scalata al Cervino, narrata in modo piano e agevole.

Uno stile che però non delude chi [illegible] perseveranza per inoltrarsi nella lettura poiché, come afferma Teodo[illegible] Gluttari, che ha curato l'e[illegible] dei due ultimi romanzi, sovente «il libro offre, al di là della [illegible] narrata, due chiavi fondamentali di lettura: quella individuale e quella sociale». Un motivo di interesse in più [illegible] [illegible] aggiunge [illegible] (etimologia dei nomi, vocaboli e espressioni usate un tempo, descrizione meticolosa [illegible] oggetti, strumenti [illegible] lavoro, tradizioni, ambienti rigorosamente fedeli [illegible] passato della sua Valle che pochi [illegible] o ricordano, ecc.) che [illegible] [illegible] possiedo.

Luigi Castellarin

Il torneo di singolare maschile

Tennis, Toniolo vince il Master

Si sono conclusi i Giochi della gioventù

AOSTA — Si [illegible] concluso con [illegible] vittoria di Claudio Toniolo il «Master» di singolare maschile disputato sui [illegible]rapi [illegible] Tennis Club di Aosta tra giocatori classificati [illegible] non classificati della nostra regione.

Nell'incontro di finale Toniolo (classificato, Tennis Club Saint Vincent) ha superato [illegible] due set abbastanza equilibrati Fabio Bressan (non classificato, Tennis Club Aosta) con il punteggio di 7 a 5, 6 a 3.

Toniolo era giunto in finale superando Danilo Riccarand (classificato, Tennis Club Saint Vincent) per 1 a 6, 6 a 1, 6 a 3 mentre a [illegible] volta Bressan si era imposto a Gianluca Riccardi (non classificato, Tennis Club Aosta) con il risultato di 6 a 3, 6 a 1.

Si sono conclusi anche gli incontri, nelle varie categorie, [illegible] Giochi della gioventù, ai quali hanno aderito una cinquantina di tennisti. Questi i risultati finali.

Nati negli anni 1973-'74, categoria femminile: Elena Pi[illegible] supera Federica Brouvé per 6 a 3, 6 a 2; Pivot era giunta in finale superando Stefani Consolati mentre a sua volta Brouvé aveva sconfitto Barbara Ruggero; categoria maschile: il successo è andato a Gianluca Boretina che si è imposto in finale ad Alessandro Ottenga [illegible] [illegible] 4, 6 a 2. In semifinale Boretina aveva vinto su Richard [illegible]ice ed Ottenga aveva sconfitto Giacomo Praloran.

Nati negli anni 1970-'71-'72, categoria maschile: vittoria assoluta [illegible] Stefano Cremaschi, che in finale ha sconfitto Tommy Ferrari [illegible] 6 a 2, 1 a 6, 6 a 0. Cremaschi e Ferrari avevano superato in semifinale Davide Zonin e Andrei Spinelli.

Nella categoria femminile la vittoria è andata a Mary Verthuy, che ha superato al termine di [illegible] avvincente Arianna Petrignani con il punteggio di 3 a 6, 6 a 2, 7 a 5. Verthuy si era qualificata per la finale sconfiggendo Sabina Valentini mentre Petrignani aveva superato Marialuisa Mancini.

c. g.

Programma tv su agricoltura

AOSTA — Il primo numero del programma mensile televisivo «La nostra terra, nostro territorio», realizzato dalla sede regionale della [illegible] per la Valle d'Aosta in collaborazione [illegible] l'assessorato regionale dell'Agricoltura, foreste e ambiente naturale verrà tra[illegible] oggi alle ore 15,25 e replicato [illegible] regionale alle ore [illegible] di domenica.

Il torneo cadetti di pallacanestro

AOSTA — Questa sera [illegible] palestra [illegible] quartiere Dora [illegible] squadra [illegible] Rouge et Noir disputerà [illegible] partita [illegible] ritorno contro [illegible] Derthona per la semifinale del campionato piemontese cadetti.

Nell'incontro [illegible] andata, giocato la scorsa settimana a Tortona, il quintetto nostano allenato da Maurizio Cerva ha colto un prezioso successo, vincendo per 93 a 85 dopo un tempo supplementare.

Questa [illegible] i padroni [illegible] [illegible] [illegible] quindi [illegible] possibilità di assicurarsi, vincendo oppure perdendo con uno scarto inferiore agli [illegible] punti, il diritto a giocare la finalissima che, in programma ad Asti, assegnerà [illegible] squadra vincitrice il titolo di campione piemontese cadetti.

[illegible] Rouge et Noir punterà anche questa volta sul giocatore Davide Pezzino, autore a Tortona di 30 punti. Sono questi lo ultime partite che il giovane giocherà con la maglia del Rouge et [illegible] in quanto tra poche settimane dovrebbe passare alla Berloni.

c. g.

1300cc. oltre 167 Km/h.

NUOVA OPEL CORSA SR. IL COLPO DI FULMINE.

VIENI A SCOPRIRLA DA:

VALLE D'AOSTA
SAVOIE
S.S. per il Monte Bianco
SARRE (Ao)
Tel. 0165 561.627
Sopravalutazioni usato
Minimo anticipo
Rateazioni fino a 48 mesi

IVREA
VI-AUTO S.A.S.
S.S. Ugo di Viverone
BUROLO (To)
Tel. 0125 57.542

OPEL
La strada dell'intelligenza.

GMAC: finanziaria General Motors per l'acquisto con comode rateazioni
Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 Centri di Servizio Opel in tutta Italia

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
AUTOLINEE DI GRANTURISMO
RIVIERA [illegible]
Aosta - St-Vincent - Ivrea
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE - JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - [illegible]
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI CATTOLICA - [illegible]
[illegible] - BIELLA
[illegible] e prenotazioni [illegible]
Agenzie [illegible] viaggio

PRESTITI
a dipendenti di aziende pubbliche o private anche se protestati e senza garanzie presso
ISTITUTO ITALIANO [illegible] PREVIDENZA
Via Festaz, 74 - Aosta
Tel. (0165) 45.270

AOSTA
vendiamo
NEGOZIO CENTRALE
libero complessivi mq 160 oltre a magazzino.
Tel. 0165 32.854

Per l'installazione sulla vostra auto di:
[illegible] AUTORADIO
[illegible] ANTIFURTO
[illegible] CONDIZIONATORE D'ARIA
ELETTRAUTO
POMPEIE RENATO
Loc. Grand Chemin, 53 - S.S. 26
[illegible] St-CHRISTOPHE (Ao)
Tel. 0165 44.590

VUOI VINCERE
10 A112,
21.000.000
DI LIRE IN BUONI ACQUISTO
LA RINASCENTE,
LAGRANGI TORINO
1 LANCIA TREVI 2000
BINGO

STAMPA SERA
TI INFORMA E TI PREMIA
AUT. N. 2/266835 19-5-84

[illegible]
[illegible]
[illegible] E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165 - 34.642
[illegible] IN [illegible]
Alloggio ultimo piano [illegible] Parigi L. 90.000.000 + gar[illegible].
Alloggio c[illegible] mq 70 L. 63.000.000 rateizzabili
A Pian Felinaz terreno edil. mq 1100 L. 35.000.000

[illegible]
GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165 - 34.642
VENDE IN AOSTA
- Negozio di abbigliamento [illegible] Festaz L. [illegible]
- Negozio di frutta - verdura via Chambéry L. 50.000.000
- Hotel centro storico 12 camere L. 90.000.000

FORZA
per studenti convalescenti ed anziani
con
REALPIGI
ed
ELEUTEROCOCCO
energia vitale ed intellettuale
NATURAL [illegible]
Via Croce [illegible] 6
Tel. 0165 - 40396

Via Paravera 4 Aosta
GROS CIDAC

DOVE UNA PICCOLA DATA FA GRANDE LA FRESCHEZZA
Le date di scadenza sui prodotti [illegible] Gros Cidac g[illegible] freschezza.
Grandi vendite, grandi acquisti, gran ricambio: questa è la magia Gros Cidac.

Oggi i raccoglitori sono convocati in Regione

Raccolta dei tartufi quando si ricomincia?

I «trifolao» astigiani favorevoli alla data del 15 agosto - Il problema dei consorzi - Stamani assemblea in Provincia

ASTI — E' lontano il periodo della raccolta dei tartufi e già scoppiata puntualmente la «battaglia» tra i «trifolao» astigiani e cuneesi per la data di apertura della ricerca e raccolta dei prodotto

Per cercare un accordo tra le parti e per sentire in proposito una commissione tecnico-scientifica, l'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, per oggi pomeriggio a Torino i presidenti delle associazioni di «trifolao». E' già nota la questione: gli astigiani chiedono che la stagione venga aperta dal 15 agosto mentre i cuneesi continuano a rimanere sulle loro vecchie posizioni: il 15 settembre

In questi ultimi anni il calendario di raccolta dei tartufi ha subito diverse variazioni Lo scorso anno la decisione della Regione di anticipare la raccolta al 15 agosto ha scatenato grosse polemiche da parte degli albesi in particolare Quest'anno gli astigiani sono ancora partita vinta? Lo si saprà forse questa sera L'assessore potrebbe riservarsi alcuni giorni prima di annunciare il nuovo calendario.

Per discutere l'atteggiamento da tenere alla riunione di Torino, gli iscritti (sono 250) aderenti all'Associazione trifolao astigiani a monferrini si riuniranno questa mattina nel salone della Provincia

Pierantonio Botto, presidente dell'associazione astigiana dice: «Oltre all'argomento calendario intendiamo affrontare durante la riunione di oggi all'assessorato un altro scottante problema: quello dei consorzi».

L'Associazione lamenta che sono in aumento i consorzi o gruppi di proprietari di terreni che recintano la zona tartufigena per poi esporre cartelli con la scritta: «Raccolta di tartufi riservata». Dice Angelo Cordero, consigliere delegato dell'associazione: «Siamo di fronte ad un problema di normativa corrente, ma quello che ci preme sottolineare è con quanto faciloneria questi consorzi o gruppi di persone chiudono terreni e spazi preziosi al cercatore tradizionale con un notevole danno economico e di mercato. C'è poi da chiederci se i consorzi esistenti siano stati costituiti regolarmente».

La legge regionale ne ammette infatti la costituzione prevedendo che: «I titolari di aziende agricole, proprietari, coltivatori diretti, mezzadri e coloni possono costituire consorzi volontari per la ricerca e la vendita dei tartufi.Nella superficie rappresentata dai fondi in conduzione da parte dei soci del consorzio la ricerca e raccolta dei tartufi e riservata ai soci del consorzio stesso, nonché ai membri delle rispettive famiglie».

Come sarà quest'anno la stagione tartuficola? Secondo gli esperti la grandine e la pioggia hanno recato gravi danni agli alberi e ai terreni diventati acquitrinosi L'andamento della produzione se ne potrà sapere di più solo ad agosto Esistono poi altri problemi: l'impiego di erbicidi e pesticidi che impediscono la crescita del tartufo e soprattutto la carenza di alberi L'assessore provinciale all'Agricoltura, Carlo Garacco, afferma: «Querce e pini sono via via scomparsi *fondo valle senza più essere sostituiti, pioppi bianchi, tremoli e pioppi neri hanno lasciato gradualmente il posto ai vari cloni ibridi euro-americani, ottimamente selezionati per lo sviluppo legnoso* scarsamente vocati alla simbiosi con il tartufo. *La sola ed efficace politica da seguire per il rilancio della produzione tartuficola pare quindi quella del ripristino delle tartufaie, puntando a forme di rimboschimento adeguate».*

Vittorio Marchisio

Taccuino elettorale

ASTI — Questa sera alle 21 in piazza Alfieri (in caso di maltempo nell'ex sala consiliare del Comune) parlerà Diego Novelli, sindaco di Torino e candidato per il pci al Parlamento europeo

Alle 17 al salone dell'albergo «Reale» incontro con gli elettori da parte dei candidati della lista pli-pri Sergio Pininfarina e Laura Bergagna

Alla «Accornero» di Castello d'Annone

Casi di silicosi in una fornace?

Quattordici operai si sono costituiti parte civile - Avir: nessun accordo sui risarcimenti

ASTI — E' scoppiato un altro caso (dopo quello della Vetreria) di lavoratori che si sono costituiti parte civile in un procedimento penale riguardante lesioni personali colpose. Quattordici dipendenti della società «Accornero e C.» di Castello d'Annone si sono costituiti parte civile con il patrocinio dell'avvocato Mirate contro il legale rappresentante della società proprietaria dell'azienda Pier Luigi Accornero

In seguito ad indagini ed accertamenti del Servizio medicina del lavoro dell'Unità sanitaria 68 è accertato che quattordici lavoratori della fornace (attualmente sono in cassa integrazione) sarebbero stati colpiti da silicosi o da altre affezioni agli apparati respiratori

L'azienda è specializzata nell'estrazione, selezione, cernita e essiccazione sabbia per vetrerie e fonderie Anni or sono occupava centinaio di dipendenti ridotti ora ad una trentina in seguito ad una crisi produttiva Qualche anno fa abitanti della zona dove è posto lo stabilimento avevano inviato alle autorità competenti alcuni esposti per il polviscolo che si depositava sulle

I quattordici dipendenti della «Accornero» intendono essere risarciti danni subiti. Si è pure costituito parte civile il sindacato di categoria Filcea-Cgil Sembra che l'azienda non abbia osservato le norme che regolano l'igiene ambientale e tesi dei quattordici dipendenti le lavorazioni generavano polvere contenente silice in gran quantità

Per quanto riguarda invece i trenta operai del reparto macchine della vetreria di Asti (Avir) che durante il lavoro hanno subito lesioni all'udito non c'è stato ancora alcun risarcimento da parte dell'azienda. Il presidente dell'Avir, Piero e l'ex direttore Giuseppe Foresti, entrambi condannati dal pretore di Bazzi a un anno di reclusione, il Foresti a mila lire di multa) per lesioni personali colpose, si sono appellati il tribunale ha già concesso due rinvii per favorire un accordo tra le parti ma fino ad oggi tutto è stato inutile.

Affermano i responsabili del consiglio di fabbrica dell'Avir «La sospensione concordata dalle parti nell'ultima udienza non ha infatti ottenuto i risultati attesi».

Su questo punto l'azienda avrebbe consentito nepure l'apertura di una trattativa. Decidera pertanto il tribunale nella prossima udienza

v. mia.

Un agricoltore di San Damiano incaricato di abbattere degli alberi

Trovato ferito in un campo ad Azzano muore mentre stanno di soccorrerlo

Teresio Franco, 49 anni, era riverso su una catasta di tronchi - Due colleghi hanno tentato di portargli aiuto - Un punto il decesso segnalato soltanto venti ore dopo

AZZANO — Un coltivatore diretto di San Damiano, Teresio Franco, 49 anni, residente in frazione Lavezzole 21/A, è morto, lunedì pomeriggio, mentre si trovato in regione San Bartolomeo, presso il fiume Tanaro. La dinamica dell'accaduto e ancora molti aspetti non chiari.

I carabinieri di San Damiano, ieri mattina, hanno compiuto un sopralluogo sul campo dove si è verificata la sciagura.

I risultati delle indagini sono stati comunicati alla magistratura e sono per ora coperti dal massimo riserbo. L'aspetto più inquietante della vicenda è il fatto che gli inquirenti sono stati informati della morte a distanza di più di venti ore, e non da chi lo ha trovato in fin di vita o dai parenti ma dall'ufficiale sanitario che ha compiuto la visita sulla vittima.

Questa la ricostruzione più attendibile dei fatti. Lunedì mattina il Franco è andato a lavorare ad con due colleghi, abbattitori di piante, l'astigiano Nello Gai, 53 anni, via Filippo 33, e Alessandro Torchio, 45 anni, di Vaglierano. Il campo, dovevano abbattere decine di pioppi, è di proprietà di Giovanni Viarengo. Dopo aver caricato i tronchi su un camion, i tre si sono allontanati per il pranzo.

Nel primo pomeriggio, dopo essere tornati al lavoro, Teresio Franco è stato ritrovato dai colleghi riverso supino su di una catasta di tronchi.

Il Gai e il Torchio hanno affermato di non essersi accorti di niente. Quando lo hanno ritrovato pare che il Franco fosse ancora vivo. L'hanno caricato sulla jeep per portarlo a casa. Dopo aver percorso neppure un chilometro, nella prima periferia di Azzano, si sono accorti che il collega era morto. Teresio Franco è stato così trasportato a Lavezzole, dove viveva con la madre e il fratello Guglielmo.

I carabinieri stanno cercando di capire perché siano stati avvertiti solo dopo alcune ore dal decesso. Il medico che ha poi visitato ha rilevato ferite e lesioni contusioni. La dinamica della sciagura è parsa chiara, però ancora da chiarire.

Non si conosce la data dei funerali, ma si sa che la magistratura disporrà per l'autopsia.

t. b.

— Il Provveditorato agli Studi informa che state pubblicate le graduatorie provvisorie degli insegnanti elementari non di ruolo aspiranti a nomine di supplenze nelle scuole elementari statali per gli anni scolastici 1984-85 e 1985-86

I funerali del pensionato morto a Plea

— Si sono svolti ieri mattina i funerali del pensionato trovato morto nella sua abitazione tre giorni fa Pietro Borgo, 84 anni, che quindici, era stato rinvenuto già cadavere sul pianerottolo della sua abitazione da un parente. Sul capo aveva una vasta ferita che si era provocato ogni probabilità, cadendo dalle scale.

Il disordine dell'abitazione (cocci di per terra, un portafoglio vuoto trovato in terra) avevano fatto ipotizzare che la morte del Borgo non fosse accidentale. Invece l'autopsia eseguita martedì pomeriggio ha fugato questo dubbio: l'anziano pensionato, a causa della sua infermità, è caduto dalle scale

(l. b.)

A Nizza domenica si svolge la gara tra i borghi

Acato è il fantino da battere Per la Giostra sfide di fuoco

NIZZA — *Le vere protagoniste di questi giorni di vigilia della «Giostra» è la pioggia: il maltempo rischia di far saltare la tradizionale sfida cavalleresca tra i borghi cittadini in programma domenica 10 giugno, proprio si annuncia un'edizione super per i nomi dei fantini che scenderanno in campo*

Il calpaccio lo ha portato a segno il borgo Castro che ha ingaggiato il «leggendario» Andrea De Gordes in arte «Acato», vincitore per ben dieci volte del Palio Ma c'è anche Mario Cottone di Asti, attualmente il più forte nelle corse a pelo che correrà per il Bricco: domenica scorso ha vinto anche a Legnano.

La Giostra ripropone dunque ad alto livello la sfida fra fantini astigiani, e leghanesi (rappresentati da Croci e Ettrea). Ma l'avversario più temibile è il maltempo: finora non si è riusciti ad allestire la pista sul campo sportivo. Inoltre se domenica la gara dovesse essere rinviata, sorgerebbero problemi: la domenica successiva ci sono le elezioni europee e tutte le manifestazioni vengono sospese. Bisognerebbe allora andare al 24 giugno ma nascerebbero problemi non indifferenti di organizzazione.

Alla pro loco si fanno gli scongiuri e si spera che in questi ultimi giorni il tempo si rimetta bello

Ormai la macchina organizzatrice è in moto e solo due borghi (Stradino Borsola e Martinetto) non hanno confermato l'ingaggio del fantino. Oltre ad Acato e Cottone, in pista scenderanno Mario Croci (Barra Ferro), Giovanni Etrea (San Giovanni-Sant'Ippolito), Mariolino Beccaris (San Sebastiano) e Domenico Ginoia (Bricco).

La sfilata, per il primo anno, avrà tema unico: la regia concessione firmata nel 1825 con cui si permetteva alla città allestire ogni venerdì il mercato di generi vari Ogni borgo riproporrà una bancarella con i propri prodotti tipici

Anche la neonata Associazione commercianti ha preso alcune iniziative in occasione della Giostra. E' stato indetto un concorso per il migliore vetrina sul tema della manifestazione e per domenica i negozi potranno rimanere aperti al mattino Inoltre i ristoranti cittadini per la prima volta, hanno predisposto un menù comune a prezzo promozionale.

In piazza Garibaldi è stato allestito un botteghino per la prevendita biglietti: i posti costano mille 3 mila lire del prato, alle 15 mila lire la tribuna coperta.

t. ia.

Canelli, domani sera il via alla stagione musicale con una novità

Quando la musica diventa spettacolo tutto il grande rock in cinque film

CANELLI — Con la rassegna «Rock e cinema» prende il via domani sera la stagione musicale che si protrarrà, attraverso quindici appuntamenti, sino a metà luglio Due le novità di questa edizione: ai concerti ed esibizioni di corali sono state aggiunte una sezione cinematografica e una di danza.

La prima è stata curata dai gruppi giovanili cittadini (San Tommaso, Villanuova, Arci, Adesi Caney e Giuliani): cinque film in programma ogni martedì e venerdì al cinema Iniziera con «Tutti uno» Beatles e si proseguirà martedì con «All jazz» di Bob Fosse. Gli altri film in venerdì 15 «Grazie a Dio è venerdì»; martedì «La grande truffa del rock and roll» con il gruppo punk dei «Sex pistols» e chiuderà venerdì giugno il di animazione «Zavy».

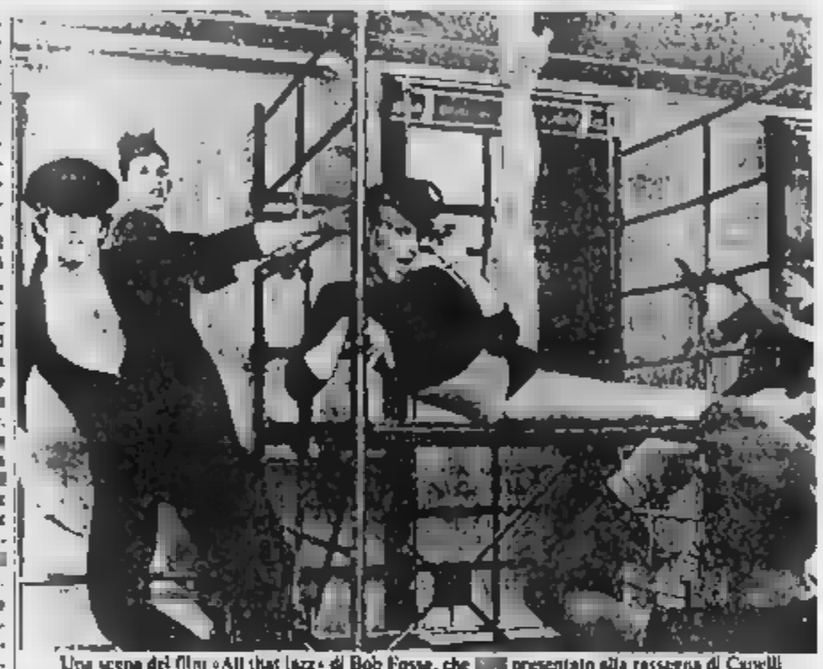
Spiegano Andrea Carosso e Filippo Baracco, tra i promotori della iniziativa: *«Abbiamo voluto continuare l'esperienza cinematografica già iniziata positivamente lo scorso ottenendo anche il risultato di rifagliare uno spazio giovane all'interno della stagione musicale».* La tessera per assistere ai cinque film costa 3.000 lire.

La seconda novità riguarda invece la danza. Proprio ultimo momento è venuta a mancare la disponibilità balletto della «Scala» di Milano diretto Jose la solista Carla Cantini che già assicurato sua presenza per mercoledì 4 luglio.

«Sicuramente ci sarà un altro corpo di ballo alto livello. *L'inserimento della danza nel nostro cartellone è avvenuto per dare alla buona volontà di tutti i canellesi e contribuire al decollo del Centro Risparmio e della Provincia».*

Il primo concerto è in programma mercoledì 13 con banda cittadina giorno successivo concerto lirico vocale cinema teatro Balbo con Susanna Ohlone, Lauretta Brovida e Carlo De Bortoli. Il ricavato sarà devoluto Centro per sul cancro. Altri concerti musica classica e lirica al terranno giugno (chitarrista Paolo Garganese) il 6 e il 14 luglio. Il jazz sarà di scena invece il 27 giugno con la «Dancia Canej Big Band» il suo repertorio degli Anni Cinquanta.

f. l.



Una scena del film «All that jazz» di Bob Fosse, che presentato alla rassegna di Canelli

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
Telefono 95.71.25
LA DISCOTECA
QUESTA
TROVIAMOCI AL CAB

Aveva tentato di fuggire davanti alla prigione

Arrestato calunniò gli agenti «Erano favorevoli all'evasione»

ASTI — E' stato arrestato ieri in ordine di cattura della Procura della Repubblica Salvatore Cappadona, 34 anni, nativo di Lipari e residente in Asti, via Fregoli 32, disoccupato per furto aggravato un'autovettura e per calunnia nei confronti del personale della Squadra Mobile.

Nel febbraio scorso il giovane era stato protagonista di un tentativo di evasione Sorpreso a rubare una «126» era stato arrestato durante il trasferimento in sfuggiva agli agenti raggiungendo il tetto di un'abitazione. Gli agenti avevano sparato in aria e una pallottola di rimbalzo lo aveva colpito alla gamba destra. Guarì in dieci giorni Un mese dopo il Cappadona era posto in libertà provvisoria Durante l'interrogatorio avrebbe falsamente affermato che gli agenti avevano agevolato la sua fuga. Di qui l'accusa per aver calunniato agenti di pubblica sicurezza L'istruttoria è in corso.

Sempre Asti agenti della questura hanno arrestato Giuseppe Salerni, 30 anni corso Casale 76 disoccupato, sorpreso in flagranza di reato mentre tentava un furto nel negozio di articoli da campeggio di Angelo Brezza di corso Alfieri 123.

A Villanova un giovane di nazionalità slava, Stanko Vajda, anni, nativo di Pujdi mesi giovane per l'Italia documenti è stato arrestato flagranza reato dai carabinieri di Villanova mentre uscendo da uno scantinato carico di quattro borse piene di prodotti alimentari.

Stanko Vajda, arrivato a Villanova durante un furioso temporale, aveva trovato riparo scantinati di un condominio di via San Paolo 14 Forzando il lucchetto di una finestra sul cortile, si era introdotto in cantina Dal congelatore aveva prelevato carni, dolci, composte, formaggi e liquori Per uscire cercato di passare dalla porta di lupo che da sul marciapiede. Qui ha trovato i carabinieri, avvertiti padrone casa. L'impiegato Gianfranco Spinello, 30 anni, stava verra capulso dal Parse

l. b.

Domenica circuito motociclistico del Monferrato

Con le veterane a due ruote la magia della Belle Epoque

Asti. I raduni di preziose moto d'epoca rinnovano sempre una grande folla di appassionati

ASTI — «regina» della settima edizione «circuito motociclistico del Monferrato» è quest'anno una vecchissima «Zedel» del 1901 che è rimasta cinquant'anni nascosta una cantina di campagna prima venire scoperta da un contadino e pazientemente ristrutturata in tutte le sue parti da esperti meccanici

Toccherà a questo prezioso cimelio aprire domenica prossima (ore 10) pedana sistemata in piazza Alfieri a sfilata delle moto d'epoca che riproporranno, per un totale di quarantasei chilometri, il circuito del Monferrato, reso celebre negli anni a cavallo dell'ultima guerra mondiale centauri di allora, veri pionieri delle sport motociclistici. C'erano anche campioni astigiani, specialisti piloti, Gianoglio, Peroglio e Guglielminetti conosciuti sui tracciati di tutta Italia.

Gli astigiani dopo sei edizioni manifestazione si sono affezionati a questa passerella moto d'epoca.

I modelli sono i più esclusivi degli anni: Linz, Frera, Ferrera, Guzzi, Gilera, Bianchi, Indian, «mitica» Harley-Davidson, Bmw, l'inglese Norton. Lucciola pedana di piazza Alfieri, staccate di pochi secondi l'una dall'altra, le motociclette percorrono Alfieri dirigendosi quindi verso Quarto d'Asti, Valenzani, Portacomaro e ritorno Asti Due i giri da percorrere con una a Portacomaro per degustazione vini tipici nella «bottega del grignolino».

f. c.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: La chiave dell'amore, di L. C. Berlanga
POLITEAMA: Hot dog, con R. Naughton (1984, commedia)
RITZ: Cisco (1983, commedia)
SPLENDOR: Regazze a pagamento.
VITTORIA: I miei problemi con le donne, di B. Edwards con B. Reynolds e J. Andrews (1984, commedia)

CANELLI

BALDO: Erotico blues.
RAGNO D'ORO: riposo

NIZZA

AURORA: riposo
LUX: riposo
SOCIALE: Tanto amore.
VERDI: Super reggae

DAMIANO

LUX: Storia piacere.
SPLENDOR: riposo
riposo

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 858; 721 671; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Nizza d'Arazzo 698.160; Calliano 928.444; Montechiaro 408.146; San Damiano 975.810; Castagnole 996.776; Villafranca 933.644; Cocconato 485 059; 67 253; Castelnuovo Scrivia 967.5668; Villanova 84 566.

TELEFONI UTILI

Verde 53 345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21.33.66; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53 421; Taxi: stazione ferroviaria 32 772, piazza Alfieri 52.605

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Vittorio Alfieri 29, tel. 33 253 - 50 224. Canelli e Nizza Monferrato 720.756. Monastero 302 Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

Appuntamenti nell'Astigiano

Asti — Stamane alle 9 presso l'hotel Salera si terrà la seduta assemblea ordinaria del comitato regionale delle imprese pubbliche degli enti locali. Parteciperanno l'onorevole Armando Sarti, Giuseppe Giubergia, Domenico Barilla, rispettivamente presidente e vicepresidenti del Comitato regionale.

Asti — Questa sera alle 21.15 nella chiesa di San Domenico Savio si il complesso musicale «Les Troubadours» di Palermo. Il complesso sorto quattro anni fa, ha già svolto un'intensa attività concertistica Il repertorio spazia musica italiana ed europea del '500.

Asti — Stamani alle 9.30 viene inaugurata presso la sala d'Arte comunale (corso Alfieri 357) la mostra dei lavori partecipanti al concorso di bozzetti per una «Campagna di raccolta e recupero del vetro». La mostra rimarrà aperta fino al 17 giugno. Saranno inoltre premiati gli studenti che hanno realizzato i migliori lavori che potranno essere utilizzati dal Comune per la diffusione delle iniziative in campo ecologico.

COMUNE DI MONTALDO SCARAMPI

Il Sindaco del Comune di Montaldo Scarampi informa che a far tempo dal giorno

8 giugno

il Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale è depositato presso la Segreteria del Comune per la durata di giorni consecutivi).

IL SINDACO
CASTO CARLO

CRAZY
MAXI DANCING
MOLIANO D'ASTI - Tel.
GIOVEDI' LISCIO con
I NOVELLI FOLK
LISCIO
I RIVERI
LISCIO con
I BARONI
e per il BALLO MODERNO
SABATO SERA e
E SERA
BRUNO D'ANDREA

VUOI VINCERE
10 A 12,
21.000.000
DI LIRE IN BUONI ACQUISTO
LA RINASCENTE,
(VIA LAGRANGE -
1 LANCIA TREVI 2000
BINGO
TI PREMIA

Oggi i raccoglitori convocati in Regione

Raccolta del tartufi quando si ricomincia?

Si ripropone il problema del calendario: gli albesi sono per una data unica e posticipata - Il prevede una buona annata

ALBA — Torna in discussione la data di apertura della stagione tartuficola, oggetto di molte polemiche negli anni passati, dati i diversi contrastanti tra le varie associazioni e province. Oggi alle 14,30 sono stati convocati in Regione a Torino, presso l'assessorato per l'agricoltura, rappresentanti delle amministrazioni provinciali piemontesi (sono particolarmente interessate al tartufo Cuneo, Asti e Alessandria), i tartufai (tra le quelle di Alba, Asti, Canelli, Murisengo e altre associazioni come l'ordine dei Cavalieri del Tartufo di Alba.

S'incontreranno con l'assessore regionale all'agricoltura, Bruno Ferraris, e un collegio di esperti formato dalla Regione, di cui fanno parte il professor Arturo Cerutti dell'Istituto dell'Università di Torino, il Mario Palenzona dell'Istituto Piante da legno e il professor Paglietta della di Agraria dell'Università di Torino.

La legge regionale in materia prevede che siano le amministrazioni provinciali a stabilire, ogni anno, la data della stagione tartuficola.

La riunione di giovedì è stata indetta per fornire alle amministrazioni suggerimenti di per stabilire la campagna '84-'85.

Questa volta sono invitate anche le associazioni in quanto, come l'ordine del giorno della riunione, s'intende raccogliere proposte eventuali modifiche all'articolo della legge regionale, che regolamenta il meccanismo di ne delle date.

Come è noto, le polemiche soprattutto gli astigiani, che vogliono un'apertura anticipata, e che la vogliono posticipata. Lo scorso anno la data di apertura al 4 agosto; la provincia di Cuneo al 1° settembre. Le date differenziate hanno suscitato mare di polemiche e conte-

Benvenuto Bosso, presidente dell'Associazione tartufai delle Langhe e del Monferrato, che raggruppa novecento soci, dice: «Noi ci siamo sempre battuti per una data unica di apertura almeno a livello regionale, nazionale, come sarebbe opportuno. Eviterebbe discriminazioni e speculazioni. Inoltre, in base alla nostra esperienza, chiediamo una data posticipata, non prima del 15 settembre, tanto più quest'anno che tutto il ciclo vegetativo è in ritardo. Siamo convinti di le degli esperti».

«L'annata è sicuramente partita molto bene per i tartufi che richiedono umidità nel . Se seguirà un'estate calda con ancora alcune precipitazioni, sarà ottima. Nell'Albese c'è un detto contadino secondo il quale l'annata buona i tartufi promette poco bene per la pendemmia. proprio di questa stagione», osserva Bosso.

Frattanto nel municipio di Alba si è l'assemblea generale dell'Associazione tartufai «Langhe e Monferrato», che ha alcune decisioni, come l'istituzione di campi sperimentali tartufo nel territorio di Cornegliano.

È stato il direttivo. fanno parte Benvenuto Bosso di Sinio (presidente), Lidio Trucco di Monta, Luigi Monaciglio, Elio Risaglia di Cerreto Langhe, Giovanni Damonte di Canale, Lorenzo Sirio di Castagnole Lanze, Giuseppe Vaschetto di Cornegliano, Giangiacomo Boella di Alba, Giovanni Vittoria, Margiaria di Monticello, Giacomo Scavino di Bra, Luigi Montanaro di Cherasco, Bartolomeo Bovenengo di Manta, Felice Vaschetto di Montaldo

Gianfranco Fiori

Il taccuino elettorale

Dc — Oggi alle 18,30 a Bra presso Caffè Posta incontro di Daniela Zini, candidata, con elettori. A Mondovì ore 18, dibattito nel salone del Municipio il candidato Vittorino Chiusano.

Psi — Alle 21 a Beinette, ristorante «Da Stefano» dibattito-incontro con gli elettori di Beppe Carnerone.

Union Valdotaine-Mao — Alle 21 a Rossana in piazza Municipio comizio Matteoda, candidato, con proiezione di audiovisivo

Pci — Oggi alle 10 a Niella Belbo comizio di Carmen Napoli; alle 18 a Savigliano piazza Santarosa parla Willer Manfredini, candidato; alle 21 a Fossano, sala Contrattazioni del Foro boario dibattito il candidato Eugenio Pescio; alle 21 a Nucon Primo Ferro.

Questa sera alle 22,30, durante la trasmissione «L'opinione» dedicata al problema della carcerazione preventiva, andrà in onda a Telecupole un'intervista a Enzo Tortora, candidato per il partito radicale.

Una ricca serie di iniziative oggi a Saluzzo

L'Istituto d'arte Bertoni chiude l'anno in allegria

Un allestimento teatrale (Pirandello), un saggio ginnico e di aerobica, premiazione degli allievi - Sarà anche scoperto un busto

SALUZZO — Oggi gli studenti e i professori dell'Istituto statale d'arte «Amleto Bertoni» festeggiano la fine dell'anno scolastico con un programma di iniziative che prevede una recita teatrale, saggi ginnici e , un incontro di calcio, la premiazione di alcuni allievi e l'inaugurazione di un busto in bronzo di Amleto Bertoni dell'istituto. Palazzo Monterosso, nel del centro storico.

Alle nel Civico, «l'iniziativa la prima parte del programma: sul palco si ragazzi e ragazze per una serie di esercizi di ginnastica, exhibition ed un saggio di danza moderna la proposta anche di aerobica.

Quindi gli attori gruppo «Teatro prosa Saluzzo» presenteranno l'atto unico di Luigi Pirandello «L'uomo dal fiore in bocca» in un originale allestimento: gli attori, infatti, reciteranno se prendessero parte a una rappresentazione radiofonica della commedia e quindi senza scena, ma tutti seduti a un tavolo con i microfoni davanti. Questo allestimento del «Teatro prosa Saluzzo» ha già riscosso un buon successo di pubblico a e nelle altre città è stato proposto.

In chiusura di questa prima parte ci sarà la premiazione degli allievi che hanno partecipato a vari concorsi banditi dalla scuola o da altri enti.

Nel pomeriggio, alle 14,30, incontro di calcio fra rappresentative studentesche campo sportivo comunale di via della Crocetta.

Infine, alle 17,30, nella sede dell'istituto alla presenza del sindaco Franco Lovera, dell'assessore alla pubblica istruzione Gianni Neberti e di altre autorità cittadine e scolastiche sarà scoperto un busto in bronzo di Amleto Bertoni donato alla scuola d'arte».

Il busto è la copia di quello già si trova nell'ingresso del palazzo dell'Arte, anch'esso a Bertoni, opera dello scultore Barrone.

Questo atto il profondo legame che esiste tra la scuola d'arte e la città con la sua tradizione secolare dell'artigianato artistico legno e del ferro, artigianato che nel fiorentino Amleto Bertoni ha avuto la sua massima espressione imprenditoriale in questo scorcio secolo.

Bertoni, infatti, seppe vigore botteghe negli Anni Venti, creando poi una grande fabbrica dalla quale sono usciti centinaia di ebanisti, restauratori, incisori, intagliatori, tappezzieri che hanno formato la struttura moderna dell'artigianato. Con la sua morte Amleto Bertoni ha lasciato un cospicuo finanziario per l'istituzione e una struttura pubblica che valorizzassero al meglio l'attività artigianale; qui l'istituto d'arte e il palazzo dell'arte.

Dice il preside scuola, prof. Polver: «Il sforzo per ricerca culturo e operativa più ampia è costante. Siamo aperti a tutte le collaborazioni, con gli artigiani e gli amministratori pubblici, perché questo importante settore economico si sviluppi sempre più creando occupazione e nuove forme d'arte nella nostra città».

Alberto Goddi

Domani concerto dedicato a Giovan Battista Fergusio

Riscoperto a Savigliano musicista del Seicento

Nella chiesa abbaziale di Sant'Andrea presentati in prima assoluta «Motetti a Dialoghi» - Stasera una conferenza sull'illustre artista

SAVIGLIANO — Giovan Battista Fergusio (1582-1628), dottore in legge a Savigliano lasciò la sua impronta nel Seicento, non venne dimenticato. Neppure gli specialisti, dagli storici della musica agli esecutori delle composizioni più antiche, si ricordavano di lui. Eppure Fergusio, seppur compositore dilettante, creò un'opera (l'unica che ci conosca), i «*Motetti e i Dialoghi*», pubblicata nel 1612 dall'editore Vincenzi di Venezia.

Ad oltre 350 dalla sua morte, Giovan Battista Fergusio verrà ricordato nella sua città natale. E nella chiesa abaziale di Sant'Andrea domani sera, in prima mondiale, verranno presentati quei «*Motetti e Dialoghi*» che il musicista composto con odore e tanta fatica e che grazie all'intuito di don Mario Salvagno, e le ricerche di Sergio Balestracci e Ubaldo Rosso, sono tornate alla luce dopo un di quasi quattro secoli.

L'iniziativa permesso la riscoperta di una pagina storia musicale dell'epoca, ma anche tradizioni, della e delle aspirazioni di quest'uomo dotto vissuto in una città che stava svegliandosi dopo un lungo torpore, e che avrebbe raggiunto in breve tempo un'importanza vitale nella storia della cultura piemontese. Amici della musica, Assessorato cultura, Comunità di Sant'Andrea e Cassa di risparmio di Savigliano hanno permesso che questa dimenticata opera musicale saviglianese alla ribalta.

Stasera alle 18,30, a Palazzo Taffini, Antonino Olmo parlerà del *ruolo dell'arte musicale come espressione dell'intatta sensibilità dell'anima saviglianese*», e Sergio Balestracci su *«la personalità dei musici saviglianesi Giovan Battista Fergusio e Alessandro Catanzio»*. Domani sera, alle 21,15, chiesa di Sant'Andrea, prima esecuzione dei mottetti del diciassettesimo musicista.

L'occasione è ottima per ricordare al pubblico che proprio in questi giorni ricorre il centesimo anniversario della costruzione dell'organo Francesco Vittino, uno strumento di notevole pregio, non solo musicale, ma anche artistico. «*L'organo di Sant'Andrea* — dicono gli Amici della musica — *è uno strumento indubbiamente straordinario. Le sue sonorità quelli sono tutte elogiate da tutti i solisti che hanno modo di suonarlo. Venne costruito da Francesco Vittino, il maggior esponente di una casa di costruttori di Centallo, fondata nel 182*».

chi questo Fergusio e che cosa riuscito a fare nella sua breve esistenza (46 anni)? Sergio Balestracci, ricerche sulla vita musicista commenta: «*Era figlio di Guglielmo e Marta Serena. Il padre, assunto dalla città di Savigliano come Rector moderatum Scholarum il 15 luglio 1576 era di origine Il cognome Fergusio deriva da quello originario di Fergusium. La presenza dei Fergusson in Piemonte è da mettere in relazione con un gruppo di che si stabilirono in questa in quanto retti dalle discrete compagnie di scrittura di John Henwood, morto nel 1394. Questi scozzesi fondarono una comunità, italianizzando i loro cognomi, Crawer in Crovetta e Fergusson in Fergusio*».

Il giovane Giovan Battista studiò legge a Parma dove ebbe modo di avvicinarsi composizione musicale con Claudio Merulo. Tornato a Savigliano esercitò la professione di avvocato e si distinse anche esecutore dilettante all'organo di San Pietro. A questa lasciò compose l'opera «*I Motetti e i Dialoghi*», ma anche parecchie musiche profane a ballo, di cui si è perso ogni traccia. Sposò la figlia di Agostino Savilliani e divenne membro della Confraternita di Santa Maria del Sepolcro dal 1612, e consigliere comunale nel . Morì all'inizio del 1628, come recita l'atto di morte: «*Li dieci gennaio nell'ingresso della chiesa a banda destra, vicino al vaso dell'acqua benedetta, fu sepolto l'illustre Gio Batta Fergusio, dottore de legge*».

Fiorenzo

Festeggiato alla «Gonzaga» l'anniversario dell'Arma

In dodici mesi i carabinieri hanno compiuto 394 arresti

— I carabinieri della Granda hanno festeggiato ieri il centosettantesimo anniversario della fondazione dell'Arma. A Cuneo è festa carabinieri è svolta nel cortile della caserma Gonzaga, alla autorità civili, religiose e militari della provincia.

La cerimonia è aperta con l'alzabandiera, l'onore ai militari e la deposizione di d'alloro. Poi il tenente colonnello Paolo Riverso, comandante del gruppo, di fronte a compagnia di formazione comprendente varie specialità dell'arma (dal gruppo radiomobile all'unità cinofila) ha illustrato l'attività svolta dai carabinieri in provincia negli ultimi dodici mesi. Sono arrestate persone di cui undici cusate di omicidio, 2 di estorsione, 33 per droga e le altre per reati gravi.

Inoltre i carabinieri hanno denunciato a piede libero 775 persone, sequestrato armi da fuoco, 167 grammi di eroina, 3 oppio, 36 di marijuana e 47 di hashish.

E : in morti sono stati rilevati quasi 3 mila incidenti stradali, di cui 212 mortali e altre mille con feriti. I carabinieri impegnati in tutta la Granda e 5 mila 700.

La festa dell'Arma si è conclusa con la messa, celebrata dal vescovo di Cuneo monsignor Carlo Allprandi.

l. s.

Processato un industriale, la vicenda è di competenza della Regione

Uccise un camoscio e se lo portò via ma è soltanto un fatto amministrativo

— Non è più del magistrato ma del presidente della Regione il compito di punire con una semplice sanzione amministrativa chi uccide e trafuga un o un animale selvatico di rifugio: questa la del tribunale ieri ha processato l'industriale Anselmo Mottone, 59 anni, residente in via Sebastiano 15, accusato aggravato di un bene indisponibile dello Stato, per aver abbattuto il 31 ottobre '80 uno splendido esemplare camoscio al Colle dell'Arpione di Demonte, che è territorio protetto.

Il Mottone era stato fermato dai guardiacaccia Belmondo, Andrea Tropini e Enrico Tamagno, che avevano sequestrato la preda e denunciato il bracconiere. Anselmo Mottone, difeso dall'avv. Bruno Dalmasso, in istruttoria ha negato di aver ucciso l'animale in zona di rifugio bensì in località confinante.

Il tribunale comunque non entrato nel fatto. All'inizio dell'udienza, il pm Giorgio Giraudo ha proposto di trasmettere gli atti Consiglio ritenendo incostituzionale l'art. 9 della legge 24-11-1981 che depenalizza, insieme ad altri reati, la violazione della legge sulla caccia.

I magistrati dopo lunga permanenza in camera di consiglio hanno però respinto A questo punto il rappresentante dell'accusa si dichiarato «rammaricato» di dover proporre l'assoluzione dell'accusato perché il fatto non costituisce reato. L'avv. Dalmasso si è associato, ovviamente senza dolersene.

Il tribunale, presieduto dal dottor Franco, ha quindi dichiarato il non luogo a procedere, in quanto l'imputazione contestata Anselmo Mottone non è più prevista come reato penale dalla legge 24 novembre '81, ordinando di trasmettere atti al presidente della Regione per la sanzione amministrativa che, comunque, nel massimo è abbastanza «salata», può cioè arrivare ad alcuni milioni che l'imputato pagherà senza fiatare, dopo corso il rischio essere condannato per furto

● In un altro processo due giovani di Cervasca, Ivano Marro di 23 anni, residente in via Gomba, e Adriano Cerlosio di 20, abitante in via Boleto, entrambi operai, per aver rapinato una donna sera 18 maggio, sono stati processati ieri mattina per direttissima tribunale condannati per estorsione il primo a 1 e 3 mesi, il secondo a 1 anno.

Gianni De Matteis

Un operaio di Bra muore in cantiere

Rocco Mollese

BRA — Gravissimo incidente nel primo pomeriggio ieri nel cantiere alla Loggia, nei pressi di Torino: un operaio è stato

da un blocco di cemento una grave. Colpito è morto. È stato subito soccorso compagni di lavoro e trasportato Molinette di Torino, appena entrato operaio è morto per gravissime lesioni riportate.

Si chiamava Rocco Mollese, anni ed era originario della provincia di Matera. Giunto qualche fa nella provincia Cuneo motivi lavoro, trovato alloggio a Bra, in Michele 14.

Era operaio edile. Quando è successo l'incidente, dopo le aveva iniziato il turno pomeridiano, nel Don Cerrese, alla Loggia.

(m. b.)

ECONOMICI

A Fossano zona industriale ampia capannone mq 1.200 volendo disponibile adiacente ferrovia. Tel 0172 693 818 CERCO moto particolare epoca. Telefonare 0174 44 844.

LA CERTEZZA PER LE COSE URGENTI

traco
IL PULLMAN DELLE MERCI

PIÙ VOLTE AL GIORNO

anche a Cuneo e relativa provincia

IL CORRIERE DIVERSO

Per consegnare e ricevere in poche ore «porta a porta», «arrivenia a scrivania» qualunque merce urgente: Pieghi, documenti, offerte, appalto, progetti, atti notarili, elaboratori, pellicole, campionari, medicinali, apparecchi, ricambi, oggetti personali, accessori, valigie e bauli.

VISA SERVICE

È un per visti su passaporti, istituzione altri documenti presso consolati ed ambasciate.

TRACO CHARTER SERVICE

È un servizio corriere le perché il charter scelto dal cliente parte immediatamente per consegnare o ritirare in qualsiasi parte d'Italia la spedizione.

È un nuovo servizio combinato per: Cosenza, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Cagliari, Olbia, Sassari.

I nostri terminals

ALESSANDRIA	NAPOLI
ANCONA	NOVARA
ASOLA	PADOVA
ASTI	PARMA
BARI	PAVIA
BERGAMO	PERUGIA
BIELLA	PESCARA
BOLOGNA	PIACENZA
BOLZANO	PISA
BRESCIA	RAVENNA
COMO	REGGIO E.
CUNEO	ROMA
FERRARA	SAVONA
FIRENZE	TORINO
FORLI'	TRENTO
GENOVA	TREVISO
IVREA	TRIESTE
LA SPEZIA	UDINE
LIVORNO	VARESE
MANTOVA	VENEZIA
MILANO	VERONA
MODENA	VICENZA

PER RAGGIUNGERE TUTTI I GIORNI 4043 COMUNI

Corso 600 000 000 - Sede sociale e direzione centrale Torino - 10142 - via Ramazzini 45/3 - Tel. (011) 70 70 - Telex 21350 - TRACO I

D - V Circonvallazione Nord n. 31 Tel. 66 584

Diramate fotografie anche ai posti di frontiera

Giovane scomparso da casa ha portato con sé due fucili

Italo Olivero

Il giovane, che da tempo soffre di crisi depressive, il 31 maggio ha avuto un vivace diverbio con la madre: «Ha preso i fucili e se è andato senza dire niente. Viaggia su un'Alfetta blu targata Cuneo. Temo che possa commettere qualche pazzia», ha detto Margherita Ferrero agli inquirenti.

Di la decisione e fotografia dell'Olivero e fotogrammi di ricerca ai posti di frontiera, alle stazioni ferroviaria, per rintracciarlo

g. m.

Ridiamo al circo

CUNEO — *Da pomeriggio, in piazza d'Armi, piacevole tendone il circo «Clown's circus», che rimarrà a Cuneo fino a domenica, spettacoli quotidiani, alle 16, e alle 21.*

Lo spettacolo si innervatissimo figura del : ce ne almeno una decina, tutti di buona fama, e miniatura da Arma Heidera, che nelle vesti del pagliaccio ha fatto anche esperienze teatrali e all'estero. sotto il «chapiteau» piazza d'Armi si esibiscono anche trapezisti, giocolieri (il noto Olivero Zavatta, uno degli eredi dell'antica famiglia circense), musica e tanta poesia.

Mancano, si può dire, gli animali: sulla pista, infatti, si esibiscono soltanto un paio di cavalli e un cagnolino. Una scelta, questa, ben precisa: gli organizzatori, infatti, non vogliono fare esibire animali costretti a essere custoditi in una gabbia.

l. s.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

CORSO: L'accompagnatrice.
FIAMMA: Flashdance.
NAZIONALE: violenta.

CORSO: Sotto tiro.
EDEN: Abbracci di corpi.

BRA

IMPERO: Rambo.
POLITEANA: Lucida
VITTORIA: La donna che volta.

CHERASCO

GALATERI: Diario intimo di giornalista.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Lea, il domatore.

CIVICO: Hot dog.
ITALIA: Con le si può.
SPLENDOR: Desiderio.

SAVIGLIANO

dalla notte.
ASTRA: donne particolare.

CHIUSA

ARISTON: Delizie erotiche a 2.

FARMACIE

Saluzzo, corso Nuova 59.
Alba: Piava, corso Piave 20
Bra: Damasco, via di Lisio 1.
Ceva: Gallina, via Marenco 31.
Fossano: Bernocco, Regina Elena 15.
Saluzzo: Rabe, corso Italia 72.
Savigliano: Alberini, Garibaldi 60.

VUOI VINCERE 10 Alfa 12,

21.000.000 DI LIRE IN BUONI ACQUISTO LA RINASCENTE

(VIA LAGRANGE - TORINO)

1 LANCIA TREVI 2000

BINGO

STAMPA SERA

TI E TI

Gli uomini di Borsalino salgono in Eccellenza

L'Albese ce l'ha fatta

Sofferto incontro negli spareggi ■ Vercelli: Riva ha sigiato l'agognata vittoria sul Mathi a tre minuti dal termine

L'allenatore albese Borsalino

VERCELLI — Il sogno diventa realtà a tre minuti dalla conclusione: Riva si impossessa del pallone a tre quarti campo e con un'azione a percussione supera uno, due avversari in dribbling, entra in area e fionda imparabilmente nella porta di Ferrarese. E' il gol che vale una stagione. L'Albese, dopo due anni trascorsi nell'inferno della Promozione, torna al paradiso del campionato interregionale.

E' stata quella che ha suggellato la promozione forse la vittoria più sofferta dell'11 di Carlo Borsalino.

Insicuri in difesa con il solo Rabino e Pavanello che non hanno mostrato incertezze, l'Albese, a centrocampo, ha sofferto la mobilità e la freschezza di un Mathi che con i suoi Moro, Cattaneo e Gasparini, non ha consentito a Maresca, all'irriconoscibile Pandolfi e al lunare Riva, di rifornire adeguatamente gli attaccanti Colloca e Tallone.

■ proprio in questa difficile prova l'Albese ha mostrato quanto sia meritata la sua promozione. Pur soffrendo oltre il lecito, specie nei primi 20' della ripresa, i biancazzurri hanno stretto i denti trovando nell'ultimo quarto d'ora incredibili energie. E quando la sorte ha dato loro un piccolo aiuto (l'ultimo libero Falciani ha dovuto lasciare il terreno di gioco per un infortunio) i biancoazzurri sono stati lesti/abili a salire in cattedra.

La prima avvisaglia che dopo un primo tempo abbastanza povero di gioco (la partita nella fase centrale è ■ta spesso noiosa) ■ gara si sarebbe risvoltata ■ c'è avuta in apertura di ripresa. Al 5' e al 6', due punizioni di Veglio e Pandolfi, facevano la barba al palo e sull'immediata replica il ■ andava vicinissimo alla marcatura. Rista era lesto a fuggire sulla fascia destra e a crossare al centro per l'accorrente Seforia che di testa, con Rabino fuori causa, mandava la sfera a centrare la traversa.

Era questo il momento più delicato per l'Albese che ■ difesa correva qualche pericolo e a centrocampo non riusciva ad impostare i propri schemi. Opportunamente Borsalino toglieva la punta Pandolfi ed inseriva lo scattante Capistrano e a poco a poco i biancorossi crescevano sino a diventare i padroni assoluti del campo nel finale, specie dopo l'uscita di Falciani e la successiva espulsione di Cattaneo avvenuta al 37'.

L'avvisaglia che i biancoazzurri avevano ripreso in mano le redini del confronto è venuta da una splendida mezza rovesciata di Colloca, finita contro la traversa al 36' doppiata 4' più tardi da gol di Riva che ha mandato in visibilio il gran numero di tifosi albesi.

Roberto Eynard

Albese: Rabino, Bonni, Pavanello, Maresca, Rossi, Veglio, Di Stefano, Riva, Tallone, Pandolfi (68' Capistrano), Colloca.

Mathi: Ferrarese, Ravicchio, Pesante, Falciani (60' Prisma), Grisafeoni, Gasparini, Mascolo, Cattaneo, Rista (82' Fasoli), Moro, Seforia.

Arbitro: Fiori.

Reti: 6' Riva.

■ - Trecento atleti in gara

Piasco, di corsa sotto la pioggia

I risultati della seconda prova del campionato provinciale - Fra le donne domina la Marchisio

PIASCO — Oltre ■ atleti, nonostante la pioggia battente che è caduta durante tutta la gara, hanno preso parte alla corsa di San Filippo. ■ come seconda prova ■ del campionato provinciale per le categorie giovanili.

Nelle categorie maggiori, ■ interessate ■ campionato, si sono imposti fra ■ uomini Arturo Jacotta ■ Cus Roma, mentre l'olimpionica Rita Marchisio ■ letteralmente spopolato ■ le donne, inciampando la seconda classificata a oltre 1'30" su un percorso di ■ metri.

Questi i risultati: juniores-seniores maschili: 1) Arturo Jacotta (Cus Roma); 2) Dario Viale (Us Sanfront); 3) ■iuseppe Mantegna (Atletica piscina). Veterani maschile: 1) Antonio Cascone (Atletica piscina); 2) Piero Seno ■ (Cs); 3) Giovanni Barbero (Atl. Fossano).

Seniores femm.: 1) ■ Marchisio (Cs Ronda Chiusani); 2) Giuseppina Cecco (Cs Ronda Chiusani); 3) Silvana Cucchiotti (Cs Ronda Chiusani). Allievi maschile: 1) Bartolo Farina (Us Sanfront); 2) Gerardo Ariatdo (Cs Casalgrasso); 3) Elio Battaglino (Cs Ronda Chiusani).

Allieve femminile: 1) Stefania Agnese (Pod. Busca); ■ Piera Ponzo (Gruppo monregalese) : 3) Paola Sciandra (Atl. Cuneo). Cadetti maschile: 1) Luigi Ottino (Atl. Alba); 2) Massimo Lombardo (Atl. Piscina) ; 3) Valerio ■ (Us Sanfront).

Ragazzi maschile: 1) Fabrizio Brero (Cs Frucco); ■ Ivano Basso (Gruppo ■ lese); 3) Maurizio ■ (Cs Piasco).

Cadette femminile: 1) Nadia Graffino (Cs Ronda Chiusani); 2) Rosanna Tuborgo (Cs Ronda Chiusani); 3) Samantha ■ (Atl. Alba).

Ragazze femminile: 1) Chiara Romano (Cs Piasco); 2) Antonella Bruno (Cs Europa); 3) Nadia Vincenti ■ Piasco).

p. l. r.

Minibasket

ALBA — Domani alle 16 nel Palazzetto dello sport di ■ Langhe conclusione dell'attività del centro di minibasket organizzato ■ Giornalino. Alla festa ■ chiusura durante la quale ■ disputerà la finale ■ ■ interno prenderanno parte gli oltre 140 ■

I corsi ■ stati tenuti da Cristiano Fissore, Giuseppe Pinocchio e Giovanna Marisio.

FONDO INA VALORE ATTIVO

IL SISTEMA PER BATTERE L'INFLAZIONE

ECCO I RISULTATI DI UN INVESTIMENTO «VALORE ATTIVO I.N.A.»

Le Agenzie Generali I.N.A. rilasceranno su semplice Vostra richiesta ■ senza alcuna spesa, progetti «P■ONALIZZATI» «Fondo Ina Valore Attivo» elaborati dettagliatamente da un computer HONEYWELL DPS/6. Richiedeteli liberamente, non Vi costa nulla ■ resterete sorpresi dei risultati!

Età anni 40 - Durata anni 15.

Investimento annuo L. 2.400.000.

Cumulo dei premi versati L. 36.000.000.

Capitale liquidabile alla scadenza, in base al rendimento del Fondo INA nel 1983 L. 134.141.617.

Capitale assicurato iniziale L. 29.820.719.

L'investimento annuo di L. 2.400.000 è totalmente detraibile dal reddito imponibile IRPEF (considerando una aliquota di imposta del 27%) il cumulo dei premi versati, si riduce a L. 26.200.000.

FONDO INA VALORE ATTIVO

PER INFORMAZIONI, SENZA IMPEGNI, RIVOLGETEVI A:

AG. ■ ALBA P.za CRISTO ■ 12 - Tel. 35.555

AG. GEN. CUNEO Via S. PELLICO 2 - Tel. 61.826

AG. GEN. MONDOVI' C.so STATUTO ■6 - Tel. 42.384

■ - ■ IN ■ A, ■

Sconfitto il tricolore Dodo Rosso

MONDOVI' — Grossa sorpresa nei recuperi infrasettimanali di pallone elastico. Nello sferisterio monregalese un rigenerato Livio Tonello, potente alla battuta ma anche bravo al ricaccio (tra l'altro condivaso degnamente dalla spalla Bruno, ma soprattutto dal terzino Ravinale) è riuscito ad avere ragione per 11-10 del campione d'Italia Rodolfo Rosso, in una gara che ha entusiasmato il folto pubblico.

Per la Spec di Cengio note poco liete per quello che riguarda l'affiatamento tra battitore ■ spalla: Felice Galliano ■ indubbiamente già un terzino.

La Mariese-Dancing Christ — impegnata stasera a Ceva ■ trofeo «Minetti» contro l'Astor Sopredil di Rosso II — dopo il successo ottenuto contro Callese e Spec, guida la classifica del girone B a punteggio pieno, con soddisfazione estrema di tifosi, sponsor e dirigenti. Avvio disastroso invece per la Callese che martedì sera a Canale, priva del battitore Devia, ■ ■ sconfitta per 11-1 dal■ Canalese di Vacchetto e Solferino nell'altro recupero in programma. g. b.

Tonello trasformato da Mario Sasso preparatore atletico del monregalesi

Il tecnico della squadra ■ pallavolo neopromossa adesso si ■ anche ■ «balone»

NOSTRO SERVIZIO

MONDOVI' — «L'allenatore è come un sarto: deve adattare l'abito al giocatore». Mario Sasso, tecnico dell'Ali Leasing Mondovì neopromossa ■ nella serie ■ 2 di pallavolo, da qualche tempo si occupa anche della preparazione atletica di Livio Tonello, capitano della Mariese Christ che partecipa al massimo campionato ■ «balon». E i risultati si vedono.

«L'altra ■ Tonello, nella vittoriosa partita con "Dodo" Rosso, è apparso trasformato: ■ scarso anno reggere bene il primo tempo, poi cedeva negli ultimi giochi. Adesso, invece, "tiene" per tutto l'incontro», spiega Rinaldo Muratore, dirigente monregalese.

Ecco la ricetta di Sasso. 30 anni, insegnante di educazione fisica all'Istituto tecnico-commerciale "Bonelli": «Da gennaio Tonello, che ha 23 anni e quindi ■ un giovane del "balon", ha fatto su mia indicazione tre ■ di pesi: abbiamo puntato soprattutto sul potenziamento organico. Poi siamo passati all'abbinamento palestra-campo, ed ora, con l'inizio del campionato, facciamo lavoro all' aperto. ■ pallone elastico ■ uno sport "di situazione", con scatti, pause, cambi di campo. Non bisogna fare della corsa l'elemento essenziale della preparazione, perchè nessun giocatore è chiamato a disputare maratone».

L'altra sera — come sottolinea Sasso — Tonello, giunto al limite dei 21 giochi, è ancora riuscito a battere oltre i settanta metri, cosa che ■ passato ■ gli riusciva. «Questa tenuta è anche favorita dal morale alto, che fa sentire meno la stanchezza fisica», prosegue l'allenatore.

La collaborazione tra Sasso e Tonello è nata su "pressione" dei dirigenti della Mariese e ■ sponsor (Dancing Christ). «Sono alcuni ■ che insistono con ■ tecnico; una soluzione ora siamo riusciti a concretizzarla».

«La verità è che non mi ha sentito di avere troppo impegni, tenuto conto delle vigenze della squadra di pallavolo, che mi ha dato tante soddisfazioni: ho deciso ■ provare anche perchè ■ insegnante ■ educazione fisica mi piace fare nuove esperienze sportive, applicarmi nelle varie discipline», dice Sasso.

L'esempio di Tonello merita di essere seguito. I «big» del pallone — da Felice Bertola a «Dodo» Rosso — frequentano il centro ginnico di Alba, dove la preparazione ■ svolta con grande cura, ■ gli atleti ■ titolati sono quasi sempre costretti a fare ■ ■ o a contare sui consigli e l'aiuto ■ qualche esperto improvvisato.

«Il "balon" è sicuramente indietro con i tempi, sia nei metodi ■ allenamento, sia per le scuole e i rivali — ■ clude Mario Sasso — ma c'è ancora la possibilità ■ porre rimedio a questa situazione».

Giuseppe Grosso

Mario Sasso

Livio Tonello

■ - Campionati e tornei

La ragazze di Alba promosse in serie D

■ — La formazione femminile del Volley ■ ■ termine ■ una stagione condotta ■ in testa ha conquistato ■ promozione in serie D. L'importante risultato della società langarola è stato ottenuto nel concentramento finale a ■ disputato a Torino, in campo neutro.

Vi hanno ■ parte il Casale, in rappresentanza della provincia di Alessandria, il Volley Alba in rappresentanza di Cuneo e lo Chatillon per la ■ d'Aosta.

■ concentramento ■ stato vinto dal Casale davanti al Volley Alba e allo Chatillon: le prime due ■ classifi■ ■ conquistano il diritto a disputare ■ prossimo ■ ■ campionato regionale. Le albesi, allenate da Luciano Vero, sono state sconfitte nella prima partita dal Casale per 3-1 ma si sono rifatte nella seconda superando ■ ■ pure ■ 3-1.

Bloccato dall'emozione ■ primo incontro ■ una formazione ■ agguerrita e esperto ■ ■ sono riuscite nella partita decisiva a far valere le loro doti tecniche che le aveva portate a dominare il campionato provinciale concluso ■ alcuna sconfitta.

Cuneo — ■ è concluso il campionato di seconda divisione femminile ■ pallavolo con ■ disputa ■ ■ ■ play off per la promozione. La formazione del Peveragno Mobili Gaifro ha sconfitto nell'incontro decisivo l'Auxilium ■ Cuneo per 3-1 e ha conquistato la promozione in Prima divisione.

Cuneo — E' terminato il trofeo «Under 14» femminile di pallavolo organizzato in via sperimentale per ■ prima volta in provincia di Cuneo. La manifestazione indetta per favorire la diffusione della pallavolo tra i giovanissimi prevede la disputa di partite con squadre composte da quattro elementi su un campo di ridotte dimensioni. Al termine delle varie ■ ■ ■ classifica finale ha visto il successo dell'Arlauto di Savigliano davanti all'Agamas ■ Caramagna. ■. ■.

Trofeo Brovia

ALBA — Saranno Cuneo Calcio 80 e Candiolo-Vinovo le finaliste del secondo trofeo «Sergio Brovia» di calcio riservato alla categoria esordienti. Gli incontri decisivi sono in programma questa sera allo stadio «Michele Coppino».

Alle 20,30 scenderanno in campo per il terzo posto Asti e Canelli e alle 21,30 nella finalissima Cuneo e Candiolo. I due incontri saranno preceduti ■ un'amichevole delle formazioni pulcini di Alba e e Mussotto.

Competizione riservata alla categoria giovanissimi

Il Cuneo piega la Fossanese e vince il trofeo «Tarditi»

CUNEO — Con tre vittorie in altrettanti incontri, il Cuneo Alpitour si è aggiudicato la quinta edizione del trofeo calcistico «Elio Tarditi», organizzato dall'Auxilium Saluzzo e riservato ■ categoria «giovanissimi».

I ragazzi allenati da Enrico Bonomelli, favoriti d'obbligo, ■ il blasone del titolo provinciale da difendere, hanno battuto, nell'incontro decisivo, la Fossanese per 2-1.

Nei precedenti incontri ■ Cuneo aveva superato il Robilante (3-0, gol di Mattei, Fraire e Rinero) e l'Auxilium Saluzzo (2-0, reti di Rinero, autore di ■ doppietta e Revelli). I cuneesi Rinero e Martino ■ stati premiati rispettivamente quale capocannoniere e miglior giocatore del torneo. Bonomelli, nei tre incontri, ha impiegato: Bertola, Bruno, Voglia, Martino, Riccomagno, Quilino, Volante, Gagliero, Mattei, Rinero, Revelli, Dardo, Macario, Fraire e Magliano.

La brillante stagione dei «giovanissimi» ■ Cuneo Alpitour non è comunque conclusa. Domenica ■ giugno infatti i biancorossi disputeranno, a Casale, ■ finali per la conquista ■ titolo di campioni regionali. gi. f.

Cuneo ospita il Farigliano

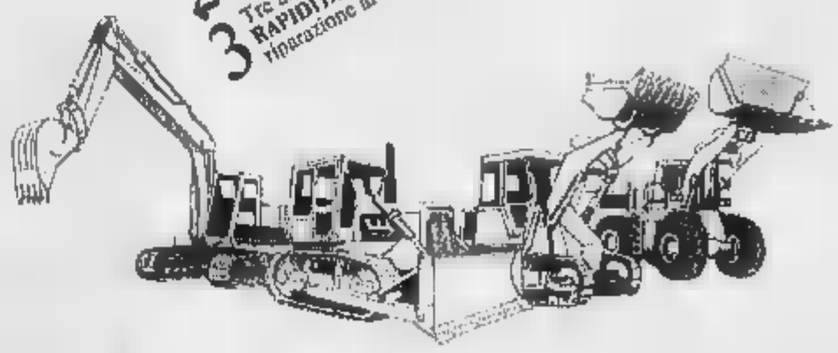
CUNEO — Ancora ■ impegno ■ l'undici biancorosso: questa sera ospita ■ stadio Paschiero, ■ inizio alle 20,45, il Farigliano.

ipifim
prestiti ■ tutti
finanziamenti fiduciari ■ ■ ore - mutui su suolo
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/68.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

STUDIO 80 S.S. 20 BORGO ■ DALMAZZO
■■■■ LISCIO E SPETTACOLO
con l'orchestra ■ FRANCO BAGUTTI
PER VOI GIOVANI DISCOTECA

3 SUPER GARANZIE
Per ■ anni o 5000 ore di lavoro*

1 Tre anni di garanzia QUALITÀ MACCHINA motore - cambio - trasmissione completa
2 Tre anni di garanzia DISPONIBILITÀ RICAMBI consegna entro 1 giorno lavorativo presso la più vicina Filiale CGT
3 Tre anni di garanzia RAPIDITÀ DI RIPARAZIONE riparazione al massimo entro 4 giorni lavorativi



L'offerta è valida fino al 31/12/84 ■er i seguenti 16 modelli Caterpillar nuovi: D3 - D4 - D5 - D6 - 931 - 943 - 953 - 963 - 910 - 920 - 936 - 950 - 966 - 215 - 225 - 235 e per i componenti indicati nelle condizioni generali CGT.
Chiedere informazioni dettagliate sul contenuto ■ sulle condizioni delle 3 Super garanzie alla Filiale CGT più vicina.

*3 anni o 5.000 ore di lavoro: vale il termine raggiunto per primo.

CGT CATERPILLAR MACCHINE - RICAMBI - SERVIZIO
Caterpillar, Cat e ■ ■■■ sono marchi depositati della Caterpillar Tractor Co

LE 3 SUPERGARANZIE SONO GARANTITE ■ER ISCRITTO.

6 Filiali e 12 Centri di Assistenza al vostro servizio:

MILANO, tel. (02) 49041 ● MILANO, tel. (02) 9[illegible]43 ○ BRESCIA, tel. (030) 361511 ○ PIACENZA, tel. (0523) 3[illegible]5 ○ VARESE, tel. (0332) 1[illegible]20 ● GENOVA, tel. (010) 2[illegible]1 ○ LIVORNO, tel. (0586) 4[illegible] ○ MASSA CARRARA, tel. (0585) 5[illegible] ● VERCELLI, tel. (0161) 3[illegible]5 ○ ADRIA, tel. (0426) 9[illegible] ○ CUNEO, tel. (0171) 6[illegible] ○ TORINO, tel. (011) 8[illegible] ● PADOVA, tel. (049) 6[illegible] ○ ROVIGO, tel. (0425) 3[illegible] ○ UDINE, tel. (0432) 6[illegible] ● BOLOGNA, tel. (051) 2[illegible] ○ ANCONA, tel. (071) 2[illegible] ● AREZZO, tel. (0575) 3[illegible] ○ PERUGIA, tel. (075) 6[illegible] ■ Filiali CGT ○ Centri Assistenza CGT

SFIM
ANCHE SENZA CAMBIALI
■ - ■ - OTTIE
CUNEO - Via S. ■ 16
Tel. 0171 54.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.937

BRA
centralissimo vendo
■ ALLOGGI
piano rialzato
adatto uffici.
Tel. 644.488 - 640.7935

discoteca AGORÀ RUFFR
naufraga anche tu sull'isola della musica!
d.j. PINOMANIA
apertura sabato ■ giugno
ravello

Come ■ fabbrico una serata da idolo:
1) Scelgo un locale più...
2) Corro al ■ perchè ■ più ■ si può
QUESTA SERA
DEJMOS
IN DISCOTECA
SABATO SERA
proveniente da Bologna
GLI ZETA
orchestra da ballo

L'assessore s'è dimesso, gli succede Pier Franco Roà

Parodi (scandalo casinò) lascia anche la carica di consigliere

L'esponente democristiano in Regione annunciato la decisione con lettera dal carcere - Durante la seduta si è parlato del bilancio dell'Iacp di Genova

GENOVA — L'ex assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni Parodi, da alcuni mesi in carcere perché implicato nello scandalo del casinò di Sanremo, ha rassegnato la sera del 3 giugno le dimissioni anche dalla carica di consigliere. Ha scritto al presidente dell'assemblea, Fausto Chiocolo, una breve lettera annunciando la propria determinazione, per correttezza e per essere a completa disposizione della giustizia, senza ombre e per favorire il proprio partito.

Chiocolo ha dato la notizia delle dimissioni stamattina in apertura dei lavori del Consiglio regionale che ha iniziato la pratica per la surrogazione con il primo dei non eletti della lista dc nel collegio di Imperia pratica che sarà completata dal Consiglio nel corso della prossima seduta.

Il primo dei non eletti è Pier Franco Roà, 46 anni, attuale vice sindaco di Ventimiglia. Roà deciderà (ma si sa per certo che la risposta sarà affermativa) nei prossimi giorni: ha un problema tecnico giuridico da risolvere. Infatti è funzionario dell'Enit di Ventimiglia e il suo lavoro è incompatibile con lo svolgimento delle funzioni di consigliere regionale (per via della competenza della Regione in materia turistica). Dovrà quindi chiedere aspettativa per un anno e dal resto (fra un anno scade il mandato dell'attuale amministrazione).

Roà è iscritto alla dc da quando aveva sedici anni, vive a Ventimiglia, è sposato, ha figli e in passato è stato consigliere comunale a Camporosso, quindi consigliere comunale e capogruppo a Ventimiglia.

Le dimissioni di Parodi sono state accolte con soddisfazione dalla maggioranza, che oltre all'esponente dc ha anche il socialista Bordero, detenuto da un anno in seguito al «caso Teardo». Ma Bordero, nonostante le insistenze del suo partito, sembra intenzionato a non dimettersi sino alla scadenza del mandato. Il pentapartito comunque è tornato a quota 22 seggi, contro i 17 dell'opposizione.

La cronaca delle delibere e delle attività dell'assemblea è stata, per il resto della mattina, piuttosto modesta. C'è stata un'interrogazione dei capogruppo del psi Bruno Valenziano sul controverso dell'Iacp di Genova cui la Regione ha negato l'approvazione del bilancio. L'assessore Giorgio Laura ha risposto in termini tecnici, ma Valenziano è dichiarato «non tutto soddisfatto».

È aperta poi la discussione sull'istruzione professionale, con una [illegible] di [illegible] letta da Valenzano.

Paolo Lingua

Pier Franco Roà

Pci di Camogli: chiarezza sul futuro del retificio

CAMOGLI — Sulla vicenda del retificio [illegible] è intervenuta ieri, con un comunicato, la [illegible] sezione del pci. L'azienda camogliese sta attraversando una [illegible] di crisi che si protrae ormai da molti mesi e i titolari hanno annunciato la decisione di procedere a nove licenziamenti.

«Questa crisi — [illegible] il pci camogliese — si inserisce [illegible] in quella più generale del settore, a causa della mancata programmazione governativa, [illegible] le sue radici particolari [illegible] incapacità da parte dell'azienda che, non avendo saputo prevenire i tempi con l'adeguamento della produzione alle esigenze del mercato, si trova ora in un vicolo cieco».

I comunisti di Camogli ritengono pertanto, «di fronte a questa preoccupante situazione, che si debbano come ulteriore prospettiva negativa per il futuro occupazionale e per il prestigio della nostra città», che sia necessario «fare subito chiarezza sulle reali intenzioni dell'[illegible]».

La proposta del pci camoglese si articola in due punti: sospensione [illegible] provvedimenti di licenziamento, con immediata proroga della cassa integrazione, in attesa che si definisca con precisione la linea programmatica per il futuro del retificio, e immediata convocazione della commissione comunale già costituita.

Si sollecitano inoltre incontri con il sindacato e la direzione aziendale per trovare uno sbocco positivo alla [illegible]. Sempre del pci si fa anche riferimento alla «indifferenza delle altre forze politiche e dell'amministrazione comunale».

a. pi.

Nell'esplosione perso la vita Enrico Signorini, disoccupato di 23 anni

Ore 14,45, corso Genova a Lavagna frena per uno scoppio misterioso

Completamente distrutto il quinto piano dell'edificio - Il drammatico racconto dei vicini di casa: «Abbiamo visto la porta volare» - La [illegible] che si è presentata ai vigili del fuoco di Chiavari, i primi ad arrivare

LAVAGNA — [illegible] 14,45 circa Genova, tranquilla cittadina lavagnese parallela alla via Aurelia e a poche decine di metri dal porto turistico, viene squassata da un'esplosione. Dal tetto di un palazzo che si trova di fronte al campo sportivo della chiesa di Maria Madre, si alza una nuvola di calcinacci [illegible] pioggia di vetri che copre il suolo. La violenza dell'esplosione, il boato che si avverte a centinaia di metri di distanza fanno subito immaginare il peggio.

I primi ad [illegible] nell'edificio [illegible] hanno [illegible] presto conferma; sull'ultimo [illegible] le macerie dell'alloggio all'ultimo piano c'è il cadavere di un ragazzo di 23 anni, Enrico Signorini, che viveva solo. La gravità dell'accaduto era apparsa chiara sin dal terzo piano. Le porte che si affacciano sul corridoi di questo edificio, composto in maggior parte (e in questo caso per fortuna) di seconde case, erano incurvate verso l'interno. Al quarto piano erano completamente divelte e scaraventate negli alloggi.

Una [illegible] quattro [illegible] che occupa l'edificio abita proprio sotto l'appartamento esploso. Racconta il capofamiglia, padre di [illegible] di un anno: «Abbiamo sentito un boato, come fosse lo scoppio di una bomba, poi i vetri e la porta sono volati via, spaventati dallo spostamento d'aria. Siamo scappati senza guardare indietro».

Ma la tragedia è apparsa in tutta la sua evidenza dal pianerottolo che dà sulle mansarde: pezzi di tetto, squarci nel muro che lasciano intravedere l'esterno sono il segno della violenza dell'esplosione, sulle cui cause è stata aperta un'inchiesta dai carabinieri. Archiviare il fatto come uno scoppio dovuto al gas, infatti, col trascorrere delle ore, è diventato impossibile. Ad aggravare la situazione è intervenuto il ritrovamento fra le macerie dell'alloggio di un oggetto, forse un orologio a sveglia, che fa fatto subito pensare ad un rudimentale timer.

Il cadavere sfigurato di Enrico Signorini — il riconoscimento è stato effettuato dal padre del ragazzo — giaceva poco oltre l'arco dell'ingresso di pezzo più grosso della porta aveva le [illegible] un libro). Il giovane aveva un paio di jeans, calze e scarpe marrone. Le mani e il capo mutilati.

Dappertutto macerie: l'esplosione ha spazzato via le pareti che dividevano la piccola mansarda dall'alloggio vicino, e infatti si intravedono due cucine, due frigoriferi, i rottami di due lavabo e una bombola del gas, incredibilmente intatta. La tragedia che ha colpito la famiglia Signorini — poco dopo il padre è giunto il fratello maggiore del ragazzo Roberto, geometra, [illegible] di una piccola impresa edile — si aggiunge il sospetto.

Enrico Signorini

Una veduta della mansarda distrutta dallo scoppio, con i vigili del fuoco al lavoro (Telefoto)

Il giovane viene descritto da amici e conoscenti come educato e riservato. Ma lo scoppio, che se fosse avvenuto all'interno del palazzo e non nella mansarda avrebbe provocato conseguenze ancora più tragiche, sembra essere stato originato dal gas. L'ipotesi dell'ordigno esplosivo si affaccia così, inquietante, come spiegazione della tragedia.

Marco Rafta

Domani gli atti del processo saranno accessibili ai difensori

Caso Teardo: nelle 35 mila pagine adesso rispunta «la pista romana»

SAVONA — Dalle trentacinquemila pagine che costituiscono il fascicolo processuale dell'«caso Teardo» (ieri sono partiti i fotogrammi del deposito, avvenuto il 4 giugno, della requisitoria del pm Giuseppe Stipo, e gli atti dell'istruttoria saranno accessibili ai difensori degli imputati domani o sabato) dovrebbe emergere una risposta sugli obiettivi [illegible] i quali i politici coinvolti nella vicenda giudiziaria avrebbero [illegible] stralciato miliardi a palate.

La richiesta di rinvio a giudizio, per «associazione a delinquere di tipo mafioso» [illegible] l'ex presidente della giunta regionale ligure è di altri 21 presunti complici (la maggior parte deve rispondere anche di molti altri reati) da implicitamente una prima risposta. Alla [illegible] del presunto promotore criminale ci sarebbe l'accumulo rapido di ingenti ricchezze e anche di ulteriore potere: un obiettivo che, secondo l'accusa, Alberto Teardo e Francesco Gregorio avrebbero cercato di raggiungere con l'iscrizione alla loggia massonica P2 (l'ex presidente della giunta regionale ha sempre smentito l'appartenenza al clan di Licio Gelli).

Sui legami fra l'uomo politico e l'ex «funzionario della presidenza della Repubblica, i giudici Orsaneo e Del Gaudio hanno indagato a lungo. Nelle carte processuali ci sarebbe una «pista romana» che porterebbe ad almeno un paio di parlamentari. E' uno dei tanti filoni lasciati aperti dai magistrati inquirenti. Non riguarda in maniera specifica il processo in corso ma aiuterebbe a dare una chiave di lettura ai progetti futuri di parecchi degli imputati.

Oltre a Teardo e Gregorio gli imputati di associazione a delinquere di tipo [illegible] sono Domenico Abriale, ex presidente dell'amministrazione provinciale, il suo vice Gianfranco Sangalli, Roberto Bordero, ex segretario e consigliere regionale del psi, Paolo Caviglia, ex presidente della Camera di commercio di Savona e ex parlamentare, gli ex sindaci di Finale, Alberga e Varazze, Lorenzo Bottino, Mauro Testa e Giuseppe Badano. Poi gli ex amministratori comunali Massimo De Domenicis, Giuseppe Boisoni, Roberto Biccardi Intine Mirella Schmidt, la moglie di Teardo, l'architetto Nino Caggero, Antonio Vadora, [illegible] Bonglorni, Giorgio Buosi, Angela Benazzo, Giovanni Dassetti, Bruno Buzzi, Leo Capello, ex candidato al Senato per il psi, e Marcello Borghi ex presidente dello Iacp.

Sono persone inserite o legate al mondo politico (Mirella Schmidt e la [illegible] eccezione).

b. b.

Giuramento del sindaco di Ceriale

CERIALE — Il [illegible] sindaco di Ceriale, Dario Vasco, democristiano, eletto alla [illegible] con una coalizione formatasi tra democristiani, liberali e indipendenti, effettuerà il giuramento davanti al prefetto di Savona sabato prossimo.

La delibera relativa alla sua elezione è quindi diventata esecutiva: il Comco non ha ricevuto l'eccezione sollevata dai gruppi di opposizione circa un vizio di forma che avrebbe reso illegittima la convocazione del Consiglio comunale.

(r. m.)

Lo dice a Genova la Consulta femminile

Per Gamalero «decisione incredibile»

GENOVA — A proposito della sentenza del pretore Raupi, che ha condannato l'assessore regionale Gustavo Gamalero per i corsi professionali per donne, la consulta femminile regionale della Liguria «considera estremamente contraddittorio, e in un certo senso incredibile, che alla vigilia delle elezioni europee la magistratura italiana possa affermare la priorità delle leggi nazionali rispetto alle indicazioni comunitarie».

«Infatti i componenti [illegible] giunta regionale — prosegue il documento — sono stati processati per aver applicato le norme Cee istituendo corsi a finanziamento comunitario destinati all'inserimento e al reinserimento delle donne nel mondo del lavoro. Chi, invece, Gamalero, tra gli assessori regionali, non ha ritenuto di sottoporre alla conciliazione mediante multa, ha subito una condanna formalmente lieve ma sostanzialmente avvilente ed ha già dichiarato la sua intenzione di ricorrere all'Alta Corte di giustizia».

«Ancora una volta, "Summum jus, summa injuria", si è ritenuto — prosegue il documento — che la "Legge Anselmi" sulla parità dei sessi in materia di lavoro possa essere usata contro le donne. La consulta femminile prende atto di questo nuovo modello di giudizio».

(Ansa)

CHIAVARI — Singolare adunanza scientifica della sezione Tigullio dell'Istituto internazionale di studi liguri: domani sera alle 21 in via Ravaschieri parleranno il geologo Fabio Zavattieri e il ricercatori di etnomusicologia Ottio Viarengo.

Domani gli atti del processo saranno accessibili ai difensori

Al S. Martino gli orologi erano guasti

GENOVA — L'inchiesta dei pretori genovesi sulle disfunzioni dell'ospedale «San Martino» prosegue dopo le stranezze degli atti, e relativa trasmissione alla procura della Repubblica, sulle posizioni di due medici [illegible] Il falso e truffa. Alla pretura sono pervenuti i risultati di un accertamento specifico [illegible] compiuto dai tre pretori nel fondamentale degli orologi per la timbratura dei cartellini di presenza.

Il risultato che [illegible] degli orologi marcatempo è grande da più di un anno, un altro e grande da oltre [illegible] ed altri funzionano male, per cui molti dipendenti dell'ospedale [illegible] trascrivono a mano le ore di entrata e di uscita. La ditta che l'ospedale ha incaricato della manutenzione degli orologi da più di un anno non fa interventi perché creditrice di fatture non pagate per circa cinque milioni di lire.

Infine [illegible] degli addetti ospedalieri alla manutenzione ha sollecitato per iscritto l'amministrazione del nosocomio, almeno due mesi prima dell'avvio dell'inchiesta, a far riparare gli orologi.

La mappa delle [illegible] sismiche e le misure di prevenzione

Sono 32 i centri della Liguria ad «alto rischio di terremoto»

RAPALLO — Undici Comuni della provincia della Spezia [illegible] 32) e ventuno della provincia di Imperia (su 68) rientrano nella mappa delle zone sismiche redatta in luglio a un decreto legge del luglio 1982. Per La Spezia sono Ortonovo, Castelnuovo Magra, Sarzana, Arcola, [illegible] Lerici, Santo Stefano Magra, Bolano, Calice al Cornoviglio, Rocchetta Vara, Zignago, Brugnato. A rischio probabile: Beverino, Costa Godano, Varese Ligure.

Per la provincia di Imperia: Badalucco, Carpasio, [illegible] Ilario, Cerlana, Cipressa, Civezza, Costa Rainera, Dolcedo, Imperia, Montaldo Ligure, Ospedaletti, Pietrabruna, Pontedassio, Prelà, Riva Ligure, [illegible] Lorenzo al Mare, Sanremo (che comprende anche paesini del circondario come Bussana), [illegible] Stefano al Mare, Taggia, Terzorio, Vasia. A rischio probabile: Ventimiglia, Vallecrosia, Vallebona, Soldano, Seborga, San Bartolomeo al Mare, Diano Marina, Bordighera.

Come si è giunti a queste indicazioni? «Con la memoria storica — spiega l'ingegner Alfredo Cornaviego, docente di ingegneria all'Università di Genova —, studiandoci cioè con la letteratura esistente, nella certezza che una [illegible] può sopravvivere dove è già avvenuta in passato».

Per i 32 centri liguri definiti «a rischio», l'indice di pericolosità, calcolato su speciali parametri, è 9, «E' un [illegible] — aggiunge il professor Cornaviego — che non ha nulla a che vedere con le "scale" di misurazione, come la Mercalli. Segnala una minaccia [illegible] tipo [illegible] In questi paesi, un terremoto [illegible] sesto grado [illegible] Mercalli provocherebbe qualche lesione in edifici; del settimo un dissesto alle [illegible] in muratura, specialmente a quelle con difetti di costruzione; dell'ottavo il crollo o comunque danni gravissimi agli edifici in muratura». Lasciamo perdere il nono grado, facendo i debiti scongiuri: sarebbe il disastro completo.

Del pericolo di terremoti e delle misure da adottare per attenuarne gli effetti, si sta discutendo da ieri ad un convegno di Rapallo che si svolge [illegible] fino al 9 giugno prossimo all'Auditorium delle Clarisse. Tema: «L'ingegneria sismica in Italia».

Il convegno è [illegible] dell'Istituto di scienza delle costruzioni dell'Università di Genova, con il patrocinio del Consiglio nazionale delle ricerche. Si propone di analizzare e sviluppare le diverse componenti di [illegible] progettuale e tecnologico-costruttivo da perseguire per una maggiore sicurezza delle costruzioni nuove: su quanto di precario e di insicuro è stato fatto finora (e siamo al 99 per cento del Paese) non c'è purtroppo che da affidarsi al destino. «Perché — è stato detto al convegno — legislazioni e normative sul terremoto sorgono sempre dopo che il disastro si è compiuto».

In Liguria il rischio sismico è accentuato da tutta un'edilizia selvaggia sviluppatasi fin dal primo dopoguerra e dalla ragnatela di [illegible] delle seconde case che avvolge la costa e l'entroterra.

Dal convegno, un suggerimento preciso: l'uso dell'acciaio [illegible] costruzioni. L'esempio viene dal Giappone, dove la prevenzione è resa indispensabile da fenomeni sismici disastrosi, sia come forza scatenante che come continuità. In Giappone l'uso dell'acciaio per edifici è di 18 chili pro-capite; in Italia siamo allo 0,2. Poiché fra i Paesi europei l'Italia ha il più alto livello di rischio, i tecnici consigliano per le costruzioni future le varie tipologie dell'acciaio, come elemento da sfruttare la pericolosa e antica «vocazione della pietra».

L'acciaio — è stato ripetuto al convegno — è più duttile e più resistente; contribuisce a rendere la casa un bene durevole, consente una maggiore facilità nei trasporti e nei sistemi integrali di costruzione che hanno un altro vantaggio, un risparmio dell'ordine del 15 per cento. Sulla sicurezza dell'acciaio, un esempio: nel terremoto del Friuli, [illegible] che [illegible] strutture metalliche [illegible] crollarono. L'uso dell'acciaio viene ritenuto ormai indispensabile, nella scienza delle costruzioni moderne, specialmente in edifici strategici (come le caserme) e pubblici (come ospedali e scuole).

Guido Coppini

Sopralluogo di Fontana a Lavagna

LAVAGNA — L'ammiraglio Leonardo Fontana, comandante della capitaneria di porto di Genova, è giunto ieri a Lavagna per un sopralluogo sulle [illegible] pubbliche [illegible] costa, [illegible] rinforzi della sede ferroviaria, il progetto per il prolungamento della passeggiata a mare, alle opere a terra in fase di realizzazione nel porto turistico.

Accompagnato dagli assessori Baciglalupo e Chiappe, Fontana ha visitato tutta la fascia costiera. Molto probabilmente si è trattato di una [illegible] in vista dell'autorizzazione che la [illegible] dovrà rilasciare al Comune di Lavagna.

(m. r.)

Blocchi stradali a Genova degli operai Italcantieri

La situazione dei traghetti è sotto controllo - Partenze quasi regolari

GENOVA — Sciopero improvviso ieri mattina a Genova: oltre un migliaio di dipendenti dell'Italcantieri di Sestri Ponente ha [illegible] il traffico in tutti i quartieri di ponente di Genova, all'altezza di Sestri. Il flusso dei veicoli per tutto il tempo dell'interruzione — dalle otto alle dieci — è stato deviato sull'autostrada Genova-Savona, trasformata in tangenziale di fortuna.

L'agitazione [illegible] preceduto di 48 ore lo sciopero di quattro ore indetto dalle confederazioni unitarie per domani. Lo sciopero della cantieristica coinvolgerà anche i lavoratori marittimi (anche questo sciopero è unitario), ma una precisa nota della Uil marittimi indica [illegible] unico obiettivo dello sciopero della gente di mare la riforma dell'istituto previdenziale e assistenziale e «non altri motivi strumentali».

L'ambiente sindacale comunque è sempre inquieto in Liguria, perché non si intravedono immediati sbocchi alla [illegible]. L'agitazione di ieri mattina — dal momento che non ha avuto come motivi di protesta alcun problema politico generale — è stata condivisa anche da Cisl e Uil: una delegazione di lavoratori della cantieristica è stata ricevuta verso mezzogiorno dal prefetto di Genova (e commissario regionale di governo) Alfonso Pupillo.

Lo sciopero dei marittimi per il momento non sta creando danni eccessivi: la direzione della sede della «Tirrenia» di Genova ha approntato [illegible] serie di interventi straordinari per evitare code e soprattutto gravi ritardi dei viaggiatori dei traghetti.

«La sera di martedì è partito un traghetto per la Sardegna, mentre ieri pomeriggio ne sono stati completati due».

Il direttore della sede di Genova della «Tirrenia», [illegible] mandante Lirio Bubbi, ha dichiarato: «Grazie all'autoregolamentazione dello sciopero e alla possibilità di riunire i viaggiatori di due o tre navi in una, vista che per il momento il traffico non ha ancora raggiunto le punte d'intensità della stagione, siamo ci consente [illegible] evitare i disagi più gravi».

p. l.

Oggi (pomeriggio e sera) si esibiranno a Rapallo

Fanfara e coro degli alpini iniziata a Recco la tournée

RECCO — [illegible] iniziata ieri la «tournée» della fanfara e del coro alpino appartenenti alla Brigata Taurinense. Invitati dal gruppo «Recco e [illegible] Paradiso» dell'Associazione nazionale alpini, i 100 componenti della Taurinense sono giunti a Recco nel pomeriggio, provenienti da Roma. Nella capitale avrà partecipato, ieri l'altro, alle manifestazioni per il 370° anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri.

«L'unico fattore che può guastare le visite degli alpini nella Riviera di Levante è costituito dal maltempo», dice [illegible] Bearzi, capogruppo del Golfo Paradiso. Il programma [illegible] prevedeva il raduno [illegible] partecipanti sulla copertura del torrente Recco e la [illegible] centro (via XXV Aprile, via Trieste, via Roma) sino al palazzo [illegible] sale.

Nell'atrio del municipio è stata deposta una corona per commemorare i caduti civili e il gruppo locale dell'Ana ha quindi donato due targhe al coro e alla fanfara della Taurinense.

Dopo l'esibizione, alternata, delle due formazioni, gli alpini di Recco, [illegible] la collaborazione del Comune e dell'Associazione commercianti, hanno provveduto alla distribuzione di focaccia ai partecipanti.

Questo pomeriggio la Taurinense sarà a Rapallo per un doppio appuntamento, pomeridiano e serale. Il raduno è fissato alle 16,30 di fronte alla sede del gruppo alpini Rapallo, in via Ferretto (per l'occasione la [illegible] sarà chiusa al traffico). Da qui il corteo partirà per sfilare lungo le principali arterie cittadine: via Mameli, via Roma, via Liberta, il Lungomare, via Milite Ignoto. I partecipanti raggiungeranno quindi il cimitero, dove sarà inaugurata, nella cappella, una lapide commemorativa per gli alpini caduti nella seconda guerra mondiale.

La Messa sarà officiata da mons. Franzoni, cappellano degli alpini in Russia, decorato con la medaglia d'oro. La seconda parte della giornata rapallese della Taurinense si svolgerà di sera: alle 21 la fanfara si esibirà al Chiosco della Musica, sul lungomare.

In [illegible] occasione saranno ritirati i biglietti della lotteria organizzata [illegible] gruppo alpini Rapallo per raccogliere fondi a favore della Associazione famiglie dei fanciulli subnormali.

Domani e sabato la Taurinense sarà a Genova, dove si svolgeranno due grandi manifestazioni. La prima sarà l'esibizione del coro e della fanfara nei giardini di piazza Verdi (domani alle 15,30), la seconda sarà costituita dal giuramento di circa 1500 reclute del battaglione Mondovì (in piazza della Vittoria alle 17,30).

Andrea [illegible]

Scandalo edilizio

Interrogato [illegible] di Arenzano

[illegible] — Il giudice istruttore del tribunale di Genova, Bernardo [illegible] Mattei, ha ripreso ieri gli interrogatori di alcuni degli imputati, a [illegible] di interesse privato in [illegible] d'ufficio, del presunto [illegible] di Arenzano, dopo che nei giorni scorsi era stato sentito l'imprenditore edile Mario Valle.

Davanti al giudice sono comparsi l'ex sindaco comunista Giorgio Marascchi, [illegible] carica nel 1976, quando [illegible] stati compiuti gli atti amministrativi oggi sotto inchiesta, e quattro consiglieri comunali comunisti dell'epoca, Umberto Braida, Alfeo Guerra, Giovanni Cenzini e Mario Ginelo. Secondo quanto si è appreso, il dottor Di Mattei li ha interrogati sull'indice di [illegible] previsto dal piano regolatore e su eventuali rapporti degli amministratori del paese con il costruttore Valle.

L'inchiesta proseguirà nei prossimi giorni con l'interrogatorio di altri amministratori del psi. Per parte sua, il sindaco di Arenzano, Nazario Gambino, ha fatto sapere che invierà al magistrato una [illegible] difensiva. Non è escluso che i difensori chiedano una perizia tecnica sull'intero strumento urbanistico.

(Ansa)

[illegible] Trigoso [illegible] licenziati alla Saem

[illegible] — Quarantatré lavoratori della Saem che operano nell'impianto elettrico ai cantieri navali di Riva Trigoso saranno licenziati.

La [illegible] è stata decisa nel corso [illegible] avvenuta all'Associazione industriali di Chiavari tra i sindacati e la direzione [illegible] dove è stata aperta la procedura per il licenziamento collettivo.

L'azienda ha giustificato la decisione con la mancanza di [illegible]

Fuori pericolo i tre feriti di Chiavari

CHIAVARI — [illegible] liguri pericolo i tre chiavaresi coinvolti l'altro pomeriggio nel pauroso incidente di viale Kasman. Luciano Campodonico, il ventisettenne agente di polizia in servizio alla Volante di Savona, se la cavera in 30 giorni, ha riportato la frattura della mascella.

Fernanda Giordan, 51 anni, che guidava la R5 semidistrutta nell'incidente ha una costola rotta, la prognosi è di 25 giorni.

(m. r.)

Se sei giù di morale ed hai l'anima che ti gira, comprati un bel vestito
da GIANETTO
vedrai che porta bene!
[illegible] Uomo ● Donna ● Bambino

Il bilancio Aamaie

Per la luce e l'acqua 25 miliardi

SANREMO — Il servizio elettrico ed idrico a Sanremo costerà nel 1984, calcolando il complessivo movimento finanziario, 25 miliardi. Su tale cifra, pareggia il bilancio di previsione discusso e approvato nei giorni scorsi, non senza polemiche, dal consiglio di amministrazione dell'Aamaie, l'azienda municipalizzata che gestisce il settore a Sanremo.

Sull'aspetto tecnico i nove consiglieri si sono trovati nel complesso d'accordo, c'è stata invece battaglia sul significato socio-politico del documento. La relazione presentata dal presidente facente funzioni dell'ente, il socialdemocratico Guido Giorgi (che sostituisce il dimissionario Barli), è stata criticata da più parti, in particolare dal rappresentante del partito comunista, l'avvocato Eugenio Donato.

Spiega l'esponente del pci: «*Ci siamo trovati davanti uno striminzito documento di poche paginette, dai toni trionfalistici e preelettorali, che non indicava i temi e gravi problemi dell'azienda: una rete idrica in parte vecchia e fatiscente, uno scarso utilizzo dell'acqua proveniente dall'acquedotto del Roya, impianti elettrici che non sono più in grado di sopportare l'attuale carico energia, cabine non conformi alle norme di sicurezza, sottolinea che è stato introdotto il telecontrollo dei pozzi, e non menziona tutto il resto*».

Soprattutto, a giudizio del pci, il consiglio di amministrazione doveva arrivare alla presentazione di una relazione unitaria, in posizione autonoma e anche polemica con il Comune, con il quale i rapporti non sono mai stati così tesi. «*Bisogna avere il coraggio di denunciare certe assenze*» conclude Donato.

Diversa l'opinione di Guido Giorgi «*Ho illustrato uno studio aperto, ciascun consigliere è stato invitato a completarlo con proprie osservazioni, che verranno allegate a quelle del capigruppo e del direttore, Nicola Cavaliere, e inviate al Comune. Non si può pretendere che ci si faccia carico delle critiche dell'opposizione*».

Al di là delle polemiche politiche, che comunque rivelano la situazione di malessere dell'azienda, sembra quasi sull'orlo del collasso. Per il settore idrico si prevede un deficit di un miliardo e mezzo, che sarà coperto soltanto per un terzo da un'attivo di 500 milioni del quello elettrico.

c. d.

Ha dovuto rinunciare anche al seggio in Consiglio comunale

L'ex sindaco Pilade si dimette dopo la condanna in Cassazione

L'accusa era di «turbativa di concorso», per favorito la del figlio - L'esponente dc si è sempre difeso negando ogni addebito - Lo sostituirà Osvaldo Contestabile

IMPERIA — Il mondo politico imperiese ha vissuto una giornata di «alta tensione»: l'ex sindaco Renato Pilade, dc, è stato costretto a presentare le dimissioni da consigliere comunale dopo la terza sezione penale della ha confermato nei suoi confronti l'interdizione dai pubblici uffici per la durata di un anno e la condanna a mesi condizionale. Un'identica sentenza era stata emessa un fa, dal tribunale di Imperia, che aveva ritenuto responsabile di «turbativa di concorso», per un episodio che risale al luglio dell'82.

Pilade, ieri pomeriggio, ha presentato le dimissioni da segretario generale del Comune.

In Consiglio comunale, il posto lasciato dall'ex primo cittadino sarà occupato da Osvaldo Contestabile, segretario comunale della dc, primo dei non eletti nelle liste del partito.

Il Consiglio di Imperia è convocato per ore 16: all'ordine del giorno, oltre alla rappresentanza del bilancio previsione '84, è posto che venga inserita, all'ultimo momento, la surroga di Pilade.

Osvaldo Contestabile

L'episodio che è costato all'esponente democristiano la carica di sindaco e il seggio di consigliere risale a martedì 5 luglio 1982. Il Comune di Imperia aveva indetto un esame di concorso per 10 posti da dattilografi (o meglio, come si leggeva nel bando, «coadiutori amministrativi»).

La prima prova in programma, quella italiano, si svolgeva nelle scuole largo Ghigha, a Oneglia. Erano presenti circa 400 candidati.

Davanti alla scuola si fermò un'auto blu del Comune da cui un messo fu divisa che consegnò un plico di a un'aspirante dattilografa. La ragazza che ritirò il carteggio era Lorena Martini, via Argine Sinistro, fidanzata con uno dei figli Pilade.

La manovra non passò inosservata e il fatto denunciato madre di una concorrenti.

L'ex sindaco aveva inviato, tramite il suo patrita, alcune fotocopie in formato ridotto, tratte dal volume *La comunità locale*.

Pilade ha sempre sostenuto la sua innocenza. Una versione ripetuta giudici e confermata anche ieri: «*Se davvero avessi voluto favorire la fidanzata mio figlio, non sarei stato tanto ingenuo da mandare nella sede con un comunale in divisa. Ho fatto tutto alla luce del sole. ogni concorso ci diversi commissari, anche di opposizione, e funzionari prefettura. Come avrei potuto pensare che quei fogli sarebbero passati creare torpedi attraverso tanti controlli? fotocopie trattavano argomenti riguardanti un altro concorso, in calendario successivamente. Personalmente, in 25 anni attività pubblico, mi sono mai interessato di concorsi di appalti, e possono testimoniarlo anche i miei L'episodio è stato strumentalizzato da più parti, arrivo a pensare che sia stato preparato e orchestrato da qualche mio avversario politico, anche se non ero certo un sindaco di transizione e con un mandato termine. Sono stato condannato in a congetture NON provate, smentite, punto per punto, dai miei difensori*».

m. f.

Auto urta Ape una donna all'ospedale

VENTIMIGLIA — Dorina De Acetis, 53 anni, abitante nella frazione Latte Ventimiglia, Nizza 82, è rimasta vittima di un grave incidente stradale.

La donna, che viaggiava a bordo del proprio «Ape», è stata urtata sull'Aurelia da un'auto che viaggiava nella direzione opposta.

Dorina De Acetis è stata trasportata all'ospedale di Ventimiglia, dove è stata ricoverata con una prognosi di sessanta giorni per stato choc politraumatico con frattura scomposta del bacino e femore sinistro.

(l. m.)

L'ex scarcerato per decorrenza termini

Cavalli lascia la prigione con 20 milioni di cauzione

E' accusato solo reato di corruzione aggravata - Dopo l'arresto era stato rinchiuso a Vercelli, dove restano Giovanni Parodi e Sebastiano Acquaviva, il braccio destro di Merlo

SANREMO — L'ex assessore repubblicano Gianfranco Cavalli, 54 anni, detenuto nel supercarcere di Vercelli da dicembre per lo scandalo dell'appalto del casinò, lascerà l'istituto di pena questa mattina, subito dopo il disbrigo di alcune formalità.

Cavalli, imputato del solo reato di corruzione ta, ha ottenuto la libertà sei mesi un dopo l'arresto, per dei termini di carcerazione preventiva. Il giudice istruttore Milano Paolo Arbasino, che conduce l'inchiesta sulle infiltrazioni mafiose nei casinò di Campione, Saint-Vincent e Sanremo e sulla corruzione si era scatenata attorno all'appalto del casinò dei fiori, ha subordinato la scarcerazione al pagamento una cauzione, pare, di 20 milioni.

è stato proprio il mancato dell'assegno circolare presso l'ufficio del registro di Milano a far slittare di 24 ore la scarcerazione dell'ex amministratore sanremese.

Cavalli, rappresentante del pri in giunta e nella commissione d'appalto, ha sempre respinto

Gianfranco Cavalli

Dopo l'arresto, avvenuto all'alba dicembre, e dopo qualche giorno trascorso nella camera di sicurezza della Guardia Finanza Sanremo, l'ex assessore repubblicano stato trasferito supercarcere di Vercelli, istituto di pena dove sono rinchiusi regionale Parodi e il braccio destro dell'ingegner Michele Merlo, geometra Sebastiano Acquaviva, «portaborse» che, secondo l'accusa, avrebbe avuto l'incarico preciso di distribuire le «mazzette» ai politici sanremesi.

I primi giorni detenzione l'ex amministratore sanremese era stato preda di una gravissima crisi di prostrazione che aveva consigliato il ricovero in infermeria. In seguito si era adattato alla realtà carceraria.

Durante l'istruttoria è stato sentito volta magistrato, tre mesi fa, ribadì sua estraneità all'operazione-Merlo. Poi non è più stato interrogato.

Intanto fronte dell'indagine sul casinò c'è da registrare il rigetto ricorso dal ex sindaco Osvaldo Vento e di Parodi contro mandato cattura per associazione a delinquere stampo mafioso, notificato un paio di settimane fa, alla vigilia scarcerazione per scadenza termini E per concludersi parte dell'inchiesta relativa all'ingegner Merlo e agli ex amministratori finiti in carcere per le tangenti, il giudice Arbasino starebbe verificando un'altra pista, pare quella legata all'altro concorrente in lizza per l'appalto della casa gioco sanremese: il conte Giorgio

Gian Piero Moretti

Sospettati alcuni tossicomani

Ospedaletti, furto ai bagni Scogliera

OSPEDALETTI — Furto, l'altra notte, nello stabilimento balneare «La Scogliera» Ospedaletti, passeggiata Boulac sur Mer. I ladri hanno infranto il vetro della porta d'ingresso bar e si impossessati di poche di lire in spiccioli e gettoni telefonici.

Il colpo è stato scoperto ieri mattina dal proprietario e denunciato locale stazione carabinieri, che stanno svolgendo le indagini. Si sospettano alcuni tossicomani della cittadina.

(c. d.)

Condannato «pataccaro»

SANREMO — Un giovane di origine napoletana, Gennaro Lottiero, 25 anni, abitante a Sanremo in via Padre Semeria 147, è stato condannato mattina in pretura a 15 giorni reclusione e mila lire multa per la vendita di oggetti in similoro con marchio contraffatto.

Il era stato sorpreso un agente del commissariato vendeva alcune «patacche» ad un gruppo turisti in piazza Eroi Sanremesi.

(c. d.)

Truffatrice denunciata Imperia

— Con uno stratagemma impossessa registratore stereo in riparazione presso un negozio specializzato: riconosciuta attraverso le foto segnaletiche, viene denunciata truffa. La refurtiva stata recuperata. Protagonista dell'episodio Carla Ricotta, 21 anni, Imperia, via Vecchia Piemonte.

La giovane, mettendo in atto un complesso piano riuscita a trarre in inganno i rivenditori. Dopo essersi in un negozio di Oneglia e aver scelto, fingendosi nipote di cliente, generalità del proprietario di una costosa radio in riparazione, è riuscita infine a farsi consegnare dal del magazzino l'apparecchio. La polizia ha rintracciato la giovane all'ospedale di Costarainera, dove si era ricoverata.

(f. d.)

Franco Senise, allievo della 3ª A dell'«Alighieri» di Sanremo, vince il «Sport e scuola»

Un disegno che vale un viaggio a Parigi

La premiazione al teatro Ariston per il concorso «Sport e scuola», e il disegno primo classificato, che raffigura due campioni di podismo (Telefoto)

SANREMO — Franco alunno della 3ª A della «Dante Alighieri» di Sanremo, ha vinto il primo premio del secondo concorso «*Sport e scuola*» organizzato Comune e da *La Stampa - Cronache della Liguria*. Il suo disegno, raffigurante Jim Ryun e Steve Clarcke, al termine di un'attenta selezione da parte dei giurati (erano presenti anche le insegnanti Rosaria Bellotta, Maria Rica Ortega, Irene Empolesi ed il dottor Giuseppe Mazzacano l'intendenza di Finanza) si è imposto su tutti gli altri lavori presentati da decine e decine di studenti delle elementari e . Franco Senise, grazie nostro giornale, ha vinto un weekend gratuito in luglio a Parigi per lui, suo fratello e la madre.

Ieri mattina palco cinema Centrale i primi a congratularsi con il giovane disegnatore sono big dello sport: Pietrugi Marzorati, medaglia d'oro per la pallacanestro ai campionati europei del Mabel Bocchi, ex pivot della Nazionale basket femminile, e Laura Vitali, medaglia d'oro di equitazione ai campionati italiani juniores di Roma.

La premiazione dei 56 studenti finalisti del concorso si è svolta in occasione dell'ultimo appuntamento mensile «*Sport e scuola*», una manifestazione dello studio Marco Fritz Milano. Da ottobre sino ieri gli studenti sanremesi grazie a questa iniziativa incontrati grandi nomi come Pierino Gros, Michele Maffei, Felice Mariani, Oscar Damiani, Casera, Gino Bartali e tanti .

Al secondo posto del concorso è classificata Laura Ceccis, al terzo Katia Prevosto, poi nell'ordine Claudio Oliviero. L'intera classe 3ª A delle elementari a tempo pieno di via Galilei. Barbara Mastrogiovanni, Roberta Giordano, Mauro Danti, Sandro Di Battista. Al decimo Stefano Alessi. Ciascuno vinto macchina fotografica semiprofessionale, libri e coppe.

Dall'11° al 56° posto tutti gli alunni sono piazzati ex equo aggiudicandosi moltissimi premi: libri, enciclopedie, magliette, borse sportive, targhe d'argento, medaglie Quniche Christian Miatto, Patrizia Sciascia, Paolo Lozza, Luciano Semeria, Chiara Pagnani, Gianluca Gagliano, Andrea Azzolini, Capellari, Cristiano Sartore.

r. b.

Prosegue la costruzione di strutture turistiche

I campi di bocce a S. Lorenzo verranno aperti entro giugno

SAN LORENZO MARE — Proseguono i lavori di potenziamento delle attrezzature turistiche San Lorenzo.

Dopo la realizzazione graduale delle lunghe passeggiate sul che hanno moltiplicato le spiagge offerte ai turisti, e dopo le opere di bonifica compiute per raccogliere in unico collettore che scarica molto al largo le que di tutto il territorio, in in località oscurione complesso sportivo e ricreativo proprio al centro paese.

Ha detto il sindaco Luigi Migliari: «*Si tratta di una serie di campi di bocce, giardini pianle di alto fusto, annessi bar e locali di ritrovo, che saranno completati entro il mese con una spesa di 60 milioni. Abbiamo rinunciato alla realizzazione di due campi di bocce in più per offrire maggiori spazi anche ai non sportivi*».

Migliari ha messo in evidenza come il paese sia stato risparmiato dai danni maggiori prodotti, in altre località, dalle recenti piogge torrenziali: «*Un tempo bastavano quattro gocce per produrre allagamenti. Ora godiamo i frutti lavori compiuti in cinque anni la realizzazione di un complesso fognario di lombini e collettori grande diametro che scaricano le acque di rupero torrente*».

Infine, nei prossimi giorni, sarà convocato in seduta ordinaria Consiglio comunale. Tra argomenti in discussione, un di milioni per proseguire copertura con un lettume, a nord del ponte ferroviario, del torrente che in due . Saranno così creati nuovi spazi per parcheggio migliorando i collegamenti pedonali fra ponente e levante dell'abitato.

b. v.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Eleonora Duse

— Prosegue Villa Nobel la mostra dedicata ad Eleonora Duse, centrata soprattutto sull'inedito carteggio tra la grande attrice e Luigi Pirandello e fotografie dedicate alla dal grande fotografo fiorentino Mario Nunes Vais. La mostra resterà aperta fino al 14 giugno con il seguente orario: 9/13 e 16/19 (lunedì chiuso).

A Pieve di Teco

PIEVE DI TECO — Decine di quadri dipinti da Emanuele Rambaldi e Marcello Baldi, sono esposti nei locali della Pro loco di Pieve di Teco. la mostra è aperta pubblico tutte le mattine dalle 9 alle 12.

Gollardia

IMPERIA — Si inaugura sabato pomeriggio, ai giardini Borgo Marina l'originale del manifesto goliardico. Saranno 150 i pezzi rimarranno esposizione nel quartiere di Porto Maurizio sino al 16 giugno. La rassegna verrà inaugurata ufficialmente alle 17,30 dai membri dell'amministrazione comunale di Imperia, alle spalle lunghi trascorsi di goliardi.

Oggetti in vetro

— Alla Alchimia di via Don Abbo si tiene l'interessante esposizione di oggetti in vetro realizzati tecniche degli antichi artigiani Murano.

Vita

DOLCEACQUA — «Immagini di fede e di civiltà contadina» è il tema di una mostra fotografica organizzata Regione Liguria nel palazzo comunale di Dolceacqua in Val Nervia. La rassegna si chiuderà lunedì 11 giugno trasferirà Michele, prima tappa un itinerario della mostra attraverso l'entroterra dei Ponente.

IMPERIA — «Grafica scelta di maestri contemporanei» è il titolo della ricca rassegna opere allestita alla Galleria «Il Parrallo». Sono esposti realizzato, tra altri, da Manzù, Guttuso De Chirico. 11/13,

Arca

SANREMO — Continua all'Hotel Nazionale, in via Matteotti 3, la mostra personale della pittrice bulgara Arca. L'artista, Bulgaria e residente anni Sanremo, le sue opere più recenti. mostra si chiuderà il 30 giugno.

Archeologia

DIANO MARINA — «Navigia fundo emergunt»: si tratta del tema di una mostra archeologica di reperti romani recuperati relitti antiche navi ritrovate sui fondali di Diano Marina e Albenga.

PRETURA TAGGIA

N. 111/83 Reg. Gen. - Anno 1984. Estratto di sentenza per pubblicazione Sent. 21/84. Es. Penale n.

REPUBBLICA ITALIANA del Popolo Italiano

Il Pretore di Taggia dr. G. Arnaud all'udienza del 19-1-1984 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale a carico di PIZZO Giuseppe nato Marsala 19-3-43 res. Pecoraro di Marsala, cantiere S. Giuliano n. 184, contumace

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso il seguente assegno bancario senza che presso il trattario esistessero fondi sufficienti «Arma di Taggia 21-12-1982 L. 1.000.000». Recidiva.

MOTIVI

Per tali motivi il Pretore

visti gli artt. 483, 484 C.P.P. dichiara Pizzo Giuseppe responsabile del reato ascrittogli e concessa le attenuanti generiche dichiarate equivalenti alla contestata aggravante, lo condanna alla pena di L. 900.000 (novecentomila) di multa, oltre al pagamento delle spese processuali; ordina la pubblicazione della presente sentenza, per estratto, sul quotidiano «La Stampa» di Torino, la durata di emettere assegni bancari per il periodo di anni 1

Taggia, 19-1-1984

IL SEGRETARIO (Dr.ssa Castellana) IL PRETORE (dr. G. Arnaud)

Per copia conforme all'originale

Taggia, 30 maggio 1984

IL FUNZIONARIO LA CANCELLERIA

PRETURA DI

Reg. Gen. n. 80/84

Estratto di Esec. penale n. 10/84.

REPUBBLICA ITALIANA In nome del Popolo Italiano

Il Pretore di Taggia dr. G. Arnaud ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro FERRARO Pasquale nato a Bovalino (R.C.) il 9-1-1950 res. Taggia in via Antonio n. 9

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 81 C.P. 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso gli assegni «Arma 15-4-1983 lire 2.000.000» e «Taggia 25-5-1983 lire 2.000.000» senza che il traente esistessero fondi sufficienti, (poteri gravi.

OMISSIS

Visti gli artt. 483 e 488 C.P.P. dichiara Ferraro Pasquale responsabile del reato ascrittogli e ritenuta il vincolo della continuazione e concesse le attenuanti generiche, dichiarate equivalenti alla contestata aggravante, lo condanna alla pena di lire 000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali, ordina la pubblicazione della presente sentenza sul quotidiano «La Stampa»; fa divieto di emettere assegni bancari per il periodo di anni uno

Taggia, marzo 1984

IL SEGRETARIO (Castellana) IL PRETORE (dr. G. Arnaud)

Per estratto conforme. Il 31-5-1984

IL CANCELLIERE D'ORDINE (M. Giancarelli)

AD

l'orologio pieno di risorse: FELSER'S SUISSE

PRATICITA' ED ELEGANZA PER TUTTI

... PERO' QUESTO SVIZZERO!

LA CERTEZZA PER LE COSE URGENTI

traco

IL PULLMAN DELLE

PIU' VOLTE AL GIORNO

anche VENTIMIGLIA - IMPERIA provincia

IL IN DIVERSO

Per consegnare e ricevere in poche ore «porta a porte», «scrivania a scrivania» qualunque urgente: Pilchi, documenti, offerte appalto, progetti, atti notarili, elaborati, pellicole, campioni, medicinali, apparecchi, ricambi, oggetti personali, accessori, valige baull.

TRACO SERVICE

servizio per visti passeporti, fatture ed altri documenti presso consolati ed ambasciate.

TRACO CHARTER SERVICE

È un servizio di corriere personale perché il charter scelto dal cliente parte immediatamente per consegnare o ritirare qualsiasi parte d'Italia la spedizione.

È un nuovo servizio combinato terra-aria per: Cosenza, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Cagliari, Olbia, Sassari.

traco express

I nostri terminals

ALESSANDRIA	NAPOLI
	NOVARA
AOSTA	PADOVA
ASTI	PARMA
BARI	PAVIA
BERGAMO	PERUGIA
BIELLA	PESCARA
BOLOGNA	PIACENZA
BOLZANO	PISA
BRESCIA	RAVENNA
COMO	REGGIO E
CUNEO	ROMA
FERRARA	SAVONA
FIRENZE	TORINO
FORLI'	
	TREVISO
IVREA	TRIESTE
LA SPEZIA	
LIVORNO	VARESE
	VENEZIA
MILANO	VERONA
MODENA	VICENZA

PER RAGGIUNGERE TUTTI I GIORNI 6083 COMUNI

Capitale 900.000.000 i.v. Sede sociale e direzione centrale Torino 10152 Corso Romania 330 Tel.

VENTIMIGLIA - Via Tel. 0184 355.026

CENTRO E RELATIVA PROVINCIA

Albenga: [illegible] personale all'Usl

L'assistenza è in pericolo

I sindaci [illegible] comprensorio si incontre- [illegible] l'assessore regionale alla Sanità

ALBENGA — La [illegible] carenza [illegible] personale che compromette da tempo il regolare funzionamento [illegible] struttura nell'Unità sanitaria albenganese [illegible] presa in esame dall'assemblea generale che ha deciso [illegible] invitare i sindaci dei 30 Comuni del comprensorio [illegible] impegnarsi per [illegible] situazione rimasta finora priva di sbocchi.

I sindaci, in virtù delle attribuzioni previste dalla legge di riforma sanitaria, possono prendere una decisa posizione e avviare azioni che consentano almeno un incontro con l'[illegible] regionale alla Sanità, Giuseppe Josi, per illustrargli le esigenze. Finora i tentativi sono stati vani. La carenza del personale nell'Unità sanitaria albenganese [illegible] [illegible] che [illegible] bilancio: per i dipendenti si spende [illegible] il [illegible] dei fondi assegnati, mentre altre unità sanitarie arrivano al 90 per cento.

Il presidente Walter Ansaldi commenta: «*La [illegible] personale ha già provocato una preoccupante restrizione o abolizione di importanti servizi sul territorio e nei complessi ospedalieri [illegible] Albenga e [illegible]. Si [illegible] sempre più l'istituzione [illegible] suoi servizi attesi [illegible] collettività a che dovrebbero trovare [illegible] normale funzionamento negli istituendi distretti socio-sanitari di base: mancano gli operatori sanitari e amministrativi [illegible] utilizzare in queste strutture*».

[illegible] drammatica situazione creatasi [illegible] settore sanitario di Albenga [illegible] diventando esplosiva: un rischio prospettato tempo addietro da un intervento del consiglio dei delegati, organo sindacale dell'ente, che aveva anche proclamato lo stato di agitazione. I medici del pronto soccorso, [illegible] esempio, [illegible] in organico ridotto, e avevano [illegible] chiesto la copertura [illegible] posti vacanti, mentre il servizio di igiene pubblica ha perso recentemente cinque medici che hanno preferito la libera professione e sono [illegible] dati [illegible] pensione. L'igiene pubblica all'inizio della stagione estiva ha compiti [illegible] importanti e rischia [illegible] non poterli svolgere.

All'origine della grave situazione determinatasi, più accentuata [illegible] settore sanitario, è [illegible] [illegible] blocco delle assunzioni imposto dal governo centrale e dalla Regione, che non consentono neppure la parziale sostituzione di quanti hanno lasciato il posto per andare in pensione.

L'Unità [illegible] albenganese, con un documento pubblico in questi giorni, dichiara «*di [illegible] ritenersi [illegible] responsabile di quanto potrà accadere in futuro, non per colpa [illegible] dirigenti e del personale tutto*». g. m.

Croce Verde quasi deserta l'assemblea

ALBISOLA S. — Aria di polemica alla Croce Verde di Albisola Capo. All'ultima assemblea [illegible] soci, convocata [illegible] discutere il [illegible] '83, sono intervenute appena 10 persone contro i [illegible] iscritti.

Dicono i dirigenti: «Queste [illegible] in massa hanno impedito [illegible] discutere la situazione. In casi simili sarebbe necessaria una maggiore sensibilità e partecipazione da parte degli iscritti».

COME FUNZIONANO I REPARTI [illegible] SAN PAOLO [illegible] SAVONA

Potrebbe salvare vite umane è abbandonato in [illegible] magazzino

L'apparecchio per [illegible] cesioterapia è inutilizzato - Serve per la lotta contro i tumori femminili - Nonostante tutto il servizio anticancro svolge una gra[illegible] mole [illegible] lavoro

SAVONA — La macchina della cesioterapia (costo attuale oltre 130 milioni, prodotta da una società francese che le ha vendute agli ospedali di tutta Italia) giace dimenticata in un magazzino di Valloria da quasi otto anni. Eppure ha una funzione molto importante nell'ambito della terapie contro i tumori, in particolare quelli che colpi[illegible] la donna.

Negli ultimi [illegible] si era diffusa una notizia positiva: il comitato di gestione avrebbe [illegible] intenzione di acquistare [illegible] apparecchiatura, dello stesso genere, ancora più sofisticata e funzionale. Quella «vecchia» [illegible] [illegible] ceduta [illegible] all'ospedale [illegible] Martino [illegible] Genova, dove ne funziona- [illegible] altre dello stesso tipo. Di questo progetto [illegible] si è più saputo nulla.

[illegible] cos'è la cesioterapia? La macchina utilizza il cesio, [illegible] radioattivo, che viene diretto attraverso l'epicentro del tumore, attraverso dei tubi, sotto il controllo di un [illegible]

[illegible] per essere sottoposte alla cura [illegible] donne sono obbligate a scomodi pellegrinaggi [illegible] Genova. Devono inoltre aspettare lunghi periodi [illegible] attesa perché [illegible] pochi [illegible] impianti a disposizione.

I tumori femminili [illegible] in continuo aumento: le statistiche [illegible] 7ª Usl, al proposito sono drammaticamente eloquenti: [illegible] un [illegible] 318 pazienti del servizio di radiologia (diviso [illegible] due reparti, [illegible] Paolo [illegible] Valloria, in tutto nove medici e tredici tecnici), 130 [illegible] donne. Sono state colpite in particolare da affezioni al[illegible] mammella [illegible] casi), ed all'utero [illegible]. Molte [illegible] loro avrebbero potuto essere curate attraverso la cesioterapia.

Il servizio non copre solo le esigenze della 7ª [illegible]. [illegible] dimostrano le statistiche: [illegible] 47,5% proviene dalla provincia, [illegible] anche dal Piemonte. Per questo è importante potenziare il reparto [illegible] radiologia. L'organico attuale è insufficiente. Dicono i medici: «*Riusciamo ad effettuare un numero notevole di esami [illegible] terapie anti-cancro. La nostra produttività è superiore a quella degli altri grandi ospedali della Liguria. Certo, la situazione [illegible] oggi può [illegible] qualche modo danneggiare la qualità del servizio. Purtroppo [illegible] e quanto pare, l'Usl non può assumere altre persone*».

La vicenda della cesioterapia [illegible] affonda le radici nella [illegible] metà degli Anni 70, ha [illegible] sue spalle una lunga [illegible] serie [illegible] storie drammatiche. Il servizio anti-cancro, con tutte le sue carenze, riesce a portare a termine una grande [illegible] di [illegible]. Molti pazienti, [illegible] [illegible] che incontra il servizio, vengono però dirottati a Genova.

Il professor Sergio Rugiati, primario della divisione ginecologia e maternità, sta lottando da mesi, per cercare di [illegible] la questione annosa della cesioterapia.

[illegible] che ufficialmente ha impedito sino ad oggi l'entrata [illegible] in funzione della macchina [illegible] stata l'impossibilità di preparare [illegible] stanza, schermata dalle continue radiazioni.

Massimo Numa

(1 - Continua)

E' assolto dall'accusa di concussione

[illegible] — [illegible] tribunale di Savona ha assolto con formula ampia un dipendente dell'ufficio di polizia urbana del Comune di Finale accusato di concussione. Giovanni Costa, 38 anni, via [illegible] 35, era stato accusato [illegible] Giorgio Manca, 50 anni, di Finale. (g. p. c.)

La Uil ha deciso di creare [illegible] struttura propria

Alla Piaggio [illegible] la Fiat il sindacato è più diviso

Secondo Apa si [illegible] di [illegible] «decisione inevitabile» - Lo stesso provvedimento potrebbe essere preso all'Italsider - Lettera della Cisl

FINALE L. — [illegible] così, dopo averlo minacciato per mesi, [illegible] Uil [illegible] uscita allo scoperto: alle «*intimidazioni*» della Cgil ha risposto [illegible] [illegible] delle [illegible] la sigla sta per «*Rappresentanze sindacali aziendali*», strutture che si pongono come alternativa ai consigli di fabbrica, che [illegible] svilupparono negli anni successivi all'autunno caldo (1969). E' un momento estremamente [illegible] difficile per il sindacato [illegible] perché all'iniziativa della Uil ha fatto seguito una durissima lettera del segretario provinciale della Fim-Cisl, Giovanni Scavuzzo, sempre in polemica con la Cgil.

La prima «*Rsa*» è nata alla Piaggio di Finale. Ieri mattina, dinanzi al cancelli dello stabilimento, è stato distribuito un volantino in cui vengono spiegati i motivi della decisione. Dice Antonio Apa, segretario regionale Fim di fresca nomina: «*E' la conclusione logica ed inevitabile, per l'atteggiamento della Cgil nei confronti dei nostri [illegible] e [illegible] nostri «quadri».* Venivano [illegible] di- scriminati, [illegible] oggetto di pesanti intimidazioni. Vogliamo riportare la democrazia in fabbrica».

L'iniziativa di Finale potrebbe estendersi alle altre grandi aziende del comprensorio, sia chimiche che metalmeccaniche. La prima a seguire l'esempio della Piaggio potrebbe essere l'Italsider, dove la Uilm ha [illegible] [illegible] notevole di iscritti (il successore [illegible] Apa alla segreteria provinciale, Ravazza, proviene [illegible] proprio dall'azienda di [illegible] Mazzini).

Giovanni Scavuzzo, nella [illegible] lettera aperta, ha messo in evidenza alcuni fatti che testimoniano [illegible] fase critica che sta attraversando la Fim. Scrive: «*Sono state raccolte firme per far destituire dei [illegible] Cgil. Militanti della Cisl sono stati richiamati «all'ordine», perché «colpevoli» [illegible] esprimere orientamenti sindacali della propria organizzazione. Delegati e membri del direttivo Fiom-Cgil [illegible] accaduto alla Magrini-Galileo, n.d.r.) hanno posto in [illegible] blica la legittimità della pre- [illegible] del segretario Cisl, non per questioni personali, [illegible] per la sua posizione politico-sindacale*». Scavuzzo è comunque favorevole ad un incontro Cgil-Cisl-Uil. Conclude: «*E' necessario arrivare ad un chiarimento, prima che la situazione [illegible] deteriori ulteriormente*». m. nq.

Quattro sorpresi mentre rubano [illegible] dancing

[illegible] — Quattro giovani [illegible] [illegible] stati arrestati la notte [illegible] [illegible] all'interno del dancing «Colombo» di Albisola Marina dove erano entrati [illegible] una porta [illegible] retro. Dopo avere ripulito i cassetti avevano iniziato una festicciola a [illegible] di panini, champagne [illegible] dolci.

Sono Roberto Santi, 22 anni, Savona, via Lorenzo 21, Germano Testa, 19 anni, Albisola, via Sanfrone 42, [illegible] Piero Tommasini, [illegible] anni, di Borgoseasia (Vercelli) e un minorenne di Albisola.

I quattro sono [illegible] bloccati da una [illegible] del nucleo radiomobile di Savona.

Protestano i commercianti: «Comizi troppo rumorosi»

Politici a Savona, per piacere abbassate i vostri altoparlanti

SAVONA — I commercianti di [illegible] Italia [illegible] invieranno un esposto all'amministrazione [illegible]nale ed a tutti i partiti affinché i comizi preelettorali che si tengono in piazza Sisto IV siano «meno rumorosi». Il documento sarà sottoscritto da farmacisti, titolari di negozi di abbigliamento, tabaccai e baristi.

Dicono infatti: «Gli altoparlanti sono stati puntati [illegible] via. Anche chi non [illegible] intenzione [illegible] seguire il comizio [illegible] costretto ad ascoltarli. [illegible]lo sarebbe il male minore. Certe volte non riusciamo neppure a parlare con i nostri clienti. Il più delle volte le nostre lamentele non [illegible] avuto ascolto. Solo il partito comunista, nel corso dell'ultimo comizio, ha recepito le nostre rimostranze. [illegible] altoparlanti sono stati immediatamente [illegible] staccati». (g. p. c.)

Vado, addio [illegible] Ferrando

VADO L. — E' morto, a 84 anni, il presidentissimo del Vado Fbc, Giovanni Ferrando, stella d'oro [illegible] merito sportivo, uno dei fondatori della società che nel 1928 vinse la Coppa Italia. I funerali si svolgono oggi alle ore 16 nella chiesa parrocchiale [illegible] Ligure. Ferrando si è spento a poche [illegible] di distanza [illegible] Pietro Negro, uno [illegible] più validi giocatori della gloriosa formazione rossoblù. Presidente onorario del Vado, fino all'ultimo ha conservato una memoria lucidissima. Amava ricordare: «Nel [illegible] fui tra i fondatori del gruppo sportivo "Forza e Coraggio" con il quale organizzai la prima corsa podistica da Vado a Spotorno e ritorno. L'anno dopo con i miei amici decisi [illegible] costruire un campo da football in via Piave e nel 1912 riuscimmo a mettere assieme la prima squadra».

Erano [illegible] duri. Le [illegible] erano [illegible] i soldi pochi. Per poter pagare l'iscrizione alla Coppa Italia Giovanni Ferrando decise di [illegible] una trasferta in Francia, dove a Marsiglia il Vado sfidò con successo l'Olympique.

Giovanni Ferrando [illegible] anche arbitro di calcio. Diresse l'incontro Vado-Genova [illegible] giorno dell'inaugurazione [illegible] campo sportivo in via Traversino. Come presidente tra gli anni 50 e 60 portò la squadra in quarta serie.

Non si riesce a dare un [illegible] [illegible] decapitato del «Salto del Lupo»

Dopo [illegible] giorni [illegible] il mistero

BORGHETTO [illegible] SPIRITO — Sono [illegible] quattro giorni dal ritrovamento nel torrente Varatella, [illegible] località Salto [illegible] Lupo presso Toirano, [illegible] corpo decapitato di un uomo, ma ancora non si [illegible] trovato un indizio che [illegible] possa costituire una pista per le indagini e per il riconoscimento. Gli inquirenti sono [illegible] attesa di una risposta del casellario nazionale delle impronte digitali al quale sono stati inviati i rilevi dattiloscopici della vittima.

Altre ricerche [illegible] [illegible] in [illegible] negli ospedali nella speranza di individuare [illegible] abbia subito in tempi non troppo lontani un'operazione chirurgica per frattura [illegible] femore. [illegible] L'autopsia infatti ha rilevato l'esistenza di [illegible] placca metallica [illegible] 22 centimetri lissata [illegible] 7 chiodi. E' un indizio, ma nessun progresso si può sperare dall'inchiesta se lo sconosciuto non avrà un nome.

Ieri una donna [illegible] [illegible] presentata ai carabinieri [illegible] Borghetto segnalando [illegible] scomparsa del marito, ma i dati somatici forniti non corrispondono a quelli del decapitato. Il corpo per il momento [illegible] ancora conservato in [illegible] cella frigorifera [illegible] dell'ospedale di Albenga.

Sono continuate [illegible] questi giorni lungo il torrente Varatella e nelle zone boschive circostanti le ricerche per ritrovare la [illegible] testa, ma senza esito. Il raggio delle ricerche ora si allarga in quanto si va facendo sempre più netta l'impressione che l'efferato crimine non sia stato compiuto in Val Varatella ma in una zona [illegible] più distante. Dunque la vittima e [illegible] ipotetici esecutori non sarebbero del posto.

Mancando il riconoscimento tutte le ipotesi restano valide. Non si esclude il delitto [illegible] stampo mafioso e neppure l'eliminazione di una persona sequestrata. Qualche tentativo più approfondito si sta effettuando nel mondo [illegible] omosessuali, qualora [illegible] effettivamente trattarsi di un «gay», vittima di una torbida storia passionale, sullo sfondo della [illegible], della [illegible] [illegible] travestito o [illegible] tentativo [illegible].

I carabinieri stanno vagliando una ad una [illegible] [illegible] dei numerosi travestiti schedati che frequentano [illegible] [illegible]: sono quasi tutti molto giovani e non rispondenti all'età di [illegible] anni che si attribuisce alla vittima del delitto.

L'Interpol ha segnalato che un delitto con le stesse caratteristiche venne compiuto nello scorso dicembre, verso fine anno, in Germania, presso Coblenza. Su una platinola dell'autostrada «A-48» [illegible] ritrovato il corpo di [illegible] uomo nudo e decapitato; gli erano state tranciate anche le mani.

Giuseppe Marchio

Speculazione edilizia dietro [illegible] crisi dello stabilimento [illegible] Varazze?

Cotonificio, [illegible] fallimento e molte ombre

Nella zona avrebbero dovuto [illegible] [illegible] torri simili alle Ammiraglie di Savona - Proseguono i controlli sui registri

VARAZZE — Come in un puzzle, e in un [illegible] giallo politico-finanziario, cominciano ad emergere i retroscena che hanno fatto da sfondo [illegible] fallimento del Cotonificio Ligure di Varazze. C'era un piano, accuratamente studiato, per trasformare la [illegible] della fabbrica in una colata di cemento, pari a [illegible] [illegible] metri cubi. In particolare [illegible] previste due torri, simili [illegible] Ammiraglie dell'Oltrelatimbro a Savona.

Non è stata una operazione condotta [illegible] [illegible]to clima di mistero. Esiste, per esempio, un ricorso [illegible] Tribunale amministrativo regionale pre- [illegible] [illegible] ligale genovese contro [illegible] decisione [illegible] Comune di Varazze di mantenere il vincolo industriale sulla [illegible] [illegible] Cotonificio. Una so- [illegible] di [illegible] voleva [illegible] costruire, utilizzando imprenditori edili locali, completando così un quartiere residenziale che ha già circondato la fabbrica. Ma c'è di più: un professionista di Genova (lo stesso che [illegible] curato altre importanti «trasformazioni» di fabbriche in palazzoni), ha firmato, nel 1981, su richiesta degli stessi proprietari dell'azienda, uno studio in cui è previsto uno «scambio»: la fabbrica sarebbe stata trasferita in altra zona, in [illegible] dello sfruttamento edilizio delle aree di via Piave.

A quel tempo, la [illegible] [illegible] grave e il deficit alto (oggi si avvicina [illegible] 18 miliardi).

L'affare urbanistico, che valeva decine di miliardi, avrebbe goduto dell'appoggio [illegible] potenti «padrini» politici, [illegible] diverso colore, alcuni ora coinvolti in inchieste giudiziarie [illegible] [illegible] in [illegible]. [illegible] frattempo sorgevano, [illegible] lunghi, società fantasma, [illegible] nomi fantasiosi, che cercavano di inserirsi nel business. [illegible]ro oltre trenta i personaggi interessati, a livello ufficiale, alla [illegible] di cemento. Altri sviluppi potrebbero essere imminenti: la documentazione relativa all'operazione Cotonificio è stata sequestrata dai giudici che stanno indagando sul caso Teardo.

E' stata la «Cot [illegible]gure», una cooperativa formata da 85 lavoratori, a cercare di opporsi a questo disegno. Tutti gli sforzi per far riprendere la produzione [illegible] risultati vani. Erano stati stabiliti dei contatti con una società svizzera, la Segta Sa. [illegible] Ginevra, che aveva garantito importanti commesse [illegible] lavoro. [illegible] una lettera del 9 maggio '83 [illegible] svizzeri chiedevano [illegible] Cot [illegible] milioni di metri di tessuto e 300 mila entro la fine dell'anno. In un'altra lettera [illegible] maggio), veniva illustrato [illegible] programma definitivo della ripresa produttiva.

La Segta aveva intenzione di costruire uno stabilimento di camiceria a Palomonte, in provincia [illegible] Salerno. Sarebbe stato finanziato da Istituti di credito, dopo il «via libera» del ministero competente. La «Edisud», così si sarebbe chiamata la nuova fabbrica, avrebbe commissionato [illegible] materia prima al Cotonificio.

Nel febbraio '84 [illegible] situazione precipitò: vennero alla luce aspetti inquietanti dell'operazione, che lasciavano intuire manovre speculative. Per questo i dirigenti della Cot hanno preso le distanze. [illegible] [illegible] lettera. [illegible] Segta e [illegible] «Edinord», società genovese che rappresentava gli interessi degli svizzeri.

La vicenda [illegible] Cotonificio [illegible] ormai [illegible] scottante: il [illegible] fallimentare dottor Franco Ugo sta controllando minuziosamente i registri contabili. Potrebbero emergere sorprese [illegible] proposito delle vere cause che hanno provocato la morte [illegible] fabbrica e il licenziamento di centi- [illegible] [illegible] lavoratori. m. ma.

Investita da un'auto a Savona

SAVONA — Daniela Lovagilio, 13 anni, abitante [illegible] Savona in [illegible] Astengo 6/10, è stata investita ieri poco dopo le 13 mentre attraversava corso Italia [illegible] pochi metri dall'edi- [illegible] di piazza Sisto IV. La giovane è [illegible] scaraventata da un'auto [illegible] una decina [illegible] metri.

E' stata ricoverata al [illegible] Paolo e visitata [illegible] dottor Venara. Ha riportato [illegible] frattura [illegible] gamba sinistra e trauma cranico. (g. p. c.)

Fuoriuscita [illegible] centrale di Vado

Proteste e timori dopo la nube Enel

VADO L. — [illegible] pomeriggio il centro di Vado Ligure è stato invaso da una nube [illegible] cenere della centrale Enel. Molte le proteste [illegible] cittadini e inconvenienti che [illegible] riflettere: bruciore agli occhi, capi di vestiario e biancheria sporcati.

Dicono i [illegible] di Vado e Quiliano, Pierino Ricino e [illegible] Picasso: «Il fatto può [illegible] accidentale, [illegible] deve [illegible] rilevato [illegible] [illegible] precedentemente era avvenuto un analogo incidente [illegible] [illegible] blocco [illegible] di un ventilatore. Non pare quindi possibile rimettere tutto alla fatalità e sembra giusto considerare invece l'esistenza di problemi tecnici che devono [illegible] affrontati.

Secondo i due sindaci, tutte le apparecchiature dell'impianto devono [illegible] continuamente controllate [illegible] avviene [illegible] ogni motore superafruttato per evitare guasti più o meno gravi.

Aggiungono: «Nel contesto [illegible] programmi che l'Enel ha prospettato per [illegible] all'uso del carbone a pieno regime su tutti e quattro i gruppi della centrale, e all'ampliamento con la costruzione di un quinto e sesto gruppo. E' doveroso prendere in esame, indipendentemente dai programmi [illegible] sviluppo, [illegible] rinnovamento [illegible] quattro gruppi esistenti. E' necessario pensare a una manutenzione straordinaria per il [illegible]mento degli impianti che [illegible] avvicinano ormai [illegible] venti anni di attività. g. p. c.

Rinviato il Palio di Verezzi

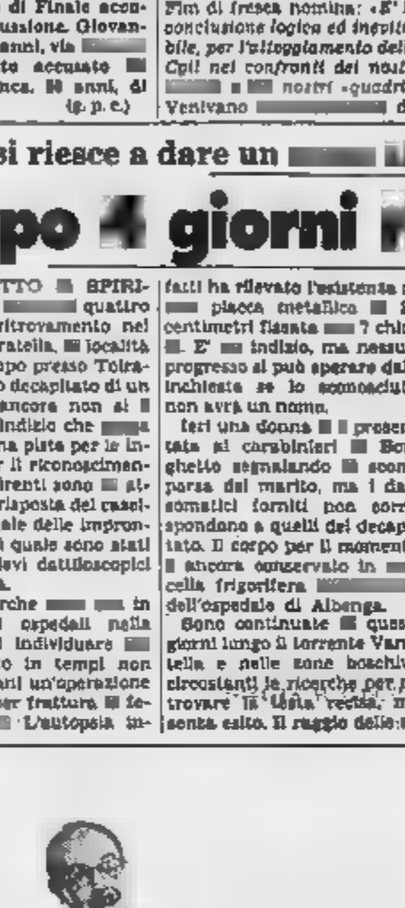
BORGIO VEREZZI — E' [illegible] rinviato a domenica prossima il «Pa[illegible] delle borgate» a Verezzi.

La cerimonia religiosa sarà invece anticipata a sabato pomeriggio. [illegible] (a. d.)

Azienda leader settore ortofloricolo valuta
distributrice di marchi prestigiosi ricerca
AGENTE VENDITORE/TRICE
per [illegible] Albenga provincia Savona
Cerca: spiccate capacità di vendita o provenienza del settore, sua propria residenza in zona, disponibilità immediata, diploma di scuola costituisce titolo preferenziale
Offre: portafoglio clienti - corsi - trattamento provvigionale di sicuro interesse, forti incentivi
Presentarsi o telefonare solo venerdì 8-9 dalle ore 8-13 alle 15-18 c/o residence Velcoorie Spa - piazza Europa Albenga - Tel. 0182 540.821.

CORSICA
• Domenica in traghetto L. 45.000
• Week-end a/r dom. pas. 85.000
Auto piena ogni 4 persone
• Settimana in
— albergo da L. 150.000
— bungalow da L. 72.000
— tenda da L. 34.000
CC tour
[illegible]. 36.752 - SAVONA
[illegible] Baglietto 8 (Zona Porto)

MERAVIGLIA UOMO
Via Battisti,16r. (SV)



Hai ancora pochi giorni per vincere Macintosh.

Non c'è tempo da perdere, puoi vincere Macintosh solo fino al 10 giugno. Tutti i rivenditori Apple ti aspettano per presentarti Macintosh e invitarti a provarlo.
Macintosh è il personal computer ultimo nato nella grande famiglia Apple che rivoluziona il concetto stesso di personal computer.
Siediti di fronte a lui e provalo: vi intenderete subito e meraviglia, perché Macintosh parla proprio la tua lingua. Nessun linguaggio da imparare: l'unica cosa di cui hai bisogno è un dito! Bastano davvero 5 minuti e, mentre impari ad usarlo, Macintosh stesso può dirti: "Mi hai vinto!".
[illegible] sono i Macintosh in palio e, poi tutti, tanti simpatici omaggi. Ricordati, trovi l'elenco completo dei rivenditori Apple sulle Pagine Gialle alla voce "Personal Computer" e "Elaboratori Elettronici".

apple computer

Puoi provare – e vincere! – il tuo Macintosh da:

BOTTEGA DEL COMPUTER - Via Martiri [illegible] Libertà, 160 - Sanremo (IM) - Tel. [illegible]
BRIANO - C.so Tardy e Benech, 20/R - Savona - Tel. 019/802479

Già oggi potrebbe esserci l'accordo fra il tecnico del Vado ■ Del Buono

Adesso il Savona vuole Tonelli

Lo ha comunicato ieri ufficialmente la società biancoblù, l'allenatore dovrebbe dare il suo assenso in giornata L'allenatore dice: «Mi hanno presentato un programma molto serio» - Il lungo travaglio per arrivare alla scelta

SAVONA — Marino Del Buono sembra aver finalmente scelto il nuovo allenatore del Savona, ed è una scelta a sorpresa: Paolo Tonelli, il tecnico finalese del Vado. La trattativa è stata resa nota ufficialmente ieri mattina dal Lino Di Biasio, a nome della società Del Buono vuole voltare pagina. Ha detto: «Adesso basta con le incertezze, e l'ora di lavorare sul serio. E spero che sia finito anche il tempo delle polemiche, in tutti i sensi».

Stamane dovrebbe esserci l'incontro decisivo, al termine del quale Tonelli dovrebbe dire sì al Savona. Il tecnico del Vado è molto richiesto, in questi anni, anche la società rossoblù, ha lavorato bene... Si era fatto il suo nome per la panchina dell'Imperia, ha ricevuto offerte anche dalla Vogherese: non per nulla domenica era in tribuna il Bacigalupo.

E il Unanimi le dichiarazioni di Tonelli e dei dirigenti rossoblù. Dice l'allenatore: «Ancora una volta il presidente Olario si è comportato da gran signore. Avevamo una sorta di impegno sulla parola, ma eravamo d'accordo che, se avessi ricevuto proposte allettanti, mi avrebbero lasciato libero. E hanno mantenuto la promessa». Aggiunge il direttore sportivo Bartoli: «Siamo orgogliosi che il Savona abbia scelto il tecnico. Significa che il buon lavoro che abbiamo fatto in questi anni non è sfuggito all'attenzione generale». Il Vado, comunque, è stato colto un po' di sorpresa e non ha ancora pensato al successore di Tonelli. Vengono comunque escluse promozioni interne.

Paolo Tonelli iniziò l'avventura di centravanti nella Finalese, in quarta serie. Il giocò a Sanremo, Catanzaro in serie B, Vercelli e Albenga dove intraprese la carriera di allenatore per poi a Vado. E' stato anche selezionatore della Rappresentativa ligure. Dice: «Dieci anni in due società testimoniano che non sono un allenatore di transizione. Penso che il Savona mi abbia contattato anche per questo, per impostare insieme un programma serio e lungo».

Il suo passaggio al è sicuro? «Non ancora. Ci rivedremo comunque presto, non mi piace tenere le società sulle spine». Savona è una piazza difficile: pensa che possa crearle problemi? «Se ho accettato questa trattativa significa che ho valutato ogni elemento e che ho ritenuto di poter andare avanti». Eventuali problemi con Robbiano? «Non vedo perché dovrebbero esserci. Mi farò il mio lavoro e il suo».

Avete già parlato del nuovo Savona? «Abbiamo avuto un primo di impressioni. Del Buono, Di Biasio e Ciacci mi hanno illustrato la situazione dirigenziale ed economica del Savona. Ho intenzione portare avanti la linea dei giovani, come quest'anno. Mi è sembrato un discorso molto serio».

Potrebbe dunque concludersi oggi la travagliata ricerca del nuovo tecnico biancoblù. Si sa che anche Canali ha detto d'accordo con Del Buono sul nome di Tonelli. Dopo le prime indiscrezioni (Robbiano avrebbe puntato volentieri su Viviani, anche per i dirigenziali che l'operazione avrebbe potuto agevolare) poi c'è stato un valzer di nomi, alcuni suggeriti dallo stesso «consulente». Del Savona. è pensato a Pierino Prati, che a metà campionato ha lasciato in Lecco ed è riuscito a ottenere una salvezza miracolosa, ma non c'è stato neppure un contatto. Del Savona non è in grado di fornire.

Poi l'entrata in di Rivaroli e Biamonti, il colloquio con Siegel e le ultime novità di questa settimana. Adesso non che mettersi sul serio. lavoro.

Sandro Chiaramonti

Paolo Tonelli, candidato alla panchina savonese

Sabato e domenica il campionato italiano per società

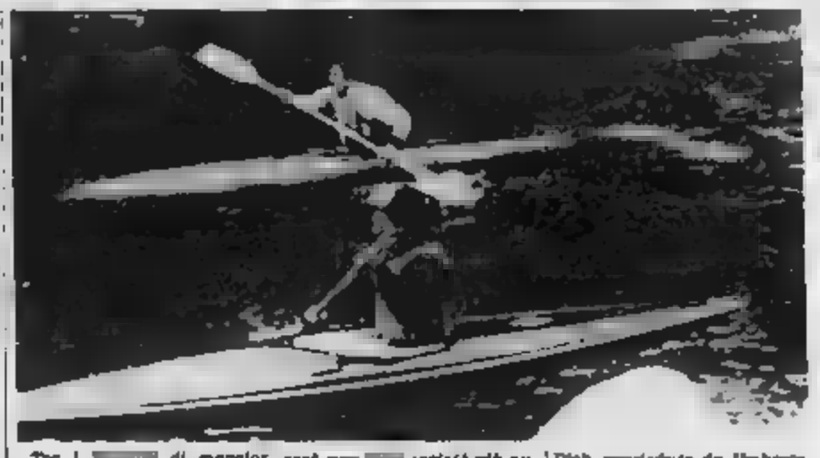
Canoisti sul lago d'Osiglia guardano verso le Olimpiadi

In gara sullo specchio d'acqua della Val Bormida 400 atleti ■ 50 club nazionali - E' l'ultimo appuntamento prima di Los Angeles - Le ambizioni di Revelli e Albarelli

OSIGLIA — *Il lago di Osiglia sarà per due giorni, sabato e domenica prossimi, capitale nazionale della canoa. Sono infatti in programma le regate del campionato italiano per società di canoa olimpica, con in palio la medaglia d'argento offerta dal Presidente della Repubblica.*

Osiglia, dopo appuntamenti di rilievo, compie dunque il grande salto di qualità, grazie alla Federazione Italiana Canoa Kayak, il cui comitato regionale ha assegnato allo specchio d'acqua della Val questa importante manifestazione.

Il campionato è annuncia di grandissimo prestigio. Saranno presenti oltre cinquanta società di Italia, per un di oltre 400 atleti, impegnati nelle varie specialità. Per sono questi canoisti, poi, Osiglia una tappa fondamentale della stagione, visto che giunge come ultimo appuntamento prima Olimpiadi di Los Angeles.



Tra i di maggior attesi sabato e domenica, il Polisportiva Verbano (oltre atleti), la Canottieri Comunali Firenze (56 canoisti), il Cus Catania (90 partecipanti), il Circolo Canoa Kayak Milano, il Cus Pavia, la stessa Canottieri Esa pesa, che col suoi 34 elementi sarà una società più numerose al via delle .

Per il prof. Ruggero De Gregori, tecnico questa grande occasione di dimostrare, nel meglio della canoa olimpica nazionale, i progressi ottenuti recentemente dai atleti. Intanto, il Comitato regionale Dick, presieduto da Umberto Lagaro, sta lavorando a tutto vapore, fianco del delegato provinciale della Federazione Francesco Bedini, per mettere a punto gli ultimi dettagli di questa grande canoistica.

A contribuire alla riuscita del campionato, anche Enti che hanno visto gli organizzatori, cioè Regione Liguria, amministrazione provinciale Savona, Cassa Risparmio di Savona, Comunità Montana Val Bormida, Comune di Osiglia e Loco Col loro patrocinio, la gara del lago consentire alle di decollare verso mete ancora più ambiziose.

Multissime le gare in programma. Sabato 9, alle 8,30, inizieranno le batterie di tutte le specialità, semifinali in programma stesso giorno dalle in poi. Domenica, alle finali alle 8,30, e alle 14,30 previste le premiazioni.

Queste le gare assegnate ai campionati di Osiglia. Per i seniores maschili: e 1000 metri per K1, K2, K4, C1 e C2; per gli juniores maschili: e 1000 metri per specialità seniores; per i ragazzi: 500 metri juniores per specialità Infine, per canoa femminile, K1, K2 e K4 metri; no in acqua sia per le seniores che per juniores e .

Gli altri del centro del generale prospettivo-Olimpiadi, ci sono anche liguri. Si tratta di Guido Revelli e Monica Albarelli, entrambi della Canottieri Revelli sarà in gara sui mille metri, K1 junior, con buone possibilità affermazione. Stesso vale per le Albarelli, impegnata sui metri K1 ragazze. Il titolo triscolore è alla portata, a chiusi che scappi anche la in nazionale per Los Angeles.

Roberto Baglietto

Alla Sanremese il calciomercato è iniziato alla grande

Bordin-show in Nazionale al Parma per 800 milioni?

Probabilmente lunga la dei partenti - Una medaglia a Staltari

SANREMO — Bordin e il sarebbero sempre più vicini. Dal calciomercato, appena iniziato, è più insistente fra quelle che riguardano la Sanremese. Il giovane , già dato per sicuro tempo fa alla Fiorentina, verrebbe dirottato alla squadra emiliana dopo aver promosso in serie B.

Il presidente Borra, martedì era a Parma. Ufficialmente per partita Nazionale «under 21» di C1, in cui gioca lo stesso Bordin, impegnata nel torneo quadrangolare in corso nella città emiliana. Ma sicuramente ha del suo gioiello con il collega parmigiano, Ceresini.

Per l'occasione in Jean targata ancora una volta Alligure e ulteriore conferma dell'ottimo rapporto di collaborazione con il team rivarolese, sono state schierate due giovanissime giocatrici (classe 1986) dell'Alligure, la Lavrero e la Marchelli. Questo gemellaggio ■ ■ ritenuti semplicemente occasionale, ma potrebbe avere ulteriori sviluppi in futuro, senza escludere quello della fusione silenziatore. momento non si sa ancora chi guiderà la Jean d'Estrees nella prossima stagione: Fabrizio Giusti si è ammalato e da qualche tempo lo pare il direttore sportivo ma appare chiaro che si tratta di una soluzione provvisoria. Giusti valuterà con precisione la sua posizione e potrebbe anche passare la mano in via definitiva.

Spadaro a Levanto. Mentre il Margherita si sta preparando ad ospitare un torneo internazionale di mini volley (si svolgerà sabato e domenica) cui parteciperanno formazioni italiane e francesi, il mercato comincia ad animarsi con le prime voci. L'Elos Chiavari maschile è sulle piste dell'allenatore Renzo Dalmaso (quest'anno il Tigullio) che dovrebbe prendere il posto di Morano Salvini, mentre si stanno valutando le offerte di Colombo Champagnat e Pino per Volta e Porro.

La a l'arrivo della cecoslovacca Vilcova, futura consorte del mister che il guardando reperire qualche valido rinforzo (Rossi? Occhetto?). Infine a S. Margherita circolano insistentemente voci che danno prossimi imminente la fusione tra Tigullio e S. Siro, con la panchina affidata a Giorgio Bernard, ex al Recco. I vari Marina, Moiadori e Olali potrebbero accasarsi alla Tre Stelle Moneglia, se la squadra di Migliaro a centrare .

Il agiolello» Bordin

è stato il migliore in campo.

Le voci, comunque, non si fermano qui. Borra ha incontrato Viviani, Comini e i giocatori per i saluti e il classico «rompete le righe». Una cena d'addio per molti. L'elenco dei partenti sembra sempre più lungo. Lapa è già, il tempo, del Savona, dove con tutta probabilità lo seguirà Monari; Simonetta, Gori e Meani rientreranno per fine prestito, rispettivamente, al Genoa, all'Inter e al Monza; De Luca, sembra quasi certo, lascerà la squadra.

Ma non è finita qui. La voce più interessante riguarda un interessamento del Viareggio per Lugnan e Formoso quest'anno ha giocato nel Taranto, ma che è in comproprietà con la Sanremese. Lugnan, che otterrà lo scioglimento, non avrà problemi; per Formoso, il Vicenza tratto già lo scorso anno. dovrà invece cercare di ottenere il riscatto dal Taranto. Ma poiché i pugliesi vorrebbero tenerselo, è molto probabile che lo vada in buste.

Infine, un episodio singolare e simpatico. Tutti i giocatori della Sanremese hanno offerto una medaglia d'oro a Paolo Staltari, uno dei capi della tifoseria biancazzurra (almeno quella che resta!). Hanno voluto esprimergli così la loro riconoscenza. Staltari è uno dei rarissimi supporter ad aver seguito la squadra in ogni trasferta.

b. m.

Pugliese minaccia di vendere i pezzi più pregiati

Un Rapallo senza ambizioni se non arrivano altri soci

Il mandato esplorativo a Verrone - Nuovo sponsor il Centro Latte Tigullio

RAPALLO — Fare il punto sulla situazione in del Rapallo è fin troppo semplice: dalla conclusione del campionato, avvenuta circa un fa, è assolutamente nulla, alla fine di giugno non escludo probabilmente nulla, e fin d'ora si può ipotizzare un futuro abbastanza per la società biancoverde che si trova alle prese con un bilancio piuttosto pesante.

«*La situazione è veramente* — conferma il presidente-Pugliese, che evidentemente non troverà troppo le mie frasi — *ma Genova né da Rapallo è arrivata la benché minima schiarita. Se non si verifica uno sbocco positivo, per il Rapallo nella prossima stagione ci sarebbero tanti problemi e piuttosto seri*».

Pugliese allude al fatto che né lui né il vicepresidente Caetti hanno più l'intenzione di affrontare un altro campionato da soli al timone della navicella biancoverde. «*Non voglio spendere neppure il 50% di quanto ho finito fuori quest'anno* — precisa il presidente — *e non più*

anche *Fulvio Gaetti. E' ora che si faccia avanti qualcuno a darci una mano*».

Ma la caccia ai nuovi dirigenti, per il momento, non ha i frutti sperati: Enzo Verrone, l'altro vicepresidente, sondando vari ambienti cittadini per reperire forse nuove non è riuscito a rinsanguare la società: finora i risultati non sono stati, però, dei più confortanti.

A Rapallo, per verità, qualcosa si è mosso: sicuramente il nuovo sponsor della squadra biancoverde sarà il Centro Latte Tigullio. Gianni Macchiavello, il dinamico amministratore dell'importante ditta rapallese, dovendo scegliere fra la squadra femminile di basket, che milita in serie e il Rapallo, ha optato per quest'ultimo, rammentandosi delle sue passioni giovanili.

Rispetto alla Metalsapaio, il Centro Latte Tigullio dovrebbe garantire (ma per il momento non c'è nulla di definitivo) un contributo più stanziano. Non sarà però solo sponsorizzazione a dare l'ossigeno necessario alla società. Tanto per fare un esempio, gli incassi delle partite casalinghe del campionato e di Coppa Italia sono più di trenta milioni: vera e propria , e dire che fra le mura amiche il Rapallo ha tenuto una media praticamente da promozione, avendo totalizzato punti sui 30 a disposizione.

Rapallo è costato, e il presidente non fa fatica a confessarlo, circa venti milioni al mese: i conti sono presto fatti. Pugliese, ottimista per natura, una volta tanto non sorride: «*Se non troveremo altre soluzioni, costretti a vendere i pezzi più pregiati e a puntare esclusivamente sui giovani*».

Profumo e D'Agostino, dunque, hanno valigie pronte: il primo piace a mezzo mondo e quindi dovrebbero mancare le offerte interessanti; il secondo è corteggiato in particolare dalla Vogherese che è alla disperata ricerca di un attaccante di razza. Con questi chiari di luna è tramontata definitivamente la trattativa per Scarrone, che pretendeva un ingaggio di 10 milioni.

Stefano Bonati

■ C - Quinto sempre in

Riesce il sorpasso degli albissolesi

Conquistato il terzo posto - Imperia fermata

Tutte immutate nella classifica del campionato di serie C di pallanuoto, girone A. Il torneo, che vede in lizza tutte le squadre liguri della categoria, è giunto alla seconda giornata di ritorno, senza variazione sostanziale della graduatoria.

Saldamente in testa alla classifica, a punteggio pieno, il Quinto (p. 10), tallonato a due sole lunghezze dal Marittima di La Spezia, da diverso giornale in attesa di un più impronosticabile passo falso capolista. Entrambe le formazioni di testa hanno vinto. Il Quinto, in ha battuto 9 a 7 il Cornigliano (3-3, 1-1, 2-3, 3-0 i parziali). Gli spezzini hanno sconfitto in casa per 10 a 9 il Pieve Ligure (3-2, 1-4, 3-4, 4-3).

Il gruppo di interessante alla lotta per la promozione non ha realizzato un solo punto. Pieve Ligure (p. 3), Sportiva Imperia (p. 4) e Cus Torino (p. 5) sono rimaste ferme al palo confermando le posizioni assunte in graduatoria la scorsa settimana. Il fanalino di coda è stato battuto dal Maridipart.

L'Imperia è stata fermata dall'Arenzano, che ha raggiunto così un tranquillo centro-classifica, e il Cus Torino ha dovuto subire la netta superiorità della squadra Rari Nantes Albisola. Vittoriosa per 10 a 8 la formazione (p. 10), prenotata nell'immediata altalena di avvicendamenti con il Cornigliano: da diversi turni assenti, le due squadre, distanziate di una sola lunghezza, si alternano in terza posizione graduatoria. Con la vittoria sul Cus, la concomitanza della sconfitta patita dal Cornigliano contro la prima della classe, questa settimana è toccato all'Albisola portarsi a ridosso delle formazioni di testa.

Classifica: Quinto p. 10, Maridipart p. 10, Albisola p. 10, Cornigliano 9, Arenzano 7, Cus Torino p. 6, Imperia p. 4, Pieve p. 3.

Prossimo (sabato 9 giugno). Arenzano-Cornigliano, Quinto-Cus Torino, Imperia-Maridipart, Albisola-Pieve Ligure.

f. d.

■ - Delusione al torneo piemontese

La D'Estrées cade al «Città di Ciriè»

Primi movimenti di mercato - L'Elos cerca Dalmaso

— Per il pallavolo questa è una stagione di transizione: la maggior parte dei campionati è passata in archivio e si disputano i primi tornei in attesa del boom vero e proprio che ci sarà in estate. Nel frattempo iniziano i movimenti del mercato, che interessano e giocatori.

Chiusura amara. Jean d'Estrées ha la sua stagione agonistica con un'imprevedibile debacle nella edizione del «Torneo Città di Ciriè». Si trattava di un quadrangolare nazionale che l'equipe genovese ha chiuso al quarto posto dietro la vincente Orsea Albisola, il Torino e il Bistefani Casale. La Jean d'Estrées non è così riuscita a confermare una tradizione che la voleva sempre in ottima luce nella manifestazione piemontese, e alcuni elementi possono essere la pedina della Pignalosa della Procacci, Buffaglia e della Petkova.

Per l'occasione la Jean targata ancora una volta Alligure e ulteriore conferma dell'ottimo rapporto di collaborazione con il team rivarolese, sono state schierate due giovanissime giocatrici (classe 1986) dell'Alligure, la Lavrero e la Marchelli. Questo gemellaggio è ritenuti semplicemente occasionale, ma potrebbe avere ulteriori sviluppi in futuro, senza escludere quello della fusione

La gara sospesa sull'1-3 mentre i ruentini risalivano

La pioggia e il Marcozzi uniti affossano il Rapallo Baseball

Ora si punta al riscatto gli Squali Sanremo «Gallottis»

RAPALLO — *Il Rapallo Baseball ha incampato ma'ai volta, la quinta sconfitta in campionato (seconda consecutiva), ma stavolta non si può parlare di croce addosso ai team di Cossu. I in'atti erano opposti al fortissimo Marconi Genova, il può essere considerata un'impresa l'aver contenuto il passivo nel 3-1 conclusivo. All'andata i genovesi sul diamante di Rapallo a fare il bello e il cattivo tempo (vinsero 18-3); stavolta sul campo casalingo i Bisori hanno dovuto sudare le classiche sette camicie per vincere.*

Ammette il lanciatore Bruno Valle: «Il Marconi Genova il senz'altro la squadra più forte del campionato e una sconfitta per 3-1 è da considerarsi onorevole. Abbiamo giocato una bella partita, e siamo stati perseguitati dalla sfortuna». *Difatti a Bisori è caduta una pioggia invidiabile (negli altri campi non si è neppure giocato) e la gara è stata il quinto inning, quando i ricambi parevano di riprese.*

Continua Valle: «Mi pare sia giusto certo qui a recriminare, ma il mio avviso si è trattato di una decisione discutibilissima, visto che stava piovendo dall'inizio del match e non mi sembrava che la pioggia fosse aumentata di intensità. Purtroppo è andata così e il risultato è stato omologato, costringendoci a retrocedere al posto

Finalmente, dopo tempo, il Rapallo ha potuto schierare una formazione competitiva che si avvicinava molto a quella tipo. Hanno giocato Valle lanciatore, Siegler ricevitore, Morelli, Trija e Cossi rispettivamente come prima, seconda e terza base, interbase, Filippi, Cumerlingo e Donati rispettivamente esterno sinistro, centro e destro.

In difesa, i repellenti si distinguevano benissimo e nulla hanno potuto le furie Soffmann: il fortissimo lanciatore genovese ha realizzato addirittura una doppia di strike-out, aprendo ai compagni la via del successo.

Ora c'è un forte di riscatto, i temibili Squali Sanremo, per la partita casalinga di domenica (ore 16) al «Gallotti»: all'andata i ponentini infliggevano un pesantissimo 15-3 a Cossi e soci, n. c.

Marconi Genova-Rapallo Baseball 3-1, Bogo-Boero Genova, Castelnuovo-Cairese e Squali Sanremo-Olita's Genova riposano.

Marconi Genova p. 1000, Squali Sanremo e 666; Boero Genova 500; Castelnuovo 500; Rapallo Baseball 666; Bogo Olita's Genova 0.

Prossimo turno: Rapallo Baseball-Squali Sanremo, Cairese-Bogo, Olita's Genova-Castelnuovo, Boero Genova-Marconi Genova.

A Gattorna subito gol a valanga

GATTORNA — L'antenico subbuglio si è verificato i giorni scorsi nella Fontanabuona, costringendo gli organizzatori a rimandare le partite della prima giornata del «Torneo di Gattorna» (le gare in questione erano Rossi e Manzone-Impresa Edile Uccio e Bonnec Carasco-Il Fornaio, e saranno recuperate domenica prossima).

Fortunatamente il programma non è stato ulteriormente sconvolto e si sono potute disputare le sfide del secondo turno, che sono state seguite da numeroso pubblico.

La terza edizione di questa manifestazione calcistica, cui è abbinata il «Trofeo Ditta Bazzo e C.snco Elettrodomestici», si è quindi inaugurata con le gare del girone B. L'Elco Arredamenti ha inflitto un tennistico 6-2 Cappelletti Gattorna, mentre il Club Gattorna ha superato il Bar Ginty Autolinguillo con un altrettanto netto 5-1: i due gol quindi a per la anche se il tecnico tra vincitori e sconfitti è evidentissima.

Stasera si torna in campo con le partite del girone D. Alle 18,45 è in programma Bar Nico Baia di Camogli-Meridor Chiavari Radio Portofino e alle 21,45 Ditta Bazzi-Bar Giorgio Gattorna.

Nel frattempo si sono aperte le iscrizioni alla II^ edizione del «Torneo Città di Chiavari», che scatterà il 4 luglio al campo di Caperana. La manifestazione è organizzata dalla Caperanese in collaborazione con il Comune e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Chiavari. Le iscrizioni si ricevono allo 0185/308.171.

I premi sono particolarmente ricchi, per festeggiare nella maniera dovuta le nozze d'argento del torneo.

Le formazioni partecipanti dovrebbero essere 16, e la quota di iscrizione è fissata in 200 mila lire.

a. c.

Meteorologi mentre aumentano gli iscritti alla marcia di domenica

Fra le tante sorprese di «Savonissima» forse anche l'anticiclone delle Azzorre

Alcuni «007» tra i concorrenti per scegliere la migliore - Premiazione Bligny

SAVONA — I meteorologi sono finalmente L'anticiclone delle Azzorre per avere maglie perturbazioni tra pochi l'estate, saltando addirittura la primavera, dimenticare queste lunghe, incredibili settimane di pioggia e freddo.

Ottimisti, dopo tante preoccupazioni, sono anche gli organizzatori della 1^ edizione di «Savonissima 10 popolare, non competitiva, che organizzata da Radio Savona Sound e dallo Studio D2, con il patrocinio del Comune di Savona e «La Stampa — Cronache della Liguria», avrà luogo, altri rinvii, domenica.

La partenza verrà data alle 9 piazzale dei Mondi, al prolungamento a mare; lì dove, per dieci anni, è partita la «Marcia delle Civiche Libertà». L'arrivo è stato invece fissato sul Priamar. I partecipanti dovranno giungervi entro cinque ore dall'inizio della marcia. Un tempo più che sufficiente per assolvere i 12 di un percorso facile, qualche «strappo», e meraviglioso per la varietà dei luoghi che che porta alla stupenda località di Bric di Berù, dove funzionerà un posto di ristoro fornito di bevande e leggeri cibi energetici.

Alla organizzazione della marcia stanno fornendo una formidabile collaborazione i militari della Caserma Bligny di Legino con il loro comandante, ten. col. Gennaro Salvato, in testa. Non solo, infatti, le reclute parteciperanno numerose alla marcia, ma la loro caserma ospiterà la cerimonia della premiazione fissata per le 17 di domenica, cioè a poche ore dall'arrivo. Uno spettacolino, organizzato dai militari, da radio Savona Sound e Studio D2, farà da contorno alla manifestazione pomeridiana, mentre una «giuria» segretissima, con 007 che si intrufoleranno tra i marciatori e, soprattutto, tra le marciatrici, sceglierà la ragazza più carina per l'assegnazione di un premio speciale offerto dal ten. col. Salvato.

E questa non è che una delle tante sorprese di «Savonissima» a sulle quali gli organizzatori hanno steso, come il dice, il velo di riserbo.

La pioggia di questi giorni, che hanno avuto conseguenze per molte strade dell'interno, hanno costretto gli esperti effettuare sopralluoghi per accertare le condizioni del percorso. Fortunatamente, a parte piccoli smottamenti, tutto è apparso in ordine. Comunque, verifiche compiute prima parienza. D'altra parte, i dilettanti dell'Unione meccanici, che seguiranno la marcia passo a passo, sarà in grado di segnalare tempestivamente qualsiasi imprevisto intoppo.

Gli iscritti intanto aumentano, nonostante l'incertezza del tempo che tutto stampa, mentre preannuncia le di numerosi gruppi, quelli dell'Istituto tecnico Industriale e dell'Atletica Savona.

Gli iscritti, per i quali è necessario il tagliando pubblicato sotto, si ricevono anche la di Radio Savona Sound (via Montenotte 21/1), Studio D2 (via Pia 20/3) e la redazione «La Stampa» (via Astengo 1/1). Sarà possibile iscriversi che domenica mattina, dalle 7,30 alle 8,30.

Nicolò Giri

RADIO SAVONA SOUND — STUDIO
COMUNE DI SAVONA
LA STAMPA CRONACHE DELLA LIGURIA

SAVONISSIMA '84

domenica 10 giugno

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

Nome ..... Cognome .....

Anno di nascita .....

Iscrizioni entro sabato 9 giugno presso:
Redazione La Stampa, via Astengo 1/1 (Sv)
Radio Savona Sound, via Montenotte 21/1 (Sv)
Studio D2, via Pia 20/3 (Sv)
oppure
tra le 7,30 e le 8,30 di domenica 10 in piazzale dei Due Mondi

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Ent [illegible] 18r, tel 208 549) Un delitto imperfetto

ASTOR (via XX Settembre 239r, tel 564 420) Sirene (V. Ora 14.50, 18.10 21.50). L. 3000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2) tel 586 810) I vizi capitali Or 16.15 17, 18.45, 20.50, 22.30 L. 3000

DUOMO (via Colombo 11 tel 886.086) Baby Cobra Or. 15.15, 16.35, 18.00, 19.30, 21.05, 22.30 L. 3000

GIOIELLO (via Bala 14r, tel 295 867) Le visiteur. Or. 15.30, 17.45, 20, 22.20 L. 4500

GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel 584 403) Hot dog Or 15.30, 17.35, 19.15, 20.55, 22.45 L. 3000

IDEAL (corso [illegible] 16, tel 883 540) Cyrano

LUX (via XX Settembre 35/r, tel 541 491) Kim Novak Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30 L. 3000

ODEON (via XX Settembre 121r, tel 564 640) Le visiteur dell'ignoto. Or 15, 17.45, 20.30, 22.40 L. 5000

PALAZZO (Piazza S. Caterina, tel 565 513) Pierrepoint confidente. Or 16, 17.40, 19.20, 21, 22.30

PLAZA (piazza Tommaseo 17/r, tel 366 857) Assassino invisibile. Or 16, 18.10, 20.20, 22.30 L. 3000

RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel 580 817) Terror-Train. Or 15, 16.50, 18.50, 20.40, 22.40 L. 5000

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel 262 746) Immagini proibite Vhs 16 Or 15 on 22.30 L. 5000

SUPERBA (via Cantore 9r, tel 883 738) Immagini proibite Vhs 16 Or 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 2/r, tel 542 312) La donna alla finestra vhs Or 15.30, 18.45, 22 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 28, tel 582 137) I predatori dell'arca perduta. Or 15, 16.10, 20.20, 22.30 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 540 351) Voglia matta di una persona stupenda Vhs 16

[illegible] Barbara moglie viziosa

CORALLO (via Innocenzo IV, tel 546 412) Fuga di mezzanotte

CRISTALLO (piazza Dante Terzo, tel 290 967) Bambini di Ulla Brigitte e Gli Gatti

MARINI (corso Armellini 4, tel 881.832) Vivaldi

[illegible] D'ESSAI

CINE CLUB LUMIERE: Short treatment. GIANNI DE anni spensierati

INSTABILE: Colonnello Wolfgang

CLUB AMICI DEL CINEMA: Prima linea

RECUPERO VISIONI

SUPERBA (Cso S. Giovanni di Pré 39r, tel 261 203) Voglia immobile

SAMPIERDARENA

A.R.C.I. Sestrese Ponente - Gestione di gruppo

ASTORIA: Fratelli nella notte

ELDORADO: Jovanka la Nonna

SPLENDOR: Diavoli di notte

CERTOSA

[illegible] Esperimenti pericolosi

PONENTE

BARDINE: Chiuso

VERDI: Hollywood Hi

[illegible] L'aldilà

ALPICELLA

ITALIA: Chiuso

COGOLETO

VERDI: riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Chiuso ristrutturazione

IMPERIAL: Lo sceriffo

POLIZZATO

NUOVO VERDI: Si ringrazia la signora Puglia

PEGLI

ERIDA: Tarzan

CAMPOMORONE

ARENA: Avventurieri di confini del mondo

CHIAVARI

ASTOR: Esperimento mortale

CENTRO: I predatori dell'Arca perduta

LAVAGNA

ARISTON: La Nonna del corsaro

NUOVO: Chiuso

RAPALLO

CENTRO: Un pesce, una donna e un bambino

ITALIA: Cannon story

SESTRI LEVANTE

ARISTON: riposo

[illegible]

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 580 329)

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lamarmora 10) Comune di Genova - Assessorato alla Cultura, Campagna abbonati L' Angelo in Lisa Arcaldi, ore 21: due atti unici (napoli e L'impresario delle Smirne di Vito Aut. L. 6000

SAVONA

CINEMA

ARIS (via Vegerio tel 26 045) Chiuso per ferie

ASTOR (via Pia tel 22.100) Estate spettacolo

DIANA (via Brigatore 1 r, tel 25 714) Riapertura

ELDORADO (via S. Teresa, tel 26.543) Vedremo poi vivremo

JOLLY (via P. Boselli 6, tel 21.178) Piacere sono proprio cretina

PALMETUCCO (p. Due, tel 22.073) Fuga da scuola

LUX (via Buscaglia tel 29 073) Ore senza sol

ALASSIO

[illegible] Colpo di fulmine

RITZ: L'amante inglese

SALEBIANCA riposo

ALBENGA

ASTOR chi ha paura

AMBRA: Indiana parte

CRISTALLO: Stati violenti

CARO MONTENOTTE

ABBA: Summer love

CRISTALLO: Papà ora parto

CERIALE

ODEON: Non si vive [illegible]

FINALE LIGURE

CINEMA: Vedremo chiaro

IDEAL: riposo

VITTORIA: Signore vogliono vivere spogliati

LOANO

LOANESE: Star flight one

PERLA: Ragazze scatenate

MILLESIMO

ITALIA riposo

LUX: Chiuso per ferie

PIETRA LIGURE

COMUNALE: L'estate di Gino

SPOTORNO

MIGNON: [illegible]

CASTELLO: riposo

VARAZZE

[illegible] Pandora

SPEZIA

CINEMA

CENTRALE: Donne

GARIBALDI: Il mondo perduto di Alla Ma

IMPERIALE (Ortaglia - piazza Unione 2, tel 27 [illegible] riposo

NODARI: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luci rosse

CENTRALE: Film a luci rosse

BORDIGHERA

OLIMPIA: I Pataclown, storia d'amore e d'amore

SANREMO

ARISTON: (via Matteotti 28, tel. 71.071) Predatori dell'arca perduta

CENTRALE: (via Matteotti) Heavy [illegible] Bar

ORFEO: Il nono scalino - V

RITZ: Il grande freddo

SAINT-VINCENT: Ristorante sulla neve

La Stagione estiva all'Orizzonte

Anna Maria Rizzoli

VARAZZE — Si inaugura [illegible] l'attività estiva della discoteca Orizzonte del Piani di Invrea. Nel corso della serata verrà consegnato il premio «Conchiglia d'oro» ad alcuni esponenti del mondo della cultura, dello spettacolo e dello sport.

Saranno premiati: Anna [illegible] Rizzoli, Gianna Cassola, Serena Grandi, Alexander, Tom Hoker, Roberto Beningegna. Ospiti della serata [illegible] J. Chiarello, Liboni, Marina Lai, Gianna Giannini, Mister Genius, la «Camomilla» e Orlando Portento.

Da sabato operetta alla Carignano

Un'Acqua cheta per Oppicelli

GENOVA — Riapre, sabato prossimo, la sala Carignano riproponendo l'operetta di Giuseppe Pietri Acqua Cheta su [illegible] di Novelli. Direttore d'orchestra e [illegible] Luciano Cassini. Fra gli interpreti, i cantanti Gabriella Mazza, Laura Bullari, Ernesto O. Oppicelli e Gianluigi Brunetti, gli attori Gianni Barabino, [illegible] Bertorello, [illegible] Pontanegli e [illegible] Raffo e la ballerina e coreografa Nadine.

«L'Acqua Cheta è la prima operetta allestita una decina d'anni fa alla Carignano — spiega Ernesto Oppicelli — il capolavoro di Pietri [illegible] poi seguite Cin Cin [illegible] Il paese dei campanelli, Paganini, La [illegible] allegra, Il cavallino bianco, La principessa della Czarda».

Oppicelli, diplomato in pianoforte, artisticamente formatosi alla scuola di recitazione di Bassano e Trabucco, ha l'operetta nel sangue: «Amo [illegible] musica, il teatro, la danza, la regia — dice — ho frequentato tutto nell'operetta, anche se pone in ogni altro genere artistico occorre saper distinguere: ci sono capolavori e brutti prodotti».

Oppicelli ha in preparazione una Storia dell'operetta, la cui pubblicazione è prevista per [illegible] dell'84; il scorso anno è stato invitato in Austria ad un concerto operettistico con altri artisti.

Spettacolo «pulito», semplice, l'operetta si rivolge a tutti. [illegible] ai tempi di Offenbach le [illegible] di buona famiglia erano «costrette» [illegible] evitarla a causa di qualche battuta «osé» e [illegible] abiti non «casti» [illegible] ballerine, [illegible] seguito l'operetta ha [illegible] componente satirica e [illegible] dialettica per trasformarsi in un lavoro piacevole per la orecchiabilità dei temi, l'abbondanza delle danze (si pensi all'operetta viennese: [illegible] lungo e ininterrotto fluire [illegible] valzer) e la comicità elementare [illegible] situazioni.

«L'operetta quando è fatta bene piace alle [illegible] di ogni età — [illegible] Oppicelli — dai [illegible] più piccoli agli anziani».

«E' però importante — continua l'artista — [illegible] tradire il compositore e il pubblico. Spesso si assiste a rifacimenti che stravolgono l'originale. Personalmente, preferisco partecipare ad una edizione anche modesta e priva di pretese ma rispettosa dell'autore, piuttosto che [illegible] coinvolto [illegible] rielaborazioni che [illegible] l'operetta vissuta hanno in comune solo il titolo».

Da dodici anni inserita nel cartellone dialettale della Carignano, l'operetta ha sempre [illegible] discussioni fra i [illegible] sponsabili della sala teatrale non tutti concordi (nonostante la risposta costantemente favorevole del pubblico) sulla opportunità di coltivare questo genere. Per il prossimo futuro [illegible] previste alcune novità.

«Il nome [illegible] Compagnia [illegible] — [illegible] Oppicelli — recupereranno quello antico e glorioso di uno dei gruppi italiani più celebri del passato, Compagnia della Città di Genova».

Roberto Iovino

Rock satirico con Bennato

Tenda semivuota, ma grande calore di pubblico per il debutto: brani vecchi e nuovi

Edoardo Bennato: pochi fans scatenati per il suo concerto, tenuti lontani dalla pioggia

ROMA — Armonica e chitarra, reggae e rock, brani melodici e testi che affrontano [illegible] problematiche [illegible] mescolando questi ingredienti, con il supporto di una affiatatissima band [illegible] Bennato si è presentato l'altra sera al teatro tenda di Piazza Mancini (dove resterà fino a domenica), al primo appuntamento [illegible] il pubblico romano.

[illegible] pioggia fittissima e forse [illegible] poco accurata pubblicizzazione dello spettacolo, hanno fatto sì che ad applaudire il cantautore napoletano fosse presente un pubblico molto esiguo: tenda semivuota ma, soprattutto nella parte finale dell'esibizione, atmosfera surriscaldata, grande partecipazione, cori, applausi e richieste [illegible] bis.

Occhiali scuri, pantaloni di pelle nera, aria a metà tra il timido e l'aggressivo, [illegible] scatenato e il nostalgico, Bennato ha proposto [illegible] pezzi tratti dall'ultimo lp *E' arrivato un bastimento*: tra i migliori c'è *Assuefazione*, dedicato ai poteri incantatori della tv, preceduto da poche parole introduttive («mi meraviglio che questa sera siate qui: [illegible] vuole dire perso la possibilità di scegliere tra almeno una ventina di programmi»); è strano che da il nome all'lp è «La città trema».

Ma il grande [illegible] arriva, come succede [illegible] insieme con i [illegible]: i cori e gli applausi si moltiplicano quando Bennato canta i [illegible] pezzi più vecchi, quelli cui è più legato («Alcuni ragazzi mi hanno detto che queste canzoni li hanno aiutati a vivere») [illegible] *Non farti cadere le braccia* e *Un giorno credi*.

Poi è stata la volta di Sono i *Pretigiatori* interpretato in pieno stile [illegible], de *L'Isola che non c'è*, di *Fatte di plastica* arricchita [illegible] validissimo contributo [illegible] Peppe Russo [illegible] e [illegible] altri «classici» come *Vita in guerra* e *Sarà falso* [illegible] *sarà vero*. Perfetta l'intesa con [illegible] altri musicisti, [illegible] particolare con il piccolo e scatenatissimo percussionista Toni Cercola.

In chiusura, come alla fine di un discorso, Bennato ha cantato [illegible] *finisce qua* e poi *Canta appresso a naje*. Tutti hanno raccolto l'invito: in piedi sulle sedie, [illegible] spettatori hanno chiesto ancora musica e Bennato li ha [illegible] contentati altri tre pezzi [illegible] cui l'amatissima *Nisida*, un reggae partenopeo dedicato all'isola più trascurata del Golfo [illegible] Napoli.

f. c.

Originale festa questa sera: mostra nautica e danze in una specie [illegible] fondale

A Roma il Piper come un peschereccio

ROMA — 20.000 leghe sotto... il Piper [illegible] Mondo Sommerso è il titolo della manifestazione in programma questa sera [illegible] Piper '80: [illegible] festeggiare i [illegible] anni [illegible] vita della famosa rivista specializzata. Il locale di via Tagliamento acquisterà un aspetto completamente marittimo. Una mostra nautica [illegible] all'interno: [illegible] sono riposti battelli pneumatici, motori fuoribordo, surf, mute subacquee, mimetizzatori, oltre ai modelli più nuovi di [illegible] fondini e «scritti articolati».

Musiche, filmati e diapositive particolarmente suggestive renderanno la sala-ballo simile a un fondale marino; ma non basta: la serata è incentrata soprattutto sulla cerimonia di premiazione di dieci personaggi famosi nel mondo.

Sfileranno sulla grande pedana rialzata del Piper: Enzo Majorca, lo skipper [illegible] «Azzurra» Cino Ricci, il campione del mondo di fotografia [illegible] bacquea Mario Xucchi, gli assi della pesca Massimo Scarpati e Carlo Gazparri e poi Angelo Vaziana, detentore [illegible] dieci record del mondo [illegible] motonautica, Roberto Vianello, che ha al [illegible] attivo quattro traversate atlantiche, Andrea Pittiruti, responsabile dei servizi giornalistici subacquei della Rai-tv e Pippo Cappellano, capo della spedizione Mondo Sommerso al triangolo delle Bermude.

Olimpiadi in diretta su Telecittà

GENOVA — Telecittà, l'emittente privata vicina al pci, che opera a Genova fin dai primi anni dell'emittenza considerata libera, avrebbe raggiunto un accordo con un'altra tv, Capodistria, per trasmettere in diretta i Campionati europei [illegible] calcio e le [illegible] olimpiche. La notizia dovrebbe essere comunicata ufficialmente nel corso [illegible] una conferenza stampa.

Le televisioni private in Liguria

A&G TELEVISION, CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8.30 Buongiorno Italia; 9 Una vita da vivere, telenovela; [illegible] Attualità; 10.30 Alice, telefilm; 11 Futuribile; 11 [illegible] Help, gioco musicale. 12.15 Bis, gioco a quiz. 12.45 Il prezzo è servito, gioco a quiz. 13.25 Bonsoir, telenovela. 14.25 General Hospital, telenovela. 15.25 Una vita da vivere, telenovela. 16.50 Hazzard, telefilm. 18 L'ultimo dei Mohicani, telefilm. 18.30 Pop Corn; 19 I Jefferson, telefilm. 19.30 Zig Zag, gioco a quiz. 20.25 Superflash, gioco a quiz - Campionato di Basket NBA.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 66, 80 — Ore 8.30 Disegni, cartoni - Alberto il siciliano, [illegible] - [illegible] Junior, [illegible] [illegible] Cisco, telefilm; [illegible] Fantadomenica, telefilm. 11 Lotta per [illegible] Blu; 12.30 I supermagici, cartoni. 13.30 Maria Maria, novela. 14 Magia, novela. 15 [illegible] amore con Samantha, [illegible] (1963) (comm.); 16.50 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 17.20 Mastrini; I dominatori dell'universo, cartoni; [illegible] La famiglia Bradford, telefilm; 18.50 Marron glacé, novela; 19.30 [illegible] non m'ama, gioco a premi, [illegible] Spencer City; [illegible] Personissimo; [illegible] Domani [illegible] Speciale XII; 22.35 Cecelia al 12; 23 Ricordo diabolico, film; 0.45 Buck Rogers, telefilm. 1.45 Ring.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 48, 62, 66, 85 — Ore 7 Almanacco civile; 7.05 Tivutenda, cartoni; 8 Anche i ricchi piangono, telenovela; 8.35 Tutti per uno, nessun diritto, telefilm; 9.20 L'incredibile Hulk, telefilm; 10.15 Skippy il canguro, telefilm; 10.45 Peyton Place, sceneggiato; 11.40 Mama Linda, telenovela; 12.35 Star Trek, telefilm; 13.30 Lupin III, cartoni; 14 [illegible] [illegible] [illegible]. 14.45 Diario Nella, rubrica; [illegible] Peyton Place, sceneggiato; 15.50 I ragazzi del Bengala, film avventura. Usa 1935. 18 Lupin III, cartoni; 18.30 Star Trek, telefilm; 19.30 Anche i ricchi piangono, telenovela. 20.30 Il ruggito del topo, film [illegible] Ontologia 1953; 22.20 [illegible] Angela, telefilm; 23.15 [illegible] cinema, rubrica; 23.20 Femmina violenta, film [illegible]

[illegible]

UHF 63, 23, 29, 27 — Ore 11 Video shop; proposte d'acquisto; 12.15 Cadice ira, telefilm; [illegible] Cuore selvaggio, [illegible]. 14 Vetrina d'arte e preziosi; 17 [illegible] deo shop, proposte d'acquisto; 17.30 Cartoni animati; 18 La lotta di Hong Kong, cartoni; 18.30 Stasera con..., tipi, notizie, [illegible] personaggi; 19.45 Cuore selvaggio, telenovela; 20.30 I lassitudini di E. Francoeur, film grammo; 22 Bulldrun, telefilm; 23 Bonjour tristesse, film drammatico.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 64 — Ore 12 Chiodetto all'assassino; 12.30 Leggiamoli insieme, rassegna stampa; 13 Fiesta d'amore e di morte, film; 14.45 Sentieri impossibili, sceneggiato; 15.30 Circo di Mosca; 16 I racconti del Bengala, film; 17.50 Flash; 18 Appuntamento con la Nadia; 18.30 Leggiamoli insieme, rassegna; 19 Liguria politica, telegiornale; 19.05 Telecittà [illegible] 19.10 Ora [illegible] vostra, interviste; 19.40 Telefilm; 20.25 Alla soglia dell'incredibile, telefilm; 21.30 Sceneggiato, spettacolo e attualità; 22.30 Vendita promozionale.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 48, 55, 58, 62, 68 — Ore 17.30 Documentario; 18 Effe psiche; 18.30 Speciale Videonovelle; 19.15 Il mercatino; 19.30 Videogiornale; 19.50 Videogiornale; 19.55 Speciale Liguria; 20 Di che segno sei?, rubrica 20.30 Echi-mondo Europa; 20.35 L'invincibile Ninja Kenul, cartoni, 21 I ragazzi della Roma violenta, film; 22.40 Videogiornale; 22.50 Echi-mondo, 23 DDA Ordine d'arrivo; 23.15 Parliamo di..., rubrica; 23.30 [illegible] York - Parigi per una condanna a morte, film.

[illegible]

ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — [illegible] La grande vallata, telefilm, 9.30 Il tenente Giorgio, film. Italia 1952, drammatico; 11.30 Mondo, telefilm; 12 Gli orsi di Nagan, telefilm; 12.30 Lucy show, telefilm; 13 Bim Bum Bam - Laura, cartoni - Marco Polo, cartoni; 14 Devilla [illegible] vita, telefilm; 15 Agenzia Rockford, telefilm; 16 Bim Bum Bam - Lulebel, cartoni - Vita da strega, telefilm; 17.30 Una famiglia americana, telefilm; 18.30 Ralphe-parmaleone, telefilm. [illegible] Il mio amico Arnold, telefilm. 20.25 L'energia più grossa del mondo, film, Italia 1961, cataclismico; 22.20 Speciale Europa, voli e voli; 23.20 Be Bop a Lula, musicale 0.30 La ragazza superstar, film. Italia 78, comm.

[illegible]

UHF 25, 40, 47 — Ore 8.55 Cartoni, 9 Hawaii Squadra Cinque Zero, telefilm. 9.50 The Dealers, telefilm. 0.10 Buongiorno genitori; 10 Disperatamente tua, telefilm. 10.20 Buongiorno amici [illegible] 11.30 Radiodonna; 12 Angie, telefilm; 12.25 Lucy e gli altri, telefilm; 12.50 Buongiorno amici; 13 Disperatamente tua, telefilm, 13.30 Cartoni. 13.55 Stermik, telefilm; 14.45 [illegible] ogni, telefilm; 15.35 [illegible] Squadra Speciale, telefilm; 16 Flipper; 18 Radiostrada; 19.10 The Doctors, telefilm, 19.30 Gli emigranti, sceneggiato, 20.25 Hawaii [illegible] Cinque Zero, telefilm; 21.20 Duello al sole, film; 23.15 Ilda poggia di spalle, film. 0.45 Telefilm non stop.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, cartoni Sampei ragazzo prodigio - [illegible] di Andersen; 8.15 Laura, telenovela; [illegible] e cara, telenovela; [illegible] Rooster magnetoterapia. 10.30 Barnaby Jones, telefilm. 11.30 Squadra speciale anfibi/aviazione; 12 Mondo, telefilm; 13 Cara e [illegible] 14 Cuore selvaggio, telenovela; 15 Laura, telenovela; 15.15 Cadice 3, telefilm; 17.15 Viva, cartoni; Sampei [illegible] ni; oggiorno - Le fiabe di Andersen - Sampei, ragazzo prodigio; 18.30 Cuore selvaggio, telenovela; 20.20 Cara e cara, intervista, 21.20 Barnaby Jones, telefilm poliziesco. [illegible] Telefilm; 23.20 Oroscopo; [illegible] Fai la [illegible] nel vocabolario... ho freddo, film - Sapua Non stop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, [illegible] 34, 41, 44, 60 — Ore 8 [illegible] di cartoni animati, cartoni; 10.10 Le nuove avventure di Vitaus, telefilm; 11 Film a richiesta; 12.30 Almanacco del giorno; 12.35 Cartoni... cartoni, cartoni; 13 Fraglia, quotidiano di informazione musicale, 13.50 Skippy il canguro, telefilm, 14.15 I Flintstones, cartoni; 14.40 Marchander Robot, cartoni, 15.10 Alabama le ricchezza, film drammatico, Italia 1945; 17 Wow Canale 7, cartoni e telefilm; 18 Fraglia, quotidiano di [illegible] musicale, 18.50 Campionati europei di atletica, sport; 20 La storia di Cesira, sceneggiato, 21.30 Alice's Restaurant, film commedia, 23.20 Tutto motori, rubrica 0.10 Notturno dal 6 giugno; 0.15 [illegible] storico; 0.20 Intermezzo [illegible] La bolognese, film commedia, Italia 1975; 2 L'uovo di Venere; 2.05 La cagnetta, film erotico; 3.35 Dalla to Sonia; 3.50 Notturno del 7 giugno.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 51 — [illegible] 10.30 Appunti un'amica speciale; 13.30 Accanto un'amica speciale; 14 Mariana il diritto di [illegible] telenovela; 15 Cara cara, telenovela; 16.30 La mia cara Irma, film; 18 Starzinger, cartoni; 18.30 Angie Girl, telefilm; 19.50 STV notizie; [illegible] Cara cara, telenovela; 20.30 [illegible] diritto di essere, telenovela; 21.30 Fino a farti male, film; 23.30 Non [illegible] della tenebre, film.

TELE T.R.I.L.

[illegible] 31, 34, 48, 52, 56 — Ore 13.20 Il cavaliere, telefilm; 14.10 I rangers d'[illegible] foresta, telefilm; 14.45 Film; 16.15 Film; 17.50 La battaglia [illegible] giovani, cartoni; 18.20 Penelope Pitstop, cartoni; 18.50 I rangers della foresta, telefilm; 19.20 Il cavaliere, telefilm; 20 I falconieri [illegible] ghetto, telefilm; 20.30 Film; [illegible] Telefilm; 22.30 Film; [illegible] mma, telefilm - Film.

[illegible]

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13.15 Zoom Tg Peninsola, notiziario; 13.30 Starzinger, cartoni; 14 Mariana, il diritto di nascere, telenovela; 15 Cara e cara, telenovela; 16.30 La mia amica Irma, film (comico). [illegible] Starzinger, cartoni, 18.30 Angie Girl, telefilm, 19 Cara [illegible] cara, [illegible]novela; 19.25 [illegible] Tg Peninsola, notiziario; 19.[illegible] Cara e cara, telenovela; 20.25 Mariana: il diritto di nascere, telenovela; 21.30 Fino a farti male, film (drammatico); 23.30 Non aver paura della [illegible] film.

TELESANREMO

UHF 30 — [illegible] 17 [illegible] cartoni, 17.25 Star Trek, telefilm; 17.50 La famiglia di Avignone, sceneggiato; 18.15 Nine Scotland Yard, telefilm; 19.05 Sensazioni, [illegible] maggio; 19.25 Diario Sindy; 19.30 Più tempo [illegible] salute, rubrica; 20 Andiamo al cinema; 20.05 Tempo; 20.10 TSNF [illegible] - Oroscopo; 20.45 Film - Rubrica Contrattempi - La [illegible] di Conrad, sceneggiato - Diario sulla - Film a [illegible] - Oroscopo.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, 63 — Ore 10 Film; 11.30 Club del ciclismo, rubrica; 12 Cartoni; 13 Tg Tris; 13.30 Film; 15 Documentario; 15.30 Vendita promozionale; 16 Cartoni; 17 Programmi per i più piccini; 17.30 Cartoni; 18 Certamente il astrologia; 19.30 Telefilm; 19.30 Musicale; 20 Tg Tris; 20.30 Telefilm; 21.30 [illegible] Bolli Tris, offerte promozionali; 0.30 Fatti nella - Notturno non stop.

[illegible] - Savona

[illegible] 31, 42, 21, [illegible] — Ore 10.45 Film; 12.30 Telefilm; 13.30 Telefilm; 13.45 Mimmolo, vendita di quadri; 18 Buona al bonsoir, spettacolo comico musicale, [illegible] bilancio, vendita di quadri; 19.30 [illegible]; 20.10 Tg Canale 31; 20.35 Alle spezzate, rubrica; 21.30 Il guanciabuglio, spettacolo comico musicale; [illegible] Tg notte; 0.15 Il guanciabuglio.

[illegible] TELEVISIONI FRANCESI

FR 1

Ore [illegible] 1 Mister glue; 10.35 Intermittences de tennis à Roland - Garros. Résumé de la veille; 11 h, Quarte de finale simples messieurs; 13 Journal; 13.35 Vitamine; 14.30 Intermittences de tennis à Roland - Garros. Quarts de finale simples messieurs. 18.30 Jack Spot; 18.50 Le village dans tous nuages; 19.15 Dessin animé: Spiderman; 19.25 Campagne pour les élections européennes; 19.53 Tirage de la Loterie nationale; 20 Journal; 20.30 Tirage du Loto; 20.35 Feuilleton. Dallas; 21.25 Intermittences de tennis à Roland - Garros. Résumé de la journée; 21.45 Sept. Magazine [illegible] scientifique; 22.45 Histoires naturelles: la pluie il pleut.

A 2

Ore 10.30 Antiope; 12 Journal (et à 12 h 45); 12.10 Jeux: L'académie des neuf; 13.35 Feuilleton: L'important; 13.50 [illegible] de l'aventure. «Spitzberg 80° latitude nord»; 14.20 Dessins animés; 14.25 Cyclisme: tour cantonal du département; 19.25 Campagne pour les élections européennes; 20 Journal; 20.35 Téléfilm: la Jeune Femme [illegible] nue.

FR 3

Ore 14.25 Gymnastique [illegible] rythmique au [illegible] 17 [illegible] sion régionale; 18.55 Dessin animé: Inspecteur Gadget; 20.05 Les jeux; 20.35 Cinéma 16: [illegible] vain [illegible] Marseille; 22.05 Journal; 22.30 Campagne [illegible] les élections européennes.

Proiezioni e mostre a settembre

Camogli: festival del film subacqueo

CAMOGLI — Mancano ancora quasi 4 mesi all'appuntamento, ma i dépliants illustrativi del primo Festival Internazionale del Film Subacqueo, che si svolgerà presso l'hotel Cenobio dei Dogi dal 20 al 23 settembre, sono già pronti e disponibili presso l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

Camogli dovrebbe trarre indubbi benefici, [illegible] il profilo turistico, da un festival internazionale che farà confluire nel Borgo, da tutto il mondo, fotografi e cineoperatori appassionati [illegible] immagini subacquee.

[illegible] organizzatori stanno lavorando sodo per far conoscere, attraverso circoli, associazioni e riviste specializzate, il programma previsto, abbinato a un premio intitolato «Cristo degli abissi» [illegible] statua che si [illegible] sui fondali [illegible] San Fruttuoso.

La partecipazione al concorso (gratuita) potrà avvenire attraverso film in formato super 8 e 16 millimetri, [illegible] rismati. Le bobine dovranno essere inviate all'Azienda di Soggiorno di Camogli entro il 15 agosto e saranno sottoposte al vaglio [illegible] una commissione selezionatrice.

Le opere migliori saranno ammesse alla proiezione in concorso, che [illegible] terrà nei giorni 21 e 22 settembre.

Per ognuna delle due categorie sono previsti tre premi: il miglior film (a assoluto, miglior tema ecologico, miglior tema turistico.

La giuria sarà composta da giornalisti specializzati, fotografi ed operatori subacquei tra cui Folco Quilici.

Folco Quilici

Al festival cinematografico sarà abbinata la [illegible] mostra filatelica dedicata al mare e all'ecologia, che rimarrà dopo due anni di assenza. Nei giorni 20 e 21 settembre verranno istituiti degli uffici postali e [illegible] Fruttuoso di Camogli e presso l'Azienda [illegible] Soggiorno e Turismo, dove saranno appositi degli annulli speciali.

[illegible] 21 al 23 settembre resterà aperta [illegible] mostra filatelica, mentre nell'ambito del festival [illegible] previste una mostra archeologica di ritrovamenti marini e [illegible] rassegna di prodotti e attrezzature per l'immersione e le imprese subacquee. In programma anche due dibattiti sulla proposta di istituzione [illegible] parco marino di Portofino e sull'ecologia marina nel Tirreno.

Andrea Plebe

Incontro con il musicista che vive [illegible] Finale Ligure

Il contrabbassista Leveratto «Sono un pendolare del jazz»

FINALE L. — «Sono un pendolare del contrabbasso: fare il fanalita e vivere a Finale può sembrare un controsenso, e certo [illegible] è facile: le cose che contano succedono altrove, a Milano o a Roma. Ma preferisco [illegible] perdere la mia Liguria, a viaggiare». Così [illegible] Leveratto, [illegible] finalese, uno dei migliori musicisti jazz italiani, racconta la sua vita di musicista che non vuole emigrare.

«Roma, e soprattutto Milano, sono le capitali del [illegible] italiano — dice —. Lì è possibile [illegible] ogni sera, incontrare altri jammers, vivere in musica. Il [illegible] jazzistica in Liguria è quello che è, le occasioni non sono molte. Così prendo il treno, con il mio contrabbasso — e chi non l'ha mai provato non può sapere che cose vuol dire viaggiare in treno con un contrabbasso — e parto».

«Ma ogni volta, dopo i concerti e le tournées, torno a casa, a Finale, e ritrovo [illegible] cose che amo — continua Leveratto —, il piacere del mare d'inverno, per esempio, quando il turismo è soltanto un ricordo. Qui c'è la serenità necessaria per riflettere sul mio lavoro con quel [illegible] che [illegible] grande città non [illegible] mai. Poi ci sono la famiglia, la [illegible]. Sono riuscito a conservare molti amici di quand'ero ragazzo, anche se adesso loro fanno una vita molto [illegible] verso [illegible] lavorano alla Piaggio, si [illegible] impiegati, qualcuno ha messo [illegible] famiglia».

Piero Leveratto suona il jazz [illegible] '78, dopo esperienze musicali [illegible] e cinque anni [illegible] conservatorio a Genova. «Avevo [illegible] anni, [illegible] ero stanco di girare per [illegible] balere con il complessino rock e tutto [illegible] quella musica a gentile richiesta — [illegible] — Il jazz mi ha dato la possibilità di esprimermi, [illegible] suonare quello che sento, senza condizionamenti. Se vivi [illegible] provincia rischi [illegible] sentirti soffocato, dentro [illegible] brucia la voglia [illegible] fare, [illegible] andare. [illegible] me il jazz significa soprattutto libertà, allegria, piacere [illegible] fare musica».

Da quando ha scelto il jazz Piero ha lavorato [illegible] gente come il pianista bassese Riccardo Zegna, il batterista Tullio De Piscopo, il pianista e compositore Giorgio [illegible]ni, i sassofonisti Claudio Fa[illegible] e [illegible] Urbani.

Con Urbani, Luigi Bonafede, Pietro Tonolo e Paolo Fallegatti ha formato il gruppo [illegible] for Jazz, che ha [illegible] dito all'ultimo [illegible] Festival di Sanremo, [illegible] Bonafede e Fallegatti da tempo è protagonista [illegible] una delle più collaudate formazioni italiane, *The Trio*.

Ha anche accompagnato jazzisti stranieri del valore di Lee Konitz, Sal Nistico, Jay [illegible] Moody.

Tra i suoi «maestri ideali» cita Paul Chambers e Ron Carter.

«Hanno rivoluzionato il modo [illegible] suonare il contrabbasso — dice —. Amo questo strumento: è [illegible] un rapporto diretto, quasi fisico, che non può razionalizzare. Ti butta al centro della musica e ti regala emozioni stupende».

[illegible] Ferraris

Piero Leveratto, 25 anni, ha suonato con Sal Nistico e Moody

CINEMA, TEATRO, CULTURA, RASSEGNE IN LIGURIA

Short Treatment, [illegible] il cinema rock

GENOVA — Continua al cineclub Lumière in via Vitale a San Fruttuoso la [illegible] gna dedicata al film musicali. Da [illegible] fino all'11 giugno alle 21 verrà proiettato [illegible] Treatment». La rassegna proseguirà con «The rock'n'roll festival» e «Strawbs» il [illegible] e 21, «Bongo man» [illegible] Jimmy Cliff dal 22 al 25. Il film girato sul concerto parigino «No nukes» [illegible] Bruce Springsteen, James Taylor [illegible] e altri il 27 e il 28 e per concludere «AD/DC: let there be rock» il 3 e 4 luglio.

Il Giugno musicale

GENOVA — Si è aperta ieri la settima edizione [illegible] «Giugno musicale a Villa Imperiale» promosso dall'Assessorato alla Cultura [illegible] Comune, dall'Ente Decentramento Culturale e dalla circoscrizione di [illegible] Fruttuoso.

Dopo la conferenza dell'etnomusicologo Edward Neill domani sera si terrà il primo concerto al quale prenderanno parte vari gruppi e [illegible] Il programma prevede poi per giovedì 14 giugno [illegible] concerto dell'Orchestra da Camera di Torino e il tagottista Rino Vernizzi.

Vivicentrostorico [illegible] via

GENOVA — E' stato presentato ieri il programma della manifestazione intitolata «Vivicentrostorico» che si aprirà il 13 giugno. L'organizzazione [illegible] rassegna è del Comune di Genova in collaborazione con [illegible] glio di circoscrizione di Pre-Molo-Maddalena. Il programma di «Vivicentrostorico», che comprende diversi spettacoli che si svolgeranno nelle piazze antiche, rientra in un completo ciclo di manifestazioni estranio alla [illegible] settimana del centro storico.

QUESTA SERA
Per il ciclo: "Nulla sul serio"
ORE 22.10
SCANDALO A FILADELFIA
Regia di George Cukor
[illegible] Cary Grant
RAITRE

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel 543.261): La [illegible] del piacere. L. 5000.

ARISTON (via San Vitale 18r, tel 290.549): Un caldo incontro [illegible] (via XII [illegible] 73/r, tel 564.420): Evelyn M. Ore 14,50, 16,10 21,30 L. 5000.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel 566.810): I due compari. [illegible]: 15,15 17; 18,45 20,30 22,30. L. 5000

BOGNOLO (via Cesarea 11, tel. [illegible]): Baby Cobra. Ore: 16,10, 18,35; 18,05, 19,30, 21,05; 22,30. L. 5000

CHIOSTRI (via [illegible] 10/r, tel [illegible]): La chiave. Ore 15,30, 17,45, 20, 22,30 L. 4500

CRATTACIELO (piazza [illegible] 43, tel 564.400): Hot dog. Ore: 15,30, 17,35, 19,45, 20,55, 22,45. L. 5000

IDEAL (corso Montegrappa, tel 203.360): riposo

LUX (via XX Settembre 35/r, tel 541.641): Kiss-Gunner. Ore: 15, 17, 18,50 20,40 22,30 L. 5000

ODEON (cinema Buenos Aires 53r, tel 294.946): Zora la vampira. Ore: 14 17,40 19,20 21, 22,40 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 276r, tel 581.415): Harry & Ben. Ore: 15,30 17,50 20,10 22,30 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 134r, tel 584.368): La chiave dell'amore. Ore 14 17,45 20,30 22,40 L. 5000

PALAZZO (Salita S. Caterina, tel 585.512): Fiorenzo contento. Ore 15 17,45 19,20 21 22,30

PLAZA (piazza Tommaseo 17/r, tel 268.852): Avventure infuocate. Ore 15, 16,10 20,20, 22,30 L. 5000

RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. 580.817): Tempo-Triplo. Ore 15, 16,50, 18,30, 20,40 22,40 L. 5000

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel 200.744): Indagine erotiche. Vhs. 16 Or 15; ult 22,30 L. 4000

SUPERGEEVAMOVIES (via Cesare Battisti 9r, tel 583.338): Interni giorno sexy-shop. Vhs 18 Or: 15, [illegible] 16 19,30, 21 22,30. L. 5000

UNIVERSALE (via [illegible] 21/r, tel 547.219): La donna più bella della volta. Or: 15,30, 18,40 22, L. 5000

[illegible] (via XX Settembre 28, tel 582.137): I predatori dell'arca perduta. Or: 15, 16,10, 20,20, 22,30. L. 5000

PROSSIME VISIONI

CENTRALE (via E. Vincenzo, tel 580.380): Voglia erotiche di una giovane insaziabile. Vhs 18

CHIABRERA: Barbara maggia dolcezza.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel 586.416): Fuga di mezzanotte.

CRISTALLO (piazza della Zecca, tel 298.867): Bestiari di Lilli Belgioia e Del Prete.

MARINI (senza Annullare 4, tel. 581.032): Vietti.

D'ESSAI

[illegible] CLUB LUMIERE Stasera [illegible] Diana. Ore non specificate.

MATTARELLE: Dolcemente westward.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Prima Stasa

SECONDE VISIONI

SUPERBA [illegible] S. Giovanni di Pré 29r, tel. 261.203): Voglia insaziabile.

CAMPOMORONE

A.B.C. - [illegible] - Desiderii di quella sera.

[illegible] [illegible] nella notte.

ELDORADO: Joanna la lunatica.

SPLENDOR: Desideri di notte.

CERTOSA

COLOMBO: Fantasmi particolari.

SESTRI PONENTE

BARDEN: [illegible]

VERDI: Hellstrom III

HOLIDAY-Ini: L'adorabile bugiarda e perversa.

ARENZANO

ITALIA: Charlotte.

COGOLETO

VERDI: riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Cristina regnava sulla terra.

MIGNON: La supermoglie.

RAPALLO

NUOVO VERDI: Si ringrazia lo ospitale Puglia.

PEGLI

EDEN: Tarzana.

CAMPOMORONE

ARIERA: Arrapatissimi al [illegible] del mondo.

CHIAVARI

ASTOR: Esperienze morbose.

CENTRO: I predatori dell'Arca perduta.

MIGNON: La fiamma sul cuscino.

NUOVO: Dissolveni.

RAPALLO

SUPERCINE: Un uomo, una donna e un assassino.

[illegible] Carmen story.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: riposo

La Stagione estiva all'Orizzonte

Anna [illegible] Rizzoli

VARAZZE — S'inaugura l'attività [illegible] direttrice Orizzonte [illegible] Pisani [illegible]. Nel corso della serata verrà conferito il premio «Conchiglia d'oro» [illegible] ai cui esponenti [illegible] mondo della cultura, [illegible] spettacolo e dello sport.

Saranno premiati: Anna Maria Rinoli, Gisella Casella, Serena Grandi, Alexander, Tom Heker, [illegible] Finegrna. Ospiti della serata [illegible] J. Chiarello, Liboni, Marina Lai, Gianna Gianni, Mister Genius, la «Camomilla» e Orlando Portanta.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. [illegible]).

CHIOSTRO SAN FILIPPO (via Cavalieri 10): Comune di Genova - Assessorato alla Cultura, Compagnia Teatrale L'Abile di Lea Amadio. Ore 21: due atti unici: I cavalli e L'impresario delle Smirne di Max Aub. L. 4000.

LA SPEZIA

CINEMA

ASS (via Veggio, tel 25.845): [illegible] per ferie

ASTOR (via [illegible], tel 23.106): [illegible] settembre.

DIANA (via Brigenti 14, tel 25.714): [illegible] stagione.

EL DORADO (via E. Torres tel 30.562): Vietatissimi chiavi.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel [illegible] 178): Piacori perna erotici.

FIAMMA (via Dom, tel 22.012): Pink Floyd the wall.

LUX (via Buscaglia, tel 29.073): Due come noi

ALASSIO

COLOMBO: Chiusa per ferie

METZ: L'amante leggera.

SALESIANI: riposo

ALBENGA

ASTOR: Ho un marito.

AURORA: Johanna perno.

CRISTALLO: Blind vision.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Summer love

CRISTALLO: Pink col suo basso.

CERIALE

FINALE LIGURE

ODEON: Non si vive vivere

IDEAL: riposo

VITTORIA: Vogliosi [illegible] spogliati

LOANO

[illegible]: Star night one.

PERLA: Ragazze erotiche.

ALLERENGO

ITALIA: riposo.

LUX: Chiuso per ferie

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Lussuria di dott. SPOTORNO

MIGNON: riposo

CASTELLO: riposo

VARAZZE

Teatro: Riposo

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Dentro

DANTE: Il mondo erotico di [illegible]

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel 32.745): riposo

ROSSINI: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Una piccola rossa

CERVI: Una piccola cosa [illegible]

PONTEDASSIO

OLIMPIA: I Pelandri, [illegible] d'amori e d'amore.

SAVONA

CINEMA

ARISTON (via Manzoni 29, tel 21.071): Predatori dell'arca perduta

CENTRALE (via Manzoni): Nanny and Dan

ORFEO: Il nuovo erotico - V. 18

RITZ: Il grande freddo.

[illegible] Matrimoni alla bocca V. 18

TEATRI

CHIABRERA: Barbara maggia dolcezza.

CRISTALLO: Blind vision.

Da sabato operetta [illegible] Carignano

Un'Acqua cheta per Oppicelli

GENOVA — Riapre, sabato prossimo, la sala Carignano riproponendo l'operetta di Giuseppe Pietri Acqua Cheta su libretto [illegible] Novelli. Direttore d'orchestra e regista [illegible] Luciano Casalini. Fra gli interpreti, i cantanti Gabriella Mazza, Laura Bullan, Ernesta O. Oppicelli e Gianluigi Brunetti, [illegible] attori [illegible] Barabino, [illegible] Bertorello, [illegible] Fontanegli e Nanni Raffo e [illegible] e [illegible] grafia Nadine.

«L'Acqua Cheta [illegible] prima operetta allestita [illegible] d'anni fa [illegible] Carignano — spiega Ernesta [illegible] Oppicelli — al capolavoro di Pietri sono poi seguite [illegible] Cin La, Il paese dei campanelli, Paganini, La vedova allegra, Al cavallino bianco, La principessa [illegible] Czarda».

Oppicelli, diplomato in pianoforte, artisticamente formatosi alla scuola di recitazione di Bassano e Trabucco, ha l'operetta nel sangue: «Amo [illegible] musica, il teatro, [illegible] danza, [illegible] regia — dice — ho [illegible] tutto nell'operetta, anche se come in ogni altro genere artistico occorre saper distinguere: ci sono capolavori e brutti prodotti».

Oppicelli ha [illegible] preparazione [illegible] dell'operetta, la cui pubblicazione [illegible] prevista per la fine dell'84; lo scorso anno è stato invitato in Austria [illegible] un concerto [illegible] rettistico con altri artisti

Spettacolo «pulito», semplice, l'operetta si rivolge a tutti. [illegible] infatti ai tempi di Offenbach la ragazze di buona famiglia erano «costrette» ad evitarla a causa di qualche battuta «osé» e [illegible] non «canti» [illegible] ballerine. In seguito l'operetta ha perso la componente satirica e scandalistica per trasformarsi in un lavoro piacevole [illegible] la [illegible] dei temi, l'abbondanza delle danze (si pensi all'operetta viennese: [illegible] lungo e ininterrotto [illegible] di valzer) e la comicità elementare delle situazioni.

«L'operetta quando è fatta bene piace alla persone di ogni età — afferma Oppicelli — dai bambini più piccoli agli anziani».

«E' però importante — continua l'artista — [illegible] tradire il compositore e [illegible] pubblico. Spesso [illegible] assiste a rilettura [illegible] stravolgono l'originale Personalmente, preferisco partecipare ad una [illegible] anche moderna [illegible] pretese [illegible] rispettose dell'autore, piuttosto che essere coinvolto in rielaborazioni che con l'operetta stessa hanno in comune solo il titolo».

Da [illegible] anni inserita nel cartellone dialettale della Carignano, l'operetta ha sempre suscitato discussioni [illegible] i responsabili della [illegible] teatrale [illegible] tutti concordi (nonostante la risposta costantemente favorevole [illegible] pubblico) sulla opportunità [illegible] coltivare questo [illegible] genere. Per il prossimo futuro sono previste alcune novità.

«Il nome della Compagnia sarà mutato — dice Oppicelli — recupereremo quello antico e glorioso di uno dei gruppi italiani più celebri [illegible] passato, Compagnia [illegible] Città [illegible] Genova».

Roberto Iovino

IL QUARTETTO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] A [illegible] A ROMA

Rock satirico con Bennato

Tenda semivuota, ma grande calore [illegible] pubblico per il debutto: brani vecchi e nuovi

Edoardo Bennato: pochi fans scatenati per il suo concerto, tenuti lontani dalla pioggia

ROMA — Armonica e chitarra, reggae e [illegible], brani melodici e [illegible] che affrontano problematiche sociali: mescolando questi ingredienti, con il supporto di una affiatatissima [illegible] band, Edoardo Bennato si è presentato l'altra sera al teatro [illegible] di Piazza Mancini (dove resterà fino a domenica), al primo appuntamento con il pubblico romano

Una pioggia fittissima e forse una poco accurata pubblicizzazione [illegible] spettacolo, hanno fatto sì che ad applaudire il cantautore napoletano fosse presente un pubblico molto esiguo (tenda semivuota [illegible], soprattutto [illegible] parte finale dell'esibizione, atmosfera surriscaldata, grande partecipazione, cori, applausi e richieste [illegible] bis.

Occhiali scuri, pantaloni di pelle nera, aria a metà tra il timido e l'aggressivo, lo [illegible] e il nostalgico, Bennato ha proposto diversi pezzi tratti dall'ultimo lp «E' arrivato un bastimento» tra i migliori c'è *Assuefazione*, dedicato ai poteri incantatori della tv, preceduto da poche parole introduttive («mi meraviglio che questa sera siate qui venendo avete perso la possibilità di scegliere tra almeno una ventina di programmi»); il brano che dà il nome all'lp e «*La città trema*».

[illegible] il grande entusiasmo arriva, come [illegible] spesso, insieme con i ricordi: i cori e [illegible] applausi si moltiplicano quando Bennato canta i suoi pezzi più vecchi, quelli [illegible] e più legato («Alcuni ragazzi mi hanno [illegible] che questo [illegible] hanno aiutati a crescere») [illegible] *Non farti cadere le braccia* e *Un giorno credi*.

[illegible] è stata la volta di *Eccoli i provinciali* interpretato in pieno [illegible] «rasta», de *L'isola che [illegible] c'è*, di *Fegato di plastica* arricchita dal validissimo contributo di Peppe Russo [illegible] sax e di altri «classici» [illegible] *Viva [illegible] guerra* e [illegible] *falso sarà vero*. Perfetta l'intesa con gli altri musicisti, in particolare con il piccolo e scatenatissimo percussionista Toni [illegible]

In chiusura, come alla fine di un discorso, Bennato ha [illegible] *Lo show finisce qua e [illegible] Canto appreso a mie*. Tutti hanno raccolto l'invito, in piedi sulle sedie, [illegible] spettatori hanno [illegible] ancora musica e Bennato li [illegible] contentati altri tre pezzi tra cui l'ennesima *Nisida*, [illegible] partenopeo dedicato all'isola più trascurata del Golfo di Napoli

f. c.

Originale festa questa sera: mostra nautica e danze in una specie di fondale

A Roma il Piper come un sottomarino

ROMA — 30.000 leghe sotto... il Piper [illegible] Mondo Sommerso [illegible] il titolo della manifestazione in programma per questa sera al Piper [illegible] per festeggiare i 26 anni [illegible] vita della famosa rivista specializzata, il locale di via Tagliamento [illegible] acquisterà un aspetto completamente marittimo. Una mostra nautica [illegible] allestirà [illegible] all'interno, gli [illegible] esposti battelli pneumatici, motori fuoribordo, surf, mute [illegible] mute, inaffondabili, oltre ai modelli più nuovi di scafandri e rivelli articolati.

Musiche, filmati e diapositive particolarmente suggestive renderanno la zona-ballo simile a un fondale marino; ma non basta: la serata [illegible] ricca [illegible] all'insegna [illegible] della novità e della fantasia. Infatti [illegible] sopratutto sulla cerimonia di premiazione [illegible] dieci personaggi famosi nel mondo.

Sfileranno sulla grande pedana ricavata del Piper Enzo Majorca, lo skipper di «Azzurra» Cino Ricci, il campione del mondo di fotografia subacquea Mario Zucchi, gli attori della pesca Massimo Scarpati e [illegible] Gasparri e poi Angelo Vassena, detentore di dieci record del mondo di motonautica, Roberto Vianello, che [illegible] al suo attivo quattro traversate atlantiche; Andrea Pittiruti, responsabile dei servizi giornalistici subacquei della Rai-tv e Pippo Cappellano, capo della spedizione *Mondo Sommerso al triangolo delle Bermude*

Olimpiadi in diretta [illegible] Telecittà

GENOVA — Telecittà, l'emittente privata vicina al pci, che opera a Genova fin dai primi anni dell'emittenza cosiddetta libera, avrebbe raggiunto un accordo con un'altra tv, Capodistria, per trasmettere in diretta i [illegible] pionati europei di calcio e le gare olimpiche. La notizia dovrebbe essere comunicata ufficialmente nel corso di [illegible] conferenza stampa.

Le televisioni private in Liguria

A.R.C. TELEVISION, CANALE 5

UHF 53, 55 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Una vita da vivere, telefilm; 10 Attualità; 10,30 Alice, telefilm; 11 Rubriche; 11,40 Help, gioco musicale; 12,15 Bis, gioco a quiz; 12,45 Il prezzo è giusto, gioco a quiz; 13,25 Sentieri, telefilm; 14,25 General Hospital, telefilm; 15,25 Una vita da vivere, telefilm; 16,50 Hazzard, telefilm; [illegible] L'albero della mela, telefilm; 18,30 Pop Corn; 19 I Jeffersons, telefilm; 19,30 Zig Zag, gioco a quiz; 20,25 Superflash, gioco a quiz - Campionato di Basket NBA.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58 — [illegible] 8,30 Cartoni; cartoni - Alberto il siciliano, cartoni - [illegible] Junior, [illegible] 10 Chico, telefilm; 10,30 Fantaviandia, telefilm; [illegible] Lalla [illegible] la vita; 12,30 I supereroi, cartoni; 13,30 Maria Maria, novela; 14 Magia, novela; 15 [illegible] mia amore con Samantha, film (1963) (comm.); 16,50 [illegible] magica [illegible] di Gigi, cartoni; 17,20 Masters: I dominatori dell'universo, cartoni; 17,50 La famiglia Bradford, telefilm; 18,50 [illegible] gioco, novela; 19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi; 20,25 Spencer City; 22 Nonsolomoda; [illegible] Bicole XIX; 22,35 Cocola al 13; 23 Ricerche diabolliche, film; [illegible] Buck Rogers, telefilm; 1,45 Ring.

TELENORD [illegible]

UHF 24, 30, 41, 44, 48, 52, [illegible] 60 — Ore 7 Almanacco storico; 7,05 Tivulandia, cartoni; Il Asolo I nostri pianetini, telenovela; [illegible] Tutti per uno, notizie sull'Italia; 9,20 L'incredibile Hulk, telefilm; 10,15 Skippy il canguro, telefilm; 10,45 Peyton Place, sceneggiato; 11,40 Mama Linda, telenovela; 12,35 [illegible] Trek, telefilm; 13,30 Lupin III, cartoni; 14 [illegible] Linda, telenovela; 14,45 Diario Italia, rubrica; [illegible] Peyton Place, sceneggiato 16,50 I ragazzi del Bengala, film avventura, Usa 1935; 18 Lupin III, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm; 19,30 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20,20 Il rugbista [illegible] fiore, film commedia [illegible] 1956; [illegible] Charlie's Angels, telefilm; 23,15 Tutto cinema, rubrica; 23,30 Femmina violenta, film commedia.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 11 Video shop, proposte d'acquisto; 12,15 Cedim tre, telefilm; 13,10 Cuore selvaggio, telenovela; 14 Vetrine d'arte e prodotti; 17 Video shop, proposte d'acquisto; 17,30 Cartoni animati; 18 La furia di Hong Kong, cartoni; 18,30 Stasera con..., ieri, notizie persone, personaggi; 18,45 Cuore selvaggio, telenovela; 20,30 I bambini di S. Francisco, film drammatico; 22 Sullivan, telefilm; 23 Sentieri [illegible], film drammatico.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Obiettivo all'assessorato; 12,30 Leggiamoci insieme, rassegna stampa; 13 Festa d'amore e di morte, film; 14,46 Eventi impossibili, telefilm; 15,30 Circo di Mosca; 16 I racconti del Bengala, film; 17,30 Flash - Appuntamento con la Notizia; 18,30 Leggiamoci insieme, rassegna; 19 Liguria notizie, telegiornale; 19,05 Telecittà stasera; 19,10 Dite la vostra, intervista; 19,40 Telefilm; 20,25 Alla soglia dell'incredibile, telefilm; 21,30 Sceneggiato, spettacolo e attualità; [illegible] Vendita promozionale.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 38, 45, 49, 55, 59 [illegible] 69 — Ore 17,30 Documentario, 18 Erbe palatine; 18,30 Special Videomusic; 19,15 Il mercatino, 19,30 Videogiornale; 19,50 Videogiornale; 19,50 Speciale Liguria; 20 Di che segno sei?, rubrica; 20,30 Echi-mondo Europa; 20,35 L'invincibile Ninja Kamui, cartoni; 21 I ragazzi della Roma violenta, film, 22,40 Videogiornale; 22,50 Echi-mondo; 23 DOA Brillare d'amore; 23,15 Parliamo di..., rubrica; 23,30 New York - Parigi: per una condanna a morte, film.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 La grande vallata, telefilm; 9,30 Il tenente Giorgio, film, Italia 1952, drammatico; 11,30 Mondo, telefilm; 12 Gli eroi di Hogan, telefilm; 12,30 Lassy show, telefilm; 13 Bim Bum Bam - Lassie, cartoni - Starsky Pole, [illegible] 14 Devlin & Devlin, telefilm; 15 Agenzia Rockford, telefilm; 16 Bim Bum Bam - Lolloboi, cartoni - Vita da strega, telefilm; 17,30 Una famiglia americana, telefilm; [illegible] Polpettone pomeridiano, telefilm; 18,50 Il mio amico Arnold, telefilm; 20,25 L'esercito [illegible] passo del mondo, film, [illegible] 1981, catastrofico; 22,20 Spaziale Europa, voli e voli; 23,20 Be Bop a Lula, musicale; 0,30 La ragazza superstar, film, Italia 78, comm.

TELEGENOVA

UHF 35, [illegible], 42 — Ore 8,50 Cartoni; 9 Hunnli Squadra Cinque Zero, telefilm; 9,50 The Doctors, telefilm; 9,10 Buongiorno amico; [illegible] Disperatamente baci telefilm; 10,20 Buongiorno amici; 11,30 Radiosalotto; 12 Anglo, telefilm; 12,25 Lucy e gli altri, telefilm; 12,50 Buongiorno amici; 13 Disperatamente baci, telefilm; 13,30 Cartoni; 13,55 Mannix, telefilm; 14,45 La casa, telefilm; 15,35 S.O.S. Squadra Speciale, telefilm; 16 Flipper, 18 Radiosalotto; 19,10 The Doctors, telefilm; 19,30 Gli amigranti, sceneggiato; 20,25 Hunnli Squadra Cinque Zero, telefilm; 21,25 Duello al colto, film; 23,15 Mia moglie si sposa, film, 0,45 Telefilm non stop.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Bongio ragazzi, cartoni; Sempre ragazza peggiore - La fata di Andersen; 8,15 Laura, telenovela; 9 Cara a cara, telenovela; 10 Remoter magnetoterapia; 10,30 Bernaby Jones, telefilm; 11,30 Squadra speciale anticrimine, 15 Mannix, telefilm; 13 Cara a cara, telenovela; [illegible] calcaggio, telenovela; 16 Laura, telenovela; 16,15 Cotton 3, telefilm; 17,15 Viva, [illegible] rapporto giornaliero - La fata [illegible] Andersen - Sampei, ragazzo pescatore; 19,30 Cuore selvaggio, telenovela; 20,20 Cara a cara, telenovela; 21,20 Barnaby Jones, telefilm poliziesco; 22,20 Telefilm; 23,20 Oroscopo; 23,30 [illegible] fatto ad [illegible]...ha freddo, film - Segue Non stop.

CANALE 7

UHF 32, 34, 38, 30, 34, 41, [illegible] — Ore [illegible] Fantasia di cartoni animati, cartoni; 10,10 La nuova [illegible] di Video, [illegible] 11 Film a richiesta; [illegible] Almanacco della storia; 12,35 [illegible]... cartoni, cartoni; 13 Fragile, quotidiano di informazione [illegible] 13,30 Skippy il canguro, telefilm, 14,15 I Flintstones, cartoni, 14,40 [illegible] chandler Retael, cartoni, 15,10 [illegible] la ricchezza, film drammatico Italia 1945; 17 Wow Canale 7, cartoni e telefilm; 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale [illegible] Campionati europei di ginnastica, [illegible] La storia di Counsil, sceneggiato; 21,30 Allan's Restaurant, film commedia; 23,20 Tutto motori, rubrica; 0,10 Notturno dal 6 giugno; 0,15 Almanacco storico, [illegible] intermezzo di mezzanotte; [illegible] bolognese, film commedia Italia 1975; 2 L'uno di Venere; 3,05 La cognatina, film erotico; 3,35 Duelli in banca; 3,40 Notturno dal 7 giugno.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 51 — [illegible] 10,30 Arcobaleno un'amica speciale; 13,30 [illegible] un'amica speciale; 14 [illegible] il nascere, telenovela; 15 Casa cara, telenovela; 16,30 La mia cara Lisa, film; 18 Starsinger, cartoni; 18,30 Angie [illegible] telefilm; 18,50 STV notizie; [illegible] Cara [illegible], telenovela; 20,30 Marlene il diritto di nascere, telenovela; 21,30 Fino a farti male, film; 23,30 Non aver paura della tenebre, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 58 — Ore 13,20 Il cacciatore, telefilm; 14,10 I rangers della foresta, telefilm; 14,45 Film; 16,15 Film; 17,50 [illegible] battaglia [illegible] pianeti, cartoni; [illegible] Penelope Pitstop, cartoni; 18,50 I rangers della foresta, telefilm; 19,20 Il cacciatore, telefilm; [illegible] [illegible] giornale, telefilm; 20,30 Film; 22 Telefilm; 22,30 Film; [illegible] marea, telefilm - Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Panorama, notiziario; 13,30 Starsinger, cartoni; 14 Marlene; Il diritto di nascere, telenovela; 15 Cara a cara, telenovela. 16,30 La mia amica Irma, film (comico); 18 Starsinger, cartoni; 18,30 Angie Girl, telefilm; 19 Cara a cara, telenovela; 19,25 Zoom Tg Panorama, notiziario; 19,35 Cara a cara telenovela; [illegible] Marlene il [illegible] di nascere, telenovela; 21,30 Fino a farti male, film (drammatico). 23,30 Non aver paura [illegible] tenebre, film.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Hola, cartoni; 17,25 Star Trek, telefilm; 17,50 Lo scrigno di Aldgrano, sceneggiato; 18,16 New Scotland Yard, telefilm; 19,05 [illegible], sceneggiato; 19,25 Diario flash; 19,30 Più tempo alla salute, rubrica; 20 Anatomia di cinema; 20,05 Tempo; 20,10 TSRF notizie - Oroscopo; 20,45 Film - Fabrino Controcorrente - Le storie di Conrad, sceneggiato - Diario notte - Film a luce bar - Oroscopo.

TELETRIS

[illegible] 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11,30 Club del bricolage, rubrica; 12 Cartoni; 13 Tg Tris; 13,30 Film; 15 Documentario; 15,30 Vendita promozionale; 16 Cartoni; 17 Programma per i più piccini; 17,30 Cartoni; 18 Cartomanzia e astrologia; 18,30 Telefilm; 19,30 Musicale; 20 Tg Tris; 20,30 Telefilm; 21,30 Sala Bella Tris, offerte promozionali; 0,30 Fatti bello - Notturno non stop.

[illegible] 31 - Sanremo

[illegible] 31, 42, 21, 22 — Ore 19,45 Film; 17,30 Telefilm; 13,30 Telefilm; 13,45 Miniatù, vendita [illegible] quadri; 15 Scuola di canzone, spettacolo [illegible] musicale; 18 Miniatù, vendita di quadri; 19,30 Tg flash; 20,10 Tg [illegible] 31; 20,35 Alle spezzate, rubrica; 21,30 Il guazzabuglio, spettacolo comico musicale; 24 Tg notte; [illegible] cinematografo.

LA TELEVISIONE PUBBLICA

FR 1

Ore 10,05 TF 1 Vision plus; 10,30 Intermezzo da lunedì a Roland - Garros. Résumé de la veille, à 11 h, quarts de finale simples messieurs; 13 Journal; 13,35 Vitamine; 14,30 Intermezzo da lunedì a Roland - Garros. Quarts de finale simples messieurs; 18,30 Jack Spot; 18,50 La vitage dans les nuages; 18,15 Dessin animé: Spiderman; 19,35 Campagne pour les élections européennes; 19,53 Tirage de la Loterie nationale; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,35 Feuilleton: Dallas; 21,25 Intermezzo aux de lundi à [illegible] - Résumé [illegible] la journée; 21,45 Sega. Magazine des sciences; 22,45 Histoires naturelles: Il pleut il pleut.

A 2

Ore 10,30 Antiope; 12 Journal (et à 12 h 45); 17,10 Jeu: L'académie des neuf; 13,35 Feuilleton: L'appartement; 13,50 Les carnets de l'aventure. Pittsburg 87 latitude nord»; 14,20 Dessins animés; 14,25 Cérémonies du 40e anniversaire du débarquement; 19,25 Campagne pour les élections européennes; 20 Journal; 20,35 Téléfilm: la Jeune Femme en vert.

FR 3

Ore 14,25 Questions au gouvernement au Sénat; 17 Télévision régionale; 19,05 Dessin animé: Inspecteur Gadget; 20,05 Les jeux. [illegible] Cinéma [illegible] Bagdad Café [illegible] Il Marsellis; 22,05 Journal; 22,30 Campagne pour [illegible] élections européennes.

Proiezioni e mostre a settembre

Camogli: festival del film subacqueo

CAMOGLI — Mancano ancora quasi 4 mesi all'appuntamento, ma i dépliants illustrativi del primo Festival Internazionale [illegible] Subacqueo, che si svolgerà presso l'hotel Cenobio [illegible] Dogi dal 20 al 23 settembre, sono già pronti e disponibili presso l'Azienda Autonoma [illegible] Soggiorno e Turismo.

Camogli dovrebbe trarre indubbi benefici, sotto il profilo turistico, da un festival internazionale [illegible] farà confluire nel Borgo, da tutto il mondo, fotografi e cineoperatori appassionati [illegible] immagini subacquee.

Gli organizzatori stanno lavorando sodo per far conoscere, attraverso circoli, associazioni e riviste specializzate, il programma previsto, abbinato a un premio intitolato «Cristo degli abissi» (la statua che [illegible] trova sui fondali [illegible] San Fruttuoso).

La partecipazione al [illegible] corto (gratuita) potrà avvenire attraverso film in formato super 8 e [illegible] millimetri, sonorizzati. Le bobine dovranno essere inviate all'Azienda [illegible] Soggiorno di Camogli entro il 15 agosto e saranno sottoposte al vaglio [illegible] una commissione selezionatrice.

Le opere migliori saranno ammesse alla proiezione in concorso, che si terrà nei giorni 21 e 22 settembre.

Per [illegible] [illegible] due [illegible] gorie sono previsti tre premi: il miglior film in assoluto, miglior lavoro ecologico, miglior lavoro turistico.

La giuria sarà composta [illegible] giornalisti specializzati, fotografi ed operatori subacquei tra cui Folco Quilici.

Folco Quilici

Al festival cinematografico sarà abbinata la terza mostra filatelica dedicata [illegible] e all'ecologia, che ritorna dopo due anni [illegible] assenza. Nei giorni 20 e 21 settembre [illegible] istituiti degli uffici postali a San Fruttuoso [illegible] Camogli e presso l'Azienda di Soggiorno e Turismo, dove saranno esposti degli annulli speciali

Dal 21 al [illegible] settembre resterà aperta la mostra filatelica, mentre nell'ambito del festival sono previste una mostra archeologica di ritrovamenti marini e una rassegna [illegible] prodotti e attrezzature per l'immersione e le imprese subacquee in programma una che due dibattiti sulla proposta di istituzione del parco marino di Portofino e sull'ecologia marina nel Tirreno

Andrea Plebe

Incontro [illegible] il musicista che vive a Finale Ligure

Il contrabbassista Leveratto «Sono un pendolare del jazz»

FINALE L. — «Sono un pendolare del contrabbasso: fare il fanatico e vivere a Finale può sembrare un controsenso, e [illegible] non è facile: le cose che [illegible] succedono altrove, a Milano o a Roma. Ma preferisco non perdere la [illegible] Liguria, e viaggiare». Così [illegible] Leveratto, 25 anni, finalese, uno dei migliori bassisti jazz italiani, racconta la sua vita di musicista che non vuole emigrare.

«Roma, e soprattutto Milano, sono le capitali [illegible] jazz italiano — dice —. Lì è possibile [illegible] ogni sera, incontrare altri jazzmen, vivere la musica. Il panorama jazzistico in Liguria [illegible] quello [illegible] è, le occasioni non [illegible] molte. [illegible] prendo il treno, con il mio contrabbasso — e chi non l'ha mai provato [illegible] può capire che cosa vuol dire viaggiare [illegible] treni [illegible] col [illegible] trabbasso — e parlo».

«Ma ogni volta, dopo i concerti e le fatiche, torno a casa, a Finale, e ritrovo le cose che [illegible] — continua Leveratto —. Il piacere del [illegible] d'inverno, per esempio, quando il turismo è soltanto un ricordo. Qui c'è la serenità necessaria per riflettere sul mio lavoro con quel distacco che la grande città [illegible] concede mai. Poi ci sono le famiglie, [illegible] amicizie. Sono riuscito a conservare molti amici [illegible] quand'ero ragazzo, anche se adesso loro fanno una vita [illegible] diversa dalla mia, lavorano alla Piaggio, ci sono impiegati, qualcuno ha [illegible] la famiglia».

Piero Leveratto [illegible] il jazz [illegible] '78, dopo esperienze musicali diverse a cinque anni [illegible] conservatorio a Genova. «Avevo [illegible] anni, ed [illegible] stanco di girare per le balere con il complessino rock e tutta quella musica a gentile richiesta — racconta — *Il jazz mi ha dato la possibilità di esprimermi, [illegible] suonare quello che sento, senza condizionamenti. Se vivi in provincia hai chi di sentirti soffocato, dentro il bruci la voglia [illegible] fare, di andare. Per me il jazz significa soprattutto libertà, allegria, piacere [illegible] fare musica*».

Da quando [illegible] scelto il jazz Piero ha [illegible] [illegible] gente [illegible] il pianista Ioanes Riccardo Zegna, il batterista Tullio De Piscopo, il pianista e compositore Giorgio Gaslini, i sassofonisti [illegible] Pasoli e Massimo Urbani.

Con Urbani, Luigi Bonafede, Pietro Tonolo e Paolo Pellegatti ha formato il gruppo Five for Jazz, che ha [illegible] dito all'ultimo Jazz Festival di Sanremo, [illegible] Bonafede e Pellegatti [illegible] tempo il protagonista [illegible] delle più collaudate formazioni italiane, The Trio.

[illegible] anche accompagnato jazzisti stranieri del valore di Lee Konitz, [illegible] Nistico, Jay [illegible] Moody.

Tra i suoi «maestri ideali» cita Paul Chambers e Ron Carter.

«Nessun rimpianto il modo di suonare il contrabbasso — dice —. Amo questo strumento: è [illegible] un rapporto diretto, quasi fisico, che non puoi razionalizzare. Ti butta al centro della musica e ti regala emozioni stupende».

Gabriele Ferraris

Piero Leveratto, 25 anni, ha suonato con Sal Nistico e Moody

CINEMA, TEATRO, CULTURA, RASSEGNE IN LIGURIA

Shock Treatment, [illegible] il cinema rock

GENOVA — Continua al cineclub Lumière in via Vitale a San Fruttuoso la rassegna dedicata ai film musicali. Da [illegible] lino all'11 giugno alle 21 [illegible] a proiettato «Shock Treatment». La rassegna proseguirà con «The rock'n'roll festival» e «Strawbs». Il 20 e 21, «Bongo man» con Jimmy Cliff dal 22 al 26, il film girato sul concerto parigino «No nukes» con Bruce Springsteen, James Taylor e altri il 27 e il 28 e [illegible] concluderà «AC/DC: let there be rock» il 3 e 4 luglio.

Il Giugno musicale

GENOVA — [illegible] è aperta ieri la settima edizione [illegible] «Giugno musicale a Villa Imperiale» promosso dall'Assessorato [illegible] Cultura [illegible] Comune, dall'Ente Decentramento Culturale e dalla circoscrizione di S. Fruttuoso.

Dopo la conferenza dell'etnomusicologo Edward Neill domani sera si terrà il primo concerto al quale prenderanno parte [illegible] gruppi e [illegible] folk. Il programma prevede poi per giovedì 14 giugno un concerto dell'Orchestra da Camera di Torino e il fagottista Rino Vernizzi

Vivicentrostorico al via

GENOVA — E' stato presentato [illegible] il programma della manifestazione intitolata «Vivicentrostorico» che si aprirà il 13 giugno. L'organizzazione della rassegna è del Comune di Genova [illegible] collaborazione [illegible] il Consiglio [illegible] circoscrizione di

L'assessore s'è dimesso, gli succede Pier Franco Roà

Parodi (scandalo casinò) lascia anche la carica di consigliere

L'esponente democristiano in Regione ha annunciato la sua decisione con una lettera dal carcere - Durante la seduta si è parlato del bilancio dello Iacp di Genova

GENOVA — L'ex assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Parodi, da alcuni mesi in carcere perché implicato nello scandalo del casinò di Sanremo, ha rassegnato la sera del 3 giugno le dimissioni anche dalla carica di consigliere. Ha scritto al presidente dell'assemblea, Fausto Cuocolo, una breve lettera annunciando la propria determinazione, per correttezza e per essere a completa disposizione della giustizia, ombra e per favorire il proprio partito.

Cuocolo ha data la notizia delle dimissioni ieri mattina all'apertura dei lavori del Consiglio regionale che ha iniziato la per la surrogazione con il primo dei non eletti della lista nel collegio di Imperia: pratica che sarà completata dal Consiglio nel della prossima seduta.

Il primo dei non eletti è Pier Franco Roà. 44 anni, attuale vice sindaco di Ventimiglia. Roà deciderà (ma non è per certo che la risposta sarà affermativa) nei prossimi giorni: ha un problema tecnico giuridico da risolvere. Infatti il funzionario dell'Enit di Ventimiglia è in aspettativa per lavoro è incompatibile con lo delle funzioni di consigliere regionale (per via della competenza della Regione in materia turistica). Dovrà quindi chiedere aspettativa per un anno: e del resto tra un anno scade il mandato dell'attuale amministrazione.

Roà è iscritto alla dc da quando aveva sedici anni, vive a Ventimiglia, è sposato, ha due figli e in passato è stato consigliere comunale a Camporosso, quindi consigliere comunale e capogruppo a Ventimiglia.

Le dimissioni di Parodi sono state accolte con soddisfazione dalla maggioranza, che oltre all'esponente ha in anche il socialista Roberto Bordero, detenuto da in seguito allo Teardo». Bordero, nonostante le insistenze del suo partito, sembra intenzionato a dimettersi sino alla scadenza Il pentapartito comunque è tornato a quota 23 seggi, contro i 17 dell'opposizione.

La cronaca delle delibere e delle attività dell'assemblea è stata, per il resto della mattinata piuttosto modesta. C'è stata un'interrogazione

Pier Franco

capogruppo del pli Bruno Valenziano sul «caso» contro dell'Iacp di Genova cui la Regione ha negato l'approvazione del bilancio. L'assessore Giorgio Laura ha risposto in termini tecnici, ma Valenziano s'è dichiarato «non del tutto soddisfatto».

S'è aperta poi la discussione sull'istituzione professionale, con relazione di maggioranza letta da Valentiano.

Paolo Lingua

Alassio: da psi e psdi proposte di patto a 4

ALASSIO — *Il psi e i psdi di Alassio hanno preso posizione contro una giunta di salute pubblica, prospettata che era presentata quando, nell'ultimo Consiglio comunale del 28 maggio, dopo accese polemiche in seno al gruppo democristiano, era stato eletto sindaco anche con i voti liberali il dottor Dino Grollero, comunista, un mandato esplorativo. Il dottor Grollero avrebbe dovuto sondare le forze politiche e trovare una maggioranza non politica ma amministrativa per dare un governo alla città nell'immediato in vista della stagione turistica.*

Ieri socialisti e socialdemocratici hanno reso nota la propria posizione con un comunicato congiunto nel quale si torna a proporre il tentativo per una maggioranza organica. Il documento dice: «La segreteria e le delegazioni del psi e del psdi si sono incontrate per un esame della crisi comunale e si sono trovate d'accordo nel ribadire quanto già dichiarato nell'ultimo Consiglio. Sono disponibili a formare una maggioranza politico-amministrativa organica».

L'interpretazione è chiara: si tratta di un ritorno alla giunta di salute pubblica e di un invito a riprendere le trattative per una coalizione che abbia una politica ben determinata. Secondo i due partiti socialisti esisterebbero ancora le possibilità di concordare un programma e i numeri per una maggioranza organica che potrebbe contare anche sull'appoggio di comunisti e repubblicani.

In quest'ottica resterebbe fuori dalle trattative la democrazia cristiana, che sta vivendo una grave crisi interna per contrasti tra le sue componenti. I giorni scorsi, infatti, il direttivo dc ha deciso di deferire 4 probiviri tra cui l'ex sindaco Traiano Testa, che si sono dalla linea del partito.

g. m.

La mappa delle sismiche e le misure di prevenzione

Sono 32 i centri della Liguria ad «alto rischio di terremoto»

Tra i centri interessati anche Imperia, Sanremo, Ventimiglia e molte zone dello Spezzino - Un a Rapallo sull'edilizia di sicurezza - Le garanzie offerte dall'acciaio

RAPALLO — Undici Comuni della provincia della Spezia (su 32) e ventuno della provincia di Imperia (su 55) rientrano nella mappa delle zone sismiche redatta in seguito a un decreto legge luglio 1982. Per La Spezia Ortonovo, Castelnuovo Magra, Sarzana, Arcola, Vezzano Ligure, Santo Stefano Magra, Bolano, Calice al Cornoviglio, Rocchetta Vara, Zignago, Brugnato. A rischio probabile: Beverino, Santa Giodato, Varese Ligure.

Per la provincia di Imperia Badalucco, Carpasio, Castellaro, Ceriana, Cipressa, Civezza, Costa Rainera Dolcedo, Imperia Montalto Ligure, Ospedaletti, Pietrabruna, Pompeiana, Prelà, Riva Ligure, San Lorenzo al Mare, Sanremo (che comprende anche passini del circondario come Bussana), Santo Stefano al Mare, Taggia, Terzorio, Vasia. A rischio probabile: Ventimiglia, Vallecrosia, Vallebona, Soldano, Seborga, San Bartolomeo al Mare, Diano Marina, Borghighera.

Come è giunti a queste indicazioni? «Con la memoria — spiega l'ingegner Alfredo Corsanego, docente di ingegneria all'Università di Genova —, aiutandoci cioè con la *letteratura esistente, nella certezza che una scossa può sopravvenire dove è già avvenuta in passato*».

I 32 centri liguri definiti «a rischio», l'indice di pericolosità, calcolato su speciali parametri, e il «K» un indice — aggiunge il professor Corsanego — *che non ha nulla a che vedere con la "scala" di misurazione, Mercalli. Segnala una minaccia di tipo medio. In questi paesi, un terremoto del sesto grado della Mercalli provocherebbe qualche lesione in edifici; del settimo un dissesto alle in muratura, specialmente a quelle con difetti di costruzione; dell'ottavo il crollo o comunque danni gravissimi agli edifici in muratura». Sarebbe perdere il nono grado, facendo i debiti scongiuri sarebbe il disastro completo.*

Del pericolo di terremoti e delle misure da adottare per gli effetti, si sta discutendo da ieri ad un convegno di Rapallo che si avvierà fino al 9 giugno prossimo all'Auditorium delle Diairiae. Tema: «*L'ingegneria sismica in Italia*».

Il convegno è organizzato dall'Istituto di costruzioni dell'Università di Genova, con il patrocinio del Consiglio nazionale ricerche. Si propone di analizzare e sviluppare le diverse componenti di ordine progettuale e tecnologico-costruttivo per perseguire per una maggiore sicurezza delle costruzioni nuove: su quanto precario e di insicuro è stato fatto (e siamo al 90 per cento del Paese) non c'è purtroppo che da fidarsi al destino. «*Perché* — è stato detto al convegno — *legislazioni e normative sul terremoto vengono sempre dopo che il disastro si è compiuto*».

In Liguria il rischio sismico è sconosciuto da tutta un'edilizia selvaggia scatenatasi fin dal primo dopoguerra e dalla ragnatela di cemento che avvolge la e l'entroterra.

Dal convegno, suggerisce precise: l'uso dell'acciaio nelle costruzioni. L'esempio viene dal Giappone, dove la prevenzione è resa indispensabile fenomeni sismici disastrosi, sia come forza che come durata. In Giappone l'uso dell'acciaio per è di 10 chili pro-capite; in Italia siamo allo 0,2. Poiché fra i Paesi europei l'Italia è il più alto livello di rischio, i tecnici consigliano per le costruzioni future le varie tipologie dell'acciaio come elemento per figgere la pericolosa e antica «vocazione alla pietra».

L'acciaio — è stato ripetuto al convegno — è più duttile e più resistente; contribuisce a rendere la casa un bene durevole, consente una maggiore facilità nei trasporti e nei sistemi integrati di costruzione hanno un altro vantaggio, un risparmio dell'ordine del 15 per cento. Sulla sicurezza dell'acciaio, un esempio: nel terremoto del Friuli, gli edifici che avevano strutture metalliche non crollarono. L'uso dell'acciaio viene ritenuto ormai indispensabile, nella scienza delle costruzioni moderne, specialmente in edifici strategici (come le caserme) e pubblici (come ospedali e scuole).

Guido Coppini

Una città semidistrutta da un terremoto in Irpinia (Telefoto)

Scandalo edilizio

Interrogato un giudice di Arenzano

GENOVA — Il giudice del tribunale di Genova, di Mattei, ha ripreso ieri gli interrogatori di alcuni degli imputati, a privato in atti dal presunto edilizio di Arenzano, dopo che nei giorni scorsi era stato sentito l'imprenditore Mario Valle.

Davanti al giudice è comparsi l'ex sindaco comunista Giorgio Marsocchi, in carica nel 1974, dopo sono completati gli accertamenti oggi sono iniziati e quattro consiglieri comunali dell'epoca, Alfeo Guerrini e Mario Ghiglia. Secondo quanto si è appreso, il dottor Di Mattei li ha interrogati sull'indice di fabbricabilità previsto dal piano regolatore e su eventuali rapporti degli amministratori del paese con il costruttore Valle.

L'inchiesta proseguirà nei prossimi giorni con l'interrogatorio di amministratori pubblici. Per parte sua, il di Arenzano, Nazario Gambino, ha fatto sapere che il magistrato non difensivo. Non è che i difensori chiedono una perizia tecnica sul urbanistico approvato anni fa, dalla maggioranza socialcomunista. (Ansa)

Domani tutti gli atti del processo saranno accessibili ai difensori

Caso Teardo: nelle 35 mila pagine adesso rispunta «la pista romana»

SAVONA — Dalle trentacinquemila pagine che costituiscono il fascicolo processuale del Teardo» ieri partiti i fotogrammi del deposito, avvenuto il giugno, della requisitoria del pm, Giuseppe Sclipo, e gli atti dell'istruttoria saranno accessibili ai difensori degli imputati domani o sabato) dovrebbe emergere una risposta sugli obiettivi finali per i quali i politici coinvolti vicenda giudiziaria avrebbero rastrellato miliardi a palate.

La richiesta di rinvio a giudizio, per «associazione a delinquere di tipo mafioso» dell'ex presidente della giunta regionale ligure e di altri presunti complici (la maggior parte deve rispondere anche di molti altri reati) da implicitamente una prima risposta. Alla base presunto progetto criminale ci sarebbe l'accumulo rapido di ingenti ricchezze e anche di ulteriore potere: un obiettivo che, secondo l'accusa, Alberto Teardo e Francesco Gregorio hanno cercato di raggiungere con l'iscrizione alla loggia massonica P2 (l'ex presidente della giunta regionale ha sempre smentito l'appartenenza al clan di Licio Gelli).

Sui fatti tra l'uomo politico e funzionario della presidenza della Repubblica, i giudici Granero e Del Gaudio hanno indagato a lungo. Nelle carte processuali ci sarebbe una «pista romana» che porterebbe ad almeno un paio di parlamentari. E' uno dei aperti dai magistrati inquirenti. Non riguarda in maniera specifica il processo in corso, ma aiuterebbe a fare una chiave di lettura ai progetti futuri di parecchi degli imputati.

Oltre a Teardo e Gregorio gli imputati di associazione a delinquere di tipo mafioso sono Domenico Abrate, ex presidente dell'amministrazione provinciale, il vice Gianfranco Sangalli, Roberto Bordero, segretario e consigliere regionale del psi, Paolo Caviglia, ex presidente della Camera commercio Savona e ex parlamentare, ex vicepresidente di Finale, Albenga e Varazze, Bottino, Mauro Testa e Giuseppe Badano. Poi gli ex amministratori comunali Massimo De Dobbiaidis, Giuseppe Bolzoni, Roberto Siccardi. Infine Mirella Schmidt, la moglie di Teardo, l'architetto Nino Caggero, Antonio Vadora, Nicola Bongiorni Giorgio Buosi, Angelo Benazzo, Giovanni Dessetti, Bruno Buzzi, Leo Capello, ex candidato al Senato per il psi, e Marcello Borghi presidente dello Iacp.

Sono persone inserite legate al mondo politico (Mirella Schmidt e la sola nel).

b. b.

Giuramento del sindaco di Ceriale

CERIALE — Il nuovo sindaco di Ceriale, Carlo Vacca, democristiano, eletto da una coalizione formatasi tra democristiani, e indipendenti, effettuerà il giuramento davanti al prefetto di Savona sabato prossimo.

La relativa alla elezione è quindi diventata esecutiva. Il Coreco non ha recepito l'eccezione sollevata dai gruppi di opposizione circa un vizio di forma che avrebbe resa illegittima la convocazione del Consiglio comunale.

(g. m.)

Coca-party: mandato di per Elio Morando

Il «dinner» era appoggiato da una gang internazionale?

SAVONA — L'inchiesta sul drogа party si arricchisce ogni giorno di nuovi particolari. Ieri mattina Elio Morando, soprannominato «Il cinese», 30 anni, di Vezz (Noli), arrestato due mesi fa, è raggiunto in carcere da un altro mandato di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Como e per traffico internazionale di stupefacenti. Morando, ex cuoco di bordo, avrebbe agito in molte nazioni dell'Africa, dell'America Latina e dell'Europa. Anche per questo motivo è stata respinta l'istanza di libertà provvisoria presentata dai suoi legali.

Il blitz coordinato dal giudice Filippo non ha però scoraggiato i ieri di cocaina. Secondo notizie attendibili ogni settimana nella sola provincia di Savona, verrebbero consumati molti etti di questa sostanza. Ad usarla sarebbe, in prevalenza, gente appartenente a famiglie benestanti. Tra loro professionisti, commercianti e imprenditori.

Sono legati da una solidarietà che impedisce agli inquirenti di sfondare il muro di omertà che li circonda. Neppure gli interrogatori delle persone arrestate sono serviti a portare alla scoperta di una pista fruttuosa. Durante gli interrogatori vengono fatti solo piccoli ammissioni.

E' successo anche ieri durante i confronti che visto da una Michelangelo Cervasi, un antiquario di Milano, arrestato ad aprile, e Walter Verney, un commerciante savonese. Quest'ultimo ha negato di avere mai acquistato cocaina. Cervasi invece sostiene di averla ceduta a molti frequentatori dei locali di Noli. I proventi del traffico servivano per pagarsi le vacanze.

Non è servito a nulla il confronto tra Igor Mamberto e Vincenzo «Tutto», a Finale che a Savona negli anni scorsi si è occupato del traffico non indifferente di cocaina. Michelangelo Cervasi avrebbe iniziato a fornire a clienti occasionali piccole dosi. Molto probabilmente il blitz del giudice Maffeo lo ha bloccato prima che vestisse ufficialmente le vesti del corriere.

Ben diversa la posizione di Elio Morando. L'ex cuoco di bordo, che era disoccupato da mesi, teneva un tenore di vita molto elevato.

Secondo gli inquirenti «Il cinese» faceva parte di una organizzazione con diramazioni in tutto il mondo.

g. p. c.

IL MALTEMPO RECORD DI GIUGNO CONTINUA A PROVOCARE DANNI E DISAGI SULLA RIVIERA DI PONENTE

Anche l'Aurelia bloccata da una frana

A Bergeggi, pressi dell'ex casello ferroviario - Tre operai hanno rischiato di essere travolti - Il traffico deviato sull'Autostrada dei Fiori - Migliora la situazione del Dianese, frana pure a Badalucco

BERGEGGI — Tre muratori dell'impresa «Edilpietro» di Savona hanno rischiato ieri mattina di essere travolti da una frana di ingenti proporzioni che si è abbattuta via Aurelia nei pressi dell'ex casello ferroviario di Bergeggi. Sono Giuseppe Collando, Antonio Mula e Francesco Landi. Il loro camion è andato distrutto. Raccontano: «*Eravamo appena scesi dall'autobus e ci apprestavamo a raggiungere il casello quando abbiamo sentito un Siamo iniziati a cedere alcuni massi. Appena il tempo di buttarci in alla strada e montagna è staccata la frana*».

Per fortuna i sono rimasti illesi. Hanno subito avvertito la polizia e l'Anas. La via Aurelia è bloccata, forse sarà riaperta mezzogiorno. Il traffico è stato dirottato sull'Autofiori. Si verificati notevoli disagi. Alcuni autobus di linea sono rimasti bloccati circa un'ora. I passeggeri sono stati costretti a percorrere quasi chilometro per trasferirsi su altri mezzi.

Intanto sono subito entrati in azione i tecnici dell'Anas per un primo sopralluogo. L'intera parete rocciosa sta franando a causa delle infiltrazioni d'acqua. C'è il rischio che si stacchino enormi macigni che, quasi certamente, dovranno essere rimossi con l'aiuto di esplosivo.

Dice il sindaco di Bergeggi Riccardo Borgo: «*L'amministrazione comunale ormai da anni sta sollecitando la direzione dell'Anas affinché siano presi provvedimenti urgenti. Tutta la montagna deve essere rivestita di speciali che impediscano la caduta dei massi, un fenomeno che si ripete ogni alluvione. Deve essere costruito anche un terrapieno per evitare fenomeni franosi*».

E sempre difficile, intanto, la sulla provinciale che collega Millesimo con Calizzano, nei pressi di Rio Freddo. La circolazione è ancora vietata nelle ore notturne, dalle 20 alle 8. Rimuovere la frana di domenica sera è impresa molto difficile. Tra l'altro i disservizi dei mezzi pubblici hanno poche agli abitanti della zona. I sindaci di Bardineto, Murialdo e Calizzano invieranno una lettera di protesta alla direzione dell'Anas.

g. p. c.

IMPERIA — Ieri pomeriggio il sole è tornato a splendere su Imperia e Diano Marina, le località dove l'improvvisa ondata di maltempo dei giorni scorsi aveva provocato i maggiori disagi.

La situazione in entrambi i centri è quasi tornata alla normalità. A Diano Marina tuttavia, il ponte pedonale sul Varcavello, all'altezza Palazzo del parco, è sempre chiuso al transito. L'abbassamento del piccolo ponte, parallelo a quello della via Aurelia, dopo aver raggiunto lunedì la punta massima di 25 centimetri sul destro, si è completamente arrestato.

A Imperia, ieri mattina, si è reso ancora necessario l'intervento dei vigili del fuoco per svuotare alcuni scantinati invasi dall'acqua.

Sempre nel capoluogo, piccoli inconvenienti hanno intercettato le comunicazioni telefoniche, rese problematiche in qualche punto della città per improvvisi black-out.

f. d.

BADALUCCO — Una frana si è abbattuta pomeriggio poco dopo le 16 sulla che risale la valle Argentina, qualche chilometro prima di Badalucco, in località San Giorgio.

Alcune di terriccio e macigni sono staccate dalla parete che sovrasta la strada.

Il traffico è rimasto interrotto per qualche decina di minuti poi, dopo l'intervento dei carabinieri e degli operai dell'Anas, è ripreso a senso unico alternato.

La frana è stata causata dalle insistenti piogge degli ultimi giorni altre volte, nello stesso punto, si verificate cadute anche a causa dei nella vicina cava pietre che hanno aperto uno squarcio nella montagna.

c. d.

La frana che ha provocato la chiusura del traffico lungo la via Aurelia (Tel. G. Chiaramonti)

Francesco Landi

Antonio Mula

Bordighera, una furiosa mareggiata ha devastato gli stabilimenti balneari

Proteste dei gestori: chiedono provvedimenti per proteggere la spiaggia della Ovest

BORDIGHERA — La furia delle onde, martedì notte, ha sconvolto le spiagge del lungomare Argentina, nella parte Ovest di Bordighera, provocando danni gravissimi agli stabilimenti balneari della zona ormai prossimi all'apertura.

Il mare si è scatenato una furia insolita in questa stagione, devastando file di cabine di legno montate, strappando sedie a sdraio e ombrelloni, portando al largo tutto quanto ha trovato sulla sua strada.

I danni maggiori li hanno subiti i bagni Magma, il Club Nautico, i bagni Jolanda, dove è pratica non è rimasto in piedi nulla. I bagni da, addirittura, le cabine sono state sollevate e scagliate sulla passeggiata.

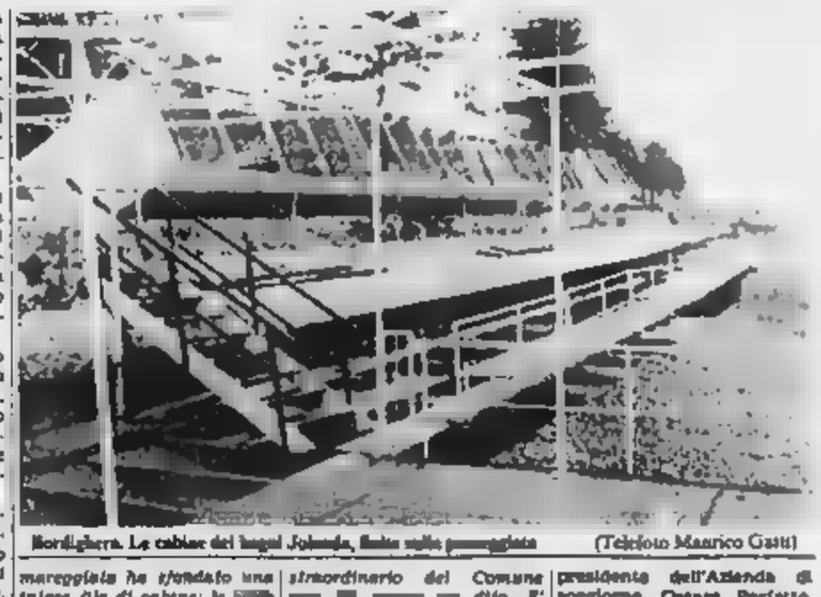
Da anni i gestori degli stabilimenti balneari del lungomare Argentina si battono per ottenere la costruzione di una scogliera di protezione, risultati. Nel 1983 il mare raggiunse la della passeggiata, aprendo pericolose voragini sotto alla struttura portante in cemento armato. I titolari degli impianti, a loro provvidero a risistemare ogni cosa.

La situazione è difficile. Dice il titolare dei bagni Magma, Luciano Marsala: «*Quest'anno non so che cosa faremo. Dobbiamo ricominciare tutto daccapo. La stagione estiva è alle porte e non c'è più nulla in piedi. Ci vorrà almeno un mese per ripristinare gli stabilimenti*».

Disperato anche il titolare dei bagni Jolanda, Roberto Vecchio, che aggiunge: «*La mareggiata ha sfondato una intera fila di cabine; le hanno divelte scaraventandole sulla passeggiata. Ho perso sdraio, ombrelloni. Tutto. Un disastro. Abbiamo chiesto aiuto ai vecchi amministratori. Il vicesindaco Antonio Mileto non ci ha neppure ascoltati. Il commissario straordinario del Comune mi ha detto. E' troppo impegnato con le elezioni*».

Stabilimenti balneari anche al bagni Ada e Argentina. Praticamente indenne lo stabilimento balneare San Marco Beach, protetto da una piccola scogliera. Preoccupato il presidente dell'Azienda di soggiorno, Cesare Perfetto. Dice: «Ogni anno, puntuale, la primavera ripropone il problema mareggiate. Ogni furia mare abbatte sulla costa, sconvolgendo le spiagge, i servizi balneari e tutte le strutture mobili».

g. p. m.



Bordighera. Le cabine dei bagni Jolanda, finite sulla passeggiata (Telefoto Maurizio Gatti)

Se sei giù di morale ed hai l'anima che ti gira, comprati un bel vestito

da GIANETTO

vedrai che porta bene!

SAVONA ■ Uomo ■ Donna ■ Bambino

Già oggi potrebbe esserci l'accordo fra il tecnico del Vado ■ Del Buono

Adesso il Savona vuole Tonelli

Lo ha comunicato ieri ufficialmente la società biancoblù, l'allenatore dovrebbe dare il suo assenso in giornata L'allenatore dice: «Mi hanno presentato un programma molto serio» - Il lungo travaglio per arrivare alla scelta

SAVONA — Marino Del Buono sembra aver finalmente scelto il nuovo allenatore ■ Savona, ed è una scelta a ■ Paolo Tonelli, il ■ finalese del Vado. La trattativa è stata resa nota ufficialmente ieri mattina da Lino Di ■, a nome della società. Del Buono vuole voltare pagina. Ha detto: «Adesso basta con le incertezze, è l'ora ■ mettersi al lavoro sul serio. E spero che sia finito anche il tempo delle polemiche, in tutti i sensi».

Stamane dovrebbe esserci l'incontro decisivo, al termine del quale Tonelli dovrebbe dire sì al Savona. Il tecnico del Vado è molto richiesto, in questi anni, con la società rossoblù, ha lavorato bene... Si era fatto il suo nome per la panchina dell'Imperia, ha ricevuto offerte anche dalla Voghrese: non per nulla domenica era in tribuna ■ cigalupo.

E il Vado? Unanimi le dichiarazioni di Tonelli e ■ dirigenti rossoblù. Dice l'allenatore: «Ancora una volta ■ presidente Ciarlo si è comportato da gran signore. Avevamo una sorta di impegno sulla parola, ma eravamo d'accordo che, se avessi ricevuto ■ proposte allettanti, ■ avrebbero lasciato libero. ■ hanno mantenuto la promessa». Aggiunge il direttore sportivo Bartoli: «Siamo perciò orgogliosi che il Savona abbia scelto il nostro tecnico. Significa che il buon lavoro che abbiamo fatto in questi anni non è sfuggito all'attenzione generale». Il Vado, ■ munque, è stato colto un po' di sorpresa e non ha ancora pensato ■ ■ di Tonelli. Vengono comunque escluse promozioni ■.

Paolo Tonelli iniziò l'avventura di centravanti nella Finalese, in quarta serie, e giocò a Sanremo, Catanzaro in serie B, Vercelli e Albenga, dove intraprese la carriera ■ allenatore per passare poi a Vado. E' stato anche selezionatore della Rappresentativa ligure. Dice: «Dieci anni in due società testimoniano che non sono un allenatore ■ transizione. Perso che il Savona mi abbia contattato anche per questo, per impostare insieme un programma serio e lungo».

Il suo passaggio al Savona è già sicuro? «Non ancora, ci rivedremo comunque presto, non ■ piace tenere le ■ cieta sulle spine». Savona è una piazza difficile: pensa che possa crearle problemi? «Se ho accettato questa trattativa significa che ho valutato ■ ogni elemento e che ho ritenuto di poter andare ■■■». Eventuali problemi con Robbiano? «Non vedo perché dovrebbero essercene. Io farò il mio lavoro e lui il ■■■».

Avete già parlato del nuovo Savona? «Abbiamo avuto un primo scambio di impressioni. Del Buono, Di ■■■ e Ciacci mi hanno illustrato ■ situazione dirigenziale ed economica del Savona. Si intende portare avanti la linea dei giovani, come quest'anno. Mi è sembrato un discorso molto serio».

Potrebbe dunque concludersi oggi la travagliata scelta del nuovo tecnico biancoblù. Si sa che anche ■■■ si è detto d'accordo con Del Buono ■■ nome di Tonelli. Dopo le prime indiscrezioni (Robbiano avrebbe puntato volentieri su Viviani, anche per i risvolti dirigenziali ■■■ l'operazione avrebbe potuto avere) poi c'è stato un valzer di nomi, alcuni suggeriti dallo stesso «consulente» del Savona ■ è pensato anche a Pierino Prati, che a metà campionato ha preso in mano il Lecco ed è riuscito a ottenere una salvezza miracolosa, ma con lui non c'è stato neppure un contatto. E' altronde avrebbe forse preteso assicurazioni che oggi il Savona non è in grado di fornire.

Poi l'entrata in scena di Rivarolo e Diamonti, il colloquio con Siegel e le ultime novità ■ questa settimana. Adesso ■■■ che metterà seriamente al lavoro.

Sandro Chiaramonti

Paolo Tonelli, candidato alla panchina savonese

Sabato e domenica il campionato italiano per società

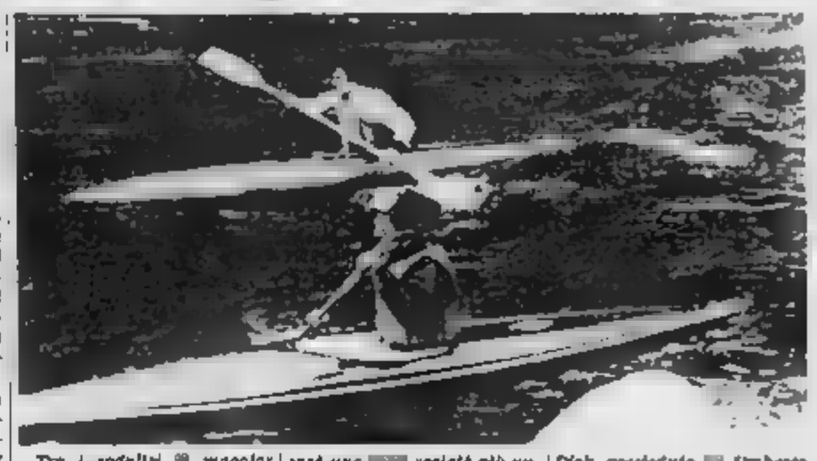
Canoisti sul lago d'Osiglia guardano verso le Olimpiadi

In gara sullo specchio d'acqua della Val Bormida 400 ■■■ di 50 club nazionali - E' l'ultimo appuntamento prima ■ Los Angeles - Le ambizioni di Revelli ■ Albarelli

OSIGLIA — *Il lago di Osiglia sarà per due giorni, sabato e domenica prossimi, capitale nazionale della canoa. Sono infatti in programma le regate ■■ campionato italiano per società di canoa olimpica, con in palio la medaglia d'argento offerta dal Presidente della Repubblica.*

Osiglia, dopo lunghi appuntamenti di rilievo, compie dunque il grande salto di qualità, grazie alla Federazione Italiana Canoa Kayak, il cui comitato regionale ha assegnato allo specchio d'acqua della Val Bormida questa importante manifestazione.

■ campionato ■ annuncia di grandissimo prestigio. Saranno presenti oltre cinquanta società di tutta Italia per un totale ■ oltre 400 atleti, impegnati nelle varie specialità. Per una parte di questi canoisti, poi, Osiglia sarà una tappa fondamentale della stagione, visto che giunge come ultimo appuntamento di rilievo prima delle Olimpiadi di ■■■ Angeles.



Tra i sodalizi ■ maggior blasone attesi sabato e domenica, la Polisportiva Verbano (oltre 70 atleti), la Canottieri Comunali Firenze (54 canoisti, tra cui Celano ■■ partecipanti), il Circolo Canoa Kayak Milano, il Cus Pavia, la stessa Canottieri Sabaudia Savona, che può vantare 54 elementi tra i quali ■■■ società più numerose al via delle gare.

Per il prof. Ruggero De Gregori, tecnico savonese, sarà questa ■ grande occasione di dimostrare, nel meglio della canoa olimpica nazionale, i progressi ottenuti recentemente dai suoi atleti. Intanto, il Comitato regionale della Dick, presieduto ■ Umberto Laguzzi, sta lavorando a tutto vapore, al fianco del delegato provinciale della Federazione, Francesco Bedini, per mettere a punto gli ultimi dettagli ■ questa grande kermesse canoistica.

A contribuire ■■■ riuscita del campionato, saranno anche gli Enti che hanno aiutato gli organizzatori, cioè Regione Liguria, amministrazione provinciale di Savona, Cassa di Risparmio di Savona, Comunità Montana Val Bormida, Comune di Osiglia e Pro Loco. Col loro patrocinio, la gara del lago dovrebbe consentire alla canoa locale di decollare verso mete ■■■ ra più ■■■■.

Moltissime ■ pure ■ programma. Sabato 9, alle 8,30, inizieranno le batterie di tutte le specialità, le cui semifinali ■■■ ■ programma lo ■■■ giorno dalle 15 in poi. Domenica, via alle finali alle 8,30, mentre attorno alle 14,30 sono previste le premiazioni.

Queste le pare ■■■■■ ■ campionati di Osiglia. Per i seniores ■■■■■ 500 e 1000 metri per K1, K2, K4, ■■ e ■■ per gli juniores maschili: 500 e 1000 metri per le stesse specialità dei seniores; per i ragazzi: 500 metri sempre ■■■ le stesse specialità. In campo femminile, K1, K2 e K4 seniores ■■ in acqua sia per le seniores che per juniores e ragazze.

Tra gli atleti al centro dell'attenzione generale di prospettiva-Olimpiadi, ci saranno anche due liguri. Si tratta ■ Guido Revelli e Monica Albarelli, entrambi della Canottieri Savarese. Revelli sarà in gara sui mille metri, ■■ junior, con buone possibilità di affermazione. Stesso discorso vale per la Albarelli, impegnata sui 500 metri K1 ragazze. Il titolo tricolore è alla loro portata, a chiusa che non ci scappi anche la convocazione in azzurro per Los Angeles.

Roberto Baglietto

Alla Sanremese il calciomercato è iniziato alla grande

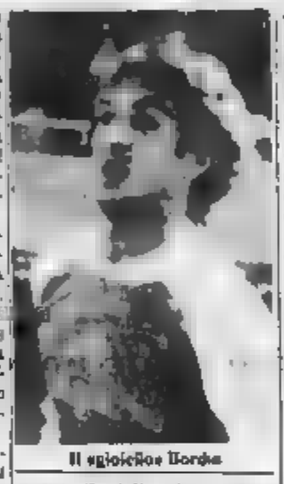
Bordin-show in Nazionale al Parma per 400 milioni?

Probabilmente lunga la lista dei partenti - Una medaglia a Staltari

■■■■ — Roberto Bordin e il Parma sarebbero sempre più vicini. Dal ■■■■ercato, appena iniziato, è la ■■■ più insistente fra quelle che riguardano la Sanremese. Il giovane attaccante, già dato per alcuno tempo fa ■■■ Fiorentina, verrebbe dirottato ■■ alla squadra emiliana ■■■ pena promossa ■ serie ■.

Il presidente Borra, martedì sera era a Parma. Ufficialmente per la partita della Nazionale «under 21» di O1, in cui gioca lo stesso ■■■■ impegnata nel ■■■■ drangolare in ■■■■ nella città emiliana. Ma sicuramente ha discusso del suo ■■■■ ■ collega parmigiano, Cerantì.

Borra, per Bordin, pretenderebbe, si dice, 400 milioni tondi. Il Parma farebbe da tempo una corte serrata al giocatore, appena allenatasi ■ settimana scorsa in vista della decisiva trasferta proprio sul campo della Sanre■■■■ ■■ ragioni di correttezza. E a Parma avrebbero ancora ■■■■■■■ il loro interesse dopo aver visto ■■rdin all'opera con la Nazionale: martedì, contro la Scozia, è stato il migliore in campo.



Il «gioiellino» Bordin

Le voci, comunque, non si ■■■■ qui. Ieri sera Borra ha incontrato Viviani, Comini e i giocatori per i saluti e il classico «rompete le righe». Una ■■■ d'addio per molti. L'elenco dei partenti sembra sempre più lungo. Lapa è già ■■ tempo, del Savona, dove con tutta probabilità lo seguirà Monari: Simonetta, Cori e Meani rientreranno per fine prestito, rispettivamente, al Genoa, all'Inter e ■ Monza; De Luca, sembra ormai certo, lascerà la squadra.

■■■ non è finita qui. La voce più interessante riguarda un in■■■■■■■ del Vicenza per Lognan e Formoso che quest'anno ha giocato nel Taranto, ma che è in comproprietà ■■■ ■ Sanre■■■■ Lognan, che otterrà lo svincolo, non avrà problemi; per Formoso, che il Vicenza trattò già lo scorso anno, Borra dovrà invece cercare di ottenere il riscatto dal Taranto. Ma poiché i pugliesi vorrebbero tenerselo, è molto probabile che il vada alle bu■■■.

Infine, un episodio singolare e simpatico. Tutti i giocatori della Sanremese hanno offerto una medaglia d'oro a Paolo Staltari, uno ■■■ capi della tifoseria organizzata biancazzurra (almeno di quella che ■■■■ hanno voluto espellergli ■■■ la ■■■ riconoscenza. Staltari è uno dei rarissimi supporter ad aver seguito la squadra in ogni trasferta.

b. m.

L'assemblea dei soci ■■■ ha chiarito la situazione

Andora, altri dirigenti o addio alle ambizioni

Dodi vuol lasciare - Cento milioni ■ deficit, pericolo ■ molte cessioni

ANDORA — L'assemblea dei soci e dei simpatizzanti dell'A. S. Andora, svoltasi l'altra sera presso la civica biblioteca con l'intervento dell' ■■■■■ allo Sport, Luciano Vassallo ■■■ ha schiarito gli orizzonti ■■■■ società. Il presidente Piero Dodi, che intende passare la mano, non ha ancora trovato una soluzione per salvare un bilancio deficitario di circa 100 milioni, ma resta ottimista e ritiene che tra qualche giorno vi saranno sviluppi positivi.

Sembra infatti già vicina■■ ■■ gruppi interessati all'operazione; un misterioso nucleo di matrice piemontese; un altro che farebbe capo ■ geom. Vincenzo Genco, già vicepresidente dell'Albenga, che conferma di ■■■■ interpellato; il terzo potrebbe essere legato ■ Andrea Diamanti e Werner Rivarelli, dopo il disimpegno savonese.

Dodi ha detto: «*Rilengo si debba tentare tutto il possibile per salvare una squadra che ha disputato un campionato ■■■■■ irripetibile, mancando soltanto all'ultima giornata l'obiettivo ■ terzo posto in classifica. Per il momento, quindi, il consiglio direttivo ed io restiamo ■ carica e lavoriamo per una soluzione che impedisca ■ liquidazione del parco giocatori. Se entreranno forze nuove, si potrà parlare ancora di programmi ambiziosi, se dovremo tirare avanti noi, i programmi dovranno essere molto modesti*».

Si è lamentata la scarsità d'incassi: solo 31 milioni per un campionato che costa 150 milioni. All'Amministrazione comunale è ■■■■ rivolto l'invito a sistemare il campo ■ via Marco Polo, nel centro abitato, per sostituire quello di Molino Nuovo, troppo lontano, al punto di disuadere molti potenziali spettatori a recarvisi.

Resta per ora confermato Michele Sinagra alla guida tecnica, mentre andranno sul mercato alcuni giocatori fuori quota, come Atragene e Pontana, ed altri giovani (Nuvolone e Santoriello), tenuto conto che saranno recuperati dopo il servizio militare Sasso e Papone. Altre cessioni più importanti potranno essere prese in considerazione se non si risolverà il problema finanziario.

f. m.

Pro Vercelli indagini per illeciti?

CAIRO M. — L'ufficio inchieste della Federcalcio ribalterà gli esiti del girone A di Interregionale? E' un'ipotesi azzardata ■■■ tutto sommato, non priva di fondamento. Come nota, la Cairese ha trasmesso agli uffici competenti la documentazione in suo possesso, relativa alla gara Andora-Pro Vercelli, Ortonovese-Cairese e Acqui-Pro Vercelli, cioè di tre partite degli ultimi tanti di campionato, prima che la ■■■■■■ di Alessandria promuovesse la Pro Vercelli alla C2.

Ieri il presidente Brin si è messo in contatto telefonico con l'ufficio inchieste, e dai dirigenti ha avuto garanzie sul fatto che i lavori relativi ■ fascicolo presentato ■■■ una società prenderanno.

Brin ha detto: «Mi è stato assicurato che presto ■■ ■■■ una decisione, e non escludo sviluppi clamorosi di quest'inchiesta». (r bg.)

PALLANUOTO ■ - Quinto sempre in testa

Riesce il sorpasso degli albissolesi

Conquistato il terzo posto - Imperia fermata

Tutto immutato nella classifica del campionato di serie C di pallanuoto, girone A. Il torneo, che vede in lizza tutte le squadre liguri della categoria, è giunto alla seconda giornata di ritorno, senza alcuna variazione sostanziale alla graduatoria.

Saldamente in testa alla classifica, a punteggio pieno, il Quinto (p. 10), tallonato a due sole lunghezze dai Maridipart La Spezia, da diverse giornate in attesa di un sempre più improbabile passo falso della capolista. Entrambe le formazioni di testa hanno vinto. Il Quinto, in trasferta, ha battuto 9 a 7 il Cornigliano (2-3, 1-1, 3-2, 2-0 i parziali). Gli spezzini hanno sconfitto in casa per 10 a 3 il Pieve Ligure (3-2, 1-0, 2-4, 4-3).

■ gruppo di formazioni interessate alla lotta per la salvezza non ha realizzato un solo punto. Pieve Ligure (p. 3), Sportiva Imperia (p. 4) e Cus Torino (p. 5) sono rimaste ferme al palo confermando le posizioni assunte in graduatoria in occasione dell'ultima. Il fanalino di coda è stato battuto dai Maridipart.

L'Imperia è stata fermata dall'Aragno, che ha raggiunto così un tranquillo centro-classifica, e il Cus Torino ■■ dovuto subire la netta supremazia di una rinata Rari Nantes Albisole. Vittoriosa per 10 a 6 la formazione savonese (p. 10), prosegue nell'incalzante altalena di avvicendamenti con il Cornigliano: da diversi turni ormai, le due squadre, distanziate di una sola lunghezza, si alternano in terza posizione della graduatoria. Con la vittoria sul Cus, la ■■■■ milanese della sconfitta patita dal Cornigliano contro la prima della classe, questa settimana è toccato all'Albisole portarsi a ridosso delle formazioni di testa.

Classifica: Quinto p. 12, Maridipart p. 11, Albisole p. 10, Cornigliano p. 9, Aragno p. 7, Cus Torino p. 5, Imperia p. 4, Pieve p. 3.

Prossimo turno (sabato 9 giugno). Aragno-Cornigliano, Quinto-Cus Torino, Imperia-Maridipart, Albisole-Pieve Ligure.

f. g.

Un iniquo verdetto fa sfumare la serie C

Causa una precedente partita in corso, la finale con il Cus Torino iniziò con mezz'ora di ritardo - Il reclamo dei piemontesi accettato dalla Federazione - Si attende da Roma una risposta al controreclamo - Polemiche

Ancora nessuna notizia è giunta da Roma dopo il controricorso presentato ■■■ Savona Basket, sconfitto a tavolino nello spareggio decisivo col Cus Torino ■■■ la promozione in serie C femminile.

Il verdetto ■ sollevato grosse polemiche. La gara ■■■■ discordia ■ non disputata il 13 maggio scorso al palazzetto ■ Savona e si era chiusa con la vittoria delle savonesi (56-53). Una settimana prima, a Torino, le ragazze di Franca Martaldi erano state battute di misura dal Cus (55-53). Il Savona Be era pronto a giocarsi la promozione ■■■■ nello spareggio in campo neutro, ma è stato bloccato ■■■ sentenza ■■■■ commissione disciplinare che ha accolto il ricorso presentato ■■■ dal Torino. Secondo i dirigenti piemontesi, la gara ■ Savona si era iniziata in ritardo di circa mezz'ora e quindi era ■■ considerare irregolare la vittoria delle padrone di ■■■.

Spiegano ■ presidente del Savona Be, Vittorio Canavero, e il dirigente Serafino Briano: «Chiediamo l'omologazione del ■■■■ acquisito sul campo. Se danno è derivato al Cus ■■■■ a causa del lieve ritardo, ■ deve imputare ■ comitato ■■■■ della ■■■■■■■■ ■■■■ ■ certo ■■ nostra società. L'orario ■ inizio della finale era stato fissato per le 20 dalla Zona 30 ■■■■ Pip, comprendente le province di Imperia e Savona. Successivamente la stessa Zona fissò per il medesimo giorno un incontro di Promozione maschile, modificando gli orari e spostando alle 20,30 la nostra gara. Di ciò, neppure la nostra società ■■■ stata informata.

Questa breve cronistoria e tante altre considerazioni e testimonianze, dimostrano l'assurdità di un simile verdetto. La vittoria sul campo è sacrosanta: si chiede l'omologazione del risultato o, in subordine, la ripetizione dell'incontro. Al controricorso inviato a ■■■■ è stata allegata una ■■■■■■■■■■■■ sottoscritta ■■ Francesco Puglisi, presidente ■■■■ commissione ■■■ la disciplina e l'uso del palasport, che conferma la versione savonese.

Maurizio Pico

La formazione maschile del Savona, promossa in D dopo aver vinto contro la Centallese: Valente, Mabelli, Martinelli, Morando, Cacciatori, Casa, Caviglia, Galleano, Crea e Canavero

Pallamano internazionale ■ Bordighera

BORDIGHERA — Pallamano internazionale, sabato e domenica a Bordighera. Si disputerà la nona edizione del «Memorial Matti», un classico torneo di fine stagione. Ai nastri di partenza, suddivise in due gironi, sei squadre: due italiane, ■■■■ Bordighera, sodalizio organizzatore, e il Fiemarket Imola, neopromosse in serie A, e quattro straniere, il Vardin, squadra jugoslava, vincitrice lo scorso anno, il Barcellona, i tedeschi del Nachurnaim e il Batimenti di Nizza. Da notare che su otto edizioni del torneo, le formazioni straniere si sono imposte ben sette volte.

Le partite si svolgeranno su un campo all'aperto, ai Giardini Lowe in via Vittorio Veneto. Si giocherà sabato dalle 15 alle 20,30 e domenica dalle 8,30. La finalissima alle 21,30. (b. m.)

■■■■ - Le ragazze ■■■ Savona pagano con una sconfitta a tavolino l'indisponibilità del campo

Un iniquo verdetto fa sfumare la serie C

Causa una precedente partita in corso, la finale con il Cus Torino iniziò con mezz'ora di ritardo - Il reclamo dei piemontesi accettato dalla Federazione - Si attende da Roma una risposta al controreclamo - Polemiche

Ancora nessuna notizia è giunta da Roma dopo il controricorso presentato ■■■ Savona Basket, sconfitto a tavolino nello spareggio decisivo col Cus Torino ■■■ la promozione in serie C femminile.

Il verdetto ■ sollevato grosse polemiche. La gara ■■■■ discordia ■ non disputata il 13 maggio scorso al palazzetto ■ Savona e si era chiusa con la vittoria delle savonesi (56-53). Una settimana prima, a Torino, le ragazze di Franca Martaldi erano state battute di misura dal Cus (55-53). Il Savona Be era pronto a giocarsi la promozione ■■■■ nello spareggio in campo neutro, ma è stato bloccato ■■■ sentenza ■■■■ commissione disciplinare che ha accolto il ricorso presentato ■■■ dal Torino. Secondo i dirigenti piemontesi, la gara ■ Savona si era iniziata in ritardo di circa mezz'ora e quindi era ■■ considerare irregolare la vittoria delle padrone di ■■■.

Spiegano ■ presidente del Savona Be, Vittorio Canavero, e il dirigente Serafino Briano: «Chiediamo l'omologazione del ■■■■ acquisito sul campo. Se danno è derivato al Cus ■■■■ a causa del lieve ritardo, ■ deve imputare ■ comitato ■■■■ della ■■■■■■■■ ■■■■ ■ certo ■■ nostra società. L'orario ■ inizio della finale era stato fissato per le 20 dalla Zona 30 ■■■■ Pip, comprendente le province di Imperia e Savona. Successivamente la stessa Zona fissò per il medesimo giorno un incontro di Promozione maschile, modificando gli orari e spostando alle 20,30 la nostra gara. Di ciò, neppure la nostra società ■■■ stata informata.

Questa breve cronistoria e tante altre considerazioni e testimonianze, dimostrano l'assurdità di un simile verdetto. La vittoria sul campo è sacrosanta: si chiede l'omologazione del risultato o, in subordine, la ripetizione dell'incontro. Al controricorso inviato a ■■■■ è stata allegata una ■■■■■■■■■■■■ sottoscritta ■■ Francesco Puglisi, presidente ■■■■ commissione ■■■ la disciplina e l'uso del palasport, che conferma la versione savonese.

Maurizio Pico

La formazione maschile del Savona, promossa in D dopo aver vinto contro la Centallese: Valente, Mabelli, Martinelli, Morando, Cacciatori, Casa, Caviglia, Galleano, Crea e Canavero

■■■■ - Gli juniores savonesi hanno trionfato nelle semifinali ■ Brescia

Il Liguria Mobilcasa verso il «tricolore»

SAVONA — A Brescia il Liguria Mobilcasa ha compiuto il miracolo. Alle semifinali nazionali juniores la squadra biancoblù, battendo 4-0 il Trieste e pareggiando 1-1 con ■ Benevenuta Bra, ha conquistato la qualificazione alle finali nazionali ■ categoria, in programma a Cagliari.

Dunque, i ragazzi di Carlo Colla ce l'hanno fatta. Per la formazione ■■■■ nese è questo un grandissimo risultato, che rinnova la ■■■■■■ di un lancio in grande ■■■ dell'hockey cittadino. La categoria juniores è considerattissima a livello nazionale, e il fatto di ritrovarsi alle finali tricolori in Sardegna è certamente il veicolo migliore per far ■■■■ scere il ■■■■ hockey in ■■■■ Italia.

La qualificazione ■■■ ancora ■ più quando si pensa che, conosciuti gli avversari che toccavano ai Mobilcasa, già si pensava ■ una partecipazione ad onor di firma. Se il Trieste poteva essere alla portata, troppo forte era invece sulla carta il blasonato Benevenuta Bra, formazione da sempre ■ vertici dell'hockey nazionale.

Ebbene, contro queste formazioni, il Liguria ha saputo superare ogni ostacolo.

Vediamo come è venuta l'impresa dei Liguria Mobilcasa. I giovani savonesi avevano assistito alla gara d'apertura tra Bra e Trieste, vinta dai piemontesi, ex campioni d'Italia, per 3-1. Da quel momento hanno saputo che, per sperare, dovevano subito battere i giuliani con ampio scarto. Detto fatto: lo ■■■■ tro è stato vinto per 4-0, con doppietta degli ■■■■■ Borda e Acerbi. Il primo ostacolo era superato, ora bastava un pareggio con il Benevenuta. Ma i bresciani, squadra molto tecnica e di grandi tradizioni, facevano davvero paura, tanto più ■■ andavano affrontati poche ore dopo ■ gara col Trieste.

Ma ■■ destino che il miracolo si compisse. Grandissimo gol di Acerbi al 22' del primo tempo, e difesa a denti stretti di fronte ai rivali, che col tedesco Hinderger pareggiavano nel corso del primo tempo. Il bunker del Liguria ha resistito poi agli incessanti attacchi piemontesi per tutto il secondo tempo, interminabile e sofferto come non mai.

Alla fine, scene incredibili di gioia in casa biancoblù.

r. bg.

Meteorologi ottimisti mentre aumentano gli iscritti alla marcia di domenica

Fra le tante sorprese di «Savonissima» forse anche l'anticiclone delle Azzorre

Alcuni «007» tra i concorrenti per scegliere la migliore ragazza - Premiazione alla Bligny

SAVONA — I meteorologi sono finalmente ottimisti. L'anticiclone ■■■■■ orre ata per ■■■ la meglio sulle perturbazioni e tra pochi giorni l'estate, saltando addirittura la primavera, dovrebbe far dimenticare queste lunghe, incredibili settimane di pioggia e di freddo.

Ottimisti, dopo tante preoccupazioni, sono anche gli organizzatori della 1ª edizione di «Savonissima '84», la marcia popolare, non competitiva, che organizzata da Ra■■ Savona Sound e dallo Studio D2, con il patrocinio del Comune di Savona e ■■ «La Stampa — Cronache della Liguria», avrà luogo, senza altri rinvii, domenica.

La partenza verrà data alle 9 dal piazzale Eroe ■■ Due Mondi, al prolungamento a mare; lo stesso da dove, per dieci anni, è partita la «Marcia delle Civiche Libertà». L'arrivo è stato invece fissato sul Priamar. I partecipanti dovranno giungervi ■■■■ cinque ore dall'inizio della marcia. Un tempo più che sufficiente per esaurire i 13 km di un percorso facile, ■■■ che se con qualche «strappo», e meraviglioso per ■ varietà ■■ luoghi dà attraversa e che porta alla stupenda località di Sieva di Beu, dove funzionerà un posto di ristoro fornito di bevande e leggeri ■■■ energetici.

Alla organizzazione ■■■■ marcia stanno fornendo una formidabile collaborazione i militari della Caserma Bligny di Legino ■■■ il loro comandante, ten. col. Gennaro Salvato, in testa. Non solo, infatti, le reclute parteciperanno numerose alla marcia, ma la loro ■■■■■■ capiterà la cerimonia della premiazione fissata per le 17 di domenica, ■■■ a poche ore dall'arrivo. Uno spettacolino, organizzato dai militari, da radio Savona Sound e Studio D2, farà da contorno ■■■ manifestazione pomeridiana, ■■■■■ una «giuria» segretissima, con 007 che si intrufoleranno tra i marciatori e, soprattutto, tra le marciatrici, ■■■ giurerà ■ ragazza più carina ■■■ l'assegnazione di un premio speciale offerto ■■ ten. col. Salvato.

E questa non è che una delle ■ tante sorprese di «Savonissima 84» e sulle quali gli organizzatori hanno steso, come ■ dice, un fitto velo di riserbo.

Le piogge di questi giorni, che hanno avuto conseguenze ■■■■■■■■■ per molte strade dell'interno, hanno costretto gli esperti ad effettuare alcuni sopralluoghi per accertare le condizioni del percorso. Fortunatamente, a parte piccoli smottamenti, tutto è apparso in ordine. Comunque, altre verifiche ■■■ ranno compiute prima della partenza. D'altra parte, i ravvedamenti dell'Unione ■■ megacicli, che seguiranno ■ marcia passo a passo, saranno in grado di segnalare tempestivamente qualsiasi imprevisto intoppo.

Gli iscritti intanto ■■■■■ tano, nonostante l'incertezza ■■ tempo che lascia tutto in ■■■■■ mentre sono preannunciate le iscrizioni di numerosi gruppi, come quelli dell'Istituto tecnico industriale e dell'Atletica Savona.

Le iscrizioni, per le quali è necessario il tagliando pubblicato sotto, si ricevono ■■■ presso ■ sede di Radio Savona Sound (via Montenotte 21/1), Studio D2 (via Pia 20/3) e la redazione ■■ «La Stampa» (via Astengo 1/1). Sarà possibile iscriversi ■■■ che domenica mattina, dalle 7,30 alle 8,30.

Nicolò Siri

RADIO SAVONA SOUND — STUDIO D2
COMUNE DI SAVONA
LA STAMPA CRONACHE DELLA LIGURIA

SAVONISSIMA '84

domenica 10 giugno

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

Nome . . . Cognome . . .

Anno ■ nascita . . . .

Iscrizioni entro le ■■■ 19 di sabato 9 giugno presso: Redazione La Stampa, via Astengo 1/1 (Sv) Radio Savona Sound, via Montenotte 21/1 (Sv) Studio D2, via Pia 20/3 (Sv) oppure tra le 7,30 e le 8,30 di domenica 10 in piazzale Eroe dei Due Mondi

IERI POMERIGGIO ANCORA PIOGGE INTENSE, E' DIFFICILE APRIRE UN VARCO NELLA FRANA

La Valle Antrona sempre isolata nei paesi scarseggiano i viveri

Se entro oggi non si ristabilirà un collegamento d'emergenza entreranno in azione gli elicotteri per i rifornimenti - Macugnaga: tre metri di neve al Monte Moro

DOMODOSSOLA — Una momentanea schiarita, accompagnata dal ritorno del sole, ieri mattina in Valdossola.

Ma è stata una breve tregua: il maltempo ha ripreso a imperversare nel pomeriggio. Ancora piogge intense nel fondovalle, nevicate in montagna attorno ai milleduecento metri. Questa coda dell'inverno sembra sempre più interminabile.

La nuova ondata di piogge ha cancellato le speranze di una normalizzazione delle comunicazioni.

La provinciale di Valle Antrona è ancora interrotta per i continui franamenti fra Montescheno e Seppiana. Si sta facendo l'impossibile per provocare artificialmente la caduta del materiale instabile, ancora in bilico sulla parete che sovrasta l'arteria. Alcuni massi pericolanti sono stati sgretolati con cariche esplosive, le ruspe hanno sbancato dal fianco della montagna centinaia di metri cubi di materiale. Agli operai dell'impresa si sono affiancati volontari del luogo. Ma dall'alto continuano a piovere massi e detriti, una fetta della montagna è in movimento.

In queste condizioni, è impossibile aprire anche solo un passaggio provvisorio. Gli abitanti di Seppiana, Viganella e Antrona sono completamente isolati ormai da tre giorni.

Anche la situazione dei rifornimenti comincia a farsi critica. *«Se entro oggi non riusciremo a ripristinare almeno un collegamento d'emergenza* — dice Angelo Zana, Presidente della Comunità della Valle Antrona — *dovremo ricorrere agli elicotteri per garantire l'approvvigionamento dei viveri ai paesi isolati. Si lavora senza sosta per rompere l'isolamento ma il movimento franoso sembra inesauribile e il maltempo ha concesso finora solo brevi pause».*

Sempre ufficialmente chiusa al traffico anche la strada che sale alla cascata del Toce, il salto d'acqua più alto d'Europa. L'ordinanza che vieta il transito, per motivi di sicurezza, su quest'arteria era stata emanata dall'amministrazione provinciale nello scorso inverno e non è mai stata revocata. Le nevicate di questi giorni hanno aggravato ancora la situazione. Si spera ancora di poter riaprire l'arteria nei prossimi giorni in modo da poter usufruire della riapertura anticipata della cascata nei giorni festivi.

Nelle stazioni di montagna la neve si misura ormai a metri, almeno alle quote più alte. Al Monte Moro la coltre ha già superato abbondantemente i tre metri d'altezza, un vero record per questa stagione. Si sta seriamente valutando l'opportunità di rimettere in funzione a pieno regime tutti gli impianti sciistici della stazione sportiva. Paradossalmente, le sciovie avevano funzionato solo parzialmente per tutto l'inverno proprio per mancanza di neve. Sul versante novarese del Rosa la stagione alpinistica è in ritardo. Le condizioni della montagna sono letteralmente impossibili, nessuno si avventura in quota. Per aprire i rifugi alpini non si parla neppure: alcuni, come il «Selin» a 3000 metri di quota, sono ancora sepolti da quattro metri di neve.

Adriano Velli

Antrona. Continuano a cadere massi sulla provinciale della valle (Foto Falciola)

Impossibile raggiungere gli alpeggi coperti di neve

Quattromila capi di bestiame sono bloccati nel fondo valle

DOMODOSSOLA — Il colpo di coda dell'inverno rischia di mettere in ginocchio la già poverissima agricoltura ossolana. Migliaia di capi di bestiame non possono raggiungere gli alpeggi ancora coperti di neve.

«La situazione è davvero critica — dice Mario Caio, assessore all'Agricoltura della Comunità Montana Valle Ossola — da quarant'anni, a memoria degli allevatori, non cadeva tanta neve all'inizio di giugno. L'innalzamento è bloccato in tutta la zona. Ci sono stati segnalati i casi di un paio di alpigiani che si erano già portati in quota e hanno dovuto ridiscendere precipitosamente con tutti i loro capi. Il guaio maggiore è che non sono accessibili ancora neppure gli alpeggi intermedi che servono appunto come base per salire poi alle quote più alte in piena estate. Al posto dei pascoli vi sono ancora distese di neve».

«Tutto ciò — aggiunge Caio — comporta un aumento dei costi per ulteriori approvvigionamenti di fieno, i cui prezzi stanno già lievitando, oltre a difficoltà di vario genere per gli allevatori. Nella nostra zona, il settore particolarmente colpito dalla inclemenza del tempo è quello della zootecnia. Non abbiamo infatti colture particolarmente delicate come la frutta. Comunque, quel poco che c'è è in ritardo: nell'azienda agricola della Comunità Montana Valle Ossola ad esempio non è ancora stato seminato il mais».

«Altri gravi danni derivano poi — conclude Caio — dal ritardo dei lavori di sistemazione degli alpeggi e di realizzazione di nuove infrastrutture già programmati dalle Comunità Montane, dai Comuni o dai Consorzi. Negli ultimi mesi abbiamo appaltato diverse opere ma i lavori non sono decollati per le proibitive condizioni atmosferiche in montagna».

Secondo stime attendibili, nell'Ossola sono almeno quattromila i capi di bestiame bloccati nel fondovalle perché non possono raggiungere gli alpeggi. Non è escluso che, se il maltempo dovesse perdurare, vengano studiate misure di sostegno economico per gli allevatori in difficoltà.

a. v.

I novaresi alle urne il 17 giugno

Oltre 400 mila per le europee

I seggi in tutta la provincia saranno 767 - Costo della consultazione: un miliardo e mezzo

NOVARA — A dieci giorni dall'appuntamento elettorale per le europee del 17 giugno, ancora non si registra quell'attesa che, in passato, aveva sempre contraddistinto le vigilie elettorali.

Eppure questa consultazione europea, come ritengono le segreterie dei partiti, rischia di avere importanti riflessi per la politica nazionale e forse anche a livello locale.

A Novara, per esempio, è ancora aperta la questione dell'ingresso del psdi nella maggioranza. I responsabili dei partiti hanno rinviato una decisione al dopo elezioni ma non si esclude che la stessa possa in qualche modo essere condizionata anche dai freschi risultati elettorali.

Se l'opinione pubblica non è ancora entrata in clima elettorale, gli addetti ai lavori stanno lavorando da tempo. Le macchine organizzative della prefettura e dei 165 Comuni stanno funzionando.

La responsabile dell'ufficio elettorale al Comune di Novara Anna Maria Gaffoglio dice: *«Per quanto ci riguarda saremmo pronti a votare anche domani. La consegna a domicilio dei certificati elettorali è stata completata. Ne risultano invece giacenti, presso il nostro ufficio, circa 1800.*

A differenza di quanto è avvenuto in altre città, dove si sono registrate notevoli difficoltà per reperire gli scrutatori, a Novara quest'operazione si è esaurita in breve tempo. Si sono presentati soprattutto molti giovani (300 in tutto) ben felici di poter incassare un compenso lordo di 60 mila lire.

A proposito di spese va detto che queste elezioni per l'intera provincia, costeranno allo Stato un miliardo e mezzo. Questo è lo stanziamento di previsione per far fronte alle competenze dei componenti il seggio.

Per il solo Comune di Novara la spesa prevista è di 370 milioni.

Veniamo alle cifre definitive degli elettori.

Gli aventi diritto al voto nell'intera provincia sono 403.522 (12.032 in più rispetto alle europee del giugno '79). Gli elettori maschi sono 190.830, le femmine saranno 212.692. Nel totale complessivo sono compresi 3075 novaresi che risiedono nei Paesi della CEE ed hanno diritto di votare nei consolati di quei Paesi.

Vediamo qualche dato per i maggiori centri. A Novara capoluogo gli iscritti sono 80.476 (37.051 maschi e 43.469 femmine); a Verbania, il secondo centro della provincia, 26.197 iscritti (12.054 maschi e 14.143 femmine) a Domodossola: 15.285 (7.664 maschi e 8.221 femmine); Borgomanero: 15.149 (7.031 maschi e 8.118 femmine).

I seggi nell'intera provincia saranno complessivamente 767 (12 dei quali nelle sezioni ospedaliere e due carcerarie). Nel solo capoluogo le sezioni sono 160.

Renato Amblel

Taccuino elettorale

PSDI — Il ministro Nicolazzi e il senatore Pagani aprono oggi la campagna elettorale per i socialdemocratici, alle 18, nel salone del «Broletto» presentando i candidati: Mario Rubatto e Giulio Cardinali.

PCI — Oggi, alle 21, al salone del «Broletto» l'onorevole Luciano Violante terrà un convegno «L'Europa contro la mafia e la droga: le proposte dei comunisti novaresi».

PLI-PRI — Oggi, alle 18.30 a Verbania, e alle 21 a Domodossola: Antonio Turbiglio, Roberto Formica ed Ernesto Algranati.

Con altri giovani avevano organizzato un piccolo centro di distribuzione

Due coniugi di Trecate condannati gestivano un «market dell'eroina»

NOVARA — Ancora di scena la droga in due processi davanti ai giudici del Tribunale penale di Novara che hanno condannato i maggiori responsabili, legati a quello che era stato considerato il «supermercato della droga» di Trecate, dove venivano confezionate e distribuite bustine di eroina.

Sei persone sul banco degli imputati per quanto riguardava questo episodio: Angelo Farina, 33 anni, e la moglie Marisa Nadalin, 25 anni; Ercole Galbiate, 29 anni, e Gianni Pasotti, 22 anni, tutti abitanti a Trecate, che dovevano rispondere di spaccio e detenzione di droga. Con loro altri due giovani di Novara, Fabio Duò di 30 anni e Enrico Longoni di 23, chiamati a rispondere di falsa testimonianza.

Gli episodi sono legati all'attività della coppia Farina-Nadalin. *«Andavamo a Milano ad acquistare l'eroina che poi consegnavamo agli amici tossicodipendenti per far loro un favore. Era solo uno scambio di bustine e non un commercio».* Così si sono difesi i due maggiori imputati che hanno avuto nei loro «amici» i più forti accusatori, i quali non hanno potuto negare la provenienza della «merce» trovata in loro possesso. Anche se tutti hanno voluto precisare, come sempre accade in questi casi, che si trattava di uso personale.

I coniugi Angelo Farina e Marisa Nadalin

Renato Lizzappi

Ercole Galbiate

Le richieste del p.m. Corrado Canfora sono state quasi interamente confermate. Angelo Farina è stato condannato a 5 anni e 4 mesi, la moglie a 4 anni e 8 mesi, Ercole Galbiate a 2 anni, mentre gli altri sono stati assolti per insufficienza di prove, Pasotti e Longoni, e per intervenuta prescrizione il Duò.

Nell'altro procedimento, in stato d'arresto, è comparso Renato Lizzappi, 28 anni, per rispondere di spaccio droga e sfruttamento della prostituzione nei confronti della moglie Dalila Colzato e di Priscilla Carnevali. In questo caso si tratta di novaresi, abitanti in via Dolores Bello, la cui attività fu bloccata il 9 gennaio scorso quando il Lizzappi finì in carcere. Anche ieri in aula l'imputato ha negato ogni addebito affermando che la droga serviva a lui stesso.

La donna ha poi aggiunto di non aver mai consegnato soldi al marito e che quanto guadagnava le serviva per conto proprio. La stessa cosa ha ribadito la giovane Priscilla senza però riuscire a convincere i giudici che hanno condannato il Lizzappi a 4 anni e 6 mesi di reclusione.

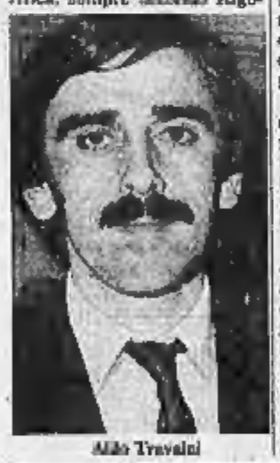
Liliano Laurenzi

La maggioranza (dc e psi) resiste anche se non c'è più il tripartito

Il psdi di Arona esce dalla giunta e chiede le dimissioni del sindaco

ARONA — *«Signor sindaco si dimetta, lei e la Giunta»*. Carlo Rigotone, capogruppo consiliare del psdi ha parlato senza mezze misure e, sempre rivolto verso il socialista Aldo Travaini, ha aggiunto: *«La invito a verificare nel Consiglio la consistenza della maggioranza che lo ha eletto insieme alla Giunta attualmente in carica»*.

Intanto, in attesa della verifica, sempre secondo Rigotone *«il psdi si sente costretto a riprendere un'autonoma iniziativa, libero da patti e sottoscrizioni di vincoli di maggioranza, giudicando questa ormai decaduta»*.



Aldo Travaini

Queste parole, pronunciate lunedì sera in Consiglio comunale, potrebbero costituire l'avvio a una crisi dagli sbocchi assolutamente imprevedibili. Così fu l'anno scorso, quando la latitanza di un esecutivo si protrasse da maggio a settembre, risolvendosi poi con la formazione dell'attuale tripartito dc-psi-psdi.

Ma quali sono le ragioni di questo ennesimo colpo di scena? L'episodio al quale i politici aronesi fanno riferimento è l'attribuzione dei compiessi della Nautica di piazza Gorizia.

Dicono i socialdemocratici: *«Noi siamo avversi alla soluzione proposta, ma non abbiamo esitato ad accettarla proprio per dare credito a quella unità politica che doveva caratterizzare la maggioranza. E quale è stata la risposta? Che lo stesso sindaco democristiano, Elisa Busico Padovani, ha dissentito pubblicamente sulla proposta della Giunta, dimostrando inoppugnabilmente che non esiste coesione nell'esecutivo. Per non dire poi della assenza del capogruppo socialista, e le manifeste divergenze fra dc e psi, quindi neppure la maggioranza consiliare gode di una benché minima coesione politico-amministrativa»*.

«E' vero, si dice, che i due partiti maggiori dispongono egualmente di 17 voti, potendo quindi amministrare egualmente senza l'apporto del psdi; ma è altrettanto vero, ed è questo il punto dolente dell'intera questione, che essi stessi non possono contare sulla totalità di questa consistenza numerica».

m. b.

Asilo nido Ritoccate le rette ad Arona

ARONA — Ritocchi alle tariffe dell'asilo nido sono stati deliberati dal Consiglio comunale. Mentre è stata confermata la retta gratuita per le famiglie il cui reddito non supera i tre milioni, le tariffe sono state portate a 100 mila mensili per redditi da tre a sei milioni, 130 mila fino a nove milioni, 250 mila fino a 11 milioni; ed infine, la retta sarà di 500 mila lire il mese per i redditi superiori e per famiglie non residenti. In questo modo si spera di ridurre drasticamente il deficit

ALBO SYSTEM S.a.s.
RICERCA
n. 3 VENDITORI
per zona Novara e provincia - militassolto - patentiauto - inquadramento Enasarco.
Per appuntamento tel. 0322 82.297.

Industria meccanica 15 km da Novara ricerca urgentemente
Capo ufficio tecnico e Disegnatori meccanici
con provata esperienza.
Inviare curriculum e referenze. Massima riservatezza.
Scrivere: Publikompass 1153 — 10100 Torino.

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313
VERBANIA BUMA: ottima posizione, appartamento signorile: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, prezzo dilazionabile.
INTRA lungolago: ultimo piano, signorile appartamento libero; cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, solaio, cantina e box. Prezzo affare.
LAGO MAGGIORE: zona Verbania, terreno di mq 1000 con annessi 2 rustici da ristrutturare, vista lago. L. 13.000.000.
GRAVELLONA TOCE: casa indipendente mq 150 circa: portico, cascinotto, 2 box, cortile, giardino. L. 55.000.000.
CASALE CORTE CERRO: casetta indipendente di mq 120 circa con cortile e giardino adeggiato e panoramico. L. 30.000.000.
OMEGNA CRUSINALLO: appartamento libero: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, solaio.

VENDESI CAPANNONE
zona lago d'Orta,
superficie mq 400 circa, fronte strada.
Uffici.
Per informazioni scrivere a:
Casella postale 44
28041 ARONA
Autorizzata BC/2.

PRIMARIA AZIENDA VINICOLA
cerca
VENDITORE INTRODOTTO
anche plurimandatario
ottimo trattamento economico
Tel. 0173 612.253

AVVISO DI GARA
La Amministrazione del Parco Naturale Alpe Veglia indice una gara per la vendita di un automezzo a quattro ruote motrici visibile presso l'Officina ZANNI Mario in Via Domodossola a Varzo. Prezzo base L. 4.000.000 (quattro milioni).
Gli interessati dovranno far pervenire offerta in aumento in carta bollata in busta chiusa ceralacca con evidenziata la dicitura «OFFERTA PER L'ACQUISTO DI AUTOMEZZO», esclusivamente tramite raccomandata a mezzo postale, entro le ore 12 del giorno 15-6-1984, alla sede del Parco Naturale Alpe Veglia - Piazza Trieste Varzo (NO).
IL PRESIDENTE
Arturo Lincio

OMEGNA
Indipendente villetta libera: cucina, soggiorno, 4 camere, 2 bagni, garage, giardino mq 400 circa. L. 80.000.000 più dilazioni.
Tel. 0323 61.313

CONCESSIONARIA
IBM di NOVARA
INVITA
MEDICI
MEDICI DENTISTI
in corso Italia 25
alla PRESENTAZIONE del PERSONAL COMPUTER IBM e sue applicazioni tecniche
nei giorni 7 e 8 giugno
ARRIVEDERCI
ASA s.r.l. NOVARA
Via Gnifetti 24 - Tel. 34.273 - 24.218
Corso Italia 25 - Tel. 22.250

VUOI VINCERE
10 A112,
21.000.000
DI LIRE IN BUONI ACQUISTO
LA RINASCENTE,
(VIA LAGRANGE - TORINO)
1 LANCIA TREVI 2000
BINGO

STAMPA SERA
TI INFORMA E TI PREMIA

La strada che collega il Cusio alla Valsesia

Cremosina centenaria due province in festa

Sabato cominciano le manifestazioni - Presto noto il cartellone

VALDUGGIA — La Cremosina, la via di comunicazione che collega la Valsesia con il Cusio, compie cent'anni. Per festeggiare il secolo di vita della strada che ha rappresentato il «trait d'union» tra due importanti zone industriali delle province di Novara e Vercelli, si è costituito un comitato incaricato di organizzare le manifestazioni per la celebrazione del centenario.

I presidenti delle amministrazioni provinciali, con la Pro Loco di Valduggia e i sindaci di Borgosesia, Cellio e Breia per il versante valsesiano, e quelli di Pogno, Pella, Madonna del Sasso, San Maurizio d'Opaglio e Gozzano, per il Cusio, si sono incontrati nei giorni scorsi per definire il calendario della ricorrenza, in programma da giugno a settembre.

Dicono Franco Ferrara e Nereo Croso, presidenti delle Amministrazioni di Novara e Vercelli: *«Il centenario della Cremosina cade in un momento particolarmente importante per la viabilità novarese e vercellese. La realizzazione della Voltri-Sempione e di altri progetti già in fase di completamento sono lo scenario nel quale si inquadra un anniversario che sottolinea l'importanza delle vie di comunicazione negli scambi commerciali e culturali».*

Cominciata nel 1878 e inaugurata nel 1884, la Cremosina ha svolto un ruolo di primo piano nella cooperazione produttiva tra Valduggia, Pogno, San Maurizio d'Opaglio e Gozzano, patrie della meccanica con importanti industrie specializzate in valvolame e rubinetterie. La strada assume oggi la veste di modello nel rilancio dei centri valsesiani e cusiani.

Affermano gli amministratori dei Comuni interessati: *«Come hanno sottolineato i presidenti delle due Province, lo spirito della commemorazione non si ferma ricordando il passato. Diventa importante per il rinnovamento di una collaborazione che deve rimanere al passo con i tempi».*

Il cartellone degli appuntamenti, per ora tracciato nelle linee essenziali, si aprirà il 9 giugno. Durante una riunione, alla quale prenderanno parte i sindaci di Valduggia e Pogno, oltre ai presidenti delle due Province, sarà reso noto il calendario ufficiale della manifestazione. Sarà svolta anche una relazione storica sul cento anni della Cremosina: interverranno Costanzo Albertinotti e Rolando Donetti.

g. p. v.

Questo è l'elenco dei novaresi che riceveranno i riconoscimenti

Una domenica di premi a Stresa per i 114 «fedelissimi» al lavoro

STRESA — Domenica 10 giugno il Palazzo dei Congressi di Stresa ospiterà ancora una volta i «fedelissimi» del lavoro della provincia di Novara. L'iniziativa della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, giunta alla trentaduesima edizione, anche quest'anno rinnoverà a 136 premiati le attestazioni di stima e gratitudine per chi ha prestato ininterrottamente la propria opera per lunghi anni nella stessa azienda. Un vero premio alla «Fedeltà al lavoro» attraverso il distacco di una medaglia d'oro e un diploma, che vogliono assumere il significato di piena dedizione. Riceveranno il premio 134 lavoratori e 22 imprese individuali o familiari con una cerimonia che avrà inizio alle 10,30, con l'intervento di un rappresentante del governo e le massime autorità provinciali.

Questo l'elenco dei «fedeli».

Agricoltura

Francesco Bella, Casalbeltrame, capo stalla, 25 anni di anzianità; e Vito Pinotti, casalbeltrame, mungitore, 25 anni (azienda agricola Fiorenza Rossino); Antonietta Berra, Nibbia, coadiuvante, 45 a. (eredi Balossini); Italo Turgano, Barengo, trattorista, 36 a. (azienda Marcello e Fausto Cerri); Antonio Rognoni, Cerano, salariato specializzato, 28 a. (Est Sesia); Marino Rossoni, Granozzo, capo trattorista, 24 a. (azienda Dante Colombo); Sergio Nestasio, Trecate, salariato, 23 anni (azienda Lorenzone); Giacomo Bacchetta, Casalino, trattorista, 21 a. (azienda Schiavenza).

Settore dell'industria

Filatura di Grignasco

Angela Astetti, Grignasco, operaia, 38 anni di anzianità; Rosalda Devecchi, Grignasco, operaia, 37 a.; Pier Giorgio Brugo, Romagnano Sesia, operaio, 37 a.; Eto Borelli, Grignasco, intermedio, 35 a.; Elda Fornara, Prato Sesia, operaia, 36 a.; Ivana Giorgetti, Grignasco, operaia, 36 a.; Mercedes Tamiello, Grignasco, operaia, 36 a.; Anna Maria Francescoli, Prato Sesia, operaia, 36; Maria Teresa Tosetti, Grignasco, operaia, 36; Giuseppe Zaninetti, Romagnano Sesia, intermedio, 36; Italo Quercioli, Prato Sesia, operaio, 35; Giacomina Calderini, Cavallirio, operaia, 35; Giuseppina Chiarini, Prato Sesia, operaia, 35; Severino Martelli, Grignasco, operaio, 35; Rita Ferracin, Grignasco, operaio, 35; Primo Sala, Grignasco, operaio, 35 anni.

Industria Filati Tessuti, Crespi S.p.A. - Ghemme

Francesca Urani, Ghemme, operaia, 38 anni; Cesarina Donetti, Romagnano Sesia, tessitrice, 36; Giovanna Ogioli, Romagnano Sesia, operaia, 36; Pierina Tinelli, Romagnano Sesia, operaia, 36; Giovannina Nobili, Ghemme, operaia, 36; Liliana Bini, Ghemmme, operaia, 36; Albertina Ferrari, Ghemme, operaia, 36; Carla Brignoli, Ghemme, operaia, 35; Maria Corradini, Romagnano Sesia, operaia, 35; Attilia Grossini, Suno, maestra di tessitura, 35; Liliana Corti, Suno, operaia, 35; Adele Covini, tessitrice, Suno, 35; Gina Covini, Suno, operaia, 35 anni.

Siama S.p.A. - Villadossola

Renato De Antonis, Villadossola, impiegato, 38 anni; Paolo Ceschi, Villadossola, operaio, 36; Anselmo Fontana, Villadossola, operaio, 36; Vittorio Fodrini, Beura Cardezza, operaio, 36; Pasquale Camerlengo, Villadossola, operaio, 36; Franco Michetti, Villadossola, operaio, 36; Gian Piero Guglielmetti, Beura Cardezza, operaio, 35; Giuseppe Sala, Pallanzeno, operaio, 35; Ernesto Tabarini, Beura Cardezza, operaio, 35; Giovanni Fabbri, Domodossola, operaio, 35 anni.

Burgo Scott S.p.A. - Romagnano Sesia

Bruno Ferrari, Romagnano Sesia, operaio, 37 anni; Mario Cerri, Romagnano Sesia, responsabile ufficio trasporti, 37; Mario Agaria, Romagnano Sesia, portiere, 37; Pierino Morandi, Romagnano Sesia, operaio, 36; Ettore Erbetta, Romagnano Sesia, operaio, 35 anni.

Novara Filati S.p.A. - Novara

Maria Luisa Ardizio, Bellinzago, maestra di sala, 37 anni; Anna Maria Amari, Novara, operaia, 36; Maria Mazzocco, Novara, operaia, 36; Gaudenzina Carioli, Novara, operaia, 35; Irma Cattaneo, Novara, operaia, 35 anni.

Pettinatura Lane S.p.A. - Romagnano Sesia

Caterina Brugo, Romagnano Sesia, impiegata, 37 anni; Lorenzo Ferri, Prato Sesia, assistente, 36; Silvana Antonietta Donetti, Romagnano Sesia, operaia, 35; Silvano Salvatore Donetti, Romagnano Sesia, operaio, 33 anni.

Bossi S.p.A. - Cameri

Alfonsina Bobbio, Cameri, operaia, 37 anni; Margherita Giallina, Cameri, maestra di tessitura, 37 anni.

(continua)

Successo dell'iniziativa negozi aperti

Musica e bancarelle Novara vive di sera

NOVARA — In attesa della nuova edizione di «Novarissima», il cui programma sarà reso noto nei prossimi giorni, anche se la manifestazione sarà incentrata sui campionati mondiali di Hockey a rotelle su pista, i novaresi hanno risposto in massa al gran finale organizzato dai «Pool dei Cavouriani», cioè da tutti i commercianti di corso Cavour, per la conclusione del concorso che, dopo gli otto motorini, vedeva assegnate due auto.

Una serata d'altri tempi, con la folla che ha letteralmente invaso la principale arteria cittadina, rallegrata dalle note musicali della civica banda cittadina con le vetrine dei negozi illuminate e alcune «bancarelle» per far degustare le varie specialità novaresi. Per una volta la città ha vissuto sino alle 23 un'esperienza nuova grazie all'iniziativa di un gruppo di commercianti che ha voluto ridare al centro storico vitalità ed entusiasmo.

Due ingredienti che hanno superato ogni previsione al momento dell'estrazione dei due biglietti vincenti. Il primo premio, un'auto «Peugeot 205 GL», è stato vinto dal biglietto n. 09346 serie AX in possesso di Ilario Marchi di Novara, mentre l'altra auto, una «Talbot Samba LS», è stata vinta da Piero Roncaroli, sempre di Novara, con il biglietto n. 21222 serie AZ.

Una manifestazione completamente riuscita, la prima di una lunga serie secondo quanto hanno affermato i commercianti, decisi a ripetere questo tipo di esperienza.

l. l.

Si ricorda l'eccidio di Baveno

BAVENO — Il rastrellamento nazi-fascista del giugno '44 e l'eccidio sul lungolago di 17 giovani partigiani saranno ricordati a Baveno sabato in concomitanza con le manifestazioni maggiori programmate a Verbania.

Questo il programma: alle 9,30 nella palestra delle scuole Fogazzaro per i ragazzi delle terze medie di Baveno e Stresa, parlerà il professor Guido Petter, ex partigiano, docente dell'Università di Padova, sul tema «Lotta di Liberazione».

Sarà presente il comandante partigiano ora generale Gianni Citterio. Il poeta Dante Strona recita alcune sue liriche ispirate alla Resistenza.

Alle 15 in piazza Dante concerto bandistico e alle 21 sulla Mesma piazza canti partigiani eseguiti dal coro «Bazech» di Castiglione d'Ossola. Alle 21,30 dopo la deposizione di corone al monumento partigiano che sul lungolago ricorda i 17 fucilati, parleranno il sindaco, professoressa Giuseppina Buscaglia e il comandante partigiano Enrico Massara. Al termine una fiaccolata partirà per il Sacrario di Fondotoce.

(a. c.)

Fabbrica a Novara

Alla Icav senza paga da un mese

NOVARA — *Cosa sta succedendo alla «I.C.A.V.», l'industria chimica di adesivi e vernici di via Pigafetta? Se lo stanno chiedendo il sindacato chimici e una trentina di lavoratori che aspettano gli stipendi da un mese; da una settimana vanno in fabbrica ma non producono in assenza di direttive e adesso sono addirittura minacciati di licenziamento in blocco.*

Il maggiore azionista della società, Elpidio Fattori, un milanese, ormai da diverso tempo non si vede più nello stabilimento di Sant'Agabio. Neppure all'Associazione Industriali sanno fornire risposte concrete circa la reale situazione della società che, si dice, stia attraversando un momento di difficoltà finanziaria. Sulle prospettive future però nessuno si sbilancia perché sarebbe necessario conoscere le reali intenzioni del maggiore azionista che non si fa trovare.

Le ultime notizie in possesso del consiglio di fabbrica e del sindacato risalgono ad un incontro con la direzione, di qualche tempo fa, nel quale si ammettevano le difficoltà finanziarie dovute alla disorganizzazione della rete commerciale.

r. m.

Oggi un convegno per il rilancio del settore

Il «casalingo» del Lago d'Orta cerca spazio negli Stati Uniti

ORTA — Per un rilancio delle attività tipiche del Cusio (industriali e artigianali) e tutto un fervore di iniziative. Il mese scorso la «Italy Export» con la collaborazione della Camera di Commercio e della Banca Popolare di Novara ha coordinato la partecipazione di 14 aziende cusiane alla «International Gourmet Products Show», la seconda fiera in ordine di importanza nel settore cucina-tavola che si tenga negli Usa.

Oggi a Villa Bossi è in programma un meeting dedicato alla ricerca di mercato sui casalinghi e piccoli elettrodomestici nel mercato Usa.

La manifestazione è promossa dalla Società Aree Industriali ed Artigianali del Cusio-Verbano-Ossola (presieduta dall'on. Tamini) con la collaborazione dell'Istituto per il Commercio Estero e l'Associazione industria meccanica settore Fabbricanti di casalinghi.

E' inoltre patrocinata dalla Banca Popolare di Novara, dalla «Intra», dalla «Cariplo», dalla Camera di Commercio, dalla Comunità Montana Cusio-Mottarone e dalla Finpiemonte.

La «ricerca» è stata affidata ad una agenzia specializzata di Chicago, il cui presidente Paul Pullmer illustrerà ad Orta le possibilità di penetrazione dei casalinghi e dei piccoli elettrodomestici cusiani.

p. b.

Crociere sul Verbano

VERBANIA — Come ogni anno la gestione di Navigazione Lago Maggiore ha predisposto (in aggiunta all'intensificazione stagionale dei normali servizi di collegamento tra i vari centri lacustri del Verbano) anche una serie di crociere turistiche. La Arona-Locarno-Arona che, con partenza da Arona alle 10 e rientro alle 17,30, tocca tutti i maggiori centri del lago: si effettua ogni giorno tranne il mercoledì. Prezzo di andata e ritorno 19.500 lire, ragazzi 9500. Possibilità di pranzo a bordo al prezzo di 13 mila lire escluse le bevande.

La Arona-Centro Lago si effettua tutti i giorni festivi sino al 30 settembre (sarà giornaliera però, dall'8 al 19 di agosto). Partenze alle 14,15 rientro alle 19,20. Scali all'Isola Bella e Madre. Prezzo 11.400 lire, ragazzi 5700.

Un piazzale al gen. Ardizi

VERBANIA — Il piazzale antistante la caserma Simonetta (che ospitò dal 1953 al suo scioglimento 40 anni più tardi il Battaglione alpino Intra) è stato intitolato alla memoria del gen. Piero Zavattaro Ardizi che fu comandante del battaglione nei duri mesi successivi all'8 settembre 1943.

Erano tra gli altri presenti il console jugoslavo Ercolo Kovacic e il sindaco Giacomo Ramoni con alcuni assessori e consiglieri comunali, larghe rappresentanze delle sezioni alpini del Verbano-Cusio-Ossola e del Varesotto; su ufficiali alpini dell'Intra; la vedova ed il figlio del gen. Zavattaro; il comandante la compagnia carabinieri capitano Gianfranco Corsini, il comandante la compagnia Guardia di Finanza capitano Paolo Poletti.

Finalmente anch'io posso

FRANCONE

PISCINE ALLA PORTATA DI TUTTI

ZODIAC - DEVILON da mt. 3-4,50-6-7,30-8,80 a partire da L. 385.000

completamente equipaggiati di scaletta di sicurezza, skimmers e cuscino di aria i prodotti per il trattamento delle acque e pezzi di ricambio disponibili

E TUTTI GLI ARREDI DA GIARDINO - TAVOLI DA PING-PONG

NOVARA - C.so Felice Cavallotti 21/a - Tel. (0321) 67.88.27 - 67.88.28

VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

MORRA sas
Via Scavini 23 - NOVARA - 0321 458.105
concede finanziamenti in poco tempo ad artigiani - commercianti - dipendenti - a tutti senza cambiali e per qualsiasi motivo
Massima riservatezza.

AFFITTASI IN NOVARA
NUOVA COSTRUZIONE
Palazzina uffici e laboratorio mq 320: ingresso autonomo - Rifinitura alla rappresentanza - Ampi piazzali - Parcheggio interno - Porte blindate - Possibilità di ossigamento e capannone industriale a piano terra di mq 515, libero da affittare. Per informazioni telefonare (0321) 32.324

CAMPEGGIATORI
CARRELLI da L. 630.000
CARRELLI TENDA 4 p L. 1.700.000
TENDE 2 posti L. 50.000
TENDA alpinismo igloo L. 185.000
ZAINI da L. 10.000
SACCHI LETTO da L. 25.000
FRIGOR TRIVALENTI
SICHER - via Di Dio 217
Omegnese - Tel. 0323/837.255

AFFARE da 12.000.000
dilazionabili, bi-trilocali in montagna, immerso privato, terrazzo.
Telefonare 015 35.25.59

CAMPIGLIA CERVO
altitudine m 900, rustico con terreno, 2.000.000 contanti + dilazioni.
Telefonare 015 35.53.13

V.le BUONARROTI
Fronte parco dei bambini
Libero appartamento nuovo in signorile costruzione: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, doppi servizi, cantina e box.
Ottime finiture. Risc. autonomo. Tel. 0321 27.619

Il Panathlon Club Mottarone ha festeggiato gli atleti del medio e alto Novarese

Lo sci e l'alpinismo mietono premi

Lorena Ferrera

Alberto Paleari

Marco Piretti

Alfredo Sartori

CASALE CORTE CERRO — Si è tenuta martedì, in un noto ristorante di Casale, la tradizionale serata che il Panathlon Club Mottarone organizza ogni anno per festeggiare e premiare gli atleti della propria zona (comprende Arona, Borgomanero, Omegna, Verbania, Domodossola) che nell'ultima stagione agonistica si sono particolarmente distinti nella pratica dello sci.

Tra le personalità intervenute: il governatore del distretto Panathlon Piemonte-Liguria, Carlo Maria Giuffrè; Guglielmo Radice del Coni; il presidente nazionale del Csi, Priotto; il vicepresidente e consigliere federale Fisi, Carlo Valentino, generale della Guardia di Finanza; il geologo Gianni Ripamonti, uno dei tecnici che hanno deviato l'anno scorso la colata lavica dell'Etna; il vice sindaco di Omegna, Sergio Cavigioli.

Ha fatto gli onori di casa il nuovo presidente del sodalizio Piero Sandonini, subentrato quest'anno nell'incarico all'avvocato Aldo Fuhrmann che per 12 anni aveva retto la presidenza. Protagonisti della serata Luana Ferrera, 20 anni, già di una promessa dello sci novarese e gli sci Club Vigezzo e San Domenico.

La giovane atleta, che ha ricevuto un medaglione ricordo, maestra in attesa di occupazione, è di San Michele di Formazza. Scia dalla quarta elementare. Si è rivelata ai Giochi della Gioventù 1976; nel 1979, in squadra con la vigezzina Lorena Pironi e la valtellinese Battistina Testorelli, si è aggiudicata il titolo italiano staffetta di fondo, che ha vinto nuovamente quest'anno in Valtellina con Lucia Bianchetti di Varese e Paola Pozzoni di Como, detiene anche il titolo zonale 1984. Vorrebbe arrivare ai mondiali.

Dice Carlo Bordin, presidente dello Sci Club Formazza: *«Luana è in squadra nazionale già dal 1983, doti e volontà non le mancano e lo dimostrano i risultati fin qui ottenuti nonostante che per motivi di studio non abbia potuto dedicar- al molto alla preparazione. Ora speriamo in risultati in campo internazionale».*

In base alla classifica ottenuta con l'applicazione della tabella Fisi è stato assegnato allo Sci Club Vigezzo, che lo vince per il secondo anno, il terzo Trofeo Triennale Panathlon (prove nordiche), lo ha ritirato il presidente Alfredo Sartori; il quarto trofeo triennale (prove alpine) è andato allo Sci Club San Domenico rappresentato dal presidente Marco Piretti. Sono stati inoltre premiati, per meriti sportivi, due nuovi soci: Aganon e Velati di Arona e lo scalatore Alberto Paleari di Gravellona Toce che ha illustrato con diapositive le sue ultime imprese: lo si è visto in azione sull'Aconcagua, la più alta cima delle Ande, sul Rosa, dove in febbraio ha aperto una nuova via, sull'Etna e in Svizzera.

Audenzio Martinazzi

Appuntamento con il nuovo Sistema/36 IBM Compact.

Il grande salto della vostra piccola azienda.

IBM vi presenta il nuovo Sistema/36 Compact, l'elaboratore studiato su misura per le piccole aziende che vogliono crescere.

Per adeguarsi alle possibilità delle piccole aziende, infatti, il nuovo Sistema/36 IBM Compact ha un prezzo contenuto; è di dimensioni ridotte, tanto che può essere collocato senza ingombro sotto una normale scrivania; ed è estremamente facile ad usarsi.

Il nuovo Sistema/36 IBM Compact, oltre ad offrirvi un servizio completo di elaborazione dati, svolge anche tutte le funzioni di gestione testi: crea, archivia, ricerca e distribuisce documenti; controlla la posta in arrivo e in partenza; programma appuntamenti e riunioni.

Inoltre, può collegare facilmente il Personal Computer per offrirvi nuovi servizi ed ulteriori possibilità applicative.

Venite a conoscerlo, e scopritelo voi stessi.

Centro di Vendita IBM di Milano /Varese: via Viviani 8, Milano, tel. 02/6763.2624.

Saremo lieti di incontrarvi a Borgomanero, presso il Ristorante Pinocchio, via Matteotti 147, Giovedì 7 e Venerdì 8 Giugno dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30. Venite anche per semplice curiosità: potrete vedere e provare voi stessi il nuovo Sistema/36 Compact.

IBM Italia

Alle tv private

ANTENNA 3
20,30 Il guazzabuglio. Festival di debuttanti con Teo Teocoli
0,45 Speciale Antenna 3 Elezioni Europee

RETE A
20,25 Mariana: Il diritto di nascere, telenovela
21,30 Film Fino a tarda male, di J. D. Simon, con I. Thulin — *Giovane ingegnere siciliano di sposare una vedova pur essendo l'amante della figlia* (1968)

TELENOVA
20,20 Film Rollercoaster, di J. Goldstone, con G. Segal — *Agente indaga su un incidente avvenuto al parco di divertimenti* (1977)
22,10 Telefilm Charlie's Angels
23,50 Telefilm Il re dei quartieri

RETE 4
20,20 Film Il commerciante più pazzo del mondo, di M. Laurenti, con A. M. Rizzoli — *Sfida in mare tra nave italiana e una americana*
22,50 Nonsolonoia. Attualità
23 — Festival internazionale di videomusica

TELECITY
20,20 Casa cara, telenovela
21,20 Telefilm Barnaby Jones
22,20 Sport: Catch
23,30 Film Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo, di F. Rasselli, con M. Vitti — *Dopo aver tentato d'imbrogliarsi, coppia si unisce* (1968)

G.R.P.
20,20 Il guazzabuglio. Festival di debuttanti con Teo Teocoli
0,45 Speciale Antenna 3 Elezioni Europee

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Una femmina speciale.
COCCIA: Flirt.
ELDORADO: I predatori dell'Arca perduta.
FARAGGIANA: Creepshow.
VITTORIA: Rambo.
ARALDO: La cosa.
IL CUORE: La capra.

ARONA
LUX: film a luce rossa.

BORGOMANERO
MODERNO: Porno amanti di Eros.
NUOVO: Saggio di danza.

DOMODOSSOLA
CORSO: I guerrieri della notte.
CINEUNO: Gorky Park.

TRECATE
VITTORIA: Halloween la notte delle streghe.

OMEGNA
SOCIALE: Un anno pericolosamente.

VERBANIA
APOLLO: Le carne erotica.
ARISTON: riposo.
VIP: Fuori i vecchi i figli italiani.
SOCIALE (Pallanza): La finestra sul cortile.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: I sopravissuti della città morta.
ASTORIA: Hot Dog.
CAGNONI: Razza violenta.
MARCONI: Silkwood.

Omegna — Sabato alle 18,30 alla Galleria Spriano inaugurazione della mostra del pittore pettenaschese Mauro Maulini, che recentemente ha esposto a Milano con molto successo.

Battaglia di dati nel convegno alla Camera di commercio

Polemica fra Enel e agricoltori sull'acqua per centrale e riso

L'Ente elettrico ha già fatto un esperimento, che dimostrerebbe la compatibilità fra l'impianto atomico e l'irrigazione - I coltivatori: «Il Demanio la pensa come noi»

VERCELLI — È ancora guerra aperta fra l'Enel e gli agricoltori sul problema dell'acqua per i fabbisogni contemporanei dell'eventuale impianto nucleare a delle risaie. Tutto ciò anche se l'Ente elettrico di Stato sta tendendo una mano all'agricoltura vercellese con la proposta di utilizzare, in caso di necessità, i suoi serbatoi idroelettrici a monte della zona interessata all'insediamento nucleare.

Per la prima volta, comunque, Enel e agricoltori si sono incontrati e confrontati. È successo l'altro pomeriggio alla sala «Giulio Pastore» della Camera di commercio, affollata di ogni ordine di posti per ospitare il «Comitato per l'informazione energetica» coordinato dalla Regione.

L'Enel era al tavolo dei relatori mentre quasi tutta la sala era occupata dai rappresentanti delle associazioni agricole ed irrigue del Vercellese, oltre che dai sindaci della «Po 1» e della «Po 2».

Il tema da affrontare era tra i più spinosi della vicenda-centrale: «Fabbisogni di un impianto elettronucleare da 2000 megawatt e risorse idriche nelle aree previste per l'insediamento».

Ha introdotto i lavori l'assessore all'Energia della Regione, Corrado Calsolaro. Quindi la parola è passata ai tecnici dell'Enel. Gli ingegneri Giuliano Segre, direttore del Compartimento di Torino, Dario Meriuzzi, della Direzione delle costruzioni, ed Enrico Mantovani, del Centro progettazione e costruzioni idrauliche, hanno esposto, dati alla mano, la tesi dell'Ente elettrico: «Il funzionamento del sistema di raffreddamento della centrale non inciderà in alcun modo sulle disponibilità idriche per usi irrigui».

In particolare, l'ingegner Segre ha illustrato un esperimento condotto dall'Enel lo scorso aprile quando, d'accordo con gli Enti irrigui, i bacini a monte di Palazzolo Vercellese sono stati utilizzati per dare acqua all'agricoltura in un periodo di particolare magra. Ha osservato il tecnico dell'Enel: «In quei giorni c'è stata acqua anche per la centrale Fermi che funzionava regolarmente».

Per il mondo agricolo ha parlato il direttore dell'Ovest Sesia, l'ingegner Giuseppe Viazzo, in rappresentanza del Consiglio per la difesa del territorio.

La tesi di questo «cartello» di forze è che non c'è acqua a sufficienza nella «Po 1» per le risaie e per un impianto nucleare. Ha detto Viazzo: «Il suo alto centrale arrise di fonti autorevoli come il Demanio e soprattutto il Consiglio superiore dell'Agricoltura che ha dato parere contrario all'insediamento nucleare nella Po 1, proprio in base ai calcoli sulle portate idriche».

La Regione dovrà vagliare queste osservazioni mentre il Comitato scientifico Università-Politecnico si è messo al lavoro per esaminare la voluminosa relazione (10.000 pagine) presentata dall'Enel.

Ricordiamo che quella relazione ha indicato, per la «Po 1», un sito compreso fra le frazioni Colombara, Castel l'Aperiole e Leri, in territorio di Trino. La «zona di rispetto» del raggio di un chilometro comprende pure una grossa fetta di terreni del Comune di Livorno Ferraris.

Anche Crescentino, inoltre, si sente direttamente coinvolta. Spiega il sindaco Giovanni Franco Bonasso: «La strada più importante vicina al sito è la Vercelli-Crescentino e ciò significa che, per evidenti ragioni di comodità, gran parte dei lavoratori impegnati nel cantiere della centrale cercheranno casa a Crescentino. Siamo pronti ad ospitarli perché, anche se personalmente sono antinucleare sta, devo rimettermi alle scelte della maggioranza. Pretenderemo tutte le garanzie, e se la scelta cadrà sulla Po 1, pretendiamo sin d'ora tutte le infrastrutture necessarie alla centrale».

Enrico De Maria

Taccuino elettorale

TRINO — Stasera, alle 21, nell'auditorio delle scuole medie, il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, presenterà due candidati del partito socialdemocratico alle elezioni europee del 17 giugno: il vercellese Salvatore Carbone ed il torinese Mario Rubatto. Sarà presentata anche la lista dei padi per le amministrative del 24 giugno.

(c. g.)

Condannato dai giudici di Vercelli

Santhià, il Comune pagherà l'impresa

Per la ristrutturazione del municipio - Dovrà versare 27 milioni e gli interessi di 4 anni

SANTHIA' — Il Comune dovrà pagare circa 27 milioni, oltre a 4 anni di interessi e a due terzi delle spese di giudizio, ad un'impresa edile alla quale aveva affidato i lavori di ristrutturazione del palazzo municipale: la decisione è del tribunale di Vercelli (pres. Michele Zeoli; giudici Carlomaria Garbellotto ed Aldo Criscuolo). L'amministrazione comunale avrebbe già presentato ricorso.

La sentenza del tribunale segna la fine della prima fase di una vicenda iniziatasi nel 1979 e che aveva portato alle dimissioni dall'incarico dell'allora assessore municipale all'urbanistica Pier Luigi Monti.

Cinque anni fa, l'amministrazione aveva affidato all'impresa edile Luigi Pisani di Tronzano alcuni lavori di ristrutturazione del palazzo municipale, con una spesa preventivata di poco inferiore ai 35 milioni. I lavori si erano iniziati ai primi del 1980, ma già ad aprile si erano rese necessarie alcune modifiche per cui una prima perizia suppletiva aveva aumentato l'importo base di circa cinque milioni. Una seconda perizia aveva poi stabilito che, per terminare i lavori, erano necessari altri 27 milioni e mezzo.

Di fronte a quest'ultima richiesta, l'amministrazione aveva deciso di non pagare perché i lavori in più ai quali si riferiva non sarebbero stati autorizzati dal Comune. In particolare l'assessore comunista Pier Luigi Monti aveva ribadito in Consiglio tale versione e, per protestare la propria buona fede, si era dimesso dall'assessorato ai Lavori pubblici ed all'urbanistica.

L'impresa Pisani aveva allora iniziato una causa civile, sostenendo che le opere contestate erano state autorizzate dal direttore dei lavori, l'architetto Massimo Marocchino.

Nella sentenza, il tribunale di Vercelli ha dato in primo luogo ragione al Comune, confermando che i lavori eccedenti non erano stati autorizzati. Tuttavia, ha riconosciuto all'impresa un indennizzo «per indebito arricchimento dell'Ente Comune». In sintesi, queste le conclusioni del tribunale: è vero che il Comune non aveva autorizzato i lavori, ma è anche vero che questi sono stati eseguiti, e l'amministrazione se ha ricavato un indubbio vantaggio, tanto che non li ha disconosciuti né ha contestato il loro importo.

W. Ca.

APERTA FINO A GIOVEDI' LA MOSTRA DE «LA MIA VERCELLI»

La storia vista dai bimbi in vetrina a Santa Chiara

Le ricerche del nostro concorso andranno poi alla biblioteca-ragazzi

La mostra delle «ricerche» degli studenti che hanno partecipato al concorso «La mia Vercelli»

VERCELLI — *I lavori partecipanti al nostro concorso «La mia Vercelli» sono esposti dall'altro pomeriggio nell'Auditorium di Santa Chiara, a fianco degli elaborati partecipanti all'iniziativa del Comune, «Un'aula grande come la mia città». La mostra resterà aperta fino a lunedì.*

Le ricerche delle 72 classi, fra scelte ed elementari, presentate per gli otto foto-quiz sono dunque in visione a tutti, in attesa di venire consegnate al Comune di Vercelli, che le conserverà nella biblioteca per ragazzi, a disposizione di tutti coloro che, nel futuro, vorranno consultarle.

Anche questo è un fatto importante, a testimonianza della validità del lavoro svolto da tutti i nostri piccoli amici. La proposta è stata accolta con entusiasmo dall'assessore alla Cultura del Comune, Dina Cotto. Esaminate con attenzione le ricerche, ha commentato: «Sono indubbiamente molti gli spunti interessanti, sia dal punto di vista documentaristico che dal punto di vista realizzativo. La sistemazione alla biblioteca per ragazzi mi pare opportuna, poiché dalla consultazione di questi lavori i ragazzi potranno trarre non solo notizie utili ma anche suggerimenti bibliografici ed esempi di come può essere organizzata una ricerca».

Alla biblioteca per ragazzi andranno probabilmente anche molti dei lavori partecipanti all'«Aula grande», un'iniziativa del Comune sviluppatasi parallelamente al nostro concorso.

Durante il seminario che ha preceduto l'inaugurazione della mostra sono state esaminate congiuntamente l'iniziativa del Comune e quella del nostro giornale, che hanno seguito percorsi analoghi, concludendosi con una mostra congiunta che è quasi una sintesi finale, un riconoscimento del lavoro svolto.

Fra le mostre intervenute al dibattito, interessante il commento di una delle due insegnanti della quarta a tempo pieno di Bianzé, una classe che ha avuto parecchi riconoscimenti durante le varie puntate del nostro concorso: «L'iniziativa de La Stampa ha permesso ai nostri alunni soprattutto d'imparare come si realizza una ricerca, come ci si orienta in una bibliografia, alla ricerca dei testi che possono meglio rispondere alle domande che ci si propone. L'abbiamo seguita con entusiasmo, proprio per la sua utilità.

d. b.

LA POSTA DEI LETTORI

L'antiparassitario sul bosco di Trino

L'articolo pubblicato su *La Stampa* del 20/5/1984 nella pagina di Vercelli ha riportato alcune dichiarazioni totalmente infondate che potrebbero aver causato dell'allarmismo o riserve nell'operazione compiuta.

L'intervento fitosanitario con mezzi aerei sui boschi della Partecipanza di Trino Vercellese è stato gestito dall'assessorato Agricoltura e Foreste, attraverso il Servizio sperimentazione e lotta fitopatologia di Torino e il servizio forestazione di Vercelli. Il Servizio sperimentazione e lotta fitosanitaria (Osservatorio Malattie piante) essendo un organismo tecnico pubblico con specifica specializzazione in tutti i problemi della difesa delle piante ha la possibilità di effettuare, in base all'art. 18 della legge 1255 del 3/8/1968, prove sperimentali anche con prodotti non ancora registrati dal ministero della Sanità, senza preventive autorizzazioni da parte di altri organismi pubblici.

E' da sottolineare che i vegetali trattati non hanno produzioni destinate all'alimentazione e che il prodotto impiegato è un formulato «biotecnico» (non chimico), non attività biologica ormai ben nota e sicuramente non dannoso né alla fauna utile né all'ambiente. Il trattamento è stato fatto inoltre seguendo le tecniche operative più razionali (frutto di una ormai lunga esperienza dei citati Servizi) dimostrato dal fatto che si è ottenuta un'elevatissima mortalità delle larve.

Sono da escludere, pertanto, gli asseriti effetti negativi sia ed altre colture sia qualsiasi altro effetto. Credo pertanto che la critica non obiettiva, né documentata sia estremamente nociva, allarmistica e non opportuna proprio nei casi in cui i Servizi regionali dimostrano sensibilità ai problemi della prevenzione dal degrado del patrimonio naturale: pertanto sottolineo la opportunità degli interventi compiuti, con i quali la Regione ha impegnato ingenti finanziamenti e numerose strutture operative.

Bruno Ferrari
Assessore regionale all'Agricoltura e Foreste

Con il sistema di controllare la pensione

Una falsa ispettrice truffa tre pensionate di Santhià

A tutte ha richiesto il denaro incassato per vedere se era contraffatto

SANTHIA' — Truffate tre anziane pensionate con il sistema del controllo di banconote false: il bottino è di un milione e 750 mila lire.

Vittime della truffa tre vedove che vivono sole: Delelma Masuero, 71 anni, via Ospedale 29; Margherita De Marinis, di 78 anni e Teresa Francisconi, di 82. Queste ultime due abitano nello stesso stabile, in via Pascoli 4. La vicenda è avvenuta l'altro pomeriggio. Una donna sconosciuta, giovane, dai modi garbati e cortesi, si è presentata via via a ciascuna delle tre pensionate.

Ha detto: «Sono un'incaricata dell'ufficio postale e devo controllare le banconote che l'ufficio vi ha pagato con la pensione. Ci hanno infatti segnalato che ce ne sono di false». Senza sospettare di nulla, ciascuna delle tre pensionate ha consegnato tutto il denaro contante che aveva in casa: Delelma Masuero 750 mila lire, Margherita De Marinis 700 mila e 300 mila Teresa Francisconi.

«Devo portarle in ufficio per controllarle meglio; se risultassero false vi saranno sostituite con biglietti buoni», ha detto ancora la sconosciuta intascando le banconote ed allontanandosi. Solo poco dopo alle tre pensionate sono sorti i primi dubbi ed è risultato che, naturalmente, l'ufficio postale non aveva mai incaricato nessuno di fare controlli del genere.

w. ca.

Tre encomi ai carabinieri di Vercelli

VERCELLI — Tre carabinieri del Gruppo di Vercelli hanno ricevuto un encomio solenne al Comando di brigata di Torino per operazioni eseguite nella nostra provincia. Gli interventi di cui sono stati protagonisti si riferiscono a due episodi avvenuti a Vercelli (arresto di rapinatori e sequestro di armi) e a Balocco (salvataggio di un alienato che aveva incendiato la sua casa).

Le motivazioni dell'encomio sono state rese note durante le celebrazioni del 179° anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri svoltesi nella caserma vercellese «Guna Gada». Nell'occasione il tenente colonnello Galdino Bonacina ha riassunto l'attività dei militari vercellesi dal giugno '83 al maggio '84.

(c. mo.)

Nella partita di ieri sera un clamoroso pareggio (3-3) tra le due squadre

Vergani-Amatori, ancora in parità! Sabato la «superbella» dell'hockey

VERCELLI — Sarà una superbella, sabato a Trissino, ad assegnare lo scudetto in questo palpitante campionato di hockey a rotelle.

Ieri sera, infatti, a Biassono alla periferia di Monza, l'Amatori Maglificio Anna di Vercelli ed il Pompe Vergani Monza hanno pareggiato 3-3 la bella che si erano conquistata dopo una vittoria ciascuno nella finalissima dei playoff. I brianzoli, che avevano concluso al comando la fase eliminatoria del torneo, si erano aggiudicati l'andata, martedì scorso, per 4-1. I gialloverdi avevano replicato vincendo sabato sera, a Vercelli, per 8-7. Ieri sera a Biassono l'Amatori, che partiva con gli sfavori del pronostico, ha disputato una prova maiuscola e non è riuscito a chiudere il conto perché l'argentino Aguero ha pareggiato il terzo gol del suo connazionale Martinazzo quando mancavano solo tre minuti alla fine.

Vediamo la cronaca di ieri. Si parte con i quintetti titolari scontati: nel Vergani resta in panchina il bomber Marzella che, come noto, lamenta una leggera pubalgia. Pienone nel Palazzetto, con tifo assordante dei biancorossi, ma anche i vercellesi si fanno sentire. Inizio carico da una parte e dall'altra, ma la concentrazione dei gialloverdi appare ben diversa da quella denotata otto giorni prima sulla stessa pista.

I minuti iniziali non dicono molto ma al 12', il Maglificio Anna passa con uno spunto del solito Pietta, lestissimo a riprendere una parata di Citterio su conclusione di Martinazzo. Il vercellese accusa il colpo, mentre l'Amatori gioca splendidamente attorno all'impeccabile regia del suo argentino. I vercellesi sfiorano un paio di gol e proprio su un'occasione ben sventata da Citterio il Vergani riparte e Barzi, ben servito da Villani, centra il bersaglio ed è il pareggio.

Ripresa. Massari arrischia la carta Marzella sul quale vigila un grandioso Borrini ed è proprio il difensore vercellese ad acchiappare il pareggio poco dopo l'8'. Partita tutta da giocare. L'Amatori insiste, sfiora il gol a ripetizione ma rischia anche il contropiede ed è bravissimo Pontana prima su Barzi poi su Aguero. Il finale è spasmodico. A 4'52 dal termine Martinazzo trova un imperioso spunto personale e porta in vantaggio i vercellesi. Ma Aguero, a tre minuti dalla fine, riesce a pareggiare. Tutto è quindi rimandato a sabato sera, a Trissino Vicentino.

e. d. m.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Morbida, calda e bagnata (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Mai gridare al lupo, di Walt Disney, con Charles Martin Smith, Samson Jorah.
PRINCIPE: La squalo 3-D (drammatico).
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: Calda sabbia di sole di Ibiza.
VIOTTI: Son contento (comico) con Francesco Nuti.

GATTINARA

ITALIA: Quei sensi inquieti (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Kama erotica (v. m. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE VERCELLI

Comunale 2, corso Marcello Prestinari 150.

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 62.050; **Croce Rossa** (0161) 52.377, **Arborio** (0161) 98.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Risorgimento; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI
(Canali H1, 38, 39, 61, 63, 66, 69 UHF)

16 — Telefilm della serie **Tema**
17,30 Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
18 — Novela **Gli emigranti**
18,50 Telefilm della serie **Hawaii Squadra Cinque Zero** dal titolo **«Assalto al palazzo del governo»**
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
20,30 Incontro di hockey a rotelle su pista. **Serie A 1**, finale: Pompe Vergani Monza-Amatori Maglificio Anna Vercelli
21,45 **Signori miei** (rubrica giornalistica)
22,15 **Videovercelli notizie** (replica)
22,30 Film **Pierpoint** (drammatico), con Richard Conte

PRIMANTENNA
(Canali 38, 35, 50, 55 UHF)

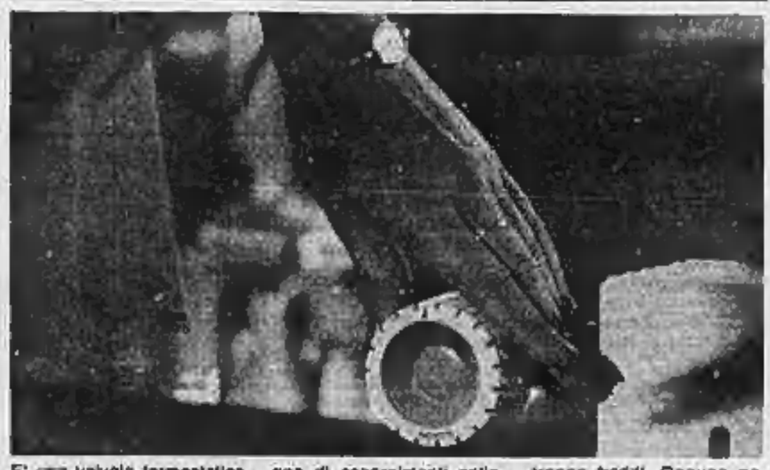
14,30 **La vela della settimana**
15 — Telefilm della serie **How Sweetland Yard**
16 — **Telemarket**, mercatino di novità
18 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm della serie **Il fascino**
19 — **Speciale Piemonte**: cronache di casa nostra, a cura di Alfredo Zavanone
19,40 **Cartoni animati**
22 — Telefilm della serie **Il fascino**
22,30 Film **I figli di nessuno**
22,15 **Telemarket Notiziario** (1ª edizione)
22,30 Telefilm
23 — **Spazio elettorale**: «Piemonte è Europa?»
24 — **Telemarket Notiziario** (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 **Buona notte con...**

DANCING IL FARO BRUSNENGO
★★★
GIOVEDI' 7
★★★
LISCIO INTERNAZIONALE CON
ROMANA SANDRI
★★★

PRIMARIA AZIENDA VINICOLA cerca
VENDITORE INTRODOTTO
anche plurimandatario
ottimo trattamento economico
Tel. 0173 612.253

VUOI VINCERE
10 A112,
21.000.000
DI LIRE IN BUONI ACQUISTO
LA RINASCENTE,
[VIA LAGRANGE - TORINO]
1 LANCIA TREVI 2000
BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA
AUT. MIN. N° 4/264936 10/5/84

Bilanciando il calore dei radiatori di tutto l'appartamento
RADIAGYR: RISPARMIO DEL 25%


E' una valvola termostatica che si sostituisce a quella normale di ogni termosifone

CALORE GRATUITO

Il ferro da stiro, la cucina, i raggi del sole che entrano dalle finestre, le stesse persone che riscaldano le stanze, sono tutte fonti di calore, normalmente sprecato, che si può invece sfruttare installando le valvole termostatiche sui caloriferi. Esse infatti «sentono» il calore gratuito e chiedono meno calore alla caldaia, quindi meno combustibile consumato, che si traduce in un bel risparmio sul costo del riscaldamento. Inoltre è indubbio che per un confort moderno la temperatura deve adeguarsi alle esigenze di ogni persona e quindi è limitativo avere la stessa temperatura in stanze dell'appartamento adibite a scopi diversi. Se per esempio in soggiorno avete troppo caldo potete aprire la finestra per un po': se ne va il troppo caldo ma anche i soldi per il combustibile sprecato. Con RADIAGYR non c'è più bisogno di accorgimenti antieconomici. C'è troppo caldo? Con due dita ruotate RADIAGYR verso destra ed eccovi accontentati. C'è troppo freddo? Fate lo stesso girando verso sinistra.

BILANCIAMENTO TERMICO

La capacità di mantenere costante e precisa la temperatura voluta in ogni locale permette alla valvola termostatica RADIAGYR di eliminare gli eccessi di calore nei locali più favoriti, rendendoli disponibili per quelli più freddi. Poi di più ogni locale potrà avere una temperatura indipendente da quella degli altri, senza alcun ritocco delicato e costoso del bilanciamento generale dell'impianto, e anzi sfruttando al massimo le giornate di sole e le esposizioni migliori.

Se tutti gli inquilini usassero RADIAGYR, cesserebbe uno dei maggiori inconvenienti del riscaldamento centralizzato: gli appartamenti bassi di a Sud surriscaldati e quelli alti e a Nord troppo freddi. Ognuno potrebbe decidere la sua temperatura ideale (entro il massimo consentito dalla legge) senza spalancare finestre o usare stufette. Certo mettere d'accordo la maggioranza degli inquilini di uno stabile non è facile. Ma vale la pena di tentare perché in fondo il confort individuale si traduce anche in un risparmio del 25%.

CINQUE ANNI DI GARANZIA

RADIAGYR viene semplicemente avvitata sul radiatore al posto della solita valvola manuale. Essa non richiede nessuna manutenzione ed ha una durata media di oltre dieci anni, ed è garantita dalla LANDIS & GYR per ben cinque anni.

DOVE

La si può trovare dagli specialisti del calore:

REALPETROL snc - via Dalmazia 23 - VERCELLI - Tel. 0161 65.078

REDAZIO snc - c. Santo Ignazio 82 - SANTHIA' - Tel. 0161 94.760

I sindacati hanno ribadito la loro posizione

«No ai licenziamenti del Maglificio Stima»

Incontro con i lavoratori della fabbrica - In pericolo 66 posti

BIELLA — Si è svolta nel pomeriggio l'assemblea delle maestranze del Maglificio Stima di Trivero, che intende licenziare 66 lavoratori (57 operai e 9 impiegati) su 332 dipendenti. I dirigenti dei sindacati tessili hanno riferito quel che è stato detto durante il primo incontro tra le parti.

La Fulta ha indetto un'analoga assemblea per le 13 di oggi: ne sono interessati i dipendenti del Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli, pure di Trivero, al cui complesso tessile appartiene la Stima. Le organizzazioni sindacali trarranno dalle due assemblee elementi di dibattito in vista del secondo incontro con la Stima, fissato per lunedì pomeriggio.

Ha detto Cantone, della Filtea-Cgil: «*Rifiutiamo in linea di principio i licenziamenti, di qualsiasi genere, e la nostra opposizione è ancor più ferma in questo caso. La Stima ci ha spiegato dettagliatamente i motivi della ristrutturazione del personale, ma proprio in base a questi elementi non riteniamo che la situazione sia così drammatica da giustificare l'espulsione dall'azienda di quasi 70 lavoratori*».

La Stima sostiene invece che la ristrutturazione è imposta, per di più con urgenza, da una situazione che può ancora essere sanata e con prospettive di miglioramento, se non la si lascia appunto incancrenire. I responsabili dell'azienda hanno indicato le cause della riduzione di personale in un calo della richiesta, sul mercato, di determinati prodotti. Per contro, vi è un aumento nel settore degli indumenti di maglia che anticipano e impongono la moda.

Il maglificio deve, sempre secondo i dirigenti, eliminare un negativo spezzettamento della produzione, per far convergere tutti gli sforzi in una direzione già tracciata. L'obiettivo è costituito da una programmazione rigorosa, tesa a ridurre i costi. p. m.

Frammenti di un secolo

Una trasmissione tv dedicata a Borgo

BORGOSESIA — Il capoluogo valligiano sarà domani il protagonista di una trasmissione televisiva proposta da Primantenna. Alle 19,30 sarà messo in onda «Borgosesia, frammenti di un secolo», il documentario prodotto in occasione della mostra fotografica sulla città tenutasi nello scorso mese di gennaio presso la Pro loco di via Sesone.

Le immagini girate dalla Videoscoop, una cooperativa di giovani sorta da qualche mese in Valsesia con l'intento di riscoprire gli aspetti più caratteristici e tradizionali dei centri del Rosa, raccontano l'evoluzione di Borgosesia. Ma oltre all'illustrazione del materiale fotografico, testimonianza del recente passato della vita locale, il documentario raccoglie i pareri e le riflessioni dei personaggi più autorevoli e degli studiosi del capoluogo valligiano.

La trasmissione, realizzata in seguito al successo riportato dalla mostra (più di 5000 visitatori), è stata prodotta con la collaborazione della Biblioteca civica, della Pro loco e del Comune.

g. p. v.

La polizia continua a cercare Eugenio Godino, 40 anni

Ha sparato alla padrona di casa poi è scomparso dal Biellese

BIELLA — Eugenio Godino, 40 anni, fuggito dopo aver sparato due colpi di pistola contro la padrona di casa che lo ha sfrattato, rimasta fortunatamente illesa, è ancora latitante: le ricerche e gli appostamenti effettuati dalla polizia non hanno avuto esito. Al momento, come è noto, è indiziato di tentato omicidio, ma la grave accusa verrà probabilmente ridimensionata.

L'uomo, che avrebbe lasciato il Biellese per cercare rifugio in un'altra zona (non è però da escludere che si costituisca, alleggerendo così ulteriormente la sua posizione), ha agito in un momento di esasperazione. E' stata una incontrollabile reazione all'intervento dell'ufficiale giudiziario, che gli ha ingiunto di lasciare la casetta in cui abitava, a Verrone, con la moglie Graziella Ferrari, trentacinquenne, e i figli Giordan e Miguel.

Raggiunto l'appartamento della padrona di casa, Maria Gloria, 56 anni (vive in città, in via Carso 2), dopo aver manifestato concitatamente il suo disappunto ha impugnato una pistola calibro 6,35, denunciata ma portata illegalmente. La moglie, che lo aveva accompagnato, istintivamente ha cercato di impedirgli di sparare, o almeno di far deviare i colpi. L'intervento della donna è stato doppiamente provvidenziale: ha evitato il peggio a Maria Gloria e, di riflesso, al marito. I proiettili si sono conficcati rispettivamente nello stipite di una porta e in una parete, in posizioni diverse da quelle di un ipotetico «bersaglio»: su questi fatti (e non sul calibro della pistola, piccola ma ugualmente micidiale, sul piano teorico), si baserà la eventuale derubricazione dell'attuale ipotesi di reato.

p. m.

Per le europee tre i candidati

BIELLA — Sono tre, e non due, i candidati biellesi alle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo. Per democrazia proletaria scende in lizza Lucietta Bellomo.

Lucietta Bellomo, 28 anni, di Comato, ha conseguito la maturità scientifica, ma ad altre attività ha preferito il lavoro in fabbrica, per apportare un contributo concreto sul piano delle lotte sociali e sindacali. La sua candidatura, non comunicata ufficialmente, è stata rivelata dalla affissione delle liste.

(p. m.)

Dopo le accuse del responsabile Fips

Il Sesia inquinato Pescatori e sindaci al braccio di ferro

Coinvolti i primi cittadini di Borgo e Quarona

QUARONA — «*Posso capire le lagnanze dei pescatori per le conseguenze dell'inquinamento, posso comprendere il senso di impotenza che a volte coglie nel verificare le morie dei pesci perché è un sentimento anche mio, ma non posso in alcun modo giustificare il comportamento di un componente di un'associazione quando, anziché concorrere ad accertare le responsabilità, senza premurarsi di verificare quanto è stato fatto, preferisce ricorrere a drastici giudizi sulle attività delle amministrazioni locali*».

Così Giancarlo Zamboni, sindaco di Quarona, risponde alle accuse rivoltegli da Marco Viazzo, responsabile del settore valsesiano-valsesserino, della Federazione italiana pesca, in occasione dell'ennesimo inquinamento di un tratto di Sesia.

Continua il sindaco: «*Se lo scopo è quello di raggiungere risultati concreti nella tutela ambientale si potrebbe usare maggiore cautela, se invece l'intento è scandalistico i Comuni tuteleranno la dignità degli amministratori che lavorano, i diritti delle aziende che depurano*».

Dal tono con cui il primo cittadino di Quarona risponde, in sintonia con quello di Borgosesia, Giuseppe Conti, anch'egli coinvolto nelle accuse, si potrebbe dedurre che tra pescatori e amministratori è ormai guerra aperta.

La vicenda, tornata d'attualità in questa settimana, risale a febbraio. Durante una riunione pubblica, indetta dai rappresentanti della Fipa locale per tutelare le acque dagli scarichi inquinanti delle aziende, i sindaci di Quarona e Borgosesia si erano impegnati a prendere gli adeguati provvedimenti per scongiurare il ripetersi dei gravi fenomeni.

Sottolinea Giancarlo Zamboni: «*Si è trattato di una presa di posizione sconsiderata che non ha tenuto conto di due fattori molto importanti. In primo luogo non vedo come il sindaco di Borgosesia ed io possiamo essere chiamati in causa per un inquinamento avvenuto a una decina di chilometri dal nostro territorio. Secondo, le accuse sono gratuite perché non tengono conto di quanto ci stiamo impegnati a fare per affrontare il problema degli scarichi nei nostri comuni*».

Gianni Perino Valga

Processo a Torino

Alle Vallette s'inizia oggi il processo relativo alle ultime frange terroristiche in Piemonte. Vi sono coinvolti i biellesi Franco Fiorina, Renato Cornacchia, Monica Oppezzo, Costantino Cavaglià e la moglie Carla Bagnalone, Battista Salo, Robertino Simino, Paolo Bianchi, Nicoletta Gerardo e Daniele Tarasco.

(Servizio in altra pagina)

Domani da viale Vittorio Veneto partirà la prima tappa

E la Valsesia ringrazia il Giro

La manifestazione internazionale, riservata ai dilettanti, è servita per rilanciare la zona - Dalla diffidenza iniziale all'entusiasmo di questi giorni - Gli appassionati

I concorrenti arrancano verso il valico della Colma (Tel.)

BORGOSESIA — Buongiorno Valsesia. E' qualcosa in più di un semplice saluto quello che la gente valligiana rivolgerà domani al Giro, nel momento in cui, in viale Vittorio Veneto, Nanni Grazioli, direttore di corsa, abbasserà la bandierina a scacchi del via.

Nello stesso istante in cui i 128 corridori di 27 squadre inizieranno a spingere sui pedali, simbolicamente i valsesiani pronunceranno un sentito «grazie» a quanti cinque anni fa (in primis lo scomparso Giovanni Filippa, presidente del Pedale Valsesiano) hanno creduto in una competizione sportiva tanto insolita.

Come sempre, quando una novità di qualsiasi genere scuote il tradizionalismo stavico dei valligiani, il Valsesia all'esordio venne contornato da molto scetticismo. Pochi tra i politici, gli amministratori comunali, gli operatori turistici e commerciali della Valle, compresero fin dall'avvio, la differenza sostanziale che esisteva tra questa corsa a tappe e le altre gare ciclistiche.

Pochi si accorsero che portare su e giù in ogni angolo della Valsesia la pittoresca carovana dei giri significava non solo dare risalto ad un settore, quello sportivo, perennemente dimenticato dagli enti pubblici, ma ammaliare un gran numero di appassionati.

Ed i primi a capire l'importanza della manifestazione, oltre che gli sponsor, fin dalla prima edizione sono stati gli abitanti della Valle, che assiepandosi ai bordi delle strade, arrampicandosi ai traguardi volanti e agli arrivi o semplicemente rallegrando i balconi delle loro case con splendidi addobbi floreali, hanno accomunato al lato agonistico della corsa, quello folcloristico.

Adesso mentre fervono già i primi preparativi per questa nuova edizione, sembrano lontani gli sforzi che poche persone hanno compiuto perchè il miracolo del Valsesia si compisse per la quinta volta consecutiva. Tre mesi fa pareva che la corsa non si potesse svolgere perchè da troppe parti si nicchiava, si trascinava alla lunga la concessione di un indispensabile aiuto finanziario.

Ma la costanza e la volontà dei dirigenti del Pedale Valsesiano alla fine è stata premiata. Superando incredibili ostacoli (alcuni come sempre preferiscono saltati solo all'ultimo istante) domani la bandiera a scacchi si abbasserà su un gruppo di 108 corridori, un record senza precedenti nella storia del ciclismo a tappe piemontese per dilettanti.

Mai come quest'anno, infatti, la partecipazione alla corsa valligiana è stata tanto nutrita e mai come ora è stato così qualificato il lotto delle squadre presenti. Fiatagri, Eddy Marino, Calzificio Bombana, Italtessari, tanto per citare alcuni dei quartetti iscritti, rappresentano il fior fiore del ciclismo dell'Italia del Nord, mentre i Velo Club Mendrisio e Montetanaro sono due squadre nel panorama delle due ruote svizzere.

Ecco perché se sul piano tecnico è facile pronosticare una tre giorni entusiasmante, su quello spettacolare non mancheranno i colpi di scena che faranno di questa 5ª edizione una corsa unica. Buongiorno, quindi, Valsesia.

Roberto Eynard

Rinuncia al Giro Deve tagliare il fieno a casa

BORGOSESIA — Sognava di vestire la maglia biancoceleste di leader della graduatoria e si dirigenti del Velo Club la società che lo aveva tesserato, aveva promesso una grande gara.

Invece, Hans Hartsponger, ventiduenne agricoltore sperimentato del ciclismo alvetico, inaspettatamente per problemi di ...taglio di fieno ha dovuto forzatamente riporre nel cassetto i suoi progetti di gloria.

Le 3 tappe del «Giro»

Domani Borgo-Varallo

BORGOSESIA — Sarà una colorata carovana quella che da domani a domenica sarà su e giù per la Valsesia percorrendo complessivamente 381 chilometri nelle tre frazioni in programma.

Prima tappa: Borgosesia-Varallo di 121 chilometri. Partenza alle 11.30 da viale Vittorio Veneto. I corridori dopo aver compiuto il tradizionale «circuito dei ventisetti» saliranno ai 1191 metri di Alagna e poi punteranno su Varallo. L'arrivo sul viale di corso Roma è previsto attorno alle 16.30.

Seconda tappa: Valduggia-Pogno di 139 chilometri. E' la frazione che celebra sportivamente i 100 anni della Cremosina. La partenza è fissata per le 11.30. I girini dopo aver toccato il Lago d'Orta ed essere risaliti in Valsesia e in Valsesmera, saliranno una seconda volta al Passo della Cremosina concludendo la frazione a Pogno (ore 16) dopo aver percorso per tre volte un circuito di 13 chilometri.

Terza tappa: Borgosesia-Rossa di 128 chilometri, il tappone del Valsesia. La partenza è anticipata alle 11.30 e subito la corsa si farà entusiasmante con la salita a Scopello. Il lungo strappo verso Varallo, il ritorno a Borgosesia, l'ascesa al 559 metri della Cremosina, la successiva salita ai 942 metri del valico della Colma ed infine la scalata a Rossa, dove per la prima volta, (ore 15) si concluderà il Giro.

r. e.

E' il secondo successo stagionale

Allievi bianconeri vincono il Finotto

Superato in finale il Villaggio La Marmora

BIELLA — Secondo successo stagionale per la squadra allievi della Biellese. I ragazzi di Sergio Caligaris e Sandro Meraviglia hanno vinto, infatti, il trofeo «Silvio Finotto» organizzato dalla sezione di Biella dei veterani dello sport.

I giovani bianconeri hanno superato in finale il Villaggio La Marmora. La partita è finita in parità per 1-1 con reti di Dovana e Lacchia, su rigore. La gara si è quindi decisa, dopo i tempi supplementari, ai calci di rigore. Per la Biellese sono andati ancora a segno Lacchia, Mores, Serasso e Mazzia. Per il Villaggio invece hanno segnato ancora Viale, Pironi e Berton mentre hanno sbagliato Bracco, Di Paolo e Bottone.

La Biellese che ha aveva già vinto quest'anno la fase regionale del campionato allievi si è aggiudicata definitivamente il trofeo Finotto: i bianconeri infatti si sono imposti nella manifestazione anche lo scorso anno.

La Biellese si è schierata con Prior; Chiaverina, Bracco; Pala, Piccioni, Serasso; Mores, Grosso, Lacchia, Mazzia, Zia. In panchina era a disposizione Di Caprio. Mancavano invece Fiorino e Cracchiolo, quest'ultimo squalificato per un mese dopo l'espulsione subita nella partita di ritorno con il Genoa.

Il Villaggio, invece, si è schierato con Giachino; Serena, Toppan; Pivano, Balocco, Dovana; Viale, Magni (Pironi), Di Paolo, Bottone, Berton. In panchina con l'allenatore Pier Angelo Bocchi c'erano anche Mazzone, Barbero, Borin e Jorio.

Al terzo posto si è classificata la squadra della Libertas che, un po' a sorpresa, ha sconfitto il Borgosesia per 2-1.

m. al.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: I vendicatori della notte.
MAZZINI: I sopravvissuti della città morta.
ODEON: Rambo.
SOCIALE: Bellendo bellendo.

BORGOSESIA

LUX: Mai gridare «al lupo».
SOCIALE: L'accalappiacani.

COGGIOLA

ENNIO: Fai donna particolare.
ITALIA: Desiderio alle 80.

COSSATO

PRIMAVERA: Telefonate erotiche di Cristina.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967; **Ronco; Sordevolo; Sandigliano.**
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211; **Mottalciata, Vallemosso, Crevacuore.**
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo civico, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - **Biblioteca,** via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Italia 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e Abc di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto.

Alberto Sola presidente del «Pedale»

BIELLA — Alberto Sola è il nuovo presidente del Pedale Biellese. Subentra al padre Leo, fondatore del sodalizio ciclistico biellese, scomparso recentemente. Alberto Sola resterà in carica fino alla fine dell'anno insieme all'attuale consiglio direttivo.

Sola è già un personaggio molto noto nell'ambiente ciclistico. E' infatti imminente un suo passaggio nell'organico nazionale dei giudici di gara.

CITTA' DI BIELLA
MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA
cerca
COADIUTORE DI FARMACIA
In possesso dei requisiti prescritti dalla legge per prestazioni professionali ad orario ridotto.
Per eventuali informazioni rivolgersi direttamente alla Farmacia Municipalizzata sita in via F. Rosselli 104 nei giorni e nelle ore di apertura.
Dalla Residenza Municipale, 28-5-1984.
L'ASSESSORE DELEGATO ALLE FINANZE
(geom. Mariano Porta)

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
Prestiti mediante cessione quinto stipendio a dipendenti aziendali e parastatali, fidi/cei fino a 10 milioni a commercianti, artigiani, statali e professionisti e mutui per l'acquisto della casa. Lasciateci a tutti coloro che hanno partita Iva per acquisti con auto immatricolate macchinari.
Per informazioni, preventivi gratuiti e senza impegno rivolgetevi con fiducia ai nostri uffici di via Fra Cesario 3 - Borgosesia - Tel. 0165 21.340.

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA «CIDAS»
DONATORI BANCHE PIEMONTE

A prezzi scontatissimi continua con successo fino al 10 Giugno
La 2ª grande Fiera della pelle
Inoltre migliaia di capi in pelle
a L.50.000-100.000-150.000
Pantaloni-Gonne-Giubbini-Giacche-Tailleur-Piumetti
È un'iniziativa pubblicitaria
conbipel
Biella Tangenziale Tel. 015/27158
Cocconato - S.S. Bauchiero - Tel. 0141/907000
PRODUZIONE E VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
CUSTODIA GRATUITA DELLA TUA PELLICCIA PER IL PERIODO ESTIVO